LA STAMPA

MARTEDÌ 10 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 158. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ALL'ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ■ www.lastampa.it

ELEZIONI AMMINISTRATIVE. FASSINO E RUTELLI: E' INIZIATA LA RIMONTA. NELLA MAGGIORANZA AN CHIEDE LA VERIFICA. BOSSI REPLICA: RIFORME SUBITO, O ME NE VADO

Vince l'Ulivo. Il Polo: è un test locale

Illy presidente in Friuli. La candidata della Casa delle Libertà staccata di 10 punti anche se Forza Italia rimane primo partito nella regione
Conferma per il centrosinistra a Brescia e in due province siciliane. Il centrodestra conquista Sondrio e tiene a Treviso, Vicenza e Trapani

MA E' SOLO UN INIZIO

Federico Geremicca

UN risultato da archiviare con legittima soddisfazione. Magari, non è ancora il «successo travolgente» di cui ha orgogliosamente parlato il segretario dei Ds, Piero Fassino, ma anche l'esito dei ballottaggi di ieri conferma l'ormai ritrovata competitività dell'Ulivo. Dopo almeno un anno e mezzo bruciato tra lo choc della sconfitta del 2001 e le infinite diatribe interne, il centrosinistra ha infatti ripreso a macinare politica: e i risultati cominciano ad arrivare.

La ricetta che è alla base del successo ottenuto dall'Ulivo mescola assieme, evidentemente, diversi ingredienti. Il primo è senz'altro l'essersi presentato al voto con candidati apparsi agli elettori più convincenti come possibili amministratori (due casi su tutti: le vittorie di Gasbarra a Roma e di Illy in Friuli). Il secondo, altrettanto certamente, è aver ricostruito un collegamento (almeno elettorale) con Bertinotti e Di Pietro, proprio mentre la Casa delle Libertà - al contrario - si presentava divisa e segnata da polemiche interne, dalla Sicilia fino a Trieste. Ma questo, ovviamente, non spiega tutto.

L'impressione, infatti, è che abbiano ragione i leader dell'Ulivo quando affermano che il voto di ieri ha un evidente profilo politico, del quale Berlusconi farebbe bene a preoccuparsi: ma se la sconfitta del centrodestra ha anche motivazioni politiche, questo - a ragionamento capovolto - non può non valere anche per il successo del centrosinistra. E dunque, dato ai candidati il merito che loro spetta e annotato il valore aggiunto della ritrovata unità, è proprio sulla linea politica tenuta più di recente che i leader dell'Ulivo farebbero bene a ragionare, freddamente e senza trionfalismi prematuri.

In questo senso, è possibile ipotizzare che gli sforzi compiuti da Fassino e Rutelli per cambiare rotta ad una campagna elettorale giocata tutta sullo scontro in materia di giustizia, sul comunismo e sui toni accesi, abbiano prodotto un risultato. Così come parrebbero aver giovato all'Ulivo una ritrovata sintonia con leader come Cofferati e il quasi conseguente esaurimento di girotondi, sberleffi e cortei. Quel che sembra aver pagato, insomma, è una politica più propositiva e meno aggressiva, capace anche di scelte potenzialmente impopolari (quella sul referendum per l'articolo 18, ad esempio) e di non rigettare a priori il confronto con la maggioranza di governo. Il voto, insomma, sembra dire che per rimontare questa è la linea da seguire. Con buona pace dell'ottimo Nanni Moretti e del suo famoso «con questi leader non vinceremo mai»...

ROMA. Successo del centrosinistra in questo turno amministrativo: l'Ulivo vince in Friuli, strappa alla Cdl i municipi di Pescara e Ragusa, resta in sella a Brescia, conserva le province di Caltanissetta e Siracusa. Il centrodestra sfila agli avversari il comune di Sondrio, si conferma nel Veneto, regge nella provincia di Trapani. In Valle d'Aosta, l'Union Valdôtaine ottiene il 47% dei voti. DA PAG. 2 A PAG. 10

I SERVIZI

LA DELUSIONE DEL CAVALIERE

Da Gerusalemme continue telefonate con Roma
Ai fedelissimi ha spiegato: non si deve drammatizzare

Augusto Minzolini A PAGINA 5

IL LEADER DEL CARROCCIO: QUALCUNO FA IL FURBO

«Gli alleati non hanno sostenuto la nostra scelta
Ma dove siamo andati da soli abbiamo vinto»

Giovanni Cerruti A PAGINA 4

I LIMITI DEL PARTITO A DUE VELOCITA'

Gli «azzurri» divisi tra la leadership sfolgorante del Cavaliere e l'incapacità dei quadri periferici

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

I RISULTATI DI REGIONI, PROVINCE E COMUNI

CENTRODESTRA / CENTROSINISTRA

	ELETTO	USCENTE
REGIONALI		
FRIULI VENEZIA GIULIA	ILLY	TONDO
VALLE D'AOSTA	Union Valdôtaine + Ds*	LOUVIN (Uv + Ds)
PROVINCIALI		
CALTANISSETTA	COLLURA	COLLURA
SIRACUSA	MARZIANO	MARZIANO
TRAPANI	ADAMO	ADAMO
al primo turno		
ROMA	GASBARRA	MOFFA
PALERMO	MUSOTTO	MUSOTTO
MASSA CARRARA	ANGELI	GUSSONI
FOGGIA	STALLONE	PELLEGRINO
BENEVENTO	NARDONE	NARDONE
AGRIGENTO	FONTANA	FONTANA
ENNA	SALERNO	GALVAGNO
CATANIA	LOMBARDO	MUSUMECI
MESSINA	LEONARDI	BUZZANCA
COMUNALI		
BRESCIA	CORSINI	CORSINI
SONDRIO	BIANCHINI	MOLTENI
TREVISO	GOBBO (Lega)	GENTILINI (Lega)
VICENZA	HULLWECK	HULLWECK
PESCARA	D'ALFONSO	PACE
RAGUSA	SOLARINO	AREZZO
al primo turno		
MASSA	NERI	PUCCI
PISA	FONTANELLI	FONTANELLI
MESSINA	BUZZANCA	LEONARDI

* coalizione probabile. Il presidente verrà eletto alla prima riunione del Consiglio.
Al Comune di Udine lo scrutinio comincerà questa mattina.
Exit poll: Cecotti (Civica più centrosinistra) **49-53%**, Franz (centrodestra) **34-38%**:
il sindaco uscente è Sergio Cecotti, ma alla guida di una coalizione di centrodestra

MINIMIZZARE NON SERVE

Pierluigi Battista

LA Casa delle Libertà incassa una dolorosa sconfitta e non le gioverebbe edulcorare un risultato elettorale negativo dal Nord al Sud dell'Italia ricorrendo a spiegazioni poco persuasive, come per esempio il presunto carattere «locale» e non politico di queste consultazioni. Anzi, quand'anche fosse fondato l'appello solo apparentemente autoconsolatorio alla natura locale di questa deludente tornata elettorale, il centrodestra ne dovrebbe ricavare una lezione ancor più amara, perché l'eccesso di dipendenza dall'«effetto Berlusconi» e la plateale e talvolta scomposta rissosità tra le sue componenti gettano una luce ulteriormente allarmante sulla fragilità politica che rischia di minare l'attuale coalizione di governo.

E' significativo che, a due anni esatti dal giuramento al Quirinale del governo Berlusconi e a più di nove dalla nascita dello schieramento che oggi detiene con comoda larghezza la maggioranza in Parlamento, l'ostacolo più impervio continua ad essere quello di una classe dirigente debole e avventurosa, di una crescente diffidenza, con punte di distruttivo risentimento incrociato, tra gli alleati, di una mancanza di coesione che si traduce in guerriglie defatiganti su candidature e reciprocamente penalizzanti acquisizioni di effimera «visibilità». La percezione di un'intima disunione, talvolta sfociata in aperte spaccature, fu del resto all'origine dei guai dell'Ulivo nella legislatura che pure l'aveva visto vincitore. E l'immagine che troppo spesso la Casa delle libertà offre di sé è quella di una coalizione in cui l'accento nordista sembra fatalmente contrapporsi a quello meridionale, il liberismo stingere in un inedito statalismo, e il radicalismo smentire ogni proposito di moderazione.

Viene così rovesciata l'immagine polemicamente cara alla sinistra di un centrodestra agli ordini del monarca assoluto Berlusconi, ma la legittima rivendicazione di autonomia e di pari dignità dei partiti del centrodestra non riesce più a combinarsi con l'esigenza di una sintesi, con il riconoscimento di una leadership oggi costretta piuttosto all'ingrato lavoro di mediazione e di ricucitura degli strappi che lacerano la coalizione di governo. Al centrodestra non può più bastare l'affidarsi allo «stellone» del suo leader. E se vuole diventare adulto, cominciasse a non sottovalutare i risultati di queste elezioni. Finché è ancora in tempo.

«L'ITALIA HA UNA POSIZIONE PIU' BILANCIATA»

Sharon a Berlusconi «Ci aiuti con l'Ue»

INTERVISTA

HILLARY: NON PENSO ALLA CASA BIANCA

«Mi auguro che questo interesse porti a una candidatura femminile
Molte le donne capaci»

Barbara Walters A PAGINA 12

GERUSALEMME. Silvio Berlusconi ha incontrato ieri Ariel Sharon. «Ho l'orgoglio - ha detto il premier - di essere stato l'amico più deciso, più sincero e più vicino a Israele». E Sharon: «Con la futura presidenza italiana speriamo che i nostri rapporti miglioreranno e ci auguriamo una posizione europea più bilanciata, come è quella italiana, che ci permetta di cooperare di più». Secondo Berlusconi «Israele dovrà entrare nella Ue come futuro membro».

Baquis e Nirenstein A PAGINA 11

Vinci con Sogno d'estate
3 Fiat Barchetta
1000 biciclette by Pininfarina
Marsupio La Stampa per tutti
Ritaglia e incolla il bollino sulla tessera del concorso.
Martedì 10/06/2003
LA STAMPA

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Gioberti 73 e Via Palmieri 47

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

L'arco e la freccia

LE minielezioni vinte dall'Ulivo confermano una realtà che si ripete dai tempi di Craxi: chi controlla i media non sbanca le urne. Quasi mai. Il fascino dei candidati locali e lo stato di salute del proprio portafogli condizionano le scelte dell'elettore assai più del sommario del Tg1 e del numero di apparizioni di questo o quel papavero incravattato nei salotti televisivi, argomento di ossessive polemiche politiche. Nessuno vuole sottovalutare l'influenza di giornali e tv. Una fiction o un varietà (assai meno un programma d'informazione) condizionano il sistema di valori dei cittadini. Lo sa bene Berlusconi, che in vent'anni e in perfetta solitudine ha cucito addosso agli italiani il pensiero unico consumottimista delle tv commerciali, aderendo al modello televisivo degli Stati Uniti come oggi alla loro politica estera: senza riserve. Ma questo dominio culturale non si traduce automaticamente in una propensione all'acquisto. Non basta governare 5 canali e un bel po' di giornali per vincere. Per la stessa ragione per cui non basta pompare un prodotto per indurre gli altri a comprarlo. La Lega di Bossi esplose col passaparola, come Muccino, Harry Potter e Gigi D'Alessio, un cantante popolare che fa il tutto esaurito all'Olimpico senza aver mai ricevuto dai media l'attenzione riservata all'ultimo dei cantautori impegnati. Tv e giornali sono un arco potente, ma la freccia passa sempre attraverso gli interessi e le emozioni del pubblico. I bulimici del potere se ne facciano una ragione.

INCHIESTA

BIELLA, LA MINACCIA ARRIVA DALLA CINA

Il comparto tessile deve affrontare una nuova concorrenza

Luigi La Spina NELLE CRONACHE

AI LETTORI

Domani «La Stampa» non sarà in edicola per lo sciopero dei giornalisti proclamato dalla Fnsi. Tornerà in edicola giovedì 12

30610
9 771122 176003

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS

PROVINCE: CHI CAMBIA E CHI NO

PROVINCE	OGGI	IERI
ROMA	ULIVO Gasbarra*	CDL Moffa
PALERMO	CDL Musotto	CDL Musotto
MASSA CARRARA	ULIVO Angeli	ULIVO Gussoni
BENEVENTO	ULIVO Nardone*	ULIVO Nardone
FOGGIA	ULIVO Stallone*	ULIVO Pellegrino
AGRIGENTO	CDL Fontana	CDL Fontana
CALTANISSETTA	ULIVO Collura*	ULIVO Collura
CATANIA	CDL Lombardo	CDL Musumeci
ENNA	ULIVO Salerno*	ULIVO Galvagno
MESSINA	CDL Leonardi	CDL Buzzanca
SIRACUSA	ULIVO Marziano*	ULIVO Marziano
TRAPANI	CDL Adamo	CDL Adamo

centro sinistra / centro destra

*con Rifondazione comunista

SM

PROVINCE SETTE A CINQUE PER L'ULIVO, COMUNI CINQUE A QUATTRO. ANCHE NELLE CITTÀ ISOLANE OPPOSIZIONE IN RIMONTA

Sorpasso del centrosinistra, il Polo perde il Friuli

La Cdl tiene in Veneto e Sicilia, non paga la scommessa-Bossi sulla Guerra

Jacopo Iacoboni

Il centrosinistra vince con ampio margine in Friuli, il test politicamente più rilevante; conquista importanti comuni fino a ieri governati dal centrodestra (Pescara e Ragusa), batte candidate simbolo come Viviana Beccalossi (a Brescia) e con Sergio Cecotti ha la possibilità di passare fin dal primo turno a Udine; conserva le due province siciliane che già prima amministrava (Caltanissetta e Siracusa). Il centrodestra riesce in un caso (Sondrio, e per una manciata di schede) a sfilare un'amministrazione agli avversari, si conferma nel Veneto (Treviso e Vicenza), regge nella provincia di Trapani, dove però le percentuali lo vedono ormai vicino al centrosinistra, in uno scenario alquanto diverso da quello del cappotto inflitto alle elezioni politiche del 2001 (61 collegi a zero per il Polo). In Valle D'Aosta, l'Union Valdôtaine passa con il 47 per cento dei voti, e in teoria anche senza i Ds (9,7%, più un seggio) ha la maggioranza assoluta per formare la giunta. Se la giornata dei duelli fosse un match di pugilato si potrebbe dire che la sfida, ai punti, è andata all'Ulivo.

«Campanello d'allarme», «sconfitta che indica una difficoltà», «voto di natura esclusivamente locale», secondo differenti letture fornite da uomini del Polo (nell'ordine, il centrista Marco Follini, Ignazio la Russa di An, Elio Vito di Forza Italia); «tracollo» oppure «batosta per la maggioranza» secondo entusiastiche letture del voto suggerite dalla sponda opposta: il dato certo è che la Casa delle Libertà incassa una battuta d'arresto chiara e riconosciuta dai suoi uomini; mentre il centrosinistra appare in rimonta persino laddove - è il caso della Sicilia - non riesce a conquistare la vittoria. Fa riflettere, anche, il numero alto delle astensioni, quasi un elettore su due: prima di stabilire quanto possa aver danneggiato i candidati riconducibili all'area del governo, è un elemento che andrà considerato nell'analisi dei flussi.

L'Ulivo conquista Pescara e Ragusa, prima rette dagli avversari, batte la Beccalossi a Brescia ed è in testa a Udine Il fattore-Lega premia solo nella città-roccaforte Astensionismo alto

Nel complesso, se si considerano anche gli esiti del primo turno di quindici giorni fa, l'Ulivo fa il sorpasso: si aggiudica sette province (Roma, Massa Carrara, Caltanissetta, Siracusa, Enna, Benevento e Foggia) contro le cinque della Casa delle Libertà (Trapani, Palermo, Catania, Messina e Agrigento) e vince anche la battaglia per i comuni capoluogo, conquistandone cinque (Massa, Pisa, Brescia, Ragusa e Pescara) contro i quattro andati al centrodestra (Sondrio, Vicenza, Treviso e Messina). Su queste basi l'opposizione (D'Alema) chiosa che «è stata premiata l'unità del centrosinistra», e che questa è «una chiara sconfitta politica» per la maggioranza. Per gli uomini del Polo scatta invece l'ora della «verifica» o, con l'espressione usata ieri dal vicepremier, del «chiarimento».

Il punto di partenza, con ogni probabilità, sarà la scottatura più bruciante: la sconfitta in Friuli (dove però Forza Italia resta il primo partito). Chi aveva potuto consultare gli ultimi dati riservati arrivati agli uffici di rilevamento delle segreterie dei partiti sapeva che Riccardo Illy partiva in vantaggio su Alessandra Guerra: ieri, però, hanno impressionato peso e portata della vittoria dell'ulivista-imprenditore, che ha prevalso con il 54 per cento dei voti staccando di più di dieci punti la rivale. Se «il caffè è stato amaro per la Guerra» (copyright della battuta: Clemente Mastella), potrebbe non esserlo meno per Umberto Bossi e Giulio Tremonti, considerati i principali sponsor della candidata leghista. I partiti di Gianfranco Fini, che torna a invocare riflessioni, e Marco Follini, che invita a non sottovalutare questi allarmi, potrebbero già da oggi aprire una dialettica che rischia di cambiare qualcosa nel sistema di pesi e contrappesi della coalizione che governa l'Italia.

Fini: verifica sul programma ma anche sugli uomini

Centristi e An all'attacco dell'asse tra il Senatùr e Tremonti Il chiarimento dopo il referendum, ma potrebbe slittare ancora

Umberto La Rocca
ROMA

«Se qualcuno spera di uscirne a tarallucci e vino si sbaglia di grosso. Ora serve una verifica seria, niente e nessuno esclusi». Mentre a Roma gli «azzurri» di Forza Italia si affannano a sottrarre al voto significato politico, spiegando che hanno pesato «situazioni e divisioni locali», da Madrid Gianfranco Fini parte all'attacco: «Di che cosa stiamo parlando? Il significato politico c'è, eccome. Dobbiamo rilanciare la coalizione, non soltanto nell'interesse di An, e per rilanciarla serve una valutazione del programma ma anche degli uomini».

La sconfitta ha lasciato il segno sul centrodestra. E sul banco degli imputati, a torto o ragione, finiscono la Lega e l'ala di Forza Italia più vicina al Carroccio. Spiega un ministro berlusconiano che si è sempre tenuto fuori da schieramenti e cordate: «Secondo me il dato locale e la qualità dei candidati hanno contato moltissimo. Detto questo, è inutile nascondersi dietro a un dito: la debacle verrà imputata a Bossi che ha alzato i toni e i prezzi con l'obbiettivo di fare il pieno di voti di partito, anche a danno della coalizione. Verrà imputata a chi nel governo ha sempre spinto per lasciare al leader leghista briglia sciolta. E, anche se nessuno avrà il coraggio di dirlo apertamente, verrà imputata al presidente del Consiglio che finora ha avallato questo andazzo. Insomma, sotto tiro finirà il sistema delle cene del lunedì ad Arcore, le cene tra Silvio, Tremonti e Umberto».

Ha senz'altro ragione perciò Bruno Tabacci quando dice, a nome dell'Udc, che gettare il peso della disfatta sulle spalle dell'«asse Bossi-Tremonti» è «una semplificazione», che non basta «spostare le cene al martedì o cambiare i commensali» e che «il centrodestra ha di fronte la necessità di trasformare la sua politica». Ma il cahier des doleances è lungo: va dall'imposizione della Guerra in Friuli sacrificando il presidente uscente, il forzista Tondo, alle sparate di Bossi contro Roma; dal mancato via libera al contratto del pubblico impiego, allo stop al finanziamento per le scuole private; dalle quote latte fino alla Tremonti-bis, che dimostra come «la politica nordista non paghi al Sud, non paghi al centro ma non paghi neanche al nord»; fino a toccare la nomina di Giuseppe Bonomi al vertice dell'Alitalia, «quel Bonomi che con il caos che c'è negli aeroporti si preoccupa soltanto di Malpensa». Argomenti questi, che il leader leghista non prende neanche in considerazione. Bossi negli ultimi giorni ha intrapreso una campagna preventiva prendendosela con «gli ex democristiani e gli ex fascisti che hanno remato contro, votando le loro liste ma non la Guerra». E, su questo punto, ieri ha incassato il sostegno di Claudio Scajola: «Sul voto disgiunto in Friuli, purtroppo ha ragione».

Il leader dell'Udc Marco Follini sottolinea che «la sconfitta indica una difficoltà» Poi sui tempi auspica «Ragionare con calma»

Gli argomenti di centristi e destra, ed è quel che più conta, non convincono del tutto neanche Silvio Berlusconi. Chi gli ha parlato in queste ore, lo descrive irritato con la Lega che «ha diviso la Casa delle libertà», ma anche con An e Udc che «insistendo con questa storia della verifica non capiscono che danno d'immagine provocano, trasformando una battuta d'arresto in un dramma...». La parola d'ordine del premier è perciò prendere tempo, lasciar decantare la situazione e sbollire gli animi. Il vertice con i leader alleati non si farà certamente questa settimana ma dopo i referendum, e il desiderio è di farlo slittare ancora più in là. E quando il momento arriverà, deve esser chiaro che la squadra di governo non si tocca, tantomeno Tremonti. «Nessuno ricorda», si è sfogato Berlusconi con i suoi, «che le decisioni di Giulio sono state tutte prese insieme a me e molte sono state imposte dalle circostanze internazionali. Che cosa potevamo fare?».

Che il ministro dell'Economia resterà al suo posto lo sanno anche gli uomini di An e dell'Udc. Tanto è vero che il leader dei centristi Marco Follini si limita ad osservare che «la sconfitta indica una difficoltà» e a chiedere «di ragionare con calma». In realtà, gli ex dc puntano a condizionare l'azione di governo, sfruttando il risultato elettorale negativo. E per l'offensiva non intendono aspettare nè la riunione della direzione di domani, nè la verifica: già oggi il gruppo parlamentare Udc della Camera presenterà un'interpellanza a Tremonti chiedendogli di venire in Parlamento a spiegare perché non ha onorato il contratto del pubblico impiego firmato dal vicepresidente del Consiglio e già finanziato nella legge di bilancio. Poi, sarà la volta dei soldi che non sono arrivati alle scuole private. E all'orizzonte si profila la battaglia sul Dpef.

Per Gianfranco Fini il discorso è diverso. Che sia il rimpasto, magari con un ministero in più ad Alleanza nazionale come suggeriscono alcuni dei suoi colonnelli, o che sia altro, il vicepremier ha bisogno di un segnale chiaro. Perchè Casini e Follini le elezioni le hanno vinte, lui no. E se il cambiamento di rotta si riducesse a una pantomima, se alla fine An si trovasse con un pugno di mosche in mano, la stessa richiesta di verifica avanzata dal leader della destra si trasformerebbe in un boomerang. Sarebbe un problema per Fini che non può permetterselo, ma sarebbe un problema per Berlusconi che non può consentire l'umiliazione del suo alleato più forte.

Dentro Forza Italia nessun rimpasto

Il ruolo di Scajola non è in discussione: «Ha fatto miracoli»

Ugo Magri
ROMA

In un partito monocratico, ciò che conta è il giudizio del Capo. Il quale, nelle tre-quattro telefonate fatte ieri in Italia dal Medio Oriente, s'è convinto di quanto gli ha subito detto Claudio Scajola, organizzatore della campagna elettorale: nel test amministrativo è andata a picco la coalizione, ma Forza Italia in fondo non se l'è cavata male. Nel voto di lista, il partito del premier ha guadagnato voti. Dunque, non è lì che urge affondare il bisturi.

Ovviamente, Scajola ha tutto l'interesse a presentarsi come il salvatore della patria. Quando Silvio Berlusconi l'ha richiamato dall'esilio per tentare una rimonta, la sconfitta già aleggiava nell'aria. «Lui in tre mesi ha fatto miracoli», assicura chi sta vicino all'ex ministro dell'Interno. Deciderà il Cavaliere se riportarlo al governo oppure trattenerlo in via dell'Anima dandogli modo di preparare con calma le europee del 2004. Scajola una preferenza l'avrebbe, però si cuce la bocca: «Sono cose su cui non mi confido nemmeno con mia moglie», taglia corto. La sorte di Scajola costituiva, ieri sera a Forza Italia, l'unica incognita aperta sul dopo-elezioni.

Sotto accusa invece i coordinatori regionali che saranno «ridimensionati» al congresso previsto per la prossima primavera

Ovunque si bussi, nonostante i musi lunghi, tutto si avverte tranne che un clima da redde rationem. La tregua tra le due fazioni, quella che fa capo a Scajola e l'altra che ha in Marcello Dell'Utri il suo faro, non è in bilico. Il presidium supremo del partito, che si chiama Comitato di presidenza, attende senza fretta una convocazione. Prima ci sarà la verifica di governo. Quindi occorre che Marinella Brambilla, segretaria del premier, trovi un angolo libero nell'agenda fittissima di impegni istituzionali. Passerà del tempo prima che il Fondatore riesca a occuparsi della sua creatura politica. Cosicché ieri, tra i fedelissimi di Berlusconi, circolava la speranza di farla franca. «Come volete mai che succeda», è il ritornello. Oppure: «Qui è tutto tranquillo».

Nel test amministrativo ha ceduto la coalizione ma nel voto di lista il partito del premier ha guadagnato consensi anche se si è avvertita l'assenza del leader

In fondo, non esiste un vero vertice da epurare. L'ultimo Coordinatore, Roberto Antonione, ha gettato la spugna da mesi, ma era un ruolo in ombra il suo, non metteva bocca sulle questioni di governo, non partecipava ai pranzi di maggioranza. Ora c'è un quadriumvirato provvisorio (il solito Scajola e Sandro Bondi, Angelino Alfano e un Fabrizio Cicchitto in netta ascesa), su cui sarebbe inutile infierire. Al massimo, se qualche straccio dovrà volare, a farne le spese saranno i coordinatori regionali. Il test amministrativo (si punta l'indice a via dell'Umiltà) era sicuramente affar loro, chi altri sennò doveva selezionare le candidature, evitare le liti intestine, far campagna come si deve? Tra le riforme dello Statuto in vista del Congresso di primavera, ce n'è una mirata proprio a tagliare le unghie dei coordinatori regionali. Dovranno governare il partito tendendo l'orecchio ai rappresentanti eletti e alla società civile, di «unti del signore» ce ne può essere uno soltanto. Possibile che certi coordinatori vengano avvicendati prima, perché sono loro i vasi di coccio nel rapporto fra il premier e gli elettori, in alcune regioni il partito non è più quella formidabile macchina da voti che era all'opposizione.

«C'è un senso di appagamento, in qualche caso un sonno totale», recita il mea culpa uno dei colonnelli più in vista, «da quando Berlusconi guida l'Italia, stentiamo a riprendere l'iniziativa». Sono lontani i tempi in cui il Cavaliere si strapazzava personalmente nella campagna elettorale. «Ora, ben che vada, può tenere i comizi di chiusura». Il partito dorme anche perché non è facile organizzare la claque. Prendiamo il caso di Roma: lì certamente Forza Italia non ha brillato. Però i dirigenti laziali si difendono snocciolando una lista impressionante di ostacoli piovuti dal governo. «Hanno firmato il contratto degli statali, ma non hanno tirato fuori i quattrini; la cartolarizzazione ha messo in vendita le abitazioni di 30 mila famiglie, per non parlare dei negozi di proprietà degli enti; sono partiti gli sfratti anche per le case della Difesa; la polizia non ha avuto gli aumenti promessi; preti e suore attendono ancora i fondi della parità scolastica... Come si fa a mostrare pure entusiasmo?».

COMUNI E REGIONI: CHI CAMBIA E CHI NO

	COMUNI CAPOLUOGO									I 93 COMUNI	REGIONI	
	BRESCIA	SONDRIO	TREVISO	VICENZA	MASSA	PISA	PESCARA	MESSINA	RAGUSA		F. V. GIULIA	VALLE D'AOSTA
OGGI	ULIVO Corsini	CDL Bianchini	LEGA/CDL Gobbo	CDL Hullweck	ULIVO Neri	ULIVO Fontanelli	ULIVO D'Alfonso*	CDL Buzzanca	ULIVO Solarino*	Centro sinistra 59 / Centro destra 33 / Altri 1	ULIVO Illy*	Centrosinistra
IERI	ULIVO Corsini	ULIVO Molteni	LEGA Gentilini	CDL Hullweck	ULIVO Pucci	ULIVO Fontanelli	CDL Pace	CDL Leonardi	CDL Arezzo	35 Centro sinistra / 41 Centro destra / 17 Altri	CDL Tondo	Centrosinistra

Legenda: centro sinistra / centro destra

*con Rifondazione comunista

SM

«QUESTO VOTO DICE CHE NOI POSSIAMO GOVERNARE IL PAESE MEGLIO DI BERLUSCONI»

Fassino e Rutelli: adesso è iniziata la rimonta

I Ds: «Successo travolgente». La Margherita: «Un risultato entusiasmante»

Antonella Rampino

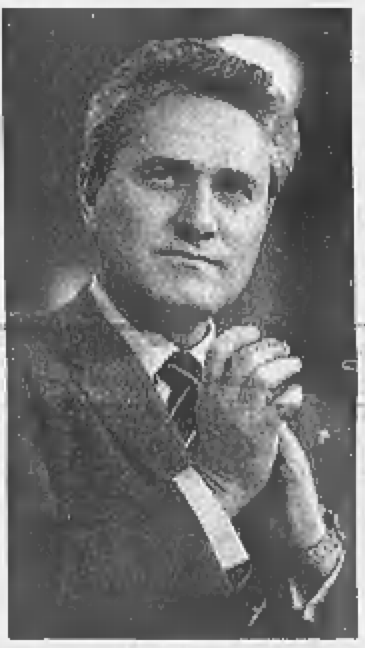
ROMA

«Un successo travolgente» dice Piero Fassino. «Un risultato entusiasmante» dice Francesco Rutelli. Con il voto di ieri, giurano, è partita la rimonta: il centrosinistra governava 35 comuni e il centrodestra 41, oggi l'Ulivo è a quota 49 e il Polo è sceso a 27. E le province «conquistate» sono 7 contro 5. I due leader si presentano insieme, come non accadeva dal «messaggio agli italiani» per il 2003, davanti alla spianata di telecamere e microfoni che, in Parlamento, li assedia per un commento, un'analisi sul sorpasso nelle elezioni locali contro il centrodestra. «E' la seconda volta che succede» sottolinea Fassino, l'onda lunga è partita nella precedente tornata di amministrative, iniziata giusto nel giugno dell'anno scorso «con le vittorie di Verona, Gorizia, Monza, Piacenza, Asti. Ma stavolta, «stavolta è diverso: se si vince da Brescia a Ragusa, la valenza delle elezioni è politica. Questo voto dice che noi possiamo governare il Paese meglio di Berlusconi». Per dirla con Rutelli, «siamo una seria classe di governo che non racconta frottole e che si rimbocca le maniche e lavora».

Euforia, abbastanza. Soddisfazione tanta. Ma toni misurati, almeno in pubblico. Perché poi, nel chiuso del suo ufficio al Botteghino, con un D'Alema che, vuoi il caldo vuoi la tensione, s'era pure tolto la cravatta, quando s'è capito, dopo ore al telefono colle varie federazioni, che il Friuli era preso, che a Brescia era andata, Fassino è scoppiato in un empito di gioia presto diventato collettivo, anche D'Alema, staff vari e Vincenzo Vita in rappresentanza del Correntone sono saltati in piedi al grido di «E vai.....». Immediatamente s'è mandato a prendere spumante ghiacciato, baci e abbracci, Fassino colle rughe stirate, per una volta, dalla contentezza. Scene analoghe a piazza Santi Apostoli per Francesco Rutelli. Poi breve telefonata fra i due. Serviva mezz'ora tra le conferenze stampa improvvisate dei diesse a Via Nazionale e della Margherita a Santi Apostoli, e poi la «calata» di entrambi a Montecitorio, perché Rutelli doveva incontrare l'ambasciatore dell'Autorità palestinese Nemer Hammad. Una prova di quanto la vittoria in quelle che a giudizio dell'Ulivo sono quasi elezioni di medio termine non abbia provocato nessuna euforia, ma velato di soddisfazione la fredda determinazione con cui si guarda al risultato finale, le politiche del 2006. Perché per l'Ulivo oggi Palazzo Chigi non è in discussione. Lo dice lo stesso D'Alema che a suo tempo perse le regionali e diede, «per sensibilità politica», le dimissioni da premier: «Non è un obiettivo la spallata al governo», mentre ovviamente «è evidente la sfiducia dell'elettorato verso il governo, che non potrà non tenerne conto».

Nonostante il diessino Bersani valuti che «la Tremonti-bis evidentemente non è servita a nulla, i falsi incentivi al Nord non hanno funzionato come le false dentiere al Sud» e il centrista Tiziano Treu dica chiaro e tondo, come Fassino, che «chi ne esce sconfitto senza appello è soprattutto l'asse Bossi-Tremonti, gli elettori hanno sanzionato le promesse irrealizzate», è su due punti che si concentra l'analisi del centrosinistra. Due punti che riguardano l'Ulivo stesso, evidentemente intenzionato a riflettere sulle proprie potenzialità piuttosto che sottolineare le debolezze evidenziate dall'avversario. Uno è la geografia del voto: «Al Nord siamo maggioranza» dice Fassino, «ed è proprio il cuore dell'insediamento Bossi-Tremonti. E poi in Sicilia il Polo perde 600 mila voti rispetto alle politiche del 2001». Ovvero, rispetto alle elezioni nelle quali la Casa delle Libertà strappò all'Ulivo tutti i parlamentari.

L'altro punto è che «uniti si vince», come dice Rutelli. «L'unità paga» annuisce Fassino «bisogna costruire uno schieramento più largo possibile». Il fatto è che il «trionfo del Friuli» è stato costruito in alleanza con Rifondazione Comunista, con la quale si vanno di giorno in giorno riannodando i fili. Le dichiarazioni che ieri rilasciava Bertinotti sottolineavano che «il successo indubbiamente è frutto anche dell'attivazione della società civile, del movimento per la pace e dei no-global, che spingono in direzione di una domanda di cambiamento». E se questa domanda venisse colta da tutte le forze del centrosinistra, anche per il prossimo referendum sull'articolo 18, si potrebbero mettere in discussione le politiche della destra». Una dichiarazione densa di condizionamenti, con l'appuntamento del 15 giugno alle porte, e per il quale i diesse hanno lasciato libertà di voto. All'attivo c'è già il buon successo della lista rosso-verde più Di Pietro in Valle d'Aosta.



Il leader della Margherita Rutelli

Treu: «Chi ne esce sconfitto senza appello è soprattutto l'asse Bossi-Tremonti Sanzionate le promesse non realizzate»

Rifondazione: «Se il centrosinistra reagisse così anche sul referendum per l'art. 18 sconfiggeremmo le politiche della destra»

Letta: questo è un voto di svolta

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

ENRICO Letta, responsabile economico della Margherita. Al di là dell'ovvia contentezza, quali sono a suo avviso i motivi di soddisfazione per la vittoria del centro sinistra al voto di queste amministrative?

«Il primo motivo è legato paradossalmente alla reazione del Polo. Il tentativo degli esponenti della Casa delle Libertà di sminuire la loro sconfitta, di non modificare la linea fin qui seguita è per me la migliore notizia, a parte il risultato».

Loro sostengono che si è trattato solo di un voto amministrativo, e il coordinatore della campagna elettorale Scajola osserva che andrà rafforzata la presenza della Cdl sul territorio.

«Appunto. Per noi è il miglior segnale perché significa che non hanno colto che questo è un voto di svolta».

Ne è convinto?

«Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione del nord in cui si è votato dopo le politiche, è una zona tradizionalmente di centro destra e il fatto che passi dalla nostra parte lo considero clamoroso. La loro sottovalutazione è per noi il miglior messaggio in vista delle regionali del 2005. Anche alla luce di quello che è per me il secondo motivo di soddisfazione».

Quale?

«Il metodo Illy, che si è dimostrato vincente. Al punto che vorrei che, facendo tesoro di questa vicenda, decidessimo di applicarlo da subito in vista delle prossime scadenze elettorali, a cominciare dalle regionali che si riveleranno decisive».

Metodo Illy? Non sarà che lo citate per sottolineare che anche in Friuli, come alla provincia di Roma, ha vinto un esponente della Margherita?

«Affatto. Intanto Illy è stato scelto non col bilancino dei partiti ma in quanto candidato che aveva le maggiori possibilità di vincere. E questo è il primo punto del "metodo"»

Secondo punto?

«Il candidato è stato scelto 18 mesi prima del voto. Terzo, gli è stato dato da parte dell'intera coalizione un ampio mandato, per fare il programma, per fare la squadra e - quarto - per trattare con Rifondazione comunista e con altri alleati. Ed è ciò che Illy è riuscito a fare, concordando col Prc pochi punti chiari e nello stesso tempo facendo altre alleanze. Ma ha potuto farlo perché ha avuto dal centro sinistra un mandato ampio e per tempo. E ha vinto».

Il Polo afferma che in Friuli ha vinto Illy ma non il centro sinistra che ha raccolto meno voti della Cdl.

«Appunto. Abbiamo scelto bene. E loro se ne sono accorti, tanto che è successo quel che è successo nel decidere chi contrapporgli. Li abbiamo scompaginati ancor prima del voto».

Insomma, un'esperienza da ripetere.

Assolutamente sì. Ecco perché dico: adottiamo quel metodo fin da ora. Scegliamo già da quest'anno i candidati presidenti delle prossime elezioni regionali, perché come Illy abbiano tempo e modo di poter lavorare e imporsi. Dividendo il campo degli altri».

IL SEGRETARIO È RIUSCITO ANCHE AD AVVICINARE MORETTI E I GIROTONDI

I quattrocento comizi per il trionfo di Superpiero

Era partito in sordina, stretto tra D'Alema e Cofferati: è riuscito a sganciarsi dal primo e a «normalizzare» l'ex leader della Cgil

personaggio

Maria Teresa Meli

ROMA

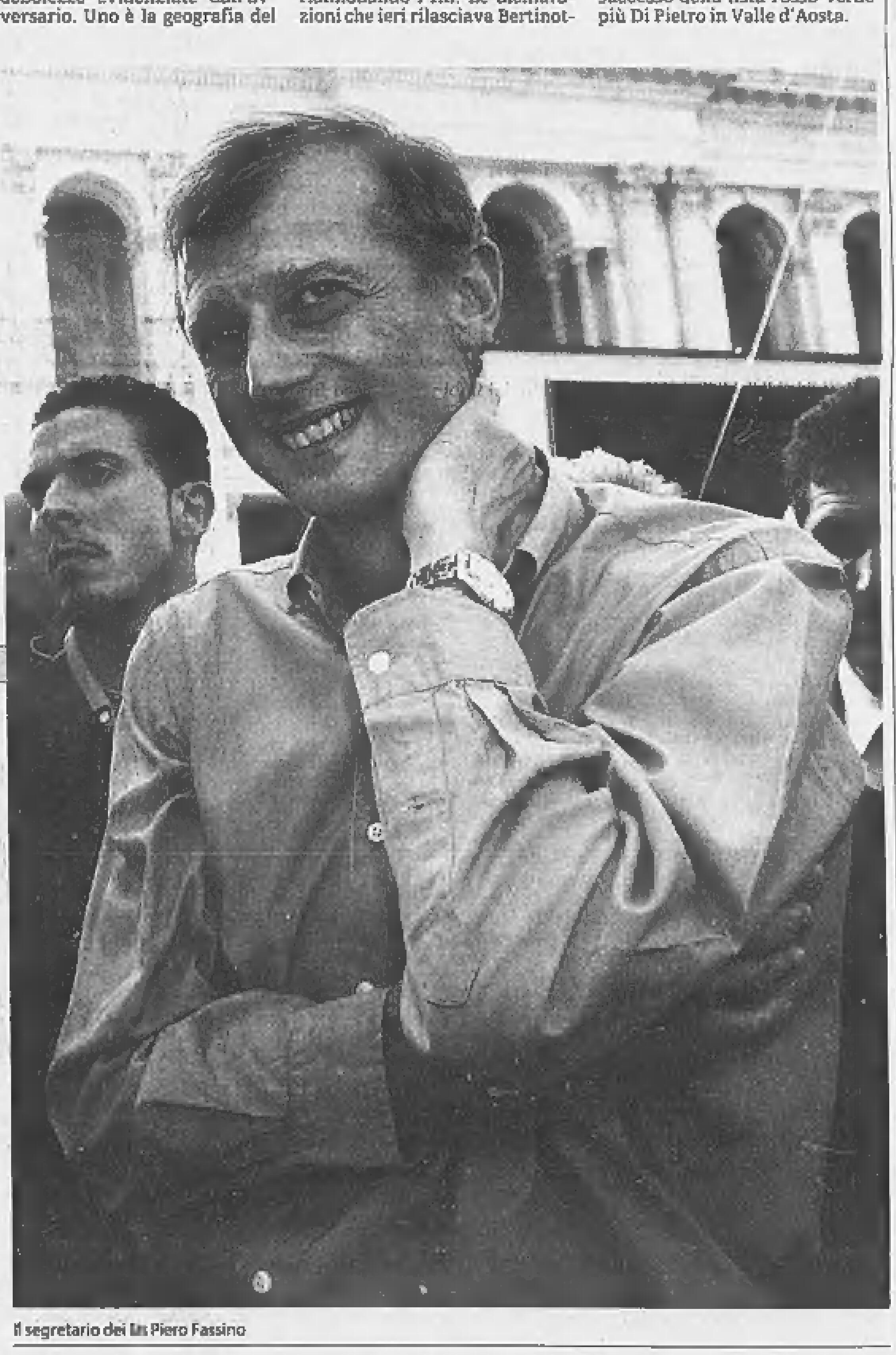
PAZIENTEMENTE, ogni sera, in questa difficile campagna elettorale, Piero Fassino ha aggiornato il suo diario di viaggio. Su quei foglietti, con una grafia nervosa, il segretario ds ha appuntato i nomi delle città - innumerevoli - in cui teneva i suoi comizi. Accanto a ogni paese, paesino, capoluogo, una cifra: il numero di quelli che avevano preso parte alle manifestazioni. Che fossero 200 o 2000, il leader della Quercia li calcolava a occhio, prima di parlare e poi, a iniziativa conclusa, riportava con meticolosità quel conteggio sul suo "diario".

Certo, questo particolare fa parte dell'ampia aneddotica del Botteghino su "Superpiero" (lo chiamano così i collaboratori), come i chilometri macinati in campagna elettorale (2800 al primo turno, 980 al secondo, fatta eccezione per i trasferimenti da Roma), le strette di mano a tutti quelli che erano venuti ad ascoltarlo (200 o 2000 che fossero), i pranzi a base di un uovo sodo mandato giù senza quasi masticare e le 400 manifestazioni tenute nei primi 11 mesi della sua segreteria. Certo non è solo così che si vincono le elezioni e si rivitalizza un partito, ma è anche così che ci si riesce, con buona pace di quelli che paragonandolo a Gattuso hanno inteso ridimensionarne il ruolo. Però Fassino Piero ha fatto anche di più da quando è stato eletto segretario in quel di Pesaro e nessuno avrebbe scommesso sulle sorti di quel leader, stretto tra Sergio Cofferati e Massimo D'Alema, né di quel partito che sembrava avviato verso il declino.

Intanto da quel novembre 2001 Fassino è riuscito, mossa dopo mossa, a liberarsi dalla morsa dei due duellanti. Lo ha fatto seguendo un percorso non sempre lineare, zigzagando, anche. Ma lo ha fatto. Con in testa il suo convincimento di sempre: «Un leader socialdemocratico deve saper governare le differenze». Con Cofferati era cominciata malissimo. A ogni decisione della segreteria, il Cinese puntava l'indice accusatore. E il correntone ci metteva il carico da undici. Da quelle parti si meditava la scissione. Si sussurrava: quando i ds diranno di sì alla guerra Cofferati consumerà lo strappo. Non è accaduto nulla di tutto ciò. Fassino prima si è arrabbiato. Poi ha blandito. Infine ha aspettato e quando ha capito che era venuto il momento ha offerto all'ex leader della Cgil la candidatura a sindaco di Bologna, con l'idea di ottenere due obiettivi: riconquistare il capoluogo emiliano e "normalizzare" il Cinese. Anzi quattro, perché così facendo, il leader della Quercia è riuscito anche ad addomesticare la minoranza interna orba del "capo". E, disinnescata la mina Cofferati, pure i girotondini si son calmati. Nanni Moretti nel febbraio del 2002 a piazza Navona aveva detto: «Con Fassino e Rutelli non vinceremo mai». In questa campagna elettorale il regista ha fatto comizi per l'Ulivo di Fassino e Rutelli a Ostia, a Pescara e a Pordenone.

Con D'Alema la faccenda è stata assai più complessa. Il presidente della Quercia era stato il suo grande sponsor, lo voleva segretario già prima delle elezioni politiche, quando diceva a Veltroni, per convincerlo: «Piero è la persona adatta, è un gran lavoratore». Ma Piero si è dimostrato qualcosa di più. Lo aveva profetizzato il segretario della Quercia piemontese, Pietro Marcenaro: «Vedrete - aveva detto a Pesaro - che Fassino è uno deciso, non è tipo da accettare protettorati». E così il segretario si è dato da fare. Come? Offrendo la «gestione unitaria» al correntone. L'operazione non è andata in porto ma anche quello è stato un modo per cominciare a sganciarsi da D'Alema. A cui il segretario ha tenuto testa quando voleva disfarsi di Rutelli. Fassino non ha ceduto e ora, senza bisogno di passare per duelli e ulteriori divisioni dell'Ulivo, Rutelli è stato ridimensionato dallo stesso voto della Margherita. I dalemiani si sono accorti di tutto ciò, hanno messo in piedi perfino una corrente per condizionare il leader, ma quello non si è lasciato imbrigliare. Anzi, con determinazione, ha ricostruito il rapporto con Romano Prodi. I due ora si sentono di frequente e i sostenitori del presidente Ue, nel caso in cui questi scenda in campo, già offrono a Fassino la leadership dell'Ulivo. Che sarebbe anche un modo per stabilizzare la coalizione. Oltre che per completare l'operazione di sganciamento da D'Alema.

E in questa sua ansia di «governare le differenze» il segretario, per esempio, il 12 aprile si ritrovò solo, senza né Rutelli né D'Alema, avvolto nella bandiera arcobaleno alla manifestazione pacifista che si tenne a Roma quando ormai gli americani avevano preso Baghdad. Proprio Fassino, il meno anti-Usa della compagnia dell'Ulivo. «Poverino, deve barcamenarsi», diceva mesi fa il presidente della Quercia a chi gli chiedeva commenti sugli ultimi passi del segretario. Il quale tanto «poverino» non si è dimostrato. A furia di «governare le differenze», come dice lui, o di «barcamenarsi», come preferiscono dire altri, ha finito per fare il regista piuttosto che il mediano alla Gattuso, riconquistando anche quei consensi che alle politiche si erano dileguati. E domani, alla riunione del direttivo ds, potrà presentarsi, forte del successo elettorale, a ripetere, davanti ai dirigenti del correntone, la sua contrarietà al referendum del 15 giugno.



Il segretario dei Ds Piero Fassino

Per questa tornata ha viaggiato in lungo e in largo per l'Italia, tenuto un «diario» sul quale annotava i numeri sul pubblico, pranzato (spesso) a base di un uovo sodo Da quando è in sella, undici mesi, non si è più fermato

L'AMAREZZA DEL LEADER DELLA LEGA PER LA SCONFITTA

Bossi: «La verifica adesso la voglio io O riforme o addio»

«Quando corriamo da soli vinciamo. In Friuli però non era possibile Le beghe ci penalizzano. Perché gli alleati non hanno votato la Guerra?»

Giovanni Cerruti

MILANO

Chiuso nella villetta di Gemonio, i figli a smistare il traffico di telefonate, i sospetti che aumentano, il malumore che va e torna, «E poi perché dovrei commentare i risultati quando ancora non li conosco?». Una sconfitta in Friuli Umberto Bossi l'aveva pure messa nel conto, ma non così, non di questa portata. Per tutto il pomeriggio aveva lasciato la sede di Milano nel vuoto e nel silenzio, il solo Roberto Calderoli a presidiare e prender tempo: «Sto ancora aspettando una telefonata da Umberto...». Quelle in arrivo a Radio Padania erano della serie "sono un leghista friulano e depresso, non dovevamo vincere?"

E' appena finito il Tg3 delle 19 quando Bossi chiude i suoi conti. Bene in Lombardia, bene in Veneto, segnale di pericolo dal Friuli. Sa che partiranno accuse, sa che il suo voglio Alessandra Guerra candidata presidente verrà messo sul piatto, sa che il suo rapporto con Giulio Tremonti è già sotto attacco. E allora, mentre nella sede leghista continua il silenzio, si muove in contropiede. «A questo punto sono io che voglio la "verifica". Sono io che andrò lì e sarò chiaro come sempre: o mi dite la data esatta e precisa delle riforme oppure mi regolo di conseguenza. Io non sto mica lì a fare il ministro del niente!».

Via fax ha ricevuto i primi risultati friulani. Come mai il candidato Illy ha più voti di quelli dei partiti che lo sostengono? «Perché nel centro destra c'è qualcuno che non ha votato la candidata della Lega, ecco perché. C'è qualcuno che ha fatto il furbo». E questa è una convinzione che gli ha fatto cattiva compagnia nell'ultima settimana. «C'è qualcuno che ci rema contro e c'è gente come Buttiglione che dovrebbe parlare solo quando pisciano le galline, cioè mai». Tra i sospettati mette tutti, a partire dai dirigenti friulani di Forza Italia che gliel'avevano perfino scritto: «Non voteremo la Guerra».

«Le beghe interne alla Casa delle Libertà ci hanno penalizzato, questo è certo. E' successo quel che era accaduto altrove, penso ad Alessandria, dove per i bisticci in casa loro è spuntato fuori un sindaco del centrosinistra». Illy però, e questo Bossi lo ammette, non era un candidato qualsiasi. «Sapevo che per Alessandra Guerra era difficile, che i sondaggi la davano dietro Illy fin dall'inizio. Sarebbe stata una bella battaglia, ma Illy aveva dalla sua oltre alla notorietà del caffè, che non è certo dovuta dalla sua politica, l'appoggio di tutti i giornali locali e delle varie consorterie».

Il fax continua a raccontare un voto disgiunto, più a Illy che ai partiti che l'hanno appoggiato. «Qui ci sono le bande di prima che si sono messe in movimento, le bande romanocentriche e assistenzialistiche, quelli che a poche ore dal voto hanno attaccato Tremonti». Bande, dice Bossi, che il Governo può fermare solo in un modo. «Con le date, le date delle riforme! E con le riforme messe in pratica! Il voto del Friuli fa capire che per la gente le riforme non esistono. Quando sbarcano migliaia di immigrati s'incazzano e dicono: "ma allora questi non hanno combinato un tubo, dov'è il ministro dell'Interno?"».

Se guarda alla sua Lega non si lamenta, o almeno così appare. «Il nostro test politico lo abbiamo avuto due settimane fa, al primo turno. E il segnale è stato positivo: la Lega quando va da sola va bene, e solo con i voti della Lega puoi conquistare i deputati e i senatori che ti fanno vincere le elezioni politiche». Risultato già messo all'incasso, Friuli o non Friuli. Però, e questo arrovella Bossi, «dobbiamo cominciare a pensare che la simpatia spontanea di Berlusconi non basta più». Non basta un Berlusconi per vincere, «la gente sta perdendo la speranza nel cambiamento, ci vogliono le riforme!».

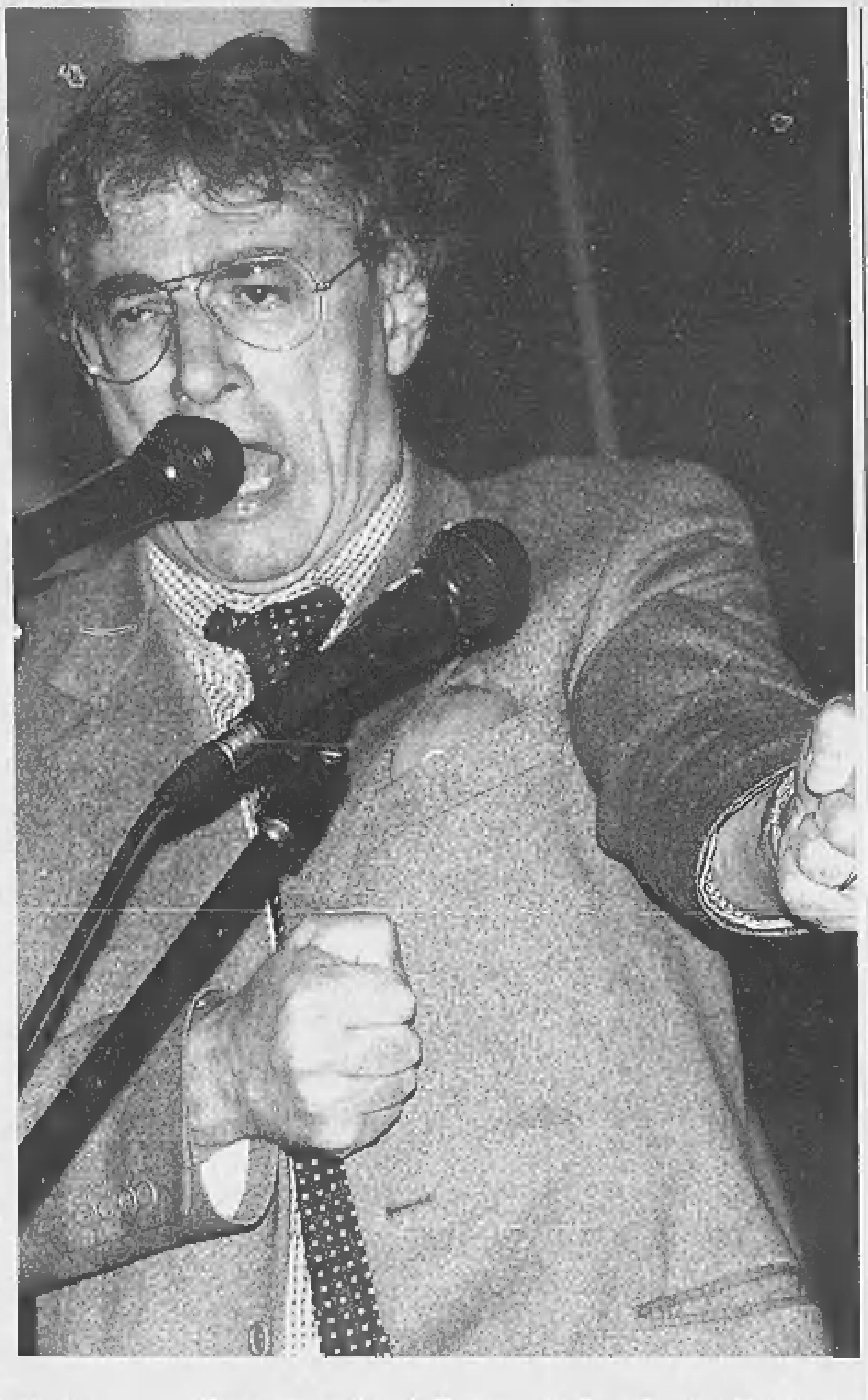
Questo pomeriggio Bossi riunisce il suo Stato Maggiore e comincerà a muovere altre mosse. «Le date, le date, ci devono dare le date delle riforme». Oppure si regola di conseguenza e torna al pratone di Pontida: «Che ci stiamo a fare in un governo dove c'è chi ci rema contro?». Per chi lo attacca, per gli alleati che gli addebiteranno la sconfitta in Friuli, ha già pronta la risposta: «Ma cosa vogliono da noi? Hanno vinto in Sicilia? Hanno vinto a Roma?». E ancora: «Quando andiamo da soli, come a Treviso, vinciamo. In Friuli non era possibile, perché non hanno votato la nostra candidata?».

Le buone notizie arrivano solo da Treviso, Sondrio, Vicenza e poi giù fino a Nerviano, Bussolengo e San Donà. Dal Friuli, anche oggi, venisse confermato sindaco Sergio Cecotti, solo rogne. Fino a ieri la Lega era in maggioranza in Regione e guidava il comune di Udine. Ora è all'opposizione in Regione e Cecotti, appoggiato dal centrosinistra dopo una baruffa con la Lega e Alessandra Guerra, potrebbe essere rieletto già al primo turno. Per un leghista del Friul una brutta botta. Per Bossi una minaccia, per sè e per il governo. «Se le riforme non passano la gente non ci vota, ma non sarò il ministro del niente...»

HA VOTATO IL 58,9%, AL PRIMO TURNO IL 71,4%

Ballottaggio, affluenza in calo

■ Il ballottaggio ha confermato il calo degli elettori alle urne. Secondo i dati del Viminale, ha votato il 58,9 %, mentre l'affluenza al primo turno era stata del 71,4%. Nel dettaglio, il calo è meno marcato nei ballottaggi per le elezioni dei sindaci nei principali comuni italiani: alle urne è andato il 66, 7% dei votanti rispetto al 76,3% del primo turno. Più evidente la «disaffezione» dei votanti siciliani: nel ballottaggi per le elezioni dei presidenti delle tre province siciliane interessate, è andato il 49,3% dei votanti rispetto al 65,1% del primo turno. Più leggero invece il calo per le elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia: il 64,24% (il 64,8%, nella precedente elezione del '98). In Valle d'Aosta la flessione è stata di circa il 4% dei votanti. [r. i.]



Il leader della Lega Nord e ministro per le Riforme Umberto Bossi

Buttiglione: nessuna «resa dei conti» ma un serio confronto

intervista

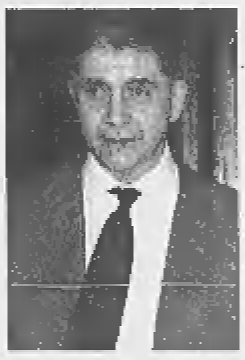
Mara Montanari

ROMA

UN'AGGIUSTATINA. Questo serve alla Casa delle Libertà secondo Rocco Buttiglione. Non pensa a un rimpasto, il ministro delle Politiche Comunitarie. Almeno non subito. Ma una verifica per il rilancio e la ridefinizione delle politiche del governo va fatta e subito. Anche in vista del semestre europeo. «Al più tardi - dice - dopo il referendum di domenica prossima». La lezione dell'esito del voto di ieri è chiara per il ministro centrista: «Mai più presentarsi divisi. Collegialità e coordinamento - afferma - sono la chiave di tutto».

Ministro Buttiglione, la Casa delle libertà esce malconcia dal voto. Cosa è andato storto?

«La partita non la fa mai un solo giocatore. Presentarsi divisi è stato un errore. Serve più collegialità e maggiore coordinamento. In Friuli il premier Berlusconi ha ceduto alle domande della Lega, ma la coalizione non ne ha beneficiato».



Rocco Buttiglione

E' ora di riequilibrare i pesi all'interno della squadra di governo?

«Prima serve una ridefinizione del programma. Dobbiamo chiederci prima di tutto cosa vogliamo fare. Lavoro, famiglia e scuola sono i pilastri delle nostra politica. Di qui dobbiamo ripartire nell'azione di governo. Questo è il primo problema. Anche in vista del semestre europeo. L'impegno che ci aspetta va affrontato avendo ben chiare le linee programmatiche. E queste vanno portate avanti in modo collegiale e coordinato. Poi se serviranno anche cambiamenti nella squadra di governo, si vedrà».

Non esclude una possibilità di rimpasto, quindi.

«Non si può pensare a una resa dei conti del tipo: "fuori tu, che mi insedio io". Non è questo il problema principale. Ce ne sono altri più urgenti. Ad esempio occorre maggiore franchezza con gli elettori. Abbiamo avuto un cambiamento epocale. C'è stato l'11 settembre. Non siamo stati capaci di comunicare le difficoltà che ha portato questo evento per l'economia e il lavoro».

Qualcuno punta l'indice sul ministro Tremonti...

«Buttare la croce su Tremonti è sbagliato. Il ministro fa bene a diffondere ottimismo, ma questo non vuole dire che il governo non debba adeguare le sue politiche a questo cambiamento. Alla Casa delle libertà serve solo un'aggiustatina. Il motore non va buttato, basta una passata dal meccanico per una revisione».

Quanto è urgente questa revisione della macchina di governo?

«La verifica va fatta al più presto. In settimana o al più tardi subito dopo il referendum di domenica. Il semestre è alle porte e per quel momento occorre che sia messo a punto un coordinamento efficace delle politiche europee».

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

E DOMENICA DI NUOVO ALLE URNE PER DUE REFERENDUM

IL VADEMECUM PER IL VOTO

Quando si vota

Dom 15 giugno — Dalle 8 alle 22

Lun 16 giugno — Dalle 7 alle 15

I documenti necessari per votare

- **Un documento d'identità**
- **La tessera elettorale** (in caso di smarrimento si può richiedere un certificato sostitutivo in Comune)

I DUE QUESITI

SCHEDA CELESTE

Articolo 18

Chiede l'estensione a **tutti i lavoratori subordinati**, anche a quelli di aziende con **meno di 15 dipendenti, delle tutele previste dall'articolo 18** dello Statuto dei lavoratori

SCHEDA ARANCIONE

Elettrodotti

Chiede l'abrogazione della cosiddetta **«servitù di elettrodotto»**, che obbliga ogni proprietario a dare passaggio per i suoi fondi **alle condutture elettriche aeree e sotterranee**

Il quorum

Perché il referendum sia valido deve votare il **50% più uno** degli aventi diritto al voto

Per chi sceglie l'astensione

È sufficiente non ritirare la scheda. Sarà **possibile astenersi per uno solo** dei due referendum e votare per l'altro

IL PREMIER INVITA A NON DRAMMATIZZARE MA VUOLE «RIVEDERE» ALCUNI COMPORTAMENTI NEL POLO

La lunga notte di Berlusconi, al telefono con Roma

«Basta con certi modi di fare»

Augusto Minzolini
inviato a Gerusalemme

Gli onori della scena internazionale e i problemi di casa nostra. Mai come ieri Silvio Berlusconi ha misurato questa strana condizione: nelle ore in cui a Gerusalemme Sharon gli riservava lo stesso trattamento privilegiato concesso a George W. Bush, sul telefonino, di volta in volta, il Cavaliere era messo al corrente della debacle della sua maggioranza nelle amministrative in Italia. E di questa contraddizione non ha certo beneficiato l'umore del capo del governo che sulle elezioni italiane, si è imposto, almeno ufficialmente, il più stretto riserbo. Addirittura per non incorrere nelle domande di tv e giornali Berlusconi ieri pomeriggio intorno alle 18 e 30 è entrato nella hall del King David di Gerusalemme circondato dalle guardie del corpo e con il cellulare appiccicato all'orecchio. I malevoli hanno pensato che non ci fosse nessuno dall'altra parte del filo, che fosse un espediente per non dare retta ai cronisti. In realtà era una delle telefonate del suo stratega elettorale, Claudio Scajola, che lo metteva al corrente dei particolari di una sconfitta per i più, e per lo stesso premier (giurano i suoi collaboratori), annunciata.

Dalla suite presidenziale, al sesto piano del King David, Berlusconi non è più uscito, per tutta la serata. Si è fatto servire la cena in camera e di tanto in tanto ha ascoltato con orecchio volutamente distratto «Porta a Porta», per non sentire i commenti sulla sconfitta subita dalla sua maggioranza.

Del resto già ai primi segnali dell'insuccesso, ai primi dati degli exit poll, il presidente del consiglio aveva scandito un ordine di scuderia ai suoi: non dram-ma-tiz-za-re. Certo l'atteggiamento sarebbe stato più convincente se Illy non avesse vinto in quel modo in Friuli e se il bottino del centro-destra nelle provinciali non si fosse limitato alla sola Sondrio. Ma nella filosofia del Cavaliere la cosa peggiore che si può fare quando si è nei guai, è enfatizzarli. Esattamente quello che hanno fatto ai suoi alleati nel primo ballottaggio di 15 giorni fa, quando per la sconfitta di Roma si sono messi in lutto e hanno cominciato a rinfacciarsi le responsabilità. Un errore che al Cavaliere proprio non è andato giù.

Così le conversazioni telefoniche della serata che hanno reso quasi rovente la linea tra Roma e Gerusalemme, sono state caratterizzate dalla voglia di chiudere al più presto questa parentesi e dal desiderio inconscio di dare una lezione ai «disfattisti» che in queste due settimane hanno messo, ad avviso del premier, in braghe di tela il centro-destra. «Un dato che sicuramente ci ha penalizzato - ha osservato via telefono il Cavaliere con i suoi consiglieri più fidati - è stata la scarsa affluenza alle urne. Eppoi c'è il dato fisiologico che nelle amministrative, quando io non scendo direttamente in campo, la coalizione spesso si trova in difficoltà. Sono sicuro che se si fosse votato per le politiche le cose sarebbero andate in ben altro modo».

Fin qui l'ottimismo e la voglia di sdrammatizzare. Ma nei ragionamenti del Cavaliere dedicati all'Italia nella notte di Gerusalemme ha fatto anche capolino un'insofferenza sempre più marcata verso quella liturgia, quel cattivo costume che ispira i comportamenti di buona parte dei suoi alleati. «A noi piace farci del male - ha osservato Berlusconi quando l'analisi per un momento si è trasformata in uno sfogo -. Questo risultato è figlio anche dei nostri litigi. Nelle ultime due settimane invece di pensare ai ballottaggi, alle elezioni in Friuli, abbiamo perso tempo a rinfacciarci la sconfitta di Roma, ad agitare verifiche e minacciare rese dei conti. Insomma, è stato fatto tutto quello che non dovrebbero fare dei partiti che fanno parte della stessa maggioranza e della stessa coalizione di governo e vogliono vincere le elezioni».

> «Se c'è uno che ha gran voglia di verificare dove si vuole andare con certi modi di fare, sono io»

E' proprio questo meccanismo perverso, questa sindrome che contagia periodicamente la sua maggioranza a far arrabbiare il leader del centro-destra. Oppure quelle faide che ricorrentemente si scatenano dentro la stessa Forza Italia determinate il più delle volte dalle ambizioni personali. Ma è meglio guardare avanti, mettere nel conto un periodo di subbuglio in cui tutti si rimpalleranno le responsabilità della sconfitta per alcuni versi voluta anche da chi dentro la coalizione ha trascorso gli ultimi giorni a promettersi o rinfacciarsi vendette. Già, meglio guardare avanti ben sapendo, però, che questi problemi vanno affrontati prima che sia troppo tardi. Ecco perché nella prossima verifica, tanto agognata dagli alleati, il premier ha intenzione di parlar poco di poltrone e molto, invece, di comportamenti, di atteggiamenti poco consoni a chi fa parte di una coalizione, di un'azione di governo che va rilanciata al più presto. «Ho tante cose da dire perché se c'è qualcuno che ha una gran voglia di "verificare", di capire dove si vuole andare a parare con certi modi di fare, quello sono io»: parola di Silvio Berlusconi.

> Ha parlato con Scajola: «Ci hanno penalizzato il disfattismo e la scarsa affluenza alle urne»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con la candidata della Casa delle Libertà in Friuli Alessandra Guerra a chiusura della campagna elettorale

FORZA ITALIA DIVISA TRA LA LEADERSHIP SFOLGORANTE DEL CAVALIERE E L'INCAPACITÀ DEI QUADRI PERIFERICI

I limiti del «partito a due velocità»

Filippo Ceccarelli

DIVISIONI locali ieri e divisioni locali oggi. Ecco perché il centrodestra ha perso. Inadeguatezza della classe dirigente nel 2002 e incapacità dei quadri amministrativi nel 2003. E ancora, tra le ragioni della sconfitta, l'eccessivo divario tra Berlusconi e i candidati del suo schieramento nelle penultime elezioni, così come s'è avvertito nelle ultime.

E' dunque il solito problema, invecchiato di un anno. Politica seriale, con tendenza alla più ciclica ripetitività. Dodici mesi esatti, anniversario tondo. Era l'11 giugno del 2002 quando il Polo si ritrovò battuto a Verona, Alessandria, Asti, Cuneo, Piacenza, Monza, Frosinone. Allora fu una sorpresa, oggi è una conferma. Resta qualcosa che non funziona in periferia. Anche questo sarebbe un buon argomento per la verifica: come si possa perdere e poi di nuovo perdere per le stesse ragioni, sostanzialmente.

Così, molte delle dichiarazioni di ieri valgono per l'oggi. Allora il portavoce Bondi parò di «logiche tribali». Stavolta è stato più cauto: «Divisioni di carattere locale». E comunque, nei giorni successivi, aggiunse: «Il partito girava finché Berlusconi lo teneva per mano come un bimbo; senza di lui ha difficoltà a camminare». Disse un anno fa Fabrizio Cicchitto: «Molti in periferia pensano che i voti siano in banca. E invece...». Anche più sbrigativo, Beppe Pisanu (non ancora all'Interno) fece capire che alcuni dei notabili del centrodestra meritavano di essere presi a pedate nel sedere. Marcello Dell'Utri tirò in ballo la «mediocrità» dei candidati sconfitti.

E infine intervenne anche lui, Berlusconi, che pure aveva in quei giorni altre più interessanti incombenze da sbrigare (il vertice Fao, per l'esattezza). Rispetto a quella *débâcle* «gemella» - locale o meno che fosse - i giornali gli attribuirono una specie di sfogo. Ma come, diceva il Cavaliere, «io corro da una parte e dall'altra e invece nel partito tutti vogliono fare i Berlusconi». Questa della sua inutile faticaccia, e della furba imitazione da parte dei suoi seguaci risuonò aggravata anche in altre dichiarazioni ufficiose: «Questi ipocriti parassiti. Li ho fatti eleggere tutti io - si lamentava il presidente - Troppi "berluschini" in giro».

> Si ripete la sconfitta alle amministrative di un anno fa. E con le stesse motivazioni

Era anche vero. E lo è tuttora. Tra la leadership sfolgorante del Cavaliere, in questi giorni impegnatissimo in Medio Oriente, e la classe dirigente che il centrodestra espone a livello locale il divario, già notevole alla metà degli Anni Novanta, sta diventando un baratro. Né si può dire che l'abbiano colmato il seminario scuola-quadri (a pagamento) a Gubbio, e il convegno culturale tenuto sempre in estate per iniziativa di Dell'Utri a Firenze. Ci fu piuttosto, lungi dal risolvere la questione di fondo sollevata dal presidente, il brutto scivolone di Scajola e l'inizio del logoramento dell'ennesimo coordinatore nazionale di Fi, Roberto Antonione, decapitato pochi mesi prima di queste ultime elezioni, e proprio sulle candidature in Friuli.

> Qualcosa non funziona: troppi esponenti locali vogliono «fare i Berlusconi»

La storia si ripete. Il diktat di Bossi su Alessandra Guerra lascia strascichi e risentimenti nell'alleanza. Espulsioni, scissioni, combinazioni varie. In Sicilia An e i centristi si mettono immediatamente a litigare, anche tra loro e con Fi, sui posti (alcuni dei quali sono poi andati al centrosinistra). E insomma la discordia, già ben presente nel partito berlusconiano (con focolai in Sardegna, Lazio, Marche, Lombardia, Calabria e Piemonte), si propaga all'intero centrodestra. Con una tale intensità da far sorgere il dubbio che i «berluschini» opportunisti di cui parlava il fondatore nel 2002 siano, più che la causa, l'effetto di tutto un andazzo.

Anche ai tempi di Craxi si parlò di «craxini», goffi imitatori dell'originale, prodotti politici da discount e come tali dannosi. Sono i guai, appunto, dei modelli presidenziali, dei partiti carismatici, delle alleanze e delle maggioranze che vivono e dipendono dalle parole d'ordine e dalle decisioni di un solo leader. Il quale leader, oltretutto, è imbattibile nel saper stabilire un rapporto diretto con gli elettori, scavalcando quelle strutture intermedie che in elezioni come quelle del 2002 e 2003 si rivelano fragili e rissose, quando non inconsistenti.

Insomma, per sua natura il Re Sole non ha tempo né voglia di allevare una classe dirigente. In altre parole, Berlusconi vola in Medio Oriente per conto di Bush, mentre nella sede di via dell'Umiltà «si incontrano solo le dattilografe», come disse l'anno scorso don Gianni Baget Bozzo. E questo vuoto consente che in periferia prosperino gruppi di interesse locali, spesso in conflitto tra loro. E' una specie di meccanismo perversa a doppio effetto: più si esalta la maestà di Berlusconi sul palcoscenico mondiale, più si miniaturizza e a volte si immiserisce il peso dei suoi seguaci in Friuli, in Abruzzo in Sicilia. Che fare? Ci sono tempi, in politica, in cui la democrazia può essere perfino conveniente.

NON USA MEZZI TERMINI IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Storace: «Ci vuole un rimpasto nel governo»

E punta l'indice contro la proroga della «Tremonti bis» per alcune aree del Nord

intervista
Amedeo La Mattina

ROMA

BERLUSCONI ora ha una carta da giocare per arrivare alle prossime elezioni: modificare l'assetto del governo e cambiare i ministri che non vanno: squadra che perde si cambia. E se questo non lo dice lo stesso Berlusconi, lo dovrà dire Fini. Insomma, ci vuole un rimpasto, la parola può sembrare brutta, ma di questo il governo ha bisogno». Francesco Storace non fa i nomi dei ministri da sostituire («i nomi li farò direttamente a Fini»), dice che non vuole esercitarsi al «tiro al piccione». Ma punta l'indice contro la proroga della «Tremonti bis» per alcune aree del Nord e le politiche elaborate, il lunedì sera, alle cene di casa Berlusconi alle quali partecipano Umberto Bossi e Giulio Tremonti.

I suoi bersagli sono il leader della Lega e il ministro dell'Economia?

«Non ce l'ho personalmente con Tremonti o con Bossi, mi interessano le politiche del governo. A proposito della "Tremonti bis", un cittadino mi ha inviato un bigliettino con su scritto "la delusione non si compra". Ecco, bisogna capire che i nostri elettori sono delusi, che alcuni ministri si sono allontanati dai problemi dei cittadini, che qualcuno nella Casa delle Libertà ha pensato che stare al potere sia la precondizione per l'eternità, ma non è così: per restare al governo occorre cambiare marcia e squadra, smetterla con gli atteggiamenti presuntuosi. Siamo tutti necessari, nessuno indispensabile. Se, per esempio, qualcuno dirà "nel Lazio Storace non dovrà essere ricandidato", io non mi metterò a frignare: se ci sono uomini migliori si facciano avanti, se si riterrà che per vincere nel Lazio il problema sia Storace, allora Storace verrà cambiato. Guardi, ho riletto un documento dei Ds che risale al 2000 in cui veniva fatta un'analisi del voto regionale...».

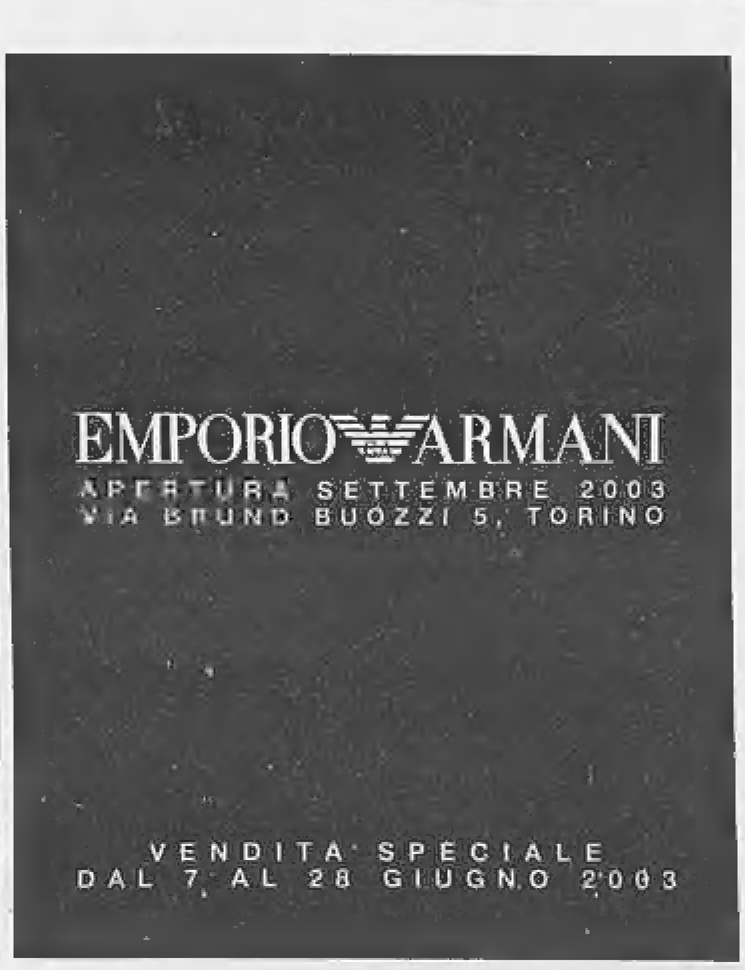
Francesco Storace

Il voto che portò alle dimissioni del presidente del Consiglio Massimo D'Alema?

«Esattamente. In quel documento, tra le motivazioni della sconfitta dell'Ulivo, si parlava di «ubriacatura da potere». Io voglio essere più gentile e parlo di rilassamento istituzionale, ma non vado molto lontano da quel concetto espresso dai Ds nel 2000. Qui non ci sono i primi della classe, io non mi tiro indietro con le mie responsabilità, mi metto in gioco e non dico di essere più bravo degli altri. Tutti dobbiamo metterci in discussioni, farla finita con l'arroganza, con atteggiamenti presuntuosi e derubricare questa tornata elettorale come un test locale. E' arrivato il momento di capire che gli elettori ci hanno mandato un messaggio».

Atteggiamenti arroganti e presuntuosi, ma chi si riferisce?

«Per quanto riguarda la vicenda delle provinciali di Roma, ricordo che Marcello Dell'Utri disse che il candidato del centrodestra non era quello giusto. Guardando i risultati dei ballottaggi e in particolare quelli della Sicilia, Dell'Utri dovrebbe mandare un bigliettino di scuse a Moffa».



IL RISULTATO FINALE

VALLE D'AOSTA ELEZIONI REGIONALI 2003

Tra parentesi i seggi ottenuti nel 1998

Lista	%	Voti	Seggi
Union Valdôtaine	47,24%	35.297	18 (17)
Stella Alpina	19,83%	14.815	7 (8)
Gauche Valdôtaine-Ds	9,70%	7248	4 (3)
Casa delle Libertà	9,42%	7041	3
Arcobaleno	7,89%	5895	3
Alé Vallée	4,74%	3539	- -
Destra valdostana	0,46%	346	- -
Unione Walser	0,37%	277	- -
Insieme Ens. Zusammen	0,35%	265	- -

REGIONALI 1998: Rif. Com. 4,8%; Per la V. d'A. con l'Ulivo 6,8%; Gauche Valdôtaine Ds Psi 8,2%; Lega Nord-Val d'Aohta Libra 3,4%; Forza Italia 6,5%; Insieme Ensemble Zusammen 0,5%; Union Valdôtaine 42,6%; Independantistes Valdôtains 1,1%; Fédération Autonom. Ccd Cdu 9,7%; Un. Walser Valdostani Uwv Wa 0,7%; Alleanza Nazionale 2,9%; Autonomistes Autonomisti 12,8%

AOSTA: SI RICONFERMA IL GOVERNO DI CENTROSINISTRA, IL POLO AUMENTA I VOTI MA NON IL PESO IN CONSIGLIO REGIONALE

Nella Vallée trionfa l'Uv: maggioranza assoluta

Anche i Ds guadagnano un seggio

Enrico Martinet
AOSTA

L'Union Valdôtaine sfiora la maggioranza assoluta di voti (47,24 per cento), ma la conquista in Consiglio regionale: 18 seggi su 35. Gli elettori valdostani hanno premiato anche l'altra forza del governo uscente, Ds-Gauche valdôtaine, che passa da 3 a 4 seggi. Fino al dicembre scorso vi era una terza forza di maggioranza, il movimento regionalista Stella Alpina, che dopo il rimpasto di giunta conseguente dell'inchiesta sul «calcio tangenti» ha scelto l'opposizione: il risultato delle urne l'ha però penalizzato, da 9 a 7 seggi. La Casa delle Libertà che si presentava unita per la prima volta non è andata oltre i 3 seggi che nel 1998 aveva conquistato da sola Forza Italia. La quinta forza rappresentata nel nuovo Consiglio è l'Arcobaleno, nuova formazione che ha riunito Verdi, Rifondazione, Italia dei Valori, Sinistra alternativa e Comité de Valdôtains: 3 seggi, un risultato al di sotto delle aspettative. Per poco più di 700 voti resta fuori la lista Alé Vallée, esperimento politico nato tre mesi fa per riunire gli ex socialisti. Molto lontana dal quorum (i voti necessari a conquistare 2 seggi) Destra valdostana, esponenti transfughi di An che hanno raccolto soltanto lo 0,46 per cento, pari a 346 voti.

Adesso cominceranno le consultazioni tra i partiti per definire la nuova maggioranza. La soluzione più semplice sembra la riconferma di quella uscente che può contare su 22 seggi. Dialogo comunque aperto, così come non è ancora scontato il nome del presidente. Il più votato dell'Uv è l'eurodeputato Luciano Caveri, presidente della commissione Trasporti a Bruxelles. Ha ottenuto 7313 voti, il quarto risultato di sempre, come preferenze, negli ultimi vent'anni di politica valdostana. E alle 17,18 di ieri ha ricevuto i complimenti di Romano Prodi. Congratulazioni con un pizzico di rammarico: «Mi spiace che non sia più con noi, ma so che potrà essere molto utile alla sua Valle».

> Soddisfazione della Quercia: «Dopo vent'anni si torna a crescere» Nell'Union Valdôtaine successo personale dell'eurodeputato Caveri

> Prodi gli ha telefonato «Mi spiace che non sia più con noi, ma so che potrà essere molto utile alla sua Valle»

Caveri non si aspettava questo successo personale: «Sono sfinito, ma felice». Tanti voti che dedica allo zio Severino, che fu deputato, segretario della Camera e presidente della Regione, oltre che leader storico dell'Uv. Aggiunge: «La maggioranza assoluta in Consiglio va storicizzata, non è soltanto un risultato del momento. E' di grande significato per la storia dell'Uv che esiste da '45, ma che ha avuto momenti di grande difficoltà durante il periodo della "guerra fredda" quando dominavano la scena politica Dc e Pci. Un successo che ci carica di responsabilità». Caveri non offre giudizi sulla sua presidenza alla Regione, ma sottolinea: «Adesso non possiamo fare errori, nessuna divisione interna. Voglio dire che è il momento di interpretare nell'unità questo risultato». Il riferimento è allo scontro durante la campagna elettorale e alla sua candidatura che non era piaciuta a chi lo aveva proiettato nella politica, il senatore Rollandin.

Il parlamentare dice: «Io ho lavorato per il movimento e tutti i candidati hanno dato il loro importante apporto. L'avevo sottolineato all'inizio della campagna, 17 seggi non bastano. Una campagna tutta in positivo in cui abbiamo fatto capire che si è fatto e che cosa resta da fare. Valori forti e rapporto con il territorio. Forza e coerenza, insomma». La sua preoccupazione però va all'Europa: «Adesso chi ci difenderà? Sono tanti i nostri punti deboli rispetto all'Unione. Le Regioni sono tagliate fuori dalla convenzione, il problema della concorrenza nel campo degli aiuti al mondo economico non è risolto. E c'è la questione del nostro latte, la rateazione del debito delle quote latte a 14 anni non è certo una vittoria». Prodi è però amico della Valle d'Aosta. Rollandin risponde: «Lo vedo impegnato su tanti fronti...».

Elettori alle urne, ma il secondo «partito» della Valle resta quello degli astensionisti: quasi il 23 per cento

Gli altri vincitori della tornata elettorale regionale sono i diessini. Il segretario Giovanni Sandri che ha con forza voluto una lista della Quercia con «i volti dei nostri compagni» è stato premiato dal risultato del partito e anche a livello personale: è lui il quarto consigliere. Dice: «Dopo vent'anni i Ds sono tornati a crescere. La Destra non è passata e il progetto di Stella Alpina di spostarsi su un progetto di centro-destra è stato penalizzato. Per noi questo è un risultato straordinario, ottenuto grazie a una ottima lista e a un lavoro collettivo. Adesso spero che i Ds diventino la casa della Sinistra valdostana».

La Casa delle Libertà sperava nel raddoppio del consenso, ha aumentato voti e percentuali, ma è rimasta a 3 seggi, tutti di Forza Italia. Dario Frassy, consigliere azzurro riconfermato, commenta: «E' innegabile, un risultato al di sotto delle aspettative. Ma il progetto politico va avanti nella consapevolezza di rappresentare tutta la lista, An e Lega, oltre a noi. E' evidente che il sottogoverno appaltato ai Ds ha pagato, così come la redistribuzione di risorse fatte dall'Uv indipendentemente dal come è avvenuta».

Ma il secondo «partito» della Valle resta quello degli astenzionisti: quasi il 23 per cento. Nonostante questo l'Uv ha comunque aumentato i consensi. Caveri commenta: «E' un dato che ci fa dire come la nostra sia una democrazia matura, votano coloro che sono interessati. L'astensionismo è comunque da analizzare con serietà».

Stato-Regioni: i due poli ora sono pari

Casa delle Libertà e Ulivo, 11 a 11 dopo il ribaltone in Friuli

Gigi Padovani

E adesso nel centrosinistra c'è anche chi pensa alla Conferenza delle Regioni: nella contabilità del voto alle regionali di ieri, nel quale si sono rinnovate due giunte, salta infatti un'altra maggioranza. E' quella che spettava alla Casa delle libertà nell'organismo presieduto dal forzista piemontese Enzo Ghigo (dodici erano le giunte guidate dal centrodestra, dieci quelle a guida ulivista). Con Riccardo Illy governatore del Friuli Venezia Giulia e un autonomista valdostano dell'Uv al posto di Louvin - un presidente che molto probabilmente rimarrà nell'orbita dell'Ulivo -, il conteggio tra i due Poli diventa pari: 11-11. I posti sono 22 e non venti, perché nell'organismo che riunisce i presidenti delle Regioni siedono anche i due presidenti delle Province autonome, Trento e Bolzano (entrambi di centrosinistra): il loro voto conta come quello di Galan o Formigoni.

Mentre a Trieste i sostenitori dell'imprenditore del caffè festeggiavano la vittoria, già tra i governatori correvano le prime telefonate. Bossi del resto l'aveva annunciato proprio a Udine in uno dei primi comizi per Alessandra Guerra il 9 febbraio: «Sappiate che il voto in Friuli sarà anche un test per il federalismo. Se vince Illy, la Casa delle libertà non avrà più la maggioranza nella Conferenza delle Regioni. E questo mette in pericolo devolution e riforme». Un ragionamento che il senatùr aveva già fatto ad Arcore diverse volte con Berlusconi: la Lega, motore del federalismo, non può rimanere senza un governatore. Nasceva da qui l'impuntatura sulla Guerra. Bossi, però, aveva già «fiutato l'aria» e sapeva che Trieste era una partita a rischio, tanto che con i suoi, qualche sera fa a Treviso dopo una partita a calcio-balilla con il neosindaco Gobbo, aveva lasciato una frase sospesa: «Forse era meglio se puntiamo sul Veneto, al prossimo giro...».

L'importanza della Conferenza Stato-Regioni è data dalle sue competenze: deve dare i pareri sui provvedimenti più importanti del governo e negli ultimi mesi è diventata, «in fieri», una sorta di anticipazione della futura Camera delle Regioni. In effetti Bossi aveva fatto bene i conti. I presidenti della CdL sono attualmente undici: Pace (An) in Abruzzo, Chiaravalloti (Fi) in Calabria, Galan (Fi) in Veneto, Storace (An) nel Lazio, Biasotti (Fi) in Liguria, Formigoni (Fi) in Lombardia, Iorio (Fi) in Molise, Ghigo (Fi) in Piemonte, Fitto (Fi) in Puglia, Pili (Fi) in Sardegna e Cuffaro (Udc) in Sicilia. Sono soltanto nove, per ora, i «governatori» e presidenti in quota al centrosinistra: Bubbico (Ds) in Basilicata, Bassolino (Ds) in Campania, Errani (Ds) in Emilia Romagna, Martini (Ds) in Toscana, Andreotti in Trentino, Lorenzetti (Ds) in Umbria, Durnwalder (Svp) e Dellai (Margherita) nelle due Province di Bolzano e Trento, D'Ambrosio nelle Marche. Ma a questi si devono aggiungere due seggi: quello di Illy, e quello del presidente che ad Aosta il Consiglio dovrà eleggere alla guida di una giunta Uv-Ds. Che sia Luciano Caveri, l'eurodeputato dell'Union Valdôtaine ed ex giornalista Rai che ha ottenuto un risultato lusinghiero in Valle, o Aurelio Marguerettaz, presidente del movimento, poco importa. Sia Bossi sia Tremonti sapevano che una situazione di parità in Conferenza Stato-Regioni, in quella Sala Verde dove spesso anche i governatori del Polo hanno contestato in passato le «scelte centraliste» del governo Berlusconi, non sarà facile da gestire.

La prossima riunione è fissata per giovedì prossimo, come di consueto con la presidenza di Ghigo e del suo vice ulivista, l'emiliano Errani. Non si annuncia ancora una «resa dei conti», anche perché prima che Illy e il presidente valdostano arrivino a Roma dovrà passare qualche settimana. Non solo, la gestione del presidente Ghigo è sempre stata unitaria e senza frizioni, apprezzata sia da Berlusconi (che ne ha lodato la «pazienza») sia da Ciampi. Ma il problema è politico e qualcuno potrebbe alzarsi, nella sala del Cinsedo di via Parigi, lanciando quella parola che a Berlusconi fa venire l'orticaria: «Verifica».

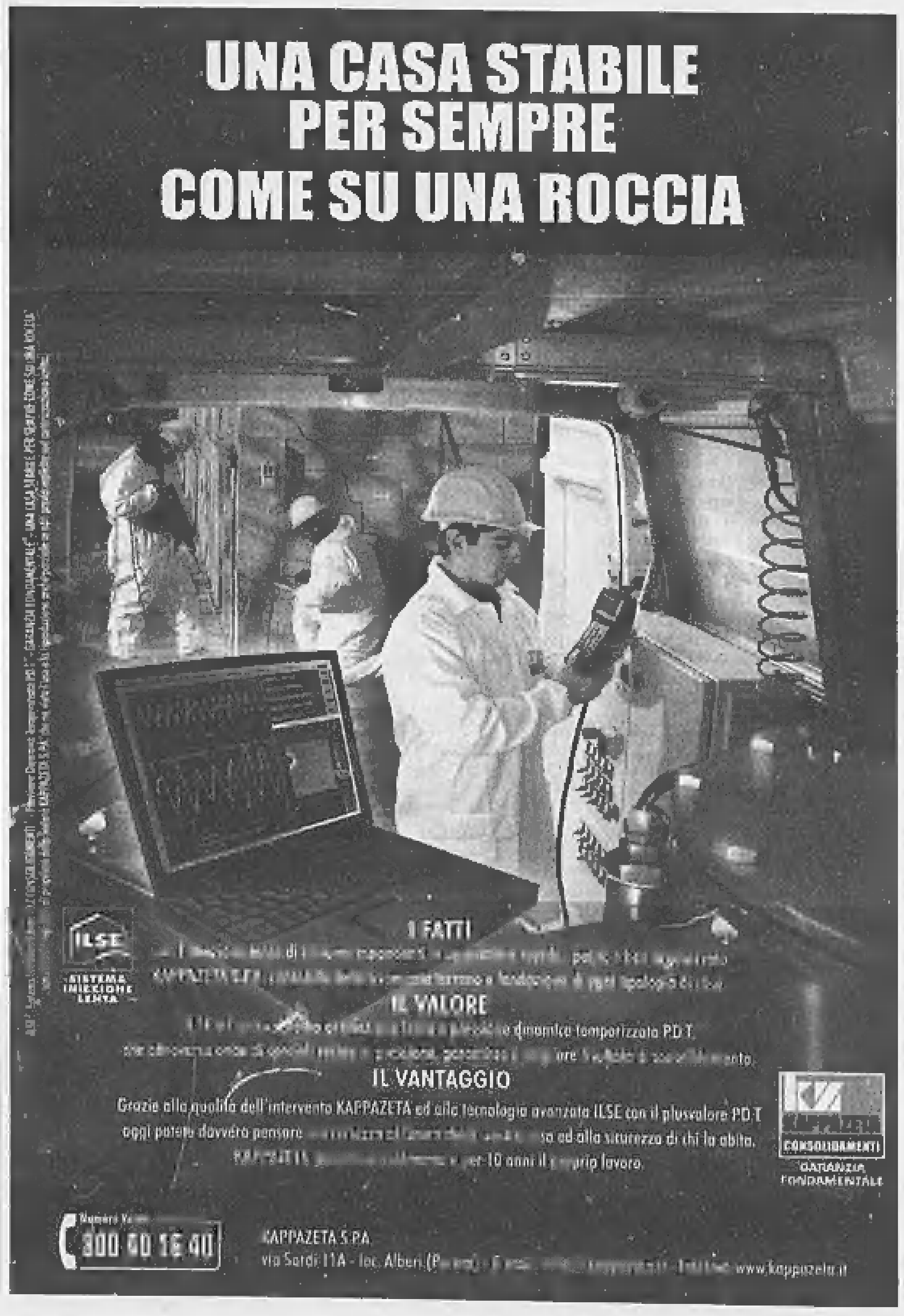
Enzo Ghigo, leader della Conferenza delle Regioni

Vasco Errani, presidente dell'Emilia Romagna

PER LA LEGGE VINCE IL CANDIDATO PIU' ANZIANO

A Roccafiorita è di nuovo pareggio

■ Quindici giorni fa era finita in perfetta parità: i due candidati del Comune di Roccafiorita, nel messinese, avevano ottenuto 110 voti a testa. Ieri si sono ripetute le elezioni e i due contendenti hanno chiuso ancora in parità: 116 a 116 e questa volta hanno assegnato la vittoria al più anziano. Nel più piccolo Comune dell'Isola i candidati a sindaco erano Giuseppe Bartolotta e Concetto Orlando, il primo vicesindaco uscente, il secondo presidente del Consiglio comunale. Per rompere l'equilibrio stavolta qualcuno aveva invitato a votare 12 emigrati, che erano arrivati dal Nord e dall'estero. Il regolamento, in questi casi, non prevede un ulteriore turno elettorale e pertanto è stato proclamato eletto il più anziano, Giuseppe Bartolotta. La nomina a sindaco di Giuseppe Bartolotta, 56 anni, si è conclusa con una stretta di mano con l'altro candidato, Concetto Orlando, 33 anni, dopo che la prefettura di Messina ha reso noto il meccanismo dell'avvenuta elezione. «Non mi aspettavo che finisse nuovamente in parità - afferma Bartolotta - e il risultato finale deve farci riflettere dal punto di vista politico. Certo essere eletti soltanto per meriti anagrafici è sorprendente. Ma è la legge che lo stabilisce». Il neo sindaco confessa che si sarebbe «arrabbiato moltissimo» se fosse accaduto a lui «di essere sconfitto perché più giovane». «Capisco l'amarezza dell'altro candidato - aggiunge - ma è stata soltanto applicata la legge, e qualcuno doveva vincere...». Bartolotta, esperto di informatica, sposato e padre di due figli, adesso punta sul rilancio del piccolo paese sui Nebrodi.



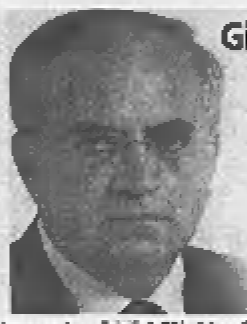
IL RISULTATO FINALE

Riccardo ILLY 53,3%

Comunisti Italiani	1,55%
Per il presidente	7,94%
Pensionati	1,19%
Dem. Libertà Margherita	14,6%
Rifondazione Comunista	5,17%
Verdi	1,48%
Democratici di Sinistra	16,29%
Lista Di Pietro	1,48%

Alessandra GUERRA 43,1%

Alleanza Nazionale	11,85%
Forza Italia	21,88%
U.D.C.	4,14%
Lega Nord	9,1%



Giuseppe Ferruccio SARO 3,6%

Libertà e Autonomia	2,69%

RISULTATI PARZIALI 1354 SEZIONI SU 1382

REGIONALI 1998 (votanti 64,8%): Fi-Ccd-Altri **20,7%**; Alleanza Nazionale **13,3%**; Lega Nord **9%**; Democratici di Sinistra **15,3%**; Centro Pop. Rif. **11,0%**; Rif. Com. **6,8%**; Fed. dei Verdi **4,9%**; Unione Friuli **3,7%**; Prog. Autonomie **2,9%**; Lega auton. Friuli **1,6%**; Mov. Soc. Tricolore **0,6%**; Fronte Giuliano **1,0%**; Sos Italia **0,6%**;

IL COMMISSARIO AZZURRO ROBERTO ROSSO: «E' UNA SCONFITTA PESANTE»

Illy regala il Friuli all'Ulivo, Polo alla resa dei conti

La Guerra sotto di dieci punti. Lega dimezzata. Ma Fi resta primo partito

dall'inviato a TRIESTE

Il tam-tam dei sondaggi era già circolato domenica pomeriggio in tutta Italia: dalle spiagge di Miramare a quelle di Capalbio, direttori di giornali e dirigenti della Casa delle libertà erano stati avvisati. «Perdiamo la Regione Friuli Venezia Giulia». Dunque sia in via dell' Umiltà a Roma, sede di Forza Italia, sia in via Bellerio a Milano, quartier generale leghista, erano preparati. Quello che però Alessandra Guerra, la vicepresidente uscente della giunta Tondo, proprio non si aspettava, era un divario tanto pesante, di oltre dieci punti, tra lei e il suo avversario. Riccardo Illy sarà il nuovo «governatore» della Regione, il primo eletto direttamente. Una vittoria così netta è stata certamente una sorpresa. Una «forchetta» stabile per tutto il giorno, fin dal primo sondaggio Rai Nexus delle 15, confermato poi più tardi sul finire dello scrutinio: con 1245 sezioni su 1382, il candidato del centrosinistra era a quota 53,48 %, contro un 43,02 della leghista sostenuta dai quattro partiti della Cdl.

Una rivoluzione che qui nessuno si aspettava. Non a Trieste, la città dove il prossimo governatore del Friuli ha fatto il sindaco e tutti dicono che ha lavorato «bene») per otto anni, passando direttamente dai consigli di amministrazione della sua impresa al municipio. Non a Udine, la capitale «furlana» dove si è riunito lo stato maggiore della Cdl.

E così, quando alle 16,30, nelle stanze del primo piano nel centro storico di Udine, coperte ormai inutilmente dai grandi manifesti con la «lady di ferro», è comparso il sottosegretario di Bossi, il forzista Aldo Brancher, il suo commento è stato piuttosto pesante. «Si dovrà aprire una forte riflessione, non ci aspettavamo questo risultato», ha detto ai giornalisti presenti. Ovvero, una resa nei conti si aprirà in tutta l'alleanza. Analogo il commento «a caldo» di Roberto Rosso, il commissario regionale di Forza Italia chiamato a guidare la campagna elettorale e a tenere insieme il partito dopo la «rivolta» azzurra contro la scelta di non candidare alla Regione il presidente uscente, il carnico Renzo Tondo. «Una sconfitta pesante», ha ammesso, ma soltanto perché in Illy hanno trovato «il Berlusconi del Friuli», perché in lui hanno votato «il loro amministratore delegato».

Un ragionamento suffragato anche dal calcolo fatto sui risultati di lista, sia pure ancora più parziali di quello per i candidati presidente, che assolve gli azzurri dalla «débâcle». Nei conti di Rosso, infatti Forza Italia e Udc sono saliti di sei punti rispetto all'elezione regionale del 1998. Non così lusinghiero il risultato di An (passata dal 13,3 del '98 all'attuale 12) e soprattutto della Lega Nord, precipitata dal 17,4% ad un misero 6,5.

Dunque ha vinto Illy, ha vinto la sua campagna «ragionata», la prova generale di un «Ulivo allargato», ha vinto un imprenditore che con i programmi, con 40 mila chilometri di campagna elettorale percorsi in 5 mesi, è riuscito a risalire la china di quei sedici-punti-sedici che dividevano la sua coalizione (nove partiti, compresa una lista civica, Rifondazione, i dipietristi e tutto l'Ulivo) dall'alleanza Polo-Lega.

Neppure l'attivismo di Berlusconi, che in Friuli Venezia Giulia è venuto tre volte, è riuscito a bloccare la frana. Del resto già venerdì pomeriggio all'Hotel Savoia, a Trieste, si era capito. Il premier, tirato per la giacca dai suoi, non aveva voluto rinunciare all'ultimo comizio per' la «cara Alessandra». Ma il Cavaliere aveva messo le mani avanti: sarà un voto locale, non politico, aveva sentenziato. Con quelle «contrapposizioni personali» che forse «si possono chiamare politiche» ma «in realtà sono qualcosa d'altro».

Il risultato si è visto. La ferita aperta in Forza Italia dopo la rivolta contro Alessandra Guerra, imposta da Bossi agli alleati dopo un lungo braccio di ferro, non si è ancora chiusa. Il 6 marzo è la data dell'impazzimento della politica in Friuli: appena sanno che Berlusconi ha deciso di mettere da parte il presidente uscente e di non ricandidarlo, si dimettono prima Tondo (il diretto interessato, che poi rientra in giunta ma non in campagna elettorale), poi il coordinatore regionale Ettore Romoli, quello provinciale di Udine Ferruccio Saro, fino a Roberto Antonione, il coordinatore nazionale «scavalcato» dalla scelta di Claudio Scajola, il responsabile della campagna elettorale. Saro, alla guida della sua lista «Libertà e autonomia», era il «terzo incomodo» tra Illy e Guerra: l'hanno espulso dal partito con il suo 2,31%. Almeno, non sarebbero bastati a far vincere la «maestrina di Buia», l'ostinata leghista che ha seguito i risultati nella sua casa di Tricesimo, alle porte di Udine, per poi commentare soltanto a tarda sera i risultati: «Ho dato tutto quello che potevo. Delle colpe si occuperanno le segretarie politiche. Peccato, ma le vittorie e le sconfitte fanno parte della politica. Ora farò una opposizione costruttiva non come quella di Rutelli». E poi un riconoscimento anche al suo avversario: «Illy ha lavorato e ha approfittato degli errori degli altri, cioè delle baruffe interne alla Casa delle Libertà». **(g. pa.)**

SOLO A MEZZANOTTE ACCETTA DI PARLARE CON I GIORNALISTI

La terza via dell'uomo del caffè «Il mio modello? Prodi del '96»

«Non è certo una novità che una coalizione del centrosinistra sia guidata da un indipendente». «Il mio federalismo è quello solidale»

personaggio
Gigi Padovani

inviato a TRIESTE

QUELLO che conta è il risultato, non le diatribe nella coalizione avversaria. Ringrazio tutti gli elettori e dedico questa vittoria soprattutto a mia moglie, che mi ha sostenuto moltissimo in queste settimane, e ai cittadini che mi hanno votato». Compare a mezzanotte in una piazza Unità d'Italia lunare, illuminata dalle luci che fece piazzare, verso il molo dell'Audace, quando era sindaco della città, tra il '93 e il 2001. Ci sono poche bandiere, per la verità, qualche simbolo della Margherita appeso alle finestre di un palazzo della giunta regionale sprangato. Si vedono tanti abbracci e soltanto un grido sommesso, quasi strozzato, dei militanti ulivisti accorsi a festeggiarlo: «Ric-car-do, Ric-car-do». E lui, finalmente, il trionfatore di questo voto in Friuli Venezia Giulia, il primo presidente della Regione eletto direttamente dal popolo, finalmente sorride.

Riccardo Illy, il nuovo governatore, era rimasto tutto il giorno con la moglie Rossana sul suo motoscafo da 12 metri al largo di Trieste. Una sola telefonata ai collaboratori, verso le 18: «Come va?». Bene, gli hanno detto dal comitato in piazza Benco, sei in testa, ormai è certo che hai vinto. «Allora ci vediamo alla diretta Rai delle 23, quando ci saranno tutti i risultati». E invece continuavano a mancare due sezioni su oltre 1300, così lui non poteva parlare, commentare il risultato, perché questo era l'impegno.

Nelle prime dichiarazioni a caldo evita, come sempre, le polemiche «Conta il risultato, non le diatribe nella coalizione avversaria» «Ha vinto l'idea, i programmi, forse anche la persona»

Poi ha deciso di affacciarsi in quella piazza dove nelle ultime volte ha sempre festeggiato il centrodestra, quando alle ultime comunali Illy non è riuscito a portare al suo posto un suo candidato, ma il forzista Roberto Dipiazza ha conquistato la poltrona di sindaco. Ieri notte le parti si sono invertite, il ribaltone si chiama Riccardo Illy, imprenditore del caffè. Ma lui mantiene il suo aplomb. Si presenta in completo da barca, scarpe blu di gomma, giubbotto azzurro su una maglietta a righe da marinaio, abbronzato, finalmente con un sorriso stampato sulle labbra. Dopo cinque mesi di campagna elettorale ha in cassa un risultato cui nessuno avrebbe creduto, soprattutto in misura così larga.

Sotto i fari delle televisioni che lo attorniano, avendolo atteso invano per tutto il giorno, tra i flash dei fotografi e una calca poco triestina, si riesce a ragionare sul risultato. Gli riportiamo l'affermazione del commissario di Forza Italia, Roberto Rosso, secondo il quale qui ha vinto il «Berlusconi del Nord Est», cioè i friulani hanno votato un amministratore delegato ma non una coalzione. Illy replica, gelido: «E' una affermazione che non capisco. Ha vinto l'idea, i programmi, forse anche la persona». Poi ha un guizzo quando gli parliamo del sistema che ha proposto agli elettori del centrodestra che non avrebbero mai votato la leghista Alessandra Guerra, cioè il cosidetto voto disgiunto: una crocetta sul suo nome e magari una sulla «lenticchia» di Forza Italia. Risposta, come sempre a monosillabi: «Mi sembra che abbia funzionato, vedremo domani con il risultato definitivo».

Poi qualcuno gli chiede se sia contento dell'affermazione del centrosinistra, proprio lui che si è presentato da indipendente e non si è mai fatto vedere a nessun comizio con D'Alema o Rutelli e (men che meno) Bertinotti. «Perché? - replica il neo governatore del Friuli - Qual è il problema? Non è certo una novità che una coalizione del centro sinistra sia guidata da un indipendente: è già successo con Romano Prodi». A conferma che l'unico politico cui si sente legato è il presidente dell' Ue, anche se poi i suoi collaboratori diffidano dal definirlo un «prodiano», visto che alla Camera è iscritto al gruppo misto. C'è ancora tempo per una domanda sul federalismo. Qual è il modello? Quello solidale alla Ciampi gli si chiede. «Certo, quello - replica il presidente - attribuendo competenze ai Comuni, cioè agli enti più vicini ai cittadini».

Adesso che l'hanno eletto, dovrà lasciare il suo seggio alla Camera, dove non si è certo trovato bene, invischiato nella politica dei grandi partiti, senza possibilità di scegliere da solo, di decidere. Come era abituato a fare nell'azienda di famiglia, fondata dal nonno ungherese nel 1933, dove è stato dal '92 al 95 amministratore delegato, anche quando governava la città - dal '93 al 2001 - come sindaco di una lista civica e di sinistra.

«Volete tre aggettivi che lo definiscano? Caparbio, determinato, onesto». Così lo descrive l'on. Roberto Damiani, già suo vicesindaco e ora deputato con lui nel gruppo misto a Montecitorio, un pacato professore di letteratura italiana in pensione che ha diviso con Illy tante battaglie. «Caparbio no, non scrivetelo...», si corregge il docente. «Diciamo determinato, determinato, onesto».

Secondogenito di quattro figli, Riccardo è da sempre uno dei personaggi più in vista di Trieste, all'interno di una famiglia che ha segnato la vita della città. La madre Anna è stata eletta un anno fa presidente dell'Unione Industriale. Con una campagna «all'americana», fatta di tanti piccoli incontri con sindaci, amministratori, imprenditori, cooperatori, nei 219 Comuni del vasto Friuli, Illy è riuscito anche a sovvertire un pronostico assai diffuso: lo hanno votato anche a Udine e Pordenone pur essendo un giuliano e non un «furlan» come la Guerra, la sua avversaria leghista.

Riccardo Illy mentre vota a Trieste. A sinistra il sindaco uscente di Udine Sergio Cecotti, in testa al ballottaggio

Udine «paga» il ribaltone di Cecotti

Abbandonato Bossi, il sindaco vicino ad un nuovo mandato

Michele Meloni
corrispondente da UDINE

Il sindaco uscente di Udine, il fisico Sergio Cecotti, 47 anni, uscito dalla Lega Nord per mettersi alla guida di una coalizione tra autonomisti e centro-sinistra, potrebbe avere bissato il successo addirittura senza la necessità di ricorrere al ballottaggio.

Secondo gli exit poll, Cecotti avrebbe infatti raccolto tra il 49 e il 53% dei consensi, in ogni caso sbaragliando gli avversari del centro-destra che si è presentato diviso alla prova comunale. Il candidato del Polo, il deputato di An Daniele Franz, lo insegue infatti con il 34-38% dei consensi; mentre il leghista Maurizio Franz, staccatissimo, è fermo al 2-5% .

Cecotti non si sbottona più di tanto e sul suo risultato personale preferisce glissare in attesa dei dati definitivi. Ma si tradisce sulla lettura complessiva del risultato elettorale friulano, con il successo di Riccardo Illy alle regionali, davanti alla candidata della Cdl Alessandra Guerra la cui indicazione da Roma fu tra le cause dell'uscita di Cecotti dal Carroccio. «I friulani – ha osservato Cecotti - hanno capito. Ora c'è solo da sperare che i risultati finali corrispondano agli exit poll. Su queste statistiche - ha sorriso Cecotti, che è professore di fisica e con i numeri ha una notevole familiarità - grava sempre la maledizione di Emilio Fede. Per questo non si può mai dire. Però la forbice è tale per cui si può già essere contenti. Meglio comunque commentare i dati reali». Cecotti non ha voluto dire di più sulle comunali di Udine ma potrebbe davvero essere eletto sindaco al primo turno. «Meglio - ha detto - commentare dati reali. Per Udine ci sentiremo domani».

Il successo di Cecotti, in ogni caso, si profila netto come quello di Illy alle regionali. E proprio con Illy il sindaco post-leghista udinese ha stretto un'alleanza strategica volta a ristabilire un equilibrio tra il Friuli e Trieste sottraendoli entrambi al giogo romano e lombardo.

Cinque anni fa Cecotti costituì un'anomalia rispetto al quadro nazionale, perché guidò una lista di autonomisti friulani sbaragliando Polo e Ulivo. Questa volta, invece, dopo aver lasciato il Carroccio per protesta contro l'imposizione della candidatura della Guerra alle elezioni regionali, e ha impresso una svolta alla sua coalizione, tendendo la mano al centro-sinistra ma senza l'Udeur che ha candidato a sindaco l'ex parlamentare dc Danilo Bertoli (da 0 a 3%), senza i Comunisti italiani (candidavano Paolo Fontanelli da 0 al 3%), senza Rc (ha scelto Alessandro Misdaris, dall'1 al 4%) e senza la Lista Di Pietro (schierava Valentino Rojatti, da 0 a 3%).

Sul fronte del centro-destra gli exit poll registrano il crollo della Lega Nord dal 2 al 5%. Ma anche Fi e An, vanno incontro a un insuccesso che peserà sulla ricomposizione della Casa delle libertà locale. E neanche gli amici di Sgarbi possono cantare vittoria con il candidato Diego Volpe Pasini tra l'1 e il 4% dei consensi. A urne appena chiuse già si registrava il malumore del commissario forzista Roberto Rosso: «Gli udinesi hanno premiato Sergio Cecotti anche se ha fatto tre giri di valzer nell'ultimo mese - ha detto - forse perché, alla fin fine, era comunque il candidato più credibile».

UDINE (exit poll)

Candidato	
Sergio CECOTTI (Conv. Cecotti; Insieme per Udine; Sinistra Friuli; La Colomba; Per il sindaco)	49-53%
Maurizio FRANZ (Lega Nord; Movimento Friuli)	2-5%
Daniele FRANZ (Forza Italia; Impegno città; Udc; An)	34-38%
Paolo FONTANELLI (Comunisti italiani)	-
Danilo BERTOLI (Udeur)	-
Diego VOLPE PASINI (S.O.S. Italia)	-
Valentino ROIATTI (Lista Di Pietro)	-
Alessandro MISDARIIS (Prc)	-

Così le comunali del 1998	
Per Cecotti	9,5%
Lega Nord	7,3%
Imp. città	3%
Forza Italia	17,1%
An	14%
Ppi	9,4%
Ccd	3,9%
Lf	2,1%
Pl	1,2%
Ds	13,6%
Verdi	4,1%
Rif. Comunista	3,8%
Sdi	3,7%
Sos Italia	2,8%
Cen. valori	2,2%
Altri	2,3%

Pubblicità

Riduce le macchie della pelle

In Farmacia la nuova crema schiarente

INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento su una parte del viso con evidenti macchie.

FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla stessa parte del viso alla fine del trattamento. Le macchie sono visibilmente ridotte.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato al test d'uso effettuati su un nuovo ritrovato ad uso topico d'impiego cosmetico dalla forte azione Anti-Macchia. La nuova pomata contiene KR 9757, una associazione di potenti principi attivi con proprietà schiarenti a seconda della risposta individuale. Il nuovo preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è adatto sia per pelli maschili che femminili ed è disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune. Non ha controindicazioni.

KUIPER
IN FARMACIA

NEI COMUNI DI PESCARA E RAGUSA E NELLA PROVINCIA DI SIRACUSA GLI ELETTI AL BALLOTTAGGIO FORSE AVRANNO DIFFICOLTÀ A GOVERNARE

In Friuli la ghigliottina del voto disgiunto

Per la prima volta la possibilità di votare un candidato e un partito dello schieramento opposto produce effetti importanti: Illy batte la Guerra ma Forza Italia aumenta i consensi nella regione

Mara Montanari
ROMA

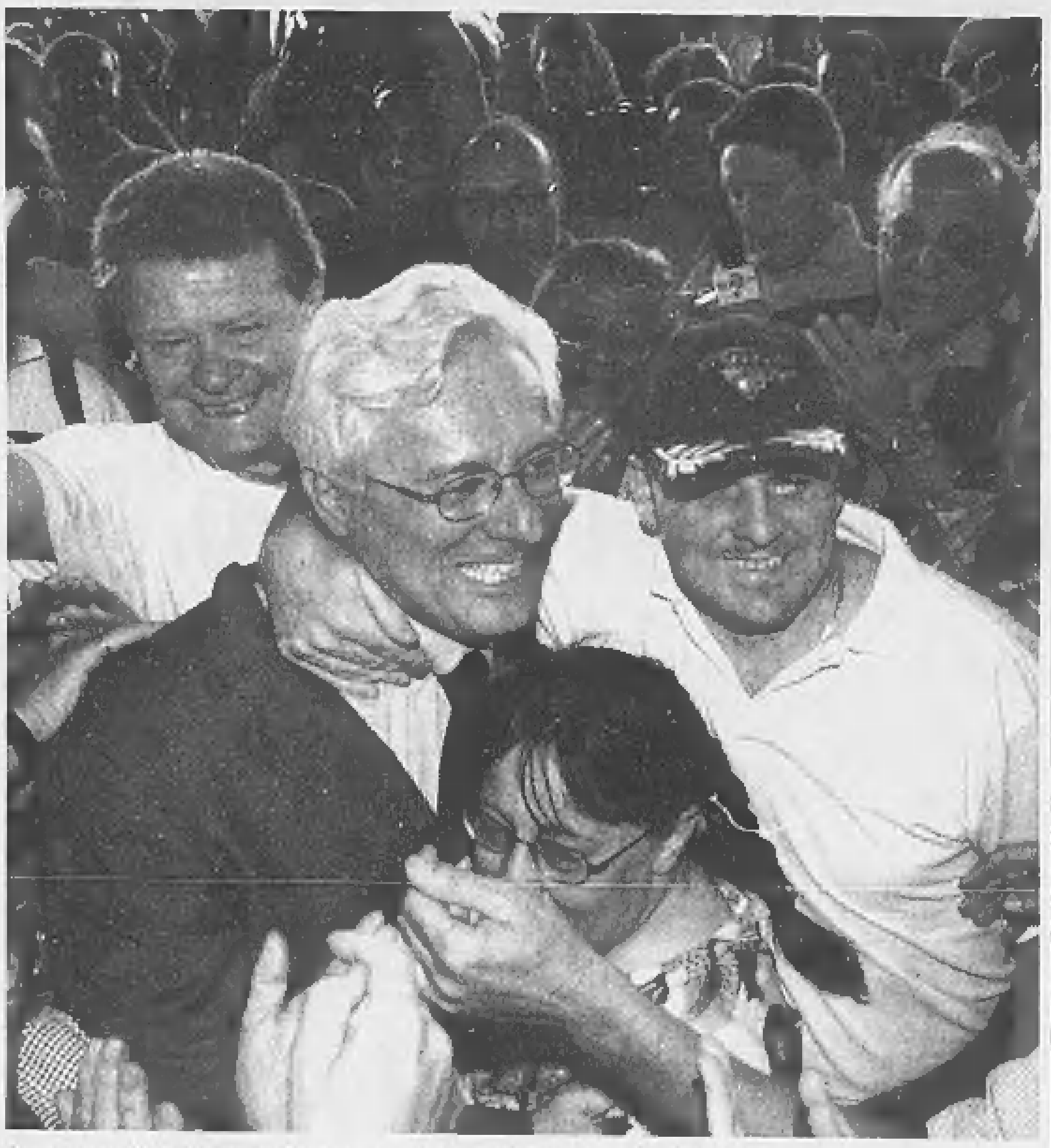
Il deputato triestino Roberto Damiani, gruppo Misto, ieri ha passato il pomeriggio davanti alla televisione. Zapping tra le reti nazionali e Tele4, emittente friulana e vetrina dei politici locali. «Eccoli qua - commenta - adesso dagli schermi di Tele4 stanno dando tutta la responsabilità della sconfitta alla Guerra. Non era adatta, è stata imposta dall'alto, dicono. Ma la verità è che la ghigliottina della Cdl è stato il voto disgiunto». Ecco, la parola. Voto disgiunto. Una nuova grana che si è manifestata con evidenza per la prima volta in questa tornata elettorale. Intanto, c'è da chiarire di che si tratta. E' una modalità di voto - valida solo per elezioni regionali e comunali - che consente di dare la preferenza a un candidato presidente e contemporaneamente a una lista diversa da quelle che lo sostengono. In sostanza, si può votare per il candidato del centrosinistra ed insieme dare il voto a un partito del centrodestra. E viceversa. Fatto sta che questo meccanismo può portare a conti fatti a qualche sorpresa.

In Friuli, ieri, a 108 sezioni scrutinate su 1382, la coalizione di centrodestra si attestava sul 47,05%, mentre la candidata presidente Alessandra Guerra era ferma attorno al 42%. C'è stato quindi un 5% circa di cittadini che pur votando a destra, ha scelto Illy come presidente. Un dato che ha penalizzato la Guerra. Sebbene ci sia chi fa notare che dare tutta la colpa della sconfitta al voto disgiunto, è riduttivo. Come il centrista Luca Volontè: «A dispetto di quanti indicano nel voto disgiunto la causa della sconfitta di Alessandra Guerra - afferma - facciamo sommessamente notare che Forza Italia e An hanno sostanzialmente tenuto, l'Udc è passato dallo zero al 4%, e la Lega è invece passata dal 17,4 per cento del giugno '98 al [illegible] attuale. A ben vedere, quindi, la Guerra ha perso a causa della notevole emorragia di voti della Lega. Gli otto punti che ha perso il movimento di Bossi valgono molto, molto di più di qualche voto disgiunto».

Ma, ci sono anche altri casi. A Pescara il vincitore del ballottaggio, il neo-eletto sindaco dell'Ulivo, Luciano D'Alfonso, rischia di trovarsi «orfano» di maggioranza, in quanto al primo turno le liste di centrodestra che appoggiavano lo sfidante Carlo Masci hanno superato il 50% di preferenze. Stessa situazione nel comune di Ragusa e nella provincia di Siracusa. Qui, il neo presidente dell'Ulivo, Bruno Marziani, si troverà a governare con una maggioranza di centrodestra in consiglio. «Prendiamo atto - dice il ministro Stefania Prestigiacomo - del successo del candidato alla presidenza del centrosinistra, ma siamo soddisfatti di un dato politico complessivo che ha visto la Casa delle Libertà conquistare al primo turno il 56% dei consensi e la maggioranza assoluta in consiglio provinciale».

Ci sono stati poche situazioni simili. Nel giugno dello scorso anno, per esempio, a Frosinone, i cittadini elessero al primo turno una maggioranza di centrodestra in consiglio comunale, per poi votare al ballottaggio per il candidato sindaco dell'Ulivo, Domenico Marzi.

Il sistema del voto disgiunto è stato introdotto per la prima volta alla comunali del 1993, a seguito della riforma elettorale che introdusse l'elezione diretta del sindaco. L'esordio alle regionali fu invece nel 1995. Prima di allora, il voto disgiunto, pur non essendo previsto dal sistema elettorale, era già nei fatti applicato. A metà degli anni Ottanta, si iniziò a non percepire più come un «tradimento» l'idea di votare per un partito alla Camera e per un altro Senato. Da quando poi il voto disgiunto è diventato un meccanismo del sistema elettorale a tutti gli effetti, più di una volta sono stati gli stessi leader a suggerirlo agli elettori. D'Alema presidente del Consiglio invitò i radicali al voto disgiunto nella regionali del 2000 in Piemonte per appoggiare Livia Turco. E Francesco Rutelli, nel giugno 2001 suggerì agli elettori di votare Leoluca Orlando a presidente della Regione «magari anche col voto disgiunto». Non ebbe fortuna nessuno dei due appelli e nemmeno la previsione di Gianfranco Fini si rivelò azzeccata alle comunali di Roma nel novembre 1997: «Sono certo - disse - che con il voto disgiunto, si determinerà un saldo attivo a favore di Borghini e sarà quello a fare la differenza». Francesco Rutelli divenne sindaco per la seconda volta.


Il confermato sindaco di Brescia Paolo Corsini salutato dai suoi sostenitori in piazza della Loggia

Nuova vittoria di Corsini a Brescia

E Beccalossi va in procura per l'annuncio dell'avviso di garanzia

Fabio Poletti
inviato a BRESCIA

La differenza la fanno cinquemila voti. Quelli che raccoglie in più dal primo turno Paolo Corsini, confermato sindaco per il centrosinistra, 53,7% dei voti, 59368 preferenze. E quelli che si perdono per strada dopo l'apparentamento mal riuscito tra Casa delle libertà e Lega, 56 mila e passa voti sulla carta, alla fine poco più di 51 mila effettivi per Viviana Beccalossi. Lei fa la magnanima: «Non colpevolizzo nessuno, dal punto di vista della gente abbiamo vinto noi». Cesare Galli, candidato di Bossi due settimane fa, si aspettava un'emorragia di voti, tra il primo turno e il ballottaggio: «Ci sono le preferenze di stima personale, però non so se sono proprio quelle che sono venute a mancare». La bega sulla Lega se la vedranno nei prossimi giorni. Più a Roma che a Brescia, vista l'aria che tira.

Per i mille con le bandiere dell'Ulivo, dei Ds e della Sinistra giovanile, sotto al sole e ai monitor davanti a palazzo Loggia, quello che conta è il risultato finale. Signora con vestito blu a pois, davanti al grande schermo: «A Brescia, coi fascisti mai». E «fascista, fascista», diventa un insulto ritmato quando appare Viviana Beccalossi in Comune. In trenta le gridano anche «a casa, a casa», mentre partono i cori: «Bella ciao», «Canzone popolare» e pure «Bandiera rossa». Lei stringe poche mani, non si scompone nemmeno un ciuffo biondo: «C'è una metà della città che si sente in diritto di odiare». Andrea Arcai, capogruppo di An in Comune, va invece su di giri: «E' diventata la città dell'intolleranza. Corsini è un uomo che semina odio».

Il sindaco Paolo Corsini, insieme al suo staff, per ora dispensa sorrisi. E' due volte soddisfatto e lo dice. Per il risultato personale: «E' la prima volta che a Brescia il centrosinistra sconfigge la Casa delle libertà tutta insieme. Cinque anni fa la Lega aveva detto di andare al mare». E per aver vinto anche sul primo testimonial di Viviana Beccalossi, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, due volte in città a sostenere la sua candidata: «Viviana fagliela vedere...». Il sindaco Corsini ammette che un po' ci sperava: «Quando c'è Berlusconi che si fa vedere di persona perdono, la gente è stufa di lui». Adesso, giacca grigia e sorriso d'oro, rincara la dose: «Guardando i risultati di queste elezioni, mi sembra che ci sia un trend a livello nazionale. Questo voto, lo capiscono tutti, è anche un monito al governo».

E' l'unica concessione alla politica nazionale. A parte l'elenco che fa dei parlamentari che gli hanno telefonato per congratularsi: «Fassino, Rutelli, gli amici deputati...». Poi torna a fare il sindaco di Brescia: «Finita la competizione elettorale bisogna tornare a lavorare per la città, per il bene di tutti». Un messaggio tranquillizzante, dopo le polemiche degli ultimi giorni. Dopo le accuse, le denunce e l'avviso di garanzia, per un infelice volantino che ricordava la strage di piazza della Loggia, senza colpevoli dopo 29 anni. La giovane candidata di An si era sentita diffamata. E in diretta tv aveva anticipato a Corsini, che gli era arrivato un avviso di garanzia. Vicenda poco chiara, con un'imbarazzante fuga di notizie. Tanto che ieri alle 15, a urne appena chiuse, il capo della procura di Brescia Andrea Tarquini ha voluto sentire Viviana Beccalossi per più di un'ora. Lei prima nega: «Ma no, ero a casa ad aspettare i risultati...». Poi fa muro: «Non posso dire niente, non posso dire niente». E si infila nella sua Smart grigia. Tanto da queste parti non tornerà di certo. Si sa già che non farà la consigliera di opposizione a Brescia: «Torno in Regione da vicepresidente. E' un lavoro che mi piace molto. Ai consiglieri che mi hanno sostenuto qui a Brescia, lascio la passione che mi ha accompagnato in questi mesi di campagna elettorale».

Più che di passione dovrebbe parlare di un Golgota, visti i numeri. Alla maggioranza vanno 24 consiglieri, 9 ai Ds, 6 alla Margherita, 5 alla lista Civica per Corsini tra i quali l'ex campione di nuoto Giorgio Lamberti. All'opposizione ne vanno invece 16, ma uno è per Rifondazione Comunista che ha corso da sola ma alla fine anche senza apparentamento non ha fatto mancare i voti a Corsini. Gli altri 15 posti sono suddivisi tra Forza Italia che ha 5 consiglieri, An che ne ottiene 4. Un posto ciascuno alla lista Civica per Beccalossi e all'Udc. Mentre gli ultimi 4 sono per la Lega: il candidato sindaco Cesare Galli più tre leader nazionali, Daniele Molgora, Alessandro Cè e il ministro Roberto Castelli che prende 231 preferenze.

Sondrio, vince Bianchini (Cdl) per 83 voti

SONDRIO. Nel capoluogo valtellinese, per la prima volta, c'è un sindaco donna, anche se per una manciata di 83 voti. Bianca Bianchini, candidata della Casa delle Libertà, 51 anni, due figlie, ha superato al ballottaggio Angelo Schena, sostenuto dal centrosinistra. La neo-sindaco ora potrà governare con 24 seggi sui 40.

Vicenza, la Lega rientra nel Polo Bis di Hullweck

Alessandro Mognon
corrispondente da VICENZA

Persa Verona l'anno scorso, lasciati Udine e il Friuli al centrosinistra, nel Nordest la Casa delle libertà si aggrappa a Vicenza. Che nella sfida fra due medici riconferma il sindaco uscente e pediatra Enrico Hullweck (Forza Italia), anche se non è stata proprio una marcia trionfale: Hullweck passa con il 53,80% contro il 46,20% del candidato del centrosinistra, il primario del Pronto soccorso dell'ospedale della città Vincenzo Riboni. Certo il neosindaco non lo ammetterà volentieri, ma i voti della Lega Nord che al primo turno è andata da sola e con il sottosegretario alle Attività produttive Stefano Stefani ha raccolto il 9,9%, sono serviti per non rischiare un arrivo al fotofinish. «Io ostaggio della Lega? Non mi pare ci siano stati problemi - dice Hullweck -. Avrei vinto lo stesso, il divario copre tutto l'elettorato. E poi quella che quattro anni fa era stata una vittoria sulla fiducia ora è un premio per il lavoro svolto dall'amministrazione. Una soddisfazione: il mio voto supera in percentuale quello dei partiti che mi appoggiavano». Non parla bene dei suoi rivali, Hullweck: «Hanno usato tutti i mezzi per battermi, anche i più ignobili. Con attacchi alla mia persona, ai miei parenti, volantini anonimi. Spero che in Consiglio comunale abbandonino certi comportamenti e siano più realisti». Vincenzo Riboni, si dice contento dei risultati nonostante la sconfitta e non cerca polemiche. Nemmeno all'interno della sua coalizione che adesso si chiede dove sono finiti (o dove si potevano recuperare) quei 4 mila voti che lo dividono dalla poltrona di primo cittadino. «Sono andato oltre le aspettative. In fondo metà della città mi ha votato. Se si poteva fare di più? No, non ho nulla da rimproverarmi, né a me né ad altri». Ma quella lista di cattolici di centrosinistra che al primo turno ha preferito correre con un suo candidato e ha raccolto il 7,7% non ha confuso le acque? La sfida delle percentuali avrebbe forse dato un'altra impressione: 40% a Riboni invece del 33% contro il 43% di Hullweck. «Chissà, la lista Giuliari poteva influire, ma non voglio rimettere in discussione niente. E poi si può perdere anche per un voto».

Da Gentilini a Gobbo, Treviso sempre fedele alla «razza Piave»

Il Carroccio festeggia e il candidato dell'Ulivo Campagner diventa un «orsetto scuoiato della steppa russa»

Renato Rizzo
inviato a TREVISO

Arriva nella Sala dei Trecento sbandierando come vessillo una tela su cui è dipinta un'orsetta scuoiata. «Ecco la fine che fanno gli animaletti portati qui dal vento della steppa russa» gigioneggia, ora, Giancarlo Gentilini irridendo l'avversaria sconfitta e la sua coalizione che «comprendeva la falce e martello di Rifondazione». «Adesso la uso come zerbino e ci cammino sopra» annuncia mentre i suoi si mettono prontamente in sintonia e cantano: «Comunista non t'arrabbiare, l'importante è partecipare». Fiorire di bandiere nell'antico palazzo e in piazza dei Signori: la Treviso padana festeggia così la vittoria del «proprio» sindaco, anzi, dei «propri sindaci»: Gian Paolo Gobbo che conquista il Comune con il 56,1% di preferenze e il suo debordante padre (qualcuno dice anche «padrone») politico che l'ha appoggiato in questa campagna. G&G: un sodalizio che sembra il marchio d'una commedia musicale e che s'accinge a un impegno da far tremare le vene: reggere l'ultima, grande roccaforte leghista del Nord-Est. Una sorta di fortezza Bastiani piantata, però, in un «deserto» dove i Tartari della politica assediano ringhiando le mura. «Quando corriamo da soli otteniamo risultati importanti» commenta il pallido Primo G, da poche ore ufficialmente sindaco con 24.249 preferenze su 44.025 votanti. «Questo è il premio a uomini che hanno saputo governare bene lavorando 24 ore su 24 - si mette una medaglia il Secondo G -. Ce l'ha consegnato gente che ha emesso la sentenza d'esilio per una sinistra che mi ha dipinto come ubriacone, fascista e razzista. Ci vuol altro a spaventarmi». Forse a mettere apprensione più che gli aggettivi da campagna elettorale sono i risultati del voto in Friuli che la tv sta distillando. Gentilini sfodera il suo sorriso d'ordinanza, ma ammette: «Illy è un grosso personaggio, conosce la gente. E' difficile superarlo specie se gli si oppongono candidature create da zero. Una colpa, però, non bisogna perdonargli: aver messo tra le sue file rottami d'archeologia politica. Gente che sventola le stesse bandiere di falce e martello sotto le quali, nel '45, si compirono i massacri in Istria e in Dalmazia».

Nel fortino trevigiano c'è la gioia feroce di chi non vuole far prigionieri. Il Secondo G che abbandona la poltrona di sindaco tenuta per due legislature e si accomoda su quella di prosindaco con un inedito turn-over in salsa trevigiana, rivolge un pensiero alla rivale, Maria Luisa Campagner: «La ringrazio d'essere esistita, perché da oggi non esisterà più». Poi libera un peana a questa città che non vuole «aprirsi al no-global, ai Disobbedienti, agli extracomunitari». Ci spieghi il suo rapporto politico con Gobbo: gli starà davanti, al fianco o alle spalle? «Andremo a braccetto, come marito e moglie». Il neo-primo cittadino risponde con un'immagine meno casalinga: «Io sarò il sindaco, con le responsabilità civili e penali che la carica comporta. Gentilini continuerà a essere il comandante della squadra».

Maria Luisa Campagner si consola: «Diciannovemila persone hanno concesso fiducia al nostro progetto: non le deluderemo, faremo un'opposizione dura. La Lega ha vinto, ma dietro il successo ci sono anche gli incarichi, le consulenze, le assegnazioni gestite in nove anni di governo». Crede che Gentilini e Gobbo sapranno amministrare in sintonia: «No. Prevedo conflitti, sempre che il secondo non scelga di dedicarsi a tempo quasi pieno all'incarico di europarlamentare e lasci al compagno il compito di governare Treviso».

L'abbraccio tra Gentilini e Gobbo dopo la vittoria leghista a Treviso

Mentre parla le si avvicina Gentilini: «Nella vita si vince e si perde». La replica: «Si presenta qui come fosse il sindaco, non sa che il primo cittadino eletto è un altro?». Qualcuno accanto a lei critica l'idea d'inalberare l'immagine di quell'orsetta scuoiata. Lui sogghigna e se ne va garantendo a bassa voce: «Per carità: a me sono ben altre le pelliccette che interessano». Quando si vince, niente di meglio che una buona cucchiaiata di fair play.

I RISULTATI FINALI

CALTANISSETTA

FILIPPO COLLURA 57,5%

MASSIMO DELL'UTRI 42,5%

CENTROSINISTRA				CASA DELLE LIBERTA'			
SEGGI	15	Pdci	1	SEGGI	10	Nuova Sicilia	2
Margherita	5	Sdi	1	Forza Italia	3		
Ds	4	Rif. com.	1	Udc	3		
Udeur	2	Liberalsocialisti	1	An	2		

SIRACUSA

BRUNO MARZIANO 61,5%

VINCENZO VINCIULLO 38,5%

CENTROSINISTRA				CASA DELLE LIBERTA'			
		Marziano pres.	2				
SEGGI	15	Sdi	1	SEGGI	20	D. Cristiana	3
Ds	4	Pdci	1	Udc	6	Nuova Sicilia	1
Margherita	3	Rif. com.	1	Forza Italia	6		
Udeur	2	Verdi	1	An	4		

TRAPANI

GIULIA MARIA ADAMO 52,7%

BALDASSARRE GUCCIARDI 47,3%

CASA DELLE LIBERTA'				CENTROSINISTRA			
SEGGI	21	Nuova Sicilia	5	SEGGI	9	Prog. e rif.	1
Udc	7	Nuovo Psi	2	Ds	3	Sdi	1
Forza Italia	6	Pri	1	Margherita	3	Rif. Com.	1

Alleanza Nazionale 2 seggi; Libertà 3 seggi.

IL CENTROSINISTRA CONSERVA SIRACUSA E CALTANISSETTA E CONQUISTA IL COMUNE DI RAGUSA

In Sicilia il secondo turno ha i colori dell'Ulivo

Il Polo minimizza: «Governavamo sei province e manteniamo le posizioni»

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

In Sicilia questa volta vince il Centrosinistra. L'Ulivo allargato conquista la presidenza di due delle tre province dove si sono tenuti i ballottaggi, quelle di Siracusa e Caltanissetta, e il sindaco di Ragusa, unico capoluogo dei 18 Comuni dell'Isola dove si è tornati alle urne. La Casa delle libertà conferma l'uscente Giulia Adamo alla guida dell'amministrazione provinciale di Trapani. Il primo turno aveva aggiudicato al Centrodestra quattro Province (Palermo, Catania, Messina e Agrigento) e solo quella di Enna all'Ulivo.

A Siracusa il candidato di Centrodestra, Vincenzo Vinciullo, partiva in vantaggio, con il 49,4%, su Bruno Marziano, del Centrosinistra, presidente uscente della Provincia, che era attestato al 47,9% ed è stato adesso rieletto con oltre il 60% dei consensi. Anche a Caltanissetta la provincia rimane amministrata dal Centrosinistra: il suo esponente Filippo Collura, che partiva in pole position dal 48%, sostenuto da Ulivo e Rifondazione, ha superato al ballottaggio con oltre il 57% il candidato del Centrodestra, Massimo Dell'Utri. Pochi giorni fa, Collura aveva denunciato atti intimidatori rivolti contro suoi familiari. Al Comune di Ragusa ha vinto Antonino Solarino, del Centrosinistra, che al primo turno aveva già sfiorato il successo con il 49,4% e che adesso ha strappato al Centrodestra l'amministrazione battendo il candidato sindaco della Cdl, Domenico Arezzo. A Trapani Giulia Adamo, presidente provinciale uscente e ricandidata dalla Cdl ma senza An che aveva corso in proprio e tra malumori, poi rientrati, di esponenti locali di Udc e Forza Italia, ha vinto in un ballottaggio segnato da un alto numero di schede bianche e nulle, mentre il suo avversario Baldo Gucciardi, del Centrosinistra, ha sfiorato il 48%.

Nel Centrosinistra siciliano l'entusiasmo è alle stelle, dopo la batosta delle politiche del 2001 che ha visto la vittoria della Cdl nei 61 collegi uninominali dell'Isola. Per l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando «finalmente per il Centrosinistra è alle spalle l'umiliante 61 a 0 del 2001, e può rialzare la testa». Per Enzo Bianco, presidente della Commissione di vigilanza sui Servizi segreti «a chi come Micciché e Cuffaro aveva pronosticato una vittoria del Polo per otto a zero, gli elettori siciliani hanno risposto cominciando a manifestare il proprio malessere verso un governo che tradisce impegni assunti verso la Sicilia e il Sud».

I commenti più preoccupati per l'esito dei ballottaggi siciliani arrivano da Alleanza nazionale, il cui candidato alla presidenza della Provincia di Siracusa, Vincenzo Vinciullo, ha perso pesantemente contro Bruno Marziano. Una sconfitta che brucia, se si considera che al primo turno il candidato della Cdl aveva raggiunto il 49,4%. Un esponente del partito di Fini perde anche a Ragusa. E così il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Guido Lo Porto, ex coordinatore di An nell'Isola, scrive a Fini e al coordinatore siciliano del partito, Nello Musumeci, per chiedere «una verifica per analizzare le cause e le responsabilità della sconfitta». Poi, rivolgendosi a Musumeci, lo accusa di non aver mai convocato uno straccio di organo dove si potesse discutere». Per An, dice Lo Porto, «sono state azzerate le postazioni faticosamente conquistate in Sicilia, fatta eccezione per "l'oasi felice" di Messina». E Musumeci per ora si limita a constatare che «il risultato non è stato soddisfacente».

Agli uomini di Fini non basta la rassicurante analisi del senatore di Forza Italia Carlo Vizzini che, numeri alla mano, non ravvisa alcuna sconfitta della Cdl in Sicilia: «Governavamo sei province e continuiamo a mantenere le stesse posizioni». Ma per Nicola Cristaldi, vicepresidente dei deputati di Alleanza nazionale, «bisogna che la Cdl rifletta sul perché alla Provincia di Trapani la coalizione è passata dal 70 al 52%». Per quanto l'uscente Giulia Adamo abbia vinto, a Trapani il candidato del Centrosinistra, Baldo Gucciardi, è passato dal 33,9% del primo turno al 47,3% del ballottaggio. Sul risultato ha certamente pesato la spaccatura nella Casa delle libertà, che non ha "perdonato" ai dissidenti di An e Udc di aver presentato il 25 maggio un candidato in contrapposizione a quello della Cdl, preferendo andare al ballottaggio senza apparentamento con i "ribelli" della coalizione. Ma mentre i due poli valutano le loro performance, a Roccafiorita (Messina), il comune più piccolo della Sicilia, due candidati a sindaco hanno riportato 116 voti ciascuno: è stato eletto il più anziano. Anche due domeniche fa i contendenti avevano fatto pari: 110 a 110.

SINDACO DI CEPPALONI

Mastella: lavorerò per la mia gente

■ **BENEVENTO.** «Lavorerò per la mia gente», così il neo-sindaco di Ceppaloni, Clemente Mastella, leader dell'Udeur, durante i lavori della prima seduta del Consiglio comunale. «Come sindaco - ha detto Mastella - mi impegnerò per il mio paese senza cedere ad alcun ricatto né a qualche lobby». Mastella ha nominato la sua "squadra": dal vicesindaco Concetta Tranfa (Forza Italia) e dagli assessori Tommaso Zerella, Domenico Parente, Rinaldo Cavaiuolo, Geppino Russo e Ottavio Mazzoni. Presidente del Consiglio comunale è stato designato Carmine Tranfa, mentre tre sono i gruppi che si sono costituiti in seno alla maggioranza (7 consiglieri dell'Udeur, 1 di Forza Italia e 3 del Gruppo Indipendente). E' stato proprio il gruppo Indipendente (composto da Alfredo Cataudo, Ettore De Blasio e Bruno Mazzone) a contestare il criterio di scelta degli assessori «che non terrebbe conto della rappresentanza territoriale di Ceppaloni». I tre «dissidenti», che determinarono la prematura caduta dell'ex sindaco Nino Rossi (Ds), hanno ribadito «che Mastella ha dimenticato il determinante contributo della lista "Ceppaloni al centro" dal Gruppo Indipendente». «Una discrasia - conclude il documento - che conferma la concezione politica e amministrativa dell'onorevole Mastella». [Ansa]

Il presidente della Provincia di Siracusa Bruno Marziano mentre abbraccia la moglie

ALLEANZA NAZIONALE: SUBITO UNA VERIFICA INTERNA

PALERMO. «Una verifica a livello di organi rappresentativi della segreteria regionale, al fine di una doverosa analisi sulle cause e le responsabilità della sconfitta, anche in considerazione che, da quando sei stato nominato, non hai mai convocato uno straccio di organo dove si potesse discutere». Lo chiede il presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Guido Lo Porto (An) in una lettera dai toni accessi inviata al coordinatore regionale di Alleanza nazionale, Nello Musumeci e al presidente del partito, Gianfranco Fini.

Lo Porto, nella lettera, pur non attaccando frontalmente il segretario regionale di An Nello Musumeci sulla mancata elezione di esponenti di An a cariche istituzionali nell'isola, ha evidenziato che «sarebbe di pessimo gusto da parte mia attribuirti interamente la responsabilità della débacle elettorale, ma è di tutta evidenza che sono state azzerate le nostre postazioni faticosamente conquistate in Sicilia, fatta eccezione per l'oasi felice di Messina».

Quanto al mantenimento dei voti di lista, il presidente dell'Assemblea Regionale siciliana ha sottolineato che «la tenuta delle liste è il frutto del corale e unitario impegno di tutte e nove le federazioni provinciali, ma ciò non può nascondere il negativo risultato politico di una cancellazione da tutte le cariche istituzionali».

Musumeci, replicando indirettamente a distanza al presidente dell'Ars e suo predecessore alla guida del partito in Sicilia, ha ammesso che «il dato elettorale complessivo nell'isola non è soddisfacente, e si impone l'esigenza di un'analisi all'interno della coalizione a partire già da domani».

Infine il coordinatore regionale di An rileva che «ottimi amministratori, come il sindaco uscente di Ragusa, Arezzo, non sono riusciti a trasformare in consenso elettorale il pur esemplare governo della città. Quindi bisogna capire - conclude Musumeci - perché la Casa delle libertà nel ballottaggio non riesce a consolidare l'ottimo dato del primo turno».

Commenti preoccupati arrivano da An per la sconfitta del suo candidato nel ballottaggio siracusano

Pubblicità

«Meta-Kal» dopo i pasti riduce le "calorie"

«Meta-Kal»: 2 pillole dopo i pasti, riducono l'assorbimento di grassi e zuccheri

È stata scoperta la formula di un innovativo ritrovato in pillole ad uso orale contenente principi attivi che favoriscono il metabolismo degli acidi grassi e che sono in grado di ridurre l'assorbimento delle calorie derivanti da zuccheri, amidi e grassi assunti con il cibo.

La pillola, assunta due volte al giorno dopo i pasti principali in associazione ad una dieta ipocalorica, coadiuva la riduzione del peso corporeo.

Il nuovo integratore dietetico anti-calorie, denominato «Meta-Kal», della società Axio è disponibile in questi giorni nelle Farmacie italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO
a partire da
€ 9,00
Scade il 31/12/2003 4,5 IN FARMACIA

RADIOGRAFIA DEI BALLOTTAGGI NEI 41 CENTRI NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA

Così nei piccoli comuni

Centrosinistra avanti anche sotto i 15 mila

Anche i ballottaggi nei 41 Comuni con oltre 15 mila abitanti hanno riservato sorprese. Un caso fra tutti, Chiavari, dove ha vinto il candidato del centrosinistra Sergio Poggi, contro il sindaco uscente Vittorio Agostino, appoggiato da una Lista Civica. Ecco tutti i risultati, divisi per Regione.

LIGURIA. *CHIAVARI.* Sergio Poggi 53.8 (Cs); Vittorio Agostino 46.2 (Lista Civica). *SESTRI LEVANTE.* Andrea Lavarello (Cs) 59.1%; Massimo Bixio (Cd) 40.9%.

LOMBARDIA. *BAREGGIO.* Ernesto Restelli (Centrosinistra) 54.3%; Roberto Pirota (Centrodestra) 45.7%. *NERVIANO.* Sergio Girotti (Lega Nord-Lista Civica) 55.2%; Enrico Cozzi (Cs) 44.8%.

VENETO. *SAN DONA' DI PIAVE.* Francesca Zaccariotto (Cd) 55.0%; Claudio Scapolan (Cs) 45.0%. *BUSSOLENGO.* Alviano Mazzi (Lega, Udc, Lista Civica) 58.9%; Rino Maria Zocca 41.1 (Fi, An, Liga).

LAZIO. *FORMIA.* Sandro Bartolomeo (Cs) 57.7%; Giuseppe Simeone (Cd) 42.3%. *SEZZE.* Lidano Zarra (Lista Civica) 63.5%; Giovan Battista Giorgi (Cs) 36.5%. *CERVETERI.* Antonio Brazzini (Cs) 56.2%; Guido Rossi (Lista Civica) 43.8%. *MARINO.* Ugo Onorati (Cs) 67.0%; Adriano Palozzi (Cd) 33.0%. *TIVOLI.* Marco Vincenzi (Cs) 56.5%; Massimo Messale (Cd) 43.5%.

MARCHE. *PORTO SAN GIORGIO.* Claudio Brignocchi (Cs) 55.2%; Giancarlo Fermani (Cd) 44.8%.

CAMPANIA. *GRUMO NEVANO.* Angelo Di Lorenzo (Cs) 53.6%; Filomena Bilancio (Cd) 46.4%. *MELITO DI NAPOLI.* Giampiero Di Gennaro (Udeur, Sdi, Lista Di Pietro) 51.2%; Bernardino Tuccillo (Cs) 48.8%. *QUARTO.* Pasquale Salatiello (Cd) 56.8%; Giovanni Marino (Cs) 43.2%. *SANT'ANTIMO.* Aurelio Russo (Cs) 59.8%; Luigi Vergara (Cd) 40.2%. *BARONISSI.* Francesco Cosimato (Lista Civica) 54.7%; Pasquale Cavaliere (Cs) 45.3%. *CAMPAGNA.* Biagio Luongo (Lista Civica) 52.2%; Granito Ettore (Cd) 47.8%. *SCAFATI.* Francesco Bottoni (Cs) 60.0%; Mario Santocchio (Cd) 40.0%.

CALABRIA. *PAOLA.* Roberto Perrotta (Cs) 61.0%; Marco Aloise (Cd) 39.0%. *PALMI.* Antonio Parisi (Cs) 54.7%; Gaetano Muscari (Cd) 45.3%.

PUGLIA. *CASAMASSIMA.* Domenico Vito De Tommaso (Cs) 58.4%; Antonio Lucio Episcopo (Cd) 41.6%. *CONVERSANO.* Francesco Iudice (Udc, Cs) 55.0%; Giuseppe Lovascio (Cd) 45.0%. *MONOPOLI.* Paolo Antonio Leoci (Cs) 57.4%; Adriano Rivoli (Cd) 42.6%.

SICILIA. *ACI S.ANTONIO.* Alfredo Pulvirenti (Cd) 57.9%; Giuseppe Di Stefano (Lista Civica) 42.1%. *BIANCAVILLA.* M. Cantarella (Cd) 52.8%; G. Glorioso (Cs) 47.2%. *CAPACI.* Vincenzo Longo (Cd) 51.5%; Sebastiano Napoli (Udc, Lista Civica, Pri, Sdi, Udeur) 48.5%. *CAPO D'ORLANDO.* Massimo Carrello (Cd) 57.5%; Laura Trifilò (Lista Civica) 42.5%. *FRANCOFONTE.* Giuseppe Castania (Cd) 55.5%; Vito Giuffrida (Cs) 44.5%. *ISPICA.* Rosario Gugliotta (Cs) 55.4%; Pietro Rustico (Cd) 44.6%. *LICATA.* Angelo Biondi (An, Lista Civica) 68.5%; Gioacchino Mangiaracina (Udc, Fi, Lista Civica) 31.5%. *MILITELLO IN VAL DI CATANIA.* Vittorio Musumeci (Cd) 64.9%; Salvatore Troia (Cs) 35.1%. *PACECO.* Antonino Giuseppe Plaja (Cs) 56.0%; Salvatore Bongiorno (Nuova Sicilia, Lista Civica) 44.0%. *PALAGONIA.* Fausto M. Fagone (Cd) 56.4%; Francesco Calanducci (Cs) 43.6%. *PARTANNA.* V. Culicchia (Lista Civica, Cs) 56.3%; V. Nastasi (Cs) 43.7%. *RAMACCA.* Antonella Russo (Cs) 50.5%; Giuseppe Limoli (Cd) 49.5%. *RANDAZZO.* Salvatore Agati (Lista Civica, An) 51.2%; Alfonso Ernesto Del Campo (Fi, Udc, Lista Civica, Nuova Sicilia) 48.8%. *RIESI.* Carrubba L. (Lista Civica, Nuova Sicilia) 56.3%; Rocco Vitello (Cs) 43.7%. *SALEMI.* B. Mastrantoni (Lista Civica, Cs) 58.6%; S. Angelo (Cd) 41.4%. *TREMESTIERI ETNEO.* Salvatore Antonino Giuffrida (Lista Civica, Margherita, Dc) 62.2%; Natala Costa (Cd) 37.8%.

SARDEGNA. *ASSEMINI.* Luciano Casula (Cs) 58.9%; Francesco Desogus (Cd) 41.1%.

il centrosinistra governava in 14 città ora ne governerà 23 il centrodestra ne aveva 21, passerà a dodici

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA
Via Cavour 94, Andora
tel. n. 0182.68111

Il Responsabile del Servizio LL.PP. rende noto che nell'elenco annuale dei lavori pubblici relativo al 2003 è presente il seguente intervento, realizzabile con capitale privato, ai sensi dell'art. 37 bis legge 109/94 e ss.mm. e ii.: "Realizzazione e gestione di una residenza protetta per anziani".
I soggetti promotori devono presentare la proposta entro il termine previsto dal citato articolo di legge. L'avviso integrale è pubblicato sul sito www.andora.it - Data di spedizione alla G.U.C.E. 28/5/2003.

IL RESPONSABILE SERVIZIO LL.PP.
dott. ing. Nicoletta Oreggia

«LUCI E OMBRE» DEL RECENTE DECRETO LEGISLATIVO SULLA MATERIA

Il senatore Antonio Maccanico con il Presidente della Repubblica Ciampi

Incontro fra Ciampi e Maccanico sull'arbitrato in materia civile

Incontro al Quirinale fra il presidente della Repubblica e il senatore Antonio Maccanico. Il tema riguarda la giustizia, ma non il cosiddetto «lodo Maccanico» all'esame del Parlamento. L'argomento è l'arbitrato in materia civile, e Maccanico ne parla in qualità di presidente dell'AIA, Associazione Italiana per l'Arbitrato, ricevuta in udienza con un'ampia delegazione per illustrare i risultati di un convegno e una valutazione «con luci e ombre» del recente decreto legislativo sulla materia varato dal governo. «L'arbitrato ha nel nostro ordinamento una funzione di capitale importanza. Può contribuire ad alleviare i problemi della giustizia», ha affermato Carlo Azeglio Ciampi, sottolineando che «soprattutto nelle controversie particolarmente delicate e di difficile risoluzione», il ricorso a questo strumento alternativo al processo civile può garantire il principio costituzionale della durata ragionevole del processo, sia nelle controversie fra Pubblica Amministrazione e privati, sia nelle controversie concernenti diritti soggettivi che la riforma del processo amministrativo ha devoluto alla esclusiva giurisdizione del giudice amministrativo.
Ciampi ha auspicato che la materia possa trovare più ampio respiro nella cornice dello spazio europeo e internazionale della giustizia. Maccanico ha ricordato che la procedura di conciliazione e di arbitrato riguarda le controversie in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, in materia bancaria e creditizia.
Fra gli aspetti positivi della nuova normativa, Maccanico ha segnalato: il conferimento del potere di nomina degli arbitri a un soggetto esterno alla società; la possibilità dell'intervento di terzi e della chiamata di altri soci nel procedimento; il potere conferito agli arbitri di conoscere in via incidentale questioni non compromettibili. I punti deboli, ha concluso Maccanico, riguardano invece i rapporti internazionali e la procedura per alcuni aspetti eccessiva e troppo vincolante.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE AFFRONTA IL CASO-BOLOGNA

Cofferati ottiene il via libera di Prodi

L'intervento per troncare le voci di un «no» della Margherita sul nome dell'ex leader Cgil. Verso un ticket con Vittorio, fratello dell'ex premier?

Sergio Cofferati e Romano Prodi in una foto d'archivio

Per il Professore incontri con amici e sostenitori nel capoluogo emiliano «Stasera volevo essere felice con voi» C'è l'invocazione di un vecchio compagno «Devi andare tu al posto di Berlusconi!»

[illegible]

Fabio Martini
inviato a BOLOGNA

Quando si fa sera, Romano Prodi se ne va alla periferia di Bologna, entra nel circolo Arci, dice «Stasera volevo essere felice con voi», bacia in pubblico la nipotina Chiara, abbraccia vecchi conoscenti, prende applausi e l'invocazione di un vecchio compagno: «Ti vogliamo al posto di Berlusconi!». E lui: «Al posto di?». E' un Prodi casual, in versione pre-pullman quello che in un lunedì qualunque decide di cimentarsi in una delle esternazioni politicamente più dettagliate da quando è emigrato a Bruxelles: «Se sinora non ho parlato delle elezioni di Bologna è perché la mia responsabilità mi rende difficile entrare nei temi della politica italiana, tanto più in quelli della politica bolognese, ma se mi chiedete se quella di Cofferati sia una candidatura degna, vi debbo dire: non solo è degna, è una candidatura degnissima».

Parole che Prodi aveva pronunciato in mattinata, nell'aula magna dell'Università, uno dei luoghi più cari al Professore. Parole che rappresentano la benedizione che mancava ad una candidatura, quella di Cofferati a sindaco di Bologna, che nelle ultime 48 ore ha decisamente preso quota. Ma una benedizione per nulla scontata. Se si esclude l'«indignazione» espressa da Prodi per la performance di Berlusconi a "Excalibur", nei quattro anni trascorsi a Bruxelles, mai il Presidente della Commissione Europea era stato così esplicito. Curiosamente, per tutta la giornata, il diretto interessato Sergio Cofferati, ha evitato qualsiasi commento, continuando a restare al coperto, in attesa di un atto formale da parte dell'Ulivo bolognese. Che è arrivato in serata: venerdì l'ex capo della Cgil è convocato alla sede dell'Ulivo di Bologna e in quella occasione gli sarà formalmente chiesto di candidarsi a sindaco. Ma l'ennesimo silenzio del "Cinese", anche davanti alla robusta esternazione prodiana, è l'ultima conferma: Cofferati si sta avviciando alla candidatura a Palazzo d'Accursio con la stessa [illegible] prudenza che i grandi notabili democristiani applicavano alla scalata del Quirinale. Fino all'ultimo parlavano d'altro, negavano.

Ma i fatti stanno dando ragione a Cofferati. Il puzzle, che all'inizio sembrava sul punto di impazzire, si sta ricomponendo. Negli ultimi tre giorni, il messaggio che stava passando nei media si può sintetizzare così: i Ds più la maggioranza dell'Ulivo bolognesi vogliono Cofferati candidato sindaco, ma i prodiani e la Margherita stanno mettendo il bastone tra le ruote. Con una postilla velenosa: mentre il professor Flavio Delbono, vicepresidente (prodiano) della Regione si è ritirato dalla corsa a sindaco, Vittorio Prodi (fratello di Romano) continuava a ripetere: «Nessuno mette in discussione Cofferati, ma io sono a disposizione della coalizione». E così, Romano Prodi, in una volta sola ha fugato eventuali sospetti su una sua simpatia per il fratello e al tempo stesso ha messo il suo cappello su una candidatura che era nata in casa Ds. Davanti all'Università Giovanni Salizzoni, vicesindaco della giunta Guazzaloca, subito dopo aver salutato in modo familiare il Presidente della Commissione Europea («Ciao Rom»), spiegava così la sponsorizzazione pro-Cofferati: «A Bologna Romano è il personaggio di maggior carisma, ma per riconquistare la fiducia che in parte ha perso in città, azzerare e proporre lui un candidato è il modo per esserci di più». E da ieri l'ipotesi di un ticket Cofferati-Prodi (Vittorio) è diventata la più probabile.

Prima dell'intervento di Prodi la vicenda-Cofferati stava assumendo toni kafkiani, in un gioco di specchi nel quale i veri sponsor dell'operazione (Piero Fassino e Massimo D'Alema) si sono eclissati, il diretto interessato (Sergio Cofferati) taceva, gli interditori (la Margherita) parlavano di metodo, chi aveva invocato trasparenza e primarie (le associazioni) si stavano preperando a girotondi propiziatori a favore del candidato unico, il Cinese. E dunque nell'interpretare Prodi, la lettura più convincente finisce per darla un prodiano pragmatico come Andrea Papini: «La vicenda si era talmente ingarbugliata che serviva qualcuno che avesse testa e la usasse. Romano ha anche un'altra virtù: capisce quel che la gente capisce». E proprio ieri Pier Ferdinando Casini, che è amico del sindaco Giorgio Guazzaloca e ha un buon rapporto con Romano Prodi, ci ha tenuto a prendere le distanze dal Professore: «Da bolognese non dico niente: non sarebbe corretto da parte mia».

LUCIO DALLA, BOLOGNESE «DOC»

«Il Cinese? Non è dei nostri»

ROMA. Un bolognese doc come il cantautore Lucio Dalla cosa ne pensa di un'eventuale, e forse probabile, candidatura di Sergio Cofferati a sindaco di Bologna? «Non è bolognese», ha risposto Dalla al quotidiano cittadino *Il Resto del Carlino*, che gli ha posto la domanda. Ha comunque precisato di non essere interessato a sapere se Cofferati si candiderà o no».
Dalla, che non ha mai escluso le sue simpatie per la sinistra, ha raccontato un aneddoto per spiegare la sua diffidenza verso un sindaco "forestiero": «Anche a me avevano offerto di fare il sindaco alle Isole Tremiti, dove spesso trascorro le mie vacanze in barca - ha ricordato -, ma io ho rifiutato. Non mi sembrava giusto». Ieri, per l'appunto, Dalla era alla darsena di Rimini per inaugurare la sua nuova barca supertecnologica, la «Brilla e Billy». [Adnkronos]

Ha raggiunto il suo Cesare

Rosalba Goitre ved. Villa

L'annunciano con immenso dolore il figlio Guido, la cognata Dionisia, le sorelle Margherita e Marina, Giovanni, il figlioccio Stefano, cognati, nipoti, cugini e tutte le persone che le hanno voluto bene. Un grazie commosso a chi con affetto, costanza e dedizione l'ha curata ed assistita in questi anni di sofferenza. Santo Rosario martedì 10 giugno ore 19,30 in Parrocchia, funerale mercoledì 11 giugno ore 10 parrocchia Maria Ausiliatrice. Non fiori ma aiuti ai poveri della Parrocchia.
— Torino, 9 giugno 2003.

Nella e Candido si uniscono al dolore di Guido e Dionisia.

Partecipiamo cristianamente al dolore che ha colpito Guido per la dipartita di mamma ROSALBA esempio eccelso di sacrificio e sofferenza. Papà Rubatto e famiglia.

Tutti i Simonetti si stringono fraternamente e con affetto a Guido e Dionisia per la scomparsa di ROSALBA.

La famiglia Chiappa partecipa con profondo affetto al dolore di Guido e Dionisia per la grande perdita della cara amica ROSALBA.

L'avvocato Alberto Badini Confalonieri con tutto lo Studio si stringe con affetto al carissimo Guido per la perdita dell'adorata MAMMA.

Teresina, Luigi e Carlo Bassotto partecipano al dolore di Guido e Dionisia per la perdita della cara ROSALBA.

Carlo è vicino a Guido in questo triste momento.

Dopo una vita operosa ci ha lasciati improvvisamente

Silvana Licata

Lo annunciano con affetto i titolari, i collaboratori e i dipendenti della ditta Uniplast Engineering srl partecipando con vivo cordoglio al dolore del marito e della figlia.
— Torino, 8 giugno 2003.

I Colleghi della Facoltà di Farmacia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

prof. Valeria Rolfo Rossetti

già Professore di Chimica Biologica della Facoltà.
— Torino, 9 giugno 2003.

L'Università di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa della

prof.ssa Valeria Rossetti

già Professore Associato di Biochimica e rimpiange la figura della COLLEGA illustre.
— Torino, 9 giugno 2003.

I Soci del Rotary Club Torino Sud partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima amica e consocia VALERIA.
— Torino, 10 giugno 2003.

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Direttori di Dipartimento, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino, partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del

dr. Mario Costa

ricercatore di questo Ateneo.
— Torino, 9 giugno 2003.

Il Direttore, i Colleghi e il Personale del Dipartimento di Elettronica del Politecnico di Torino partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. Mario Costa

— Torino, 9 giugno 2003.

La Sede di Alessandria del Politecnico esprime vivo dolore per la perdita di

Mario Costa

prezioso e apprezzato collaboratore e collega.
— Torino, 9 giugno 2003.

I Colleghi e gli Allievi del Dottorato di Ricerca ricordano l'entusiasmo e la dedizione che il

dott. Mario Costa

ha profuso nell'allargamento degli orizzonti della conoscenza umana.
— Torino, 9 giugno 2003.

Eros Pasero e tutto il Laboratorio di Neuronica sono vicini a Rossella e alle bimbe per la scomparsa di MARIO.

Accanto alla tua grande umanità ricorderemo sempre le tue doti di studioso e di ricercatore con cui hai ispirato il nostro lavoro. Manuela, Dario, Paolo, Franco, Maurizio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Raimondo Silvio Serra

Cavaliere della Repubblica
anni 88

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Renata, i figli Maria Grazia e Pino, genero, nuora e nipoti. Funerali oggi 10 giugno, ore 13,30, parrocchia Gesù Operaio. Il nostro caro riposerà nel Cimitero di Aramengo d'Asti.
— Torino, 9 giugno 2003.

Troppo presto ci ha lasciati

Giuseppe Visetti

anni 63

Lo annunciano la moglie Angela, il figlio Massimo e parenti tutti. Funerali mercoledì 11, ore 10, nella parrocchia S. Giovanni Bosco.
— Torino, 10 giugno 2003.

Ci ha lasciati nel dolore

p.i. Ivo Toscana

ex funzionario Alenia

Lo piangono la moglie Anna, il figlio Ugo con Enza e Luca. Funerale l'11 giugno, ore 10, parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 10 giugno 2003.

Munita di conforti religiosi è tornata a Dio l'anima buona di

Giuseppe Bellini

L'annuncia la moglie Almerina. I funerali mercoledì 11 ore 10 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 giugno 2003.
O.F. La Prece Srl - v. Nizza 164 (To) - t. 011 677152

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ines Musso ved. Aseglio Gianinet

anni 85

L'annunciano le figlie: Egle ved. Novero, Irma con Enrico e famiglia; parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Maurizio, martedì 10 corr. alle ore 15 dall'abitazione via Matteotti n. 11. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio, 9 giugno 2003.

E' mancato

Giovanni Trogolo

anni 81

Lo annunciano la moglie Lina Ronco, il figlio Giuseppe, la nuora Eugenia, alla quale va un ringraziamento particolare, cognata, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Meistro per l'assidua assistenza. Funerali in Rivalta mercoledì 11 giugno ore 15 chiesa parrocchiale.
— Rivalta, 10 giugno 2003.

La consuocera Emiliana Chiovatero è vicina a Giuseppe e Lina in questo doloroso momento.

Partecipano al dolore della famiglia, Giovanni e Carla Chiovatero e Gianni Grometto.

A funerali avvenuti in Valprato Soana il 9 giugno, annunciano la scomparsa di

Remo Foglietta

ex commerciante

la moglie Rosa, le figlie Antonella, Cristina e parenti tutti.
— Valprato Soana, 9 giugno 2003.

E' mancato

Bruno Bardesono

Lo annunciano: i figli Paolo e Tiziana con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali ad Agliè martedì 10 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— Agliè, 9 giugno 2003.

Ginetta ricordando il cognato BRUNO, caro amico di tutta una vita, piange con Tiziana e Paolo la sua scomparsa.

Gianni Anna e figlie ricordano con affetto lo zio BRUNO.

Magda Corbelli con Silvia ed Ernesto partecipa con tanto dolore alla scomparsa di un carissimo AMICO.

Piero ed Elide partecipano con affetto.

Presidente, Amministratori, Soci e Collegio Sindacale della Itar-Italbox S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Bruno Bardesono

per lunghi anni stimato Sindaco della Società.
— Bairo, 9 giugno 2003.

Franco Paglia e figli sono vicini al dolore di Paolo e Tiziana.

La famiglia Sindico informa che l'

avv. Francesco Sindico

è mancato in Lecce il giorno 8 giugno 2003, all'età di 94 anni.
— Torino, 9 giugno 2003.

I soci, gli avvocati, i collaboratori, le segretarie dello Studio Hammonds Rossotto si stringono affettuosamente a Domenico in questo momento di dolore per la perdita del suo amato PAPA'.

Ezio Mauro ricorda con rimpianto

Tito Sansa

— Roma, 9 giugno 2003.

RINGRAZIAMENTI

Il cognato Rocco con Edda, i nipoti Gianello, Giorgio, Delfinocla, Maria, i nipoti Novarese e Cardona, Carmela e Lina ringraziano tutti coloro i quali han preso parte al dolore per la perdita di

Delfina Gianello ved. Novarese

Messa di Trigesima 28 giugno 2003, ore 18, parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39).
— Torino, 10 giugno 2003.

ANNIVERSARI

1998 [illegible]
Cristina Valzer
Malinconia senza fine.

2001 2003
dott. Bartolomeo Francone
Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri. Roberta, Carla, Luciana.

2000 2003
Pietro Ceriana
Teneramente amato, incontenibile PIERO. Per ricordarlo S. Messa, domani mercoledì 11 giugno alle 18,30 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi.

1999 2003
Silvana Boniperti in Biestro
Ogni giorno ti penso e ogni giorno ti cerco negli occhi di Stefano e Francesca. S. Messa oggi, ore 18,30, S. Cristina.

Quanti ricordi e quanto amore. Vanda e Antonella.

2002 2003
Mimma Lingua
Vivi nei nostri cuori.

publikompass spa
ascom

Per una convenzione stipulata con Ascom Torino gli annunci economici e le necrologie possono essere ordinati presso le sedi Ascom di Torino e provincia

Torino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296
Torino San Salvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 26
Tel. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833188 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 9720295 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Mosso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Carletti, 3 - Tel. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 4 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boetto, 4 - Tel. 0124 666697 - Fax 0124 666630
Giaveno Piazza Molines, 33 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. 0125 48455 - Fax 0125 45441
Lanzo Via Matteotti, 21 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Faure Rolland, 4 - Tel. 0122 831664 - Fax 0122 832058
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Rivoli Via Colli, 23 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regio Parco, 9 - Tel. 011 [illegible] - Fax 011 8954454
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 622508 - Fax 0122 32966
Venaria Via Zanellato, 9/f - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515

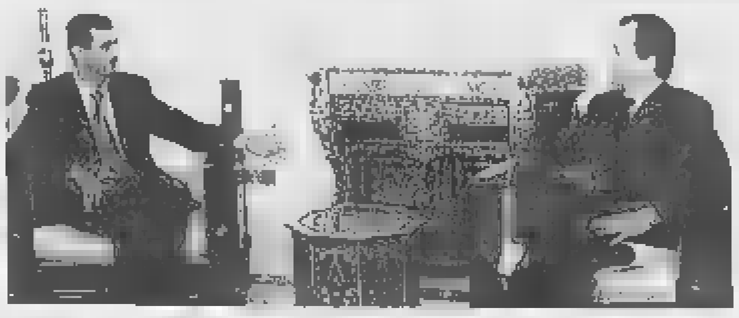
E mail: ascomtorino@cioweb.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

LA MISSIONE IN MEDIO ORIENTE CHE SEGUE DI POCHI GIORNI QUELLA DI BUSH



Il presidente Assad a colloquio con il [redacted]inistro degli Esteri Franco Frattini

Frattini a Damasco incontra Assad «Un'importante apertura negoziale»

■ «Ho trovato nel presidente siriano Bashar Al Assad un'apertura negoziale importante [redacted] condita da accenti anti-americani». Lo ha detto [redacted] ministro degli Esteri, Franco Frattini, al termine [redacted] un colloquio con il presidente siriano, dal quale gli [redacted] venuta l'indicazione della «consapevolezza di Damasco che può [redacted] esserci contemporaneità tra il percorso della Road Map e il binario siro-libanese». [redacted] responsabile della Farnesina, a conclusione [redacted] un lungo giro di consultazioni nella regione africana del Maghreb e in Medio Oriente, ha riferito di aver raccolto dal presidente Assad «indicazioni importanti» che «certamente svilupperemo noi europei in[redacted]eme ai siriani e ovviamente con gli americani». «Voi europei e soprattutto voi italiani avete un rapporto molto stretto [redacted] la Siria - ha detto Assad, secondo quanto riferito da Frattini - non a caso l'Italia è il primo partner commerciale con Damasco. E avete la fortuna di arrivare alla presidenza dell'Ue in un momento molto importante [redacted] potete ben consigliare gli Stati Uniti». [redacted] particolare, il ministro ha riscontrato d[redacted] parte siriana [redacted] volontà di [redacted] «coinvolgimento attivo» per [redacted] pace «globale e giusta» nel Medio Oriente e, soprattutto, la «consapevolezza» che [redacted] pace tra Siria e Libano con Israele «non potrà essere contemporanea» al percorso avviato dalla Road Map del Quartetto (Onu, Usa, [redacted] Russia). Il presidente Assad, ha riferito Frattini, sa che questa seconda pista «può iniziare fra un po' di tempo, anche se questo [redacted] vuol dire perdere tempo». Frattini ha assicurato l'impegno dell'Italia, anche in occasione del suo prossimo ruolo in seno all'Unione europea, [redacted] cercare [redacted] meccanismo concreto per realizzare questo processo parallelo che riguarda i governi di Beirut e Damasco». Una ricerca che, ha sottolineato, va fatta «innanzitutto in ambito Ue avvalendosi dell'opera preziosa dell'alto rappresentante della politica estera dei Quindici, Javier Solana, ma al quale daranno anche il loro contributo i [redacted]. L'incontro con il presidente Assad è stato anche l'occasione per Frattini per lanciare un appello affinché «i Paesi moderati, grazie alla loro leadership, possano esercitare quella moderazione e quella serenità necessarie per andare avanti in questa fase negoziale».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: L'INCONTRO COL PREMIER PALESTINESE NON E' MAI STATO FISSATO

Sharon a Berlusconi: ci dia una mano con l'Ue

«Una posizione più bilanciata»

Augusto Minzolini
[redacted] a GERUSALEMME

Qualcuno ha interpretato la scelta [redacted] Silvio Berlusconi di non incontrare Arafat quasi come un infortunio diplomatico. In realtà la decisione del premier italiano [redacted] non vedere il vecchio leader dell'Olp al costo [redacted] non aver nessun colloquio con l'attuale premier palestinese, Abu Mazen (il governo di Gaza è ancora fermo sulla posizione: [redacted] tutti e due o nessuno), risponde a una svolta nella politica italiana nella regione. Berlusconi, infatti, come aveva annunciato [redacted] nelle settimane scorse, ha intenzione di svolgere una vera [redacted] propria partnership con gli Stati Uniti nel difficile scacchiere mediorientale e così, malgrado una vecchia amicizia che lo lega ad Arafat, ha aderito in pieno alla politica di Washington che vede nel «vecchio l[redacted] un ostacolo sulla strada del negoziato. Quindi, il [redacted] ad Arafat [redacted] una scelta, non una gaffe, [redacted] i primi risultati di questo schema si [redacted] visti ieri nell'incontro tra il premier italiano e il primo ministro israeliano, Sharon.

Berlusconi, infatti, è stato ricevuto con tutti gli onori. Tra i due capi di governo [redacted] fioccate le «promesse di amicizia» [redacted] i riconoscimenti personali (Sharon ha ipotizzato di chiamare il «Piano Marshall» proposto dal Cavaliere per aiutare la Palestina «Piano Berlusconi»). [redacted] due hanno avuto colloqui prima nelle sede del governo, quindi, nella residenza del presidente israeliano (fatto insolito nel protocollo di Gerusalemme, che nel recente passato è [redacted] concesso solo a Bush). Addirittura Sharon, famoso per [redacted] suo carattere burbero, nella conferenza stampa ufficiale ha scherzato con Berlusconi sulla vittoria del Milan in Coppa dei Campioni e l'altro, [redacted] rimando, ha assicurato a un giornalista israeliano che non sprecherà i suoi soldi per Beckam, l'ala destra del Manchester United, e che interverrà sulla Lega Calcio per far svolgere le partite delle squadre israeliane [redacted] quelle degli altri Paesi in Israele. Cose che succedono quando un primo ministro è anche presidente di una squadra [redacted] calcio.

Ma tante attenzioni sono servite a Sharon, soprattutto, per chiedere [redacted] Berlusconi di «ribilanciare» la posizione dell'Europa che il governo [redacted] Gerusalemme giudica da sempre troppo filo-palestinese. «Spero che i buoni rapporti personali tra noi e quelli tra i nostri due Paesi - ha affermato il premier israeliano - ora che l'Italia assumerà la presidenza della Ue aiutino a spingere l'Europa su una posizione più bilanciata». In merito alla trattativa Sharon ha ribadito l'adesione alla Road [redacted]p anche di fronte alle contestazioni della destra del suo partito («questa è la mia posizione e [redacted] la cambierò»), ha dato ancora mostra dell'intransigenza israeliana [redacted] Gerusalemme («sarà la capitale dello Stato ebraico per l'eternità») e ha ripetuto che il «sì» al negoziato è condizionato alla fine del terrorismo.

Berlusconi non è stato da [redacted] ha usato tutti gli argomenti che possono aiutarlo a consolidare i rapporti [redacted] il g[redacted] Gerusalemme: dalla guerra senza quartiere al terrorismo, a un nuovo piano di aiuti per la ricostruzione che i Paesi occidentali debbono finanziare subito per farlo pesare nel negoziato, alla conferma che la sua visione della Grande Europa prevede la «presenza di Israele per le affinità culturali e perché è l'unica vera democrazia che c'è nella regione».

In più il presidente del Consiglio è stato attento a non offendere la sensibilità israeliana e ha evitato accuratamente di pronunciare il nome di Arafat, al punto di cambiare un aneddotto sul suo «Piano Marshall» che spesso cita quando parla [redacted] Oriente. Al G8, infatti, [redacted] Cavaliere aveva raccontato: «Arafat mi ha detto che se ci fosse stato quel piano di aiuti sul tavolo della trattativa probabilmente avrebbe firmato l'intesa con Barak». La nuova versione usata a Gerusalemme recita, invece, più o meno così: «Alcuni partecipanti al G8 sono sicuri che [redacted] ci fosse stato quel piano l'intesa a Camp David sarebbe stata raggiunta davvero».

La diplomazia richiede in alcuni casi una buon dose di fantasia, in altri di rigidità. Come, appunto, il [redacted] accettare la condizione palestinese di subordinare l'incontro con Abu Mazen a un altro con Arafat. «Non è stato cancellato [redacted] incontro con Abu Mazen visto che non è mai stato fissato», si è limitato a dire ieri il Cavaliere. In realtà la Farnesina continua a trattare, sperando che il governo di Gaza cambi opinione in extremis. Altrimenti rimane quell'invito a Roma già rivolto al [redacted] premier palestinese. L'importante è non ridare un ruolo ad Arafat. E' la decisione di Washington e, naturalmente, anche del Cavaliere.

Sharon con Berlusconi: il capo del governo israeliano si è anche congratulato per la vittoria [redacted] Milan

Nuovo appello di Abu Mazen a Hamas

Aldo Baquis
TEL AVIV

Nel tentativo di rilanciare la realizzazione della Road Map, superando gli effetti contrari provocati dagli ultimi cruenti attacchi palestinesi, il premier palestinese Abu Mazen ha pubblicamente esortato Ha[redacted] a riprendere il dialogo con l'Anp mentre il [redacted] omolo[redacted] israeliano Ariel Sharon ha suscitato l'ira dei coloni ordinando lo sgombero di alcuni avamposti non autorizzati, e in maggioranza disabitati. Il premier palestinese ha convocato [redacted] conferenza stampa per rispondere alle critiche mossegli dalle correnti radicali nei Territori [redacted] per ribadire che le posizioni da lui espresse a Bush al vertice di Aqaba [redacted] state concordate con il presidente Arafat e riflettevano le sue convinzioni».

Hamas, la Jihad islamica e anche esponenti di Al Fatah avevano accusato Abu Mazen di voler liquidare l'Intifada armata e [redacted] aver ignorato nel proprio discorso questioni fondamentali come il diritto del ritorno dei profughi, le sofferenze della popolazione palestinese, la liberazione dei prigionieri. Non a caso Abu Mazen ha voluto ieri accanto a sé il veterano dei detenuti palestinesi, il settantenne Abul Sukkar, liberato nei giorni scorsi da Israele dopo 27 anni di reclusione. E ha ribadito [redacted] essere personalmente impegnato nel rilascio [redacted] altri prigionieri (il numero comples[redacted] assomma a 10 mila, a [redacted] parere). Quindi ha rinnovato l'appello p[redacted] la fine immediata di tutti [redacted] attacchi. «Vogliamo intraprendere la via del negoziato, vogliamo un dialogo che riporti la calma. Chi decidesse di tirarsi indietro se ne assume[redacted] la responsabilità. I dirigenti islamici hanno per il momento respinto il nuovo appello.

[redacted] frattempo Sharon, pur contestato dagli ultranazionalisti al congresso del Likud, ha deciso di mantenere gli impegni assunti [redacted] Aqaba e ha ordinato lo smantellamento di alcuni avamposti non autorizzati eretti in Cisgiordania dai coloni, la cui leadership ha lanciato una campagna di mobilitazione generale in cui ha accusato Sharon di «premiare il terrorismo palestinese» con la rimozione forzata degli insediamenti illegali.

UN RAPPORTO DIFFICILE DAI TEMPI DI DE GAULLE

Israele-Europa, un amore mancato

Gerusalemme spera nella svolta dopo decenni di polemiche

analisi

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

[redacted]SRAELE ce l'ha con l'Europa, è risentito e corrucciato: gli episo[redacted] che segnano una strada sassosa sono centinaia, da quando il vero «papà europeo» dello Stato ebraico, Ch[redacted] de Gaulle, mise l'embargo, nel 1967, sulle armi che Israele aveva acquistato (fino ad allora gli [redacted]i israeliani erano solo Mirage); [redacted] poi l'ambasciatore francese [redacted] Londra chiamò Israele in pubblico, all'inizio dell'Intifada, «that sheety little country», quel piccolo p[redacted] di m... «che ci porterà tutti alla guerra»; e ancora Straw, ministro degli Esteri inglese [redacted] visita, dette in esplicite escandescenze contro Israele; e Tom Dalyell alla Camera dei Lord dichiarò: «Tony Blair è impropriamente consigliato da una cabala di consiglieri ebrei»; sino a episodi molto [redacted] di finanziamenti incontrollati all'Autonomia palestinese che pare siano finiti in libri di testo in cui i bambini imparano [redacted] emulare gli «shahid», i terroristi suicidi «martiri», [redacted] addirittura in cinture al tritolo.

[redacted] Paese si è sentito profonda[redacted] incompreso e abbandonato. Ma [redacted] questi giorni i presentatori televisivi assumono un tono più lieve quando si parla di Europa: Berlusconi in visita rappresenta un aggancio per cui i rapporti internazionali, che molti vivono come eccessivamente unilaterale e quindi di dipendenza dagli Stati Uniti, potrebbero tornare in parte a bilanciarsi con un rapporto con quella che, in definitiva, è la casa madre, l'Europa appunto. Per i giornali israeliani, non solo Berlusconi è il primo grosso rappresentante dell'Ue che ha deciso, costi quel che costi, che visitare Arafat non [redacted] può, perché «egli è il problema e non la soluzione per un processo di pace» (così il Jerusalem Post), ma anche un politico che «mostra di capire la guerra contro il terrorismo», come dice Haaretz, il quotidiano antigovernativo per eccellenza, con la penna [redacted] Aluf Benn, un commentatore inequivocabilmente di sinistra.

Proprio per la tempesta in [redacted] naviga, fra lo sgombero promesso degli avamposti, le dichiarazioni [redacted] Abu Mazen, i postumi dell'attentato di domenica che vuole ridurre a un niente le parole di speranza di Aqaba, la visita di Berlusconi è di fatto importante. Israele vede l'Italia come [redacted] Paese che potrebbe portare la vecchia Europa dentro la Road Map, rimetterla in gioco dopo anni di ruggine talora al limite della rottura: ha fatto effetto la visita di pochi giorni or sono, a così breve distanza da quella del capo del governo, di Marcello Pera, presidente del Senato, che aveva spiegato a sua volta la necessità di aiutare Abu Mazen proprio come segnale di svolta della politica europea («L'Europa ancora appare innamorata del ruolo che ebbe Arafat in un'altra stagione, rischiando [redacted] di mancare all'appuntamento con se stessa», aveva detto). E adesso fa grande impressione che nonostante Germania, Giappone, Francia, e persino la Spagna non abbiano rinunciato a percorrere la strada della Muqata, Berlusconi sfidi persino un «no» di Abu Mazen.

«L'Italia - sottolineano i giornali israeliani - sarà dal primo luglio presidente di turno dell'Unione europea»: come dire che questo potrebbe portare, se non tutto il Vecchio Continente, almeno [redacted] sua parte a una strada nuova. Berlusconi, secondo Israele, può finalmente mostrare all'Europa la via per combattere il terrorismo; [redacted] fa sperare l'opinione pubblica israeliana anche la visita di un altro italiano nell'area, quella [redacted] ministro degli Esteri Franco Frattini in Libano [redacted] in Siria, Paesi sponsor degli Hezbollah e dei loro rifornimenti di armi da parte dell'Iran.

Che Israele sia proteso verso l'Europa lo indica anche il viaggio del ministro degli Esteri Silvan Shalom, in questi giorni [redacted] visita dal suo omologo russo Igor Ivanov. Sarebbe davvero rivoluzionario che Israele ritrovasse un rapporto con l'Europa, da esso considerato il supporto acritico e anche interessato dai palestinesi e del mondo arabo: la conferma ne è stata la contrapposizione alla guerra e a Saddam Hussein, che ha minacciato Israele di distruzione totale tante volte [redacted] l'ha tempestata di missili durante la Guerra del Golfo del 1991. Ma quello che in Israele [redacted] è sentito più pesantemente e che è stato denunciato dai politici e dai commentatori è la sottovalutazione del terrorismo, spess[redacted]to [redacted] Europa nient'altro che l'espressione di [redacted] guerra [redacted] liberazione nazionale. Ha avuto grande risalto il rigurgito di disprezzo e di antisemitismo che ha portato decine di migliaia di cittadini europei in piazza con cartelloni in cui la svastica veniva sovrapposta alla stella di David. Ha fatto molta specie anche il fatto che per raccogliere al Parlamento europeo le firme necessarie per ridiscutere la trasparenza dei fondi destinati all'Anp siano occorsi dei mesi, e che poi la pratica s[redacted] rimasta bloccata. Adesso che dopo il viaggio di Solana [redacted] De Villepin, andati in visita alla Muqata poco dopo [redacted] di Abu Mazen, Berlusconi sceglie un percorso completamente diverso, si riapre una vicenda che si era interrotta con la Guerra fredda e si era inasprita nel corso del tempo.

BANCOTEL
I migliori hotel al miglior prezzo

In esclusiva per te, acquistando un carnet di 5 buoni Bancotel, un weekend da sogno per due persone a soli 50 € a notte!

Da oggi anche [redacted] puoi concederti, per la maggior parte dell'anno, soggiorni incantevoli in uno dei prestigiosi alberghi italiani che accettano i buoni Bancotel, l'innovativo sistema di pagamento leader nei servizi del settore alberghiero.

Puoi scegliere tra 42 Hotel [redacted] pagare il tuo soggiorno [redacted] un solo buono Bancotel, spendendo per due persone solo 50 € a notte, in camera doppia... **risparmiando fino al 65% sulla tariffa standard!**

Per conoscere i periodi di validità delle nostre offerte, consulta il calendario negli opuscoli che [redacted] nelle agenzie di viaggio.

Una camera doppia per due persone.

IN VENDITA PRESSO LE AGENZIE [redacted] VIAGGI
Solo per informazioni e prenotazioni chiama al numero verde [redacted] 1001 [redacted]

* Se il tuo operatore è diverso da Telecom Italia digita il [redacted] prima del n. Verde.

L'EX FIRST LADY E SENATORE DEMOCRATICO DELLO STATO DI NEW YORK SI CONFESSA IN TV

HILLARY

«Correre per la Casa Bianca? Non ci penso nemmeno»

Hillary Clinton firma [redacted] copia del suo libro: davanti a Barnes and Noble, a New York, c'era gente in coda dalla notte

Intervista

Barbara Walters

«NESSUNO mi capisce meglio di Bill e nessuno [redacted] a farmi ridere come lui». Hillary Clinton ha in mano il suo nuovo libro appena uscito, «Living History», e ne legge alcuni passi. «Anche dopo tutti questi anni mio marito resta sempre la persona più interessante, più energica e più viva che abbia mai incontrato. Bill mi rivolse per la prima volta la parola nella primavera del 1971 e più di trent'anni dopo stiamo ancora parlando».

E' stata attratta da lui fin dal primo momento?

«Sì, fin dal primo momento. In effetti, c'è stato un punto in cui... E' successo così: io ero seduta in biblioteca, lui era in piedi fuori della porta. Mi guardava fisso e io ricambiavo il suo sguardo. A un certo punto pensai che la faccenda stava diventando ridicola, perché ogni vol[redacted] che lo incontravo sul campus non riuscivo a staccargli gli occhi di dosso e anche lui mi guardava sempre. Così misi giù i libri, uscii dalla stanza [redacted] gli dissi: "Dato che tu continui a guardare me e io continuo a fissare te, è meglio che ci presentiamo. Mi chiamo Hillary Rodham. Anche lui mi disse il suo nome. Alla gente in genere dice che non se lo ricorda. Tra di noi è stato [redacted] a prima vista, incontrarlo ha cambiato totalmente la mia vita».

Lei era una delle 27 rag[redacted] nel mazzo dei [redacted] studenti della Yale Law School, [redacted] specie di star. Eppure scrive che era impossibile non notare Bill. Perché?

«Sembrava un vichingo. Con quella grande barba bruno-rossiccia e un po' selvaggia, i capelli lunghi, aveva un aspetto che rimaneva impresso. Si capiva subito che sapeva esattamente che cosa voleva dalla vita».

Per oltre due anni lui le ha chiesto, più volte, di sposarlo e lei si è rifiutata. Per quale ragione?

«Sì, è vero. Lo amavo, sapevo che nessuno mi avrebbe [redacted] più felice, sapevo che [redacted] avrei mai trovato nessun altro così interessante, eppure esitavo... Forse avevo p[redacted] di essere fagocitata dalla sua forza. E' così evidente la sua forza».

Lei era giovane, brillante e aveva [redacted] futuro a Washington, ma ha lasciato tutto per seguire Bill Clinton in Arkansas, dove [redacted] aveva amici, [redacted] famiglia, nè radici. Uno dei [redacted] migliori amici a quel tempo le chie[redacted] «Perché butti via così il tuo futuro?»

«Sapevo solo che dovevo farlo. Seguii il mio cuore. Inizialmente fu difficile adattarmi. Non [redacted] accento - comunque, non un accento del Sud - [redacted] negli [redacted] dell'università mi ero abituata a portare sempre jeans, camicioni, golf vecchi e ampi. Così [redacted] dovuto fare qualche aggiustamento alla mia vita. In compenso adoravo l'Arkansas. E la gente di laggiù non solo è stata molto gentile [redacted] me, ma lì ho avuto alcuni dei migliori amici della mia vita».

Nel periodo in cui [redacted] marito fu eletto governatore, scrive, spettava a lei il compito di sostenere la famiglia. In particolare ci sono stati il lavoro di avvocato per la Rose Law Firm e l'agenzia immobiliare Whitewater. Tutte attività per le quali poi ha dovuto pagare [redacted] alto prezzo. Le cose sarebbero potute andare diversamente?

«Bene, è stata evidentemente una montatura politica. Tutto quello che mi [redacted] stato gettato addosso, tutto quello che è stato detto contro di me, si [redacted] poi rivelato privo di fondamento. Certo, avrei potuto spiegarmi meglio e forse se dovessi tornare indietro starei più attenta all'immagine che ho dato [redacted] stessa».

Lei credette a suo marito, quando negò [redacted] relazione con Paula Jones, la quale invece, sostenendo di aver ricevuto da lui avances non autorizzate, gli fece causa...

«Il giudice respinse i suoi argomenti, giudicandoli privi di fondamento, sia reale che legale».

Quando Bill correva per la presidenza, tuttavia, un'altra donna, Gennifer Flowers, disse di [redacted] avuto per 12 anni una relazione con lui [redacted] Arkansas. Lui [redacted]gò, lei gli credette?

«Sì, gli credetti».

Ma alla fine lui fu costretto ad ammettere, in una deposizione al tribunale, di aver avuto rapporti sessuali con lei.

«Bene, [redacted] coppia negli anni supera molte difficoltà. Per un periodo, [redacted] scrivo nel libro, io e Bill abbiamo fatto terapia di [redacted] questo ci ha molto aiutato. E' una cosa che consiglio, soprattutto a chi ha vite sotto i riflettori come le nostre. E in proposito [redacted] vorrei aggiungere altro».

Inizialmente il presidente Clinton negò pure i suoi amoreggiamenti con Monica Lewinsky e all'inizio lei accettò la sua versione.

«All'epoca c'erano state tante accuse contro di me assolutamente indegne, e che io sapevo false. Avevo imparato sulla mia pelle che per una ragione o per l'altra la gente si sentiva obbligata o spinta ad accusarmi. Così non mi sembrava strano che qualcosa di simile accadesse anche a Bill».

Il 15 agosto 1998, però, lui la svegliò per confessarle la relazione.

«Ero furibonda, ero sbalordita, ero... fuori di me dalla rabbia [redacted] dalla delusione. Non riuscivo a credere che mi [redacted] fatto quello, e glielo dissi. Lui continuava a dirmi che gli dispiaceva molto, io gli risposi che i suoi rimorsi servivano a poco». Ho pensato di separarmi, [redacted] divorziare, poi ho finito col perdonarlo. «Ho capito che il nostro era un matrimonio ed era un amore [redacted] volevo cercare di salvarli».

Lei oggi ha fiducia in [redacted] marito?

«Arrivai al punto in cui decisi che o perdonavo... [redacted] lasciavo andare la rabbia [redacted] la delusione che avevo provato, [redacted] chiuso il matrimonio. Entrambi ci siamo impegnati davvero molto per arrivare a questo punto. Siamo stati davvero [redacted] si alla prova, ma adesso siamo arrivati al punto che possiamo guardare avanti. Io spero che invecchieremo insieme. E' così che vedo il mio futuro».

E nel [redacted] futuro non vede l[redacted] presidenziali del 2004? E se le chiedessero [redacted] ripensarci?

«Se qualcuno mi chiedesse di cambiare idea, gli direi [redacted] fare un bel respiro, prendere un paio [redacted] aspirine [redacted] farsi [redacted] buon sonno. Non ho nessuna intenzione di correre, le presidenziali [redacted] rientrano nei [redacted] programmi. Sono lusingata che [redacted] venga chiesto ... e [redacted] auguro che questo porti a [redacted] candidatura femminile. Abbiamo un sacco di donne capaci».

Sarebbe [redacted] clamorosa risposta [redacted] quel [redacted] vecchio compagno di scuola, che si dice abbia così commentato la sua bocciatura alle elezioni per il presidente di classe: «Per forza hai perso, una ragazza non può diventare presidente».

«Quello era un atteggiamento molto comune. A questo proposito c'è un'altra storia. Quand'ero ancora più piccola volevo diventare astronauta. Scrissi al[redacted] Nasa e loro mi risposero così: "Non prendiamo ragazze". Ecco, questo era il clima, queste le differenze».

Copyright AbcNews

«LIVING HISTORY» USCITO [redacted] VA A [redacted] COPIE [redacted] PRIMA EDIZIONE

Manhattan, tutta la notte in coda per un autografo

NEW YORK. Centinaia di persone in coda [redacted] la notte davanti alla libreria Barnes and Noble di Union Square. Apertura straordinaria già [redacted] mezzanotte della libreria Ollsons. Piccoli assembramenti davanti a una decina di altre librerie. L'attesa per «Living History», in vendita da ieri, ha eccitato i newyorchesi. Per la curiosità suscitata dalle anticipazioni, ma soprattutto per la speranza [redacted] vedere da vicino Hillary Clinton. Era attesa alle 11 [redacted] Barnes [redacted] Noble, prima tappa della tournée di contatti con il pubblico organizzata dalla casa editrice Simon and Schuster, e puntuale si è presentata: tailleur giallo pallido, collana [redacted] perle, sorriso smagliante. Solo 250 persone, però, dotate di braccialetto di identificazione come per i concerti rock, hanno potuto accedere al cospetto dell'autrice per farsi firmare la copia del volume. «Leggetemi e imparerete qualcosa sulla presidenza Clinton», ha detto Hillary. I suoi fan sembrano concordare. Greg Packer, 39 [redacted]i, operaio edile - il primo della fila, che si è conquistato il diritto all'autografo arrivando domenica [redacted] alle 21 - ha acquistato due esemplari del libro (il [redacted] consentito) e dice: «Credo che questo libro lo dovrebbero leggere tutti, sono sicuro che allargherebbe gli orizzonti di molti perché Hillary ha molto da dire». E Mike Keo, 40 anni, avvocato a Manhattan: «E' il libro caldo dell'estate, voglio vederlo subito. Voglio [redacted] la [redacted]ua sto[redacted]erso la sua voce». [redacted] pronosticano che «Living History» sarà il libro dell'estate 2003 nella categoria della saggistica. Simon and Schuster, che ha pagato a Hillary Clinton otto milioni di dollari, l'ha stampato un milione [redacted] copie solo per la prima edizione. [Ansa]

Bill e Hillary Clinton in visita ufficiale in Irlanda: coppia solida pur nella tempesta

«Sono lusingata che mi si chieda di candidarmi Mi auguro che questo interesse porti a una candidatura femminile Abbiamo un sacco di donne capaci. E non siamo più ai tempi della mia giovinezza, quando persi le elezioni a presidente di classe perché ero una ragazza»

[redacted]

AVVIATO IL PROCESSO DI CANONIZZAZIONE PER PAPA LUCIANI

Con la [redacted] Giovanni Paolo [redacted] chiude [redacted] visita in Croazia

Una folla di fedeli, un mare [redacted] bandiere croate e bianco-gialle, canti e ole a testimonianza di un profondo affetto - nella foto - hanno salutato Giovanni Paolo II a Zadar, l'antica Zara, nell'ultima tappa della sua visita di cinque giorni in Croazia, che si è conclusa in serata con il ritorno in Vaticano. «Siate testimoni credibili e apostoli generosi - ha detto nel suo discorso [redacted] cattolici croati - offrendo il vostro contributo alla grande opera della nuova evangelizzazione». La conclusione della missione, [redacted] centesima dell'operoso pontificato di Karol Wojtyla, coincide con l'annuncio del vescovo di Belluno, Mons. Vincenzo Savio, che la [redacted] diocesi avvierà [redacted] processo canonico per il riconoscimento di [redacted] di Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I, che salì al soglio pontificio solo per una ventina di giorni, nel 1978.

CRISTIANI
LOFT & ART

Piero D'Amore

la Madonna

CRISTIANI LOFT & ART
VIA MARIA VITTORIA 41/G - TORINO
[redacted] GIUGNO - 17 GIUGNO
LUNEDÌ 14-20 - MARTEDÌ [redacted] MERCOLEDÌ 9-20 - DA GIOVEDÌ A[redacted] 9-23

premio grinzane cavour

Vota i vincitori del Grinzane [redacted]
e vinci un volo [redacted] Parigi

Nel sito del Grinzane (www.grinzane.it) è pubblicata una scheda [redacted] presentazione [redacted] ogni autore e le prime pagine [redacted] libri candidati alla vittoria finale, tra i quali puoi scegliere il tuo preferito.

Per votare [redacted] necessario ritagliare questo modulo [redacted] spedirlo, entro il 17 giugno 2003, alla segreteria del Grinzane (Via Montebello, 21 10124 Torino - tel. 011.81.00.111) indicando nome e cognome, età, occupazione, indirizzo, telefono, e-mail, libro votato e breve motivazione.

Un'apposita giuria sceglierà **tre vincitori** ai quali andrà un **biglietto [redacted] a/r per un week-end [redacted] Parigi.**

PK Per la pubblicità [redacted] LA [redacted]
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
[redacted] Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244.24.611 - Fax 02.244.244.90

NUOVA TOYOTA AVENSIS

Riscoprite l'auto.

Nasce la nuova Toyota Avensis, un'auto progettata per farvi riscoprire i più autentici valori automobilistici interpretati secondo una concezione innovativa.

[illegible] sicurezza di [illegible] concezione.

EURO NCAP www.euroncap.com ★★★★★

E' l'auto più sicura della sua classe con le 5 stelle EURO NCAP e il punteggio più elevato mai ottenuto. Più sicura anche grazie ai 9 airbag, compreso l'innovativo airbag per le ginocchia, e al sistema di salvaguardia degli occupanti MICS (Minimal Intrusion Cabin System): una gabbia protettiva a deformazione programmata che in caso di urto mantiene praticamente intatta la struttura dell'abitacolo.

Un piacere di guida [illegible] concezione.

Sospensioni posteriori Double Wishbone autostabilizzanti derivate dalla coupé Celica, esclusivo sistema fonoassorbente Ultra Light™ Concept, climatizzatore automatico bi-zona, volante multifunzione con comandi audio e sintolettore Digital Signal Processor con 8 altoparlanti: guidarla [illegible] un'emozione mai provata.

Uno spazio di [illegible] concezione.

Il passo di ben 270 cm, l'ideale sfruttamento della volumetria interna per la massima abitabilità di tutti i passeggeri, la seduta del guidatore più alta della categoria per una migliore visibilità, e un volume di carico fino a 1500 cm^3, grazie al ribaltamento dei sedili posteriori, assicurano un'abitabilità e una funzionalità in grado di competere con una monovolume.

Versioni berlina e station wagon. Motori benzina e diesel Euro IV. Da € 18.900 chiavi in [illegible] (I.P.T. esclusa)

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 km

INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI.

Consumi da 5,6 a 7,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 165 a 193 g/km.

V E N I T E A P R O V A R L A A N C H E I L S A B A T O

PROVA TOYOTA E VINCI I MONDIALI DI ATLETICA A PARIGI.

IAAF PARIS 2003 SAINT-DENIS

Fino al 30 giugno, Toyota, sponsor ufficiale dei Campionati Mondiali di Atletica Leggera, mette in palio tra tutti coloro che proveranno uno dei modelli della gamma, 10 week-end per due a Parigi per assistere alle finali del 29, 30 e 31 agosto.

Prenotate la prova su strada:
Numero Verde 800-252529 ■ www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

[redacted] INCIDENTI [redacted]l' E [redacted]

Ancora un weekend tragico 46 morti sulle strade

■ Ancora [redacted] fine settimana tragico sulle strade italiane. Sono stati 20 i giovani, tutti sotto i 30 anni, morti in incidente. Un'ennesima strage annunciata [redacted] 1.542 incidenti avvenuti tra venerdì 6 e domenica 8 giugno, [redacted] 1.259 feriti e [redacted] morti. [redacted] dettaglio, dei 36 incidenti mortali, 14 sono stati quelli causati [redacted] fuoriuscita dalla sede stradale. Di questi 4 sono avvenuti in autostrada e hanno causato 9 vittime, 7 su strade extraurbane [redacted] 7 vittime e 3 in centri abitati [redacted] 3 vittime. E non sono mancate le prese di posizione e le polemiche. C'è chi, [redacted] l'onorevole Andrea Gibelli, responsabile del settore trasporti della Lega Nord, propone pubblicità shock per sensibilizzare i giovani alla guida sicura e chi, come il Moige suggerisce maggiori controlli all'uscita dalle discoteche

Sono stati 36 gli incidenti mortali nel week-end

LOTTA AL [redacted]

Negli Usa primo via libera sugli aerei alla pistola che stordisce

■ L'arma che stordisce, una pistola che lancia una scossa elettrica paralizzando la vittima in maniera temporanea, è una tecnologia valida sugli aerei ai fini della sicurezza del volo. L'ha dichiarato una fonte del ministero per la sicurezza interna Usa, il dicastero fondato dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001. Il verdetto del ministero guidato da Tom Ridge, arrivato dopo [redacted] di sperimentazione da parte dell'Agenzia per la sicurezza dei trasporti, è contenuto in un rapporto preparato per il Congresso. L'[redacted] rappresenta un mezzo non letale per proteggere la cabina di pilotaggio. L'Amministrazione non esclude di autorizzare l'arma anche agli assistenti di volo nella cabina dei passeggeri. Il rapporto non rappresenta un permesso automatico alle compagnie aeree di dotare dell'arma l'equipaggio. Ogni richiesta sarà vagliata

FOGGIA, UN NUBIFRAGIO IMPROVVISO, I PICCOLI GIOCAVANO NEL LETTO DI UN TORRENTE

[redacted] d'acqua e detriti travolge 2 [redacted]

E' polemica: non c'erano canali, troppi tronchi lungo il fiume

Anna Langone

FOGGIA

Travolti da fango e detriti nel rigagnolo d'acqua in cui giocavano: sono morti così due bambini di [redacted] anni, nelle campagne tra Biccari e Lucera, nel Subappennino Dauno. La tragedia domenica, intorno alle 20, dopo una giornata trascorsa nella masseria della famiglia De Luca, originaria di Lucera. Andrea De Luca e Davide Disciglio, le piccole vittime, assieme a Lorenzo, 10 anni, fratello di Andrea, e a Vittorio, suo coetaneo, avevano passato il pomeriggio attorno a un torrentello asciutto, il Vulgano, immerso nel verde.

I bambini erano a pochi metri dalla masseria di Antonella e Michele De Luca che, come i piccoli, non sapevano del nubifragio che aveva colpito le altre zone del Subappennino. Un muro d'acqua e detriti spinto a valle dalla pioggia si è abbattuto sul gruppo di bambini. I più grandi sono riusciti a liberarsi subito, ma Lorenzo non ha voluto abbandonare Andrea: in un sforzo sovrumano, è riuscito ad afferrare la mano del fratellino, l'ha trattenuta per alcuni secondi. Poi il peso dell'acqua che spingeva il corpo del piccolo ha fatto sfuggire la presa e Andrea, insieme [redacted] l'amico Davide, è scomparso nel fango.

I genitori Michele [redacted] Antonella De Luca [redacted] sono precipitati a chiedere aiuto ai vicini e in tanti non hanno esitato a gettarsi nel fango per ritrovare i bambini, ma ogni sforzo [redacted] stato inutile, anche quando sono arrivati pompieri e carabinieri con le fotocellule. Le ricerche sono proseguit[redacted] per tutta la notte, scandagliando fin dove [redacted] possibile il letto di quel piccolo torrente che fino al giorno della tragedia [redacted] sempre stato a [redacted] Ieri mattina, [redacted] e mezza, il ritrovamento del corpo di Andrea, a meno di cinquecento metri dal punto in [redacted] scomparso, sotto fango e rami spezzati. La speranza dei genitori di Davide, che avevano accettato di mandare il figlioletto a [redacted] degli amici per la domeni[redacted] è rimasta viva fino alle 11,30, quando i sommozzatori dei vigili del fuoco arrivati da Bari hanno estratto dal fango alto venti centimetri il corpo del loro bambino. Per liberare Davide, che era a cinque metri appena da Andrea, è stato [redacted] rimuovere con un mezzo agricolo un grosso tronco d'albero che lo bloccava.

Nella Capitanata assetata e assolata non mancano, nel passato recente, tragedie simili a quella di Mezzana Grande: la più grave [redacted] 16 settembre 1999, a San Paolo Civitate, quando un acquazzone fece straripare un torrente che travolse e uccise tre persone a bordo di un'auto. A impressionare questa volta è la rapidità con cui un rigagnolo d'acqua [redacted] è trasformato in uno strumento di morte.

I contadini della zona sostengono che la tragedia [redacted] avvenuta perché a monte del torrente si [redacted] creato un ammasso di detriti e tronchi d'albero, mai rimossi, che con la furia dell'acqua non canalizzata sono precipitati a valle. E' la conseguenza, spiegano gli agricoltori, della mancata realizzazione dei canali di scolo che, una volta, venivano tracciati nei campi per far defluire l'acqua piovana e che adesso non vengono più fatti, per non danneggiare le macchine agricole utilizzate sempre più spesso.

Immediate le reazioni nel mondo politico: Ermete Realacci della Margherita, responsabile di Legambiente, in un'interrogazione al presidente del Consiglio chiede perché non sia subito intervenuta la Protezione Civile e se il governo intenda aprire un'indagine. Sauro Turroni [redacted] Verdi lamenta la sottrazione di risorse, da parte del governo, al Servizio meteorologico. Il direttore dell'Ufficio pianificazione e prevenzione rischi della Protezione civile, Bernardo De Bernardinis, replica però che la piena del Vulgano era un evento imprevedibile, «perché nessun sistema di previsione meteorologica oggi esistente è in grado di dare informazioni preventive su eventi così localizzati», afferma. La riprova nel fatto che «degli strumenti per i rilevamenti pluviometrici presenti nella zona, due non hanno rilevato precipitazioni e un altro, nel territorio di Biccari, ha registrato tra le 16 e3 le 18 di do[redacted] appena 21 millimetri di pioggia».

Il luogo dove è avvenuta la tragedia, una massa d'acqua e sassi ha travolto il gruppo dei bambini

IL RACCONTO DEL FRATELLO

«Ho preso Andrea, poi [redacted] svanito»

La disperazione di Lorenzo, 10 anni: con chi giocherò?

[redacted]

FOGGIA

«E io con chi giocherò adesso?»: Lorenzo, 10 anni, non fa che ripetere questa frase, da quando hanno trovato il corpo di Andrea. E' lui che ha cercato disperatamente di salvare il fratellino, travolto dai detriti insieme con l'amichetto Davide, la terza vittima: «Gli ho preso la mano, [redacted] la corrente l'ha portato via».

Distrutti i genitori, Michele e Antonella De Luca, che vivono del lavoro dei campi e dell'attività di installatore di impianti elettrici di Michele: «Per noi è finita - dice l'uomo -. Con Andrea abbiamo smesso di vivere». A piangere con loro c'è anche Francesco, un cugino di Michele, che ricorda la gioia di vivere di Andrea, il piccolo saggio [redacted]: «Era sempre allegro, ma anche molto maturo per i suoi otto anni: come faranno senza di lui?», chiede con gli occhi lucidi.

Sono tutti attorno a quel minuscolo torrente immerso nel verde, un angolo incantato nella campagna foggiana, una trappola che in passato aveva già ucciso. Lo ricorda uno dei soccorritori, un sommozzatore dei vigili del fuoco: «Cinque anni fa un altro bambino ci ha rimesso la vita, nelle stesse circostanze. Qui confluiscono a imbuto due torrenti che scorrono più in alto e, anche se non piove, come non pioveva domenica sera, le acque vengono trasportate impetuose dall'alto, all'improvviso». Filippo si trovava nella zona con un gregge di pecore domenica sera e conferma: «Questo torrente è sempre a secco - dice -, [redacted] se piove attorno si gonfia in pochi minuti e travolge tutto ciò che trova sul proprio passaggio. Anni fa trascinò e uccise una mucca in pochi secondi».

Drammatiche le sequenze del ritrovamento dei due corpi. Ieri mattina era stato fatto arrivare anche un elicottero dotato di uno speciale sensore, in grado di captare la presenza di un corpo u[redacted], ma il fango e la melma hanno reso necessario l'intervento [redacted] sommozzatori per recuperare il cadavere della seconda vittima, sprofondato più in basso di Andrea, ritrovato all'alba.

«Tolto [redacted] grosso tronco d'albe[redacted] abbiamo trovato [redacted] corpo di Davide sotto un letto di melma [redacted] detriti»: comincia [redacted] il racconto di Giuseppe Zazo, il vigile del fuoco dei sommozzatori di Bari che per primo ha individuato il cadavere di Davide intorno alle 11,30 di ieri: «Era ad appena cinque metri di distanza dal punto in cui i miei colleghi hanno trovato l'altro bambino».

Le due vittime erano compagni di scuola, alunni della 2ª B della stessa elementare di Lucera. Per questo i genitori di Davide non avevano esitato ad affidare il piccolo alla famiglia dell'amico: i bambini, con altri coetanei, avevano trascorso altre giornate felici nella masseria dei De Luca e quel torrentello prosciugato [redacted] sempre meta dei loro giochi.

Ora la tragedia riporta alla mente altre sciagure causate da piccoli corsi d'acqua giudicati innocui. Il presidente del Codacons, Marco Maria Donzella, ha ricordato che ormai ogni anno, con l'arrivo dell'estate, le sponde di fiumi e torrenti vengono prese d'assalto dalle famiglie, senza che nessun cartello avvisi della pericolosità e dei rischi connessi alla balneazione. «I divieti - aggiunge Donzella - sono praticamente inesistenti e dove ci sono i cartelli nessuno li fa rispettare».

[a.l.]

GLI EDITORI: È POLITICO

Oggi il giorno [redacted] sciopero [redacted] giornalisti

[redacted]

La Fnsi (Federazione nazionale della stampa italiana) ha confermato lo sciopero generale di oggi di tutti i giornalisti di quotidiani, agenzie di stampa, strutture sinergiche nazionali [redacted] locali, siti web, uffici stampa.

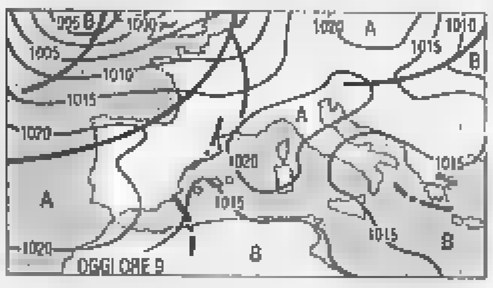
Il sindacato dei giornalisti «è prigioniero di schemi e rituali vetusti, insensibile verso le reali condizioni della stampa italiana», affermano gli editori in un comunicato in cui si sottolinea che «in un momento nel quale le difficoltà dei giornali sono così gravi si colpiscono gli editori della carta stampata per responsabilità che non hanno».

Secondo la Fieg (Federazione italiana editori giornali), «la stessa motivazione dichiaratamente politica dello sciopero mette in luce quanto esso sia sbagliato». «Non nego che sia uno sciopero politico, anzi lo rivendico se si intende con questo che è per la difesa di principi fondanti per [redacted] democrazia come quello della libertà d'informare e di essere informati, un diritto sancito dalla Costituzione in questo momento fortemente [redacted] rischio», risponde il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi.

«Uno sciopero sbagliato e inutile che colpisce solo alcuni grandi quotidiani - sostiene l'amministratore delegato de La Stampa, Ernesto Auci -. Al sindacato abbiamo offerto, così [redacted] hanno fatto altri editori, uno spazio adeguato affinchè, invece di effettuare lo sciopero, illustrasse alla pubblica opinione le ragioni dei giornalisti e le loro preoccupazioni». «E' uno sciopero di natura politica», ha detto il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

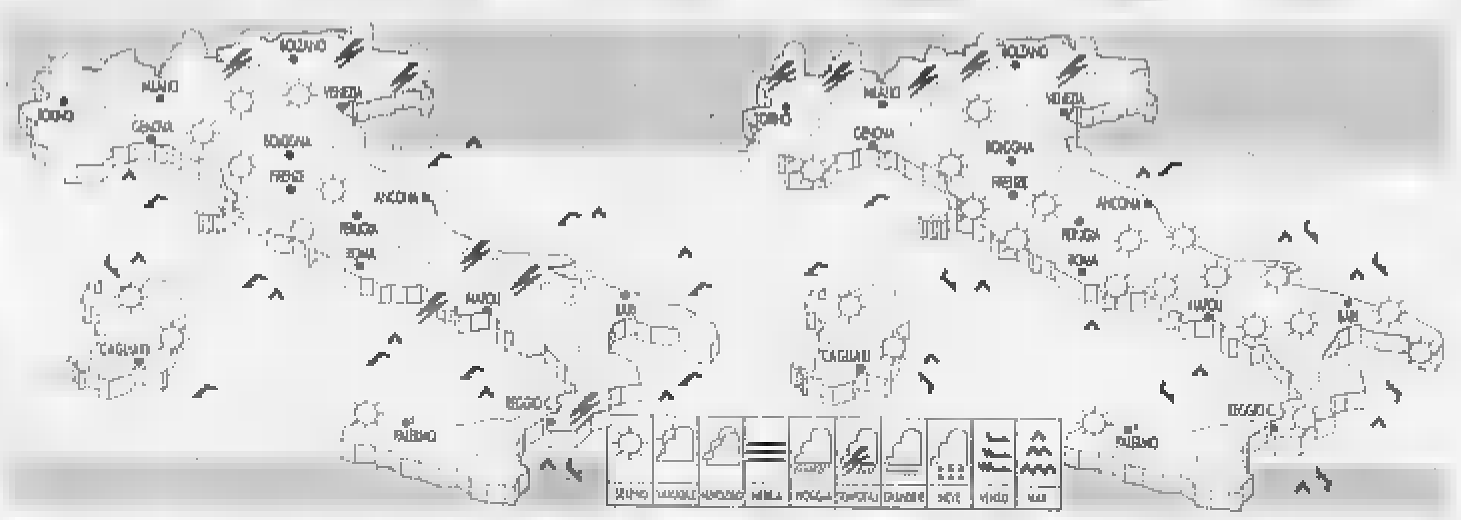
[r. cri.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SOLE E AFA. [redacted] campo di alte pressioni livellate, supportate da un'onda calda anticiclonica [redacted] quota, è il presupposto di questa ondata di caldo canicolare, in anticipo sulla norma climatica estiva. È destinata a protrarsi per tutta la settimana e oltre per [redacted] impone di prendere le precauzioni del caso. Restano [redacted] residui temporali pomeridiani al Sud [redacted] più occasionalmente sulle zone alpine. L'unico modesto refrigerio è affidato alle brezze lungo le coste.

Tendenza per dopodomani. Su tutta la penisola incomberà un sole implacabile, salvo sparuti temporali locali sulle Alpi occidentali e qualche residuo piovasco pomeridiano sull'estremo Sud.



OGGI. Tempo in prevalenza soleggiato, salvo alcune formazioni nuvolose sulle Alpi orientali, sull'Appennino calabro e sulla Sicilia orientale dove sarà possibile qualche breve temporale. Venti deboli lungo le coste. Temperature [redacted] in salita con punte oltre i 36 gradi.

DOMANI. Ancora una giornata calda e soleggiata, con poche nubi sulle zone alpine e appenniniche. Durante le ore serali possibilità di temporali sulla Valle d'Aosta. Temperature sempre elevate con un elevato tasso di umidità, specie sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	31	Bologna	21	[redacted]	Bari	17	28
Bolzano	17	32	Firenze	19	32	Napoli	19	32
Verona	20	31	Pisa	[redacted]	30	Potenza	19	27
Trieste	23	29	Ancona	[redacted]	29	S. M. Leuca	22	24
Venezia	21	30	Perugia	14	32	Reggio C.	21	30
Milano	21	31	Pescara	17	29	Palermo	20	25
Torino	18	31	L'Aquila	13	25	Catania	18	[redacted]
Cuneo	[redacted]	28	Roma Ciamp.	18	32	Messina	23	28
Genova	21	26	Roma Fium.	17	28	Alghero	17	31
Imperia	22	25	Campobasso	19	26	Cagliari	19	27

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DELL'11 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	[redacted]	23	sereno	Lisbona	14	27	sereno
Atene	21	29	sereno	Londra	15	23	sereno
Bangkok	27	36	temporale	Los Angeles	17	23	parz. nuv.
Berlino	11	29	piovaschi	Madrid	16	31	sereno
Bruxelles	17	24	parz. nuv.	Montecarlo	16	22	[redacted]
Bucarest	17	27	parz. nuv.	Montreal	12	24	piovaschi
Budapest	[redacted]	29	parz. nuv.	Mosca	10	16	sereno
Buenos Aires	5	12	parz. nuv.	New York	17	26	piovaschi
Copenaghen	12	24	piovaschi	Parigi	17	25	temporale
Dublino	8	17	nuvoloso	Pechino	15	24	parz. nuv.
Francoforte	19	29	piovaschi	Praga	17	29	parz. nuv.
Gerusalemme	13	30	sereno	Rio de Janeiro	21	27	parz. nuv.
Ginevra	16	26	piovaschi	Sofia	13	23	temporale
Helsinki	[redacted]	16	parz. nuv.	Sydney	11	17	piovaschi
Istanbul	16	24	sereno	Tokyo	16	23	piovaschi
Il Cairo	20	37	sereno	Varsavia	14	27	parz. nuv.
Johannesburg	4	18	[redacted]	Vienna	13	27	parz. nuv.

[redacted] ABBREVIATO [redacted] ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a 180 °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

Marca	Residuo fisso mg/l
[redacted]	39
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	369
Boario	631
Uliveto	890
Sangemini	899
Lete	915
San Pellegrino	1074
Ferrarelle	1279

www.santanna.it

Acqua [redacted] Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

[redacted] ROMA

Uno spettacolo teatrale per ricordare Frassati

«Cercate [redacted] conoscerlo! A lui affido il vostro impegno missionario» esclamava il Santo padre nel [redacted] incontro con i giovani della diocesi di Roma nel 2001, per incoraggiarli a fare amicizia [redacted] Pier Giorgio Frassati, «l'uomo delle [redacted] beatitudini», il suo «alpinista tremendo». A farcelo conoscere si è messo d'impegno Damien Ricour, giovane attore francese che su invito dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede e dell'istituto [redacted] cultura San Luigi dei Francesi, presenterà lo spettacolo [redacted] teatro, da lui scritto e recitato, «Debout dans le vide, une vie de Pier Giorgio Frassati», domani, giovedì e venerdì alle 21,15 nel teatro del centro culturale San Luigi dei Francesi in largo Toniolo 20/22 [redacted] Roma. Figlio dell'ambasciatore Alfredo Frassati, fondatore de «La Stampa», Pier Giorgio fu beatificato da Giovanni Paolo II nel 1990

Pier Giorgio Frassati

I CONSIGLI [redacted]

Dieci bicchieri d'acqua al giorno per difendersi dal grande caldo

Per difendersi dal gran caldo bere 10 bicchieri d'acqua al giorno. È la quantità che il corpo perde quando la temperatura sale e [redacted] deve rimpiazzare per mantenere inalterato il bilancio idrosalino. Il consiglio è [redacted] portarsi sempre dietro una bottiglia, [redacted] aspettare la sete, già [redacted] per [redacted] «spia» di una leggera disidratazione. Sono alcuni dei consigli del Centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità per la medicina del turismo di Rimini: il caldo afoso, l'umidità, gli ambienti secchi come le cabine degli aerei e le elevate altitudini rendono necessario bere il più possibile. Non sottovalutare l'importanza dell'acqua: regola [redacted] temperatura corporea, trasporta ossigeno e nutrienti, elimina le scorie, favorisce l'assorbimento di minerali e vitamine, aiuta fegato e reni a lavorare

BERLUSCONI ASSENTE, RINVIATO LO STRALCIO SME. MA LA NORMA BLOCCA-PROCESSI SARÀ GIÀ LEGGE

La procura lancia un appello al Csm

Da Milano parte un fax di protesta per l'ispezione di Castelli

Silvano Rubino
MILANO

Due pagine inviate via fax al Consiglio superiore della magistratura: la procura di Milano chiede l'intervento dell'organo di autogoverno dei giudici in merito all'ispezione ordinata dal ministro Castelli sull'ormai celebre fascicolo 9520. La mossa della procura arriva al termine di una riunione durata tutto [redacted] pomeriggio tra il procuratore reggente Ferdinando Vitiello [redacted] gli 8 aggiunti. Una riunione convocata per affrontare il problema della grave carenza di organico della procura, ma in cui ha trovato spazio la discussione sull'ispezione. Tocca a Vitiello, al termine dell'incontro, spiegare il senso dell'iniziativa: «Si tratta di un documento elaborato in modo concorde e unitario da tutto l'ufficio che sarà indirizzato al Csm. Sul contenuto, però, non intendo fare commenti, per rispetto al Csm: quando lo avrà letto, lo potremo anche diffondere».

Silenzio sul contenuto, quindi, anche se è certo almeno un punto. Nella lettera i magistrati della procura fanno riferimento a una circolare dello stesso Csm, datata 19 maggio '95 e scritta in occasione di un'ispezione ordinata dall'allora ministro Biondi: «I limiti propri dell'ispezione mirata e dell'inchiesta amministrativa derivano dall'esigenza assoluta di non mettere a rischio l'indipendente esercizio della funzione giudiziaria». I magistrati milanesi chiedono al Csm di intervenire per valutare se l'ispezione ministeriale chiesta e ottenuta da Cesare Previti sul fascicolo 9520 - aperto nel '95 contro ignoti [redacted] ancora pendente, da cui sono nati, per «filiazione», i fascicoli dei processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme, non incida su quell'«indipendente esercizio».

La procura si schiera quindi dalla parte dei pm Boccassini e Colombo, che di fronte alla richiesta dello 007 di Castelli, Miller, di consegnare il fascicolo hanno opposto un rifiuto motivato dalla tutela del segreto istruttorio.

La battaglia sulle ispezioni proseguirà ora davanti al Csm. La procura deve consegnare o no quel fascicolo che, secondo la difesa dell'ex ministro, conterrebbe fonti di prova a favore degli imputati? I legali del parlamentare di Forza Italia ne hanno fatto l'oggetto di una battaglia a tutto campo. Solo qualche giorno fa, dopo essersi fatti ricevere in procura da Miller, avevano depositato l'ultima richiesta di accesso al fascicolo ai pm Boccassini e Colombo. Che hanno già dato il loro responso: «Risposta negativa». Perché, scrivono i magistrati in due pagine di motivazione, «i difensori di Cesare Previti «non hanno titolo per accedere al procedimento penale 9520 non essendo il predetto parte in tale procedimento, pendente nella fase delle indagini preliminari».

Intanto, sul fronte dell'attività processuale, arriva la conferma ufficiale di quanto preannunciato: Berlusconi [redacted] sarà nell'aula del processo stralcio di Sme, in cui figura come unico imputato. Gli avvocati Ghedini e Pecorella hanno consegnato ai giudici i documenti che dimostrano che il premier oggi [redacted] in Giordania e domani al Cairo. L'udienza sarà rinviata. Difficile dire a quando: forse al 25 giugno, data in cui il premier aveva dato la disponibilità. Ma, per allora, è assai probabile che la norma blocca-processi (l'ex Lodo Maccanico) sia già diventata legge, col conseguente stop a tempo indeterminato di tutti i procedimenti che vedono il premier imputato.

DELITTO BI[redacted]

Al vaglio le accuse contro la Lioce

Chi assassinò Marco Biagi [redacted] riformista, il giorno di San Giuseppe 2002? In un'aula di giustizia dire le Br significa molto e poco. Così ieri il Tribunale del riesame di Bologna ha esaminato sospetti [redacted] accuse nei confronti di Nadia Desdemona Lioce. Verdetto entro la settimana. Secondo il difensore Baccioli, con ciò che ha in mano il pm [redacted] può indicare la brigatista fra i responsabili: troppe incertezze nelle testimonianze: «Non un discorso che regga, occorre coraggio e spero che il tribunale di Bologna lo abbia, di annullare questa ordinanza». Ma le [redacted] non poggiano su basi così incerte, ribatte [redacted] pm Giovagnoli: «I riconoscimenti sono solo una parte della questione. L'imputazione si riferisce alla preparazione, scelta dell'obiettivo e rivendicazione dell'omicidio; ma pure alla presenza della donna a Bologna il giorno dell'agguato e al fatto che, nelle memorie scritte in carcere senza alcuna documentazione, adopera gli stessi termini, anche inusuali, del documento di rivendicazione».

Il Palazzo di giustizia di Milano

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Partita giocata nella finale del campionato francese, Nantes 2003. La partita è continuata con 1. Tb8, T:b8; 2. T:b8, Rf7; ed ora il colpo da ko: 3. D:g5! Il Nero ha abbandonato, visto che non può giocare 3... T:g5; a causa di 4. Ch6 matto!

DAMA
Problema «a un tiro» del compositore cagliaritano. Il Bianco vince giocando 1) 22-19, 15x22; 2) 18-14, 28x19; 3) 14x7, 4x11; 4) 31-27, 22x31; 5) 29x13 e vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V B R.

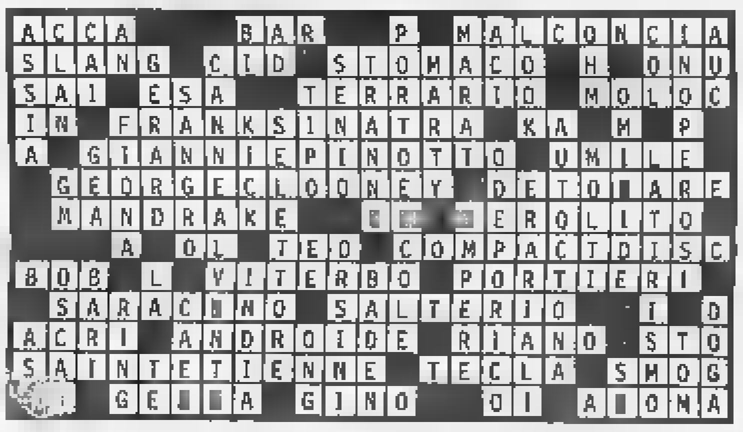
REBUS
(6, 6): B I ancoraggio = Bianco raggio.

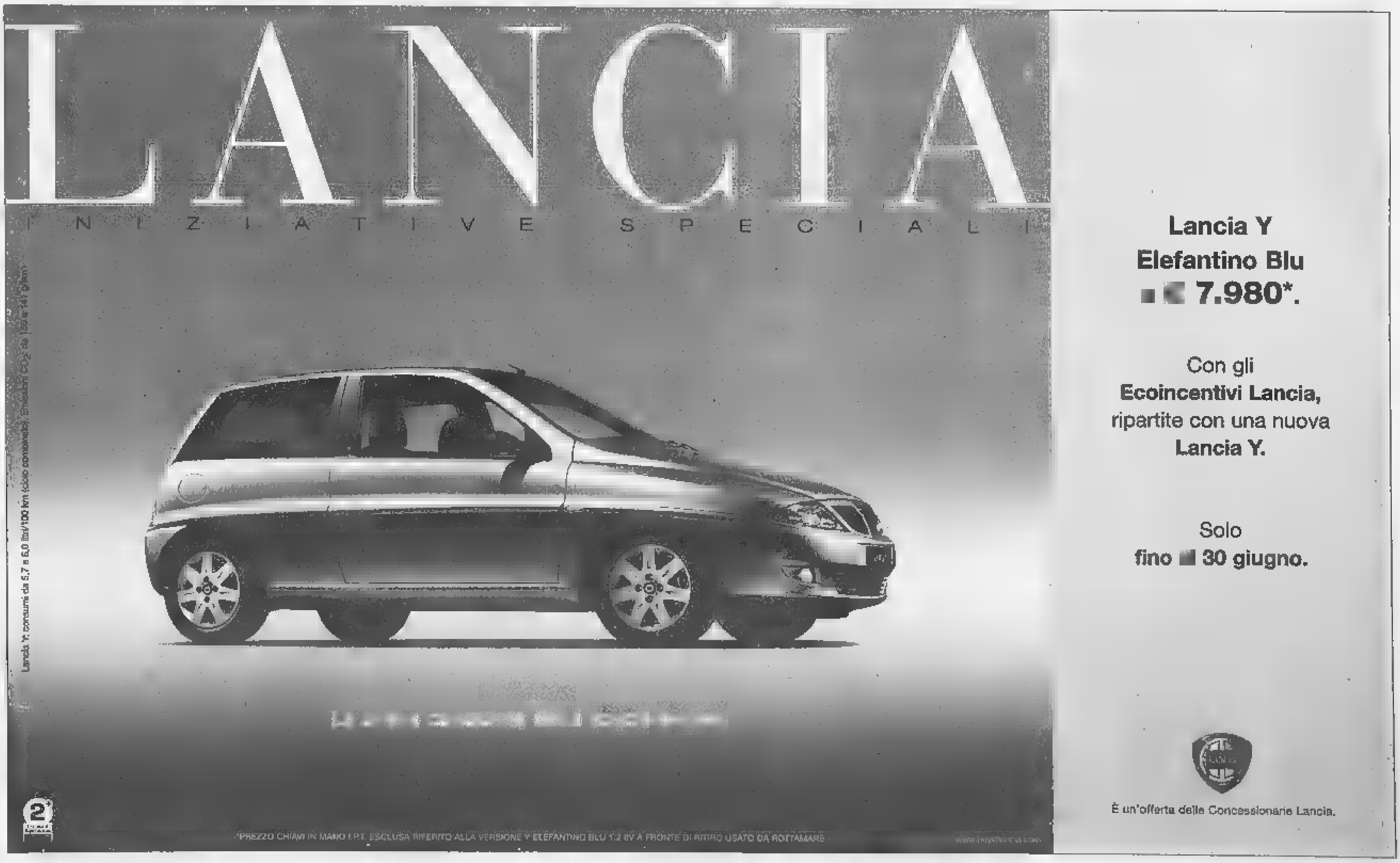
SESTO ACUTO
Entrambi si chi[redacted] Pallinov.
Non posso essere due Pinko perché non avrebbero detto il vero; [redacted] possono essere un Pinko e un Pallinov, perché [redacted] Pinko avrebbe detto il vero anziché [redacted] falso. Dunque sono due Pallinov e infatti entrambi hanno mentito.

PAROLIERE
SCHEMA A DESTRA
12 lettere: trasfigurare; 10 lettere: centrifuga; 9 lettere: sfigurare, sfigurata, sfigurate, trafugare; 8 lettere: carature, centaura, centaure, centauri, centrare, figurare, figurata, figurate, saturare, terraria; 7 lettere: aiutare, cratere, entrare, fiutare, giurare, giurata, giurate, rateare, sfala[redacted], terrari; [redacted] lettere: agrari, arcate, arguta, argute, auriga, centri, cerare, cerata, figura, figure, fugare, fugata, fugate, rigare, rigata, rigate, satura, sature, saturi, tarare, terrea, trarre, urtare; 5 lettere: arare, arate, aurea, carta, carte, cerea, cetra, cetre, erari, frate, furia, grata, grate, irata, irate, ratea, sacra, sacri, sarta, sarte, terra, terre. Totale 71 parole.

SCHEMA A SINISTRA
6 o più lettere: acacia, acciacco, acciai, acciaio, caccia, cacciucco, caiacco, caucciù, ciccia, ciocca, ciocco, ciocia, ciucca, ciucci, ciuccio, coccia, cocciai, cocciaio, coccio, cuccia, cuccio, cuoiai, cuoiaio. Totale 23 parole.

ROMPICAPO
La gara [redacted] lucchetti si è svolta domenica, «T[redacted]» ha vinto la stampa antica e il cognome di Dario è Bianchi.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: mercoledì Pio Neri «Novepiedi» ha vinto la valigetta alla [redacted] di anagrammi; giovedì Dario Bianchi «Diderot» ha vinto il cesto di prodotti tipici alla gara di indovinelli; venerdì Massimo Azzurri «Tontonix» ha vinto la stampa antica alla gara di sciarade; sabato Salvatore Rossi «Lucignolo» ha vinto il dizionario alla gara di zeppe; domenica Federico G[redacted] «Vice» ha vinto [redacted] penna stilografica alla gara lucchetti.





TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1150/91 promossa da: Soc F.A.I.T. contro **BARDESONO Giovanna - CERVASONE Angelo** - Giudice dell'esecuzione dott. [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/7/2003, alle ore 11 dei seguenti beni:
In Gravere, Villaggio Edelweiss, con accesso [illegible] strada privata dipartentesi dalla strada statale n. 24 del Monginevro.
Lotto Unico - Alloggio al piano quarto (5° f.t.) composto da ingresso, cucina, doppi servizi, due camere, salone, balcone e terrazzo verandato. L'immobile presenta le irregolarità edilizie descritte dall'esperto nella sua relazione. Al p.t. un locale ad uso box di c.a. mq. 17. Prezzo base € 40.000,00 per il lotto unico; Aumenti minimi € 1.000,00 per il lotto unico.
Spese di cancellazione delle formalità poste a carico dell'aggiudicatario.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto [illegible] acquisto [illegible], di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il [illegible] cauzione.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - C.so Vittorio Emanuele II n. 130, piano 4°, scala C - stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i giorni dalle 9 alle 13 ad eccezione [illegible] e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 435/96, promossa da F.lli Amalberto snc e Mercedes Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A. contro **AUDIBUSSIO Franco e BRESCIANINI Piera**, il Notaio delegato Gianfranco Gallo-Orsi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4 luglio 2003, alle ore 15,45, presso la "Erre Esse - srl", in Torino via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Rivarolo Canavese - via Vallo [illegible] proprietà superficiaria dei seguenti immobili: al piano secondo, alloggio composto di due camere, soggiorno, cucina, servizi e ripostiglio; al piano seminterrato locale cantina; nel basso fabbricato autorimessa privata.
Prezzo base € 81.600,00 Aumenti minimi € 2.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque [illegible] partecipare all'asta dovrà depositare [illegible] studio del Notaio delegato, entro le ore 12 [illegible] giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Gallo-Orsi allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo [illegible] per ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% [illegible] prezzo base, a titolo di [illegible]
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le [illegible] la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà [illegible] dell'art. 41 n. 5 [illegible] D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale [illegible] della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino corso Matteotti 19, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 16 alle ore 18.

NOTAIO
Gianfranco Gallo-Orsi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 598/01, promossa da Macrì [illegible], Calimera Pasqualina e Calimera Rosario contro **BORGESE Maria Concetta** il notaio delegato Rosario Ciurcina, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8 luglio [illegible] alle ore 15.00, presso la "Erre Esse s.r.l.", in Torino, via Piazzi n. 16, dei seguenti beni: Lotto unico - in Almese, via dei Navili n. 27, al piano terreno rialzato alloggio composto di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due bagni e ripostiglio; al piano sotterraneo locale cantina e locale autorimessa. Prezzo base Euro 107.000,00; aumenti minimi Euro 3.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo [illegible] al Notaio Rosario Ciurcina, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Nichelino, piazza Camandona n. 29 il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17,00.

NOTAIO
Rosario Ciurcina

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella [illegible] immobiliare n. 4/92 promossa da: [illegible] Nazionale dell'Agricoltura - Sanpaolo [illegible] contro **IERARDI Vincenzo - MAMONE Olivetta**, il Giudice dell'esecuzione dott. Assumi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3/7/2003 alle ore 11.00 dei seguenti beni
Lotto Unico
Quota di proprietà indivisa in ragione di metà
In Forno Canavese, frazione Chiagnotti 4 bis, al piano terreno alloggio composto di ingresso, soggiorno con angolo [illegible] due camere ed un servizio igienico; cantina al piano sotterraneo.
Il tutto censito al N.C.E.U. partita 717, F. [illegible] n. 529 sub 1 cat. A/3 cl. 2 vani 4,5 R.C.L. 360.000.
Prezzo base € 13.500,00; Aumenti minimi € 1.000,00
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto [illegible] per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, con l'ammonimento che, in caso di mancato o tardivo versamento, la cauzione verrà confiscata ai sensi dell'art. 587 c.p.c. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Sono poste in via definitiva a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle trascrizioni ed iscrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni [illegible] - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 piano 4°, scala C stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in cancelleria tutti i [illegible] dalle [illegible] alle 13.00 ad eccezione del [illegible] e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI AOSTA

Ufficio Fallimenti

Vendita di complesso aziendale alberghiero con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 17/02 Hotel Des Alpes snc
Curatore dott. Ivano Pagliero
Il Giudice Delegato dott. Ferdinando Buatier de Mongeot [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 8/7/2003 alle ore 10,30 del seguente complesso aziendale alberghiero
Lotto Unico
In Comune di Saint Rhemy en Bosses - Frazione Cuchepache (AO), complesso aziendale ed immobiliare alberghiero denominato "Hotel des Alpes", intestato alla fallita che risulta catastalmente censito come segue
- Dati censuari UTE Aosta - N.C.E.U. - Foglio n. 18, particella n. 11 sub 2, particella n. 563 sub 2 e particella n. [illegible] sub 2 categoria D/2 - N.C.E.U. - Foglio n. 18, particella n. 11 sub 1, particella n. 13 sub 3 categoria C/1; - N.C.T. - Foglio n. 18, particella n. 1, particella n. 451, particella n. [illegible] e particella n. 566
Il tutto formante unico complesso aziendale alberghiero con accesso diretto dalla strada comunale di Cuchepache, con altezza sul livello del [illegible] 1.700 metri
Il complesso aziendale è costituito da
a) Fabbricato (mappale 11 sub. 1 e 2 e mapp. 6 riunito a 11) composto di n. 4 piani fuori terra di cui il seminterrati, costruzione di tipo tradizionale alpino con particolari decorativi e/o costruttivi in pietra e legno lavorati
b) Fabbricato (mappale 13 sub. 3, riunisce i mappali 1 - 2) composto da n. 3 piani fuori terra e terrazzo al piano terra, lastrico solare al primo piano seminterrato accessibile da [illegible] esterna e dall'interno comprendente locale bar ristorante e discoteca;
c) Area Edificabile (mappale 1) destinata urbanistica di mq 1273;
d) Beni mobili, attrezzature ed avviamento [illegible] da perizie depositate
Condizioni di vendita
1) Il prezzo base del Lotto è stabilito in Euro 1.412.000,00 (un milione quattrocento dodici mila euro) oltre imposte di legge;
2) Le offerte in aumento [illegible] Lotto non potranno essere inferiori a Euro 5.000,00 (cinquemila euro);
3) Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti - Via Ollietti n. 1 - Aosta - entro le ore 12 del giorno 7/7/2003 istanza in bollo da € 10,33 diretta al Giudice Delegato, allegando due separati assegni circolari Non Trasferibili intestati a "Poste Italiane S.p.A. Cassiere Provinciale Aosta", tratti da sportello aostano [illegible] sedente in Aosta per una somma rispettivamente pari al 20% del prezzo del lotto per ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento [illegible] al 10% a titolo di [illegible]. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni [illegible] dall'aggiudicazione

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nell'Esecuzione n. 1221/94 - G.E. dott.ssa Federica La Marca - promossa da Impresa Costruzioni Carpegna & Sabbadini S.p.A. (ora in fallimento) contro **CALITRI Lucia e FORMATO Onofrio**, il notaio delegato dott. Gianfranco Gallo Orsi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 4 luglio 2003 alle ore 15,15 presso la "Erre Esse s.r.l." in Torino via Piazzi 16 dei seguenti beni in Comune di Torino, via Pietro Cossa 293/6 - alloggio al piano 7° (8° f.t.) accesso sc. A - composto da ingresso-soggiorno, cucina, due camere e due servizi; piano interr. cantina "A8" - autorimessa privata "n. 2", [illegible] cortile posto auto a cielo libero "A8". Prezzo base: Euro 149.100,00 - Lotto unico - Aumenti minimi Euro 3.000,00
Depositi per cauzione e spese [illegible] versarsi entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio [illegible] Notaio Gallo-Orsi c.so Matteotti 19 Torino, mediante n. 2 assegni circolari non trasferibile intestato a "Notaio Gallo-Orsi" di cui uno pari al 20% del prezzo base per spese e altro pari [illegible] 10% del prezzo base a titolo di cauzione. Versamento del prezzo entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili presso lo studio del Notaio in Torino c.so [illegible] 19 nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 1221/94, promossa da Impresa Costruzioni Carpegna & Sabbadini S.p.A. contro **CALITRI Lucia e FORMATO Onofrio**, il notaio delegato Gianfranco Gallo-Orsi ha disposto la [illegible] incanto [illegible] giorno 4 luglio 2003, alle ore 15,15 presso la "Erre Esse s.r.l." in Torino via Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto unico - in Torino via Pietro Cossa 293/6, la proprietà superficiaria dei seguenti immobili: al piano [illegible] alloggio composto di ingresso-soggiorno [illegible] due camere e due servizi; al piano interrato locale cantina e locale autorimessa
Prezzo base Euro 149.100,00; Aumenti minimi Euro 3.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita istanza in bollo diretta al Notaio Gallo-Orsi, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo [illegible] per ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento e l'altro di importo pari al 10% del prezzo [illegible] a titolo di cauzione
Sono a carico [illegible] aggiudicatario tutti i compensi e le [illegible] per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede [illegible] detto termine [illegible] considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] presso lo studio del sottoscritto [illegible] in Torino [illegible] Matteotti 19 [illegible] giorni di lunedì e mercoledì [illegible] ore 16.00 alle ore 18.00

NOTAIO Gianfranco Gallo-Orsi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 932/98, promossa da Condominio di piazza Statuto n. 5 - Torino e Banca Mediocredito S.p.A. contro **CURRÒ Antonino e NIONI Alba**, il notaio delegato Caterina Bima ha disposto la vendita con incanto per il giorno 8 luglio 2003 alle ore 18,00, presso la "Erre Esse - s.r.l." in Torino, via Piazzi n. 16, dei seguenti beni Lotto Unico - in Torino, piazza Statuto n. 5, unità immobiliare al piano terzo composta di ampio ingresso-disimpegno, due saloni, camera, ripostiglio e bagno; al piano interrato locale cantina.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità
Prezzo base Euro 311.000,00; aumenti minimi: Euro 3.000,00
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per ammontare presumibile di spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, da versarsi entro le ore 12.00 [illegible] giorno precedente l'asta; istanza in bollo diretta al notaio Caterina Bima allegando [illegible] assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo
L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5 entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, accessori e spese, con [illegible]mento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto [illegible] contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 95, il lunedì dalle ore 9,00 [illegible] 12,00

NOTAIO
Caterina Bima

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 343/00, promossa da Cariplo - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde S.p.A. contro **SCEVOLA Calogero e CAVINATO Isabella**, il notaio delegato Caterina Di Capua Mussomeli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7 luglio 2003, alle ore 16.00, presso la "Erre Esse - s.r.l.", in Torino, via Piazzi n. [illegible] dei seguenti beni: Lotto unico - in Settimo Torinese, Strada Vicinale della Pelera n. 40: al piano secondo alloggio composto di ingresso, corridoio, due camere, gabinetto - bagno, tinello con cucinino e ripostiglio [illegible] a cameretta; al piano interrato locale cantina; al piano terreno nel basso fabbricato retrostante il cortile numero due box auto. Prezzo base: Euro 100.000,00. Aumenti minimi Euro 2.000,00. Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato entro le ore 12,00 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Caterina Di Capua Mussomeli allegando due assegni [illegible] non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5 entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del [illegible] prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi [illegible] consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino, via Bonafous n. 2 il martedì dalle ore 15,30 [illegible] ore 17,30 [illegible] il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00

NOTAIO Caterina Di Capua Mussomeli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 797/95, promossa da Istituto Bancario San Paolo di Torino e Condominio di via P.G. Frassati 18 - Settimo Torinese contro **MASTRILLI Michele e RITO Maria**, il Notaio delegato Maurizio Gallo-Orsi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 luglio 2003 alle ore 15.30, presso la "Erre Esse - srl" in Torino via Piazzi 16 dei seguenti beni.
Lotto unico - Settimo Torinese via Frassati 18, la proprietà superficiaria del seguente immobile: al piano secondo alloggio composto di salone, due camere, cucina, servizio e ripostiglio; al piano terreno locale cantina ed autorimessa privata.
Prezzo base euro 97.650,00 - Aumenti minimi euro 2.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del Notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Gallo-Orsi, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità
L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante ai sensi dello stesso art. 41 n. 5 entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto Notaio in Torino corso Matteotti 19, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

NOTAIO
Maurizio Gallo-Orsi

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. [illegible] c.p.c. che nella procedura esecutiva n. [illegible] promossa da Sanpaolo Imi S.p.A. contro **ARDUINO Gianfranco**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del [illegible] luglio 2003 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Mancinelli. Descrizione dei beni - Comune di Moncalieri (TO) strada Santa Brigida n. 93 N.C.E.U. num. den. 5827 [illegible] cat. A/2 - [illegible] 5828 anno [illegible] ctg. PA
Torino, il [illegible]2003

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il [illegible] cancelliere - dà pubblica notizia - ai sensi [illegible] 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 727/02 promossa da Banca Sella S.p.A. contro **FOLLIS Carlo Filippo**. È stata presentata istanza di [illegible] ai sensi dell'art. [illegible] c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 2 luglio 2003 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli. Descrizione dei beni - Comune di Chivasso (TO) via Bracian Borra n. 6-8 nuda proprietà 1/1; N.C.E.U. fg. 25 n. 5 sub 9 ctg. C/1 - sub 9 ctg. C/1 - sub 27 ctg. C/2 - sub [illegible] C/2. Comune di Chivasso (TO) strada [illegible] Aosta n. 2. Proprietà intera N.C.E.U. fg. 25 n. 455 sub 14 ctg. C/6 - 456 [illegible] 37 ctg. A/3; proprietà 1/2; N.C.E.U. fg. 25 n. 455 sub 11 ctg. C/6. Comune di Chivasso (TO) via Ivrea n. 8. Proprietà 1/2 N.C.E.U. [illegible] 25 n. 456 [illegible] 76 ctg. A/3
Torino, il 8/5/2003

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1213/94 promossa da Dramisino Salvatore - Candrava Maria Teresa contro **DELL'AI Antonio** il Giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita [illegible] incanto per il giorno 10/7/2003, alle ore 10,45 dei seguenti beni: Lotto unico - in Torino, via Carrù 7, basso [illegible] posto interno cortile ad uso laboratorio artigianale comprensivo di accessori e pertinenze
Prezzo base [illegible] 40.000,00; aumenti minimi Euro 2.000,00.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto istanza in bollo diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." [illegible] una somma pari al 25% [illegible] prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 piano 4°, scala C, stanza n. 41103 - Torino.
Perizia consultabile in [illegible] tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 ad eccezione del lunedì e del giovedì.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 302/00 promossa da Banca Carige S.p.A. [illegible] **MOLLICA Salvatore** il notaio delegato Giovanna Ioli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17 luglio 2003 alle ore 16,10 presso la "Erre Esse s.r.l." in Torino via Piazzi n. 16 dei seguenti beni: Lotto unico - in Torino, via fratelli De Maistre n. 6/A al piano seminterrato ampio locale ad uso magazzino. Prezzo base Euro 157.500,00; aumenti minimi Euro 1.000,00. Depositi per cauzione e spese chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita istanza in bollo diretta al notaio Giovanna Ioli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. Versamento del saldo prezzo entro [illegible] giorni [illegible]. Gli atti relativi [illegible] vendita [illegible] consultabili presso lo studio del [illegible] notaio in Torino, via Alfieri n. 17 [illegible] giorni di martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00

[illegible]
Giovanna Ioli

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666.53.00

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che la dott.ssa Silvestri Giudice Unico nella [illegible] civile di divisione n. 2001/A/1951 R.G. promossa da San Paolo Imi S.p.A. contro **GUASCO Carlo** ha disposto la vendita con incanto, per il giorno 10/7/2003 alle ore 10,45, dei seguenti immobili: Lotto unico in Torino - [illegible] nr. Civici 5 di via Ponchielli e 8-10 di via Errico Petrella, con accesso dalla scala C.
- Alloggio al 1° piano, composto da ingresso-disimpegno, cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi contraddistinto al n. [illegible]
- Al piano interrato [illegible] cantina, contraddistinto al n. 6
N.C.E.U. F. 1147, Part. 218, sub 38, cat. A/3, via Petrella Errico n. 10; s/1 interno 6. Prezzo base Euro 138.410,45 Aumenti minimi Euro 2.000,00
Cauzione e spese: Chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria almeno tre giorni prima dell'incanto istanza in bollo diretta al G.I. allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una [illegible] pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende [illegible]. Termine di versamento del prezzo entro 60 giorni [illegible] l'aggiudicazione
L'asta avrà luogo nell'aula n. 85 - 1° piano ingresso n. [illegible]
Torino, il [illegible] maggio 2003

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Isa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 813/02 promossa [illegible] Banca Sanpaolo Imi S.p.A. contro: **CONDELLO Grazia / ROSSOTTO Luigi / ROSSOTTO Francesco**. È stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza [illegible] 26 giugno [illegible] ore 9,30 davanti al G.E. dott. Silvestri. Descrizione dei beni - Comune di Rivoli (TO) via Roma n. 18 N.C.E.U. fg. 39 n. 29 sub 7 cat. A/5 - sub 8 cat. A/5 Comune di Rivoli (TO) via Roma n. 18 N.C.E.U. fg. [illegible] n. 24/P cat. C/2.
Torino, il 29/4/2003

IL [illegible] Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si [illegible] noto che nell'esecuzione immobiliare n. 796/00, promossa da Banca Regionale Europea S.p.A. contro **FRANDINA Ferdinando e LOMBARDO Filomena** il notaio delegato Paolo Demaria ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10 luglio 2003, alle ore 10,30, presso il suo studio di Torino in corso Regina Margherita n. 191, dei seguenti beni: lotto unico - in Torino, via Clemente Damiano Priocca n. 24, al piano quarto alloggio composto di ingresso, tinello con cucinino, una camera e bagno.
Prezzo base: Euro 32.000,00; aumenti minimi Euro 1.000,00
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio di Venaria Reale del notaio delegato, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo [illegible] al notaio Paolo Demaria, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% [illegible] prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% [illegible] prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità
L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante ai sensi dello stesso art. 41 n. 5 entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Venaria Reale, viale Buridani n. 22, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Paolo Demaria

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita all'incanto
delegata al notaio Sandra Beligni ex L. [illegible]

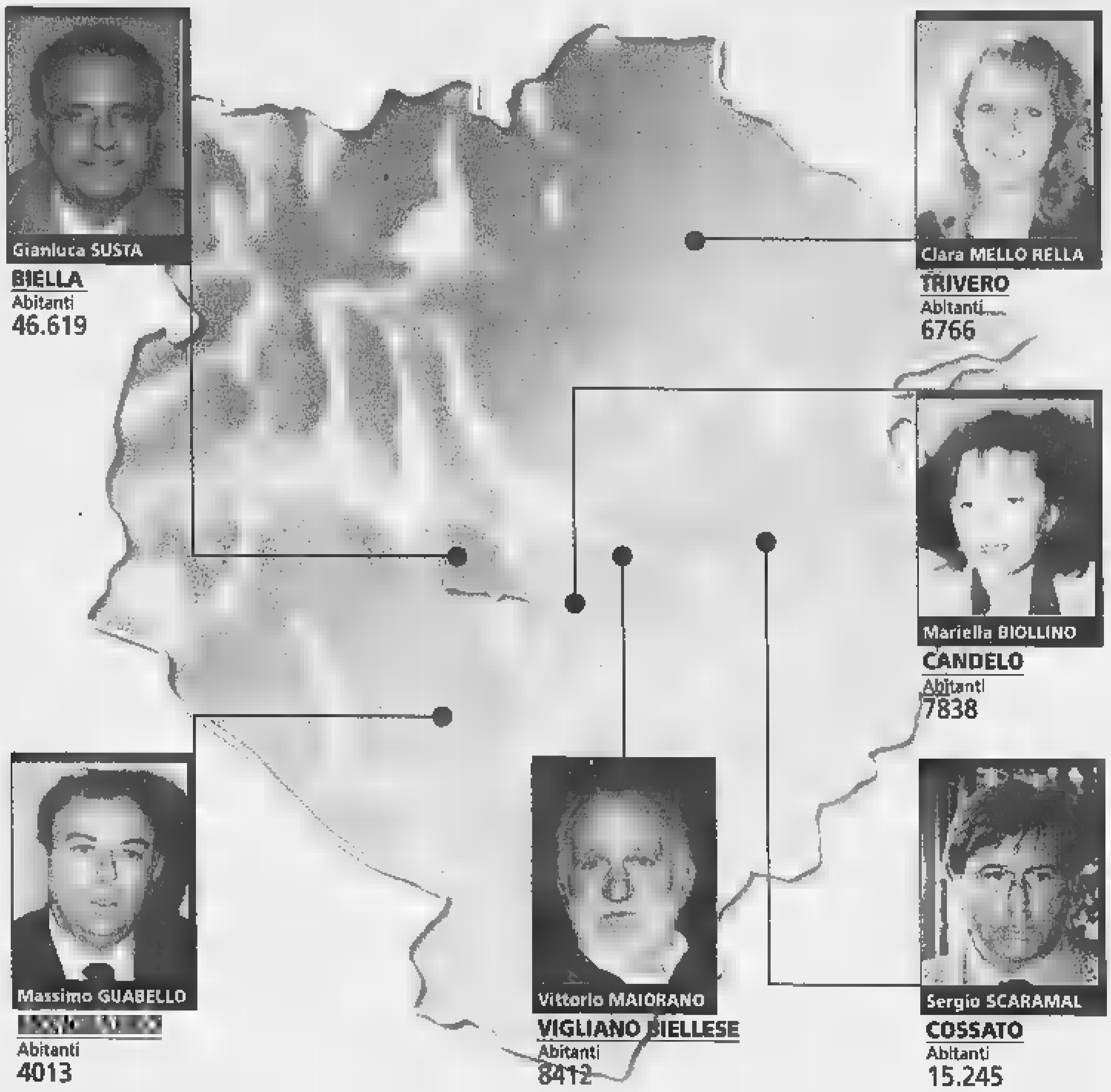
Esecuzione n. 224/95

Banco di Napoli S.p.A. contro **ZEBRA società semplice**
Il notaio Sandra Beligni, avvisa che presso il suo studio in Torino, corso Galileo Ferraris n. 69, il giorno 23 luglio 2003 alle ore 16.00 procederà alla vendita in un unico lotto dei seguenti beni immobili in Bardonecchia (TO): nel fabbricato a 4 piani fuori terra, seminterrato e basso fabbricato nel cortile con accesso al n.c. [illegible] di via Melezet entrostante a terreno distinto al Catasto Terreni e nella relativa mappa in conservazione presso l'Ufficio Tecnico Erariale con i nn. 423 - 424 - 425 del Foglio 25 di mappa del Comune di Bardonecchia fra le coerenze: proprietà Comune di Bardonecchia, testate di strada privata, proprietà Freddi Edoardo, proprietà Orcelli, proprietà "Condominio Malga al Sol", proprietà Pouchier, Pascola, Pomperd (salvo altri o aventi causa)
E precisamente
- Nel fabbricato principale: alloggio mansardato al piano terzo (4° f.t.) comprendente l'intero piano composto di quattro camere e [illegible] alle coerenze di vano scale, terreno condominiale a due lati, distacco verso terreno condominiale agli altri due lati, quale appare identificato nella pianta del piano terzo allegata sub "C" all'atto rogito notaio [illegible] Grassi Reverdini del 25 novembre 1966 registrato a Torino il 1° dicembre 1966 al n. 24343. Con [illegible] cantina al piano seminterrato fra le coerenze: corridoio comune su due [illegible] cantine 3 - 4 - 5, quale risulta distinta col n. 8 nella pianta allegata all'atto rogito notaio dott. Grassi Reverdini del 12 ottobre 1965
L'alloggio risulta censito al N.C.E.U. [illegible] Partita 1.002.018, Foglio 25, n. 424 sub. 8, via Melezet n. 2, p. 3, cat. A/3, Cl. 3, cons. 6,5, R.C.L. 1.072.500.
- [illegible] basso fabbricato nel cortile: autorimessa privata distinta con la lettera "a" nella pianta allegata al citato atto rogito notaio Grassi Reverdini del 25 novembre 1966 fra le coerenze: [illegible] comune su tre lati e autorimessa "b".
Le unità immobiliari [illegible] censite al N.C.E.U. alla Partita 1002018 Foglio 25, n. 424 sub. 8 (l'alloggio) e [illegible] Partita 1.002.018, Foglio 25, n. 873 sub. 1, (il box)
Sono comprese le ragioni, i diritti e le accessioni che per legge, uso e destinazione competono alle suddette unità immobiliari sull'area e su tutte le parti del fabbricato che per legge uso e destinazione sono da ritenersi comuni
Prezzo base di Euro 149.772,00 (centoquarantanovemilasettecentosettantaduevirgola [illegible] zero) offerte in rialzo di Euro 2.000,00
Per partecipare, depositare presso lo studio del Notaio delegato entro le ore 12.00 [illegible] giorno 22 luglio 2003 domanda di partecipazione unitamente a due assegni circolari [illegible] trasferibili intestati a "Proc. Esec. 224/95 Notaio S. Beligni" rispettivamente di Euro 14.977,20 (quattordicimilanovecentosettantasette virgola venti) pari al [illegible] del prezzo base per cauzione e di Euro 29.954,40 (ventinovemilanovecentocinquantaquattro virgola quaranta) pari al 20% [illegible] prezzo base per spese
Si comunica che in ordine agli immobili in oggetto, l'aggiudicatario potrà ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.L.vo n. 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni [illegible] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se l'aggiudicatario [illegible] eserciterà tale facoltà, dovrà pagare ai sensi dello stesso [illegible] 41 numero 5, entro 30 giorni [illegible] quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte [illegible] prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitali, interessi e spese con avvertimento che [illegible] provvede [illegible] detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c. Pagamento dell'intero prezzo [illegible] 60 giorni dall'aggiudicazione o assegnazione. [illegible] precisa che [illegible] definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi, spese e anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.
L'immobile pignorato potrà [illegible] visionato il giorno di domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00, con decorrenza di almeno [illegible] settimane prima [illegible] data dell'incanto, e precisamente i giorni 22/06; [illegible] 06/07; 13/07 e 20/07
Informazioni dal lunedì al venerdì [illegible] - 12, telefono 011.591431.

IL NOTAIO [illegible]
dott.ssa Sandra Beligni

IL VIAGGIO ATTRAVERSO LA REGIONE FA TAPPA NELLA TERRA DEL TESSILE MINACCIATA DALLA CONCORRENZA CINESE, MA PRONTA A RISPONDERE CON LA QUALITÀ

BIELLA Il filo del discorso



[redacted]

Luigi La Spina

DA un decennio si sono separati, ma non hanno nostalgie. Sono di meno, sono [redacted] po' più vecchi, ma sono sempre molto tosti. Forse sono «un po' psicologicamente provati», come dice il sindaco del loro capoluogo, ma non ce n'è uno che ceda alla rassegnazione.

Hanno costituito una provincia autonoma, staccandosi da Vercelli, ma i biellesi non hanno avuto davvero una vita facile. Intendiamoci: la crisi è un ritornello nel mondo del tessile. Ogni tanto [redacted] ne parla, si soffre, e si continua a l[redacted]. Poi, un giorno non [redacted] ne parla più, torna il sorriso, e, naturalmente, si continua a lavorare. Ma da quando i cinesi hanno deciso di vestire il mondo, infischiandosene di convertirlo al comunismo, i guai sono divenuti davvero gravi. Non solo copiano i prodotti a costi drasticamente inferiori, ma adesso si sono anche messi a copiare le macchine per farli. Non sarà che a quella vecchia parola, «la crisi», che tutti capivano, ma che non faceva paura, si dovrà questa volta aggiungere un aggettivo che fa, invece, davvero paura, anche a quelli che non lo capiscono: «strutturale»? Insomma, è solo la congiuntura, che deve passare come la famosa «nottata» della commedia di De Filippo, o i biellesi, con le loro splendide stoffe, rischiano di finire come gli inglesi, che dei tessuti hanno solo il passato, come il loro impero?

Il dubbio non sfiora il giovane erede dei banchieri Sella, da quasi duecento anni legatissimi al mondo del tessile, Pietro, amministratore delegato dell'azienda: «A medio-lungo periodo, sono ottimista. Sono sicuro che il momento difficile può essere superato con il neces[redacted] cambiamento e con lo sviluppo nella direzione della qualità e dell'innovazione. La capacità imprenditoriale dei miei concittadini riuscirà ad emergere anche questa volta. Congiunturale o strutturale che sia, l'importante è reagire, costruendo il nuovo». Ottimismo [redacted] concretezza sembrano, del resto, [redacted] carte tradizionali, ma ancora le migliori che dispongano i biellesi. Sono le parole d'ordine che uniscono tutta la classe dirigente della provincia, sostanzialmente d'accordo, sia nel suggerire le medicine, sia nel pronosticare un fausto esito della «malattia biellese».

Certo diversificare è opportuno, far crescere il mondo dei servizi che, da poco, ha superato, in tutta la provincia di Biella, quello dell'industria, [redacted] inevitabile. Ricorrere persino al turismo per allentare la tensione sul tessile è utile. [redacted]

ne[redacted] illude di trasformare il Dna di questa zona, il suo destino e il suo futuro, almeno quello prossimo. «Forse continueremo a perdere addetti al tessile, come è avvenu[redacted] negli ultimi quarant'anni - osserva il sindaco di Biella, Gianluca Susta - ma la vocazione industriale del territorio [redacted] fuori discussio[redacted]. Del resto, abbiamo già dimostrato come sia stata già avviata una diversificazione. Gli occupati non sono diminuiti, nessuno può dire che a Biella si stia peggio di prima, che la qualità della vita [redacted] sia migliorata. Certo, c'è un grande lavoro di ridisegno della città che, in parte, abbiamo realizzato, ma che, in gran parte, è ancora da realizzare. Bisogna costruire un sistema attrattivo e accattivante per la localizzazione di imprese che sfruttino le competenze e le vocazioni dei biellesi. Può essere

L'assessore regionale Gilberto Pichetto punta il dito sulle carenze nelle infrastrutture «C'è bisogno di uscire da questo isolamento»

che, in un futuro anche vicino, non sia così conveniente delocalizzare l'azienda nei Balcani, quanto puntare sul territorio fertile di un distretto industriale come il nostro. Io sono fiducioso, ce la faremo anche questa volta».

Quali sono, però, oltre all'ottimismo e alla memoria del proprio valore, le armi con le quali i biellesi pensano di sconfiggere [redacted] arrembanti truppe orientali? Innanzi tutto, l'«arma totale» di cui tutti parlano, la ormai mitica «qualità». Una qualità da garantire al consumatore che, quando acqui[redacted] un vestito, dovrà essere in grado di ripercorrere tutto il cammino di quell'abito, dal confezionista al tessuto e, infine, al filato. E' proprio Ermanno Rondi, il presidente dell'Unione industriale che tra qualche giorno presenterà una documentatissima inchiesta sulle prospettive del settore, ad [redacted] promosso la costituzione di un «marchio», un protocollo di regole che assicuri il cliente non solo sull'origine del prodotto che acquista , ma anche sul rispetto di alcune norme per salvaguardare la sua salute, quando dovrà indossarlo. Anche Luciano Barbera, uno dei più noti e combattivi leader della categoria, [redacted] convinto del valore del «marchio», come garanzia di chiarezza per il cliente. Ma insiste anche sulla necessità di «evitare la proliferazione delle manifestazioni. I consumatori vogliono un servizio: concentriamole in due periodi: primavera [redacted] autunno». Barbera, che resta ottimista sull'esito della crisi, raccomanda, infine, di sviluppare quel «master delle fibre nobili», fiore all'occhiello dell'università biellese.

Un po' diversa la posizione di una delle più antiche e prestigiose «firme» del tessile biellese, Nino Cerruti: «Sì, la qualità e la sua certificazione sono cose importanti. Nel Biellese la prima [redacted] già altissima e sul "marchio" si può fare un'utile operazione di marketing. Ma ciò non è sufficiente, perché se il mercato resta lo stesso, il più bravone ruberà una fetta maggiore al suo vicino, ma la torta rimarrà la stessa. Bisogna estendere [redacted] prodotto biellese ai mercati nuovi, a quelli dell'informale. [redacted] consumo nel mondo, soprattutto dei giovani, va in quella direzione. Potremo anche discutere [redacted] bene [redacted] un male, ma [redacted] non cambierebbero. La crisi del nostro settore, che resterà fondamentale per questa zona d'Italia, ha anche dei motivi congiunturali, come il calo del dollaro, ma ci sono cause più profonde che bisogna [redacted] il coraggio di affrontare».

Se, dagli addetti ai lavori, si passa ai responsabili della politica, la prospettiva di una crisi difficile, [redacted] certamente superabile viene confermata. Il presidente della Provincia, Oreste Scanzio, sollecita un dibattito sul futuro del Biellese, perché «la consapevolezza dei problemi è la prima condizione per risolverli». Anche Scanzio è convinto dell'arma «qualità» per il tessile, [redacted] aggiunge: «Anche la qualità, nel deserto dei Tartari, è poco: bisogna estenderla al sistema Biella, quello del territorio, con il [redacted] volontariato attivissimo, l'associazionismo sociale e sportivo, [redacted] turismo». Il presidente, poi, punta il dito su un altro «nodo» del Biellese, la precarietà dei collegamenti, [redacted] solo delle strade, ma soprattutto delle ferrovie. La questione delle infrastrutture è riconosciuta come fondamentale anche dell'assessore all'Industria della Regione Piemonte, Gilberto Pichetto, vero e proprio «patron» politico-amministrativo in queste zone: «Il completamento di una serie [redacted] lavori per liberare dal suo isolamento il Biellese è quasi un simbolo, perché è sulla velocità del cambiamento che si gioca lo sviluppo produttivo del suo sistema industriale». Pichetto teme che una società molto vecchia si adegui con più difficoltà alla necessità «di tempi molto rapidi per la riconversione e l'apprendimento del nuovo». Ecco perché sollecita il massimo impegno «all'investimento sull'istruzione», un tema che in questi territori è importante, come ricorda uno dei sindaci più sensibili alla questione, Sergio Scaramal, primo cittadino di Cossato, il centro più popoloso, dopo Biella: «La cultura è memoria, difesa dell'ambiente, qualità della vita. Cose fondamentali, accanto al recupero del valore del lavoro».

Maggiori garanzie per la salute dei cittadini [redacted] una più elevata qualificazione culturale e professionale sono le direttrici fondamentali delle iniziative di sostegno finanziario promosse dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella, guidata da Luigi Squillario, ex sindaco di Biella per tantissimi anni. Le risorse disponibili vengono concentrate, infatti, sia per la costruzione del [redacted] Ospedale e per i servizi di assistenza agli anziani sia per lo sviluppo del polo universitario. La «città degli studi», di cui è presidente Paolo Piana, cerca di adattare i suoi corsi di laurea alle esigenze del territorio e del distretto industriale. Come dice Squillario, «una volta, all'impresa biellese bastava la guida della famiglia titolare e un ragioniere in gamba. Ora, la formazione manageriale deve crescere e l'università è importante per lo sviluppo internazionale».

Il problema della bassa scolarità è, in effetti, un punto debole del sistema Biella. L'andamento soddisfacente dell'occupazione, anche quella giovanile e femminile, induce all'inserimento precoce nel mondo del lavoro. Ecco perché tutti i rappresentanti delle categorie produttive biellesi, dal presidente e dal direttore dell'Ascom, Antonio Arnaldi e Giancarlo Macchetto, al presidente della Camera di Commercio, Giovanni Pozzi, insistono sull'opportunità di un forte impegno delle istituzioni sulla cultura. Un mezzo anche per la difesa del territorio [redacted] per lo sviluppo di un [redacted] finora un po' trascurato, quello del turismo. «Il Biellese conserva bellezze notevoli, ma poco pubblicizzate - osserva Giuliano Manoli, giovane presidente dell'associazione turistica locale - *Dovrebbero insegnarci fin da piccoli a conoscere il territorio e le sue bellezze*. Prima di andare alle Maldive, [redacted]li italiani dovrebbero guardarsi intorno, alla scoperta delle tante cose belle che li circondano». Alcune di queste si trovano anche in provincia di Biella, dove, peraltro, è significativo il turismo religioso verso i santuari presenti nella zona, a partire da quello più famoso, ad Oropa. E' pronto anche un piano di investimenti nel settore, attività complementare sul territorio, significativa anche se destinata a restare minoritaria nella vocazione principale della provincia, quella del suo distretto tessile.

E' proprio un uomo, [redacted] artista, il biellese Michelangelo Pistoletto a sostenere «l'importanza culturale dell'industria centrale della zona». «Certo si tratta di sviluppare una cultura non astratta, autoreferenziale, ma una creatività legata ai temi del suo territorio». Pistoletto costituisce, con le sue attività collegate con il mondo del tessile biellese, un po' il simbolo del «passaggio» che attende tutta la [redacted] della provincia: non basta più saper far bene quello che si è sempre fatto; occorre anche la voglia di scoprire quello che non si è ancora fatto.

Svolta [redacted] lotta all'inceneritore

Dal ministero dell'Ambiente arriva la bocciatura di «Fenice»

BIELLA

C'è una battaglia aperta da anni, un fronte su cui il presidente della Provincia di Biella, Orazio Scanzio, ora è un po' più ottimista: il caso Fenice, l'inceneritore per rifiuti industriali che Edf vuole costruire nell'area dello stabilimento Lancia di Verrone. Il mese scorso, con [redacted] blitz inatteso, è scesa in campo l'Unione europea, cui Scanzio [redacted] lanciato un appello. La Commissione Ambiente di Bruxelles ha fissato per il 25 giugno un summit col governo italiano; e proprio dal governo è arrivato un documento che il presidente giudica confortante.

Il progetto Fenice fu autorizzato nell'agosto '95; ma i biellesi si ribellarono, portando in strada 10 mila persone, e il forno [redacted] venne costruito. Poi, nel 2002, la società è tornata alla carica, dopo essere passata dal gruppo Fiat a Edf, il colosso francese dell'energia. Il progetto è [redacted] ripresentato alla Provincia per l'ok definitivo, ed è ripartito il braccio di ferro. L'obiettivo di Scanzio è far annullare il decreto del '95, che formalmente è ancora valido. E ora lo stesso ministero, con una lettera del direttore generale Bruno Agricola arrivata a Biella sabato, ammette che «si rileva una variazione significativa del quadro di riferimento e dei presupposti valutati nell'autorizzazione di [redacted] anni fa». Fenice, inoltre, non ha [redacted] consegnato al governo le «integrazioni» chieste quasi un anno fa. La conclusione del ministero è secca: «Il rispetto delle prescrizioni poste costituisce condizione necessaria e indispensabile per la realizzazione dell'opera e il rilascio delle autorizzazioni». Non è una bocciatura definitiva, ma - secondo Scanzio - quasi. (g. bu.)

Prendete la Nuova Ford Fiesta. Unitela a un motore TDCi, il turbodiesel common rail di ultima generazione che ha rivoluzionato il modo di guidare degli italiani. Il risultato è Ford Fiesta TDCi: uno dei più alti concentrati [redacted] tecnologia automobilistica e dirompente personalità in circolazione. In appena 3,92 m di lunghezza trovate tutte le caratteristiche di [redacted] vettura di categoria superiore: spazio, maneggevolezza, potenza sempre a disposizione, elasticità, silenziosità, bassi consumi e alte prestazioni. Vi aspetta un'esperienza di guida assolutamente nuova ed entusiasmante, protetti dall'Intelligent Protection System (IPS) che integra ABS, [redacted]D e fino [redacted] 6 airbag. **Ford [redacted] TDCi: incredibile finché non la provi.**

Ford**Fiesta** [redacted] 70CV con 4 airbag e ABS con EBD

€ 10.500

Con ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate.

THE [redacted] TDCi SENSATION

Vivila come vuoi, contaci sempre

IdeaFord

ImpegnoFord: la consegna della tua nuova Ford è garantita sempre e comunque.

Ford Italia è certificata da TÜV, [redacted] 9001 e [redacted] 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale.

PREMIA !/
[redacted] e Vinci subito
con il nostro [redacted]
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

PREMIA !/
Gioca e Vinci subito
con il nostro [redacted]
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

Dompé: urgente rilanciare il [redacted]

«L'Italia non può più rimandare l'attuazione di concrete misure per il rilancio delle biotecnologie: mettendo in atto azioni mirate, nel giro di due anni, le imprese italiane potrebbero passare da 100 a 200, con un incremento notevole degli addetti, e quelle quotate in Borsa triplicarsi». È questo il messaggio che Sergio Dompé, presidente [redacted] Assobiotec, lancerà oggi dall'assemblea dell'associazione che raggruppa le imprese biotecn italiane.

[redacted] in [redacted] a 1,192-1,408 [redacted]

È stata fissata tra 1,192 e 1,408 euro la forchetta di prezzo per i titoli dell'opv [redacted] Hera, la multiutility emiliana che sbarcherà tra le blue chips [redacted] Piazza Affari il 26 giugno. Il range di prezzo equivale a una valorizzazione indicativa compresa tra 940 e 1.110 milioni di euro. Il road show della seconda matricola di Borsa del 2003 iniziato ieri a Milano proseguirà ora sulle principali piazze europee

IL NUOVO PROVVEDIMENTO FORSE GIA' ALL'ESAME DEL PROSSIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Tesoro: tempi brevissimi per [redacted] riapertura [redacted] condono

Vanni Cornero

[redacted]

La sanatoria potrebbe chiudere a novembre
Salvi tutti gli effetti del precedente decreto

Nessun timore: il condono fiscale verrà riaperto e non ci saranno problemi per la mancata conversione del decreto, attualmente decaduto, che prorogava le scadenze; la riapertura dei termini prevede infatti una formula di salvaguardia per chi ha già aderito al condono e invierà la dichiarazione entro il 16 giugno.

Così dal ministero dell'Economia [redacted] risponde alle incertezze manifestate da contribuenti e commercialisti, [redacted]giungendo che «un provvedimento di legge verrà adottato nel più breve tempo possibile». La nuova fase di sanatoria fiscale potrebbe infatti far parte del pacchetto di misure per rilanciare i consumi che arriverà sul tavolo del Governo a fine mese. In que[redacted] il via libera è atteso già dal prossimo consiglio dei ministri o da quello immediatamente successivo.

Insomma al provvedimento si stanno dando le ultime limature e, a quanto pare, i termini della riapertura potrebbero risultare più ampi di quanto [redacted] in ipotesi finora, tanto da arrivare sino [redacted] novembre. Il condizionale resta d'obbligo, ma un altro intervento dovrebbe riguardare i contenuti del condono, che verrebbero modificati per spianare alcuni problemi sorti durante la fase di attuazione e consentire ad un maggior numero di contribuenti di regolarizzare la propria posizione nei confronti del Fisco.

In ogni caso la proroga metterà fine ad ogni incertezza ed i tempi del provvedimento sono tali da smentire anch[redacted] la sensazione, diffusa tra [redacted] commercialisti, che [redacted] Tesoro per prendere una decisione definitiva volesse attendere i dati del 16 giugno, quelli relativi alle dichiarazioni telematiche.

«Tremonti deve chiarire la situazione al più presto - chiedeva ancora ieri mattina Paolo Moretti, consigliere nazionale dei Ragionieri Commercialisti - il ministro deve dire al più presto se la proroga ci sarà, o [redacted] e quando. Gli appelli rivolti sia [redacted] lui, sia dall'Agenzia delle Entrate [redacted]no rimasti finora [redacted] risposta. E questo è un momento di incertezza che non fa bene a nessuno: Noi auspichiamo che ci sia una riapertura dei termini, [redacted] soprattutto chiediamo che la questione venga chiarita».

A questo punto, dopo le assicurazioni del ministero, i Ragionieri Commercialisti che tengono oggi il loro consiglio nazionale, si augurano che la riapertura dei termini sia congrua «perchè - dicono - [redacted] si decidesse di prorogare il condono fino al 20 giugno non si risolverebbero i problemi aperti», ma anche questo timore pare ormai fugato dalle anticipazioni che arrivano dal dicastero dell'Economia.

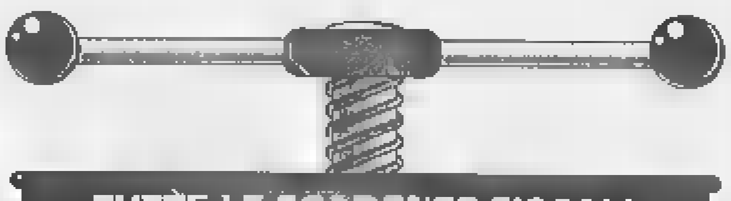
Un altro appello, ma con maggior certezza che il problema sarebbe stato risolto, arrivava sempre ieri, dal presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Antonio Tamborrino: «Il Governo non può [redacted] tenere nelle debite considerazioni l'evoluzione dell'intera vicenda, sicché è del tutto ovvio che i termini del condono verranno riaperti», chiariva Tamborrino, ritenendo «Assolutamente infondato ogni allarmismo».

Con l'occasione aggiungono ora i Dottori Commercialisti «si potrebbero rivedere i termini in merito al condono tombale ai fini dell' Iva, oltre ad eventuali altri aggiustamenti che si potrebbero includere nel provvedimento di riapertura». E Tamborrino scommettono anche sull'ampio allungamento dei termini: «Non c'è dubbio - afferma - che la riapertura debba avere [redacted] adeguato spazio temporale, vale a dire debba necessariamente andare oltre il mese di giugno».

LA CRESCITA 2002

Cala il divario Sud-Centro Nord

[redacted] Centro e Mezzogiorno battono il Nord nella crescita di pil e occupazione. [redacted] 2002, rileva l'Istat, il Centro ha registrato un incremento del pil dello 0,9% e dell'occupazione dell'1,4%, il Sud è cresciuto dello 0,7% con l'occupazione [redacted] +1,4%, mentre [redacted] Nord-ovest ha segnato una flessione del pil dello 0,1% e una crescita del lavoro dello 0,8%. Il Nord-est ha raggiunto un pil [redacted] +0,2% e lavoro a +0,8%. Il 2002, ricorda l'Istat nella stima dei conti economici territoriali, ha chiuso [redacted] crescita del pil dello 0,4%, un incremento delle unità di lavoro dell'1,1% e con una spesa per consumi pari a [redacted] +0,3% (consumi famiglie -0,1%). L'economia meridionale, se confrontata con il Centro-nord, «risulta più dinamica, si riduce, pertanto, il divario col resto del Paese».



TUTTE LE SCADENZE FISCALI

16 Giugno	Presentazione del **modello 730** a un Caf. Il vecchio termine del 31 maggio è stato prorogato
20 Giugno	Definizione somme dovute e pagamento
20 Giugno	Ultimo giorno per versare, senza maggiorazioni, le imposte [redacted] i contributi risultanti dal modello **Unico 2003**
21 Luglio	Ultimo giorno per versare, **con maggiorazione dello 0,4%**, le imposte e i contributi risultanti dal modello Unico 2003
27 Luglio	I dipendenti si trovano in **busta paga** addebitate le imposte dovute in base al 730 e accreditati gli eventuali rimborsi
31 Luglio	Presentazione in banca o in ufficio postale del modello **Unico [redacted] carta**. La scadenza interessa i contribuenti senza partita Iva
31 Ottobre	Presentazione **in via [redacted]atica** del modello Unico 2003

«Puntare [redacted] investimenti e ricerca»

D'Amato: difficile una Finanziaria normale, ma il patto non si tocca

Flavia Podestà
MILANO

[redacted]

Il presidente Confindustria all'assemblea annuale dell'Assolombarda
«Politici corrotti [redacted] magistrati di parte danneggiano l'Italia»

«Per il governo italiano la scommessa non è solo quella, fondamentale, di far fare un altro passo in [redacted]vanti all'integrazione europea, a dispetto della Convenzione che si profila modesta e deludente. C'è anche la scommessa di convincere i partner che il Patto di Stabilità [redacted] può rispettare anche [redacted] sottraggono ai suoi vincoli le spese per investimento nelle infrastrutture e in Ricerca e Innovazione». Parola di Antonio D'Amato.

Il conto alla rovescia per il semestre di presidenza italiana dell'Unione [redacted] già partito e, man mano passano i giorni, si sgrana[redacted] con maggiore precisione le aspettative del mondo produttivo e, in qualche caso, assumono i caratteri della richiesta pressante. Due settimane fa ci sono state le prime avvisaglie, in sede di assemblea della Confindustria dove, peraltro, i riflettori erano stati catturati dalla filippica sulla giustizia del presidente Antonio D'Amato e dal suo auspicio che «l'Italia diventi un Paese [redacted]le». Sul delicato terreno dei modi con cui coniugare rigore e sviluppo i vertici confindustriali erano tornati, nel corso del fine settimana, a Santa Margherita Ligure, complice il convegno dei «Giovani» che all'Europa aveva dato largo spazio. Ieri la conferma, in occasione dell'assemblea di Assolombarda - la più importante associazione territoriale della Confindustria - in cui il presidente degli industriali milanesi Michele Perini e il leader degli industriali italiani (D'Amato, appunto) hanno giocato di sponda, trovando tra l'altro un interlocutore attento e disponibile, nel commissario Ue alla [redacted] Mario Monti.

Perini suonava [redacted] sveglia all'Europa, perché «si decidesse ad uscire dal sonno dei suoi palazzi» per riannodare i fili del dialogo all'apparenza interrotto con l'opinione pubblica del Vecchio Continente: attraverso una drastica semplificazione delle burocrazie elefantiache (20 mila persone) che funzionano da barriera [redacted] freno all'azione; tramite un più deciso impegno nel difendere [redacted] prodotti e i sistemi produttivi europei; con un forte incremento degli investimenti in ricerca e il loro governo per evitare penalizzati dispersioni; e, soprattutto, con il [redacted] di una Convenzione meno minimale e incerta di quella che viene abbozzata da Giscard e compagni. D'Amato - chiarendo che Confindustria «non si era mai sognato di suggerire il non rispetto del Patto di stabilità», visto anzi che «specie [redacted] Paese appesantito da un debito pubblico come il nostro non avrebbe mai dovuto rinunciare ad [redacted] politica di rigore» - suggeriva al governo due mosse. Sul piano interno chiedeva di accentuare il riordino dei conti attraverso la riduzione della spesa pubblica corrente e le riforme strutturali della previdenza e del welfare («viviamo tempi anormali, il ciclo economico è cambiato: penso che [redacted] difficile una finanziaria normale»); e sul piano europeo suggeriva di esaminare con i partner europei l'ipotesi di finanziare in disavanzo oltre i limiti del deficit imposti dal Patto «gli investimenti in infrastrutture e in Ricerca e Innovazione». Un modo, spiegava il presidente della Confindustria, per consentire all'Europa - «che negli ultimi vent'anni non è mai riuscita a crescere autonomamente» ed ha fatto leva sul traino dell'economia americana - di riequilibrare le proprie chances competitive con il continente [redacted] stelle e strisce: in [redacted] fase come questa che ha visto l'amministrazione Bush varare un grande piano di investimenti e procedere ad una ulteriore decurtazione del prelievo fiscale che, sulle imprese, è già tra i più bassi del mondo.

I temi della competitività assorbivano la quasi totalità dell'attenzione di D'Amato che, preoccupato, denunciava l'eliminazione di ogni accenno all'argomento nell'ultima versione della Convenzione, [redacted] dispetto delle richieste pressanti di tutte le Confindustrie europee. Declinando sotto tutti i profili il nodo della competitività e la capacità del BelPaese di essere attrattivo rispetto ai [redacted]pitali esteri, il presidente di Confindustria tornava a suonare il tasto dei guasti che «all'immagine del Paese provocano il fatto di avere una parte del ceto politico sistematicamente sotto inchieste, e frange di magistratura che danno l'impressione di essere fiancheggiatrici di settori politici». Entrambe queste anomalie e, soprattutto la seconda «che è una sostanziale esclusiva italiana» - insieme ai «tempi storici della giustizia», denunciati da Perini (per cui [redacted] fallimento può [redacted] definito anche in dieci anni») - costituiscono «vere barriere all'ingresso degli investitori stranieri».

EPIFANI: NO ALLA RIFORMA

La Cgil: [redacted] sciopero [redacted] il piano Biagi

Gian Carlo Fossi

[redacted]

Iniziative di mobilitazione a tappeto contro la riforma Biagi sul mercato del lavoro, [redacted] partire da due [redacted] di sciopero e assemblee in tutti i luoghi di lavoro, [redacted] state preannunciate dal leader della Cgil Guglielmo Epifani a conclusione dell'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati. Convocata per lanciare la campagna della confederazione a sostegno del «sì» al referendum sull'art. 18, l'assemblea ha offerto l'occasione per contestare a fondo la riforma del mercato del lavoro varata dal governo [redacted] «alcun confronto preventivo con il sindacato», ma sopratutto per sferrare un attacco durissimo [redacted] «due anni di politiche sbagliate del governo, che hanno costretto il paese a fermarsi con un serio danno quando si opera in mercati globali». Replica, secco, il sottosegretario al welfare Maurizio Sacconi: «Epifani rilancia la ginnastica dello sciopero, confermando l'idea di un sindacato antagonista». Ribatte anche il presidente di Confindustria Antonio D'Amato: «E' uno sciopero irragionevole che ha tutto [redacted] sapore di una strumentalizzazione politica».

Ora che la riforma Biagi si appresta ad essere attuata, afferma Epifani, il referendum sull'art. 18 «serve di più» perché si rivela ancor più necessaria l'estensione dei diritti [redacted] tutti i lavoratori per combattere il rischio della crescente precarizzazione e impedire qualunque manomissione dell'attuale legge sui licenziamenti individuali senza giustifi[redacted] motivo». Ma, il leader della Cgil va ben al di là e senza mezzi termini esorta governo e Confindustria [redacted] fare un [redacted] di coscienza» [redacted] cambiare rotta per mettere in campo strategie efficaci che consentano di [redacted] perdere l'aggancio alla ripresa. «La prossima trattativa con Confindustria sul rilancio delle politiche industriali - ha aggiunto - può portare a un risultato positivo, però deve essere chiara qual'è la direzio[redacted] di marcia. Al governo bisogna chiedere meno furbizie, come è successo con la Tremonti bis, [redacted] più impegni seri e concreti». E, qui, ancora una stoccata all'esecutivo: «Con due anni di politiche fallimentari il Paese si è bloccato, non cresce, diventa sempre più precario. E quando Berlusconi afferma «produrre di più, scioperare meno» dimostra di non aver capito [redacted] o [redacted] non voler capire. Il problema non è produrre [redacted] più, [redacted] fare prodotti di qualità». Nè, a suo avviso, si può ignorare che il governo rischia sul patto di stabilità «l'enne[redacted] figuraccia a livello europeo». Ce n'è, poi, anche per il presidente [redacted] Confindustria Antonio D'Amato: «Perfino Fazio si è accorto che la Cgil aveva ragione. D'Amato, invece, ancora non comprende quali [redacted] problemi reali del Paese».

Intanto, da Milano il segretario generale Savino Pezzotta conferma la contrarietà all'estensione al Nord della Tremonti-bis e all'adozione di disincentivi per ritardare l'entrata in pensione; e valuta in modo positivo, così come anticipato da Epifani, il prossimo negoziato con gli industriali. «Potrebbe essere firmato in settimana con Confindustria - precisa - un accordo unitario su innova[redacted] e ricerca, infrastrutture e formazione. Poi, questa intesa dovremo farla agire nei confronti del governo e delle forze politiche». Ribadite le sue critiche al referendum sull'art.18, Pezzotta chiede [redacted] governo di avviare un confronto con le forze sociali sulla riforma Biagi: «La traduzione della delega in decreti legislativi ha bisogno di ritocchi e precisazioni. Ci sono alcuni elementi da correggere». Infine, riconosce che gli attacchi alla sua confederazione non partono, nè sono alimentati dalla polemica sinda[redacted]le: «La polemica sindacale fa parte della democrazia, anche [redacted] la auspicherei meno aspra e più tollerante; un'altra cosa è il terrorismo che non appartiene in alcun modo al sindacato [redacted] che è nemico del sindacato».

IL GOVERNO MEDIA

Alitalia, oggi si [redacted] sugli assistenti

ROMA

Sulla vertenza degli assistenti di volo Alitalia si è svolto ieri un incontro informale a Palazzo Chigi, dove il viceministro alle Infrastrutture Mario Tassone ha definito [redacted] il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, la strategia del governo sulla questione della compagnia di bandiera.

Palazzo Chigi avrebbe riconfermato la fiducia al viceministro Tassone, incaricato di concludere la vertenza secondo le indicazioni già formulate: tre assistenti di volo sulle rotte [redacted]azionali ed equipaggio al completo sui voli internazionali, «congelando» la riduzione del numero degli assistenti decisa da Alitalia.

La trattativa riprenderà formalmente oggi alle 18, ma fino ad allora continueranno i contatti fra sindacati, azienda e governo. [Ansa]

L'ANFIA: CAUSA PRIMA DEL TONFO IL MANCATO RINNOVO DEGLI INCENTIVI

[redacted] commerciali, stop [redacted]

Le vendite scese del 21% . Dei marchi italiani la miglior tenuta

Renzo Villare
TORINO

L'andamento delle vendite di veico[redacted] commerciali in Italia rispecchia quello delle immatricolazioni di auto. Secondo i dati provvisori di Anfia e Unrae, in maggio i furgoni con portata fino a 35 quintali han[redacted] registrato un tonfo [redacted] 21%, con 17.120 consegne, un risultato che ripropone la brusca frenata del 13,5% verificatasi, sempre in maggio, per [redacted] vetture. Le marche italiane [redacted] andate [redacted] peggio rispetto al mercato globale. Con 9752 consegne hanno perso il 17,7%, che ha permesso alla quota di salire al 57% contro il 54,7% [redacted] un anno fa.

Primo motivo del dimesso andamento - fa notare l'Anfia - il mancato rinnovo della Tremonti bis che accordava al settore vantaggi fiscali. [redacted] come la non riproposizione degli eco-incentivi ha mortificato il mercato delle vetture. Secondo motivo, altrettanto importante, il raffronto con gli alti livelli dell'anno scorso, quando le agevolazioni permettevano risultati ben più consistenti Inoltre nel maggio [redacted] c'er[redacted] stato un giorno lavorativo in più (22 contro 21), comunque per l'Anfia «la caduta [redacted] preoccupante».

La conferma arriva dal Centro studi Promotor che registra un aumento degli operatori che ipotizzano ulteriori rallentamenti della domanda nei prossimi mesi: la quota dei pessimisti è salita [redacted] 35% di aprile al 45%.

Per tornare ai risultati, nei cinque mesi il consuntivo è stato di 89.283 unità, con una perdita che, grazie ai risultati meno negativi del primo trimestre è [redacted]a dal 10,1%, portando comunque il bilancio del periodo al di sotto dei livelli degli ultimi quattro anni. Per le marche nazionali [redacted] consuntivo si è portato a 49.477 veicoli con una perdita contenuta al 5% e una quota del 55,4% contro il 52,5% di un anno fa.

Fiat Auto, con 7580 consegne (-14,2%), è leader con una quota del 44,3% contro il 40,8% nel 2002, con un balzo di 3,5 punti percentuali e nel periodo, con 37.956 consegne e perdite limitate al 3,7%, ha messo a segno il 42,5% del mercato contro il 39,7% dello stesso periodo 2002, migliorando di 2,8 punti. Brillante [redacted] performance del Ducato che, in controtendenza rispetto all'andamento generale, ha registrato complessivamente 14.800 consegne, [redacted] un progresso del 10,5% rispetto a dodici mesi fa. Iveco, che mantiene solida la sua leadership nei veicoli più pesanti, nonostante [redacted] rallentamento di maggio (-29,4%), nel cumulato circoscrive la flessione al 9,2% con una quota superiore al 10% contro il 9,9% nel 2002. Negative anche le consegne della Piaggio in maggio con un calo del 22,6% che si limitano però ad un modesto 4,2% nel periodo. Fra le estere le perdite maggiori nei 5 mesi sono state registrate da Daewoo (-59,8%), da Seat (-59,4%) e da Hyundai (-49,7%).

Basta una telefonata o un semplice click.
ZURITEL
L'Assicurazione che risponde
Gruppo ZURICH

DECISIVO L'APPORTO DELLE DUE BANCHE, CRESCE L'IMPEGNO DELLA FAMIGLIA

Lucchini, via al nuovo piano coi fondi Unicredit e Intesa

MILANO

Unicredit e Intesa, e per loro, Alessandro Profumo e Corrado Passera hanno deciso di vestire i panni del cavaliere bianco e muovere al salvataggio del gruppo Lucchini, nella convinzione che l'ex presidente della Confindustria non si sia sovraindebitato a vanvera, ma per completare l'ammodernamento degli impianti e per acquisire partecipazioni che ne hanno aumentato la leadership in alcuni ambiti. E la famiglia - per tutta risposta - ha deciso di aumentare il suo impegno pers[illegible]e. Nella prima versione del piano di riassetto e di rilancio infatti la famiglia - dopo aver deciso di procedere ad una ricapitalizzazione della società sino a [illegible] milioni di euro - si era impegnata a sottoscrivere in proprio 100 milioni: 50 milioni per cassa e altri 50 mediante il conferimento di partecipazioni. Ora, dopo lo sforzo di Unicredit e di Intesa, la famiglia Lucchini ha deciso di elevare da 50 a 70 milioni la partecipazione all'aumento per cassa, mantenendo invariato l'impegno a sottoscrivere mediante conferimento di partecipazioni gli altri [illegible] milioni di aumento.

Queste novità - che sono il frutto degli aggiustamento cui tutti gli interessati al progetto con cui Lazard sta aiutando il cavaliere bresciano a superare le momentanee difficoltà finanziarie, hanno lavorato dopo l'ultima riunione del consiglio di amministrazione del gruppo bresciano - sono contenuti nella lettera contenente l'ultima versione del piano Lucchini, che è stata consegnata ieri a tutte le istituzioni finanziarie suscettibili di essere coinvolte nell'operazione, compresi i gruppi bancari. Ovviamente la manovra per far uscire il gruppo siderurgico dalle attuali secche è complessa. Accanto alla ricapitalizzazione, ci sono altri due elementi. Il primo - che avrebbe dovuto vedere in azione Mediobanca - è l'organizzazione di un finanziamento ponte da 140 milioni, garantito da una cessione, per togliere ogni alea al rimborso di un bond in scadenza a luglio.

La [illegible] piano vede, come si è detto, Unicredit e Intesa aver assunto il ruolo cui si è rifiutata la banca d'affari milanese di piazzetta Cuccia: il prestito ponte sarà ora di 160 milioni e [illegible] sarà più garantito dalla cessione di Elettra (per cui si sono materializzate diverse manifestazione di interesse, ma proprio per questo per essere valorizzata al meglio ha bisogno di andare ai tempi supplementari), ma [illegible] Lusid, la società che raggruppa alcuni impianti siderurgici minori che il gruppo possiede nel Nord Italia. Infine è previsto un finanziamento in pool - da 250 anziché 220 milioni (come previsto nella prima versione) - di cui sono co-mandatarie Unicredit, Intesa e [illegible]: i mezzi freschi serviranno per garantire tranquillità ai rimborsi dei bond che verranno a scadenza a partire dal 2004. Le valutazioni del nuovo percorso dovrebbero giungere a stretto giro di posta. [f.pod.]

Luigi Lucchini

ECONOMIAFLASH

QUATTRO OFFERTE PER PG
Sono quattro, come nelle attese, le offerte ricevute da Seat per la cessione del ramo «directories». Dopo la scadenza di ieri, secondo fonti f[illegible]ziarie i candidati sono Permira [illegible] Investitori associati e Bc partners group; Ax partner con Hicks Tate& Furst e Yell; Kkr con Texas pacific group e Blackstone; Carlyle con Providence e Thomas H. Lee.

IFI-IFIL, RICORSO RESPINTO
La richiesta di sospensione dell'operazione di riassetto del Gruppo Ifi-Ifil, presentata dal Fondo americano K Capital, è stata rigettata. Lo ha deciso ieri il giudice Roberta Dotta, della prima sezione del tribunale di Torino. Il piano di [illegible] era stato approvato dall'assemblea degli azionisti dell'Ifil il 23 aprile scorso.

RAS: 304 MILIONI DA CONSAP
Ras e Consap (concessionaria servizi pubblici assicurativi) hanno sottoscritto un'intesa transattiva per la definitiva soluzione della controversia relativa all'abolizione (gennaio '94) del regime delle cessioni legali nel settore assicurazioni vita. L'accordo prevede che Consap riconosca al Gruppo Ras la cifra di 304 milioni di euro.

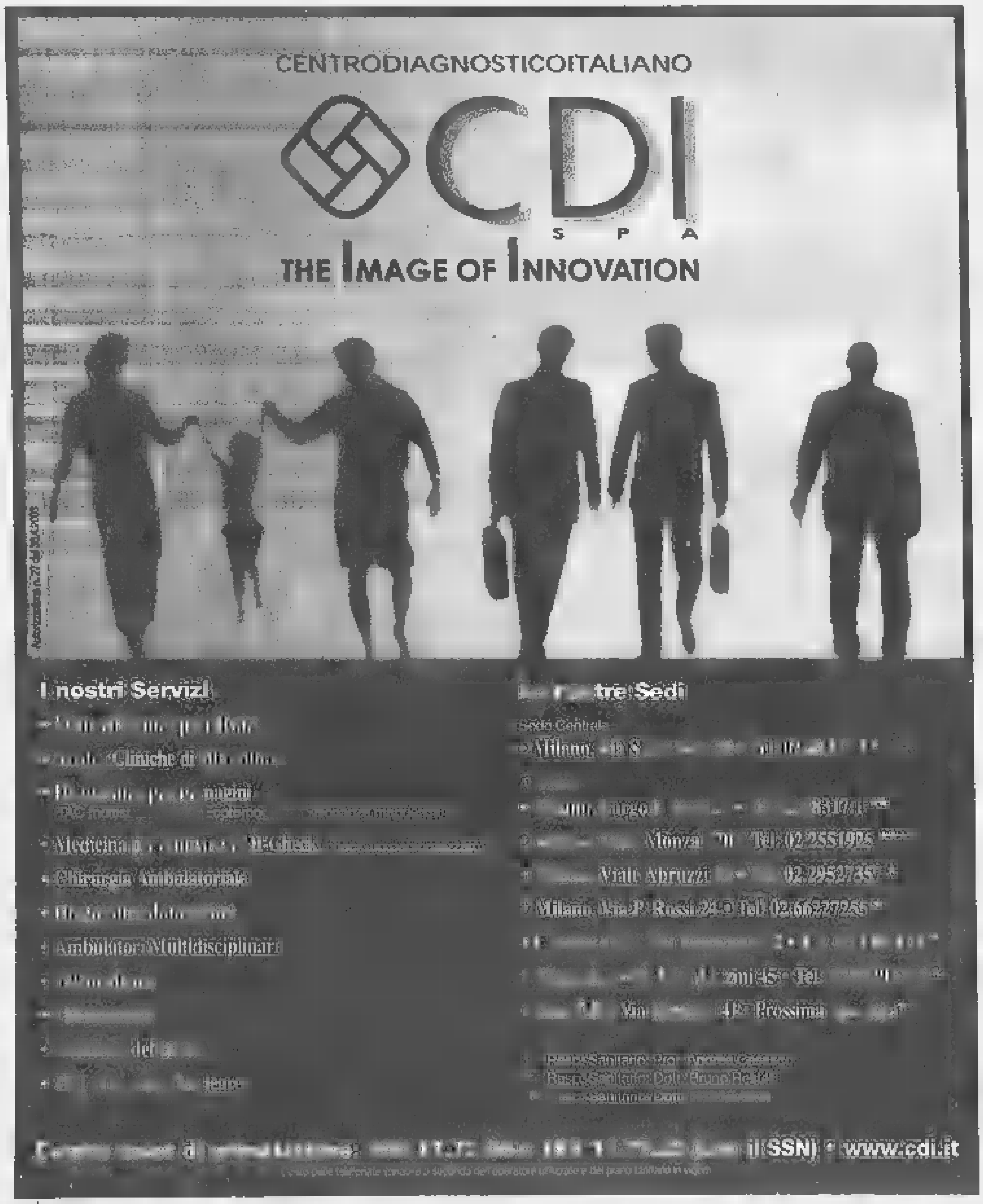
L'ASSEMBLEA APPROVA L'INTEGRAZIONE CON OLIVETTI, FLOP DI DEMINOR

Fusione Telecom, sì dei soci risparmio

[illegible]

Ora, come il re, anche Deminor - la società di consulenza belga che per oltre tre mesi ha battuto la grancassa e minacciato sfracelli contro la fusione per incorporazione di Telecom Italia in Olivetti - è nuda. Accreditatasi, con lettera aperta sui quotidiani, della possibilità di disporre di una quota di azioni di risparmio al [illegible]% del capitale, Deminor alla prova dei fatti si è presentata a mani vuote o quasi. Ieri l'assemblea degli azionisti di risparmio della Telecom ha dato il via libera ad Oli-Tel, benedicendo la fusione con il voto favorevole del 71,6% degli azionisti presenti, pari al 21,3% del capitale di risparmio: contrari il 26,9% dei presenti pari all'8,04% del capitale delle azioni di risparmio. E dire che l'assemblea era stata convocata proprio dai fondi ostili alla fusione: fondi capitanati da Deminor che, dunque, o hanno dato forfeit o non disponevano della forza vantata. Tra le assenze spiccava quella del Fondo Liverpool, fiancheggiato di Deminor che in sede di assemblea ordinaria della Telecom aveva mostrato i muscoli più di altri, nonostante l'esito fosse in qualche modo scontato anche grazie ai voti della Olivetti (ma la fusione è passata con il 63% del capitale mentre Olivetti disponeva del 54%). Non così ieri dove il risultato poteva essere al buio. Non è andata così.

«Se i fondi esteri contrari all'operazione non vengono in assemblea, è difficile fare poi delle battaglie», ha sostenuto, confessando il [illegible] disappunto, Umberto Mosetti, rappresentante di Deminor Italia (tra i fedelissimi Ubs, Fidelity, KCapital e Société Générale). «Con il voto odierno - sottolineava il rappresentante comune dei [illegible] di risparmio Carlo Pasteris, confermato ieri nell'incarico - cadono i dubbi sulla legittimità dell'operazione». Che ora è un altro passo avanti: la prossima scadenza sarà la conclusione, giovedì prossimo, del periodo per l'esercizio del recesso da parte degli azionisti Olivetti. [r. m.]



RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

COMUNE DI PRAY
Provincia di Biella

Avviso bando di gara mediante pubblico incanto. Tipologia Commessa: affidamento incarico per esecuzione opere di urbanizzazione primaria (categoria prevalente OG3) Oggetto: realizzazione nuova ponte per raccordo aree industriali in sponda destra e sinistra torrente Sessera. Località Esecuzione: Pray centro Via B. Sella. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa mediante ribasso da praticare sull'importo a base d'asta. Importo a base d'asta: € 1.231.577,84. Stazione Appaltante: Comune di Pray Vi Roma n. 21 13867 Pray (BI) tel. 015/767035 fax 015/767283. Data pubblicazione sulla G.U.: 11/06/2003. Presentazione delle offerte, entro [illegible] del 10/[illegible]03. Requisiti minimi di partecipazione: SOA OG3 class. IV. Responsabile del procedimento: Conti geom. Roberto. Copia integrale del bando potrà essere richiesta a: Comune di Pray Servizio lavori Pubblici Via Roma 21 13867 Pray (BI) tel. 015/767035 fax. 015/767283
Pray, 27/05/2003 Il responsabile del servizio Conti Geom. Roberto

A.S.L. 1 DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI GARA
È indetta gara CEE ad appalto concorso per l'affidamento in unica soluzione della gestione complessiva del presidio "Vittorio Valletta" destinato a rsa - rsl - hospice - centro diurno integrato - minialloggi per autosufficienti.
Importo presunto complessivo per [illegible] anni € 28.675.090,00 oneri [illegible] compresi.
Spedizione bando CEE 10 giugno [illegible].
Inviare domanda di partecipazione a pena di esclusione entro le ore 12 [illegible] 17 [illegible] 2003
Per richiedere bando integrale: tel. (+39)(0)11/5662360 - fax (+39)(0)11/5662065 - e mail: provveditorato.economato@asl1.to.it.
IL RESPONSABILE
DOTT.SSA SIMONA QUERCI

Sentenza [illegible] - Cause tra soc. Cerri [illegible] Cerri Dario & C. e Associazione Regionale produttori latte Piemonte

P.Q.M.
Il Tribunale, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione disattesa, così decide: Ordina [illegible] associazione regionale produttori latte Piemonte, siglabile Alplat Piemonte, in persona del legale rappresentante pro tempore, di astenersi dall'utilizzare in qualsiasi modo, tempo e forma la denominazione "Alplat" e, in particolare, dall'adozione della dicitura "Alplat" o "Alplat Piemonte" quale denominazione sociale o marchio commerciale per contrassegnare prodotti compresi nelle classi 29 e 30 della classificazione internazionale dei prodotti e servizi.
Visto l'art. 65 R.D. 929/1942
Ordina la pubblicazione del [illegible] della presente sentenza sul quotidiano "La Stampa", a spese di parte convenuta,
Visto l'art. 66, c. 2, R.D. 929/1942
[illegible], a titolo di liquidazione preventiva del danno, la [illegible] di € [illegible] che la convenuta dovrà corrispondere all'attrice a fronte di ogni futura violazione, inosservanza o ritardo nell'esecuzione del provvedimento di inibitoria.
Respinge le ulteriori domande di parte attrice. Respinge la domanda riconvenzionale della convenuta. Dichiara tenuta e condanna la convenuta al pagamento delle spese processuali in favore [illegible], che si liquidano - quanto alla fase cautelare - in € 1.536,27, di cui € 919,79 per diritti e onorari, € 91,98 per rimborso spese generali, € 524,50 per spese imponibili; quanto alla fase di reclamo, € 1356,86, di cui € 1.006,52 per diritti e onorari, € 100,65 per rimborso spese generali, € 225,69 per spese imponibili; quanto alla causa di merito, € 3.741,78, di cui € 2.590,37 per diritti e onorari, € 259,04 per rimborso spese generali, € 892,37 per spese imponibili; così complessivamente € 6.643,91 oltre Iva e Cpa.
Così [illegible] in Torino, nella Camera di Consiglio [illegible] Sezione civile del Tribunale, in data 28/2/2003.

IL GIUDICE IL PRESIDENTE IL CANCELLIERE
dott. Luigi Franco Vaschetti

TRIBUNALE DI CUNEO
Fallimento n. 12/2002 Allione Industrie Alimentari
Avviso di nuova vendita all'incanto

[illegible] rende noto che il G.D. dott. Gian Paolo Macagno ha disposto avanti a sé in Cuneo, nel [illegible] del Tribunale, per il giorno 3/7/2003 h. 12,30 la vendita con incanto del [illegible] aziendale ubicato in Tarantasca (Cuneo), via Centallo n.ri 15 e 13, formato da complesso industriale adibito allo svolgimento di attività produttiva nel settore [illegible].
Per una migliore descrizione del [illegible] d'azienda si rimanda alla [illegible] dell'istanza del curatore [illegible] 1 marzo 2003 [illegible] degli allegati e d[illegible] perizie degli esperti. Si precisa che le condizioni della cessione risultano indicate nell'allegato 1 all'atto di deposito documenti 3/6/2003 che i partecipanti all'asta con il deposito della domanda accetteranno in ogni sua parte e che dovranno intendersi vincolanti [illegible] essi partecipanti con la pronuncia del decreto di trasferimento, previa espressa sottoscrizione di tale schema da effettuarsi contestualmente al pagamento del prezzo.
Prezzo base d'asta euro 4.500.000,00. Aumenti minimi [illegible] 10.000,00.
Depositi per cauzioni e spese da effettuarsi in cancelleria fall.re Tribunale di Cuneo entro le ore 10,30 del 2/7/2003 allegando per cauzione (il 10% del [illegible] base) e per spese (20% del prezzo base) [illegible] assegni circolari N.T. emessi nella provincia di Cuneo, intestati rispettivamente a "Fall.to Allione Industrie Alimentari S.p.A. in persona del curatore" e "Poste Italiane S.p.A. ag. Cuneo Centro".
Versamento prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Per ulteriori informazioni, esame perizie e condizioni di vendita, rivolgersi alla cancelleria fallimenti (0171.607628 dal lunedì al sabato ore 9 - 12,30) e/o al Curatore dott. Mauro Vicendone tel. 011.4333335.

Comune di
COLLE VAL D'ELSA (SI)
Via F. Campana 18, 53034 [illegible] 11) fax 912270 www.comune.collevaldelsa.it

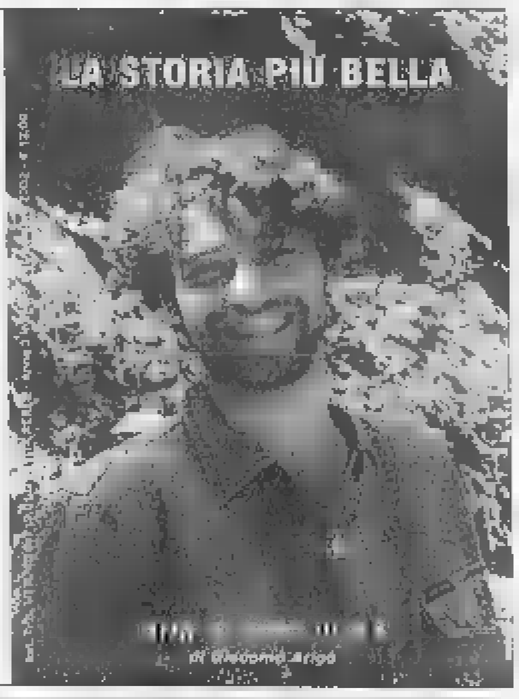
AVVISO DI APPALTO - CONCORSO
(Art. 9, c. 7, lett. C) D.Lgs. 358/92). Il Comune di Colle Val d'Elsa indice appalto [illegible] la fornitura (acquisto) e posa in opera di arredi tecnici per i laboratori della sede del Polo Universitario di Colle Val d'Elsa, in via Matteotti. Importo appalto euro 165.105,00 oltre IVA. Finanziamento: fondi propri dell'Amministrazione appaltante. [illegible] espletamento gara: cfr. art. 7, c. 8 (motivi d'urgenza) del D.Lgs. 358/92, criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19, c. 1, lett. b). La posa in opera dovrà avvenire entro 90 gg. dalla data dell'ordine. Visione e ritiro documentazione: sul sito internet di cui in oggetto; via fax al numero in intestazione; chiarimenti tecnici 0577 912250/56. Domande di partecipazione: 14.00 del 24.06.03 (anche via fax o e-mail). Ricezione Offerte: non inferiore a 10 gg. dalla data di spedizione dell'invito (anticipata anche via fax).

Responsabile del Procedimento
Ing. Francesco Ciampoli

UNIVERSITÀ [illegible] DI [illegible]
Avviso di gara per estratto

Il giorno [illegible] luglio [illegible] alle ore 9,00, sarà esperito un [illegible] incanto per la fornitura di: lotto "A" n. 1 stampante - importo a base d'asta € 175.833,33 oltre I.V.A.; lotto "B" n. 1 sistema fre[illegible] e brussura - importo a base d'asta € 30.000,00 oltre I.V.A. per il Centro Stampa di Ateneo.
Chiunque ne abbia interesse, potrà ritirare il Disciplinare ed il Capitolato Speciale d'Appalto presso la Direzione Amministrativa - (tel. 090.6764945/6, tel. e fax 090.718193).
Il bando di Gara, inoltre, è disponibile, sul sito internet www.unime.it
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Vincenzo Ferluga

[illegible] papà,
nel libro
"LA [illegible] PIÙ BELLA",
racconti come, grazie ad una sensitiva, parli con me (nella foto), che vivo nell'aldilà. Il libro, come per miracolo,
TRASMETTE [illegible] LA VITA.
[illegible]
WWW.LASTORIAPIUBELLA.COM
TEL. 02/67076566



NOTIZIE dalle AZIENDE

Workshop Vedior: pensieri e provocazioni per lavorare meglio

Una serie di incontri per offrire ai manager delle aziende spunti e utili considerazioni per sviluppare il pensiero positivo, l'ottimismo, la leadership, l'iniziativa.
Lavorare con piacere per il piacere [illegible], lavorare meglio, conseguire gli obiettivi senza lavorare di più, arrivare alla fine della giornata con il sorriso.
Utopia? No, realtà, come hanno potuto constatare direttamente i responsabili ed i dirigenti delle aziende e delle industrie dei più diversi settori che hanno partecipato nei giorni scorsi ai "workshop Vedior" su gran parte del territorio nazionale, gestiti, con stile coinvolgente e provocatorio, da Luca Varvelli, uno dei più noti esperti di formazione.
Il prossimo appuntamento sarà a Torino il 12 giugno alle ore 18,30, presso il Bella Village, Corso Regio Parco 39, (per confermare la partecipazione, tel. 348 3013463, e-mail tempo.torino2vedior.it, fax 011644738).
Interverranno: Massimo Quaziolvi - Amministratore Delegato della Vedior L.T. S.p.A. - Marco Daniele Boglione - Presidente Basic Net - Adelchi Benetton - Responsabile Risorse Umane Pirelli - Settimo - Luca Varvelli - Amministratore Delegato Gram Formazione
La partecipazione ai workshop "Pensare da leader, agire da manager" è libera e gratuita.
"Sarà un'ora di chiacchierata a ruota libera, per evidenziare i diversi aspetti del tema, far comprendere la potenzialità della proposta Vedior e far conoscere meglio una delle realtà economico-commerciali del territorio" - ci racconta Claudio Saporito, Regional Manager di Vedior, una delle più importanti società nel settore del lavoro temporaneo. Vedior, multinazionale olandese con oltre 50 anni d'esperienza e 2.300 filiali in 28 Paesi, è tra i primi tre gruppi al mondo, nel settore del lavoro temporaneo.
Nel 2001 ha fatturato 6,7 miliardi di €, impiegando oltre 300.000 persone ogni [illegible]. In Italia è presente con 86 filiali e dà lavoro ogni mese a più di 3.500 persone. I suoi servizi sono la risposta ai nuovi modelli organizzativi che esigono flessibilità crescente.
Vedior Formazione: specializzata in corsi formativi gratuiti; Vedior Secretary a Milano e R[illegible]: uniche filiali in Italia, specializzate in profili segretariali; Vedior Welcome: selezione personale delle filiali di Cagliari, Latina, R[illegible] per missioni in Triveneto, [illegible] l'alloggio
VEDIOR HUMAN RESOURCES SOLUTION
[illegible] un supporto che coinvolge molteplici aspetti della gestione del personale: Vedior oggi è in grado di selezionare, formare e amministrare non solo la forza lavoro temporanea ma ora anche il personale fisso, sollevando così [illegible] dai carichi di lavoro che [illegible] comportano l'impegno di numerose risorse.
Vedior diventa così il [illegible] di riferimento per le aziende non [illegible] il Lavoro Temporaneo, ma anche con
- la formazione finanziata da Forma Temp o dai fondi pubblici per il personale [illegible], [illegible] alla quale è possibile [illegible] nell'azienda lavoratori qualificati per il lavoro che dovranno svolgere,
- la formazione a pagamento per i dipendenti dei nostri clienti, grazie all[illegible] di partner altamente affidabili,
- la selezione di figure professionali da inserire direttamente in azienda;
- l'amministrazione del personale;
- una più allargata consulenza nell'ambito dell'organizzazione, del change management, dello sviluppo e della compensation.

Ampliando il servizio per differenziarsi nel mercato, il gruppo Vedior si propone come fornitore completo ed articolato, garantendo così alle aziende risposte personalizzate e puntuali nell'ambito delle risorse umane.
Vedior oggi consolida il suo andamento positivo rispetto al mercato con il risultato raggiunto nel [illegible] con oltre 18.000 lavoratori temporanei avviati (rispetto ai 14.000 del 2001), con una crescita del 28%.
Per informazioni: Vedior Lavoro Temporaneo S.p.A.
Viale delle Industrie 11 - 20090 Vimodrone www.vedior.it - numero verde 800 110709
*Luca Varvelli, 42 anni, torinese, laureato in Economia e Commercio, con tesi di Organizzazione Aziendale, svolge attività di consulenza e formazione da oltre 15 anni ed ha tenuto corsi che hanno coinvolto più di 40.000 risorse.
Collabora con il Sole 24 Ore, Hamlete L'impresa, È autore di numerose pubblicazioni tra cui le più recenti sono: Che manager sei?, Career Test, L'azienda del futuro, Negoziare è un'arte, tutte edite dal Sole 24 Ore.
Attualmente è Amministratore Delegato della Gram srl - Gruppo di Ricerca Applicato al Management.

LONDRA UFFICIALIZZA IL RINVIO DELLA DECISIONE. IN AUTUNNO UN DISEGNO DI LEGGE SUL REFERENDUM

«Prima le riforme e poi l'euro»

Adesione all'Uem, compromesso Blair-Brown

Stefano Lepri
ROMA

Pro [redacted] contro l'euro, a Londra [redacted] lotta continua. Ieri, il governo britannico ha annunciato, come [redacted] attendeva, che il Regno Unito [redacted] è ancora pronto ad aderire all'Unione monetaria europea. Ma nel discorso di mezz'ora alla Camera dei Comuni, commentato da fischi e buu euroscettici, il Cancelliere dello Scacchiere (ministro del Tesoro) Gordon Brown ha fatto molte concessioni all'eurofilia del suo superiore e rivale Tony Blair. La prossima legge finanziaria (tra 9 mesi) dovrà stabilire [redacted] ripetere i cinque test sull'euro da cui ieri è uscito il responso «non ancora».

Se fosse stato per lui, Gordon Brown avrebbe chiuso il dossier fino alla prossima legislatura. Blair ha ottenuto di avviare da subito la progettazione di riforme che avvicinino la Gran Bretagna all'euro, [redacted] di annunciare per l'autunno un disegno di legge sul referendum (che al momento, come è noto, gli eurofili perderebbero). E' facile prevedere, come faranno oggi molti quotidiani britannici, che il tiro alla fune tra Blair [redacted] Brown continuerà. Però poteva anche andar peggio: «almeno, l'aver indicato in chiaro un percorso decisionale sottrae la questione ai maneggi politici» commenta un dirigente della Confindustria britannica, Digby Jones.

Il compromesso tra i due leader politici ha prodotto un linguaggio eccezionalmente contorto per le tradizioni inglesi. E' perfino difficile capire quale [redacted] l'esatta risposta ai 5 test. Un chiaro «non ancora» investe i primi due, i più importanti, convergenza tra l'economia britannica e quelle dell'area euro, [redacted] reciproca adattabilità delle stesse. Un sì è la risposta al quarto test, quello sui servizi finanziari, ossia sul futuro ruolo della City di Londra, che resterebbe in ogni caso la prima piazza d'Europa. Tendente al no è la risposta al quinto test, quello su crescita e occupazione, ma con la postilla che «se la convergenza sarà ottenuta, si potrà avere fiducia» in [redacted] sì. Quanto al test 3, sugli investimenti, il responso contiene tanti «se» e «ma» che ognuno può trovarci ciò che vuole.

Dal discorso di Brown risulta che tutto dipende dai primi 2 test. Pur se non ancora maturo, il processo di convergenza economica con l'area dell'euro «è andato significativamente avanti dal 1997 ad oggi»: i tassi di interesse a lungo termine sono ormai quasi allineati, la differenza tra quelli a breve, più alti in Gran Bretagna, si è ridotta da 4 punti [redacted] 1,75; il cambio della sterlina, per lungo tempo molto alto rispetto all'euro, è ora vicinissimo a quello reputato giusto per entrare, 1,37 euro (ieri [redacted] 1,399). Molto spazio, come previsto, è stato dedicato alle particolari caratteristiche del mercato immobiliare britannico, che lo rendono più instabile, e vulnerabile ai mutamenti dei tassi di interesse; [redacted] l'annuncio non previsto di una azione di riforma («necessaria in ogni caso, euro o no») entro un [redacted].

Una delle prime misure di avvicinamento all'euro consisterà per l'appunto nel cambiare l'indice di inflazione in Gran Bretagna. Oggi si usa un indice chiamato [redacted] sigla Rpix, molto sensibile ai mutamenti di prezzo delle case; si passerà allo Hicp (Harmonized Index of Consumer Prices) usato in tutta l'area euro [redacted] in gran parte [redacted] mondo. La Banca d'Inghilterra regola i suoi tassi su un obiettivo di inflazione, attualmente il 2,5% annuo; diversi economisti ritengono che il cambio di indice favorirà un abbassamento dei tassi (oggi al 3,75% contro il 2% di Francoforte), altri sono di parere opposto.

Più del previsto, Gordon Brown ha esaltato i potenziali vantaggi di una adesione all'euro: un miliardo di sterline all'anno in minori costi di transazione sulle valute, possibile aumento del commercio con l'area euro fino al [redacted] in un trentennio, costo del denaro più basso. La questione principale rimane se ci sarà [redacted] no un referendum sull'adesione all'euro in questa legislatura, che scade a giugno del 2006.

[redacted] RAGIONI DEL RINVIO

CRITERI PER L'ADESIONE ALL'EURO	RESPONSO	MOTIVAZIONI
Convergenza del ciclo economico	negativo	Il ciclo economico [redacted] Regno Unito non converge con quello dei principali paesi di Eurolandia [redacted] anzi è più strettamente legato a quello Usa.
Flessibilità dell'economia rispetto a quella dei 12	negativo	La volatilità dell'inflazione aumenterebbe [redacted] l'ingresso nell'Uem, occorre quindi accrescere la flessibilità dell'economia britannica. Impatto negativo sul mercato immobiliare interno nel [redacted] in cui il tasso di interesse fissato [redacted] Bce [redacted] fosse appropriato.
Investimenti	negativo	Dubbi sull'aumento effettivo degli investimenti provenienti fuori dall'area euro, giudizio positivo in caso di convergenza
Competitività servizi fi[redacted] della City	positivo	L'euro [redacted] ha inciso sulla sua capacità di competere [redacted] mercati internazionali
Crescita e stabilità dell'occupazione	negativo	Nonostante i progressi fatti dal '97 un'adesione immediata [redacted] assicurerebbe più crescita e più posti [redacted] lavoro

OGGI LA LEZIONE DELL'ECONOMISTA INDIANO ALLA FONDAZIONE EINAUDI

«[redacted] per i [redacted] poveri che il dollaro [redacted] più [redacted]»

Bardhan: non vedo perché la Gran Bretagna debba stare fuori dalla valuta comune

Pranab Bardhan, professore di e[redacted] all'Università di Berkeley in California

intervista

Luigi Grassia

È un'ottima [redacted] per i Paesi [redacted] via di sviluppo, che l'euro [redacted] avvicini al dollaro per il suo peso negli scambi mondiali, perché così viene meno il monopolio del potere americano» dice l'economista indiano Pranab K. Bardhan, collega del premio Nobel Amartya Sen. «Non è bene che quel che succede ai soli Stati Uniti determini il destino di tutta l'economia globale. Del resto fino a pochi anni fa le valute di riserva erano due, il dollaro e lo yen giapponese, quindi l'attuale monopolio è una relativa novità. Quanto alla sterlina, non vedo ragioni economiche perché non debba confluire nell'euro. La Gran Bretagna fa parte dell'Ue [redacted] contribuisce al suo funzionamento. Riesco a immaginare solo ragioni nazionalistiche perché [redacted] fuori dalla moneta [redacted]». [redacted] professore insegna a Berkeley in California, ma oggi terrà lezione a Torino, presso la Fondazione Einaudi, nel primo incontro sull'Economia dello sviluppo (la sua specializzazione) promosso dal Centro studi Luca d'Agliano col sostegno della Compagnia di San Paolo.

Prof. Bardhan, lei è soddisfatto o deluso da quel che si [redacted] deciso al G-8 di Evian? Ammesso che si sia deciso qualcosa...

«Non mi aspetto molto da questi meeting così pubblicizzati. Altri sono più discreti ma più importanti, come ad esempio le trattative sul commercio mondiale del cosiddetto "Doha Round". Purtroppo in ogni sede ci si scontra con la chiusura dei Paesi ricchi su certe questioni che fanno molto danno ai poveri, per esempio le sovvenzioni [redacted] le misure protezionistiche per l'agricoltura e l'industria tessile che sottraggono, rispettivamente, 20 e 30 miliardi di dollari all'anno all'export potenziale dei Paesi poveri. Però a Evian si è deciso qualcosa sul fronte sanitario, gli Usa hanno accettato di finanziare [redacted] lotta a malaria, Tbc e Aids».

Ma [redacted] le sembra che l'approccio degli americani resti molto ideologico? Ad esempio quando vogliono finanziare la propaganda della castità contro l'Aids?

«Molto ideologico, sì. Rifiutano anche di finanziare il controllo della popolazione, che [redacted] un ritmo disastroso in vaste aree del pianeta».

E il suo approccio alla globalizzazione com'è? Ideologico o pragmatico?

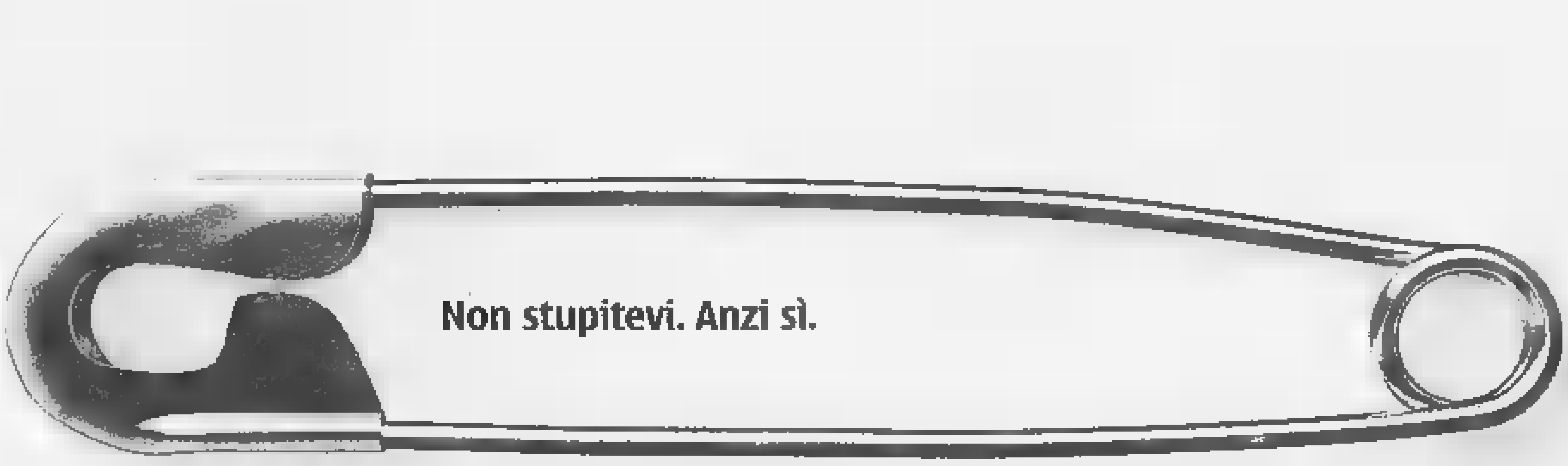
«Non mi schiero con chi è a favore o con chi è contro, do giudizi articolati sui vari aspetti della globalizzazione e così vengo attaccato da entrambe le parti».

Potrebbe dare delle pagelle?

«Credo che la globalizzazione promuova [redacted] benessere dei Paesi poveri in quanto incoraggia gli investimenti stranieri a lungo termine, ma che sia pericolosa quando si tratta di capitali [redacted] breve. Perciò sono a favore di restrizioni nel movimento dei capitali a breve, [redacted] quelle che furono adottate in Cile. Per quanto riguarda le condizioni [redacted] lavoro nelle fabbriche delle multinazionali nei Paesi poveri, bisogna lottare per migliorarle, ma il discorso è diverso per il livello delle paghe, perché se alzarlo mette a rischio i posti di lavoro, bisogna vedere se coloro che si vuole aiutare hanno delle alternative o no. E non ne hanno quasi mai. Quanto al Wto, è vero che la sua agenda è dettata soprattutto dalle grandi imprese dei Paesi ricchi. Ma è un foro multilaterale a cui i Paesi poveri si possono rivolgere per ottenere giustizia, [redacted] volte [redacted] riescono. Se il Wto venisse abolito non resterebbe altro che la sopraffazione dei rapporti bilaterali [redacted]za regole tra forti e deboli».

Club
[redacted]

Iscriviti subito al Club Nokia
e [redacted] il massimo dal tuo Nokia 6100
[redacted] sito www.club.nokia.it
o via WAP su mobile.club.nokia.it



[redacted]

Il nuovo Nokia 6100 [redacted] un minuscolo gigante pieno di qualità: display a colori, MMS, supporto Java™, [redacted] poi ancora, funzione Wallet, operatività triband [redacted] GPRS. Il tutto nel più piccolo telefono cellulare della gamma Nokia. Ora potete tranquillamente stupirvi.

[redacted]
CONNECTING PEOPLE

www.nokia.it

IL PUNTO SUI MERCATI

Sul listino pesano Eni e Bnl

PRESE di beneficio dopo i progressi della scorsa settimana a Piazza Affari, che arretra col resto d'Europa e con Wall Street, in una seduta offuscata anche dalle apprensioni per il comparto hi-tech americano. L'indice Mibtel ha perso lo 0,97% e il Mib30 dell'1,04% anche il Numtel arretra dell'1,17%. Tra i titoli che appesantiscono maggiormente gli indici spicca l'Eni, che risente della riduzione dei giudizi di Lehman e Ubs Warburg, cedendo l'1,87%. Cedente anche Enel (-0,73%), mentre mostra una miglior tenuta Edison (-0,26%). Tra le utility, al via oggi l'aumento di capitale di Aem Torino, mentre scende Aem (-2,19%). Stm ha risentito particolarmente del profit warning lanciato da Motorola cedendo il 3,54% e portando in calo anche l'azionista Finmeccanica (-1,49%). Deboli i principali istituti di credito quotati sul listino, con Intesa in calo dell'1,55%, Mediobanca dell'1,77% e Mps dello 0,81%. Particolarmente pesante Bnl, in ribasso del 2,70%. In luce invece Unicredit (+1,42%) dopo che Morgan Stanley ha ribadito il consiglio di «sovrappesare» i titoli della banca di Alessandro Profumo, portando da 4,4 a 4,5 il target price. Nel comparto assicurativo Generali cede l'1,26% e Fondiaria-Sai lo 0,70%. Va peggio Milano Assicurazioni (-4,02%). Contengono i cali i telefonici. Non riesce ad opporsi alla debolezza del listino la Fiat, in calo dell'1,65%, e Alitalia arretra del 2,14% sulle incertezze per la solidità finanziaria della compagnia di bandiera sollevate dal ministro Lunardi.

[r.e.s.]

CAMBI VALUTE

[illegible]

INDICE BORSA

	09-06-2003	%
MIB	18050	-0.42
MIBTEL	18483	-0.97
MIB 30	25396	-1.04
MIDEX	21945	-0.73
NM (Numtel)	5836	+0.05
D.J. Eurostoxx 50	2289	-1.37

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chiu.	Min.	Max.
Giu 03	25590	25415	[illegible]	25720
Set 03	25510	[illegible]	[illegible]	25235
Dic 03	-	25046	-	-
Mar 04	-	25195	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,4500	-1,26
Banca Tis	8,2000	-4,65
Banca Pop. dell'Adriatico	7,2500	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,2500	+1,39
Banca Pop. di Luino e Varese	8,1000	-1,46
Banca Pop. di Sondrio	10,7000	-0,47
Borgosesia	3,8900	0,00
Borgosesia rnc	2,0500	0,00
CIT	2,3000	-4,17
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1070	-0,93
Ebes Holding Milano	0,4900	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,1700	-3,31
NGP	0,7500	0,00
NGP risparmio	0,7410	-2,50
Sioc	0,7500	[illegible]

ORO CHIUSURE

[illegible]

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 293.08 (-2.17); Bruxelles (Bel 20) 1964.17 (-1.24); Francoforte (Dax Xetra) 3094.76 (-1.05); Hong Kong (Hang Seng) 9733.51 (+0.40); Londra (Ftse 100) 4129.10 (-0.52); Madrid (Ibex 35) 6670.10 (-0.71); Parigi (Cac 40) 3055.23 (-1.23); Sydney (All-Ord) 3018.10 (0.00); Tokio (Nikkei) 8822.73 (+0.42); Zurigo (Smi) 4288.70 (0.00); New York (Dow Jones) 8980.00 (-0.91); Nasdaq 1603.97 (-1.44)

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,500%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,250%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	3,750%	Libor Usa 3 m	1,300%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12 m	1,132%

RENDIMENTI ESTERI

		GER 10 anni	3,580%
USA 10 anni	3,300%	FRA 10 anni	3,630%
USA 30 anni	4,350%	ESP 10 anni	3,660%
CAN 10 anni	4,240%	HOL 10 anni	3,650%
UK 10 anni	3,940%	SVE 10 anni	3,630%
UK 30 anni	4,310%	GIA 10 anni	4,180%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento 7,375%

TEMEX

Meleaurora 0.440.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,1440	2,1737
1 mese	2,1500	2,1798
2 mesi	2,1430	2,1727
3 mesi	2,1340	2,1636
4 mesi	2,1190	2,1484
5 mesi	2,1030	2,1322
6 mesi	2,0890	2,1180
7 mesi	2,0660	2,0946
8 mesi	2,0530	2,0815
9 mesi	2,0430	2,0713
10 mesi	2,0330	2,0612
11 mesi	2,0240	2,0521
12 mesi	2,0160	2,0440

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	68,900 - 82,370
Sterlina (n.c.)	69,620 - 84,060
Sterlina (post.74)	68,520 - 84,780
Marengo Italiano	57,840 - 67,100
Marengo Svizzero	55,250 - 63,520
Marengo Francese	54,740 - 63,010
Marengo Belga	54,740 - 63,010
Marengo Austriaco	54,740 - 63,010
20 Marchi	69,210 - 80,050
10 Dollari liberty	188,760 - 247,900
10 Dollari Indiano	242,730 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	361,520 - 431,240
4 Ducati Austria	150,290 - 175,660
100 Corone Austria	282,310 - 330,530
100 Pesos Cile	178,730 - 214,910
Krugerrand	301,090 - 335,700
50 Pesos Messico	346,030 - 397,670

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati. l'interesse aperto, rilevamento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 09-06-2003

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

CERTIFICATI BOT

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-06-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

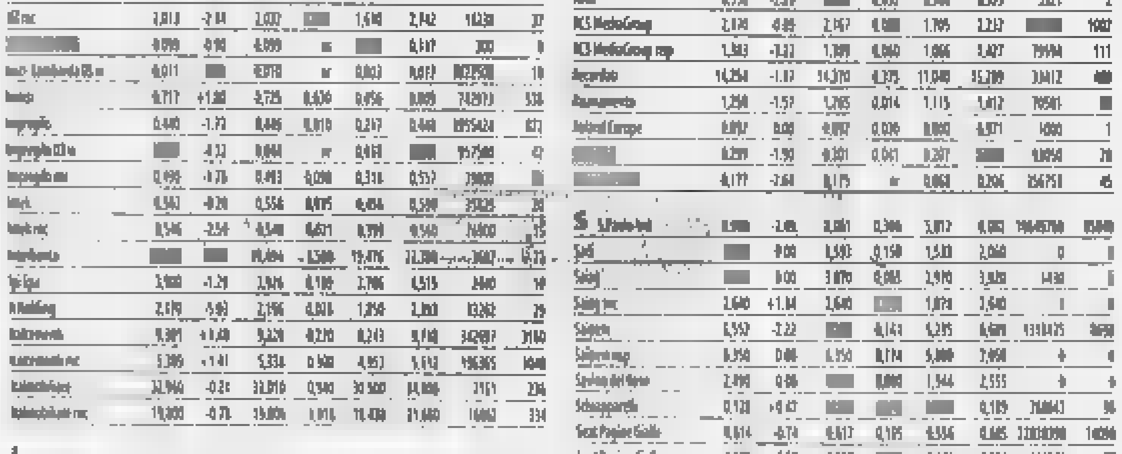
Azioni	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
[illegible]								

NUOVO MERCATO

[illegible]

EURO 50

[illegible]



*PREZZO CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA PER CHI HA UN USATO DA ROTTAMARE ANCHE CATALITICO. È un'offerta dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 30 Giugno 2003 per vetture presenti in concessionaria. **Esempio di finanziamento: Renault Clio Access 3 porte 1.2 8V prezzo promozionale chiavi in mano € 8.850,00 IVA e messa su strada comprese e IPT esclusa; importo massimo finanziato € 8.850,00; 36 rate da € 245,83; TAN 0%; TAEG 1,31%. Anticipo € 0 valido solo per la versione pubblicizzata. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. Salvo approvazione **FinRenault**. EMISSIONI CO2 143 GR/KM, CONSUMI (CICLO MISTO) 6,0 L/100 KM.

	QUOTAZIONI 06.06	05.06	RENDIM. 12 MESI
A Abis Cash	5,072	5,072	-
Abis Flessibile	5,779	5,779	-
Agora Flex	5,362	5,358	10,93
Agora Val Pr.95	5,410	5,404	8,33
Agrifutura	15,190	15,193	4,65
Alarico Az	3,892	3,864	-13,12
Alberto Primo Gr	6,772	6,701	-17,31
Alboino Bil	5,774	5,629	-20,03
Alemanno Obbl.	5,496	5,487	7,94
Alpi Az Area Euro	7,555	7,062	-16,73
Alpi Az Internaz.	4,848	4,777	-
Alpi Obbligaz. Int.	6,540	6,570	-
Alto America Az.	4,380	4,400	-25,80
Alto Americano	17,965	17,797	-8,34
Alto Bilanciato	13,310	13,234	-4,60
Alto Intern. Az.	3,673	3,677	-13,96
Alto Intern. Obbl.	5,574	5,519	-7,71
Alto Monetario	6,282	6,274	1,29
Alto Obbligazionario	7,314	7,318	7,27
Alto Pacifico Az.	3,882	3,845	-20,10
America 2000	9,817	9,730	-20,01
Amerigo Vespucci	4,875	4,804	-24,18
Anima America	4,431	4,453	4,05
Anima Asia	4,018	3,985	-17,73
Anima Convertibile	5,110	5,096	11,07
Anima Emer. Markets	4,519	4,525	-4,78
Anima Europa	3,786	3,779	-13,28
Anima Fondattivo	10,974	10,929	-4,91
Anima Fondimpiego	16,719	16,720	11,50

	QUOTAZIONI 06.06	05.06	RENDIM. 12 MESI
Aureo FF Prudente	5,175	5,181	1,59
Aureo Finanza	3,591	3,574	-18,98
Aureo Flessibile	6,489	6,438	-6,01
Aureo Gestiobb.	9,018	9,023	7,41
Aureo Global	8,013	7,980	-19,13
Aureo Liquidità	5,018	5,018	-
Aureo Mangano Prime	3,779	3,718	-23,23
Aureo Mont. Emerg.	3,773	3,765	-19,69
Aureo Monet. Euro	5,721	5,721	1,94
Aureo Multiazioni	6,015	6,179	-19,51
Aureo Obbligaz.	4,343	4,346	-9,34
Aureo Pacifico	2,628	2,607	-29,77
Aureo Pharma	3,682	3,664	-16,45
Aureo Rendita	12,347	12,348	9,49
Aureo Tecnologia	1,918	1,723	-14,57
Aureo WWF Plan. Terra	4,895	4,852	-
Azimut America	9,446	9,318	-17,06
Azimut Bil.	10,334	10,119	-0,36
Azimut Bilan. Borsa	5,994	5,918	-5,61
Azimut Borse Int.	10,164	10,044	-15,42
Azimut Consumers	4,325	4,282	-15,61
Azimut Crescita Ita.	20,015	19,756	-6,09
Azimut Emerging	3,420	3,370	-18,71
Azimut Energy	4,446	4,434	-7,52
Azimut Europa	11,420	11,245	-16,78
Azimut Fixed Rate	8,789	8,787	10,16
Azimut Floating Rate	6,005	6,005	1,44
Azimut Garanzia	11,111	11,111	2,36

EURO RSCG

L'hai scelta perché è bella.
Ah sì, una bellissima berlina. Perché è comoda.
Ci si sta in 4, benissimo.
Perché è sicura, tecnologica e silenziosa. Sssshhh.
L'hai scelta perché il bagagliaio ci sta tutto. Proprio tutto.
Hai scelto lei, la nuova Citroën C3 Pluriel, la berlina perfetta.
La risposta a tutti i tuoi desideri. O no?
Sii sincero... non hai mai sognato una spider per andartene
in Costa Azzurra a prendere un croissant, coi capelli al vento?
Una cabriolet ■ un weekend romantico con lei?
O lui, se preferisci. O magari una pick up?
Beh, ■ di sognare. Perché adesso puoi averle tutte.
La nuovo C3 Pluriel, la prima ■ sa essere una ■,
una spider, una cabrio e una pick up,
con i tecnologici motori a benzina come il 1.4 75 ■
e il 1.6 16 V 110 cv con cambio Sensodrive.
Il sogno e la realtà.
Il possibile e l'impossibile.
Desideri altro?

Nuova Citroën C3 Pluriel La prima berlina più volte unica.

Porte Aperte
sabato 14 ■ domenica 15 giugno.

Citroën Finanziaria

CITROËN
www.citroenc3pluriel.it

Da qui, fili via.
Telecom Italia inaugura l'era del Wi-Fi.
Internet veloce, senza fili, in un palmo di mano.
Wi Fi
AREA
TELECOM
TELECOM
ITALIA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6484620; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255052 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATA**[redacted] corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via [redacted] Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, [redacted] Monte Santo [redacted], t. 72927; **CUNEO**, corso [redacted], t. [redacted] **FIRENZE** via [redacted] Manzoni 45, t. [redacted] 573868; **GOZZANO**, via Cervino 13, [redacted] via Trinchese 87, t. [redacted], **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, [redacted] Cavour 13, t. [redacted]; **PADOVA**, via [redacted] 5, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tan. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso:** [redacted]OVA, piazza [redacted] 3, t. [redacted], **SAVONA**, via Paleocapa 10/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 15, t. 504861; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere al[redacted] richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati [redacted] «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il [redacted]vizio cassette aggiungendo al testo dell'av[redacted] la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo [redacted] cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto [redacted] l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [redacted] firma singola dipendenti - privati - statali - pensionati - cooperative anche p[redacted]. Finart 011.561.8494 (UIC [redacted]171)

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà ventennale. (UIC 4395)
PR[redacted]
011.561.7521 corso [redacted] Umberto 87.

FINANZIAMENTI, [redacted] leasing, consulenza [redacted] livelli, risposte veloci qual[redacted] importo. [redacted] 00[redacted]40.4490. Registro Commercio 3254454.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Prometeo Porta Nuova 011.509.6550 - Torino Porta Susa 011.437.8363 - Novara 0321.393.006 - Alessandria 0131.326.514.

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5001) prestiti personali, anche a firma singola. Finanziamenti ipotecari. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente. Torino - corso Francia, 15 Tel. 011.434.4263.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [redacted] azienda? [redacted] Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 696.440.

[redacted] conto terzi [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere. Immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.285.18014.

VUOI vendere la tua attività! Activa 16 anni di esperienza garanzia di serietà. [redacted]. 011.642.778.

[redacted] DI [redacted]

[redacted] 011.642.758 cede alimenti biologici cosmetica naturale cintura Sud fatturato € 300 000,00 [redacted]. Rif. 3123.

ACTIVA 011.642.758 cede licenza ambulante salumi formaggi 6 posti piazza Don Grioli incasso € 335 000,00 annuo.

ACTIVA 011.642.758 cede produzione commercio arredamenti per saloni acconciature 1000 mq in Torino. Rif. [redacted].

ACTIVA 011 642 758 cede quote 50% azienda produzione commercializzazione composizioni floreali prima cintura incasso € 450.000,00 annuo.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] tabaccheria giochi basso cuneese levata settimanale € 7.000,00 utile netto € 115.000,00. Rif. [redacted].

ACTIVA 011.642.758 cede videoteca Settimo centrale 8000 titoli 3 video bank anticipo € 52 000,00. Rif 3074.

[redacted] 011.642.758 [redacted] vineria degustazioni adiacenze piazza Statuto nuovo 45 posti anticipo € 50 000,00 Rif. 3067

[redacted] 011 596 771 merceria abbigliamento zona parco Ruffini attività 35ennale [redacted] interessante utile. Cedo € 33.000,00.

BALDINI 011 590 771 Santa Rita angolare 7 vetrine cediamo bar cremeria tabelle A più B incasso di sicuro interesse.

[redacted] 011.596 771 [redacted] Madama Cristina abbigliamento con incasso di € 70.000,00 annui cedo o chiedo buonuscita.

[redacted] 011.590.771 zona piazza Chironi cedo ad € 65.000,00 esclusiva boutique abbigliamento con buon utile. Ampio negozio nuovissimo.

[redacted] 011.596.771 zona Val di [redacted] cediamo gastronomia e specialità centrale strategica posizione interessante utile.

BAR in centro uffici [redacted] clientela [redacted] le conduzione 2 addetti incasso € 500,00 vendiamo. Iemmetro 011.385.4810.

PRESTIGIOSA attività enogastronomica alto livello in struttura medioevale, casering da sviluppare, parco, laghetto Tel. 335.[redacted].

STELLA 011.447.4802 cartoleria vicinanze Nichelino adatta a due persone favolosa posizione causa maternità minimo contanti.

STELLA 011.447.6280 alimentari vegetariane frutta e verdura vicinanze piazza Statuto € 800,00 al dì minimo contanti.

TABACCHERIA [redacted] adiacenze [redacted] Giulio Cesare superaccessoriata levato € 17.000,00 cede anticipo [redacted] Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto San [redacted] ottima posizione ampi locali levato € 15.000,00 cede anticipo € 200.000,00. Frana 011 562 3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto Madonna di Campagna aggi monopolio € 135.000,00 cede anticipo € 260 000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto Mirafiori 2 addetti levato € 21.000,00 cede anticipo € 200.000,00 Frana 011 562.3895.

ATTIVITA' [redacted]

[redacted] offresi anche [redacted] imbiancatura. Prezzi modici. Tel. [redacted].323.4983.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] cerca ambosessi provenienti [redacted]mo impiegatizio, operai, tornitori, autisti, commercio, liberi subito. Offresi [redacted] 3.630,00 primi quattro mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore dalle 9.30 - 12,30 / 14.30 - 16,00. via Pio VII 168 - Torino 1° [redacted]. Suonare Sig. Costa.

AZIENDA [redacted]nica di precisione ricerca ambosessi da adibire alle segu[redacted] [redacted]sioni: tornitore, attrezzista C.N.C., rettificatore diametri e piani, tornitore C.N.C., artigiani montatori. Tel. 011.348.7757.

[redacted]SI tornitore pratico controllo [redacted]rico lavori di precisione. Ambosessi telefonare 011.959.3985.

TOYOTA cerca n. 4 meccanici max 35 anni, provata esperienza nel settore auto, forte senso pratico, collaborativo. Ambosessi telefonare dalle ore 9.00 - 12.00 allo 011 315 1711. Signora Emanuela.

PERSONALE PUBBLICI ESER[redacted]

PICCOLO albergo di montagna [redacted] cuoco/a referenziati per stagione estiva. Telefonare pasti [redacted] 338.478.5632.

IMPIEGATI

A.A.A. [redacted] **SVILUPPO TURISMO** [redacted] per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. [redacted]. 011.890.3743 - E-mail: cstanimazione@libero.it

AZIENDA produttrice componentistica settore automotive ricerca responsabile [redacted] Italia / [redacted], esperienza precedente in analoga mansione. Frequenti trasferte, ottima conoscenza inglese francese. Sede azienda Poirino. Ambosessi [redacted] curriculum [redacted] 011.945.0376; e-mail: go[redacted]

RAGIONIERA/E collocamento caricamento dati, reportistica, disponibilità immediata cercasi. Scrivere: Publikompass 5503 - 10100 Torino.

TECNICI

SOCIETA' di progettazione ricerca n. 1 progettista impianti elettrici, civili ed industriali di provata esperienza, ambosessi. Scrivere: Publikompass 5504 - 10100 Torino.

[redacted] VARI E PART-TIME

A. TELEMARKETING Selezione Castello Garcia, ricerca per ampliamento organici operatrici / operatori minimo 25enni. Richiedesi: ottima dialettica, esperienza [redacted] vendita telefonica. [redacted]: mensile, premi, portafoglio clienti, training gratuito. Tel. 011.750 6434.

AMBOSESSI cerchiamo [redacted] personaggi anche prima esperienza per fiction televisive in Piemonte telefonare Roma 06/663.3012.

[redacted] Torino centro azienda ricerca ambosessi, da inserire, [redacted] mansioni operative ge[redacted]. Full - time. Tel. 011.516.4793.

LAVORARE con successo anche da casa part - [redacted], full - time. Ottimi guadagni. Tel. 0321.438.802.

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i [redacted] Ricorsi. Tel. 011.397.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda milanese ricerca venditori anche prima esperienza per Torino e provincia automuniti, militesenti, ambosessi. Offriamo fisso mensile più provvigioni, alti guadagni, addestramento, inquadramento legge e possibilità di carriera. Tel. 0523.523.171 fax 0523.523.172.

AFFERMATA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 5 venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti, da inserire nel proprio organico, residenti province To - No - Al - Cn. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, [redacted]. Offresi provvigioni, concorso spese fino a Euro 1.000,00, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito, inquadramento Enasarco. Per appuntamento 0125.561.100.

AZIENDA leader pavim[redacted], pareti divisorie, arredo ufficio, cerca agente per inserimento proprio organico. Ambosessi. Scrivere: Publikompass 8608 - 10100 Torino

AZIENDA [redacted] settore immobiliare cerca venditore motivato giovane, dinamico e comunicativo. Ambosessi inviare [redacted]culum fax 011.627.2987.

AZIENDA leader vendita pavimenti rivestimenti arredo bagno, cerca venditore esterno ambosessi. Fisso più incentivi. Scrivere: Publikompass 8609 - 10100 Torino

AZIENDA locale necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316 0903.

[redacted] compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite. [redacted] esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.884.1808

SOCIETA' operante nel [redacted] arredamento cerca collaboratori esterni ambosessi. Fisso più incentivi. Inviare curriculum [redacted].

The Document Company Xerox
stiamo selezionando
COMMERCIALI
JUNIOR [redacted]IOR
età 23/30 anni preferibile precedente esperienza di vendita, determinati a diventare professionisti di successo nell'Information Tecnology.
A questi giovani affideremo la vendita delle soluzioni di stampa digitale di ultima generazione, bianco e nero e colore connessi in rete, per potenziare l'attività commerciale svolta dalla struttura del Concessionario Xerox di Torino.
E' previsto uno straordinario programma di inserimento iniziale, svolto presso la Xerox Business School con formazione tecnica, commerciale e marketing.
Offresi:
junior: fisso mensile, schema provvigionale, interessanti incentivi e prospettive; senior: assunzione diretta, stipendio più incentivi, rimborso spese, piano di crescita.
Ambosessi inviare curriculum
via fax 011.206.4006
e telefonare 011.206.3355
con autorizzazione Legge 675/96.

LAVORO DOMANDE

[redacted]

OPERATORE V livello, esperienza [redacted]ennale su CNC conoscenza Cad - Cam, ottimi passaggio diretto. [redacted]. 011.411.1201.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AMPIA esperienza decennale organizzazione gestione magazzino e banconista, libero subito. Tel. 011.382.6754 pasti serali - 347.353.7076.

IMPIEGATI

[redacted]ERE esperto [redacted], iva, bilanci, finanza, offresi. Tel. 347.464.3495

IMMOBILIARI VENDITE 5

TORINO CITTA'

A.A.STUDIO AUDI 011.812.5222, libero corso Casale in palazzina liberty, ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi.

A. CENTRO (via Della Rocca) in prestigioso stabile d'epoca, mq 180, salone, due camere, cucina, doppi servizi, posto auto. Trattative riservate. Elebi 011 392.017.

A. GEDIM 011.562.7566 Cenisia / via Bussoleno, in palazzina signorile elegante trilocali, minimo contante più mutuo.

A. GEDIM 011.562.7566 centro prestigioso stabile d'epoca [redacted] mq, posto auto nel cortile. Dissequestro seconda scadenza marzo 2005.

A. [redacted] 011.562.7566 corso Chieri, [redacted]sizione collinare [redacted] panoramica [redacted] 500 mq più 170 mq interrati.

A. SERIM 011.562.9801 corso Svizzera signorile ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi terrazzo angolare piano 2° portineria.

A. [redacted] 011.562.9801 libero via Borgo Dora (Balôon) in stabile del '600 restaurato piccolo loft con terrazzino termoautonomo videocitofono [redacted] 99.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 San Paolo via Frossasco in piccolo condominio 2° ultimo piano grande salone 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo € 180.000,00

A. SERIM 011.[redacted] via San [redacted] in bella casa d'epoca senza ascensore ristrutturato salone camera cucina bagno € 102.000,00.

[redacted] Lungo Po Antonelli libero [redacted]mavera 2004 appartamento mq 180 circa più box. GR 011.505.039.

ATTICO mansardato vista Superga zona piazza Respighi recentissimo signorile soggiorno cucina camera bagno terrazzo riscaldamento autonomo volendo box per 2 auto. Intermau 011.561.8525.

BARRIERA MILANO
corso Palermo angolo corso Giulio Cesare. In piccola palazzina dotata di ascensore, riscaldamento autonomo vendiamo camera cucina bagno finemente ristrutturati. Liberi o occupati da € 63.000,00. Gabetti 011.57.672.

BORGO [redacted] via [redacted] vendiamo [redacted] bifamiliare semindipendente più negozi cortile cong. iardino. Sottotetto ampliabile. Vendita in blocco. Gabetti 011.256.969.

COLLINA San Vito in importante villa bifamiliare settecentesca appartamento panoramico di salone 4 camere, cucina biservizi ampi terrazzi giardino privato. Dependance per ospiti. [redacted] auto. Trattative riservate. Fiminter Immobili 011.617.0021.

CORSO MONCALIERI appartamenti nuovi, [redacted]ra, in villa, giardino, mq [redacted] auto, vend[redacted] Harca [redacted]25.

CORSO MONTECUCCO [redacted] due [redacted]mere, cucina, bagno. Completamente ristrutturato, libero subito. € [redacted]. Tel. 348.563.5317 - 011.304 401.

CORSO [redacted] **MAURIZIO** [redacted] impresa prenota prestigiosi appartamenti, miniaIloggi, uffici, negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero [redacted]servativo della facciata d'epoca costruito su progetto Antonelli. Tel. 011.586.9411 - 347.451.2859.

CORSO SOMMEILLER in bella casa [redacted] '30 libero spazioso soggiorno 2 camere cucina servizi. Gabetti 011.581.8338.

CORSO TRAPANI libero [redacted] rinnovo ingresso [redacted] cucina bagno [redacted]000,00 interamente finanziabili. Ga[redacted] San Paolo 011.433.0756.

[redacted] pressi [redacted] Fiume in [redacted] pa[redacted] d'epoca luminoso ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti Crimea 011.660.4240.

CROCETTA
corso De Gasperi, Presso Politecnico. In stabile ristrutturato nelle parti comuni vendiamo luminose mansarde ottimamente rifinite da € 124.000,00. Possibilità di abbinamento a scelta [redacted] d 011.57.672.

[redacted] prestigioso saloncino 5 camere cucina tripli servizi lavanderia 2 posti [redacted]. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA via Colombo [redacted] anni '[redacted] libero ristrutturato piano [redacted] 2 [redacted] cucina bagno. Gabetti 011.581 8338.

FIMINTER [redacted]ILI centro storico in importante palazzo settecentesco: appartamento prestigioso totalmente ristrutturato, su [redacted] livelli composto da: ingresso, [redacted] con camino 4 camere, cucina abitabile, tripli servizi, lavanderia. Tel. 011.517.0021.

GABE[redacted]I SPA corso Brunelleschi panoramico ingresso living su soggiorno cucinino 2 camere servizio completamente [redacted]. Agenzia Viberti 011.335.8703.

GABETTI SPA corso Giulio Cesare [redacted] ascensore proponiamo ingresso [redacted]ra tinello cucinino bagno € 75.442,00. [redacted]. 011.248.1553.

GABETTI SPA strada comunale della Maddalena, vendiamo villa bifamiliare [redacted] metratura, [redacted]la, terreno privato. Ag. Moncalieri 011.642.563.

GABETTI SPA via Galvani [redacted]poca ingresso salone 2 camere ampia cucina bagno buone condizioni ottima opportunità. Tel. 011.433.2558.

GABETTI SPA [redacted] Boccarelli in stabile d'epoca ultimo piano ristrutturato ingresso sala 2 camere cucina abitabile bagno. Tel. 011.433.2558.

LARGO TABACCHI
villa [redacted] moderna architettura mq 600 complessivi volendo divisibile in due [redacted]. Splendida [redacted] Ter[redacted]. Giardino. Luciana Vola 011.436.1395.

LOFT impresa [redacted] Peschiera / corso Francia [redacted] mq [redacted] con annesso giardino piantum[redacted]. Tel. 011.740.634.

LUCIANA VOLA 011.438.1395 piazza Adriano splendida [redacted] in stabile con portineria, [redacted], 3 [redacted] mere, cucina, biservizi.

LUCIANA VOLA 011.436.1553 centralissimo in casa d'epoca, piano alto, mq 140 rifinito. Locato scadenza gennaio 2005. [redacted]cianavola.com

MIRAFIORI via Rigola, signorile, ingresso, 2 camere, tinello cucinino bagno. Libero subito € 130.000,00. Volendo box. Gabetti 011.519.9670.

NUOVA costruzione pressi corso Dante 'Star Palace' soggiorno camera cucinotta bagno box. Giardino condominiale. Portineria. € 189.000,00. Gabetti 011.663.3574.

PIAZZA VITTORIO angolo via Plana signorile stabile d'epoca 1° piano ammezzato studio composto da soggiorno 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti 011.836.116.

SANTA RITA
corso Orbassano, fronte Parco Rignon. In signorile palazzo con portineria, doppi ingressi, doppi ascensori. [redacted] tinello, cucinino, libero € 128.700,00. Soggiorno, 2 camere, biservizi, libero [redacted] 199.790,00. Salone, [redacted] camere cucina, [redacted] libero [redacted] 254.700,00. Gabetti 011.57.672.

SANTA RITA nuova costruzione, prenotiamo appartamenti di soggiorno, 2 camere, [redacted], biservizi. [redacted]. Istituto Torinese Immobiliare 011.319.2332.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di pregio. Tel. 011.586 9411 - 347.451.2859.

[redacted] totalmente ristrutturati, materiali pregiati, angolo cottura, bagno, viale motorizzato. Consuledile 011.437.4000.

VICINANZE corso Monte grappa (via Salbertrand) nuova costruzione ultimi appartamenti di circa 120 mq con box. Gabetti Parella 011.756.[redacted].

[redacted] PROVINCIA

ALPIGNANO in stabile [redacted] giardino condominiale appartamento panoramico di saloncino living 3 camere [redacted] bagno garage. Gabetti 011.956.6022.

ATTICO Moncalieri in prestigiosa villa d'epoca soggiorno, sala pranzo, cucina, lavanderia, 4 camere, servizi box, giardino privato. Tel. [redacted].680.[redacted].

BUSSOLENO centro storico libero in stabile d'epoca restaurato nuovo indipendente su due piani soggiorno con [redacted] cot[redacted] camera bagno box. Serim 011.562.9801.

CASA nuova adatta a famiglia artigiani centro di Testona Moncalieri via Pasubio n. 5 - 450 mq abitabili. Tel. 011.503.313.

LUCIANA [redacted] 011.436.1395 fronte Mandria in splendida [redacted] '700, ristrutturazione di antichi caselli in 12 unità abitative. Giardini privati. [redacted]. Piscina.
www.immobiliarelucianavola.com

MAZZE' centro [redacted] splendida villa del [redacted] mq 260. [redacted] splendida. Giardino. Corte interna. Luciana Vola 011.438.1555

ORBASSANO adiacente centro [redacted] recente costruzione piano alto appartamento 106 mq circa, più box. GR 011.505.039.

PINO TORINESE zona prestigiosa appartamento mq [redacted]0 rifinito. Terrazzi. Giardino privato. Luciana Vola 011.436.1555.

RIVOLI - [redacted] in palazzo [redacted] appartamento rifinitissimo su due livelli mq 200. Giardino. Terrazzo. Box. [redacted] Vola 011.436.1395.

[redacted] impresa [redacted] prenota ville uni / bifamiliari, ottime [redacted]. Tel. 011.926.5025 www.balma.it

SAN MAURO Sambuy splendida porzione di casale ristrutturato su tre livelli box € 250.000,00. Serim 011.562.9801.

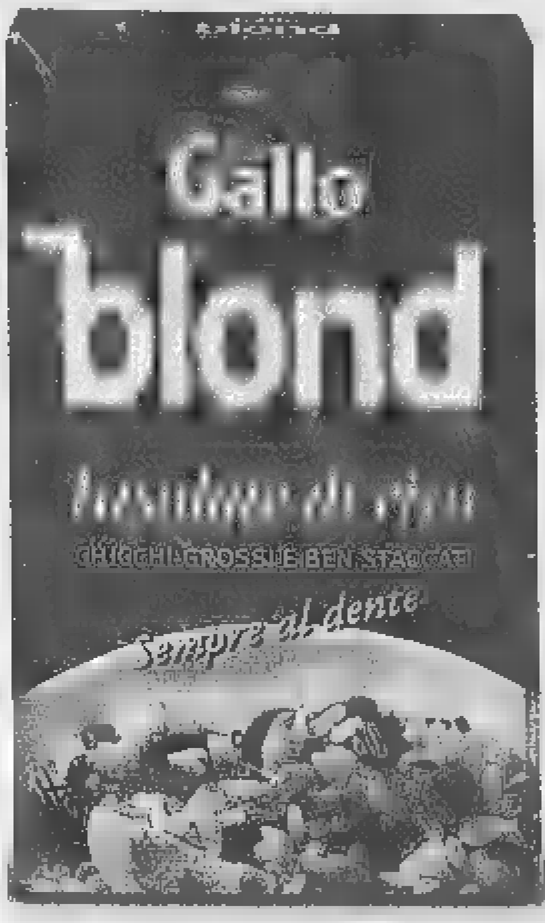
(continua)

AUTOMASSAUA
Offerte del mese
con ANTICIPO Ø
a partire da:

PANDA	Euro	50,00	al mese
CINQUECENTO	Euro	50,00	al mese
PUNTO	Euro	90,00	al mese
BRAVO / BRAVA	Euro	100,00	al mese
MAREA SW	Euro	160,00	al mese

Foto non contrattuale
TORINO - Tel. 011.71.33.20
Via DE SANCTIS 15 ang. PIZZA MASSAUA

Cucine e Salotti
- SCONTI - SCONTI - SCONTI - SCONTI -
Per rinnovo
totale esposizione
approfittate
dei prezzi già scontati
e ancora trattabili
PAGAMENTO A PARTIRE
DAL 4° MESE SENZA INTERESSI



Torino è famosa per i viali eleganti, i palazzi signorili, le raffinate piazze..... un meraviglioso panorama non c'è che dire, ma oggi vi invitiamo a godervi Torino da un'altra prospettiva. Un quadro fatto dalle tante bontà del suo territorio, dai peperoni di Carmagnola al prosciutto dell'Alta Val Susa, arricchite dai chicchi grossi e sempre al dente di Riso Gallo Blond Insalate e dagli aromati chicchi neri di Riso Gallo Venere. Uno spettacolo che vi lascerà certamente a bocca aperta. Almeno sino alla prima forchettata! La ricetta completa "Insalata di riso delle Alpi", creazione dello chef **Walter Eynard** del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO), la trovate sul sito **www.risogallo.it**

Torino, gustatevi il panorama.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

26 agenzie [redacted] - Incontri garantiti [redacted] contratto*

* Le garanzie relative agli incontri [redacted] visionabili presso gli uffici Eliana Monti s.r.l.

Lui cerca Lei Cod.1478 - Gloria 35enne, pubblicitaria, spontanea, romantica, amante della montagna e dello sci, conoscerebbe un signore maturo ed affidabile che sappia donarle dolcezza e serenità.

Cod. 1462 - Sandra 29enne, ballerina, sensibile, timida, carina, cerca un lui max 50enne, discreto, stabile per un duraturo rapporto sentimentale.

Cod.1998 - Sonia 28enne, concertista, solare, dinamica, [redacted] natura e animali, incontrerebbe [redacted] 45enne, buono e sensibile per un futuro insieme.

Cod. 1997 - Agnese, commerciante 36enne, carina, amante passeggiate e bicicletta, cerca [redacted] 50enne, dolce [redacted] gentile con cui condividere passione per il cinema e futuro.

Cod. 1787 - Veronica, vedova 40enne, [redacted] figli, dolce, curata, [redacted] un compagno max 50enne, buono, sincero, motivato per relazione profonda e serena.

Cod.1436 - Elena 29enne, economicamente indipendente, solare, bel fisico, contatterebbe uomo maturo max 50enne, sportivo purche' serio [redacted] motivato.

Cod. 1462 - Anna 32enne, infermiera, persona positiva e solare, femminile, contatterebbe [redacted] 45enne corretto, leale per dolce legame d'amore.

Cod. 1467 - Mirella 34enne, divorziata, commessa, carattere dolce, comprensivo, incontrerebbe lui sensibile, dinamico per futuro insieme.

Cod. 1499 - Francesca 35enne, nubile, segretaria, allegra, esuberante, amante pittura, cerca per futuro stabile [redacted] sereno [redacted] uomo maturo ma sportivo [redacted] giovanile.

Cod.1177 - Benedetta 33enne, praticante avvocato, libera, [redacted] un uomo capace [redacted] farla ridere, dolce, gentile [redacted] determinato.

Cod.1188 - Mara, commessa 31enne, simpatica, altruista, legata [redacted] valori tradizionali, cerca max 55enne, realizzato, disposto ad amarla e coccolarla.

Cod.1288 - Stefania, architetto 35enne, origini francesi, appassionata [redacted] cinema e teatro, fantasiosa, carina, cerca [redacted] pari interessi, responsabile e tollerante.

Cod.2266 - Graziella, ragioniera 28enne, nubile, [redacted] sport, musica, teatro, cerca lui max 50enne, serio, dinamico scopo matrimonio.

Cod.2244 - Marina, insegnante 33enne, casetta al mare, romantica [redacted] deciso, cerca [redacted] 50enne, giovanile, allegro, compagnone per condividere futuro.

Cod.2165 - Eleonora, medico 40enne, occhi intensi, sportiva, cerca un [redacted] attivo, intraprendente, realizzato cui dedicare tutta se stessa.

Cod. 2199 - Monica, interprete 35enne, carina, simpatica, cerca scopo relazione uomo simpatico, galante, seriamente disposto ad un'unione seria.

Cod.3121 - Aida, pensionata 55enne, sincera e riflessiva, vedova da tanto tempo, vorrebbe incontrare un uomo serio e comprensivo, riflessivo e dolce per una vera [redacted] profonda relazione sentimentale.

Cod.3447 - Annamaria 32enne, solare, dolce, amante [redacted] ballo, economicamente indipendente, vorrebbe incontrare un uomo non pigro, attivo [redacted] dotato di seso dello huomor scopo convivenza.

Cod.3448 - Arianna, dentista 37enne, affermata, spigliata, appassionata di fotografia, cerca un compagno ottimista [redacted] 50enne capace [redacted] amarla intensamente.

Cod.2525 - Cinzia, estetista 28enne, elegante, curata, dolce, simpatica, cerca max 50enne, amante come lei del ballo [redacted] sicuramente motivato [redacted] iniziare [redacted] relazione [redacted] eventuale convivenza.

Cod.3112 - Marianna 36enne, archeologa, appassionata terre lontane, dinamica, simpatica, leale, cerca [redacted] 55enne, brillante, sportivo per rapporto sentimentale scopo matrimonio.

Cod.3442 - Carola 32enne, insegnante lingue, origini spagnole, passionale e vivace, capace di veri sentimenti, incontrerebbe un uomo molto maturo e responsabile che voglia innamorarsi e condividere il futuro.

Lei cerca Lui Cod.2536 - Stefano 55enne, imprenditore, benestante, [redacted] valori, simpatico, incontrerebbe dolce signora max 60enne, desiderosa di instaurare un rapporto duraturo.

Cod.2345 - Francesco 49enne, direttore d'alberghi, amante viaggi, natura, conoscerebbe lei anche più matura, dinamica, solare, disposta a legarsi sentimentalmente.

Cod.2443 - Luigi ex avvocato 64enne, aspetto piacevole [redacted] curato, stanco della solitudine, cerca un'appassionata compagna che sappia donargli tenerezza per futuro insieme.

Cod.3232 - Valerio 53enne, avvocato, spiritoso, brillante, fisico atletico, [redacted] viaggi, incontrerebbe una signora amabile, estroversa e sensibile per intenso rapporto sentimentale.

Cod.3321 - Fulvio pediatra 48enne, discreto gentile, alti valori morali, cerca una compagna max pari età per iniziare [redacted] splendida unione d'amore.

Cod.3325 - Alberto, direttore di cantiere 60enne, giovanile, sensibile, buona cultura e posizione, cerca un[redacted] lei raffinata, affettuosa per [redacted] rapporto duraturo.

Cod. 3374 - Stefano, dirigente aerospaziale 50enne, laureato, bell'aspetto, brizzolato, affettuo[redacted] ed altruista, contatterebbe signora [redacted] 48enne purche' allegra e socievole.

Cod.3376 - Guido, quadro aziendale 47enne, sportivo, amante vela, raffinato, spontaneo, sincero, cerca lei onesta [redacted] buona per costruire una famiglia.

Cod.2778 - Roberto, benestante impresario 50enne, serio, onesto, motivato al matrimonio, contatterebbe [redacted] coetanea, leale e discreta per futuro insieme.

Cod.2741 - Massimiliano 46enne, divorziato, deluso da precedente esperienza, persona profonda [redacted] comprensiva, cerca scopo seria unione una donna allegra e motivata.

Cod.2789 - Giovanni, pensionato [redacted]enne, sportivo, brillante, indipendente, economicamente stabile, cerca scopo convivenza donna anche non benestante purche' dolce e sensibile.

Cod.2754 - Simone, grafico 55enne, divorziato, occhi neri, suona il pianoforte, romantico, deciso, cerca scopo matrimonio una donna matura e responsabile.

Cod.2712 - Lorenzo, biologo 50enne, origini nobili, sensibile, amante dei cavalli, proprietario di scuderia, cerca scopo matrimonio una donna semplice e romantica.

Cod. 1854 - Manuele, artigiano imprenditore 55enne, benestante, buona cultura, amante tennis e sci, cerca lei spontanea [redacted]ax 55enne alla quale dedicare tutto se stesso.

Cod. 1855 - Luca, istruttore di volo, affascinante, distinto, elegante, romantico, cerca scopo futuro stabile una [redacted] semplice, carina, curata.

Cod. 2773 - Enrico, dirigente 53enne, affascinante, simpatico, amante lettura, molto profondo [redacted] sani principi, conoscerebbe [redacted] dolce, sensibile desiderosa di stabilità affettiva.

Cod.2211 - Interessante uomo d'affari 58enne, finanziariamente stabile, sensibile, spotivo, appassionato [redacted] d'epoca, incontrerebbe compagna anche più matura purche' buona.

Cod.2215 - Dirigente 55enne, distinto, curato, barca a vela, cerca [redacted] 60enne per weekend e per inziare una relazione profonda e sincera.

Cod.2214 - Notaio 64enne, vedovo, attivo, amante viaggi, lettura e cinema, cerca max 67enne, espansiva per una felice unione sentimentale.

Cod.3136 - Giulio 58enne, oculista, serio, motivato, incontrerebbe una signora sincera anche [redacted] figli per costruire un futuro solido e sereno.

Cod.3137 - Filippo 53enne, chirurgo plastico, simpatico, sorridente, intraprendente, molto romantico, conoscerebbe lei dolce, carina, gentile per [redacted] relazione sentimentale.

Cod.1414 - Francesco 52enne, commercialista, buono, generoso, figli grandi, casa [redacted] mare, conoscerebbe signora [redacted] 55enne, sincera per iniziare una intensa relazione sentimentale.

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI [redacted] EURO AL 06/06/2003

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,51	5,48	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,22	5,19	5,22
Pioneer Funds - [redacted] Dollar Short-Term	4,55	4,52	4,53
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,06	6,01	6,04
Pioneer Funds - International Bond	6,06	6,01	6,04
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,78	5,69	5,75
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,06	4,96	5,01
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,15	5,98	6,06
Pioneer Funds - Strategic Income	5,04	5,03	5,03
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,57		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,78	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,93	5,81	5,87
Pioneer Funds - French Equity	9,47	9,33	[redacted]
Pioneer Funds - Core European Equity	[redacted]	4,58	4,62
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,8	2,76	2,8
Pioneer Funds - Top European Players	3,77	3,69	3,72
Pioneer Funds - Top European Research	2,8	2,75	2,78
Pioneer Funds - European Small Companies	5,05	4,98	[redacted]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,47	6,3	6,41
COMPARTI AZIO[redacted]I AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,57	3,51	3,54
Pioneer Funds - America	3,58	3,52	3,56
Pioneer Funds - U.S. Value	3,8	3,73	3,78
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,13	3,07	3,11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,31	4,23	4,3
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,27	4,19	4,26
COMPARTI [redacted] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,58	3,52	3,55
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,02	2,98	3,02
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,69	1,67	1,69
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,03	2,97	3,02
Pioneer Funds - Greater China Equity	2,98	3,9	3,94
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,98	2,94	2,97
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,14	3,09	3,13
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,02	2,95	3,01
Pioneer Funds - Global Technology	1,79	1,77	1,7
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,68	1,65	1,67
Pioneer Funds - Global Consumers	3,71	3,65	3,7
Pioneer Funds - Global Energy	3,83	3,79	3,84
Pioneer Funds - Global Industrials	3,65	3,6	3,65
COMPAR[redacted] PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,2	6,13	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,33	5,25	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,32	4,27	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,6	3,56	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,05	3,01	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666.57.11 - [redacted] 011 666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244 24 611 - Fax 02.244 244.00

REGIONE [redacted]
A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi
Avviso

Sul BURC del 9 giugno 2003 e sul sito internet www.regione.campania.it è pubblicato il disciplinare avente ad oggetto: "Sele[redacted] per il conferimento dell'incarico di [redacted] finanziario". Importo presunto € 40.000,00 IVA esclusa. Le istanze di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del 26 giugno 2003 a Settore Formazione del Bilancio - Centro Direzionale is. C5 - Piano 10° - 80143 Napoli. Responsabile del procedimento dott. Giuseppe Gramanzini - tel. [redacted] - 7968726 - fax 081.7968555

CITTÀ DI SAVIGLIANO
Provincia di Cuneo
ESTRATTO BANDO GARA PUBBLICO INCANTO N. "2/2003-SERVIZI"

[illegible] Corso Roma, 36 - 12038 Savigliano (CN) tel. 0172 710111 Fax [illegible] ... CPV [illegible] - CPC: 712111 - Categoria: 2 ... [illegible] ... Soggetto [illegible] ... Data di invio del bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 03/06/2003. [illegible]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Andrea Porta

SO.GE.A.AL SpA
Società di Gestione dell'Aeroporto di Alghero

Comunicazione di preinformazione art. 12, c. 1 - D.Lgs 406/91: 1. Ente appaltante So.Ge.A.Al Spa Aeroporto di Alghero Fertilia. Località Nuraghe Biancu 07041 Alghero (SS) Tel. e Fax 079.935011; 2.a Luogo di esecuzione: Aeroporto di Alghero Fertilia - Comune di Alghero, Provincia di Sassari, Italia; 2.b Natura ed entità delle prestazioni. Lavori di manutenzione straordinaria 1° lotto - Rifacimento e Pavimentazione Taxi Way da R4 a R7 e raccordi R3 ed R4 (CPV 45.23.53.10-9 - NACE 45.23 Pista di rullaggio). Importo complessivo stimato delle opere: lavori a corpo Euro 4.348.303,90 più Euro 173.932,14 per oneri relativi alla sicurezza, Cat. prev. OG3, Classe V; 3.a Data provvisoria per [redacted] procedure di aggiudicazione: il 01.08.03 con pubblicità analoga; 3.b Data provvisoria di inizio dei lavori: 01.10.03; 3.c Calendario provvisorio per la realizzazione dei lavori: 01.10.03, 30.11.03; 4. Finanziamento dell'opera per Lit. 40 mld (euro 20.658.275,98) D.M. 21.11.97, in attuazione della delibera CIPE del 29.8.97. Pagamento dell'opera: stato di avanzamento lavori. 5. Altre indicazioni: E' ammesso il subappalto con le modalità di cui all'art. 18 L. 55/90 e s.m.i. 6. Data di spedizione dell'avviso: 20.05.03. 7. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'UPUCE: 20.05.2003.

Il Resp. Unico del Proced. Ing. G. Langella
Il Presidente Prof. A. Franco Salvino

[redacted]
Ufficio Tecnico Territoriale
"Mezzi Ruotati, Cingolati e Materiali del Genio"
Piazza Rivoli n. [redacted] - 10143 Torino
Tel. 011.7711244 - Fax 011.7768876

Avviso di gara

Presso l'Ufficio Tecnico Territoriale "Mezzi Ruotati, Cingolati e Materiali del Genio" di Torino [redacted] esperite nelle date sottoindicate le seguenti gare [redacted] (licitazioni private) in ambito UE/WTO, per l'approvvigionamento di:
Gara A) n. 5 Autocarri medi con kit protezione: giorno 16/9/2003;
Gara B) n. 27 Autoveicoli vari per l'A.M.: giorno 16/9/2003.
Le domande di partecipazione [redacted] gare, complete di tutta la documentazione indicata nei rispettivi bandi integrali, dovranno essere consegnate e inviate (in tal caso farà fede il timbro postale) [redacted] Ministero della Difesa - Direzione Generale degli Armamenti Terrestri - Ufficio Tecnico Territoriale "Mezzi Ruotati, Cingolati e Materiali [redacted] Genio" - Piazza Rivoli n. 4 - 10143 Torino - Fax 011.7768876, improrogabilmente entro:
a) il giorno 3/7/2003 per la gara A;
b) il giorno 3/7/2003 per la gara B.
I bandi integrali di gara sono stati inviati all'Ufficio delle [redacted] Comunità Europee in data 3 giugno [redacted]03 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, foglio inserzioni n. 132 del 10/6/2003.
Informazioni in merito potranno essere richieste:
* allo 011.7711244 int. 3057, se di carattere amministrativo.
* allo 011.7711244 int. 3020, se di carattere tecnico.

IL DIRETTORE
col. co. ing. t. [redacted] Bruno Perotti

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI ARVIER

[illegible]

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetto pubblico incanto per la "FORNITURA [redacted] DI CARTA, STAMPATI E LAVORI [redacted] STAMPA PER GLI UFFICI PROVINCIALI E LE SCUOLE SUPERIORI DELLA PROVINCIA [redacted] CUNEO". Importo a base d'asta: Euro 170.000,00 + I.V.A. esclusa. Le offerte [redacted] no pervenire entro le ore 12.00 [redacted]. Il bando integrale è reperibile sul sito Internet www.provincia.cuneo.it e presso il Settore Contratti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza n. 21 - (tel. 0171 445248 - fax 0171 445459). Data invio/ricevimento [redacted] 06/06/2003.
Cuneo, lì 03/06/2003

IL PRESIDENTE
[redacted] Gr. Cr. Dott. Giovanni QUAGLIA

COMUNE DI TROFARELLO
Provincia di Torino

[illegible]

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO BANDO DI GARA - PUBBLICO INCANTO

È indetto pubblico incanto per l'appalto dei "Lavori di ripresa straordinaria della pavimentazione [redacted] lungo tratti saltuari delle strade provinciali" Es. 2003 - Rep. MONDOVI Lotto 1 euro 216.460,91 Lotto 2 euro 239.506,17 Lotto 3 euro 164.609,06 Lotto 4 euro [illegible] Rep. SALUZZO Lotto 1 euro [illegible] Lotto 2 euro [illegible] Lotto 3 euro [illegible] Rep. CUNEO Lotto 1 euro [illegible] Lotto 2 euro [illegible] Lotto 3 euro 246.913,58 Rep. ALBA Lotto 1 euro 286.066,00 Lotto 2 euro [illegible] Lotto 3 euro [illegible]. Scadenza offerte ore 12.00 del [illegible]. Bando integrale sul sito www.provincia.cuneo.it o c/o il Settore Contratti - Corso Nizza 21 - (tel. 445248 - fax 445459).
Cuneo, lì 04.06.2003

IL PRESIDENTE
Cav. Gr. Cr. Dott. Prof. Giovanni QUAGLIA

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità del Piemonte

Avviso al Pubblico
TANGENZIALE [redacted] ASTI

Progetto preliminare e studio di impatto ambientale dei lavori di costruzione del collegamento autostradale Asti-Cuneo - Tangenziale Sud-Ovest [redacted] Asti - Lotto II-1 Bis. Ai sensi e per gli effetti della seguente normativa: Art. 7 L. 241/1990, come [redacted]ta ed integrata dalla L. 340/2000, D.Lgs. 190/2002; Art. 6 L. 349/1986, Art. [redacted] D.P.C.M. 377/1988. L'Ufficio del Commissario ANAS per l'Autostrada ASTI-CUNEO dell'ANAS S.p.A. - Via Monzambano, 10 CAP [redacted] - Roma - ha predisposto lo studio di impatto ambientale relativo al progetto preliminare dei lavori di costruzione della tangenziale sud-ovest di Asti. Per tale progetto, l'ANAS annuncia la presentazione al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Piemonte della richiesta di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. [redacted] e dell'art. 6, comma 3, [redacted] Legge 349 del 08/07/1986 e, pertanto, si dà avvio al procedimento di approvazione del progetto. Il progetto suindicato prevede l'adozione della sezione stradale di Categoria A secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero [redacted] Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001. Il tracciato è della lunghezza di circa m 5.200 e ricade nell'ambito territoriale del Comune di Asti. Tra le opere d'arte principali della nuova arteria si segnalano un breve tratto in rilevato, due viadotti, una galleria naturale di circa m 1450 e due gallerie artificiali. Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Carla Roncallo. Il progetto dell'opera e lo studio di impatto ambientale sono depositati in copia presso la Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale - Via Principe Amedeo, 17 - 10123 - Torino. Ai sensi dell'art. 6 c. 9 della Legge 349 del 08/07/1986, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 30 giorni dalla data della presente comunicazione, istanze, osservazioni o pareri [redacted] Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Dipartimento per la protezione ambientale - Direzione per la Valutazione Impatto Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio - Servizio [redacted] - Paesaggio - Settore tutela - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma, e alla Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale - Via Principe Amedeo, 17 - 10123 - Torino.

IL COMMISSARIO ANAS PER L'AUTOSTRADA ASTI-CUNEO
Ing. Carlo BARTOLI

ANAS S.p.A.
Compartimento della Viabilità per il Piemonte

AVVISO AL PUBBLICO
Tangenziale [redacted] Cuneo

Progetto preliminare e studio di impatto ambientale dei lavori di costruzione [redacted] collegamento autostradale Asti-Cuneo - Tangenziale di Cuneo - Lotto I-6. Ai sensi e per gli effetti della seguente normativa: Art. 7 L. 241/1990, [redacted] modificata ed integrata dalla L. 340/2000; D.Lgs. 190/2002. Art. 6 L. 349/1986. Art. 5 D.P.C.M. 377/1988. L'Ufficio del Commissario ANAS per l'Autostrada ASTI-CUNEO dell'ANAS S.p.A. - Via Monzambano, 10 CAP 00185 - Roma - ha predisposto lo studio di impatto ambientale relativo al progetto preliminare dei lavori di costruzione della tangenziale di Cuneo. Per tale progetto, l'ANAS annuncia [redacted] presentazione al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Piemonte della richiesta di compatibilità ambientale [redacted] sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 190/2002 e dell'art. 6, c. 3, L. 349 del 08/07/1986 e, pertanto, si dà avvio al procedimento di approvazione del progetto. Il progetto suindicato prevede l'adozione [redacted] sezione stradale [redacted] Categoria A secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre [redacted]. Il tracciato è della lunghezza di circa m 7550 e ricade nell'ambito territoriale del Comune [redacted] Cuneo. Tra le opere d'arte principali della nuova arteria si segnalano un viadotto, un cavalcaferrovia e tre svincoli a [redacted] sfalsati.
Il Responsabile [redacted] Procedimento è l'Ing. Domenico PETRUZZELLI. Il progetto dell'opera e lo studio di impatto ambientale sono depositati in copia presso la Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - via Principe Amedeo, 17 - 10123 - Torino. Ai sensi dell'art. 6 comma [redacted] della Legge 349 del 08/07/1986, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine [redacted] giorni dalla data della p[redacted] comunicazione, istanze, osservazioni e pareri al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Dipartimento per la protezione ambientale - Direzione per [redacted] Valutazione Impatto Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio - Servizio IV - Paesaggio - Settore Tutela - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma, e alla Regione Piemonte - Direzione Tutela e Risanamento Ambientale - Settore Sistema Informativo Ambientale e Valutazione Impatto Ambientale - Via Principe Amedeo, 17 - 10123 - Torino.

Il Commissario ANAS [redacted] l'Autostrada Asti-Cuneo
Ing. Carlo BARTOLI

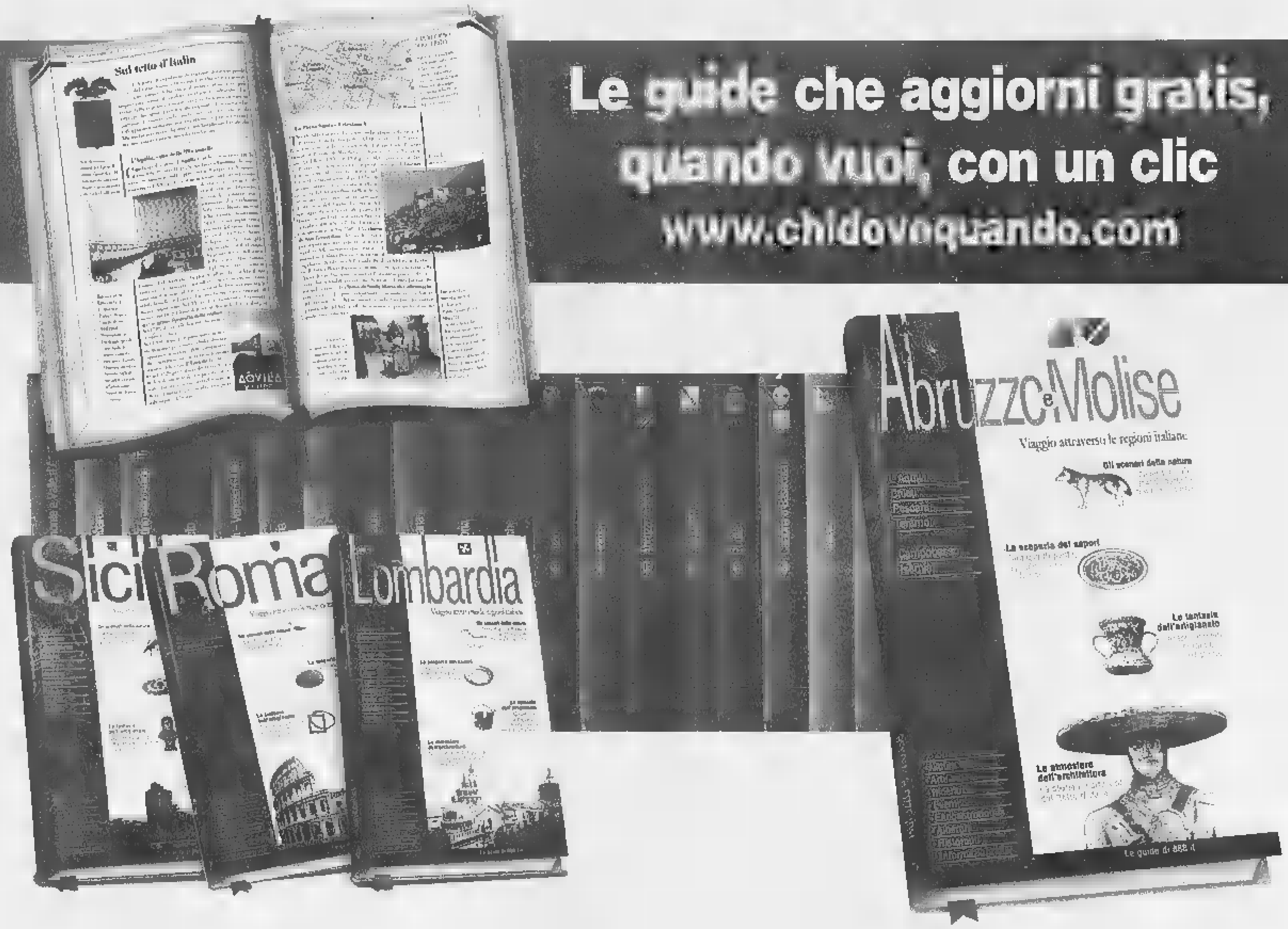
Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Tutti gli 8100 comuni in 19 pratiche guide per conoscerla meglio

[illegible] *la storia di tutte le regioni* **scoprire** *le tradizioni locali e la gente che le tramanda* **viaggiare** *diventando autore di emozionanti scoperte* [illegible] *capolavori che vi aspettano in ogni provincia* [illegible] *i prodotti della fantasia artigiana* [illegible] *nei luoghi che fanno sognare* **mangiare** *dove i sapori hanno il carattere della loro terra* **percorrere** *i sentieri incontaminati dei parchi naturali*

Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic
www.chidovequando.com



La guida dell'Abruzzo e Molise da martedì 10 giugno in edicola con

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli € 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni [illegible] Numero Verde 800.011959 [illegible] lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno [illegible] 90,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 19 VOLUMI, PER SOGNARE INFORMATI

L'omicidio di Matteotti

Domani su Raitre, alle 8,05 con replica alle 0,20, Rai Educational presenta *L'omicidio Matteotti* (foto) per la serie «La storia siamo noi». Giovanni Minoli ricostruisce in studio il delitto che ha aperto la strada alla dittatura fascista, analizzando documenti, prove, perizie e sentenze di tribunale.

Scrisse «Giochi proibiti»

Lo scrittore francese François Boyer, che deve la fama a due romanzi diventati film di successo (*Giochi proibiti* e *Pierino la peste*), è morto a 82 anni a Saint-Germain-en-Laye. *Giochi proibiti* fu portato al cinema da René Clément nel 1951. Interpretato da Brigitte Fossey (foto), conquistò il Leone d'oro a Venezia.

Fiorello sposo, [illegible] no

Mi sono sposato, ha annunciato ieri Fiorello (foto) in apertura di *Viva Radiodue*. Ha aggiunto: «Stamattina alle 10,30 io e Susanna Biondo ci siamo sposati in Comune a Roma. Sono contento perché siamo riusciti a tenere l'evento segreto, prendendo in contropiede stampa e fotografi». Ma il Comune di Roma smentisce.

LA VENTENNE DELL'AVANGUARDIA E LO SCRITTORE DI BESTSELLER: CON IRINA DENEZKINA E PAULO COELHO CONFRONTO FRA DUE REALTÀ DELLA LETTERATURA

BRUCIA e brucia fratello crudele

«Quando era piccolo, mi portava sempre con sé "per affari". Una volta rubammo un accendino: Non dirlo a nessuno sennò la mamma muore»

«Un animale selvaggio. Il mio sogno era una lapide col suo nome. Avrei dato la metà della mia vita perché si avverasse quel sogno»

Irina Denezkina. La celebrità è arrivata col primo libro di racconti: un ritratto della giovane generazione russa attraverso la musica, la birra, la droga

Un momento di festa per un gruppo di ragazzi [illegible]

Irina Denezkina

DENTRO era tutto in subbuglio, come un calamaro in preda al panico. O un polpo. Lunghi tentacoli che graffiano le costole dall'interno. Inspirazione — i cerchi si comprimono — espirazione, si forzano. Non sono io che espiro, naturalmente. Io respiro alla perfezione, come tutto ciò che faccio. Quel maiale grasso sul letto accanto: è lui che fa paura al polpo. Esala vapori e russa. La camera si stringe, piccola come un cesso, ed è come se qualcuno mi schiacciasse da una parte sulla schiena, dall'altra sul petto e sarà per sempre così.

Quando mio fratello era piccolo, mi portava con sé «per affari». Io avevo quattro anni, lui sette. Una volta rubammo un accendino in un negozio. Uno di quelli grandi, per il gas. Ce n'erano tanti su un carrello. Mio fratello ne prese uno e poi via di corsa tutti [illegible] due. Andammo a nasconderci in un giardinetto lì vicino, sotto un balcone. Mio fratello mi fece giurare che non l'avrei detto a nessuno. Se lo dici, la mamma muore. Un bambino fece un giuramento. Poi non mantenne la parola e sua madre morì.

L'esperienza di quel bambi[illegible] immaginario mi colpì diritto al cuore. Tutto il giorno riuscii a resistere, stringendo forte la mia volontà nel pugno, poi verso sera mi misi a piangere così forte che la testa sembrava esplodermi. Che bastardo mio fratello. Quel segreto aveva scavato dentro di me un buco e poi era uscito fuori.

Forse [illegible] da allora che ho cominciato a odiarlo. Se mi avessero chiesto che cosa desideravo [illegible] più al mondo, avrei risposto che mio fratello scomparisse. Semplicemente così: torno a casa e lui non c'è. Dov'è finito? Nessuno lo sa, né mai si verrà a scoprire. Sarebbe fantastico. Un sogno.

Una delle sue occupazioni preferite era di non lasciarmi vedere il telefilm che mi piaceva di più: «Hélène e i ragazzi». La sua tattica era molto semplice: accendeva la televisione mentre io facevo i compiti e poi, all'ora del telefilm, [illegible] cambi[illegible] canale a nessun costo per lasciarmi vedere quegli scatenati ragazzi francesi tanto simpatici.

L'episodio dell'accendino segnò l'inizio dell'odio verso mio fratello e per lui, invece, l'inizio della carriera criminale. Frequentava sempre le persone sbagliate, non faceva mai quello [illegible] avrebbe dovuto e piano piano diventò la persona più negativa della famiglia. Io face[illegible] tutto per bene: niente alcol, niente sigarette, le droghe non sapevo neanche che cosa fossero. Non avevo mai rapinato nessuno, né fregato accendini, la notte non vagabondavo da un portone all'altro. Certo che così la vita era un po' noiosa, ma questo dettaglio non aveva grande importanza. Gli altri componenti della famiglia erano tutti a posto, proprio come me. A volte avevo l'impressione che mio fratello fosse come il secchio dell'immondizia dove finivano i lati peggiori di tutti noi. Attirati come da una calamita.

Una volta per poco non ruppe la mano a nostra madre [illegible] la porta di ferro. Lei lo trovò nascosto nell'entrata che aspettava un tizio. Aveva la faccia pallida e gli occhi da rospo morto. In quello stato riuscì ancora a darsela a gambe, saltando i gradini. La mamma dietro. Lui di [illegible]orsa sbatté la porta dell'entrata (un vero marchingegno "contro i ladri"): la mano della mamma era rimasta in mezzo.

Un animale selvaggio. Il mio sogno da quel momento era una lapide con il suo nome scritto sopra. Avrei dato metà della mia vita perché si avverasse quel sogno. Per vivere l'altra metà alla faccia sua. Coricata sul divano tutto il giorno, per esempio. A guardare la televisione. Una vita fantastica.

* * *

La nonna telefona a mia madre.

- Stavo tornando a casa e ho visto che all'angolo vendono le paste. Veramente schifose, però, e sporche. Soltanto il tuo Igor potrebbe comprarsele.

Poi iniziò a uscire [illegible] delle ragazze. Prima una drogata. Una volta si chiusero in bagno [illegible] casa della nonna. Poi mio fratello uscì e chiese qualcosa contro il mal di testa. Per lei.

- Che avete fatto?
- Fumato.

La ragazza mangiava sempre molto. Si sbafava tutto quello che preparava la nonna. I nonni cominciavano [illegible] essere stufi di quella sit[illegible]ione. La pensione [illegible] era un granché e sfamaci ancora due drogati che poi ti fumano in bagno.

Questa storia [illegible] faceva imbestialire: ero la cocca della nonna [illegible] quindi solidale con lei.

Poi arrivò un giorno bellissimo. Mio fratello doveva partire per il militare. Io mi sentivo rinascere. Correvo per la stanza senza riuscire a credere a tutta quella libertà. Non mi pareva vero. Com'è, come non è, non poteva finire senza qualche bravata. Troppa [illegible]stalgia per i dolcini della nonna, mio fratello finì per taglia[illegible] la corda.

Il nonno aveva 77 anni e tutta una vita passata nell'esercito. Insomma, non potè sopportare una tale piega degli eventi. I suoi nervi in vecchiaia erano diventati una corda tesa con una bomba a un capo.

Mio fratello la calpestò con le [illegible] scarpe volgari. La nonna rimase sola.

Il fratello ce lo restituirono. Il destino non poteva privarmi dell'agognato riposo. Due anni. Senza la persona più odiata sulla faccia della terra. Forse era lo stesso sentimento dei prigionieri liberati dai campi di concentramento.

Dopo [illegible] militare, tutto ricominciò come prima. Davanti agli occhi dei parenti c'era di nuovo l'esempio di ciò che «non bisogna fare». Mio fratello aveva messo a punto un programma di autodistruzione e lo seguiva alla perfezione.

Lo ammanettarono [illegible] letto. In un locale sottoterra. Accanto a lui, gli stessi letti e gli stessi brutti ceffi. Con la faccia pallida e gli occhi da rospo. Tutto ciò veniva chiamato «Città senza stupefacenti».

Mio fratello in qualche modo riuscì a scappare anche da lì. A quanto pare, era molto astuto questo cinghiale che dormiva nel letto accanto al mio.

- Restituiscilo al reparto maternità.

La mamma allargava le braccia. Se solo se lo fossero ripreso...

L'ultima novità dalla «fossa azzurra» nella quale era finito mio fratello: si [illegible] trovato una ragazza. Almeno non era tossica. Ma una ragazza totalmente incolore. Pallida, con un musetto da topo.

Novità numero due. Con questa ragazza si sposò. La mia amica Volkova, per niente scema, ci azzeccò:

- Sembra capitata per caso. E come si chiama?
- Nastja.

La Volkova arricciò [illegible] naso: Nastja era una delle sue rivali (la Volkova si divideva sempre gli uomini).

Dopo poco, questa Nastja-faccia-di-topo aveva già la pancia. La mamma [illegible] intenerì [illegible] pregava con la faccia sprofondata nel cuscino. Fa solo che... fa solo che non siano di nuovo porte sulle mani.

3.

Ed [illegible]. Finalmente. La mamma fa [illegible]lti di gioia. La nonna pure. Io telefono a mio padre.

- [illegible] allora, l'hai visto il bambino?
- Non ancora.
- Dicono che assomigli a Igor.
- Ah sì? C[illegible] una bottiglia in una mano [illegible] una sigaretta nell'altra?

La continuazione di Igor [illegible] chiama Vladik. E' un po' giallino, con le guance rotondette e i capelli bianchi. La mamma dice che ha la pelle olivastra, i medici che ha l'ittero. Con i bambini piccoli finisce così.

Il piccolo dorme in un lettino oltre il vetro. Il lettino sembra una catinella. Ha una manina sulla pancia, l'altra sotto la guancia [illegible] sembra già grande.

«La giovane Holden». Nell'editoriale del 26 luglio dell'anno scorso, *La Stampa* definiva così Irina Denezkina, una studentessa universitaria di Ekaterinburg che a 20 anni era diventata un caso letterario. Quel giorno, da noi, se ne parlava per la prima volta e si spiegava perché gli undici racconti di *Dammi! Song for Lovers* avevano messo a soqquadro l'establishment russo. Rock, amore, sesso, droga, rap, birra: la foto di gruppo di una generazione spericolata e indifferente era tutta lì, servita con un linguaggio e una scioltezza che provenivano direttamente dal rock e da internet. Quel libro, premiato a Pietroburgo con l'ambitissimo «Bestseller nazionale», esce adesso da Einaudi nella traduzione di Mario Caramitti (pp. 210, € 12,80). Nel frattempo la fama di Irina è cresciuta e si è consolidata. Non a caso la giovane scrittrice sarà ospite domani di **Letterature**, il festival internazionale che dal 21 maggio si svolge nella Basilica di Massenzio, a Roma. Irina Denezkina interverrà con **Alice Sebold** e presenterà il testo che pubblichiamo. Sue pagine saranno lette da **Amanda Sandrelli**, mentre **Elisabetta Pozzi** si occuperà della Sebold. Le performance saranno accompagnate dalle musiche di **Stefano Di Battista**.

Undici minuti: ecco il tempo sacro dell'amore

Parla l'autore dell'«Alchimista»: in contemporanea mondiale esce il romanzo di una prostituta

Maurizio Assalto
inviato a MILANO

GLI incontri ci aspettano, dice Paulo Coelho. Nella sua visione dell'universo come un grande organismo, in cui anche un piccolo gesto può creare nuovi legami dai cosmici riverberi e dalle infinite corrispondenze, chissà da quanto tempo [illegible] scritto che una sera dell'anno del Signore 1997, rientrando in albergo a Mantova dopo [illegible] intervento a Festivaletteratura, lo scrittore brasiliano più letto del mondo (53 milioni di copie in 150 paesi) trovasse ad attenderlo un manoscritto. Era l'autobiografia di una prostituta brasiliana che esercitava a Zurigo. Tre anni dopo, di passaggio in Svizzera, Coelho vuole conoscere l'autrice, che viene con uno stuolo di colleghe sue fan. E, siccome un filo ne tira sempre un altro, in capo a pochi giorni lo scrittore si ritrova a Ginevra, attorniato dalle locali prostitute brasiliane con i loro diari. Una di queste è «Maria», non ha niente di scritto ma una bella storia da raccontare.

Nasce così, da tre giorni di fitte conversazioni, l'idea di *Undici minuti*, il nuovo romanzo del cinquantaseienne scrittore-guru-«guerriero della luce» (come lui chiama chi è in grado di comprendere il miracolo della vita) appena uscito da Bompiani (pp. 261, € 15) in contemporanea al lancio mondiale. Coelho è in Italia per presentarlo. Quanto c'è della Maria reale nel personaggio del libro? «Ce n'è un 50 per cento. Il diario della protagonista che accompagna i capitoli, invece, l'ho messo insieme con un'amica scrittrice, Antonella Zara. Quando l'ho fatto vedere alla vera Maria, lo scorso ottobre, lei ha detto che se ne fosse stata capace l'avrebbe fatto proprio così».

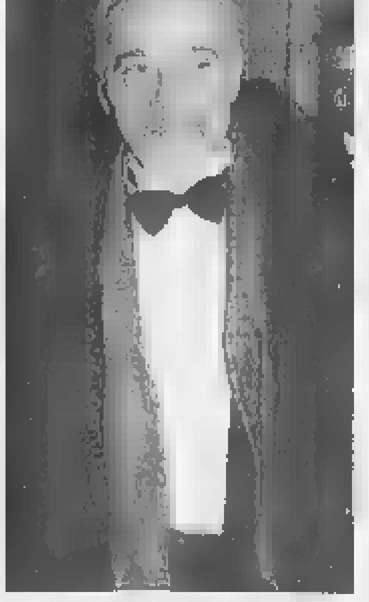
Anche la protagonista del romanzo, del resto, pensa di [illegible] un libro, in cui raccontare le sue esperienze, la sua ricerca dell'amore e sull'amore. E, appunto, lo vorrebbe intitolare *Undici minuti*. Undici minuti è [illegible] durata a cui si riduce per Maria l'incontro sessuale, al netto del tempo necessario al contorno. «Dunque, il mondo girava intorno a qualcosa che si prolungava appena per undici minuti (...). C'era qualcosa di sbagliato nella civiltà». La giovane brasiliana è arrivata in Svizzera attratta da promesse illusorie e in breve è finita in un locale di rue de Berne, quarta parallela a Ovest del lago, dove mette in gioco il suo corpo e qualche [illegible] di più. «Ci [illegible] persone», ci dice Coelho, «che fanno questo mestiere per necessità e finiscono col vendere la propria anima, facendo cose che detestano ma dal cui circolo non riescono più a venire fuori».

Nessuna violenza, piuttosto una situazione liberamente accettata dalla protagonista come occasione per guardare più a fondo dentro se stessa. Maria separa nettamente quello che fa in Svizzera, nella prospettiva di tornare entro un anno nel [illegible] paesino nel Nordeste e mettere su un'azienda agricola, da ciò che chiama (che vorrebbe fosse) amore. Ma di questo amore non si sente all'altezza, per una forma di schizotimia precoce che [illegible] condiziona. E soltanto con un giovane pittore che vede in lei la Luce, grazie al loro incontro che avviene emblematicamente nella via ginevrina per cui passa l'antico Cammino di Santiago, il corpo e l'anima di Maria ricominciano a dialogare, a integrarsi. Merito dell'Amore, dell'aspetto sacro del sesso, come scrive Coelho. Meglio ancora, del [illegible] «aspetto sublime», [illegible] corregge ora, a voce: «Tutto è sacro, ma non tutto è sublime. Nel sesso sublime si produce la cosa più importante, l'incontro di due anime, si riproduce il mistero della vita. Alla fine, se si riesce a accettare se stessi fino in fondo, si stabilisce anche un rapporto più naturale con ciò che ci sta intorno». E, in [illegible] inebriante spasimo dionisiaco, si può, [illegible] Maria, sentirsi «la terra, le montagne, le tigri, i fiumi» e finalmente conoscere Dio.

Il sesso è dunque il sorprendente argomento di questo nuovo Coelho, ma i lettori che fin dall'88, dal boom dell'*Alchimista*, sono stati conquistati dalla sua ricerca spirituale, dalle rassicuranti ricette con moderate somministrazioni di New Age, non devono temere. Qualche cauto flash di erotismo, con grande competenza sul modo di lavorare delle addette («Ma la mia unica esperienza [illegible] le prostitute risale a quando avevo 17 anni», avverte lo scrittore. «Poi c'è stato il movimento hippie, l'amore libero...»). Però anche in questo [illegible] il romanzo ci immette entro atmosfere percorse da invisibili fili conduttori, abitate da entità magiche che non è necessario cercare all'esterno perché dimorano all'interno della [illegible]stra anima.

Coelho impegna tutta la sua capacità empatica per penetrare nei recessi spirituali di Maria, dando fondo a quel «lato femminile» ben allenato fin dai tempi di *Sulla sponda del fiume Piedra mi sono seduta e ho pianto*. «Ma in *Undici minuti* c'è anche il mio lato maschile», spiega. «Ralf, il pittore, è il mio alter ego, è il modo in cui noi uomini ci comportiamo [illegible] il sesso e verso il mondo». Più attenzione per [illegible] quantità che per le qualità, meno predisposizione a cogliere le sfumature, i significati riposti. Tutto questo è prerogativa del femminile, dell'*esprit de finesse* come verrebbe da dire con un'immagine di Pascal.

«Fino alla fine», ammette Coelho, «non sapevo come avrei concluso il romanzo. L'*happy end* mi sembrava banale per una storia così. Poi però ho scelto di essere fedele alla realtà». La vera Maria ora vive a Losanna: «Si è sposata con un ingegnere civile, ha due belle bambine, vorrebbe riprendere a lavorare ma non sa ancora che cosa farà. Però adesso ha letto *Undici minuti*, ne è entusiasta: vorrebbe scrivere anche lei».



Paulo Coelho

«Con il diario autentico della brasiliana Maria racconto le mie anime: maschile e femminile»

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [redacted]ato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [redacted] redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dolta
Amministratori
Luca Cordero [redacted] Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano — L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) — STS spa, Quinta Strada 35, Catania — B.E.A. printing, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26.11.2002
La tiratura di lunedì 9 giugno 2003 è stata di 308.815 copie

ITALIA DISTRATTA SULLA LEGGE ANTIDISCRIMINAZIONE

SILENZIO SUL DIVERSO

Chiara Saraceno

NELLA pressoché totale assenza di dibattito e attenzione pubblica su un tema così importante, oggi si discuterà in Commissione Affari Costituzionali al Senato il decreto legge attuativo di una delle tre direttive comunitarie che negli ultimi anni hanno posto le basi di una nuova legislazione antidiscriminatoria. Si tratta della direttiva 2000/43 CE del 29 giugno 2000, che stipula il principio di parità di trattamento indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica; della direttiva 2000/78 CE del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in merito [redacted] occupazione e condizioni di lavoro, bandendo le distinzioni basate sulla religione di appartenenza, le convinzioni personali, l'handicap, l'età, le tendenze sessuali; ed infine della direttiva n. 2002/73 CE del 23 settembre 2002 relativa alle discriminazioni di genere nell'accesso al lavoro, nelle condizioni di lavoro e nella formazione professionale, che riformula e aggiorna le [redacted] introdotte in questo campo già nel 1973. Il decreto (il n. 216) in discussione martedì riguarda la prima direttiva; quello relativo alla seconda, il n. 217, è ancora all'esame della Commissione Lavoro e Previdenza sociale e del terzo non [redacted] ha ancora notizia.

Con le nuove direttive in materia [redacted] discriminazioni [redacted] legislatore comunitario ha insieme allargato il raggio dei soggetti passibili di discriminazione inaccettabile e elaborato soluzioni più avanzate di quelle sperimentate in passato. In particolare, nelle nuove direttive [redacted] richiede agli Stati membri di adottare sanzioni che siano al tempo stesso effettive, proporzionate e dissuasive. Le direttive danno anche ampio spazio alle azioni di gruppo; quelle sulle discriminazioni di razza ed etnica e sulle discriminazioni di genere richiedono anche che sia istituita un'agenzia indipendente che possa agire in giudizio a sostegno delle vittime, effettuare indagini indipendenti e controlla[redacted] l'applicazione della normativa antidiscriminatoria. Infine le direttive legittimano in modo esplicito lo strumento delle azioni positive, alla luce di un principio di eguaglianza sostanziale che trova per la prima volta espresso riconoscimento nell'ordinamento comunitario.

Il dibattito sul decreto legislativo 216 avvenuto [redacted] Commissione Lavoro e Previdenza Sociale segnala che [redacted] tutti questi principi sono stati accolti nel decreto, che anzi sembra restringere i diritti dei ricorrenti, vincolare fortemente le azioni di gruppo, ignorare le azioni positive come strumento [redacted] solo legittimo, ma auspicabile. Allo stesso tempo allarga le maglie delle eccezioni possibili. Non si tratta di critiche da poco. Sarebbe comunque opportuno che sulla legislazione antidiscriminatoria, uno strumento di effettiva democrazia ed uguaglianza dei cittadini, [redacted] dibattito fosse più ampio e l'approccio meno frammentato. Anche perché le sue conseguenze sul piano pratico non saranno irrilevanti. Non a caso tra i giuslavoristi si ritiene che la tutela antidiscriminatoria sia ormai una delle tecniche centrali di regolazione del diritto comunitario del lavoro.

PESO CORPOREO E CLASSI SOCIALI: UNO STUDIO INGLESE

GRASSO È POVERO

Raffaella Silipo

NON si è mai abbastanza ricchi o abbastanza magri» diceva già Coco Chanel, una che [redacted] fatto di stile la sapeva lunga. Adesso dall'Inghilterra arriva la conferma scientifica dello stretto legame tra peso e benessere economico. «E' il grasso la nuova frontiera della lotta di classe» argomenta il *Times*, che cita il presidente della Task Force sull'Obesità Philip James: «Le divisioni sociali stanno aumentando: se un tempo un girovita abbondante, una coscia tornita erano simbolo [redacted] prosperità, oggi sono invece [redacted] marchio di appartenenza alla working class». [redacted] per ribadire il legame tra cibo e denaro i medici britannici propongono una tassa sui cibi più pesanti. La «proletarizzazione» del grasso coinvolge prima di tutto i bambini: i piccoli benestanti piluccano insalata e costosissimo pesce fresco per poi smaltire giocando a tennis, i diseredati si ingozzano di patatine e hamburger a buon mercato davanti alla tv, incitati da genitori che conservano ancora memoria genetica di anni di carestie [redacted] privazioni e hanno come imperativo di sopravvivenza quello di fare scorta di cibo.

Il sovrappeso, nella società occidentale, è alla portata di tutti, dunque non è chic. Le persone robuste, ammirate in epoche più difficili ed essenziali della nostra, oggi vengono guardate [redacted] supponenza, financo con disprezzo: così negli Usa apre i battenti un resort per obesi, con personale sovrappeso, per non farli sentire in imbarazzo, mentre ovunque in Europa sorgono campus estivi per bambini grassi, con l'intento di aiutarli psicologicamente e rieducarli a uno stile alimentare più sano.

Come al solito sono i mass media i più solerti interpreti di questa dura legge di mercato, (dis)incarnata nella bellezza eterea delle top model: il successo è magro, mentre il grasso è tuttalpiù sinonimo di comico, basti vedere l'astro nascente di «Zelig» Sconsolata Sconsy Barbera, polposa musa di periferia; ma anche i recenti successi cinematografici, dal *Diario di Bridget Jones* sulle vicende [redacted] una esilarante single sovrappeso fino alla cronaca semiseria di [redacted] amore tra magro professore upper class e immigrata rotondetta ma consapevole nel «Mio grosso grasso matrimonio greco». Mentre è campione d'audience in Usa il Grande Fratello dei ciccioni, «Big diet», [redacted] in Olanda: in 105 giorni dodici persone in sovrappeso chiuse in una casa [redacted] menu dietetici e ogni sorta di tentazioni culinarie devono dimagrire fino [redacted] raggiungere l'obiettivo prefissato. Per il vincitore, un chilo d'oro per ogni chilo di grasso perduto. Il binomio linea-ricchezza non potrebbe avere simbolo più esplicito.

[redacted] ALLA FONDAZIONE AGNELLI DI TORINO UN CONVEGNO ANALIZZA GLI SCENARI POSSIBILI DEL FENOMENO [redacted]

Immigrati, le generazioni del futuro

[redacted] Neirotti

C'È in questa coraggiosa iniziativa della Fondazione Agnelli l'immagine dell'Italia del 2010 [redacted] perfino del 2020. La sociologia, in questo caso, [redacted] si adagia su una realtà da leggere [redacted] interpretare, [redacted] si fa - senza arroganza - sguardo in avanti, film di ciò che saremo tutti insieme. [redacted] una questione di generazioni [redacted] non [redacted] numeri, di realtà e non di assistenziali[redacted]. [redacted] il viaggio virtuale in un Paese che fra una decina d'anni dovrà essere una realtà fatta di stranieri o [redacted] stranieri, italiani nati altrove o stranieri nati qui, inseriti nella scuola e, poi, nel mondo del lavoro.

Oggi e domani, alla Fondazione, parleranno [redacted] ciò che «saremo» - più che di ciò che «saranno» i nuovi arrivati - esperti di tutta Europa. Un convegno dal peso notevole: un conto è la politica della severità o della tolleranza, un conto è il mutamento sociale che davvero si sviluppa.

Ieri, annunciando l'iniziativa, il direttore della Fondazio[redacted] Marco Demarie, ha colpito senza incertezze i punti più difficili del discorso: «Il futuro [redacted] parlare di Noi e di Loro, ma è parlare di un Noi più complesso. Quando facciamo riferimento a [redacted] seconda generazione, stiamo discutendo di un milione di individui che hanno iniziato gli studi [redacted] casa [redacted] hanno proseguiti qui oppure che li hanno compiuti qui del tutto».

Una verità, spiega [redacted] sociologo Stefano Molina, che si misura sul tempo piuttosto che sulle buone volontà assistenzialiste: «Che [redacted] vogliamo fare? Assimilarli? O lasciare che divengano italiani?».

Quello che da oggi la Fondazione Agnelli va a discutere non è un mondo del futuro in cui chi viene da lontano è gentilmente accolto, amorevolmente aiutato, assistenzialmente tollerato. È una storia che comincia [redacted] integrarsi [redacted] una realtà. Proprio per questo si studiano le «seconde generazioni», quelle dei figli [redacted] chi qui cercava un benessere, un rifugio, una speranza.

E lo studio di queste generazioni non è così semplice. Più integrati dei padri, si potrebbe dire in modo sbrigativo. No. Più consapevoli del doppio «sé», più ricchi culturalmente, anche più in difficoltà. Perfino inconsapevoli mediatori culturali, all'interno della famiglia, fra il mondo in cui si vive e tutto il retaggio, la storia, la fatica e la nostalgia del mondo che è lontano [redacted] da cui si proviene.

In questi due giorni gli esperti si misureranno anche con le cifre (701 mila domande di regolarizzazione sono tante ma non raccontano tutto) ma anche con i veri, reali anfratti della vita di straniero [redacted] un altro Paese. Basta [redacted] esempio. La fecondità. Se si guardano le statistiche, sarebbe di venti su mille la percentuale di fecondità degli immigrati, contro il nove su mille degli italiani. Però Molina avverte: «È vero che la popolazio[redacted] straniera in Italia è, per l'età, più facilmente in età fertile, mentre noi faccia[redacted] il confronto [redacted] l'insieme della popolazione italiana, vecchi e bambini compresi».

Insomma, questo convegno afferra la questione esattamente dalla parte opposta a ciò che in genere avviene: «Non c'è allarme, [redacted] c'è preoccupazione. C'è piuttosto il tentativo di disegnare un quadro nel quale ci muoveremo comunque e dal quale [redacted] si potrà prescindere». Cultura industriale e psicologia sociale. Un conto è chi va all'estero per cercare un futuro, un conto è chi nel futuro del genitore già frequenta una scuola, dei compagni, delle famiglie, si misura con punti di riferimento nuovi, sorprendenti, inquietanti o curiosi.

C'è molto della scuola al centro [redacted] questo lavoro. Perché la scuola [redacted] luogo del confronto, del faticoso raffronto, ma anche dell'affermazione di sé [redacted] del passaggio a un'età più adulta. Seconda generazione [redacted] un passaggio forte, perché la sociologia parla anche [redacted] generazione 1,5. Vale a dire che c'è chi ha studiato [redacted] casa sua, è venuto qui e si è più o meno integrato. Poi, seconda generazione appunto, c'è chi è un italiano [redacted] una storia di famiglia marocchina, algerina o quel che si vuole.

È questo il futuro che scavano gli esperti della Fondazione Agnelli. Maurizio Ambrosini, dell'Università di Genova, ha tentato, con garbo e rigore, un «esercizio d'immaginazione scenaristica: l'Italia delle seconde generazioni nel 2020». È partito da un'analisi del presente, dal declino demografico di [redacted] nostra all'invecchiamento della popolazione, passando per i matrimoni misti [redacted] il «meticciato» dei nuovi nati. Ambrosini [redacted] nel dettaglio la reale vita di quei figli di immigrati che, di fatto, sono italiani ma, altrettanto di fatto, sono orgogliosi di una storia e di un passato, perfino di più [redacted] padri che qualche rinuncia l'hanno fatta - per lo meno alle convinzioni più antiche - per tolleranza o comunque possibilità di convivere ed essere accettati.

Da tutto questo nasce un meccanismo [redacted] confronto che sarà inevitabile: «Adolescenti [redacted] giovani immigrati non vanno incontro a destini predeterminati», sostiene Ambrosini: «Cresce la loro partecipazione, escono giovani laureati». Per contro c'è un mondo di confusione, con ragazzi italiani ma di colore che non sanno capire questa loro realtà, con ragazzi pronti all'integrazione che finiscono nella devianza perché trascinati da [redacted] famiglia meno integrata di loro. Viceversa, genitori bene inseriti si misurano con figli dai comportamenti per [redacted] [redacted] inquietanti.

È qui la sfida di questo studio. Ha ragione Demarie quando avverte: «Noi non stiamo lanciando allarmi, anzi, stiamo prefigurando un mondo che comunque ci sarà». Sarà quello della immigrazione dal Meridione al Nord Italia, dal Veneto [redacted] Torino, e poi dal Mediterraneo all'Italia.

C'è un esempio che viene portato ed è quello del «trattino». Italo-trattino-eccetera. Come si fa sfaldare quel trattino? E, soprattutto, in una futura società multietnica, come davvero quel trattino si sfalda. Secondo Demarie, questi giorni di studio risponderanno proprio a un quesito doppio: il trattino che si allenta, che diventa un piccolo inciampo, [redacted] memoria e poi una nuvola, [redacted] - insieme - la consapevolezza forte delle proprie radici, del passato, delle tradizioni.

Lo spirito di questo incontro nasce proprio dal dare per scontato [redacted] flusso migratorio - comprese [redacted] sanzioni per tutto ciò che [redacted] crimine - [redacted] imparare fin da ora a gestire quella che sarà la nuova società italiana. Italo e trattino, albanese e trattino. Conclude Demarie: «Il trattino ha una ragione che è anche nelle radici di ciascuno. In America ci hanno messo trent'anni [redacted] decidere se italoamericana andava scritto con trattino [redacted] senza. Sembra una stupidaggine, ma quel trattino fa parte anche [redacted] un modo di viversi, [redacted] sentirsi. Questi due giorni di convegno vogliono proprio esse[redacted] questo: come gente che si muove per il mondo ed entra in un mondo del lavoro allenta quel trattino senza rinnegare la sua Storia. E come, soprattutto, questa seconda generazione, che nasce e cresce qui, che vive misurandosi con quello ha che fa il compagno di banco, può essere italiana con l'orgoglio di ciò che è stata la storia della sua famiglia nel suo paese. Aggiungendo che non parliamo più di sola Italia, ma di Europa».

CHI PARTECIPA

Si apre questa mattina alle 10, alla Fondazione Agnelli di Torino, il convegno internazionale «Un futuro per l'immigrazione in Italia: l'orizzonte delle seconde generazioni». Parteciperanno, tra gli altri, **Alejandro Portes** (Princeton University), **Catherine Wihtol de Wenden, Dietrich Thranhardt, Maurizio Ambrosini, Giancarlo Blangiardo, Giampiero Dalla Zuanna, Gabriele Pollini, Giuseppe M. Sciortino**.

Immigrati in Italia. Gli scenari del futuro in due giorni di convegno

LETTERE

Per uno sport più pulito ■ Lavoro, gli italiani alle urne ■ Le armi nascoste

La vigilanza sul doping

Il Giro ciclistico d'Italia è appena terminato. [redacted] il doping continua ad essere alla ribalta della cronaca. Sembra quasi che nulla sia stato fatto eppure esiste la legge 376/2000 che, pur non essendo perfetta, ha regolamentato la materia in modo da creare le condizioni per una efficace e [redacted] lotta al doping. Infatti, in ossequio alla legge, [redacted] stata istituita, presso il ministero della Salute, la «Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive», cui è stata demandata la [redacted]petenza esclusiva dei controlli antidoping che prima venivano effettuati dal Coni. La commissione ha già completato il prontuario delle sostanze dopanti ed ha programmato 750 controlli. Dai primi controlli effettuati, forniti dal Laboratorio [redacted] analisi dell'Acquacetosa, di proprietà della Federazione medico-sportiva italiana (Fmsi), [redacted] risultato un caso di positività di un atleta militante nel campionato interregionale di serie D della Federazione italiana gioco calcio. Al fine di effettuare sempre più controlli è stata indetta una riunione tecnica fra gli Enti interessati al fine di reperire i fondi necessari e, a tal proposito, il Coni si [redacted] impegnato a versare al più presto al ministero della Salute lo stanziamento per il [redacted] previsto dalla legge. C'è da aggiungere che un autorevole esponente del Coni ha manifestato l'intendimento di continuare ad effettuare controlli senza tener conto di un dato fondamentale che è quello derivante dalla interpretazione autentica della legge che conferisce alla Commissione la esclusiva competenza ad effettuare controlli. Su questa base [redacted] [redacted] i finanziamenti necessari la Commissione è in grado [redacted] adempiere appieno alle sue funzioni e di effettuare tutti i controlli antidoping necessari in tutti i settori dello sport.

sen. avv. **Cesare Cursi**
sottosegretario al ministero
della Salute con delega
ai problemi del doping

Sull'articolo [redacted] io mi asterrò

Il prossimo fine settimana si voterà [redacted] proposito dell'articolo 18 e credo proprio che [redacted] mi asterrò. L'articolo 18 non riguarda [redacted] e le migliaia di co.co.co. che ci sono oggi in Italia che si trovano a lavorare con garanzie e tutele pari a zero. Io lavoro in una scuola, essendo la scuola finita mi ritrovo da ora fino all'inizio dell'anno scolastico [redacted] stipendio e ovviamente senza ferie pagate, sperando che la scuola in questione mi richiami. Inoltre non abbiamo diritto alla maternità o alla mutua anzi, se capita una malattia grave che porti ad allontanarsi a lungo dal lavoro, il posto viene velocemente dato ad un'altra persona, per quanto riguarda il licenziamento esso può avvenire da un momento all'altro [redacted] o senza giusta [redacted], [redacted] è fortunati si può avere un preavviso di una settimana. Non parliamo della pensione perché se ce l'avremo sarà esigua dati gli esigui versamenti fatti dai nostri datori di lavoro. Ecco perché lascerò scheda bianca, [redacted] che si pensasse, oltre ad estendere dei diritti a chi già ne ha, a darne [redacted] chi [redacted] ha neanche uno.

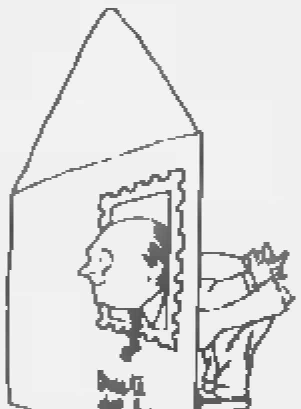
Un'insegnante

A RI[redacted]

Sanità, storia di ordinario scoraggiamento

MIA moglie da più di un anno abbisognava di intervento chirurgico ai femori - da eseguire naturalmente i due tempi - e pur essendosi rivolta fin [redacted] allora a vari enti ospedalieri della città e della cintura ha sempre avuto la segnalazione di tempi lunghissimi di attesa. I dolori, intanto, divenivano sempre più insopportabili. Ridotta a muovere qualche passo per casa [redacted] l'aiuto delle stampelle era spesso portata alle lacrime, alla disperazione più nera. Rivolgersi a una clinica privata era impensabile: l'intervento e relativa degenza costa parecchie decine di milioni di vecchie lire! I miei due fratelli - entrambi avvocati - con studio a Roma ma vivono a Anzio, vista la situazione precipitare, hanno chiesto [redacted] ottenuto [redacted] ricovero immediato della sorella in un ospedale di Latina. Qui ha subito un primo intervento sul femore destro e tutto è andato bene. Sottolineo che i medici che l'hanno visitata [redacted] rimasti sbalorditi [redacted] constatare che il male avanzatissimo non abbia consentito [redacted] colleghi torinesi di operare subito l'ammalata con un ricovero d'urgenza. Personalmente aspetto da lungo tempo di essere operato [redacted] cataratta all'occhio destro. Il 27 novembre dello scorso anno, dopo la visita oculistica in un ospedale cittadino, il medico mi disse che il tempo d'attesa si aggirava tra i 12 e i 14 mesi. Alla mia domanda se fosse possibile accorcia[redacted] i tempi, mi rispose che ciò era sì possibile, ma in una clinica privata. Costo dell'intervento sui cinque milioni di vecchie lire, e mi diede il numero telefonico della clinica!

Dott. Prof. **Italo D'Agostino**
Torino



GENTILE corrispondente, la sua lettera dovrebbe rendermi stupefatto e scandalizzato, ma non è così: quanto è accaduto a sua moglie e a lei non è un'eccezione, si ripete continuamente: anche se suscita un'indignazione grande [redacted] forte, uno scoraggiamento nauseato per un simile andazzo della Sanità.

[redacted] del Buono

Poca attenzione [redacted] referendum

Mi piacerebbe riscontrare maggiore attenzione sulle colonne del giornale per quanto riguarda il referendum del prossimo 15 giugno dove al popolo sovrano verrà chiesto se è d'accordo oppure no di estendere anche alle aziende sotto i 15 dipendenti l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, cioè l'obbligo del reintegro in caso di licenziamento [redacted]nza giusta causa. Francamente mi stupisce, lo dico senza polemica, [redacted] silenzio della stampa su questo tema. Il lavoro è un modo per garantire un futuro [redacted] sé stessi ma soprattutto, ragionando in scala più ampia, alle proprie famiglie [redacted] quindi all'intera società: per questo è inaccettabile l'assurdo precariato che da anni sta caratterizzando il mondo produttivo, con agenzie di sfruttamento mascherato da lavoro temporaneo e contratti usa e getta che fanno l'interesse solo del datore di lavoro. Senza considerare che un lavoratore precario magari con basso salario non è [redacted] buon acquirente, e se non girano i consumi non gira l'economia. Credo che [redacted] questi temi la stampa non stia facendo la sua parte, o quantomeno non abbastanza. Dopo il referendum parliamo pure della recente riforma del mercato del lavoro del governo Berlusconi, ma prima [redacted] giusto che sia il popolo a dettare la linea d'indirizzo dicendo Sì o No al precariato.

Roberto Colombo
Marnate (Varese)

Chi cerca prima o poi trova

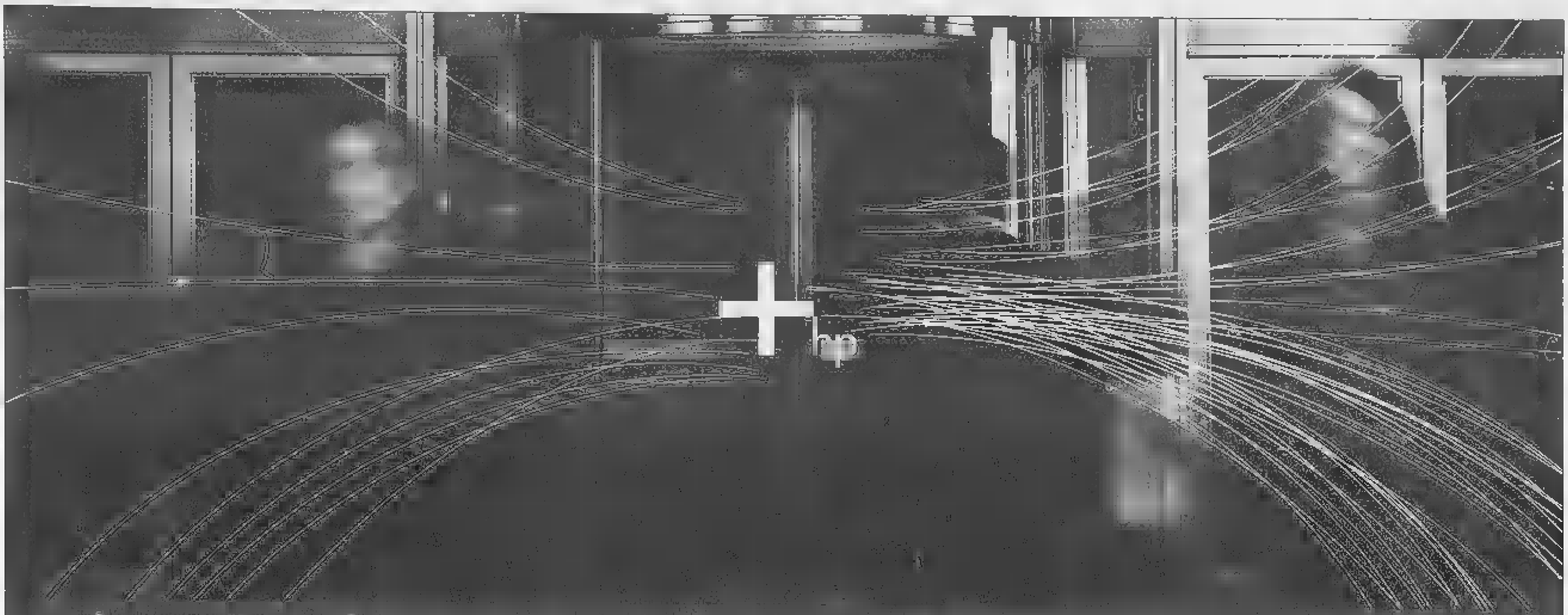
Il Presidente Bush non demorde e dichiara: «troveremo le armi proibite di Saddam». Sulla determinazione americana a centrare tale obiettivo non abbiamo dubbi, anche perché vale sempre [redacted] vecchio detto «chi cerca prima o poi trova». Quello che però fa pensare [redacted] che più che sulle armi non si sa più nulla di Saddam, per non parlare poi dell'invisibile Bin Laden, da anni [redacted] in cima alla lista dei più «ricercati» ma anche dei più «sfuggenti». Presidente Bush Saddam dove è finito? Forse sulla luna, o su Marte o [redacted] ancora vivo e vegeto sulla terra. Mah, questo [redacted] che è proprio un mistero: altro che quello della fede! Non parliamo poi di Bin Laden il tormentone del nuovo millennio: quando e dove colpirà ancora il fantomatico barbuto saudita? Speriamo da [redacted]na parte, ma nel frattempo però se gli sforzi [redacted] concentrassero un po' più sulla cattura di questi biechi figuri, forse, il mondo intero tirerebbe un grosso sospiro di sollievo. E solo Dio sa quanto [redacted] ne sarebbe bisogno in questo momento!

Giuseppe Diotto, Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini [redacted], tel. [redacted], fax 06.48903206 484865; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. [redacted] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421.
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 [redacted] Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 [redacted]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted]. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201... Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. [redacted], fax 010 543197.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; [redacted] di Credito telefonando al n. verde 800-232282 direttamente presso gli sportelli [redacted] Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [redacted]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it



Il tempo è denaro: decidi subito e risparmi.
Affrettati: le offerte sono valide solo fino al 25 giugno 2003

La compagna ideale di questi PC

HP Compaq NX 9010 con stampante portatile HP DJ 450cbi compresa nel prezzo

Rif. Ordine: DJ123T (HP Compaq NX 9010)
Rif. Ordine: C8112A (HP DJ 450cbi)

(HP Compaq NX 9010 + HP DJ 450cbi)
€ 1.609,00
IVA esclusa

(solo HP Compaq NX 9010)
€ 1.399,00
IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® 4 [redacted] GHz
256 MB DDR RAM
Disco fisso 40 GB; floppy integrato
Display 15" TFT XGA
Unità Combo DVD [redacted] CD-RW
Fino a 64 MB di memoria video condivisa
Microsoft® Windows® XP Professional
Garanzia 1 anno con ritiro e riconsegna del prodotto presso la sede del Cliente

HP CarePaq:
Rif. Ordine: U4396A (HP Compaq NX 9010)
[redacted] servizio estende la garanzia a 3 anni [redacted] ritiro, riparazione e riconsegna presso la sede del Cliente.
€ 225,00
IVA esclusa

Il compagno ideale di questi PC

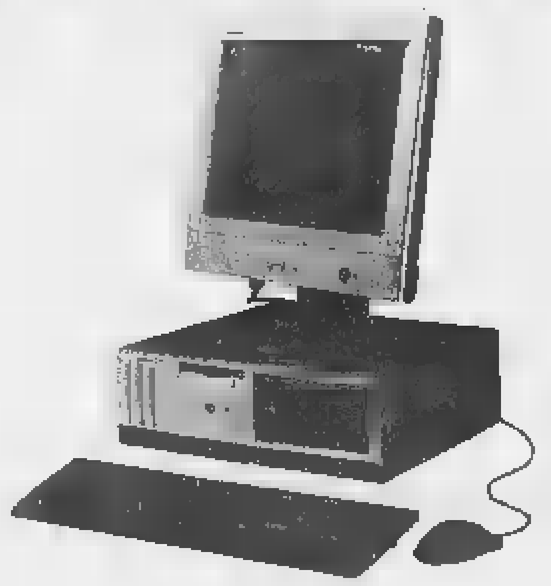
HP ProLiant Server ML 310 [redacted] HP iPAQ PocketPC 1915 compreso nel prezzo

Rif. Ordine: 319754-421 (HP ProLiant Server ML 310)
Rif. Ordine: FA101A (HP iPAQ PocketPC 1915)

€ 939,00
IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® [redacted] a 2.53 [redacted]
256 MB DDR SDRAM espandibile fino a 4 GB
1 disco da 36 GB U320 SCSI
Garanzia 1 [redacted] presso la sede del Cliente

HP CarePaq:
Rif. Ordine: 206947-022 (HP ProLiant Server ML 310)
Il sevizio estende la garanzia [redacted] 3 anni presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo.
€ 229,00
IVA esclusa



Compaq Evo D 310 Desktop con Monitor TFT 15"

Rif. Ordine: X1076A (Compaq Evo D 310 Desktop)
Rif. Ordine: P4825D (Monitor TFT)

€ 1.029,00
IVA esclusa

Processore Intel® Pentium® [redacted] a 2.40 [redacted]
Memoria 256 [redacted] DDR RAM
Disco fisso 40 GB; unità DVD
Microsoft® Windows® XP Professional
Garanzia 3 anni, il primo presso la sede del Cliente

HP CarePaq:
Rif. Ordine: U4851A
Il sevizio estende la garanzia [redacted] 3 anni presso la sede del Cliente entro il giorno lavorativo successivo.
€ 84,00
IVA esclusa

intel inside pentium 4

hp invent

[redacted] **consiglia Microsoft® Windows® XP Professional per [redacted] aziende.**
HP iPAQ PocketPC Powered by Microsoft® Windows®.

©2003 Hewlett-Packard Development Company, L.P. Compaq [redacted] il logo Compaq: marchi registrati di Compaq Computer Corporation di proprietà di Hewlett-Packard Development Company, L.P. Intel, Pentium, Intel Inside e il logo Intel Inside: marchi registrati di Intel Corporation o delle sue filiali negli Stati Uniti o negli altri paesi. Windows e il logo Windows: marchi registrati di Microsoft Corporation negli Stati Uniti o negli altri paesi. Offerte e prezzi validi fino al 25/06/03 o fino [redacted] esaurimento scorte. **I prezzi si intendono per pagamento alla consegna e [redacted] sono comprensivi [redacted] trasporto e di installazione.**

IL BORSINO DEI FILM

di Ernesto Baldo

IL CALDO CONTRO CARREY

Il caldo tiene lontano il pubblico dai cinema e nello scorso weekend c'è stato [redacted] notevole calo degli incassi. Ne hanno sofferto anche i due titoli americani che guidano la classifica dei più visti. Per «Una settimana da Dio» e «Matrix Reloaded» 3 milioni di euro contro i 7 milioni del precedente fine settimana. Nella produzione italiana «My [redacted] is Tanino» di Virzì e [redacted] altrove» [redacted] Avati conservano [redacted] 3° e 7° posto. Venerdì esce «Terapia d'urto» con Jack Nicholson.

Jim Carrey in «Una settimana da dio»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

1. Una settimana da Dio di T. Shadyac (Usa) € 2.037.274
2. Matrix Reloaded dei F.lli Wachowski (Usa) € 912.169
3. My name is Tanino di P. Virzì (Ita) € 154.102
4. Amici per la morte di A. Bartkowiak (Usa) € 95.720
5. City of ghosts di M. Dillon (Usa) € 89.635
6. Paura.com di W. Malone (Usa) € 84.065
7. Il cuore altrove di P. Avati (Ita) € 83.931
8. Good bye, Lenin! di W. Becker (Usa) € 77.775
9. The Eye dei F.lli Pang (Cina) € 75.205
10. L'anima di un uomo di W. Wenders (Ger) € 70.000

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in [redacted] città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

A TAORMINA IL LAVORO DI MANGOLD CAMPIONE D'INCASSI NEGLI USA

Identity, terrore puro invade il Teatro Greco

Dopo la mezzanotte, il Festival propone «Taken», serial di quindici ore commissionato da Spielberg ad autori specializzati in fantascienza
Tra gli ospiti la Muti, bella come una ventenne e premiata alla carriera

Simonetta Robiony
inviata a TAORMINA

Qualcuno si guardava la punta dei piedi, qualcuno stringeva la mano al vicino, altri, pochissimi, si sono alzati e sono sgattaiolati fuori dal Teatro Greco perché non reggevano l'impatto con quelle immagini. «Identity», primo «firm de paura» del festival, ha cinquanta minuti buoni di terrore puro [redacted] grande cinematografia. Storia fantascientifica di un caso di multipersonalità, lo stesso male di cui tanto si discus[redacted] per la mamma di Cogne accusata di aver ucciso il suo bambino, essendo un prodotto ameri[redacted] per di più distribuito dalla major Columbia, fa le cose in grande e al protagonista schizoide di personalità ne attribuisce addirittura una decina, tutte in lotta tra loro fino alla distruzione finale.

Ma va bene così. L'estate è la stagione dei film da brivido e questo «Identity», che negli Usa ha fatto sfracelli al botteghino, si appresta ad uscire da noi intorno al [redacted] di questo mese forse vietato forse no ai minori, memore del fatto che in patria quelli al di sotto dei 17 anni lo potevano vedere solo con mamma e papà. Interpretato da John Cusack, Ray Liotta, Amanda Peet, Alfred Molina e il bravissimo Pruitt Taylor Vince, quello di «Il pianista sull'oceano» di Tornatore, è stato fortemente voluto da una coppia: lei, Cathy Konrand, una signora dall'aria candidamente efficiente, lui, suo marito, il regista James Mangold, un giovanotto con una barba nera che inutilmente tenta di dare un ché di mefistofelico alla sua faccia da bravo figliolo.

«Ci piaceva sperimentarci con un thriller nero, un genere mai praticato fino a questo momento. Soprattutto volevamo una storia chiusa che si svolgesse tutta in un unico ambiente come "La finestra sul cortile" di Hitchcock e "La casa" di Carpenter». Il luogo prescelto per questi assassinii a catena [redacted] un motel perfettamente ricostruito in studio, il mitico studio di «Singing in the rain» e di «Il mago di Oz», dove pompe [redacted] doccia hanno versato per tutta la lavorazione del film caterve di pioggia necessarie ad aggiungere nello spettatore sulla sedia disagio a disagio.

Regista onnivoro assecondato dalla moglie produttrice, autore di «Ragazze interrotte», ma anche di «Kate and Leopold» e di «Cop Land», Mangold, che a dodici anni [redacted]irò il suo primo corto spaventosissimo, si rifiuta di essere catalogato per non restar prigioniero della sua stessa definizione. «L'unica cosa che hanno in comune i miei personaggi è che si trovano sempre a una svolta cruciale dell'esistenza». Più che cruciale in questo caso visto che il protagonista sta per essere condannato [redacted] morte come pluriomicida e la diagnosi di infermità mentale gli salva la vita ma lo spinge a compiere altri crimini. «Sì, sono andato oltre stavolta, ma non [redacted] che l'abbia fatto perché sono a favore della pena di morte. Tutt'altro. Però confesso che, se toccassero la mia famiglia, sento che potrei cambiare idea». Pragmatismo Usa.

Primi giorni di festival qua, tra [redacted] mare blu della Sicilia [redacted] i ruderi ventosi del Teatro Greco e già si registra una nuova tendenza: va la trasversalità tra [redacted] e tv. Ha cominciato «La meglio gioventù» di Giordana: sei ore che la Rai non ha trasmesso con una scusa e che [redacted] finiscono in sala [redacted] due film. Poi è stata la volta di Miklòs Jancsò, anziano e celebre autore ungherese cui Taormina rende omaggio, il quale ha fatto quattro film in fila co[redacted] fosse una tetralogia per la tv. A mezzanotte, per gli insonni che non soffrono l'umidità, ogni sera passano sullo schermo grande i dieci capitoli di «Taken», serial di 15 ore che Spielberg ha commissionato ad autori vari ispirandosi a «Incontri ravvicinati del terzo tipo», un prodotto perfetto trasmesso in America da una tv specializzata in fantascienza ma che in Italia sembra destinato a finire sulle reti Mediaset.

E non basta. Anche Ornella Muti, la stella della nottata di domenica, premiata per la sua trentennale carriera con un orologio di diamanti (il Taormina Award), splendida come una ventenne [redacted] un abito a ricami anni quaranta, ha annunciato che, dopo aver finito di girare con Alain Delon «Le lyon», reciterà per Greenaway nel film seriale il [redacted] primo capitolo è stato presentato a Cannes dal regista-architetto. «Ho detto molti no e molti sì d'istinto, nella mia carriera», ha ammesso ridendo l'attrice, «ma con Greenaway andrei anche a fare la cameriera costretta a pronunciare una sola battuta».

Una scena del film «Identity» che ha gettato il pubblico del Festival nel terrore

A TORINO ANTEPRIMA DEL FILM TRATTO DA «CASA DI FRONTIERA»

San Gennaro in salsa tirolese

Costa racconta la commedia della secessione

Daniele Cavalla
TORINO

«È un'ipotetica secessione in Italia raccontata in commedia». Con queste parole il regista Massimo Costa definisce il suo film «La Repubblica [redacted] San Gennaro», in anteprima domani sera a Torino su iniziativa della casa di produzione Star Plex [redacted] Pietro Innocenti e TorinoSette. Appuntamento alle 21 [redacted] cinema Fratelli Marx, ingresso a inviti (si ritirano questa mattina dalle 10 a «La Stampa»).

Annunciato dallo stesso Costa come un «Blade Runner mediterraneo», il film è la versione cinematografica di «Casa di frontiera», commedia teatrale di Gianfelice Imparato presentata [redacted] successo sui palcoscenici italiani a metà degli anni Novanta. La curiosa storia si svolge in un imprecisato futuro nel nostro Paese e vede i meridionali mandati a vivere in riserve, dislocate in vari punti della Padania. Il film segue in particolare le vicende della famiglia Strummolo, [redacted] il solerte Gennaro disposto a tutto pur di diventare un «cittadino del Nord». [redacted] protagonista è lo stesso autore Gianfelice Imparato; al suo fianco recitano Anna Ammirati, Lucrezia Lante Della Rovere, Vincenzo Peluso e Aldo Giuffrè.

Lucrezia Lante della Rovere

«Avevamo già provato a trarre un film [redacted] questa commedia di successo nel 1995 con [redacted] scomparso Claudio Lizza - spiega il regista - ma i tempi non erano maturi. Nel 2001 un produttore coraggioso ci ha dato stimoli ad andare avanti ed ecco il film. Abbiamo girato a Torino: scegliere uno stile futuristico sarebbe stato lontano dai mezzi a nostra disposizione e anche dalla nostra cultura, quindi abbiamo optato per vecchie fabbriche abbandonate, e per [redacted] lavoro intelligente sui costumi. Da subito si è capito che la grande distribuzione [redacted]on era interessata al lavoro, forse per ragioni politiche, per cui un anno dopo aver ultimato le riprese abbiamo deciso di proseguire con le nostre forze. Devo ringraziare gli attori, hanno dato vita a personaggi perfetti senza scivolare nel grottesco».

STASERA ROLLING STONES

Le pietre rotolano a Milano

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Sarà la commissione comunale di vigilanza, stamattina, a decidere fino [redacted] che punto potrà essere spettacolare l'unico concerto italiano dei Rolling Stones che s'inizia stasera alle 20,30 in punto [redacted] San Siro (19,15 i supporter Cranberries). Ed è una prova del fuoco: nel senso che deve esser concessa l'autorizzazione all'uso di vari tipi di fiamme usate più volte durante il pittoresco show [redacted] tutti [redacted] stadi. A Monaco di Baviera, venerdì scorso [redacted] Olympiastadion, il [redacted]certo si è chiuso con spettacolari fuochi artificiali durati una decina di minuti, proiettati verso lo stadio da una postazione esterna; anche a Milano, ci ha spiegato il promoter Roberto De Luca, lo stesso materiale è stato predisposto: ma manca l'o.k. della commissione. In pericolo sembrerebbero soprattutto altri tipi di fuoco. Sono fiamme rosse che danzano a ritmo, adornando sia il bordo dell'immenso palcoscenico che la cornice superiore del maxischermo durante «Sympathy for the Devil»: visualmente [redacted] questo il pezzo forte di tutto lo show, [redacted] scherzoso omaggio all'inferno con l'ambiente che si tinge completamente di luci porpora mentre Mick Jagger sembra cimentarsi in un numero di cabaret, vestito di una marsina nera con i risvolti a luci intermittenti.

Con una vendita di poco più di 50 mila biglietti su 60 mila, i Rolling Stones pagano il fio della troppo lunga assenza dall'Italia; sembra ancora pesare anche l'improvviso forfait del 15 giugno 1998, quando Jagger dovette rinunciare all'esibizione a causa di una laringite che s'era beccato nel freddo del concerto di Norimberga (lo stesso luogo dove ora [redacted] ammalato Marilyn Manson) due sere prima. Peccato, perché il concerto [redacted] stadio di Monaco è stato di cifra totalmente diversa da quello piuttosto deludente dentro il Palasport di cui avevamo riferito. Intanto i quattro stagionati cavalieri sono tonici, vigili, concentrati: lo stadio è la dimensione naturale dei Rolling Stones, [redacted] galvanizza e restituisce loro la naturale capacità spettacolare accumulata in tanti decenni on the road. Mick è instancabile per tutte le 20 canzoni in scaletta, Keith Richards è stranamente sobrio e attento, e traccia spettacolari riff senza cadute. [redacted] Charlie Watts si può dire solo bene, perché è l'uomo meno discontinuo della band; in quanto a Ron Wood, è protagonista di una spettacolare rimonta che ne fa apprezzare le spesso misconosciute doti di chitarrista: si [redacted] che anche lui ha smesso con i suoi stravizi, e si vede.

Il concerto si apre con Keith Richards che irrompe sul palco tracciando alla chitarra sotto un cono di luce le prime note di «Brown Sugar». Il palco sembra un'esagerazione fumettistica: [redacted] breve pensilina sotto cui si ripara la batteria, fa da base allo schermo che diventa il videogioco del concerto, con innumerevo[redacted] giochi di colori: ma anche con il malizioso cartone [redacted] di un'allegra «Honk Tonk Woman» che cavalca scatenata la linguaccia del logo della band. Dopo una lunga esposizione di pezzi vintage come «Start me Up», «Rock's Off», «Tumbling Dice», un[redacted] dolcissima «Wild Horses», la parte più divertente è la seconda: qui scoppiettano il vintage di «It's Only Rock'n'roll», e il blues di «Little Red Roster»; poi attraverso una stretta passerella tutta la band si riunisce sul palco principale per la celebrazione finale. Che annovera «Street Fighting Man», l'immancabile «Satisfaction» e «Jumping Jack Flash». Un vero bagno di nostalgia rockettara, rigoroso e divertente.

Sulla StampaWeb «Blog on the road» a cura di Marinella Venegoni

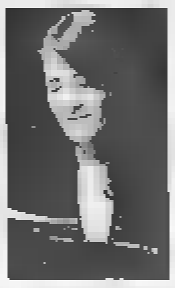
AL LUGANO FESTIVAL

Argerich miracoloso amalgama

Giorgio Pestelli
LUGANO

Fra le maggiori pianiste del mondo, Martha Argerich [redacted] anche una delle più amate dal pubblico: nessuna posa, niente di costruito, sembra sorprendersi degli applausi quando arriva sul palco, s'inchina e sorride, attacca senza preamboli, suona l'ultima nota già in piedi per andare via, ma poi torna e regala ancora dei bis; e al pubblico piace questa naturalezza [redacted] generosità non programmata, come si è sentito dalle acclamazioni nel Palazzo dei Congressi stracolmo dopo il Concerto in sol di Ravel nella serata conclusiva [redacted] «Lugano Festival 2003».

All'apparente noncuranza della nostra solista fa riscontro, sempre di più negli ultimi anni, una rigorosa messa [redacted] punto dei [redacted] doni nativi, [redacted] orientarsi della sua straordinaria facilità verso la sostanza musicale più pura; anche il suo suono, da certe asprezze di una volta, si è addolcito senza per questo diventare meno individuante di ogni elemento significativo, fosse un ritmo, [redacted] accento, anche soltanto una nota. Il Concerto di Ravel è un miracoloso amalgama di poesia e meccanicità; l[redacted] Argerich lo ha da sempre [redacted] un suo cavallo [redacted] battaglia, ma appassiona sentire come ogni volta lo riscopre, tanto più oggi passando da inediti abbandoni al grandinare implacabile dei ritmi: ogni suono con un colore, un riflesso, [redacted] angolazione nuovi, in una sintesi di oggettività e di fuoco interiore. Uno stile che ha trovato nel giovane direttore Ion Marin e nell'Orchetra della Svizzera Italiana tutti gli addentellati per produrre una esecuzione da ricordare; alla fine la Argerich ha riconvocato direttore e orchestra per la ripetizione del finale, e poi ancora, da sola ha regalato al pubblico un'impetuosa Sonata di Scarlatti. Dopo una prima parte tutta per Ravel (in apertura [redacted] Suite «Ma mère l'Oye»), con la sua asciutta eleganza, si è fatto avanti Prokofiev con la sua Terza Sinfonia, la [redacted] ripienezza è proprio l'opposto di Ravel; il Marin ci si è dedicato con lena e coraggio, con risultati ragguardevoli di fusione e precisione dinamica.



Martha Argerich

Per la Lugano musicale questo incontro con la Argerich è solo l'inizio: prosegue fino al 22 giugno la seconda edizione del «Progetto Martha Argerich», cioè [redacted] festival di sua concezione [redacted] musiche da camera, recital di pianoforte, concerti sinfonici do[redacted] [redacted] grande pianista, oltre a suonare assieme [redacted] suoi illustri amici, come la Zielberstein, Vengerov, Maisky, presenta nomi nuovi del concertismo internazionale in uno spirito di solidarietà ai giovani e di esplorazione di ogni repertorio; intanto la EMI pubblica in tre CD i concerti dal vivo della passata edizione.

PRESENTATA IN CAMPIDOGLIO LA VERSIONE RESTAURATA DI «UNA GIORNATA PARTICOLARE» DI SCOLA

«La mia Antonietta non mi faceva dormire la notte»

Sophia Loren: «È un personaggio che mi somiglia, che ha colto il mio centro»

Fulvia Caprara
ROMA

Per Sofia Loren il film di Ettore Scola «Una giornata particolare» ha un valore speciale, che [redacted] rende diverso da tutti gli altri: «E' il favorito dei [redacted] figli, io l'ho amato moltissimo, per tanti motivi, ma loro l'hanno [redacted] al primo posto nell'elenco dei miei film che preferiscono». Nella sala della Protomoteca, [redacted] Campidoglio, piena di fotografi, giornalisti, rumori e caldo asfissiante, Loren, in tailleur candido, seduta al fianco del sindaco Walter Veltroni, non perde un pizzico del suo fascino semplice e insieme regale: «E' una grande emo[redacted] parlare di questa esperienza: [redacted] un'attrice abituata a dire le battute che gli autori scrivono per me, ma questo film mi è stato offerto in un momento particolare della mia vita, Scola mi ha diretto in modo straordinario e per la prima volta ho avuto la possibilità di allontanarmi dai personaggi aggressivi che [redacted] solita fare».

Nella figura di Antonietta, la paziente casalinga che [redacted] del 1938, durante la visita [redacted] Adolf Hitler nella Roma fascista, incontra Gabriele, il coinquilino annunciatore radiofonico dell'Eiar, condannato al confino perché omosessuale, Loren ha tratteggiato l'immagine di «una donna sottotono, abituata a subire, un personaggio che mi andava a pennello e che ha colto il centro vero di come sono». Di quella lavorazione, al fianco di Marcello Mastroianni, [redacted] diva conserva ricordi contrastanti: «E' stato un film molto difficile per tutti, sentivamo che stavamo facendo qualcosa di speciale, che richiedeva attenzione e concentrazione fuori dal [redacted]. Sul set si respirava un'aria bellissima, commovente». Nei panni di Antonietta l'attrice dice di e[redacted]sersi trovata a suo agio, eppure non è stato semplice indossarli: «C'erano notti in cui non riuscivo a dormire, mi sentivo in preda all'incubo, al cauchemar, come dicono in francesi».

Tornata alla vita grazie al restauro promosso dall'Associazione Philip Morris Progetto Cinema con il patrocinio del Comune di Roma e con la direzione di Giuseppe Rotunno, la pellicola, proiettata questa [redacted] in un gala romano pieno di star, ha, secondo l'autore, un valore ancora attuale: «Questo film parla [redacted] mentalità fascista che si esplicò soprattutto attraverso l'emarginazione delle donne e degli omosessuali. E' un film che non ha rughe perché mi sembra che quella mentalità [redacted] sia del tutto sparita e che anche adesso, come allora, i mezzi di comunicazione [redacted] massa sono in mano [redacted] regime». In quello speciale «colore della memoria» che ha reso, come ha spiegato Rotunno, il restauro più difficile che [redacted] altri casi, Scola ha raccontato, insie[redacted] con Ruggero Maccari e con Maurizio Costanzo, (quest'ultimo alla prima prova da sceneggiatore) una vicenda intimista e insieme universale: «Non è un film che parla di ideologie - ha osservato Alessandra Levantesi che firma, insieme con Tullio Kezich il libro che accompagna il restauro -, ma piuttosto una storia di sentimenti [redacted] messi alla prova da movimenti collettivi che li prevaricano». Al «lifting» di «Una giornata particolare» [redacted]rà, sempre [redacted] della Philip Morris, quello di «Cronaca di un amore» di Michelangelo Antonioni: «In questo caso - ha spiegato la responsabile Alessandra Giusti - sarà [redacted] vera [redacted] propria resurrezione perché la pellicola non esiste quasi più».

Sophia Loren

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

SENZA ANTICIPO

UN' [illegible] IRRIPETIBILE SU TUTTI I 5.000 [illegible] NEGLI [illegible] REPARTI TV - HI FI - AUTORADIO - GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

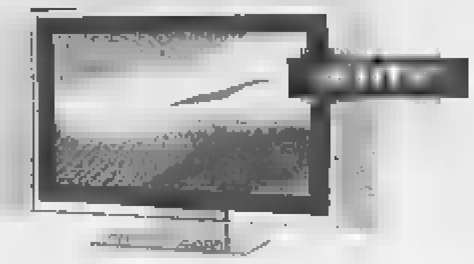
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY [illegible]

[illegible] esplorare i [illegible] progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA [illegible] plasma [illegible] 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso [illegible] installazioni più esclusive.



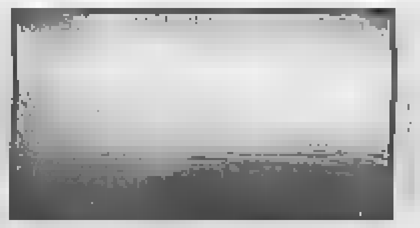
SONY LCD KLV-30MR1

TV COLOR [illegible] ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema [illegible] diffusione integrato, sintoamplificatore [illegible] ingressi A/V multipli e connessione PC.

NOVITA'

SONY KE-32TS2

TV [illegible] WEGA [illegible] plasma [illegible] 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.



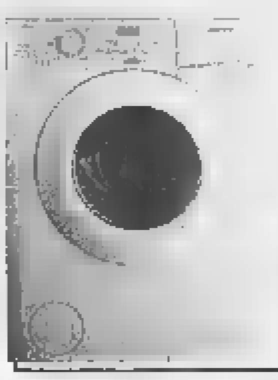
PHILIPS 42/32PF9964

TV COLOR [illegible] plasma ad alta definizione. [illegible] cm di profon[illegible]. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.

THOMSON 42WM02L

TV COLOR al plasma [illegible] 42". Lo schermo [illegible] Thomson apre l'orizzonte a nuovi pia[illegible] ancora [illegible] spettacolari.

LAVATRICI



NOVITA'

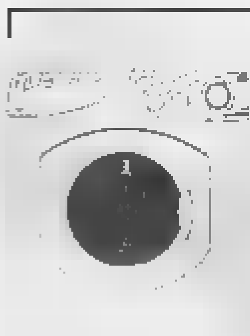
[illegible] GIORGIO [illegible]

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata [illegible] tempo e comodità d'utilizzo [illegible] altissime prestazioni. Classe AA - 5,5 kg. - siste[illegible] Digitronic - centrifuga 1000 giri.

NOVITA'

[illegible] GIORGIO ELECTA 1210 Digit

Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo, Classe AA - 5,5 kg. [illegible] oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

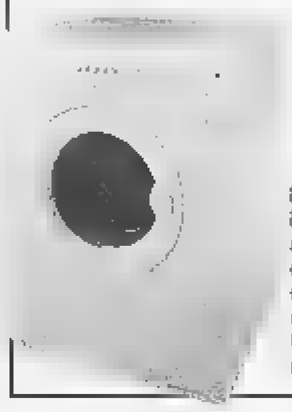


[illegible] AL 68X

Margherita [illegible] gamma di modelli tutti diversi, [illegible] genti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio. Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - [illegible] inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

WHIRPOOL AWM8123

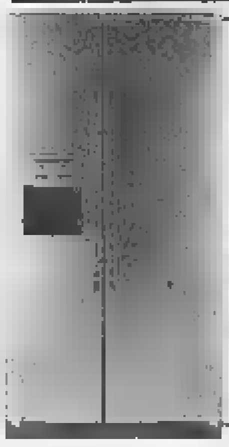
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento [illegible] ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo. Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.



BOMPANI BO 05267/E

Miglior rapporto qualità/prezzo, [illegible] ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga [illegible] - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

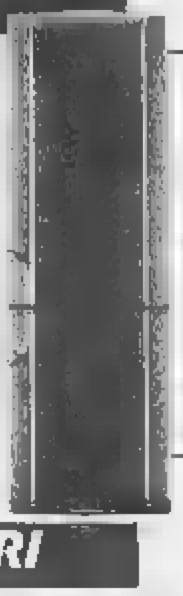
[illegible]



NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

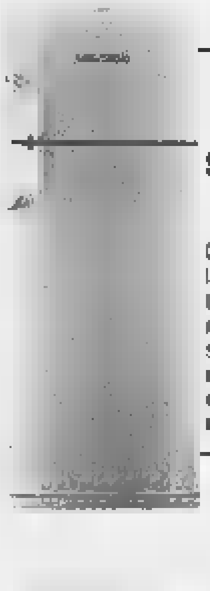
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impecca[illegible] colori [illegible] e bianco, curati [illegible] ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - este[illegible] bombata - classe energetica [illegible] - profondità mobile [illegible] cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.



NOVITA'

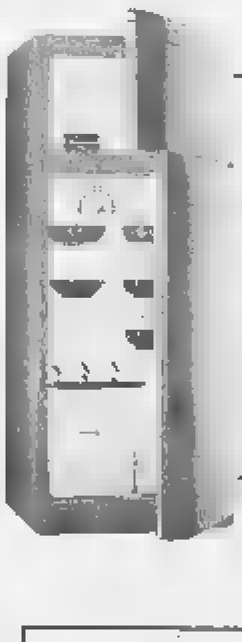
SAN GIORGIO [illegible] ELF

[illegible] Giorgio ha creato Habitus, il combinato più innovativo sul mercato. Il design affianca [illegible] tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata [illegible] massimo la capienza. 387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.



SAN GIORGIO 370A

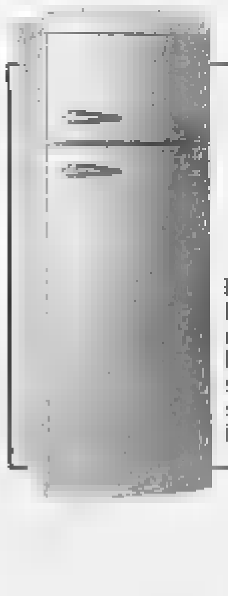
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 [illegible] - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità [illegible] setto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.



[illegible]

ARISTON MTA 4512V

[illegible] frigoriferi Ariston [illegible] scono [illegible] prestazioni più all'avanguardia, grande capacità [illegible] raffreddare, [illegible] conservare a lungo, [illegible] praticità di utilizzo. Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - [illegible] raffreddamento A.I.R.



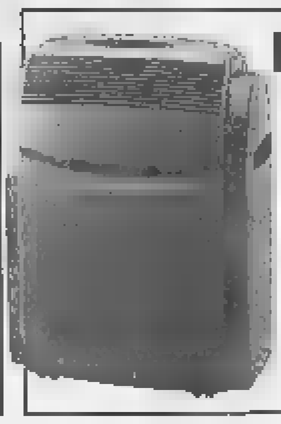
BOMPANI BO 06255/E

Bompani è [illegible] moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 [illegible] regolabili in cristallo temperato - [illegible] in caso di black-out 18 ore

CLIMATIZZATORI

DELONGHI Mono DPW

Climatizzatore fisso da parete con grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte, telecontrollo.



NOVITA'

DE [illegible] PAC [illegible] ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento [illegible] funzione di sola ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe A - esclusivo Air Cleaning System- timer 24 ore.

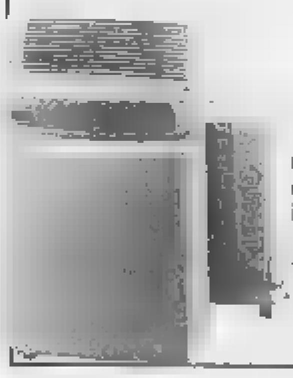
NOVITA'

[illegible] LONGHI PINGUINO PAC FX 180 ECO

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 mq - timer e termostato digitali.

DE LONGHI PINGUINO PAC CT [illegible]

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona ad acqua per [illegible] massima potenza frigorifera - classe di efficenza A - consigliato per [illegible] fino a [illegible] mq - funzione riscaldamento - 2 velocità.



[illegible] PAC F200R

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti [illegible] a 105 mq - refrigerante ecologico R 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

Vanity Vagary. Sfumature di vanità.
Esibire la bellezza non é un peccato, per chi se lo può permettere.
Oggi con Vagary Vanity la vanità é un lusso che puoi concederti tutti i giorni.
Vanity é in vendita in esclusive confezioni moda in tessuto jacquard che si trasformano in eleganti borsette.
Averlo costa meno che rinunciarvi: solo € 48,00
VAGARY
Creato e garantito da CITIZEN.
www.vagary.it

[redacted]

Alessandra Comazzi

Chi segue con più frequenza il piccolo schermo è anziano in un'Italia anziana? Ecco [redacted] risposta di Ricci

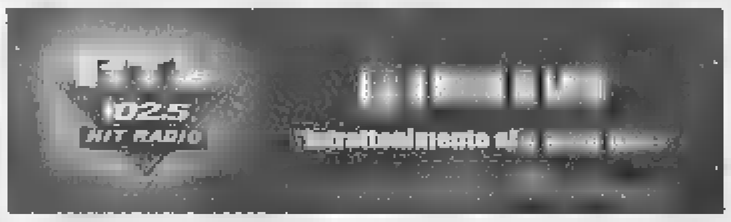
Pubblico di veloni per le velone

ARZILLE, sono arzille, le «Velone» di Canale 5. Messa [redacted] vacanza «Striscia la notizia», Antonio Ricci ogni anno ne studia qualcuna nuova (a basso costo) per mantenere viva attenzione [redacted] spettatori. Il 2002 è stato l'anno delle aspiranti veline, l'uovo di Colombo, una gara itinerante dalla quale sarebbero scaturite le due ragazze forse più televisivamente seguite d'Italia, modello universale per le giovanotte, simbolo benpensante di tutto il male che può fare il piccolo schermo. Quest'anno, il paradossale Ricci (non credete mai, dice lui, alla televisione, vi racconta storie, è finta, prendetene [redacted] le distanze) propone un'altra delle sue provocazioni. Che nasce dall'incrocio di alcuni dati, nella consapevolezza che l'autore è una macchina da ascolti, e gli ascolti non li vuole perdere, nemmeno d'estate.

Dunque, la popolazione italiana è anziana; gli anziani rappresentano un target (cioè un segmento di pubblico) piuttosto ignorato ma in realtà fondamentale per i consumi: gli anziani, anche se non sono ricchi, godono spesso di buona disponibilità economica; mentre il paese rappresentato pensa, o finge di pensare, ai giovani, il paese reale ha sempre più a che fare con persone di età che sono uscite dal mondo del lavoro ma, ancora prestanti, hanno mille esigenze e i soldi per soddisfarle. Quindi, mentre la tv tradizionale continua ad andar dietro ai giovani, il precursore Ricci tenta, [redacted] il favore dell'estate, [redacted] esperimento: prende le anziane (che sono più numerose), le esibisce, le getta in pasto al pubblico (che è anziano, e questo potrebbe rappresentare un rischio di fastidio), le fa intervistare da un molto misurato Teo Mammucari. E loro sono d'accordo, oh, [redacted] lo sono, non è mai troppo tardi per soddisfare l'esibizionismo: Laura Lauria di San Ferdinando di Puglia, Antonietta Badon di Casalserugo in provincia di Padova, Guglielmina Bianchi di Genova, Ada Pescarolo di Torino, non chiedevano di meglio che scalmanarsi davanti alle telecamere. Portando orgogliosamente anni e caratteristiche, la laurea a 70 anni, la voce ancora gagliarda, la predisposizione per il ballo, una [redacted] centenaria, [redacted] doppia vedovanza. La giuria di Caorle ha scelto Guglielmina.

Ma per non esagerare, «Velone» due belle ragazze a sera ce le mette: e sono le aspiranti al ruolo di Fiorella Pierobon, annunciatrice classica [redacted] Canale [redacted] che lascia. Gambe di fuori, nessuna mossetta. Su Raiuno, Mara Venier (non [redacted] «velona», suvvia) faceva [redacted] sue «telefonate al buio» e Boncompagni regista si destreggiava con il kroma-key, quella tecnica che gioca con colori e fondali. Le persone disturbate a casa non parevano arrabbiarsi, i soldi non li vincevano, lei sottolineava il tono sommesso del peraltro invadente programmino, che [redacted] voleva certo far concorrenza [redacted] Ricci, ci mancherebbe.

alessandra.comazzi@lastampa.it



[redacted]

OGGI
Alberto Angela visita la Certosa di Padula (*Superquark*, Raiuno, alle 20,50), «Il tabarro» [redacted] Giacomo Puccini (*Prima della Prima*, Raitre, alle 0,50).

CRETINI
Una volta Stefania Sandrelli disse: «Non mi arrabbio [redacted] dicono che sono una cretina. Intendiamoci, io non sono un mostro d'intelligenza, non so nemmeno bene se [redacted] stupida o no, ma so benissimo che chi mi giudica un'insufficiente mentale lo fa soltanto perché ragiona in maniera diversa dalla mia» (*Blindati*, Rete 4, alle 21).

Stefania Sandrelli

[redacted]
[redacted] 1786 Cagliostro soffrì di demenza progressiva, causata dalla Spirocheta pallida, germe contratto in Spagna 10 anni prima, che per tutto quel tempo aveva esaltato le sue facoltà psichiche. Nel 1789 giunse [redacted] Roma con la moglie, che ormai [redacted] lo sopportava più e una volta tentò pure di ucciderlo insaponando le scale di casa per farlo scivolare. Condannato per eresia fu rinchiuso nella prigione di San Leo, nelle Marche, in una cella angusta con un'unica feritoia da cui si vedeva solo una chiesa. Privato di ogni bene personale, tranne il rosario che egli stesso [redacted] costruito con noccioli di ciliegia, morì per un colpo apoplettico il 26 agosto del 1795 (*Voyager*, Raidue, alle 23).

FOLLIE
Speranza segreta di Marco Maccarini, che Michelle Hunziker «s'innamori follemente» di lui (*Festivalbar '03*, Italia 1, alle 21).

SPORT
Michelle Hunziker odia [redacted] [redacted] senza [redacted] «Almeno sentimento, almeno stima. Scaricarsi a livello sportivo è schifoso. Ci sono sport più divertenti» (*Festivalbar '03*).

[redacted]
«Mi vengono bene le cose che si fanno in solitudine, come i trucchi di magia, suonare il clarinetto, scri[redacted] (*Woody Allen - A life in a film*, Tele+ grigio, alle 22,40).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 – 17.00 – 11.30 – 20.00 – 13.30 – 23.05

GIORNO

6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** [redacted] Sonia Grey, Franco Di Mare. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 L.i.s. - Che tempo [redacted] (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)
9.45 **Un maggiolino tutto matto** Fil[redacted]
11.35 **Che tempo fa** [redacted] Guido Caroselli
11.40 **Appuntamento al cinema** Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.45 **La strada per Avonlea** Telefilm
12.35 **La signora del West** Telefilm
[redacted] **L'ispettore Derrick** Telefilm
15.10 **Sasha** Film
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico in famiglia 1** Serie
18.45 **L'eredità** Gioco

SERA

20.35 **Telefonate al buio** Gioco con Mara Venier. Regia di Gianni Boncompagni La conduttrice chiama i telespettatori estratti tra i [redacted] presentati dal notaio e fa domande... estrose e bizzarre
20.55 **Superquark** con Piero Angela
23.15 **Porta [redacted] Porta** a cura [redacted] Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
0.30 **Nonsoloitalia** con Marco Ravaglioli - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**
1.45 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia [redacted] Caterina Nobiloni Laloni
2.25 **Rai Educational GAP - Generazioni alla prova** Giangiorgio Pasqualotto in discussione. Conduce Chiara Gamberale Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
2.50 **Night Eyes** Film (thriller, 1990) con Andrew Stevens, Tanya Roberts. Regia di Jah Mundhra
4.25 **Nucleo Centrale Investigativo** Telefilm

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.35 – 20.30 – 13.00 – 0.15 – 17.40

GIORNO

6.00 **Cercando cercando**
6.15 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R) Approfondimenti sul [redacted]gresso scientifico [redacted] sulle sperimentazioni
6.30 **Anima e Metempsicosi**
6.35 **Zibaldone... Cose a caso**
6.50 **Anima e Ri**[redacted]
7.00 **Go Cart mattina**
9.30 **E vissero infelici per sempre** Telefilm
9.45 **Vivere in salute** Rubrica di attualità medica
10.15 **Rai educational**
10.30 **Tribuna del Referendum: Messaggi autogestiti**
10.45 **Tg2 Eat Parade**
10.55 [redacted]
11.00 **Notizie**
11.15 **Lui e Lei** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
14.05 [redacted] **posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.30 **Bubusette** Varietà
17.00 **Art Attack**
17.20 **Cartoni animati**
17.30 **Tribuna del Referendum: Posizioni a confronto**
17.50 **Calcio: Finlandia-Italia**

SERA

[redacted] **Eureka** Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
20.05 **Cartoni animati** Lupo Alberto - Braccio [redacted] ferro
20.25 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 2ª parte
20.55 **Eureka** Gioco conduce Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 **L'inganno** Film-tv con G. Cavina, N. Grimaudo, A. Di Clemente, M. Gerren, P. Briguglia, M. Catania, [redacted] Lo Presti. Regia di R. Izzo
23.00 **Voyager - Ai confini della conoscenza** Documentari
24.00 **People - Il mondo è particolare "Mani"**. Regia di Sandro Lai
0.45 **Tg Parlamento** Rubrica [redacted] della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.55 [redacted] **2**
1.05 **Moto**[redacted]
1.35 **Nikita** Telefilm
2.15 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
2.30 **L'Enciclopedia della satira**
2.55 **Gatto da guardia**
3.00 **Pronto emergenza** Telefilm

[redacted]

TELEGIORNALE: 12.00 – 19.00 – 14.00 – 19.30 – 14.15 – 23.00

GIORNO

6.00 **RAI News 24 Morning News** - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni [redacted] l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational** La storia [redacted] noi: Hoover i segreti dell'Fbi Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
[redacted] **Signorinella** Film (comm., 1949) con Gino Bechi, Aroldo Tieri, Antonella Lualdi. Regia di Mario Mattoli
10.35 **Cominciamo Bene Estate**
12.25 **Tg3 Doc**
12.45 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Moonlighting** Telefilm
14.40 **Tgr Leonardo**
14.50 **Tgr Neapolis**
15.00 **Cartoni animati**
15.10 **GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.50 **Cartoni animati**
16.00 **I cartoni della Melevisione**
16.45 **Rai Sport**
17.35 **G**[redacted] **magazine**
18.10 **La squadra... prima** TF

SERA

20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso
20.50 **Il distinto gentiluomo** Film (comm., 1992) con Eddie Murphy, Lane Smith, Sheryl Lee, Lee Ralph, Joe Don Baker. Regia di Jonathan Lynn
23.15 **Tg3 Primo Piano** A cu[redacted] della Redazione Speciali
23.35 **Tribuna del Referendum: Posizioni a confronto**
0.15 **Rai Educational - Off Hollywood 2003** di [redacted]scal Vicedomini
0.45 **Appuntamento** [redacted] **cinema**
0.50 **Prima della Prima** Dall'Auditorium Giuseppe [redacted] di Milano "Il Tabarro" di Giacomo Puccini. Direzione d'orchestra Riccardo Chailly. Regia televisiva Nancy Tomello
1.40 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline"
2.00 [redacted] **News 24**

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 – [redacted] – 13.00 – 2.30 – 20.00 – 3.45

GIORNO

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.45 **Verissimo Mattina** Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana e internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al go[redacted]p
9.30 **Tg5 Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli (R)
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "L'Africa" [redacted] E.G. [redacted]shall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo
12.25 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Caro maestro** [redacted] Miniserie
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.35 **Passaparola** Gioco

SERA

20.30 **Velone** Varietà con Teo Mammucari
21.00 **Tempeste di ghiaccio** Film-tv (azione, 2002) con Ted McGingley, Linda Purl. Regia di Neil Kinsella. All'interno: TgCom
23.00 **Corto 5: "Colpo di sole"** Cortometraggio [redacted] Nick Moran, Georgia Zaris. Regia di James Dalfern
23.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 **Velone** Varietà con Teo Mammucari (R)
2.00 **Nonno Felice** Telefilm "Viva zio Paperone" [redacted] Gino Bramieri, Franco Oppini, [redacted] Onofri Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni
[redacted] **Un giustiziere a New York** Telefilm "La visita" [redacted] Edward Woodward, Robert Lansing, William Zabka, Steven Williams, Ron O'Neal, Chad Redding
4.15 **Melrose place** Telefilm "La [redacted] dei conti"

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 – 0.50 – 18.30

GIORNO

7.00 **A-team** Telefilm "L'uomo che sbancò Las Vegas" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
[redacted] **Cartoni animati** Junior combinaguai - Baby Looney Tunes - Doraemon - Belle e Sebastien - La pantera rosa
10.00 **Mowgli, il libro della giungla** Telefilm "Il ragazzo della giungla" - 2ª pt
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercu[redacted] e il ciclope" [redacted] Kevin Sorbo, Michael Hurst. [redacted]gia di Mark Beesley Nato da una bellissima donna mortale e da Zeus, il protagonista è dotato di una forza straordinaria
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Anteprima Festivalbar** [redacted]
14.05 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** TF
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **Oblivious** Varietà

SERA

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
20.45 **Ziggie Show** All'interno: Picchiarello - Pixie & Dixie
21.00 **Festivalbar '03** con [redacted]chelle Hunziker [redacted] Marco Maccarini
23.25 **Buffy** Telefilm "Baratto" con Sarah Michelle Gellar, Nicholas Brendon, Anthony S. Head Una studentessa come le altre si ritrova a lottare con il maligno
0.25 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.05 **Code** [redacted]: **Eternity** [redacted]lefilm "Amico o nemico?"
2.05 **Highlander** Telefilm "Manie di grandezza" con Adrian Paul, Jim Byrnes
3.05 **I cinque** [redacted] **quinto piano** Telefilm con Gian Fabio Bosco, Serena Cantalup, Luca Sandri, Georgia D'Ambra
4.05 **Talk radio** Varietà
4.20 **Maciste contro lo sceicco** Film (avv., 1962) con Ed Fury, Erno Crisa

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 – 18.55 – 13.30

GIORNO

6.00 **Esmeralda** Telenovela con [redacted] Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 **Libera di** [redacted] Telenovela con Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
7.25 **T.J. Hooker** Telefilm "Ladri della strada" con William Shatner, Heather Locklear Storia di [redacted] poliziotto e di alcuni suoi allievi. Un [redacted]partimento [redacted] polizia che ha un solo obiettivo: catturare pericolosi criminali
8.15 **Peste e corna**
[redacted] **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** [redacted]
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Mediterraneo - Sulla rotta di Ulisse** Doc.
16.00 **Sentieri** Soap Opera
16.55 [redacted] **amanti della città sepolta** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Walker Texas Ranger** Telefilm

SERA

21.00 **Blindati** Miniserie con Andrea Giordana, Claudio Vanni, Stefania Sandrelli. Regia di Claudio Fragasso
23.05 **La vita è un gioco** Film (comm., [redacted] Bebo Storti, [redacted] Giustini, Evelina Gori, Piero Greinignani, Graziano Salvadori, Riccardo Pangallo, Renato Sarti, Sabina Began, Katia Beni. Regia di Fabio Campus. All'interno: TGfin Le vicende [redacted] Marchese Bartolomeo, [redacted] in rovina per colpa del gioco
1.05 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura [redacted] commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.30 **Nomadi Special** a cura [redacted] Piccioli
2.50 **Un uomo, una città** Film (pol., 1974) con Enrico Maria Salerno, Luciano Salce, Françoise [redacted], Paola Quattrini, Tino [redacted]ti, Monica Monel, Bruno Zanin. Regia di Romolo Guerrieri. All'interno: Meteo
4.40 **Vivere meglio** Rubrica [redacted] attualità medica

La 7

[redacted] **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus La7** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.10 **Mia economia** [redacted] Sarah Varetto
9.15 **Due minuti** [redacted] **libro**
9.25 **Do**[redacted] **allo specchio**
9.55 **Punto** [redacted]
10.00 **Fa' la cosa giusta**
11.00 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.00 **Tg** [redacted] Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.15 **Linea mercati**
12.20 **Sport 7**
12.30 **Tribù**
13.00 **L'ispettora Tibbs** Telefilm
14.05 **Artisti e modelle** Film
16.10 **Fa' la** [redacted] **giusta**
17.05 **Donne** [redacted] **specchio**
17.40 **La legge di Burk** Telefilm
18.45 **National Geographic - Adventure Zone** Doc.
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **Cold Comfort farm** Film
23.25 **Tg La7** Notiziario
23.55 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
0.45 **Murphy Brown** Telefilm
1.30 **Polizia squadra** [redacted] Telefilm (R)
2.25 **Cnn**

TMC2/MTV

7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
11.50 **Flash** Notiziario
12.00 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Slam Dunk** Cartoni
15.00 **Total Request Live! a Roma**
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Music** [redacted] **stop**
18.00 **European Top 20**
19.00 **Total Request Live! a Roma**
20.00 **Music non stop**
21.00 **Cartoni animati**
22.30 **Undressed** Serie
23.00 **Coyote** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New** con Enrico Silvestrin
1.00 **Music non stop** Video a rotazione

[redacted]

11.00 **Energy**
11.35 **TgWeb**
11.40 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **TgWeb**
16.05 **Play.it**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Euro chart**
18.00 **Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo**
20.30 **Made in Italy chart**
21.30 **Inbox**
22.30 **Pacini@peruzzo.com**
22.35 **Compilation**
23.30 **TgWeb**
23.35 **Music Zoo**
24.00 **Night shift**

TELE+BIANCO

8.20 **The Bank - Il nemico pubblico n. 1** Film
10.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
10.50 **Qualcuno come te** Film
12.30 **Concerto: Joe Jack**[redacted] **live**
13.40 **Will & Grace** Telefilm
14.30 **A vendre - In vendita** Film
16.30 **Non è giusto** Film
18.20 **Ricette d'amore** Film
20.05 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Predatori in pericolo** Documentari
21.55 **Dust** Film
23.55 **The Mothman Prophecies** Film
1.55 **Nowhere** Film (dramm., 2002)

TELE+NERO

[redacted] **Tennis: Ferrero-Verkerk**
11.30 **Zona**
12.30 **Calcio: Salernitana-Siena**
14.15 **Sport** [redacted]
14.30 **US@ Sport**
14.45 **Hockey NHL: New Jersey-Anaheim**
16.30 **Baseball** [redacted]: **Philadelphia-Anaheim**
18.45 **Automobilismo: Rally d'Acropoli**
19.15 **Sport news**
19.30 **+Gol mondial**
20.30 **Vela: Sailing Planet**
21.00 **Automobilismo: Indycar racing league**
22.45 **F1 magazine**
23.15 **Hockey NHL: New Jersey-Anaheim**
0.55 [redacted] **MBL: Philadelphia-Anaheim** [redacted]

STREAM

7.25 **L'albero, il sindaco e la mediateca** Film (comm., 1992) con Pascal Greggory, Fabrice Luchini. Regia di Eric Rohmer
9.20 [redacted] **vita è una sola** Film
10.45 **Qualcosa di personale** [redacted]
12.45 **Onegin** Film
15.00 [redacted] **Fan - Il mito** Film
17.15 **Bullet** Film
18.50 **Autopsia di un sogno** Film
21.00 **Hijos - Figli** Film
23.00 **Oci ciornie** Film
0.50 **La vela incantata** Film-tv
2.50 **Colpire al** [redacted] Film
4.35 **Le notti di luna piena** Film

REGISTRARE

[redacted]

Jerry Lewis ancora in coppia con Dean Martin, più una giovanissima Shirley MacLaine, in una scatenata commedia, firmata dal sottovalutato Frank Tashlin, dal tono «fumettistico». Un disegnatore di fumetti s'ispira agli incubi di un amico, aspirante scrittore per ragazzi. Ma anche la Cia è interessata [redacted] suoi sogni e... [redacted] 14.05 LA7

[redacted] amanti [redacted] città sepolta

Versione western di «Una pallottola per Roy», diretta dallo stesso veterano Raoul Walsh con Joel McCrea e Virginia Mayo. Suggestivo e surreale. Il duro Wes [redacted] Colorado, la [redacted] amante meticcia, in un esasperato viaggio verso l'autodistruzione, [redacted] un colpo che, ovviamente, finirà tragicamente. Ma... [redacted] 16.55 RETE 4

[redacted]

Rufus Sewell e Kate Beckinsale in una scena del film «Cold Comfort Farm» [redacted] John [redacted]

Cold Comfort Farm ★★★

21.30 LA7 GB 1995 REGIA JOHN SCHESINGER CON EILEEN ATKINS, KATE BECKINSALE, SHEILA BURRELL, [redacted] MCKELLEN, IVAN [redacted] E RUFUS SEWELL DUR 1H44'

L'ex «arrabbiato» Schlesinger, ritorna in patria per [redacted] gradevole e graffiante commedia anni Venti. Ottimo il cast. Rimasta orfana a ventitre anni, una ragazza pensa di guadagnarsi la vita come scrittrice e si trasferisce nella fattoria di certi suoi zotici zii. L'ispirazione tarda ad arrivare ma il processo di rieducazione della famiglia...

Il distinto gentiluomo ★★

[redacted] **RAITRE** USA 1992. REGIA JONATHAN [redacted]. CON EDDIE MURPHY, LANE SMITH, SHERYL LEE, LEE RALPH E JOE DON BAKER. DUR 1H53'

Il divo Murphy, diretto da [redacted] specialista (che però non è nemmeno l'ombra di John Landis), in una commedia pseudo «politico-sofisticata» su misura. [redacted] piccolo truffatore, sfrutta la sua omonimia con un senatore defunto, per entrare in Campidoglio. Di fronte alla [redacted] dilagante, scopre di essere un novellino ma...

Tempeste [redacted] ghiaccio ★★

21.00 CANALE 5 USA 2002. REGIA [redacted] KINSELLA. CON TED MCGINGLEY, LINDA PURL, MYLES JEFFREY [redacted] STACY KEACH. [redacted]: 1H30'

Catastrofico di ultima e di stampo televisivo, quindi banale [redacted] prevedibile. Nel cast il più noto [redacted] Keach. A Green Mountain, [redacted] tempesta flagella [redacted] enormi chicchi di grandine un campeggio causando la morte di due uomini. E si annuncia una nuova tempesta la cui portata è lontana da ogni immaginazione. Ma i Blanchard...

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina [redacted] Società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Affari; [redacted] Bit; 18.48 Messaggi referendum; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa [redacted]ra; 19.40 Zapping; 21.00 Gr1 Euro[redacted] risponde; 21.05 Zona Cesarini; 22.00 Gr1; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.09 Tribuna referendum; 23.24 Incredibile ma falso; 23.26 Uomini [redacted] camion; 23.39 Demo; 23.47 RadiounoMusica; 23.52 Messaggi referendum; 0.33 La notte del misteri; 1.00 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
13.00 [redacted] minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Tribuna referendum; 21.15 [redacted] Cammello di Radio2; 21.36 Alta fedeltà; 23.00 VivaRadio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Dedica musicale: Affetti sonori; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti [redacted] Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 [redacted] Terzo Anello. Dedica musicale: Affetti sonori; 14.30 Il Terzo Anello. Letterature, scrittori dal mondo a Massenzio; 15.00 [redacted]renheit; 16.00 Storyville; 18.[redacted] Il Terzo Anello. La [redacted] Italia; 19.03 Hollywood Party; 19.50 [redacted] Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone; 23.45 Invenzioni a d[redacted] voci; 0.15 Fonorama; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

[redacted] **102.5** Gr: in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; [redacted]
6.00 Non stop news; [redacted] ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00 W l'Italia, con Angelo Balguini, Valeria Benatti; [redacted] Attenti a noi due, con Alessandro [redacted]i, Conte Galè; 15.00 The Flight, [redacted] Federico l'Olande[redacted] Volante; 17.00 Password, [redacted] Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole [redacted] conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti [redacted] Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari, con Mika; 2.00 Crazy Club, [redacted] Alberto Bisi [redacted] dalle 4.00 [redacted] Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

BancoPosta
contoBancoPosta Costa di [redacted] di più. E' [redacted] un [redacted] conto.
Posteitaliane

SABATO SIAMO APERTI TUTTO IL [illegible] - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

AUTOFRANCIA

PROVE E PRENOTAZIONI PUNTO NUOVO MODELLO

CONCESSIONARIA [illegible]

PRENOTANDOLA SUBITO VI ASSICURIAMO LA CONSEGNA PRIMA DELLA VOSTRE VACANZE

[illegible] NUOVE ED USATE - C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino

SOLO AUTO NUOVE - C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

SULL'USATO RISPARMIO FINO A € 2.000,00 [illegible] ritiro [illegible] auto da [illegible] costo [illegible]

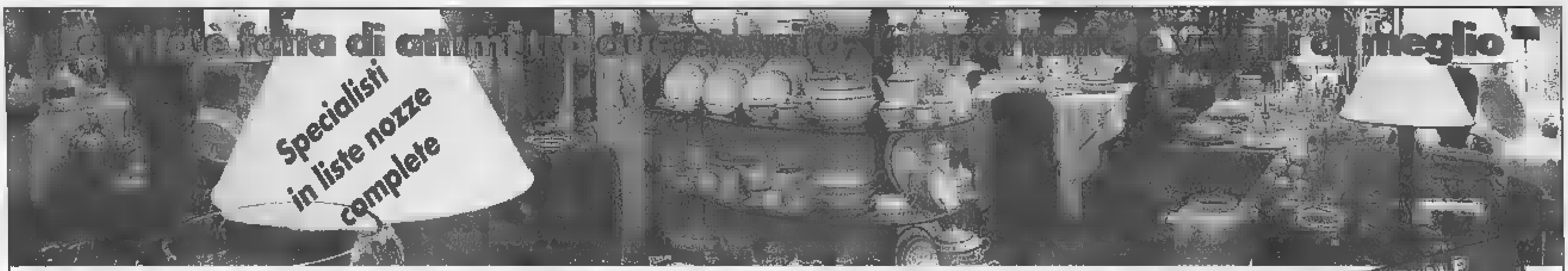
Pagamento [illegible] anticipo [illegible] piccole quote [illegible] a partire [illegible] € 100,00 [illegible] prima [illegible]

Assortimento FIAT PANDA [illegible] 50,00 al mese

Autoexpert

Assortimento FIAT 600 [illegible] da [illegible] 50,00 al mese

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori



ROSATI

ECCEZIONALE APERTI DOMENICA 15 GIUGNO

La storia della porcellana

La porcellana nasce in Cina nel VI secolo. Per molti secoli gli europei furono affascinati dal mistero della porcellana cinese, composta anche da una speciale argilla che si trova nel sottosuolo di alcuni paesi. Questo materiale ha la caratteristica di essere brillante e sonoro. I primi pezzi arrivano in Occidente direttamente alle corti dei principi e dei re nel XIV e XV secolo ed erano considerati come veri tesori.
A partire dal XVI secolo, le manifatture di ceramica europee (Delf, Nevers, Rouen) tentano di imitare la porcellana. Molte prove furono fatte per capirne il segreto. Poi finalmente nel 1709, a Meissen, in Germania, un alchimista di nome Boltger riesce a svelare il segreto della porcellana grazie alla scoperta di un giacimento di caolino nei pressi della città.
Da allora in Europa si è continuato a produrre dei meravigliosi pezzi di porcellana. Un prestigio mondiale sia sul piano tecnico che artistico.

Considerazioni tecniche

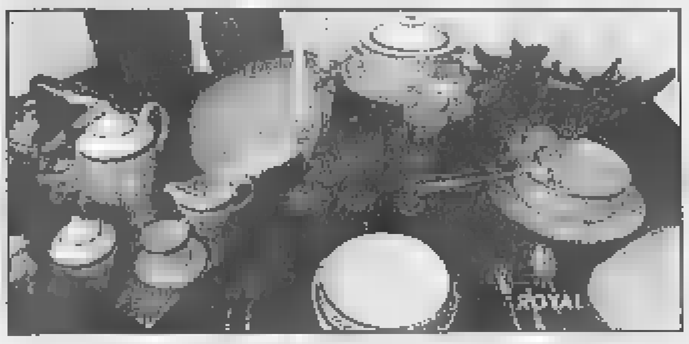
La composizione della porcellana occidentale è praticamente simile a quella cinese. Si tratta di una mescola di tre elementi:
- il caolino, argilla molto bianca e finissima costituisce il corpo della pasta di porcellana e la rende estremamente malleabile;
- il feldspath elemento che fondendosi durante la cottura si vetrifica e dà alla porcellana la sua lucentezza;
- il quarzo che serve da legante.

La porcellana può essere colata e modellata. Il pezzo riceve una prima cottura, detta "de dégourdi". Poi è tolto e rimessa in forno per una cottura ad altissima temperatura cioè 1400 °C.
Ed infine dopo che gli artisti diplagono il decoro viene cotta nuovamente ad una temperatura relativamente bassa (700° - 800° C).

Considerazioni artistiche

A partire dal XVIII secolo la lavorazione della porcellana diventa a tutti gli effetti una vera arte in tutta l'Europa; Saxe, Bavaria, Bohemia, San Pietroburgo, Parigi, Sevres. Alcuni pezzi di porcellana europea nel corso degli anni sono esposti nei maggiori musei. Ogni manifattura inventa il proprio stile, paesaggi, decori floreali, cineseria, riproduzioni di pittori famosi da Foucher a Fragonard, ma anche strisce, nastri, spirali, intrecci e pitture di secoli diversi.
I colori esplodono: blu scuro, blu lapis, blu turchese, porpora, rosa pompadour.
I colori oro e argento detengono il primato dei decori: fondo oro, [illegible] argento, decori in rilievo oro, decorazione, ornano con fasto le tavole dei principi e re.
Oggi, all'inizio del XXI secolo, la porcellana resta un oggetto di lusso. La fabbricazione di piatti ed oggetti in porcellana è realizzata con tecniche d'avanguardia che rendono sempre più perfette le rifiniture ed i lavori artistici di decorazione, queste tecniche sono ancora realizzate a mano da manifatture che dispongono ancora di maestri artigiani. È questa dimensione umana che riesce a far sì che da più di tre secoli, un piatto in porcellana è molto di più che un semplice piatto, ma è una vera opera d'arte.

Tratto da
La storia della porcellana
Italo Martotto
Edizioni Grafica Nizza



Servizio di porcellana ★★★★★ stelle
Sei disegni

19 PEZZI PER 6 PERSONE	~~€ 130,00~~	[illegible] 60,00
38 PEZZI [illegible] 12 PERSONE	~~€ 260,00~~	€ 115,00
41 [illegible] PER 12 PERSONE	~~€ 379,00~~	€ 199,00
53 PEZZI PER 12 PERSONE COMPLETO DI DOPPIO PIATTO PIANO	~~€ 449,00~~	€ 239,00
[illegible] 12 PERSONE COMPLETO [illegible] SERVIZIO CAFFE' O [illegible]	~~€ 698,00~~	€ 366,00

Servizio di posateria [illegible] pezzi
ROSATI LINE tre disegni

[illegible] 18/10	~~€ 480,00~~	€ 240,00
IN ACCIAIO E ORO CON PESCE	~~€ 590,00~~	€ 299,00
IN ARGENTO 2[illegible]	~~€ 880,00~~	€ 398,00
SERVIZIO PESCE 27 [illegible]	~~€ 290,00~~	€ 140,00

Set pentole [illegible] tecnologia [illegible]
Berghoff Solingen [illegible]
Garanzia a vita

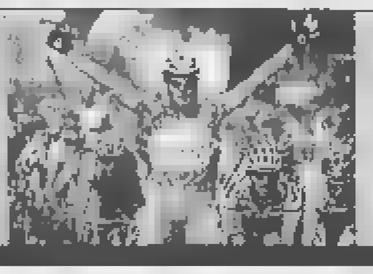
16 PEZZI	~~€ 1.040,00~~	€ 363,00
21 [illegible]	~~€ 1.360,00~~	€ 460,00
25 [illegible]	~~[illegible] 1.460,00~~	€ 560,00
30 PEZZI	[illegible]	€ 690,00

[illegible] - Corso Francia 349 - Torino - Tel. 011.4032740
120 parcheggi gratuiti davanti all'ingresso - [illegible] articoli - Il negozio più conveniente del Piemonte - [illegible] sabato 9,30/12,30 - 15,30/19,30

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 35 MARTEDÌ 10 GIUGNO 2003

OGGI

12,00 Tg3 Sport Raitre	19,00 Atletica, Meeting di Napoli Rai Sport Sat
13,00 Studio Sport Italia [redacted]	19,15 Sport news Tele+ N
14,15 Sport news Tele+ [redacted]	20,00 Calcio Under 20 [redacted] Tolone, Italia-Messico Eurosport
16,45 Motocross, campionato mondiale in Bulgaria Raitre	20,00 Rai Sport Tre Raitre
18,00 Calcio, Finlandia-Italia Under 21 Raidue	0,25 Studio Sport Italia [redacted]



Petacchi ci ripensa: vado [redacted] Tour

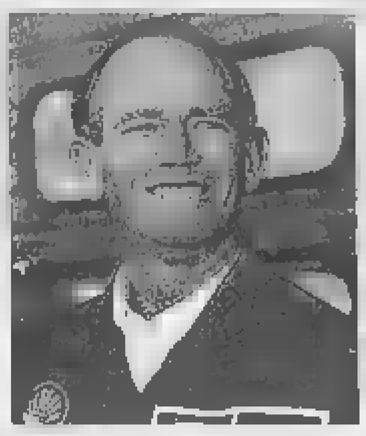
Alessandro Petacchi (foto) ha cambiato idea. Dopo aver comunicato nei giorni scorsi di preferire il Giro d'Italia e la Vuelta di Spagna al Tour de France, il velocista della Fassa Bortolo, reduce [redacted] sei successi nella corsa rosa, [redacted] tornato sulle proprie decisioni. Ieri la sua società ha infatti annunciato che Petacchi parteciperà alla prossima edizione della Grande Boucle, che celebrerà il centenario della più importante corsa a tappe del mondo.

IERI L'ANNUNCIO A SORPRESA DI MONTEZEMOLO: «E' SEMPRE IL PIU' BRAVO, ABBIAMO DATO UN SEGNALE A TUTTI. BARRICHELLO? PRESTO VERRA' ANCHE IL SUO MOMENTO»

QUATTRO PROTAGONISTI DEL TRIONFO ROSSO

Jean Todt, n. 1 della Gestione sportiva

Ross Brawn, direttore tecnico



Rory Byrne, capo progettista

Paolo Martinelli, capo dei motoristi

La Ferrari conferma il dream team

Schumi & C. restano fino al 2006

Stefano Mancini

Fine delle voci, delle indiscrezioni, dei pettegolezzi: Michael Schumacher non si ritirerà [redacted] fine della prossima stagione né verrà sostituito [redacted] Montoya né tanto meno cambierà scuderia.

Fino al 2006 [redacted] pilota della Ferrari. Dopo si vedrà. Potrebbe decidere di continuare, e non è da escludere se lo straordinario ciclo vincente del Cavallino dovesse proseguire altri tre anni, oppure trovare un incarico di rappre[redacted] a Maranello o ancora godersi la dorata pensione nella sua residenza svizzera sul Lago Lemano, con la moglie Corinna, i figli Gina Maria [redacted] Mick junior, cavalli, cani e quant'altro. Lo stipendio che la Ferrari gli verserà di qui alla scadenza del nuovo accordo, integrato dalla vendita di prodotti firmati [redacted] dagli sponsor personali, è segretissimo. «Michael è un caro ragazzo - si limita [redacted] commentare il presidente Luca Montezemolo - [redacted] sottolineo il caro. Se ha firmato, significa che è contento».

Ma, come tanti segreti, può essere stimato con una [redacted] approssimazione intorno ai 60-70 milioni di euro, di cui 40-50 pagati dal team.

Assieme a Schumi viene confer[redacted] l'intero dream team che dal '99 [redacted] oggi ha vinto tre titoli mondiali per piloti e quattro per costruttori. Rimane Jean Todt, 57 anni, il manager francese a capo della Gestione sportiva. Poi, in ordine gerarchico, il direttore tec[redacted] Brawn, [redacted] anni, inglese, lo stratega; Rory Byrne, 59, sudafricano, capo dei progettisti, cioè il papà della F2003-GA e delle rosse degli anni passati; Paolo Martinelli, 50, modenese, capo dei motoristi, e Gilles Simon, 45, marocchino, l'ingegnere che progetta i motori da Formula 1.

Una squadra multietnica che Montezemolo si è assicurato in blocco per due [redacted] oltre la scadenza del 2004 pattuita in precedenza. «La continuità riguarda anche me - dice -. Abbiamo un gruppo di persone eccezionali, ma nessuno di loro si farebbe blindare se non fosse contento e motivato di restare in Ferrari».

Tra i contratti che contano manca un rinnovo: Rubens Barrichello, vincolato fino al termine della prossima stagione. «Parliamo oggi di Schumacher per evitare un tormentone nei prossimi mesi, "si ritira", "non si ritira", e ribadire la continuità - spiega il presidente -. È un forte segnale ai collaboratori, agli sponsor, ai tifosi e ferma ogni tentativo esterno di destabilizzare un ambiente che ha superato momenti difficili. Barrichello ha un contratto fino al 2004 e per lui non si è mai posto il problema del ritiro, dunque [redacted] c'è mai stato il rischio di speculazioni, come quello su uno che arriva settimo e si dice che la Ferrari lo sta osservando per sostituire Schumacher. Se ne parlerà nel 2007. Con Rubens parleremo di contratti quando saremo più vicini alle scadenze».

La fiducia nei confronti di Schumi [redacted] incondizionata. «Mi stupisce che persone esperte lo mettano in discussione - lo difende Montezemolo -. È il più grande pilota che abbia mai visto, e seguo [redacted] Formula 1 dal '73, [redacted] difficile fare paragoni, ma oggi questo sport ha raggiunto livelli di competitività che non ha mai avuto in passato. Che poi qualcuno lo trovi più o meno simpatico... beh, io penso che lui sia un ragazzo che lavora [redacted] maniera eccezionale con la squadra, [redacted] sempre stato di una grande correttezza, ha sempre dato tutto. Credo che i successi della Ferrari senza Schumacher sarebbero stati difficili. Anche se per vincere lui ha bisogno di una grande macchina e di una grande team. Io come presidente ho interesse a mettere insieme gli ingredienti necessari per il successo: grandi piloti, grandi uomini, una buona organizzazione».

Segnali forti alla concorrenza, in particolare alla McLaren, tor[redacted] l'avversario più temibile e ora in testa al campionato, «anche perché - si lamenta il numero 1 della Ferrari - questi punteggi rendono più difficile il compito di chi prova a vincere le gare: Schumi ne ha vinte tre, Raikkonen solo una, eppure è in testa. È tutto molto più difficile. I nuovi regolamenti ci hanno complicato la vita, però il messaggio di oggi è che faremo di tutto per prenderci il quinto mondiale costruttori e il quarto piloti di fila».

Tempo addietro Jean Todt fece una promessa: «Finirò questo tipo di lavoro a Maranello». Non disse quando, però. E ora festeggia la firma, assieme ai dieci anni trascorsi col Cavallino: «Sono orgoglioso, lavoro nella squadra più bella che si possa sognare. Continuo ad avere una grande passione e una grande motivazione». Byrne si sente onorato, oltre che felice di restare in Italia, Martinelli ci scherza su: «Sono alla Ferrari da 25 anni, la mia stabilità è di lunga durata». Ieri, il gruppo dei vincenti è partito per il Canada. Domenica è in palio un obiettivo importante: tornare in testa al Mondiale.

Il presidente della Ferrari Luca Montezemolo festeggia con la squadra: un'immagine frequente nelle ultime stagioni

I [redacted]
[redacted] SCHUMACHER
(in milioni di euro)
Nuovo contratto: circa 50
Gadget: 10,5
Sponsor: 7,5
Totale annuo: [redacted] (186 mila al giorno)

I PAPERONI DELLO SPORT
[redacted] Tiger Woods (Golf) [redacted]
[redacted] Michael Schumacher (Formula 1) 68
[redacted] Shaquille [redacted] (Basket Nba) 30

LA DONNA PIÙ RICCA
[redacted] Serena Williams (Tennis) 20

«È la mia famiglia»

Michael: non ho mai avuto dubbi

«Sono orgoglioso di continuare a far parte di questo meraviglioso gruppo». Ecco il commento di Michael Schumacher, detentore di tutti i record della Formula 1: vittorie mondiali, vittorie di Gran Premi, podi consecutivi, punti totali, punti in una stagione, media punti, chilometri in testa... Gli [redacted] primato delle pole position (ne ha 54 contro le 65 di Ayrton Senna), ma due anni in più di carriera dovrebbero consentirgli quest'ultimo sorpasso. E' anche il pilota più ricco di tutti i tempi. La firma del contratto gli garantirà, secondo stime ufficiose, un ingaggio base di 40-50 milioni di euro, cui vanno aggiunti una ventina di milioni tra merchandising e altri sponsor, da cui dovrà dedurre la quota pari [redacted] un quinto riservata al manager, quel Willi Weber soprannominato mister 20 per cento che cura anche gli interessi del fratello Ralf.

A fine carriera, Schumi sarà miliardario in euro. Eppure, oltre ad arricchire [redacted] stesso, ha ripagato finora la Ferrari dell'investimento, condividendo prestigio e trionfi, oltre che ritorni finanziari. «Amo lo sport che pratic[redacted] - ha spiegato il tedesco pentacampione del mondo, in vacanza nel Nord America in attesa del Gran Premio del Canada che si disputerà domenica a Montreal -. Alla Ferrari sto benissimo. Era già quasi scontata l'estensione del mio contratto fino al termine della stagione 2006. Il fatto poi che Jean Todt e gli altri nomi-chiave abbiano confermato di rimanere legati alla Ferrari per lo stesso periodo, ha agevolato ulteriormente la mia decisione».

E' facile parlare bene di una scuderia vincente, però Schumacher ha sempre difeso il Cavallino, anche negli anni difficili, quando un piazzamento sul podio [redacted] considerato un exploit eccezionale, e non derubricato come oggi a mezzo fallimento.

«Poter lavorare con una squadra così, con degli ottimi amici, sperando d[redacted] ottenere insieme ancora tanti successi mi fa davvero molto piacere - ha aggiunto il pilota di Kerpen -. Abbiamo davanti [redacted] noi molte stagioni esaltanti da affrontare, con delle grandi sfide in cui sono pronto a dare il massimo come sempre. La Ferrari è come [redacted] seconda famiglia per me e sono orgoglioso di continuare a farne parte». [s. man.]

QUALIFICAZIONI EUROPEE: DOMANI SERA A HELSINKI GLI AZZURRI SFIDANO LA FINLANDIA IN UNA PARTITA-CHIAVE

Totti-Del Piero, fuori i gol

Trapattoni cerca la vittoria del rilancio

Rispetto al 2-0 di Palermo i nostri rivali recuperano Litmanen. I dubbi legati alla condizione atletica

analisi

Roberto Beccantini

QUANDO l'ultimo giorno di scuola coincide con lo scritto più importante, un briciolo [redacted] fastidio, [redacted] non proprio di paura, rischia di confondere i «secchioni», figuriamoci studenti come gli azzurri che fino a febbraio passavano per i più [redacted]ti del reame. Quattro successi consecutivi hanno contribuito a rilanciarne la crepuscolare immagine e le traballanti azioni. Con la Finlandia, domani sera, ci giocheremo [redacted] carta fondamentale. Batterla, significherebbe [redacted] sotto tiro il primo posto [redacted] Galles e allontanare i serbi, e gli stessi finnici, dal secondo che, per regolamento, dà accesso agli esami di riparazione. Un pareggio ci lascerebbe nel nostro brodo, [redacted] sconfitta riavvicinerebbe la ghigliottina alla chierica di Trapattoni.

A Helsinki ci sono venti gra[redacted] in meno, meglio così. Il 3-0 inflitto ai lanzichenecchi di Savicevic non va demonizzato, ma neppure preso alla leggera. Rispetto al brillante 2-0 di Palermo, la Finlandia recupera [redacted] pedina preziosa come Litmanen, mentre Trap ripresenta per otto undicesimi la stessa formazione. Tre i cambi: Fiore e Del Piero al posto di Camoranesi [redacted] Delvecchio, Corradi vice-Vieri, autore, quella sera, di entrambi i gol. Camoranesi si è arreso ieri (dolori a un polpaccio), Vieri era fuori da tempo. Insomma: due scelte forzate e una squisitamente tecnica. Immutati portiere, difesa, coppia di centrocampo; insostituibile Totti (questo Totti, poi). Il 29 marzo, alla Favorita, Delvecchio ribadì la qualità del suo eclettismo, garantendo una protezione [redacted] corsia mancina all'altezza delle esigenze. Fiore e Del Piero tendono, per indole e per caratteristiche, ad accentrarsi: guai a lasciare sguarnite le fasce. Nel 4-2-3-1, l'apporto degli esterni si prefigura determinante, sia [redacted] fase di contenimento che sul piano del rimpasto offensivo. Il capitano juventino giocherà in un ruolo non suo: né punta né ala né rifinitore, nella speranza che, [redacted] base alle pieghe dell'intreccio, possa diventare, a turno, scudo, arco, freccia. L'ultima volta di Totti e Del Piero insieme risale alla ritirata di Daejeon, 18 giugno 2002. Trap rimase così favorevolmente impressionato dal modo in [redacted] il bianconero si era disimpegnato sul versante sinistro da avvicendarlo, nella ripresa, con Gattuso. Aug[redacted].

Occhio al capo-tribù Litmanen. Non ingannino i suoi 32 anni. Di solito s'imbosca fra centrocampo [redacted] attacco, ha l'orecchio del pointer e il naso della volpe: sarà Zanetti, verosimilmente, a seguirne le orme. La Finlandia soffre la palla a terra e il fraseggio vorticoso. All'andata, per un'ora abbondante, ci riuscì tutto. [redacted] Totti della doppia finale di Coppa Italia è una garanzia; il baccano sollevato dalle sue esternazioni, un diversivo che potrebbe trasformarsi in rabbia, e la rabbia in fionda. Tecnicamente, l'Italia è più forte: a livello tattico, viceversa, non sempre riesce ad affermare il suo marchio, e mai come in questo caso dovrà darsi da fare per azzannare il cuore della sfida. Non credo a rivali sbilanciati [redacted] incli[redacted] a un arrembaggio sistematico: andranno a caccia di episodi, con il malizioso uncino di Forssell e l'esuberanza ciclopica di Hyypia. Sabato, l'espulsione di Mihajlovic e le papere di Jevric glieli hanno forniti su un vassoio d'argento. Si fosse nel pieno della stagione, avrei [redacted]no dubbi sulla tenuta degli azzurri [redacted] di conseguenza, sull'esito [redacted] confronto: visto che siamo agli sgoccioli degli sgoccioli, nervi e benzina costituiscono variabili tanto misteriose quanto infide.

E così, un anno dopo la Corea, il «tribunale» di Helsinki si appresta a emettere una sentenza dalla quale dipenderà il nostro futuro in Europa. In Finlandia abbiamo sempre vinto, quattro partite su quattro. A Helsinki, il Galles si è imposto per 2-0. La rincorsa continua. L'assenza di Vieri ci costringerà a essere più squadra. Corradi lo vale come generosità, non come stoccatore. E poi Del Piero: le fiamme del Real o le ceneri di Old Trafford? Totti, infine: è la nostra luce, per togliergli la corrente useranno anche le cattive. Si prepari. Le reazioni isteriche, all'estero, si pagano.

VERSO EURO 2004: LA SQUADRA DI SAVICEVIC TORNA IN CAMPO DOPO LA BATOSTA IN FINLANDIA

In Azerbaigian senza Mihajlovic La Serbia [redacted] ha più alternative

BAKU. Oltre alla partita dell'Italia domani tornerà in campo anche la Serbia-Montenegro, reduce dalla disfatta di Helsinki di sabato scorso, battuta 3-0 dalla Finlandia. [redacted] squadra di Savicevic affronterà in trasferta l'Azerbaigian senza lo squalificato Mihajlovic, espulso contro i finlandesi per un spinta [redacted] Forsell al 23' st. Mancherà anche il laziale Stankovic, operato al timpano. Per i serbi l'obbligo della vittoria, dopo che nella sfida casalinga disputata a febbraio furono bloccati dagli azeri su un sorprendente 2-2.

[illegible]	PUNTI	G	V	N	P	Gf	Gs
GALLES	12	4	4	0	0	10	1
ITALIA	7	4	2	1	1	6	3
FINLANDIA	6	5	2	0	3	6	6
SERBIA MONT.	5	4	1	2	1	5	6
AZERBAIGIAN	1	5	0	1	4	2	10

[illegible] DA [illegible]	
11/6/2003	AZERBAIGIAN - SERBIA MONT.
11/6/2003	FINLANDIA - ITALIA
20/8/2003	SERBIA MONT. - GALLES
6/9/2003	ITALIA - GALLES
6/9/2003	AZERBAIGIAN - FINLANDIA
10/9/2003	GALLES - FINLANDIA
10/9/2003	SERBIA MONT. - ITALIA
11/10/2003	ITALIA - AZERBAIGIAN
11/10/2003	GALLES - SERBIA MONT.

Under 21 oggi a Vantaa (Rai2, ore 18) per chiudere [redacted] discorso qualificazione

VANTAA. «Non ci possiamo permettere errori, con questa partita potremmo chiudere il discorso europeo in anticipo e sarebbe un bel traguardo». Claudio Gentile, ct della nostra Under 21, è fiducioso per l'odierno incontro di Helsinki contro la Finlandia (ore 18, diretta tv su Raidue), per le qualificazioni al prossimo Europeo [redacted] categoria. Gli azzurrini, sempre vittoriosi nelle 4 partite disputate finora, guidano [redacted] classifica a punteggio pieno. Mancherà solo Pasquale, infortunato. L'Italia schiererà Amelia fra i pali, Zaccardo, Bonera, Cannavaro e Pisano in difesa, Pinzi, Brighi (foto), Palombo e Gasbarroni a centrocampo, Sculli e Borriello in attacco.

Matteo Brighi, nato a Rimini il 14 febbraio 1981

LE VICENDE DI MERCATO NON TURBANO LA VIGILIA DEL CT AZZURRO

Trap sprizza serenità «Siamo belli e brillanti»

«I cinque giorni di vacanza hanno fatto bene anche agli juventini Punto [redacted] vincere le quattro sfide che mancano alla fine del girone»

Marco Ansaldo
inviato a HELSINKI

«Io so perchè Totti [redacted] n'è uscito a quella maniera. [redacted] parlato: voleva sdrammatizzare la situazione che si era creata dopo la battuta del presidente del Consiglio ma [redacted] credo che lascerà la Roma, ne è troppo innamorato». Comincia dal commento sul mer[redacted] su Totti la trasferta a Helsinki che per la Nazionale vuol dire o tutto o niente, in bilico tra il primo posto che è molto lontano e il secondo (l'ultimo spiraglio per la qualificazione agli Europei) che si può complicare parecchio, dopo che è tornata in corsa la Finlandia.

Trap è sereno. Spara un paio di battute delle sue sul «roseghino» che brucia in gola agli stranieri quando parlano delle cose italiane. «Io ho vissuto all'estero. Criticano il nostro calcio perchè un po' di invidia c'è sempre per tutto quello che facciamo. Dicono: come, gli italiani fanno la bella vita più di noi, si comprano orologi che costano milioni e vincono pure al pallone. Così ci trovano tutti i difetti ma gli allenatori come Ferguson, Hodgson, Scolari e altri l'hanno ammesso, che si può vincere anche con il nostro stile. Mentre il Real Madrid che incanta tutti può non vincere un cacchio di niente».

Adesso però è lei che deve vincere [redacted] dimostrare che i nostri club non lo fanno soltanto perchè [redacted] pieni di stranieri.

«E' sempre stata la nostra condanna. In Nazionale non ci sono i campioni stranieri però abbiamo vinto molto, [redacted] al livello di Spagna, Germania e Inghilterra come prestigio internazionale e non ho mai escluso che punto a vincere le ultime 4 partite del girone».

Una sconfitta in Finlandia chiuderebbe il discorso sulla qualificazione, come la Corea un anno fa per il Mondiale?

«No, così come il pareggio non sarebbe un dramma. Ma è già una partita chiave per la spinta che una vittoria ci può dare verso il primo posto. Noi abbiamo sbagliato nella settimana tra Napoli e il Galles, un pari [redacted] una sconfitta, tuttavia anche le altre troveranno sulla strada i trabocchetti: si deciderà in autunno, per noi sarà già interessante vedere che faranno Serbia e Galles il 20 agosto».

Sacchi nel '98 si lamentò di come arrivarono gli juventini dalla Coppa dei Campioni. Maldini lo fece nel '98. Lei ha uomini di due squadre che sono giunte in finale e [redacted] si preoccupa?

«Mi sono posto il problema però li ho visti belli e brillanti, i cinque giorni di vacanza hanno fatto bene anche a Del Piero che è stato uno dei più criticati a Manchester. Qualcuno potrà essere stanco però ha la birra per giocare ancora 90 minuti».

Cambia lo schema. Tre uomini dietro a una punta che non sarà Vieri, che segnò i due gol ai finlandesi nell'andata.

«Vieri, come lo vidi a Palermo, non si sostituisce facilmente là davanti. Mi sono abituato alle assenze: in Galles mi mancavano ben sei uomini di quelli che [redacted] qua, cercherò [redacted] soluzione in un gioco agile [redacted] veloce, nel colpo individuale. Abbiamo le caratteristiche per farlo».

Neppure la Finlandia sarà quella di Palermo, non crede?

«Ho visto [redacted] cassetta della sua vittoria sulla Serbia, un paio di gol sono stati casuali, il successo [redacted]. Forse la Serbia era stanca però ho visto che i finlandesi in casa loro sono più aggressivi, l'impegno e il rigore tattico sono ai massimi livelli. Non hanno un pubblico caldo oppure si trasformano».

Giovanni Trapattoni indica la strada per la fase finale degli Europei che si disputerà in Portogallo dal 12 giugno al 4 luglio 2004

Lei ha risolto tutti i dubbi?

«Ne avevo [redacted] e l'ho superato. Preferisco cambiare il meno possibile l'assetto, ad esempio Zambrotta e Del Piero dalla stessa parte si trovano benissimo e semmai ci sarà da stare attenti sulla destra».

Lei terrà Zambrotta terzino e inserirà Fiore a destra. Non è un assetto sbilanciato?

«Ho già detto a Fiore che, nonostante la tendenza ad accentrarsi, dovrà rientrare molto in copertura».

Totti e Del Piero insieme. Si torna ai dubbi del Mondiale?

«Del Piero giocherà in una posizione che [redacted] benissimo e che ricopre con intelligenza: starà un po' più lontano dalla zona gol però non vedo il problema. Con Totti ha l'intesa naturale che esiste tra campioni».

Le voci di mercato influiranno su Totti?

«Ha raggiunto una maturità psicofisica che due anni fa non possedeva. Può reggere a tutto. Anche se quella battuta era più [redacted] risposta a Berlusconi che la minaccia di lasciare la Roma».

Crede che rimarrà con Sensi?

«Faccia [redacted] vuole ma penso di sì. Con la concorrenza che c'è in giro ogni grande giocatore chiede la certezza di avere una squadra competitiva ma la Roma lo è, con pochi ritocchi, e gliel'ho detto. Infatti Capello non pretende sette o otto rinforzi, sa che basta qualche aggiustamento perchè il gruppo non è da buttare: ha solo vissuto una stagione difficile, come la mia Juve che nell'82 aveva i campioni del mondo e finì quinta. La ritoccammo e l'anno dopo vincemmo campionato e Coppa delle Coppe».

SP[redacted]

[redacted] L'Inter sta per ufficializzare l'ingaggio del centrocampista greco Karagounis, [redacted]6 anni, svincolato dal Panathinaikos, e vorrebbe cedere Conceiçao [redacted] Porto per il fantasista Deco. Inoltre offre alla Lazio il turco Emre in cambio [redacted] Fiore. Il Parma attende che Nakata si accordi col Chelsea per chiamare dal Giappone il 21enne centrocampista Okubo. La Reggina insegue Guidolin o Cosmi come nuovo tecnico, il Modena punta su Malesani, il Napoli su Camolese.

BASKET: SFIDA SCUDETTO. [redacted] gioca domani sera (ore 20,30, diretta tv su Raisport Sat) Skipper Bo-Benetton Tv, gara 2 della finale scudetto (al meglio delle 5 partite).

[redacted] **2-1** [redacted] **SAN** [redacted] Nella gara [redacted] della finale Nba (su 7 partite), San Antonio (Parker 26, Duncan 21, Ginobili [redacted] ha vinto 84-79 sul campo dei New Jersey Nets portandosi così sul 2-1. Gara 4 si gioca domani notte.

PALLANUOTO: AZZURRI KO. Agli Europei in Slovenia, le azzurre (già qualificate per le semifinali) hanno battuto anche la Germania (12-9, con 6 reti di Miceli), mentre [redacted] Settebello è stato battuto dalla Croazia (3-6) e si gioca tutto stasera (alle 21,30) contro la Spagna.

ATLETICA [redacted] NAPOLI. Oltre a Fabrizio Mori, all'esordio stagionale, il meeting di Napoli (diretta [redacted] RaisportSat dalle 19) propone nel triplo la Martines, nei 200 Torrieri-Cavallaro e nei 100 hs Giaconi.

[redacted] **OK.** Al Torneo del Queen's su erba (1° turno), Davide Sanguinetti ha battuto Waske (Ger) 7-6 (7/5) 7-6 (7/1).

TOTIP RICCO. Colonna: 2-X, 2-X, 2-2, 1-X, 2-1, X-1, 3-8. Quota: all'unico «14» € 53.156,86, ai 5 «12» € 10.631,38, ai [redacted] «11» [redacted] 916,50, ai 574 «10» € 92,60.

Climatizzatori Mitsubishi Electric

Il ritratto della salute.

Pensa al tuo benessere: ricrea il tuo ambiente naturale.

Essere sempre in forma e in salute oggi è più facile, con i nuovissimi climatizzatori Mitsubishi Electric. Supersilenziosi (solo 25 dB*), eleganti e di tecnologia superiore, ti faranno riscoprire ogni giorno il piacere di un'atmosfera [redacted] rigenerante, grazie ai tre livelli di filtrazione dell'aria [redacted] risparmiare fino al 20% di energia con la funzione "ECONO COOL". In più niente sbalzi di temperatura grazie al sistema Fuzzy Logic "I FEEL". Con i climatizzatori Mitsubishi Electric, [redacted] benessere che cerchi [redacted] già a casa tua.

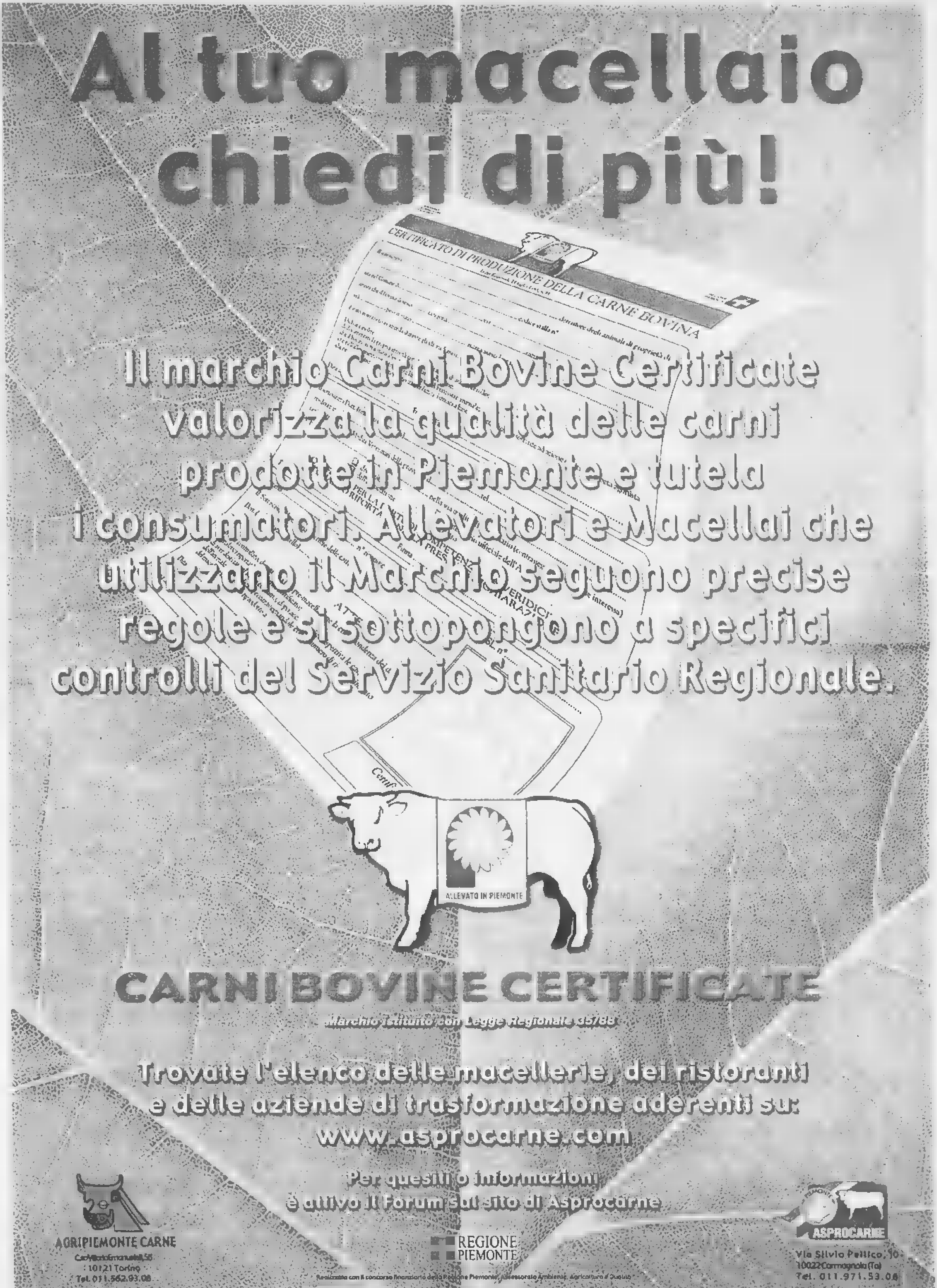
GARANZIA 2+1 ANNI

800 361915

Chiama subito il numero verde gratuito

www.mitsubishielectric.it

MITSUBISHI ELECTRIC CLIMATIZZAZIONE


Al tuo macellaio
chiedi di più!
CERTIFICATO DI PRODUZIONE DELLA CARNE BOVINA
Il marchio Carni Bovine Certificate
valorizza la qualità delle carni
prodotte in Piemonte e tutela
i consumatori. Allevatori e Macellai che
utilizzano il Marchio seguono precise
regole e si sottopongono a specifici
controlli del Servizio Sanitario Regionale.
ALLEVATO IN PIEMONTE
CARNI BOVINE CERTIFICATE
Marchio istituito con Legge Regionale 35/88
Trovate l'elenco delle macellerie, dei ristoranti
e delle aziende di trasformazione aderenti su:
www.asprocarne.com
Per quesiti o informazioni
è attivo il Forum sul sito di Asprocarne
AGRIPIEMONTE CARNE
10121 Torino
Tel. 011.562.93.08
REGIONE
PIEMONTE
ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

PER FAR CORRERE LA STRATORINO CI VUOLE LA COLLABORAZIONE DI TANTI.

GRAZIE A TUTTI

LA STAMPA

Joyful promotion

STRATORINO 27

a favore di *Specchio dei tempi*

per la F. A. R. O. O.N.L.U.S.

CITTÀ DI TORINO

TORINO non sta mai ferma

Pass15

PROVINCIA DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

ADIDAS ITALIA
AL FIERE
ALLIANZ SUBALPINA
A.M.I.A.T.
ASSES. AL TURISMO E SPORT COMUNE [redacted] TORINO
ASSES. AL TURISMO E SPORT PROVINCIA [redacted]
ASSES. AL TURISMO, SPORT E [redacted] REGIONE [redacted]
ASSES. AI TRIBUTI - PROTEZIONE CIVILE - POLIZIA MUNICIPALE
ECONOMATO DEL COMUNE DI TORINO
A.T.M.
AUTOVIP
BUFF
CAMAC
CARABINIERI
CASTORO GIOIELLI
CENTRALE DEL LATTE DI [redacted]
CENTRO TIM
CGT
CONSORZIO ASTI SPUMANTE
CROCE VERDE
ERNANI TIPOTECNICA
[redacted] ADVERTISING
FIBRACOLOR
FIDAL COMITATO PROV. TORINO
FIDAS
[redacted]
GRUPPO [redacted]
HANES
IL TELEFONINO TIM
IVECO
MICHELIN
PASS 15
PIAGGIO CENTER TOSA
POLIZIA
PREFETTURA
PROTEZIONE CIVILE DEI COMUNI [redacted] BUSANO FAVRIA E FRONT
QUESTURA
RADIO ENERGY
RENAULT
S.BERNARDO
S.CARLO GRUPPO ALIMENTARE
S.PAOLO
SIM
SPERLARI
TULIP COMPANY

adidas

SANPAOLO

CAMAC

Allianz Subalpina

TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino

SIM

Il Telefonino TIM

CENTRO TIM

GIEMME

PER MISSSTRATORINO
SEGALINI SARA (MissStratorino 2003)
ADDARI VALENTINA (Finalista MissStratorino 2003)
SCOTTI [redacted] (Finalista MissStratorino 2003)
NONSOLOFASHION Model Management - TO
8-TIME - C.C. Le Gru - Grugliasco (TO)
CLAMYS Progetto Benessere - C.so [redacted] Umberto, 79 - TO
CRISTINA MELAGRANA per il trucco delle Miss
ANDREA TESCARI per le fotografie
[redacted] STORE - Via San Tommaso, 20/B - Torino
MAFRA - C.so Susa, 92 - Rivoli (TO)
BLU SAND - 8 Gallery - Torino
NEGOZI NAFTALINA
ORLANDO [redacted]
CRISTIAN PANZANARO
ROSARIO [redacted]
[redacted]
MAURIZIO [redacted]
FABRIZIO FERRUA
DAVIDE ALLOJ
ELENA MASUELLI
DANIELA LANNI
PAOLO LAURI
ANTONIO PAOLINO

PER LA COLLABORAZIONE
BERTOLDI FRANCOISE
BERTOLDI OLIVIER
BEVILACQUA [redacted]
BIANCO EMANUELE
BOANO [redacted]
[redacted] LOBSANG
CALILLI AMB[redacted]
CALILLI VERONICA, ALESSANDRO, FEDERICO
CALILLI CRISTIANA
CALILLI ENRICO
CAPPONI GIOVANNI
CAROSSO [redacted]
CECCARELLI ANGELO
CONTI [redacted]
DATTOLI VALERIA
FERRARIS ORLANDO
FERRERO MARIATERESA
FRANCONE CRISTIANA
FRANCONE FABIO, ALBERTO, FRANCA, [redacted]
GRIMALDI RENATO
LUCHINO RENATO
MOLINARI SERGIO E LUANA
NESTI CARLO
ORLANDI DANIELE
[redacted]
QUARANTA [redacted] MAURIZIA
SANJU HERATH
SANTOS CARMENCITA
TORTA [redacted]

PER LA [redacted] DEI PETTORALI
ADIDAS SHOP - Via Roma 64
Salone LA STAMPA - Via Roma [redacted]
FIDAS - Via Ponza [redacted]
IL TELEFONINO TIM - Corso Matteotti 13
IL TELEFONINO TIM - Piazza Castello 153
[redacted] BARONIO - Via Garibaldi 46
RUNNING CENTER CLUB - Via delle Rosine 12
AREA SPORT - Via Castelgomberto 116
GRASSI SPORT - Corso Siracusa 196
HALLOWEEN VIAGGI - Via Tripoli 10/18
OLYMPIK club 2000 - Corso Traiano 68 int 13
MANTUETTO SPORT - Via Asiago 58
[redacted] - Via Giamarella 23/4
SPORTISSIMO - Corso Turati 22
MARIPOSA DISCHI - Corso U. Sovietica 605
PIERI SPORT - Corso Belgio [redacted]
[redacted] GIARDINO - Piazza Zara 1
SILVANO [redacted] d'ALTRI TEMPI - Via Nizza 142
JOLLY SPORT - Via Nizza 53
LA LATTERIA DELLA CENTRALE - Via Filadelfia 212
GIROTONDO TOYS - Corso Sommeiller 33
CENTRO TIM • SIM - Corso Brescia [redacted]
CENTRO TIM • SIM - Via P. D'Acaja 40/F
[redacted] TIM • SIM - Piazza Castello 9
[redacted] • SIM - CVia Nizza 340
CENTRO TIM • SIM - C.Comm. Auchan C.so Romania 460
RONCHIVERDI - Corso Moncalieri 446/16
MILANESIO SPORT - Corso Peschiera 274
MILANESIO SPORT - Via Botticelli 34
MILANESIO SPORT - Shopville Le Gru (Grugliasco)
[redacted] SPORT - C.C. Panorama (Settimo T.se)
MILANESIO SPORT- Corso Savona [redacted] (Moncalieri)
GIANNONE SPORT - Corso Regina Margherita 221
RUN - Corso Unione Sovietica 339
RUN - Corso Belgio 137
DECATHLON - Corso Allamano 143
DELLACORTE SPORT - Corso Palermo 123/e - Via Borgaro 67
DELLACORTE SPORT - Via Vittorio Emanuele II 73 - CHIERI
[redacted] TIM - C.Comm. Il Gialdo Via Montelera 51 - CHIERI
NARDELLI SPORT - Via F.lli Piol 41 RIVOLI
CENTRO TIM - C.Comm. Auchan C.so Susa 301/307 RIVOLI
BANNY SPORT - [redacted] Goito 1 - MONCALIERI
CENTRO TIM - C.Comm. Le Gru GRUGLIASCO
GALUP - Via Fenestrelle 22 - PINEROLO
DIMENSIONE SPORT - Via Martiri della Liberta' 5/3 - BORGARETTO
[redacted] SPORT - Via PO - [redacted]
CENTRO TIM • SIM - C.Comm. Areoporto CASELLE
CENTRO TIM • SIM - C.Comm. Auchan Via Garibaldi 235 VENARIA
[redacted] TIM • SIM - C.Comm. Oasi TORTONA (AL)
CENTRO TIM • SIM - C.Comm. Il Gabbiano SAVONA
CENTRO TIM • SIM - C.Comm. San Martino NOVARA
CENTRO TIM • SIM - C.Comm. Le Cascine CASEL [redacted] (PV)

spweb.it SPORT REGIONE WEB

SE VOLETE VEDERE IMMAGINI E COLORI DELLA VOSTRA PARTECIPAZIONE CLICCATE SPWEB.IT

RENAULT fibracolor PIAGGIO CENTER TOSA S.Bernardo CGT HYSTER

Galatine CASTORO GIOIELLI FIDAS SAN CARLO Buff Hanes CROCE VERDE Radio Energy

Il Trucco blu sand AL FIERE TULIP COMPANY COLORLIFE Kodak IVECO amiat

Arrivederci alla 28ª edizione domenica 30 maggio 2004

29° Giro della Collina domenica 5 ottobre 2003

FRA NAZIONALE E COLPI DI MERCATO

Camoranesi non recupera, è costretto [redacted] dare forfait «Tiferò da Torino, dobbiamo vincere questa partita»

■ FIRENZE. Mauro German Camoranesi è l'unico dei [redacted] azzurri chiamati dal Trap [redacted] Coverciano a non [redacted] salito ieri pomeriggio sull'aereo per Helsinki. «Sono molto deluso, ci tenevo tanto a finire questa splendida stagione [redacted] un'altra partita in Nazionale», garantisce l'oriundo. Ci ha provato, ieri mattina, lo juventino. Un po' di riscaldamento leggero (come quello fatto domenica) e poi in campo nella partitella 13 contro 12. Soltanto per una decina di minuti, però. «Ero fiducioso, mi sentivo bene. Poi, appena ho cercato di forzare [redacted] po', ho sentito il polpaccio indurirsi e mi sono fermato. Ho parlato con Trapattoni [redacted] abbiamo deciso che la cosa [redacted] fosse quella di restare a casa, a curarmi. Sarei stato inutile, in Finlandia. Farò [redacted] tifo [redacted] Torino: dobbiamo vincere, [redacted] una partita molto importante».

Mauro German Camoranesi

Berlusconi: «Non prenderemo mai Beckham utilizzo in modo migliore [redacted] mio denaro»

■ MILANO. Berlusconi da Gerusalemme delude i tifosi rossoneri: «Conosco molti metodi migliori per utilizzare il mio denaro che acquistare Beckham». Ma Galliani ribadisce che farà di tutto per avere il campione inglese. Pare che i dirigenti del Milan ripetano per David Beckham lo stesso gioco fatto lo scorso anno per Nesta: alla fine il difensore arrivò al Milan. Il Milan per averlo e per strapparlo al Real conta sull'appoggio dell'ex Spice Victoria che preferisce Milano [redacted] ha già visionato una splendida villa. Il Milan [redacted] pronto a sborsare 48 milioni di euro, quanto richiesto dal Manchester Utd con la speranza di inserire nella trattativa qualche giocatore che possa [redacted] agli inglesi, compreso il portiere Abbiati, ma non Shevchenko che ancora [redacted] Galliani ha dichiarato «straincedibile». Intanto il Milan vede sfumare la possibilità di ingaggiare Totti, che quasi certamente verrà convinto [redacted] Sensi, e ha ufficializzato l'ingaggio di Cafu.

David Beckham con la moglie Victoria

I DUE FANTASISTI GIOCHERANNO INSIEME PER LA PRIMA VOLTA DAI MONDIALI

La strana coppia un anno dopo Obiettivo cancellare la Corea

Roberto Condio
inviato a HELSINKI

Tutti aspettavano Totti. Ieri mattina, ai cronisti appostati all'uscita degli spogliatoi [redacted] Coverciano, è andata male. Cercavano dal Pupone una reazione alle reazioni a catena innescate dal suo ultimatum a Sensi di sabato; hanno avuto solo una frase detta a muso duro e denti stretti: «Nun parlo più! M'avete fatto fa' un casino...».

Domani sera speriamo tutti che al Trap vada meglio. Anche la sua Italia aspetta Totti, le sue invenzioni, gli assist, l'intesa da ritrovare con Del Piero, magari anche un gol. Tema da non sottovalutare, questo. Totti e [redacted] gol. Con [redacted] Roma, fra campionato e coppe, in questa stagione ne ha firmati 20. In azzurro, invece, il capitano gialloros[redacted] non segna da più di due anni (ultimo centro in Georgia, il 2 giugno 2001) ovvero da 767' effettivi. Senza Vieri e Inzaghi, con un'unica vera punta come Corradi che di primo mestiere fa più la torre e l'uomo che apre varchi, può diventare fondamentale che Totti si sblocchi anche col Trap. Che offra una possibilità in più di concretizzare sotto porta a un'Italia che, vale la pena ricordarlo, nelle ultime 10 partite ufficiali è andata a segno 12 volte ma sfruttando soltanto due giocatori (6 volte Vieri e 5 Del Piero) più un azero che ci regalò un autogol [redacted] Baku.

Totti giura di sentirsi in gran forma. Ce ne siamo accorti nel ritorno della finale di Coppa Italia contro il Milan, nella partitella di domenica contro l'Under 18 ma anche in conferenza-stampa, con le [redacted] parole che hanno avuto l'effetto di un terremoto sul mercato e sulla Roma. Il Trap ora gli chiede una conferma in una partita di vitale importanza. Un gol pesante (sarebbe il primo firmato giocando in coppia [redacted] Del Piero) o almeno gli ultimi passaggi, quelli decisivi. Qualcosa, insomma, che possa trascinare l'inedito attacco azzurro (Fiore, Totti e Del Piero dietro Corra[redacted] privato dei suoi abituali punti di riferimento, spietati terminali in zona-gol.

Totti chiuso nel silenzio dopo le esternazioni contro Sensi. Cerca un gol che in azzurro gli manca da due anni

Gigi Riva, team manager della Nazionale, [redacted] soprattutto uno che di bomber se ne intende, non è assolutamente preoccupato per domani. Anzi. «Se c'è un reparto che mi dà le migliori garanzie, è proprio l'attacco. Mancano Bobo e Pippo, vero, ma là davanti al loro posto non sottovaluterei affatto Corradi. Poi, dietro [redacted] lui, abbiamo Totti [redacted] Del Piero, fuoriclasse veri, completi, che sanno fare di tutto, gol compresi».

Sì, ma il romanista in azzurro non segna ormai da due anni... «Gli manca solo questo, però - assicura Riva -. Vorremmo mica discutere uno che, ad esempio, a Palermo contro la Finlandia ha d[redacted] due assist splendidi a Vieri e che ha colpito due pali? A Francesco non manca nulla. Credetemi: quel che fa in Nazionale b[redacted] e avanza, anche [redacted] non la butta dentro. E poi, ultimamente, l'ho visto davvero in condizioni».

Dubbio legittimo, vista l'eco avuta dalle sue esternazioni: non è che domani Totti accuserà il peso delle polemiche su Roma, Milan, mercato e dintorni? Riva non ha dubbi: «Assolutamente no. Quella che ha scatenato il putiferio, per [redacted] è [redacted] soltanto [redacted] battuta divertente. Francesco [redacted] andrà da nessuna parte. Lo vedo bandiera della Roma ancora per molti anni. E' quello il suo ruolo, il suo destino, com'è lo è stato per Rivera [redacted] anche per me, come sarà per Maldini e Del Piero. Poi, questo sì, a fine carriera magari me lo immagino andare a monetizzare classe e fama in qualche posto lontano dallo stress, tipo Giappone [redacted] Qatar. Prima, però, ha ancora molto da dare qui». A cominciare da domani, all'Italia del Trap che non può proprio sbagliare partita e ha bisogno del genio [redacted] della rabbia di un Totti che quest'anno alla Roma ha dato tanto senza però [redacted]gliere nulla.

Riva: «Francesco in forma splendida, con Del Piero una festa di gol [redacted] assist» Alex insegue un record: capocannoniere azzurro

Avrà [redacted]ccanto Del Piero, che con un gol (ora ne ha 21) potrebbe raggiungere Sandro Mazzola [redacted] consolidare la posizione di capo[redacted] in attività. Tra infortuni vari [redacted] scelte tecnico-tattiche, Totti e [redacted] Piero finora non hanno giocato molto in tandem in Nazionale: appena 763', spalmati su 15 partite, l'ultima delle quali tutta da dimenticare, anche se in Corea-Italia 2-1 del 18 giugno 2002 quando Del Piero è uscito (61') gli azzurri [redacted] ancora in vantaggio.

Domani sera, contro la Finlandia, il giallorosso e il bianconero torneranno a far coppia e magari, a Tpap piacendo, per la prima volta riusciranno a giocare insie[redacted] fino all'ultimo minuto, cosa mai avvenuta finora. E' interessante notare che, con loro [redacted] campo, l'Italia vanta un bilancio attivo di 12 gol segnati (3 [redacted] Del Piero ma [redacted] Totti) e 7 subiti.

Del Piero e Totti durante l'ultimo allenamento prima della partenza per Helsinki. Alex cerca il 22° gol in azzurro

IL TRIANGOLARE «SOLIDARIETÀ [redacted] RETE» A MILANO: RACCOLTI 12 MILA EURO

Fra detenuti e arbitri gol di bontà

In campo per i bambini iracheni, presenti Collina e Leonardo

Giulia Zonca
MILANO

Liberi tutti. Almeno per un pomeriggio, detenuti all'aria aperta, ex calciatori in tenuta da vacanza, arbitri ciarlieri. E' la forza di uno strano triangolare benefico organizzato dall'Unicef per i bambini iracheni, con il sole a picco, l'Are[redacted] Gianni Brera semivuota, i pochi presenti rumorosissimi [redacted] partitelle di venti minuti tra carcerati di San Vittore, nazionale arbitri e selezione di Radio Italia (sono stati raccolti circa 12 mila euro). Carte mescolate, tutti si scambiano i ruoli: Tacconi con gli occhialoni gialli e i bermuda arrotolati sembra più un dee-jay che un ex portiere. Mentre si riscalda però confessa: «Potrei diventare presidente, tra meno di quindici giorni decisione finale, mi aspetta una squadra di C1. Sarò cattivissimo». Il tempo di allacciarsi gli scarpini e nuova trasformazione, niente pali, si schiera in attacco.

Leonardo invece arriva con tutta la famiglia, la sua monovolume scarica bambini e sorrisi: «Ho una fondazione per i ragazzi in Brasile, gestisco la Fondazione Milan, sono ambasciatore Unicef. Insomma [redacted] dentro». Ha poco del dirigente e [redacted] molto del leader (e del giocatore, sua la doppietta che ha fatto vincere il torneo ai detenuti): «Però in questi 5 mesi passati dall'altra parte ho scoperto che gestire una squadra è difficilissimo e che si può gioire per una Champions anche in cravatta. E' diverso, meno esplosivo e più profondo, ti accorgi di sfumature che da calciatore ignori». Bergomi, «il vecchio zio» sembra un ragazzino: t-shirt bicolore sopra un paio di pantaloni di tela, ma gli basta infilare la maglietta con il numero per tornare rigoroso. In campo [redacted] severissimo, indica le posizioni, sbuffa davanti agli errori più plateali e dispensa miracolosi «calma» che placano la foga confusionaria dei compagni. Collina è la star infortunata, niente aeroplanino co[redacted] da pubblicità, solo foto (decine, decisamente il p[redacted] gettonato). Oggi [redacted] il suo libro «Le mie regole del gioco», ma per queste partite niente manuale: «Non ci sono ruoli, né falli, si cerca di dare [redacted] basta». Bolognino [redacted] po' [redacted] agonismo [redacted] lo mette però, corre come un dannato, cerca di duettare [redacted] Trentalange e ansimando si scopre filosofo: «E' una partita tra chi viaggia con le istruzioni in mano e chi si è dimenticato di applicarle». Per la [redacted] vincono i detenuti ai rigori.

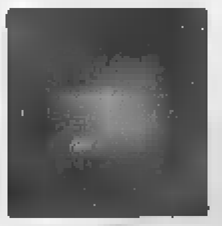
ZACCARELLI CHIAMA IL FANTASISTA: TI ASPETTO

Migliorano Pinga e Taddei giovedì saranno dimessi

TORINO

Migliorano le condizioni di André Pinga e Rodrigo Taddei. I medici scioglieranno oggi la prognosi e tra domani e giovedì i giocatori saranno dimessi. I bollettini diramati ieri dagli Ospedali di Fiorenzuola e Piacenza parlano infatti di conferme circa «la negatività di eventuali traumi importanti». Pinga, dopo l'incidente, ha trascorso due notti abbastanza tranquille con accanto la consorte Daniele. Un sonno profondo favorito anche dalle terapie sedative. Dice la moglie del brasiliano: «André sta bene. E' più tranquillo, anche se il suo pensiero ricorrente è per il povero Leonardo. Siamo stravolti». Ieri Pinga ha potuto anche abbracciare il figlioletto André Junior, l'unico che gli ha regalato qualche momento [redacted] felicità. Così come ha gradito la visita dei compagni di squadra che poi sono andati da Taddei a Piacenza.

Un bel sospiro di sollievo lo hanno tirato anche i dirigenti del Torino. Ieri il dg Renato Zaccarelli ha parlato a lungo con Pinga, mentre il dottor Campini è in contatto costante con i medici che stanno seguendo il fantasista brasiliano. Ed è stato proprio Campini a diramare un altro bollettino medico: «Gli ultimi accertamenti hanno confermato un miglioramento costante a tal punto che oggi verrà sciolta la prognosi». Più complessa la situazione che riguarda la profonda escoriazione al capo, ma anche [redacted] questo [redacted] Campini [redacted] ottimista: «Sarà complicata la cicatrizzazione, ma la guarigione totale [redacted] garantita. L'abrasione in testa è profonda e larga sei centimetri e andrà trattata successivamente per eliminare la cicatrice che in quel punto impedisce la crescita dei capelli». [a. ben.]



Tutti pronti a partire con i Prezzi Leggeri.

New York a partire da 399 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge

Buenos Aires a partire da 559 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a [redacted] crisis surcharge + 24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

Tokyo a partire da 620 € a/r
+ tasse aeroportuali + 6 euro a tratta di crisis surcharge + 24 euro di fuel surcharge (andata e ritorno)

L'offerta è valida per partenze fino al 28 giugno. Per informazioni, prenotazioni e acquisti, contattate le Biglietterie Alitalia, le Agenzie di Viaggio, [redacted] Call Center Alitalia o il sito www.prezzileggeri.it

Alitalia

Numero Verde 800-050350

SPAZIO AFFARI

[illegible] 5

TORINO PROVINCIA

SAUZE D'OULX via Clotes frazioniamo appartamenti varie metrature totalmente ristrutturati residence indipendente rinnovato. Gecoma 011.319.9010 - 335.612.3395.

VOLPIANO in recente palazzina immersa nel verde appartamento di saloncino 2 camere cucina biservizi ampio box. Gabetti 011.800.5261.

PIEMONTE

NOVA **CARAMAGNA PIEMONTE** centro paese, in cascinale ristrutturato vendesi alloggi con giardino e box, a partire da € 73.000,00. Telefonare [illegible] 011.340.2811.

LIGURIA

AFFARE Ceriale 50 mt dal mare ampio bilocale come nuovo a soli € 137.000,00. Tel. 1780.972.597.

ANDORA posizione irripetibile, fronte mare, vendesi stupenda villa composta: due appartamenti, rifinita lussuosamente. Tel. 348.787.5834.

ARMA Sanremo: mare, proponiamo fantastici appartamenti nuovi in villetta, prezzi lancio da € 140.000,00. Italgest 848.842.842.

BORGHETTO [illegible] sul lungomare spazioso monolocale con balcone. Termoautonomo. € 85.200,00. Tel. 0182.941.051.

CERIALE comodo spiaggia ampio bilocale 50 mq balcone parziale vista mare. Posto auto. € 140.000,00. Tel. 0182.992.161.

DIANO MARINA 2 km spiaggia. In centro storico, casa semindipendente, 180 mq, completamente ed elegantemente ristrutturata, balcone e terrazza di 35 mq, rara occasione per tipologia € 320.000,00. Tel. 0183.496.000 - foto su www.cmsas.it

GEOCASA Alassio 100 mt mare, bilocale ristrutturato, arredato, balcone, posto auto, Rif. 74. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga zona cam[illegible] sportivo, trilocale ampio, ristrutturato, giardino, posto auto box, € 200.000,00. Rif. 121. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Albenga 100 mt mare, zona residenziale, appartamento in palazzina d'epoca, da ristrutturare, cantina [illegible] 217.000,00. Rif. 122. Tel 1780.012.532.

GEOCASA [illegible] Pinamare, posizione incantevole fronte mare, villa di due appartamenti solarium giardino. [illegible] 71. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borghetto: fronte [illegible], [illegible] le ristrutturato. 2 balconi, vista mare € [illegible].000,00. Rif. 40. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi: 50 mt mare bilocali ristrutturati arredati a nuovo, € 190.000,00. Rif. 10. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi: 70 mt mare, bilocale completamente ristrutturato, arredato € 155.000,00. Rif. 27. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale bilocale comodissimo mare, ristrutturazione termoautonomo. Rif. 5. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Ceriale bilocale in ristrutturazione, possibilità di personalizzare finiture. Complesso con piscina, arredato, aria condizionata € 160.000,00. Tel 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure comodi mare / servizi: bilocali ristrutturati a partire da € 230.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a due passi dal borgo finalese, vendiamo alloggi in ristrutturazione. Possibilità posto auto. Da € 140.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Loano bilocale [illegible] complesso residenziale, termoautonomo, posto auto condominiale € 137.000,00. Rif. 113. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure, centro storico, monolocale completamente ristrutturato € 115.000,00 trattabili. Rif. 33. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure 100 mt dal centro / mare, [illegible] costruzione, vendiamo monolocali e bilocali, a partire da € 110.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure [illegible] mt mare sulla passeggiata proponiamo mono e bilocali nuovi da € 160.000,00. Rif. 25. Tel. 1780.012.532.

LOANO bilocale 600 mt mare 2° piano luminoso soleggiato € 170.000,00 trattabili. piazzaimmobiliare.it - 328.182.7511.

NOLI (Savona) : antica residenza totalmente restaurata fronte mare vendiamo nuovi [illegible] appartamenti, posto auto. Tel. 02.931.4435.

PIETRA LIGURE contesto signorile ampio [illegible], balconato, termoautonomo, posto auto, cantina, perfette condizioni. Aurelio 019.625.021.

PIETRA LIGURE 500 mt mare nuovi bilocali balconati, giardini. Termoautonomi. Box. Piscina. Vista mare! Affiliato Fondocasa 019.615.951.

SPOTORNO 500 mt mare trilocale, balconi, box auto, perfetto. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VENDESI piccolo super attico esclusivo, terrazzo sole integrale, [illegible] mozzafiato in zona signorile, 150 metri dal mare, elegantemente arredato Albissola Marina. Solo privati. Tel. 347.237.8179.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes, occasionissima, fronte mare, splendidi appartamenti € 64.000,00, resa garantita 4,5% più utilizzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 58.000,00, resa netta 7%. Ultime opportunità a questi prezzi!!!

A. CANNES eccezionale opportunità da investimento / vacanza, in prestigiosa residence fronte mare, rendita 4,5% netta, possibilità uso vacanza, mono / bilocali da € 85.000,00. Gestione locativa garantita con contratto. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA a 100 metri mare, in zona centrale, splendido bilocale ristrutturato, box doppio € 145.000,00 - www.isit-immo.it - Isit 800.777.510.

A. NIZZA occasione 50 mt mare, in prestigiosa palazzina d'epoca in corso di completa ristrutturazione, eleganti bi/trilocali da € 85.000,00. Isit 800.777.510.

A. NIZZA zona porto, trilocale epico, completamente ristrutturato con ampio terrazzo vista panoramicissima, € [illegible]. Isit 800.777.510.

A. VILLEFRANCHE prestigiosa villetta in stile provenzale con grande [illegible], completamente ristrutturata, scorcio [illegible] re, da € 590.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. VILLENEUVE LOUBET in signorile complesso [illegible] con piscina, caratteristica villetta a schiera, trilocale [illegible] giardino e box [illegible] 190.000,00. Isit 800.777.510

AFFARE Mentone centro, mare / casinò a piedi. Splendidi appartamenti nuovi, grande bilocale con terrazzo € 145.000,00 parking compreso! Italgest 848.842.842.

AFFARE Montecarlo confine Beausoleil. A pochi passi dal Casinò: magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 119.900,00 parcheggio sotterraneo com[illegible]. Italgest 848.842.842.

AFFARE Nizza splendidi appartamenti nuovi da € 61.100! Paghi € 12.220,00 più rata mutuo € 293,00 autofinanziabile con affitto! Italgest 848[illegible]

AREA CASA 0182.555.627 Golf Juan, attico impedibile, vicinissimo mare, nuovo splendido bilocale, giardino, parking € 122.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 98.000,00, terrazze vivibili, garage.affrettatevi!!!

BEAULIEU Sur Mer. Vicinanze casino' privato vende appartamento mq 100 con terrazzo mq 27, cantina, 2 garages, giardino mq 114. Tel. 335.877.7610.

INTE[illegible] 'Royal Beach' a 5 minuti da Nizza direttamente sulla spiaggia 15 esclusivi appartamenti in costruzione. Magnifica vista amare. [illegible] bilocale al quadrilocale. Villa sul tetto. Tel. 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

JUAN [illegible] PINS
splendido appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, bella terrazza, parking, 300 mt mare da € 175.000,00. ISIT 800.777.510.

NIZZA centro Università vicino via pedonale monolocali da € 59.000,00 bilocali da € 118.000,00. Uno con vista mare panoramica e box. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

[illegible] promenade des Anglais Palazzo epoca, bilocale vista giardini, perfettamente arredato € 116.000,00. Giovanni 0033.612.103.305.

NIZZA zona Hotel Negresco a 50 mt dal mare palazzo di prestigio bi / trilocali 0° ultimo piano. Vista mare Posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] impresa vende capannone industriale nuovo mq 750 più uffici mq 200 cortile. Tel. 011.926.9025 www.balma.it

NOVA **CIRIE'** complesso artigianale / industriale 'Ex Comtech' ultimo [illegible] da mq [illegible] piazzale 1800 mq, completamente ristrutturato. Volendo frazionabile. Tel. 011.340.2811.

CORSO ALLAMANO
comodo corso Francia - tangenziale
COMPLESSO DI PREGIO
[illegible] AFFITTO
palazzina uffici:
a partire da 122 mq fino a 2400 mq
AFFITTO
locale produttivo:
240 mq magazzino più 306 mq uffici
BUILDING [illegible]
Tel. 011.558.1711 - www.building.it

CORSO SIRACUSA angolo piazza Pitagora vendesi libero basso fabbricato interno cortile al piano terra di 280 mq con ingresso carraio e pedonale e porzione di terreno in uso esclusivo per carico e scarico merce. Riscaldamento autonomo. Ottimo stato di manutenzione destinato ad attività commerciali od artigianali di servizio. Tel. 011.500.346

CORSO URSS Grosso uffici direzionali mq 175 - 600 pronta consegna, mq 500 / 8500 consegna ottobre vendesi. Studio Toria 011.561.2077.

[illegible] 533
negozio 2 vetrine (fronte parco) adiacenti mercato rionale, ospedale. Circa 90 mq più soppalco € 100.000,00. Occupato. Sicura rivalutazione. Gabetti 011.57.672.

[illegible] vendiamo [illegible] capannone al 1° piano di mq 640 adatto a produzioni leggere o ufficio [illegible] deposito comoda rampa di accesso e ampio parcheggio. Fiminter Immobili 011.517.0021.

FRONTE corso Orbassano Torino libero settembre vendesi o affittasi complesso industriale di 3300 mq con uffici e piazzali. Possibilità di frazionamento in lotti da 1000 a 2000 mq. Per informazioni e visite telefonare 011.500.346.

GABETTI IMPRESA Borgaro capannone industriale mq 2300 uffici mq 500 predisposizione carroponte ampia area esterna 3 accessi carrai. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo zona industriale Cebrosa adiacente uscita autostrada capannone [illegible] mq uffici interni mq 250 piazzale antistante. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Revello ufficio mq 120 piano rialzato ingresso salone 2 vani 2 cantine ristrutturato. Tel. 011.539.007.

INVESTIMENTO fabbricato industriale mq. 1.200, affittato con resa superiore al 10%, richiesta € 310.000,00. Tel. [illegible]

[illegible] come [illegible] casa bella locale adatto uso ufficio 110 mq posto [illegible] privato vicino Silevani. Tel. 011.505.313.

LOCALI UFFICI
impresa vende/affitta direttamente locali uso ufficio comodi tangenziale mq 250 - 300. Tel. 011.505.820.

[illegible] ORA CO[illegible] 3850 mq frazionabili, palazzina uffici, completamente indipendente, comodo ogni direzione. [illegible]. 011.649.0775.

[illegible] corso Novara frazioniamo uffici da mq 400 a 1200 liberi ed occupati con ottimo reddito prezzi a partire da € 800,00/mq impianti a norma. Fiminter Immobili 011.517.0021.

NOVA [illegible] km 1,5 [illegible] autostrada, vendesi / affittasi, capannone artigianale di recente costruzione mq 400 con piazzale. Vendita € 176.000,00. Tel. 011.340.2811.

UNICA PER L'IMPRESA Torino corso Orbassano proponiamo in vendita capannone industriale da ristrutturare mq 1400 uffici mq 300 piazzale mq 2000 prezzo interessante. Fiminter Immobili 011.517.0021.

[illegible]

A 20 Km da Torino nord [illegible] 1700 [illegible] SLP. iter concessione edilizia in corso, ottima posizione, no permute. Sandretto 011.995.1307.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. PROFESSIONISTA cerca con urgenza appartamento in zona signorile 150 [illegible] 180 mq. Massima serietà e [illegible]ezza. Elisei 011.355.567.

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriacasa Promogroup 011.701.653.

IMPRESA ricerca urgentemente in Torino prima cintura palazzine d'epoca libere / occupate anche da ristrutturare e terreni edificabili. Definizioni rapide pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

INTERI STABILI
in acquisto, [illegible] Spa ricerca per clienti investitori rapida definizione. Pagamento contanti. Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7180.

POZZO STRADA San Paolo, per giovani sposi ricerchiamo 2 camere tinello cucinino / cucina servizi. Realizzo immediato. Gabetti 011.433.0768.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A.A. CRIMEA stesso stabile signorile appartamenti di soggiorno con angolo cucina 2 camere doppi servizi e salone cucina 3 camere doppi servizi in ottimo stato. Centralcasa 011.596[illegible]

[illegible]TASI zona Reaglie palazzina signorile alloggio 220 mq circa 1° piano mansarda posto auto. GR 011.505.039.

APPARTAMENTO panoramico su Corso centrale [illegible]. 2[illegible] salone, 4 camere, cucina, biservizi, box. Tel 337.217.507.

CROCETTA via Caboto signorile salone 2 camere spogliatoio cucina doppi servizi [illegible] referenziati, Intermeu 011.561.8525.

CROCETTA vuoto, 3 [illegible], cucina. [illegible] servizi, mq. 100, € 900,00 mensili. Privato. Tel.335.527.1604.

MONOLOCALE [illegible] affittasi [illegible] 215,00. Tel. 011.318.1363.

MONOLOCALI mansarda ottimamente arredati stabile signorile uso transitorio pied-à-terre. Riservatezza. Di Salvatore 011.561.7183 - 011.568.3457.

TORINO [illegible]

A.A. CENTRO Moncalieri epoca prestigioso bilivelli salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box termoautonomo. Interacta 011.568.3629.

LIGURIA

[illegible] affitto alloggi vicinanze mare, quindicine: Luglio € 620,00 - Agosto € 920,00 (anche 10 / 30 giorni). Agenzia Edilriviera 0182.970.388.

PIETRA LIGURE affittasi ultimi alloggi luglio, agosto, settembre, anche quindicine. Progettomare 019.616.984.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Beinasco locale industriale mq 2000 altezza mt 8,50 vasto cortile. Tel. 335.634.5336

AFFITTASI Lungo Dora Colletta basso fabbricato mq 4400 - mq 1500 uffici vasto cortile. Tel. 335.634.5336

AFFITTASI Settimo Torinese adiacente casello autostrada To-Ao capannone mq 400 nuovo con uffici e ampi spazi manovra. Casapoint 011.981.7770.

AFFITTASI Venaria prestigioso locale industriale mq 2.150 - mq 4[illegible], mq 2.500 cortile. Tel. 335.634.5336.

BALDINI & C. affitta in via Santa Teresa elegante ufficio mq 150 libero subito. Tel. 011.591.593 - 011.593.874.

BALDINI 011.596.771 via Ossasco 52 affitto locale di mq 950 su due livelli adatto a molteplici attività. Riscaldamento autonomo.

BORGARO strada del Francese affittiamo capannone mq 1100 compresi uffici e servizi oltre a piazzale recintato e indipendente di mq 2000 cabina elettrica e carroponte. Fiminter Immobili 011.517.0021.

CABELLO tangenziale Settimo capannone mq 5.000 uffici mq 350 ribalte ampi parcheggi. Tel. 347.444.6547.

CABELLO tangenziale Settimo deposito / laboratorio mq 250, ampio cortile con alloggi mq 80 / 150. Tel. 347.444.6547.

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso 4° piano: ampio ingresso, saloncino, due camere, servizi, affittasi. [illegible] 337.217.507.

CORSO INGHILTERRA prestigioso ufficio mq. 220, ampio [illegible], 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

GABETTI IMPRESA Grugliasco ufficio [illegible] piano 980 mq. 16 vani, 8 servizi, condizionamento, 20 posti auto. Tel. 011.539.007.

LABORATORI e uffici mq da 180 a 2000 divisibili, Torino, via Sansovino 217, prestigiosa e recente costruzione, parcheggi interni, raffrescamento, illuminazione. Tel. 335.100.1836 - 335.784.0102.

MIRAFIORI corso Unione prestigiosi uffici direzionali nuova costruzione mq 100 / 800 affittasi. Studio Toria 011.561.2077.

PIANEZZA prossimità uscita tangenziale, affittasi capannone, recente costruzione mq 1140, piazzale [illegible]. Nova Spa 011.340.2811.

UFFICI in centro, parcheggio, segreteria, sale riunioni, magazzini. www.lostorino.it - tel. 011.316.71111.

VIA LAGRANGE prestigiosi uffici mq 450 - 850, pavimenti sopraelevati, piano 2°, ascensore, portineria. Toria 011.561.2077.

VIA PAOLO VERONESE affittasi spazi espositivi e artigianali, completamente ristrutturati. Tel. 011.340.2811.

AFFITTI RICHIESTE 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostra referenziatissima clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriacasa 011.701.653.

RICERCHIAMO su incarico nostra clientela con reddito dimostrabile mono / bilocali vuoti arredati massime referenze. Bimar 011.43.591.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1970 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto ogni tipo con voltura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011.322.616

ACQUISTA [illegible] usate massima valutazione pagamento cont[illegible]. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis posizione incantevole, piscina. C[illegible] ità prezzo [illegible]. Tel. 0171.928.175.

ASTRA HOTEL *** Diano Marina tel. 0183.497.011 - www.astrahotel.it - giardino con spazio bimbi, piscina, parcheggio, ottima scelta menù e colazione a buffet. Promozione giugno fino al 12 luglio. Benvenuti i bambini.

[illegible]IMBO gratis fino 21 giugno - Riccione, Hotel Tre Rose *** - Tel. - Fax 0541.642.172. Due piscine, idromassaggio. Vicino mare. Camere aria condizionata, tv - satellite. Parcheggio, biciclette, giochi. Pensione completa giugno € 38,50 - 42,50 - luglio € 46,00 - www.hoteltrerose.com

CATTOLICA - Hotel Alexander 3 stelle - Tel. 0541.831.920 - Fax 0541.952.832 - www.nonnihotels.com - Prospiciente mare, spiaggia scontata, recentemente ristrutturato, completamente climatizzato, piscina. Camera: balcone, telefono, tv - sat, cassaforte. Scelta menu, buffet insalate, colazione buffet. Giugno ? 42,50. Luglio ? 49,50. Speciali piani famiglia.

CATTOLICA - Hotel Universal *** [illegible] - Tel. 0541.963.401. Direttamente mare, piscina, idromassaggio, solarium. Lussuosamente arredato, climatizzato. Camere TV. Scelta menu, antipasti, colazione buffet. Parcheggio. Giugno Settembre € 35,00 - 40,00 - Luglio € 48,00 - Agosto € 60,00 - 66,00 - www.battistelhotels.com

LAIGUEGLIA (Alassio) pensione Montecarlo familiare fronte mare, Tel. 0182.690.532 , giugno € 32,00 luglio € 38,00 agosto € 41,00 settembre € 33,00.

RICCIONE Hotel Astra ***. Tel. 0541.647.400. Direttamente mare, moderno. Camere tv, cassaforte. Parcheggio. Cucina curata dai proprietari, scelta menu, specialità pesce, buffets: contorni / colazione. Giugno, settembre € 36,00 / 40,00, luglio € 44,00, agosto € 44,00 / 55,00.

RIMINI Rivazzurra - Hotel Artide *** - tel. 0541.373.639. Sulla spiaggia. Piscina. Parcheggio. Scelta menu. Deliziosi buffet. Offertissima pensione completa da € 32,00. Speciali piani famiglia. Baby - club.

VARAZZE Hotel Buccitti, centrale, tranquillo, scelta menu. Promozioni speciali. Terza età, bambini gratis. Tel. 019.934.040.

MATRIMONIALI 11

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. BARBARA 52enne, insegnante elementare, carina, amante natura, cerca lui max 65enne, brillante, dinamico, scopo matri[illegible] Eliana [illegible] Questioni di Cuore 011.506.9817

A. CRISTINA 39enne tecnico di laborato[illegible] solare, alta, bella conoscerebbe uomo max 50enne, responsabile, sincero scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. DORIANO 62enne, medico chirurgo, celibe, stanco della solitudine, incontrerebbe max 55enne, elegante, carina, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. GUIDO 50enne, antiquario, appassionato cose belle, affidabile, cerca lei qualsiasi età, sensibile, sincera, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

FRANCESCA 32enne [illegible] semplice indipendente economicamente [illegible]rebbe gentiluomo anche divorziato, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

LINDA commessa 36enne divorziata senza figli carina incontrerebbe seriamente intenzionato responsabile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARI 13

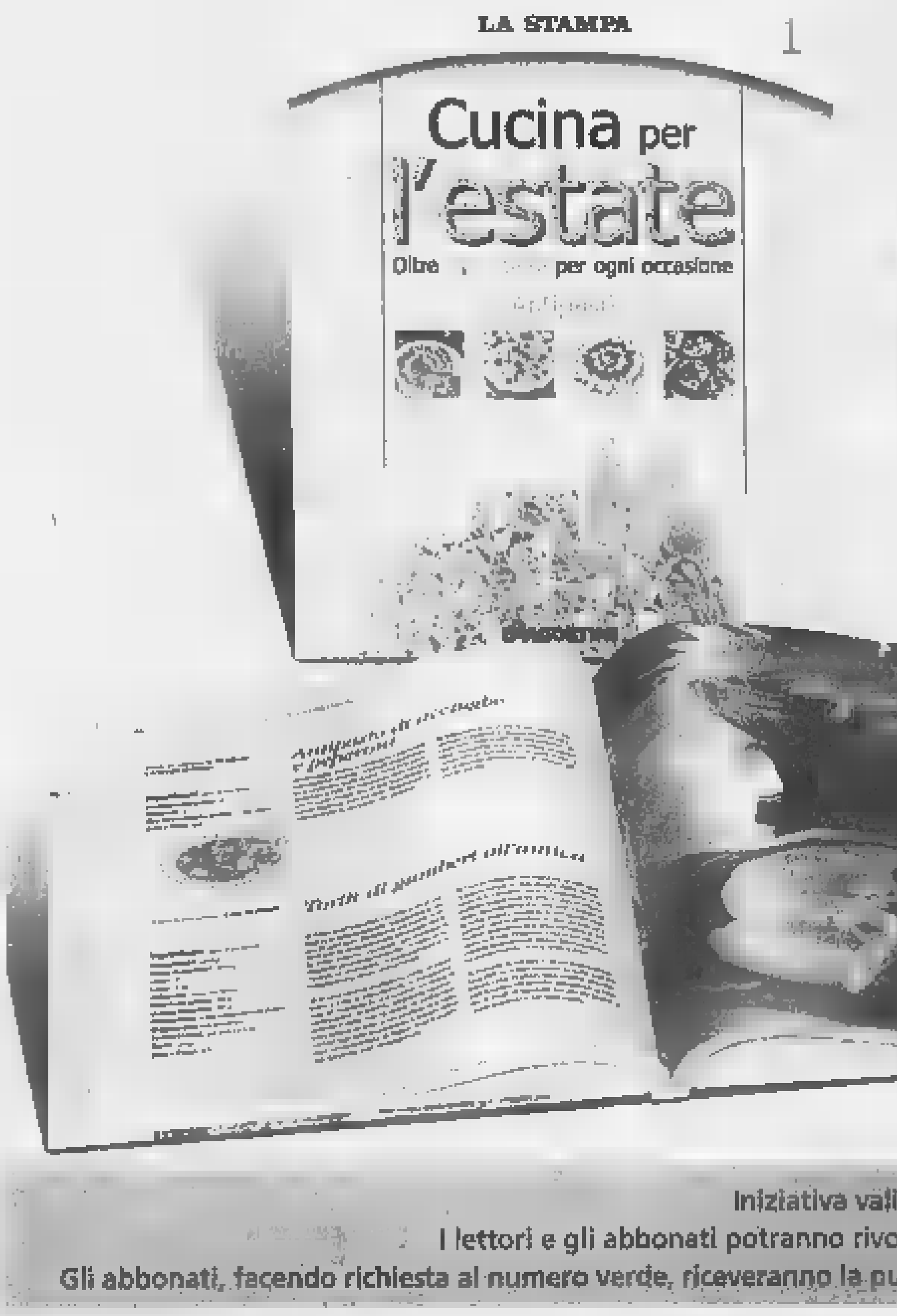
A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra [illegible] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

UFFICIO di consulenza offresi per collaborazione commerciale area vendita settore Nord Italia. Per informazioni: infostudio@pierre.it

LA STAMPA



Cucina per l'estate

In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione.

Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi, quando il clima vacanziero non invita a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.

Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!

VOLUME 1
Antipasti
In edicola da sabato 7 giugno

Le ricette di questo primo volume sono suddivise in tre sezioni: la prima è dedicata alle focacce, pizze e torte salate, la seconda agli antipasti a base di pesce, mentre la terza riguarda quelli a base di verdure.

Il secondo volume
Primi Piatti
sarà in edicola da sabato 14 giugno

Ogni volume a soli € 5.00*
*in più rispetto al prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno la pubblicazione in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 20,00 comprese le spese di spedizione.

SVILUPPO INDUSTRIALE S.R.L.

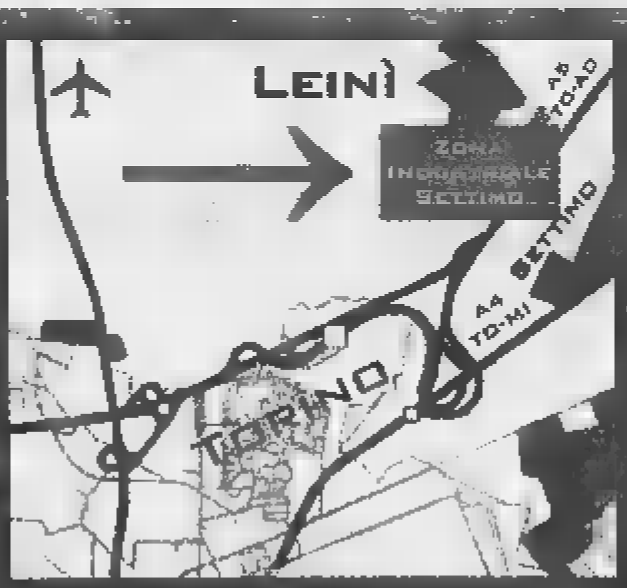
PROMUOVE

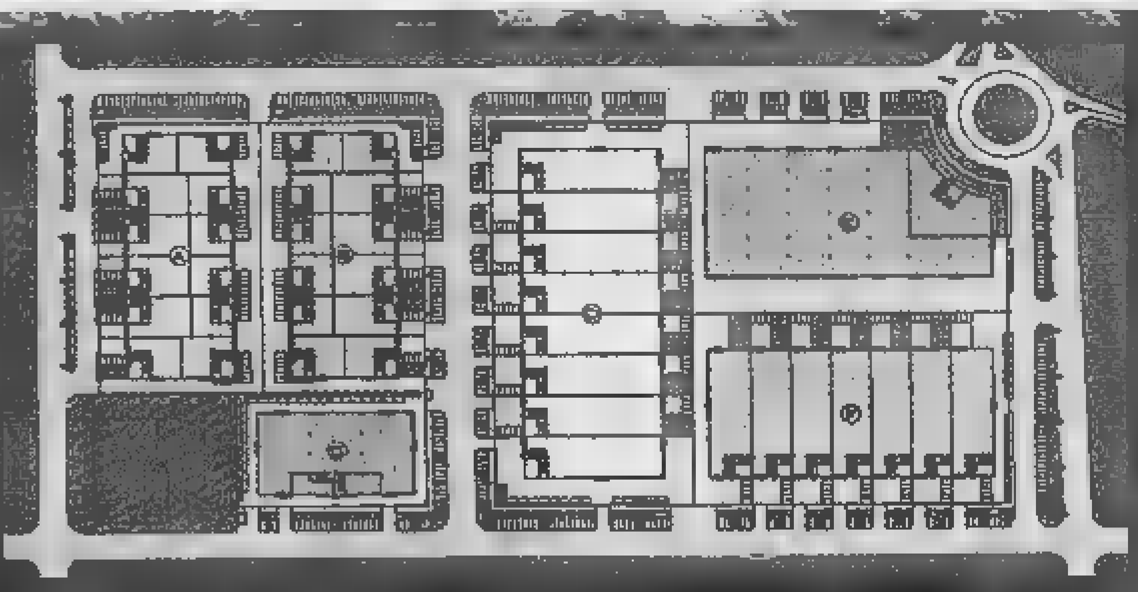
NUOVO INSEDIAMENTO INDUSTRIALE IN SETTIMO - LEINÌ
ZONA INGRESSO TANGENZIALE - RIFINITURE DI PREGIO

VENDESI - AFFITTASI

LOTTI IN POSIZIONE STRATEGICA

[redacted] 400 - 500 - [redacted] - 600 - 1000 - 1200 - 1500 - 2000 - [redacted] - 4000 - [redacted] - [redacted] - 6000 - 10000 - 16000 - 30000 MQ. [redacted]





EDILCEM
Prefabbricati
Loc. Salerie, 145
12030 Cavallermaggiore (CN)
tel. 0172-381684/382888

UBICAZIONE

L'INSEDIAMENTO È SITUATO IN UNA [redacted] PARTICOLARMENTE PRIVILEGIATA.
A POCHI MINUTI [redacted] ARTERIE [redacted] VIABILITÀ (TO-AO, TO-MI E TANGENZIALE) E DALL'IPERMERCATO AUCHAN.

FORMATI

LOTTI DI TUTTE LE METRATURE A PARTIRE DA 400 MQ. CIRCA - MULTIPLI E PERSONALIZZABILI.

CARATTERISTICHE

- STRUTTURA PORTANTE IN C.A.P.
- MURATURE PERIMETRALI [redacted] SPLITTATI E COLORATI
- 8 MT. DI ALTEZZA UTILE INTERNA
- TEGOLI DI COPERTURA - RISPARMIO ENERGETICO
- CARROPONTE 20 TON.
- SERRAMENTI IN ALLUMINIO CON VETROCAMERA
- PORTONI SEZIONALI
- CORTILI FINO A [redacted] MT. DI LARGHEZZA
- COPERTURA COIBENTATA
- AMPIA VIABILITÀ AL [redacted] LOTTI

PAGAMENTI

RATE LEASING PARI AI CANONI D'AFFITTO E PAGAMENTI PERSONALIZZATI.

[redacted]
E-MAIL: arch.g[redacted]

[redacted]

D'ORA in poi...

...il Centro
a due passi dal centro.

ipercoop
Centro Commerciale Dora
Via Livorno angolo Via Treviso

VORRESTI
8
ORECCHIE?

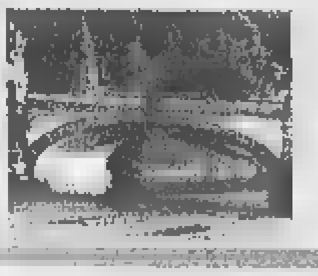
40.000 CD, 1 RADIO,
CONCERTI E MOLTO DI PIÙ.

TORINO

[redacted] MARENGO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» [redacted] 1 6568531/252/205

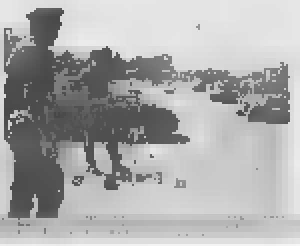
CRONACA

8
Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.



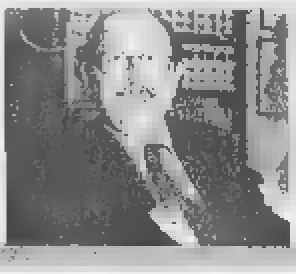
In [redacted] lungo [redacted] Po

Gli agenti di polizia nautica di Savona, in servizio in città lungo il Po, hanno soccorso domenica cinque persone in difficoltà. Due, alle 17,30, avevano il motore in avaria ed erano in balia della corrente nei pressi del Ponte Isabella. Poco dopo, al Ponte Umberto I, lo stesso equipaggio ha salvato tre giovani la cui canoa si era capovolta.



Controlli [redacted] velocità

Nell'ambito delle iniziative per diminuire gli incidenti d'auto provocati [redacted] mancato rispetto dei limiti di velocità, il ministero degli Interni ha disposto per [redacted] l'intensificazione dei controlli sulla rete autostradale [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta, con l'uso sistematico dell'autovelox.



[redacted] la Resistenza

Alle 21, ai «MartediSera», si parlerà de «I giovani tra la Resistenza e [redacted] Repubblica di Salò». Interverranno l'onorevole Luciano Violante e i giornalisti de La Stampa Pier Luigi Battista (foto) e Alberto Papuzzi. I biglietti gratuiti possono essere ritirati al Centro Congressi di via Fanti 17.

ALL'ORA DEL RIENTRO: L'AGGUATO A POCHI METRI DA CORSO CAIROLI, ESPLOSI CINQUE COLPI, IL GIOVANE SI ACCASCIA SU UN'AUTO

Sparatoria tra la folla al Valentino

Ferito un maghrebino, attimi di terrore per i passanti

Sono volate le pallottole ieri sera, in [redacted] al traffico, fra la gente che rincasava, fra i ragazzi che giocavano ancora sulle aiuole [redacted] parco del Valentino. E' successo attorno alle 20: un regolamento dei conti, forse legato allo spaccio della droga.

Un uomo, armato di pistola, ha aggredito un extracomunitario maghrebino. L'ha preso di mira fra un gruppo di connazionali, gli ha sparato e lo ha ferito più volte, inseguendolo per una decina di metri, incurante dei passanti, fino alla fermata dell'autobus, all'angolo di viale Virgilio con corso Vittorio Emanuele II, a pochi passi dall'arco [redacted] trionfo che celebra l'artigliere alpino.

Per pura fortuna non c'è scappato il morto. Un paio di pallottole hanno solo ferito la vittima presa di mira e nessun'altra ha colpito i passanti e gli automobilisti che s'accingevano a rincasare.

L'agguato è avvenuto ad un'ora anc[redacted] molto luminosa, quando è fitto il traffico che da corso Vittorio Emanuele II s'accinge a svoltare a sinistra in corso Cairoli o a proseguire diritto, verso l'oltrepo, attraverso il ponte Umberto I. Svariate persone stavano attendendo gli autobus che [redacted] fermano in [redacted]l punto, sempre molto frequentato, ad ogni ora del giorno.

All'improvviso si sono udite alcune detonazioni, in rapida successione. E' an[redacted] difficile dire quanti colpi sono stati esplosi. La dinamica dei fatti è in [redacted] di accertamento. Ma secondo alcune testimonianze l'aggressione ha i caratteri di un vero regolamento dei conti. E' stato preso di mira un gruppo di nord-africani, che stava[redacted] scambiandosi una bottiglia di birra, seduti su una panchina, proprio all'imbocco di viale Virgilio, a poche decine di metri da una delle [redacted] più frequentate dagli spacciatori.

All'improvviso nello slargo prossimo al monumento all'artigliere [redacted] arrivata una vettura, con quattro uomini a bordo. Uno è [redacted] e ha incominciato [redacted] sparare [redacted] una pistola sul gruppo di bevitori. Nonostante la rapidità degli eventi alcuni [redacted] riusciti [redacted] darsi alla fuga. Ma il tiratore ne ha incalzato uno in particolare, che ha incominciato [redacted] scappare, zigzagando fra [redacted] aiuole, per cercare rifugio fra la folla, verso corso Vittorio Emanuele II. L'aggresso[redacted] l'ha inseguito lo stesso, per colpirlo a tutti i costi. Un paio di colpi sono andati a segno, altri probabilmente sono volati in mezzo al traffico.

L'inseguito, colpito a un gluteo e nella schiena, ha cercato estremo scampo fra i passanti. Ha avuto ancora la forza di scavalcare l[redacted] transenna [redacted]he separa la fermata dell'autobus dal controviale destro di corso Vittorio Emanuele II, poi si è gettato in mezzo alle macchine incolonnate all'incrocio di corso Cairoli. L'aggressore se l'è visto sfuggire e non ha più cercato di finirlo. Ha capito d'averlo comunque colpito e ha raggiunto la macchina dei complici, che si è dileguata in velocità.

L'uomo ferito ha incominciato [redacted] perdere le forze e a barcollare fra le macchine, fra i passanti che dal ciglio della strada non riuscivano a capire la rapida successione degli eventi. Ha finito la sua corsa dinanzi a un'argentea Fiat Marea Station Wagon, prossima al semaforo. Il conducente, accompagna[redacted] da una signora, l'ha visto stramazzare sul cofano. Non aveva più fiato per parlare. Vomitava sangue [redacted] faceva cenni. Indicava gli aggres[redacted] cercava di far capire che gli stavano sparando, chiedeva soccorso.

[redacted] è fermata subito un'altra macchina e i presenti hanno chiamato immediatamente il «118». In pochi minuti è giunta un'ambulanza. L'uomo è stato portato alle Molinette, dove sono state diagnosticate più ferite, [redacted] per sua fortuna nessuna è grave. Un proiettile ha colpito [redacted] spalla, dalla schiena, mentre un altro si è conficcato nel gluteo. E' stato operato nella notte. Non è in grado di parlare e risulta privo di documenti. L'unica possibilità per identificarlo è data dall'analisi delle impronte digitali. La polizia ha esplorato palmo a palmo il teatro dell'agguato e non ha trovato bossoli.

Secondo Marco Basile, capo [redacted] sezione omicidi della Squadra Mobile, l'agguato potrebbe [redacted] maturato nel mondo degli spacciatori che si contendono il mercato della droga al Valentino.

«LA SERA E' DIVENTATO [redacted] REGNO DELLO SPACCIO»

I frequentatori protestano e chiedono più sicurezza
Il Comune vara un piano con l'impiego dei vigili urbani

Poletto e Sangiorgio A PAGINA 42

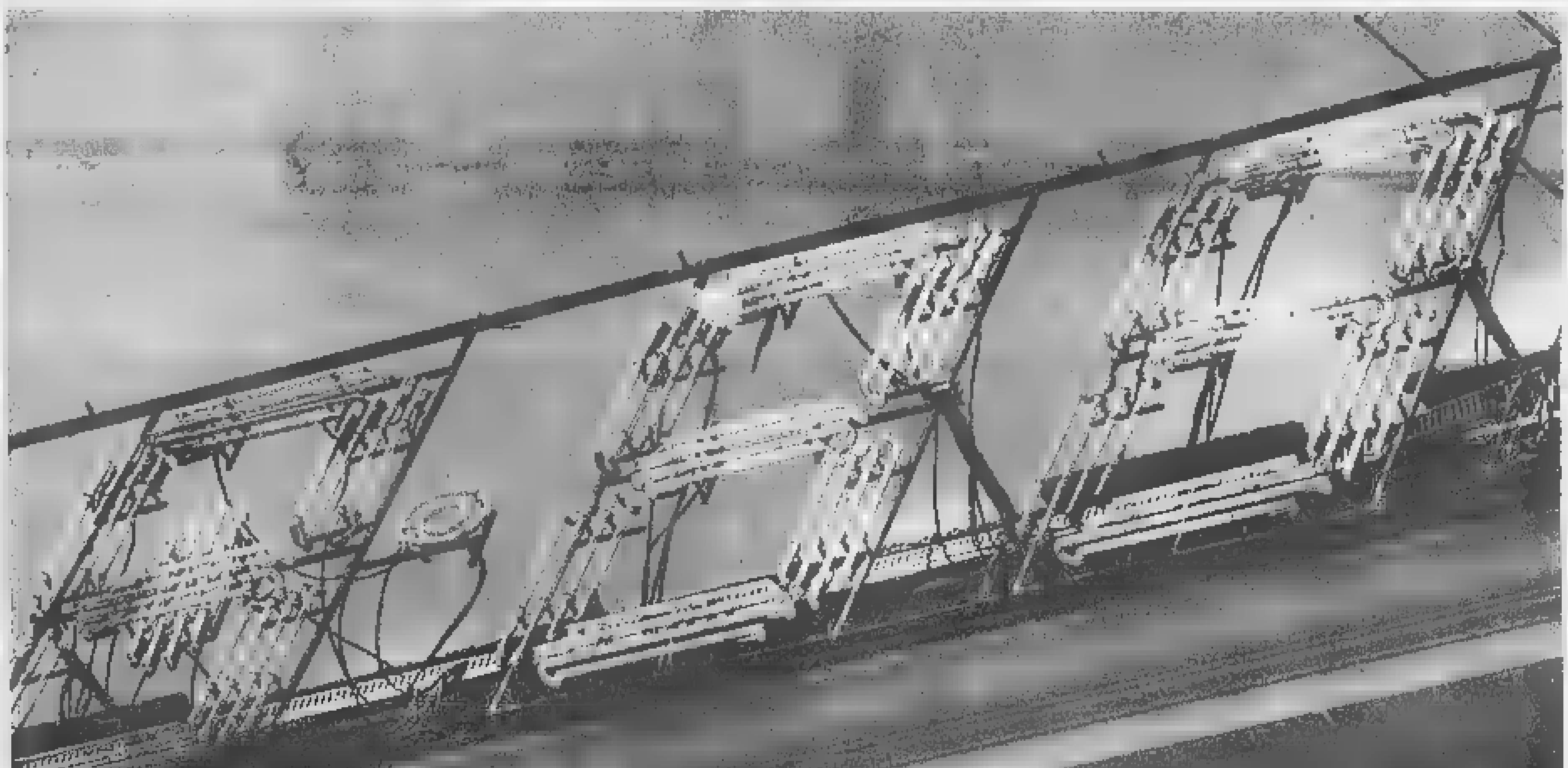
LE MAZZETTE A CARDIOCHIRURGIA

Caso Di Summa, l'assessore chiede clemenza all'Ordine

«Ha sbagliato, ma credo che si sia anche pentito
Proviamo a lasciarlo operare ancora in ospedale
perché tanti malati hanno bisogno di lui»

Marco Accossato A PAGINA 41

ENTRO POCHI GIORNI TEMPERATURE ATTORNO AI 35 GRADI



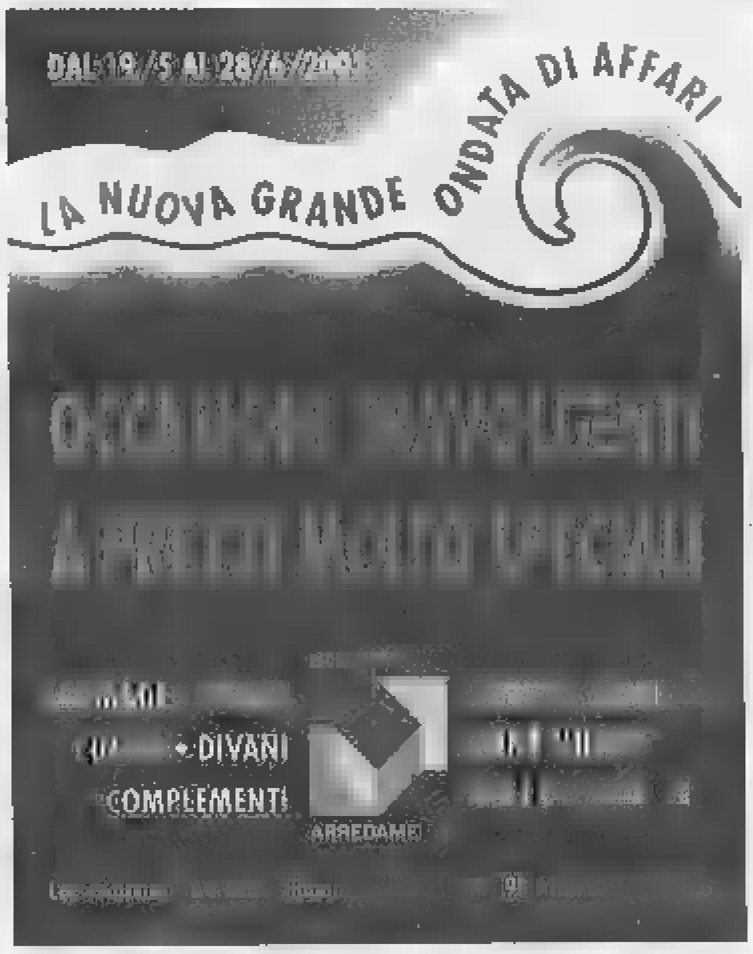
Il termometro salirà ancora

Se speravate d'aver raggiunto il top del caldo ieri pomeriggio, mettetevi il cuore in pace. Tra oggi e giovedì la temperatura salirà moltissimo. Non tanto quella reale - che salirà da 31° a [redacted] massimo di 34° - quanto quella percepita, legata all'incremento del tasso [redacted] umidità (che dovrebbe superare [redacted] 60%).

La temperatura percepita - secondo il servizio metereologico dell'Arpa - dovrebbe aggirarsi attorno ai 40°. La zona più calda [redacted] afosa del Piemonte resterà, comunque, l'Alessandrino, dove ieri la colonnina di mercurio ha raggiunto i 36°. Non si troverà sollievo nemmeno [redacted] i temporali previsti, che anzi scateneranno ulteriormente l'umidità.

Importante attenersi ad alcuni consigli pratici come non esporsi nelle ore più calde e non abusare del condizionatore (le cui vendite [redacted] impennate negli ultimi giorni con una media di 150-200 apparecchi al giorno) a una temperatura troppo bassa. I medici suggeriscono, inoltre, una dieta ricca [redacted] vitamine e di liquidi. Occorre bere almeno 1,5-2 litri di acqua al giorno. Piscine comunali aperte per offrire ristoro.

Grazia Longo A PAG. 45



[redacted]SIBILE LA CHIUSURA TOTALE PER SEI MESI: MA DECIDERANNO GLI ABITANTI

Quattro tunnel sotto corso Inghilterra

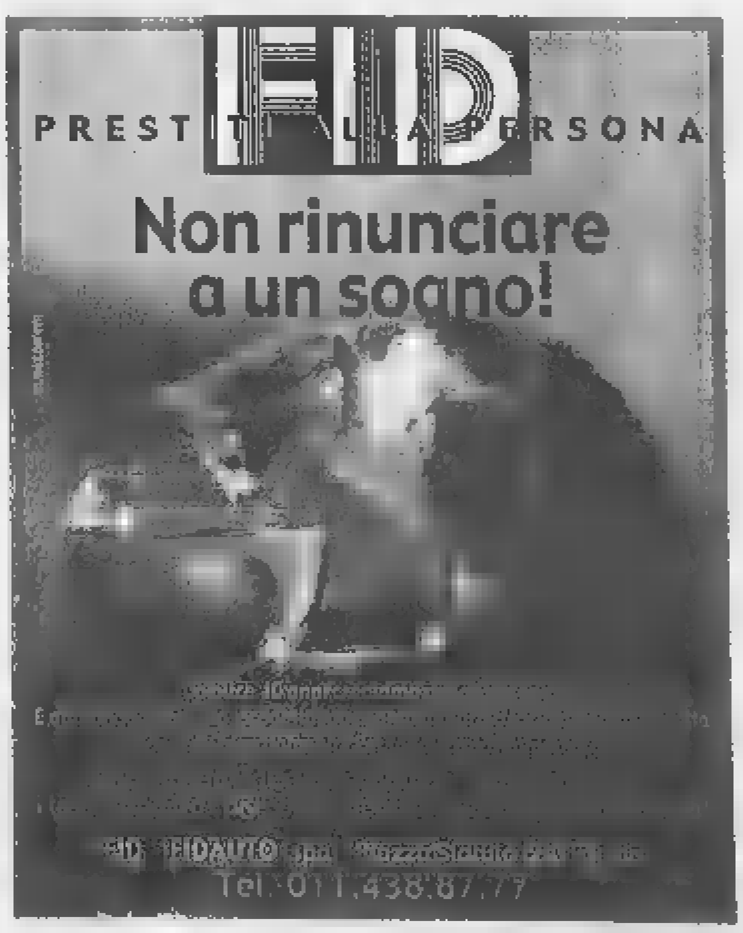
Emanuela Minucci

STASERA il Comune lascerà agli abitanti e ai commercianti di corso Inghilterra l'ardua decisione: o un'indigestione di lavori, da oggi sino all'inizio di dicembre con l'arteria completamente chiusa alle auto [redacted] poi addio transenne, oppure un intervento meno radicale, ma più dilungato nel tempo, per la precisione estate del 2004.

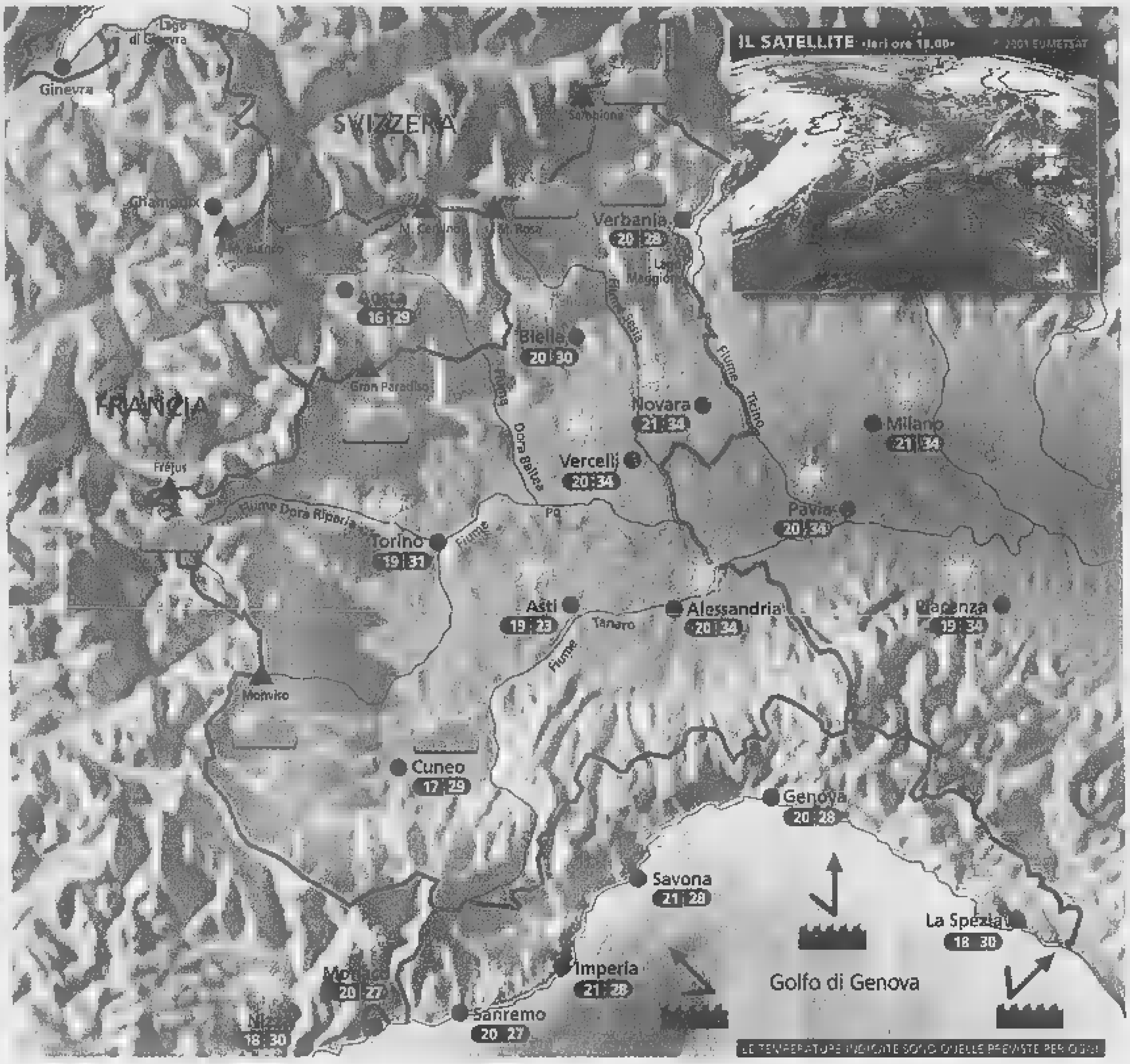
Per chi non abitasse da quelle parti ricordiamo il motivo per cui corso Inghilterra dovrà, a partire dal 15 giugno, sopportare un'imponente chiusura (tratto da via Cavalli e via Susa) e da tre anni a questa parte ha le finestre affacciate su un cantiere di proporzioni infinite: il famoso Passante ferroviario che in questo tratto presenta più di una complicazione, la presenza della stazione di Porta Susa e l'incrocio con il metrò. «E' proprio per consentire la costruzione di quattro sottopassi che collegheranno la futura stazione con corso Inghilterra - ha spiegato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - in corrispondenza di via Cavalli, via Avigliana, via Susa [redacted] via Duchessa Jolanda, che siamo costretti a chiudere così a lungo ampi tratti di corso Inghilterra». E ha aggiunto: «In futuro questi cittadini potranno, appena scesi di casa, salire su un treno o prendere [redacted] metrò, ma adesso devono sopportare un disagio la cui durata, fin dall'inizio, si prevedeva attorno ai cinque anni».

L'assessore Sestero e il responsabile di divisione Biagio Burdizzo hanno già incontrato nei giorni scorsi i responsabili del «Comitato di cantiere» di [redacted] Inghilterra e, insieme, hanno individuato le due soluzioni: una più radicale, stile «soffriamo [redacted] volta per tutte», che comporterà anche per un certo periodo la chiusura totale di corso Inghilterra, [redacted] ai primi di dicembre, oppure la soluzione più blanda con interruzioni a singhiozzo, ma un cantiere che non finirà prima dell'estate prossima.

«In ogni caso - ha poi concluso ieri Burdizzo - il 30 luglio faremo il punto». In attesa di quella data, stasera, all'assemblea pubblica, gli abitanti di corso Inghilterra e anche chi ha un negozio da quelle parti potranno confrontarsi direttamente con i responsabili del Comune. Intanto, ai Lavori Pubblici, hanno pronta la lista dei cantieri dell'estate. Piccoli e grandi interventi che si andranno ad aggiungere alle grandi opere di metrò e Passante. Fra i più importanti c'è quello di piazza Solferino: qui, nel [redacted] di agosto, comincerà la costruzione dei padiglioni olimpici di «Atrium Torino» (quelle megastrutture disegnate da Giugiaro che fino al 2006 [redacted] la «casa dei Giochi») e comporteranno per u[redacted] mese la chiusura di mezza piazza (quella di fronte al teatro Alfieri). Ancora un intervento, infine, in via XX Settembre, sempre ad agosto: riguarderà il tratto compreso fra [redacted]ia Bertola e via Pietro Micca, che viene chiuso soltanto per un mese per consentire il rifacimento dei marciapiedi.



BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA



Situazione

Una zona anticiclonica africana si estende sul Mediterraneo e determina condizioni di tempo soleggiato e molto caldo per gran parte della settimana. Notevoli disagi nelle grandi aree urbane, anche per l'alta concentrazione di ozono nocivo. Davvero minimo il rischio di temporali serali in montagna. Solo nel fine settimana possibile un lieve calo termico, soprattutto in quota.

Previsioni

Bel tempo su tutti i settori con qualche annuvolamento cumuliforme pomeridiano in montagna, ma [illegible] concreto rischio di acquazzoni. In pianura e [illegible] fondovalle caldo davvero intenso, talora opprimente, specie nella tarda mattinata, quando alla forte insolazione si sommerà un tasso di umidità ancora elevato. Concentrazione di ozono nocivo nei parchi cittadini. Temperature massime in aumento. Domani [illegible] cambiament[illegible] importante: sempre molto caldo, brezze provvidenziali lungo la costa ligure.

ZOOM

L'ozono nocivo

Se la presenza di ozono nella media e bassa stratosfera è essenziale per la protezione [illegible] Terra e dell'uomo, lo [illegible] gas rappresenta uno dei peggiori inquinanti che si riscontri nello smog. Nelle aree urbane, la presenza di ozono è in stretta relazione alla emissione di ossido di azoto (NO) e alla sua rapida trasformazione in diossido (NO_2). In città il massimo picco di ozono si rileva nel pomeriggio e l'inquinamento più forte si concentra daprima nel centro-città, dove si sviluppa un minimo barico verso il quale converge la brezza di campagna trascinando con sè tutti i peggiori inquinanti. Paradossalmente però, se aumentano tutti gli inquinanti, l'ozono in centro diminuisce perché sono gli altri gas a distruggerlo. In campagna e nei parchi invece c'è [illegible] inquinamento e paradossalmente l'ozono nocivo continua la sua subdola azione dannosa fino a sera. Ecco perché si sconsigliano anche i parchi nelle ore estive più calde e soleggiate. In autunno e in inverno [illegible] diminuita radiazione solare, fa parzialmente rientrare l'allarme ozono, ma si resta comunque in "buona" compagnia.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max	Città	Min	Max
ANCONA	20	28	REGGIO CALABRIA	20	26
BARI	18	[illegible]	[illegible]	19	33
BOLOGNA	24	[illegible]	VENEZIA	23	29
CAGLIARI	19	[illegible]	BARCELLONA	16	27
CATANIA	18	27	BRUXELLES	16	29
CATANZARO	18	28	FRANCOFORTE	20	32
[illegible]	[illegible]	34	GINEVRA	17	31
OLBIA	18	27	LONDRA	[illegible]	[illegible]
PALERMO	[illegible]	26	MONACO DI [illegible]	18	30
[illegible]	18	32	PARIGI	16	27
[illegible]	17	26	[illegible]	17	30

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 24 minuti; cala domani alle ore 3 e 36 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Vi aspettiamo per presentarvi i pacchetti di optional "Executive" e "Sport" presso le Concessionarie Audi:

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Rinaldi
c.so Marche, 72
10146 Torino
tel. 011.77966200

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 83
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

LA SANITA' IN PIEMONTE TRA SCANDALI E INIZIATIVE DI SUCCESSO

I Comunisti Italiani contro Chiamparino «No ai privati nella gestione della salute»

■ I Comunisti Italiani esprimono «un netto dissenso nei confronti della proposta di creare una Fondazione mista, pubblico-privata, per la gestione dell'ospedale Mauriziano». Luca Robotti e Vincenzo Chieppa (foto), segretari regionali e provinciale dei Comunisti Italiani, bocciano la proposta [illegible] nei giorni scorsi dal sindaco, Sergio Chiamparino, [illegible] dal suo [illegible] Marco Calgaro. «Siamo contrari - spiegano - ad ogni proposta che punti a facilitare l'ingresso dei privati nella sanità perché questo non significa certo un potenziamento del servizio». Le critiche sono state formulate nel corso di una conferenza stampa dove Franco Quesito, responsabile [illegible] settore sanità, ha annunciato la diffusione di un questionario davanti ad ospedali e Asl per conoscere l'opinione dei piemontesi sui progetti «della coppia Ghigo-D'Ambrosio che in questi anni ha drasticamente ridimensionato [illegible] garanzie di salute».

Il libro «Primari a delinquere?» sugli scandali della sanità

■ Domani alle 18,15 alla libreria «Torre di Abele», in via Pietro Micca 22, sarà presentato il libro «Primari a delinquere?» di Paolo Comaglia Ferraris (Fratelli Frilli Editori) dedicato agli scandali del pianeta-sanità: lo stesso cardiochirurgo Michele Di Summa ha parlato del dilagare [illegible] spiegando di essere entrato anche lui, a un certo punto, nella logica del «tutti rubano». I diritti d'autore del volume [illegible] devoluti all'ambulatorio genovese di «Camici & pigiami» in cui medici [illegible] volontari lavorano gratuitamente per fornire assistenza, soprattutto [illegible] tipo pediatrico, ai figli degli immigrati irregolari. Alla presentazione del volume interverranno con l'autore il docente dell'Università degli Studi Duccio Scatolero [illegible] il giornalista Alberto Custodero.

INATTESO GESTO DI D'AMBROSIO NELLA VICENDA CHE VEDE IL CARDIOCHIRURGO SOTTO INCHIESTA PER LE TANGENTI

Caso Di Summa, l'assessore chiede clemenza

Appello all'Ordine: «La gente ha bisogno di lui, lasciatelo operare»

Marco Accossato

Clemenza. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, chiede la grazia per il professor Michele Di Summa, l'ex direttore della Cardiochirurgia alle Molinette finito nello scandalo delle mazzette. «L'uomo è pentito, e una professionalità così [illegible] può essere perduta», dice D'Ambrosio. Che chiarisce immediatamente: «Non voglio assolutamente interferire [illegible] fare pressioni sull'Ordine dei Medici e tantomeno sulla magistratura che deve fare il suo corso». Ma - dice l'assessore di An - «mi rivolgo al presidente dell'Ordine, Amedeo Bianco, perché consenta all'insigne cardiochirurgo di proseguire la sua attività».

All'indomani della lunga intervista rilasciata a *La Stampa* dal professor Di Summa, qu[illegible] alla vigilia del rinvio a giudizio, alcune frasi pronunciate dal cardiochirurgo sotto accusa hanno evidentemente colpito - e convinto - D'Ambrosio. «Ho sbagliato, lo so - ha detto fra l'altro il professore nell'intervista di ieri - e ho pagato l'errore [illegible] 51 giorni di carcere, la fine della mia carriera e altro [illegible]ra». Dopo simile confessione, D'Ambrosio ritiene che «la fine della carriera» sia evidentemente una condanna troppo dura per chi è stato «il mago della cardiochirurgia». Malgrado tutto. «Ricorderanno in molti - ammette l'assessore - che sei anni fa sono stato operato proprio da Di Summa per la sostituzione di una valvola. In qualche modo, insomma, gli devo la vita. [illegible] in questo momento parlo al di là della riconoscenza personale. Parlo dell'uomo pentito e delle abilità di un medico che la Sanità non può perdere».

D'Ambrosio, «come paziente, come medico e come assessore», spera che non sia applicata l'interdizione dall'esercizio della professione. «E chiedo a Di Summa - prosegue l'assessore - di tornare a lavorare nel pubblico, non in una struttura privata. Se scegliesse il privato sarebbe per lui un'altra caduta di immagine».

Non ha dubbi, l'assessore. «Non posso credere che Di Summa sapesse che quelle valvole erano difettose». Prosegue nella sua difesa dell'uomo: «Quando sono stato ricoverato nel suo reparto [illegible] ho avuto privilegi. Avevo [illegible] camera singola, sì, forse questa è stata l'unica differenza con gli altri malati. Perché tutti quelli con cui ho parlato in ospedale, che arrivavano anche dalla Sicilia e da altre regioni d'Italia, mi hanno detto che Di Summa [illegible] ha sempre trattati in modo straordinario come ha fatto con me. Prati[illegible] lo consideravano un dio. Anche per questo Di Summa dovrebbe tornare in una struttura pubblica, se glielo consentiranno, [illegible] al limite in un centro accreditato: per dimostrare che ha sempre avuto a cuore, e continua ad avere, la salute dei suoi malati».

Comunque andrà a finire questa storia, «Michele Di Summa non potrà certo tornare alle Molinette, nel suo reparto», allarga le braccia l'assessore. «Sarebbe per tutti una situazione imbarazzante, non sarebbe ovviamente ben visto da molti colleghi». Comunque andrà a finire, «questo scandalo piemontese insegna una cosa: nel mondo della Sanità difficilmente ti vengono a proporre direttamente le mazzette. Succedono [illegible] molto più subdole. E allora bisogna sempre tenere bene in mente quello che un collega mi diceva: "Non devi mai accettare [illegible] primo caffè". E io, di caffè, non ne [illegible] mai accettato neanche uno».

> «Credo sia pentito per i suoi errori Ma non voglio certo invadere [illegible] campo di un altro organismo»

Il professor Michele Di Summa il giorno dell'arresto nello scorso novembre

IL GIUDIZIO SARA' PRONUNCIATO A LUGLIO

«Vedo tanti conflitti con la deontologia»

Secca replica del presidente Bianco

VENERDI' 4 luglio: ecco il giorno del verdetto. Fra poco meno di un mese l'Ordine dei Medici deciderà il destino del professor Michele Di Summa e del collega Giuseppe Poletti, incarcerati per tangenti.

Ieri pomeriggio il professor Di Summa ha inviato al presidente dell'Ordine, Amedeo Bianco, una lettera in cui precisa un passaggio dell'intervista pubblicata su *La Stampa*: Di Summa sostiene di non voler generalizzare il suo caso e trascinare tutti i medici nello scandalo.

Presidente Bianco, accoglierà la richiesta di clemenza dell'assessore alla Sanità D'Ambrosio?

«Vorrei innanzitutto sapere in quale veste parla D'Ambrosio».

Come medico, paziente e assessore...

«Allora sappia che il presidente dell'Ordine, da solo, non decide nulla. Non è a me, quindi, che deve essere rivolto l'appello dell'assessore-paziente-medico D'Ambrosio. Il professor Di Summa sarà giudicato da un'apposita commissione, senza alcun pregiudizio. Sappia però D'Ambrosio che ci sono precedenti, nella nostra giurisdizione, di pene molto severe per casi decisamente meno gravi».

Insomma, il processo è aperto...

«Non c'è nulla di pre-confezionato o già stabilito. Ne discuteremo il 4 luglio, collegialmente, tenendo conto di tante opinioni di senso opposto e tante altre di [illegible] uguale a quella espressa da D'Ambrosio. Il commento che si può fare adesso è che questa vicenda ha danneggiato in modo notevole l'immagine della nostra categoria».

Il professor Di Summa sostiene però di essere pentito, e ripete da sempre di non aver danneggiato alcun paziente con il suo comportamento illecito.

Il presidente Amedeo Bianco

«C'è, in questa vicenda, un conflitto con molti articoli del codice deontologico. Non sarà [illegible] decisione [illegible]

Anche se verrà dimostrato che il professore non era a conoscenza del difetto delle valvole brasiliane Tri Technology?

«Se venisse dimostrato questo aspetto dell'inchiesta entrerebbe [illegible] gioco anche l'articolo 12 del nostro codice deontologico: parla espressamente dell'obbligo di utilizzare farmaci e presidi di comprovata efficacia».

Peccato che nel caso delle protesi, come delle valvole, il problema è chi dichiara la "comprovata efficacia".

«Lei tocca un punto nodale. Ciò che ha messo in evidenza questo scandalo è proprio [illegible] fatto che [illegible] procedure che tutelano la sicurezza dei presidi medici so[illegible] povere e poco garantiste dell'efficacia e della sicurezza. Spero che la vicenda insegni qualcosa».

Torniamo al caso Di Summa, dottor Bianco. [illegible] decideste l'interdizione dall'esercizio della professione si creerebbe [illegible] conflitto con l'orientamento dell'Ordine dei Medici di Asti nei confronti del caso Odasso. L'ex direttore generale delle Molinette, infatti, è tornato al lavoro poco dopo la scarcerazione.

«Su questo punto bisogna fare chiarezza. L'Ordine di Asti [illegible] ha deciso nulla perché non può ancora decidere nulla. La magistratura non ha impedito, al dottor Odasso l'esercizio dei diritti civili. E [illegible] questi c'è il diritto al lavoro. Se l'Ordine dei Medici intervenisse prima della magistratura, adotterebbe un provvedimento sbilanciato. Prima della nostra, conta la sentenza penale». [m. acc.]

Raffaele Costa

«Interrogativi tutti da chiarire»

«In questa storia delle tangenti in Cardiochirurgia alle Molinette, l'unica certezza, per ora, è che sulle protesi pesavano [illegible] tangenti. Ecco [illegible] pensiero tremendo che rimane nella mente dei familiari che hanno perso [illegible] loro caro dopo un intervento chirurgico al cuore».

Riccardo Ruà, presidente dell'associazione contro la malasani[illegible] «Adelina Graziani», getta benzina sul fuoco. Proprio nel giorno della richiesta della «grazia» da parte dell'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, Ruà dice: «Spero che in Cardiochirurgia alle Molinette [illegible] scelta di operare o [illegible] paziente [illegible] fosse dettata dalle tangenti. Vorrei che la magistratura facesse chiarezza anche su questo, e magari mi convocasse per quel che ho a disposizione: negli ultimi anni gli interventi sono diminuiti».

Sull'intervista rilasciata ieri da Di Summa interviene anche l'ex ministro della Sanità, Raffaele Costa: «Quando Di Summa dice che gli illeciti sarebbero ancora normali in molti ospedali [illegible] in molti reparti prospetta al mondo politico e amministrativo una realtà ben peggiore di quella immaginata», sostiene l'onorevole Costa. «Personalmente - prosegue - conoscendo il mondo sanitario [illegible] portato a dubitare che il malcostume sia così diffuso; i dubbi però [illegible] sciolti attraverso controlli molto forti».

Nelle dichiarazioni di [illegible] Summa a *La Stampa* l'onorevole Costa [illegible] «un'affermazione che convalida talune mie denunce circa [illegible] dirottamento di pazienti verso [illegible] strutture private». «Se questo avviene in Piemonte dove il "privato" è limitato, che cosa succede nelle regioni dove c'è un "privato" forte e talvolta invadente?», chiede l'ex ministro.

Telegrafica, ma esaustiva, la risposta del ginecologo Silvio Viale alle parole di Di Summa: «Se è vero che esistono tanti medici disonesti, allora diciamo anche che ne esistono tanti, tantissimi che fanno onestamente il loro lavoro senza tanto clamore». [m. acc.]

LA GIUNTA GHIGO AFFIDA ALL'UFFICIO ERARIALE LA STIMA DEL VALORE DELLA ZONA

La Regione vuole l'area Fiat Avio

«Così potremo anticipare i tempi previsti per le Molinette 2»

Maurizio Tropeano

La Regione Piemonte è pronta ad acquistare l'area della Fiat Avio, ormai di proprietà di Luigi Zunino, dove costruire le Molinette 2, il nuovo ospedale di eccellenza della città. Ieri mattina, la giunta regionale, su proposta dell'asses[illegible] alle Olimpiadi, Ettore Racchelli, ha deciso di affidare al governatore, Enzo Ghigo, la preparazione di una delibera di indirizzo che affida all'Ufficio Territoriale Erariale il compito di valutare il valore degli spazi e di stimare anche un eventuale costo per la bonifica della zona. Indiscrezioni parlano di una spesa di circa 35 milioni di [illegible] cui si dovrebbero aggiungere almeno altri dieci milioni per la pulizia di circa 140 mila metri quadrati.

E' questa la novità della complessa partita che stanno giocando la Regione, il Comune di Torino e l'imprenditore Zunino e che dovrebbe portare alla nascita del Parco della Salute. La decisione della giunta è stata motivata dalla necessità di anticipare i tempi per l[illegible] del complesso sanitario. Le ipotesi finora formulate, cioè quella di uno scambio tra l'area Fiat Avio ed una equivalente delle vecchie Molinette, compreso [illegible] indennizzo di circa 13 milioni di [illegible] per la perdita di diritti edificatori da parte di Zunino, si è rivelata impraticabile. Due i motivi. Il primo: una perizia lunga e complessa per la valutazione [illegible] valore dei due spazi, anche perché [illegible] delle due aree è privata. Il secondo: l'esistenza di un vincolo della Soprintendenza dei Beni Ambientali e Architettonici su una gran parte degli edifici del terzo ospedale d'Italia.

Insomma, un percorso ad ostacoli, lungo e complicato - come dimostra il fatto che l'intesa sta slittando di settimana in settimana - e che ha indotto la Regione ha [illegible] in moto le procedure di valutazione economica della superficie e che dovrebbe portare all'acquisto dei terreni.

Più facile, invece, sembra [illegible] percorso per quanto riguarda l'area dei Mercati g[illegible] dove sarà costruito il villaggio atleti e che dopo lo svolgimento delle Olimpiadi Invernali sarà trasformato in campus universitario e in strutture residenziali per i parenti dei malati che saranno ricoverati nelle nuove Molinette. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato ieri sera con i voti dell'Ulivo il via libera definitivo alla rilocalizzazione del Villaggio Media. Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega Nord e Rifondazione comunista non hanno partecipato alla votazione. La struttura dalla capienza di circa 2500 posti letto, inizialmente prevista sull'area degli [illegible] Mercati generali di via Giordano Bruno, verrà quindi realizzata sulla Spina 3, nei comprensori Vitali e Michelin Nord.

DOPO LA CRISI DELL'ORDINE MAURIZIANO

Da ieri l'ospedale di Lanzo entra nella gestione Asl

L'ospedale Mauriziano di Lanzo è entrato a far parte dell'Asl 6 di Ciriè. Lo storico passaggio è avvenuto ieri pomeriggio nella struttu[illegible] di regione Oviglia davanti a mezza giunta regionale, i politici di zona, l'onorevole Michele Vietti, il Prefetto di Torino Achille Catalani e il commissario dell'Ordine Anna Maria D'Ascenzo che ha ricordato come un anno fa esisteva davvero il timore di una chiusura. «E' un ottimo risultato perché per quella zona l'ospedale non rappresenta solo una struttura [illegible] riferimento per circa 30 mila utenti, ma la principale fonte occupazionale che garantisce un reddito a più di 300 famiglie» ha sottolineato Vietti. I posti di lavoro sono salvi anche se 102 dei 362 dipendenti del Mauriziano, che hanno vissuto mesi d'angoscia lavorando in condizioni estreme, verranno ricollocati in altre aziende del Piemonte a partire proprio dalla numero 6 di Ciriè. I posti letto aumenteranno addirittura da 127 a 131 e saranno mantenuti tutti gli ambulatori e le specialità tranne la chirurgia per i casi definiti "acuti" (gli altri [illegible] risolti con interventi in day surgery). Anche il pronto soccorso rimarrà operativo 24 [illegible] su 24 e i casi più urgenti finiranno a Ciriè. «Inserendo l'ospedale Mauriziano di Lanzo nell'Asl 6 si otterrà un triplice scopo: la [illegible] dei costi, la razionalizzazione dei servizi e il [illegible] dei livelli di occupazione» ha spiegato il presidente della Regione Ghi[illegible]. Anche il deficit di Lanzo che negli ultimi tre anni ha superato i 30 milioni di euro (nel 2002 è stato di dieci milioni e mezzo di euro) sarà ripianato con la vendita dei beni immobiliari dell'Ordine. «E con un po' di attenzione» ha detto D'Ambrosio che mesi fa si vide recapitare sulla s[illegible] 35 mila firme di valligiani che volevano difendere a tutti i costi il presidio. Che poi si lanciato con una battuta: «Sicuramente all'ospedale di Lanzo non lavoreranno più cinque giardinieri».

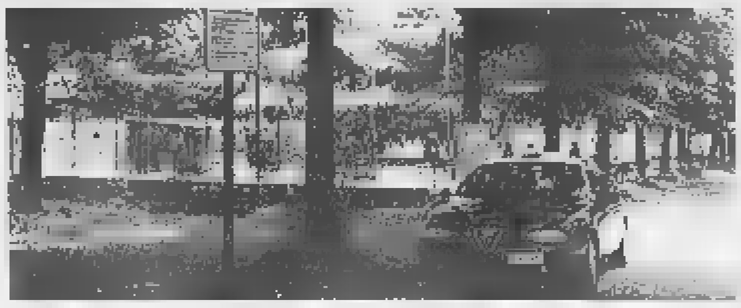
AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.

Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore [illegible] della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed [illegible] segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

EMERGENZA CRIMINALITÀ



Il Parco Dalla Chiesa a Collegno dove pochi giorni fa una giovane è stata stuprata

Nei giardini pubblici la paura si moltiplica

Paura nei parchi. L'ultimo caso è il dramma di Silvia, 22 anni, picchiata e stuprata nel parco Dalla Chiesa a Collegno. Quattro balordi ubriachi l'hanno trascinata in un angolo del giardino a due passi dall'ex ospedale psichiatrico, [redacted] qui hanno abusato a turno di lei. Pochi giorni prima i carabinieri hanno sorpreso tre punkabbestia che aizzavano i loro pitbull contro giovani passanti così costretti a consegnare cellulari e portafogli per la paura di essere azzannati. A fine marzo 2003 hanno confessato in due di aver escogitato almeno quindici [redacted]pine ai danni [redacted] omosessuali che si incontravano in un boschetto [redacted] margini di [redacted] Marche, poco distante dal parco della Pellerina. Omosessuali nel mirino dei rapinatori anche alla Colletta, dove un uomo di 42 anni puntava ai giovani gay in cerca di compagnia [redacted] di qualche istante di amore mercenario consumato in macchina. Abilissimo a dissimulare, il rapinatore agganciava le sue vittime nel parco, proponendo di appartarsi pochi metri [redacted] là. E qui erano minacce, insulti, violenza per arraffare un bottino [redacted] sempre consistente: qualche banconota, un telefonino. In alcuni casi, però, il malcapitato era costretto [redacted] consegnare anche l'automobile-alcova. Nel marzo 2002 le cronache dei giornali hanno raccontato la storia di una ragazza romena, 14 anni, terza media, nata nei dintorni di Bucarest. Avvicinata al Valentino da due ragazzi della sua stessa nazionalità, entrambi clandestini, [redacted] stata violentata: i due l'hanno prima «rapita» [redacted] la promessa di riportarla in patria, poi l'hanno trascinata in una zona isolata di fronte al Borgo Medievale, le hanno preso [redacted] telefonino e l'hanno minacciata con un coltello. Una violenza durata due giorni, per farla prostituire e avere così i soldi: per inizi[redacted] il loro sporco business l'hanno ceduta a un amico maggiorenne che l'ha a sua volta stuprata all'interno di una cascina abbandonata a Collegno.

NEL PARCO C'ERANO CENTINAIA DI PERSONE, APPASSIONATI DI FOOTING, MAMME E BAMBINI

«Avrebbero potuto sparare [redacted] noi» Terrore tra [redacted] testimoni [redacted] Valentino

Lodovico Poletto

Alle [redacted] della sera il parco del Valentino [redacted] affollato come non mai, tra coppie che passeggiano tenendosi per mano, giovanotti in pantaloncini e canottiera che fanno footing, ragazzini che giocano a pallone. E poi c'è il passaggio di chi, [redacted] piedi, lungo viale Virgilio, scende verso [redacted] locali del lungo Po. La panchina dove i quattro ragazzi extracomunitari scolavano una birra è lì, a pochi passi dall'arco, [redacted]mento all'artigliere alpino. Cento metri più in là, dall'altra parte del corso, ci sono i Murazzi, ancora silenziosi e spopolati. «Assurdo, pazzesco: [redacted] follia. E' arrivata un'auto, uno è sceso e ha iniziato [redacted] sparare contro quei quattro. Non ho capito bene come sia andata. Ma ho visto quei ragazzi alzarsi e scappare in tutte le direzioni. Uno è scappato [redacted] corso Vittorio Emanuele; quello con la pistola lo inseguiva e intanto sparava. Io ero lì e non sapevo [redacted] fare. Poi, quello armato, è tornato indietro. E' risalito in macchina [redacted] se n'è andato. Tutto [redacted] calma, sotto i nostri occhi...» [redacted] conta un testimone oculare dell'agguato. Non c'è paura nelle sue parole. E' soltanto sbigottito e attonito: «Qui, in mezzo alla gente, a quest'ora. E'assurdo. E' follia pura...».

Già, follia. A quest'ora i bambini corro[redacted] in bicicletta nei viali e i più grandicelli gi[redacted] al pallone, poco lontano da quella che un tempo chiamavano la «collinetta del fumo». A quest'ora , però, ci sono anche i pusher che hanno colonizzato spicchi del parco, facendolo diventare zona franca, all'interno della quale si [redacted] veloci e sicuri. «Dietro le pietre c'è la "roba": basterebbe venire qui con i cani poliziotto per trovarla. Se uno si ferma un poco [redacted] guardare si capisce subito come funziona lo spaccio» dice Lina Bonacci, che al parco, nonostante tutto, viene tutte le sere, con una sua amica, a passeggiare e a godersi un po' di fresco. «Ma ormai il Valentino è diventato quello che vedete. Qualche sera f[redacted] noi eravamo sedute su una panchina a chiacchierare quando, a dieci metri [redacted] noi, un gruppo di questi ragazzi maghrebini ha cominciato [redacted] litigare. Prendevano le bottiglie da un cestino dell'immondizia e se le tiravano addosso. Ce ne siamo andate via di corsa: era molto pericoloso» racconta Daniela Lombardi. Un episodio singolo? Assolutamente no. I pusher, la birra scolata a fiumi, le risse tra ubriachi [redacted] routine. Soltanto che, fino a ieri sera, non [redacted] mai finita a pistolettate tra la gente.

Michele, impiegato Fiat, appassionato di footing, ieri alle 20 [redacted] nel parco a correre. Come ogni sera, quando [redacted] in Italia. «Ho visto le sirene, [redacted] non ci ho fatto subito caso. Hanno sparato a uno? Ma è semplicemente pazzesco. Comunque questa zona è piena di pusher. Li vedi, lì incroci in ogni dove. Non è che diano fastidio, che vengano ad attaccare briga. Bisogna convivere con loro». Eppure nonostante tutto lui il Valentino lo [redacted] «Vengo qui perché è una delle zone più suggestive di Torino. Ma la città, in fatto di sicurezza, è molto carente. Milano è meglio. Con Monaco, per citare un altra città che conosco bene, non c'è proprio paragone». E Fabio Lucchini rincara la dose: «Porta Palazzo, San Salvario, i parchi del Valentino e della Colletta: questa [redacted] la mappa di Torino degradata. Ma [redacted] aree verdi dovrebbero [redacted] oasi di pace [redacted] invece sono diventate terreno di nessuno». Proteste, paura e ancora proteste. Non c'è una sola voce fuori dal coro. Ci provano a dire cose in controtendenza Elisabetta e Barbara, 30 e 32 anni. Alle 21,30 affrontano viale Virgilio [redacted] passo spedito, sfilando a pochi metri da un pusher in maglia rossa e berrettino che sibila, ogni volta che qualcuno gli passa davanti: «fumo, fumo...». «Ma no, il Valentino non è così pericoloso la sera. E' anche un bel posto dove andare, dove si incontra tanta gente». Ma venite spesso? «No, raramente. E di solito in compagnia, per andare giù ai locali lungo [redacted] Po». Ma, solo, senza compagnia verreste? «No, assolutamente no».

[redacted]

Il racconto di chi ha assistito all'agguato: «E' arrivata un'automobile e abbiamo visto scendere un uomo con una pistola Si è messo a inseguire un ragazzo esplodendo una serie [redacted] colpi» La gente protesta: «Almeno qui si dovrebbe poter essere sicuri»

La Fiat Marea sulla quale è caduto, ormai privo di forze, il maghrebino ferito. L'auto era all'incrocio di corso Cairoli

[redacted] e giardini [redacted] sorveglianza speciale

Il Comune: pattugliamenti e postazioni fisse per scoraggiare i casi di violenza

Giuseppe Sangiorgio

Pattugliamento diurno e serale, postazioni fisse di polizia e di carabinieri, ma anche di vigili urbani e finanzieri, nei parchi e nei giardini di Torino e cintura. L'ha stabilito ieri il Comitato per la sicurezza riunito dal Prefetto, Achille Catalani, dopo le violenze subite da donne sole nei giardini di Collegno e Borgaro, ma non solo. E, a sera, una sparatoria fra extracomunitari al Valentino ha confermato che l'emergenza-parchi non è affatto da sottovalutare.

Come correre ai ripari? Con l'estate la gente [redacted] sollievo nelle [redacted] verdi. E, [redacted] si vede, aumentano i rischi. «Adesso - spiega l'assessore alla Polizia urbana, Bonino - le forze dell'ordine dovranno stabilire turni d'intervento».

Nel servizio, con le postazioni fisse ai Murazzi, a Porta Palazzo e San Salvario, quest'anno interverranno anche le Guardie ecologiche volontarie, le cosiddette «Gev», che con la loro presenza costante (soprattutto al Valentino) contribuiranno a dare sicurezza.

Durante l'incontro di ieri è emersa l'ipotesi di chiudere i parchi. Misura «improponibile», perché, secondo i presenti all'incontro - fra gli altri, il prefetto Achille Catalani, il sindaco Sergio Chiamparino, il questore, Alessandro Fersini, i comandanti provinciali dei carabinieri e della Finanza, l'assessore della Provincia, Brunato - non si possono blindare spicchi di città o del suo hinterland. Dovrebbe essere sufficiente intensificare i controlli. «Con progetti - afferma Bonino - capaci di frenare la violenza. [redacted] tal senso stiamo pensando di installare colonnine Sos [redacted] telecamera incorporata. Che, certo, [redacted] risolveranno il problema, ma serviranno da deterrente».

L'iniziativa sarà inserita e finanziata nell'ambito del «Cinque T». Maggiori controlli scatteranno anche alla Pellerina e al parco Colletta, luoghi d'incontro di peruviani, che, pur non facendo nulla di male, talvolta creano malumori fra i residenti, sia per decibel troppo elevati sino a tarda notte, sia per commerci abusivi. Attenzione anche nelle aree verdi minori. Dove - è il caso dei giardini Cavour - compaiono, sempre più spesso, giovani intenti a iniettarsi la droga. «Ci sono giochi per bimbi, che, [redacted] il fenomeno persiste, potrebbero diventare a rischio».

Durante l'incontro in Prefettura si è discusso pure dei punti caldi della città: da San Salvario a Porta Palazzo, ai Murazzi. Intorno al mercato la vigilanza sarà sempre più accurata sia sul commercio, sia sull'occupazione [redacted] case da parte di extracomunitari. Alcuni dei semafori con telecamera previsti fra i cento da installare agli incroci per il controllo della viabilità saranno attrezzati anche per la sicurezza dei cittadini: per esempio a ponte Mosca [redacted] a Porta Nuova.

In tema di utilizzo dei vigili, sempre [redacted]ri, in Consiglio comunale, il capogruppo di An, Ferdinando Ventriglia, ha chiesto conto all'assessore Bonino del troppo elevato numero di multe comminate dai vigili agli automobilisti. «Perché - ha domandato - il Corpo [redacted] per lo più impiegato per tartassare chi viaggia [redacted] non per la sicurezza [redacted] cittadino?». Bonino ha respinto l'addebito. «La polizia urbana - ha chiarito - reprime la irregolarità di chi passa con il semaforo rosso e di coloro che fermano la macchina in divieto di sosta. Lo deve fare e lo fa. Ma si occupa anche della sicurezza, come dimostrano gli interventi quotidiani a San Salvario, a Porta Palazzo, alla Pellerina e ai Murazzi».

A SAN SALVARIO

Droga, [redacted] sequestro [redacted] tossicomani

Qualsiasi abitante del quartiere può testimoniare se a San Salvario circoli droga oppure [redacted]. Ma dalla documentazione sequestrata alla stazione di zona dei carabinieri - quella finita [redacted]ei giorni [redacted] nell'inchiesta della Procura - [redacted] sembra quasi un paradiso. Nei primi cinque [redacted] e mezzo di quest'anno i militari della stazione di San Salvario non hanno effettuato sequestri amministrativi di [redacted] stupefacenti.

Scarsa produttività dei carabinieri di stanza in via Madama Cristina 46 o [redacted] conferma che i sequestri di droga non venivano verbalizzati, come emerge dalle intercettazioni telefoniche raccolte dagli investigatori?

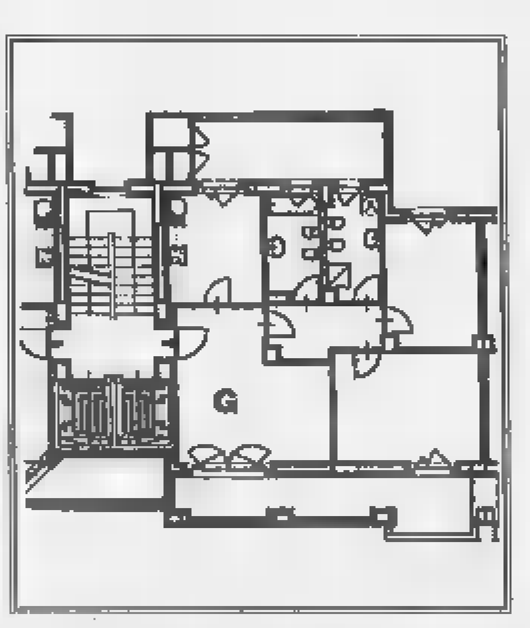
A scoprire [redacted] dato anomalo sono stati i pubblici ministeri Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando, titolari dell'inchiesta sui tre carabinieri raggiunti [redacted] ordine di cattura. Da gennaio a oggi non c'è traccia di documentazione dei cosiddetti «sequestri amministrativi», le operazioni di polizia giudiziaria con [redacted] quali viene prelevata la droga ai tossicodipendenti che ne fanno uso personale (e quindi non commettono reato).

Le indagini vanno avanti. Oltre agli episodi già accertati (alcuni carabinieri ricompensavano con dosi i tossici che si prestavano [redacted] accusare falsamente i presunti pusher) vi [redacted] anche il sospetto che altri militari della stazione consumassero droga (nell'ordi[redacted] di custodia [redacted] Gip Salvadori avanza il sospetto che a Capodanno sia stato organizzato in caser[redacted] un festino [redacted] cocaina) [redacted] comunque commettessero altre gravi irregolarità. [g. bat.]

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22
(parallela a via Nizza prima di piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI
DA MQ. 79 - 96 - 107 - 135
BOX AUTO



TIPO "C/3"

mq. 108	€	198.000,00
Prenotazione	€	5.000,00
	€	193.000,00
Compromesso dopo 30 gg.	€	19.800,00
	€	173.200,00
90 gg. dal compromesso	€	19.800,00
	€	153.400,00
48 mesi senza interessi	€	73.400,00
Mutuo	€	80.000,00

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

DISPONIBILI APPARTAMENTI IN CONSEGNA PER AUTUNNO 2003

Star Palace
Complesso residenziale
È una realizzazione SANGIORGIO

www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

FONDAZIONE [redacted] CRT
PROGETTO ICT
L'informatica entra nelle scuole.

La Fondazione CRT presenta risultati e prospettive del suo progetto e premia i vincitori delle scuole.

Torino, 10 giugno 2003, ore 11.00
Provincia di Torino, Sala Auditorium - Via Valeggio, [redacted]
www.fondazionecrt.it

I RADICALI [redacted] AL PALAGIUSTIZIA

Sit-in radicale per il caso Telekom Serbia

Manifestazione in Procura per l'inchiesta Telekom Serbia

■ Una ventina di militanti radicali hanno manifestato [redacted] mattina davanti al Palazzo di Giustizia [redacted] occasione del sesto anniversa-[redacted] dell'operazione finanziaria che nel 1997 portò Telecom Italia ad acquisire una quota rilevante della compagnia jugoslava. L'iniziativa è legata all'inchiesta della magistratura torinese, che [redacted] indagando per accertare se dietro all'operazione vi sia stato [redacted] pagamento di tangenti. «Chiediamo che [redacted] tutte le sedi opportune venga fatta chiarezza - ha spiegato l'europarlamentare Benedetto Della Vedova, presente al presidio in compagnia dei consiglieri regionali Carmelo Palma e Bruno Mellano - e quindi che venga restituita la verità agli italiani, ascoltando anche coloro che, in quanto titolari di funzioni al governo nel 1997, hanno di fatto la responsabilità politica dell'operazione». «Al di là delle questioni penali, che sarà la magistratura [redacted] chiarire - ha aggiunto Palma - [redacted] questione centrale rimane il fatto che un'azienda di Stato finanziò consapevolmente il regime di Milosevic, che si apprestava [redacted] compiere [redacted] pulizia etnica degli albanesi nel Kosovo». I manifestanti radicali hanno chiesto alla Procura di andare avanti nell'inchie-[redacted] senza riguardi per nessuno. «Non vogliamo fare nessuna dietrologia - hanno spiega-[redacted] - ma sarebbe opportuno far parlare i protagonisti, affinché si capisca il motivo [redacted] quella scelta scellerata». «Perché - si leggeva in un cartello - la Procura di Torino [redacted] ha sentito Prodi, Ciampi, Dini e Fassino?». Tra i manifestanti c'era anche Giulio Manfredi, l'esponente radicale torinese autore [redacted] un libro sul caso Telekom Serbia dal titolo «Presidente Ciampi, nulla da dichiarare?».

IL FUTURO DI VIA VERDI AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI TRA LE ISTITUZIONI E IL DIRETTORE GENERALE

In missione a Roma per rilanciare la Rai

Le richieste di Chiamparino, Ghigo e Bresso dopo la visita a Torino della presidente Lucia Annunziata: maggiore produttività della sede con investimenti in uomini e tecnologie a favore del Nord Ovest

Luciano Borghesan

«E' stata di parola». La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, [redacted] ricevuto una buona impressione dalla visita dell'Annunziata alle sedi di via Verdi e di via Cernaia. «Battete i pugni!», la frase che si [redacted] sentita dire durante una colazione di lavoro consumato all'interno del palazzo a specchi che rifrange la Mole, la Bresso l'aveva ripetuta nella Sala dei 500 all'Unione Industriale per il convegno organizzato dai sindacati e dal Comitato Palazzo della Radio. Oggi il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Regione, Enzo Ghigo e la Bresso avranno l'occasione di fare sentire la [redacted] del territorio per avere una Rai produttiva - come uomini e mezzi le consentirebbero - e volano di attività culturali e tecnologiche per tutto il Nord Ovest.

L'incontro [redacted] fissato a Roma per le ore 12,30. Cattaneo ha avuto mandato dal consiglio d'amministrazione di procedere all'audizione delle autorità locali. Da notare che il caso subalpi-[redacted] è stato esposto dalla presidente il giorno stesso in cui l'Annunziata fu [redacted] in minoranza per la vicenda Santoro. Sulla mozione «Rai@Torino» il consiglio ha votato all'unanimità.

Una vigilia attesa da tanto, e, come tutte le [redacted] che si fanno aspettare, carica di speran[redacted] «Verificheremo se la Rai - dice la Bresso - accetta il confronto sulla base del documento proposto dagli enti locali. Ci auguria-[redacted] che si arrivi finalmente [redacted] seguire un percorso in grado di assicurare una presenza significativa della Rai [redacted] Torino».

Nella due-giorni (30 e 31 maggio) in cui sindacati, operatori [redacted] istituzioni [redacted] erano prodigati a costruire una piattaforma sulle potenzialità di sviluppo, Chiamparino aveva proposto la costituzione di [redacted] sorta di tv-commission, sull'esempio di quanto fatto in campo cinematografico per il rilancio del «set Torino»; Ghigo, come presidente della Conferenza delle Regioni, aveva auspicato anche la necessità di un maggior ruolo delle Regioni nel cda di viale Mazzini; la Bresso aveva suggerito la realizzazione di fiction ispirate alle prossime scadenze (Olimpiadi, 150 anni dell'Unità d'Italia) o alla vocazione europea della macroregione di cui Torino è sempre stata capitale. I 1200 dipendenti sperano di rivedere progetti e obiettivi per la seconda sede d'Italia per importanza e anche per numero di abbonati: Luciana Graziano, 33 anni di lavoro per Sipra e Rai, ha elencato, [redacted] nome delle Rsu, una lunga serie di possibilità: «Ci auguriamo che [redacted] tanta semina seguano i frutti. Servono scelte, atti concreti». Anche Luciano Cravino per il Comitato Palazzo della Radio ha sollecitato impegni nelle diverse direzioni. [redacted] timore - ha spiegato - [redacted] che si guardi alla nostra città solo per la parte della ricerca e della tecnologia». Anche per questo il Comitato ha previsto di promuovere confronti con singoli politici: giovedì prossimo, alle 11, nell'aula 13 di Palazzo Nuovo ci sarà Roberto Cota (Lega Nord), presidente del consiglio regionale.

Le aspettative di Torino coincidono [redacted] la richiesta di altre sedi [redacted] con la tanto discussa delibera [redacted] «Raidue a Milano». Proprio ieri la commissione di vigilanza Rai, presieduta dall'onorevole Petruccioli, si è recata nel capoluogo lombardo, tra quindici giorni sarà in via Verdi. «Visiteremo anche Napoli [redacted] Roma», dice l'onorevole Giorgio Merlo, giornalista Rai, di Pinerolo, che ha portato avanti l'esigenza di un decentramento di direzioni nazionali prima dell'opzione milanese.

L'Annunziata ha aggiunto nel suo giro dei centri di produzione anche Palermo.

Lucia Annunziata davanti al palazzo Rai [redacted] via Verdi

LA VARIANTE DI AVIGLIANA COSTRUITA DALLA SITAF. CHIESTO UN DECRETO PER L'USO DEI RIBASSI D'ASTA

Olimpiadi, [redacted] pubblici anche per il villaggio Italgas

Ghigo, Bresso e Chiamparino da Frattini: per le opere servono altri 96 milioni

Si riduce ancora il già scarso apporto degli investitori privati alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche. Ieri il Comitato di Regia ha deciso che [redacted] villaggio atleti dell'ex area Italgas sarà finanziato con i fondi delle legge 285. Regione, Provincia e Comune di Torino, infatti, hanno giudicato troppo onerose [redacted] richieste aggiuntive presentate da alcuni operatori e hanno deciso di affidare all'Agenzia la progettazione delle strutture residenziali che dovrebbero costare tra i 5 e i 6 milioni di €. Una cifra che porta a 96 milioni l'incremento dei costi delle opere rispetto ai fondi [redacted] disposizione dalla legge 285. E non [redacted] finita. I 26 milioni di [redacted] necessari per la costruzione della variante di Avigliana li tirerà fuori la Sitaf. Il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, infatti, ha reso [redacted] lettera del vice-ministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, che autorizza la società a maggioranza pubblica che gestisce il traforo del Frejus a realizzare la variante in quanto «costituisce un'integrazione dell'A32». Il Comitato, così, ha autorizzato l'Agenzia a stipulare una convenzione con la Sitaf anche se restano da definire le modalità con cui la società autostradale potrà finanziare l'opera (prolungamento della concessione? aumento del pedaggio?).

Oggi, comunque, il Governatore, Enzo Ghigo, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, incontreranno il ministro degli Affari esteri, Franco Frattini, delegato dal Governo alla supervisione della macchina olimpica. All'incontro parteciperanno anche gli assessori olimpici, Ettore Racchelli, Silvana Accossato ed Elda Tessore, i vertici del Toroc (Castellani Christillin e Rota) e quelli dell'Agenzia (Arcidiacono). Ghigo, dunque, presenterà una relazione che conferma in 96 milioni di € i costi aggiuntivi [redacted] chiederà al ministro di battersi per ottenere il via libera del governo all'utilizzo dei ribas-[redacted] di asta derivanti dall'espletamento delle gare d'appalto. Con il semaforo verde di Palazzo Chigi (è necessario [redacted] decreto del presidente del Consiglio) l'incremento [redacted] costo potrebbe essere considerevolmente ridotto. Gli enti locali, poi, hanno deciso di sottoporre al ministro l'opportunità [redacted] prevedere uno stanziamento aggiuntivo per gli interventi di carattere estetico da realizzare a Torino e nelle altre sedi di gara.

[redacted] nella riunione di ieri è stato affrontato anche il problema dei rapporti tra organizzazione dei giochi e politica, in vista delle prossime scadenze elettorali. L'ultima querelle è stato il convegno organizzato dall'Agenzia e dalla Camera di Commercio per la presentazione alle imprese delle opportunità economiche offerte dai Giochi, concluso dall'intervento dell'onorevole Osvaldo Napoli di Forza Italia. [redacted] primo ad intervenire, invocando la par condicio olimpica, era stato il presidente Ghigo. Ieri è arrivata la decisione del Comitato: l'Agenzia non potrà organizzare appuntamenti pubblici che prevedono la partecipazione di esponenti del mondo politico. **[m. tr.]**

Specchio dei tempi

«Si può anche morire a causa dell'autovelox» - «Conta la protesta non la scritta sulla maglietta dei bimbi» - «L'iscrizione è passata da 100 mila lire [redacted] 100 euro» - «Ici da modificare» - «Festa interrotta»

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni or sono, intorno alle 23, nel controviale di un noto corso cittadino, una quarantenne veniva investita e uc-[redacted] sul colpo. Nello stesso punto, solitamente il venerdì sera alla medesima ora, una pattuglia di vigili urbani si apposta con l'autovelox per rilevare l'eccesso di velocità delle auto che transitano sul viale principale: il luogo dell'appostamento, segnalato con circolare [redacted] Comune di Torino (come [redacted] recenti disposizioni legislative in mate-[redacted] di circolazione stradale), [redacted] ormai noto a molti automobilisti, i quali, per evitare [redacted] essere tamponati (si tratta di un corso a tre corsie per ogni senso di marcia e rispettare il limite dei 50 km/h equivale a rischiare un incidente) preferiscono imboccare il controviale a velocità sostenuta. E' purtroppo una prassi comune per la quale sembra che [redacted] si intenda fare qualcosa.

«E' senz'altro riprovevole [redacted] osservare i limiti di velocità, ma lo [redacted] altrettanto utilizzare l'autovelox su percorsi urbani nei quali il rispetto del limite dei [redacted] km/h equivale [redacted] mettere in pericolo la propria vita [redacted] quella altrui. Quest'ultimo incidente mortale è la dimostrazione [redacted] quanto a poco servano i suddetti rilevatori di velocità per garantire realmente la sicurezza».

Umberto Maria Ferrero

L'assessore all'Istruzione del Comune di Bruino ci scrive:

«In merito alla "biciclettata", nel corso della quale alcuni allievi del nostro istituto indossavano magliette (realizzate dai genitori, non certamente dalle maestre) [redacted] scritte di protesta contro la legge Moratti, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare chi ha contribuito, [redacted] le [redacted] interrogazioni parlamentari, a dare una grandiosa pubblicità alla nostra iniziativa; [redacted] potevamo sperare in meglio.

«Posso assicurare che qu[redacted] non è che una delle iniziative che intendiamo portare avanti, a difesa della scuola pubblica, contro le politiche [redacted] governo. Proprio un'informazione capillare sui progetti di riforma della scuola ci permetterà di convin-[redacted] parecchie famiglie della validità della nostra [redacted] a riflettere sui danni che i decreti attuativi della riforma Moratti causeranno ai Comuni (soppressione del tempo pieno e del tempo mensa; anticipo delle iscrizioni etc.): meglio badare al sodo piuttosto che dissertare sull'abbigliamento dei bambini».

Andrea Appiano

Una lettrice ci scrive:

«Sono la [redacted] di [redacted] studentessa di una scuola alberghiera di Torino. Dovendo rin-[redacted] l'iscrizione per il 2003/2004 ho scoperto che l'importo [redacted] euro 100,00, mentre invece prima [redacted] di 100 mila lire. Vedo che anche le scuole hanno cambiato alla pari le lire in euro, visto che l'iscrizione [redacted] il doppio. Qualcuno sa spiegarmi tutto ciò? Poi [redacted] vedo il motivo per cui l'iscrizione debba essere fatta entro gennaio, [redacted] a fine anno viene bocciata o vuole ritirarsi?».

Laura Mazza

Un gruppo di lettori ci [redacted]:

«Siamo un gruppo di [redacted] condomini di via Laites 3-9A di Borgaro Torinese. [redacted] siamo fatti promotori di una iniziativa per risolvere un problema sul pagamento dell'Ici.

«Dai dati catastali di Torino risulta che alloggi tutti uguali in metratura [redacted] vani abbiano rendite catastali diverse per cui si determinano quote di Ici diverse e maggiorate. Questo è dovuto al fatto che nel 1994, essendo stata chiesta una modifica dei dati catastali, l'amministrazione del Catasto ha fatto un po' [redacted] confusione. Abbiamo chiesto questa revisione il 14 ottobre 2002 [redacted] a tutt'oggi non abbiamo ancora risolto il problema e continuia-[redacted] a pagare più del dovuto e non è giusto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

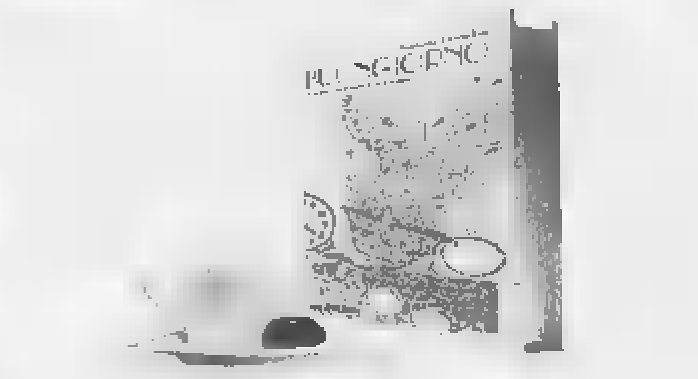
«Sabato mattina, 200 ragazzini festeggiano la fine della scuola con gavettoni e bagni nella fontana di piazza Statuto, in un clima [redacted] grande divertimento... in 10 minuti arriva una solerte volante [redacted] polizia che con il megafono intima loro di uscire dalla fontana!

«Che efficienza!! Ma dov'è la medesima solerte volante quando, in tutti gli altri giorni dell'anno, in piazza ci sono decine di parcheggiatori abusivi che minacciano, vessano, sputano addosso, rigano [redacted] macchine e spaccano specchietti (tutto già successo a me) mentre altri [redacted] ubriacano nei giardini lasciando ogni genere di immondizia? Mai visto i solerti poliziotti intimar loro di andare via, col megafono, neppure su richiesta! Un po' di [redacted]gria [redacted] guasta, e la sicurezza dei cittadini è minacciata da ben altro».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Samara's Erotic Club
via Villafalletto, 13 Madonna dell'olmo (cn)
tel. 0171413331 ★ [redacted] DAL MERCOLEDÌ
ALLA [redacted] DALLE 23,00 ALLE 5,00 ★
Spettacoli non stop-addii al celibato salette private cene erotiche (su prenotazione) table dance
giovedì [redacted] GIUGNO
ospite la pornostar più famosa del mondo la bellissima
EVA HENGER

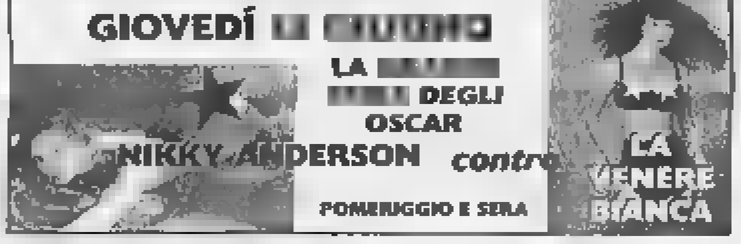


Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. L'hanno chiamata Buongiorno e racconta i fatti della vita, cercando con un sorriso o un sospiro di trarne qualche significato. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini - BUONGIORNO

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA STAMPA

SAMARA's show
via Camerana 11, Torino tel. 011/53 50 10
APERTO [redacted] LUNEDÌ AL SABATO [redacted] 17,00 ALLE 19,00 E DALLE 23,00 ALLE [redacted]
www.samaraclubs.it
GIOVEDÌ [redacted]
LA [redacted] DEGLI OSCAR
NIKKY ANDERSON contro LA VENERE BIANCA
POMERIGGIO E SERA



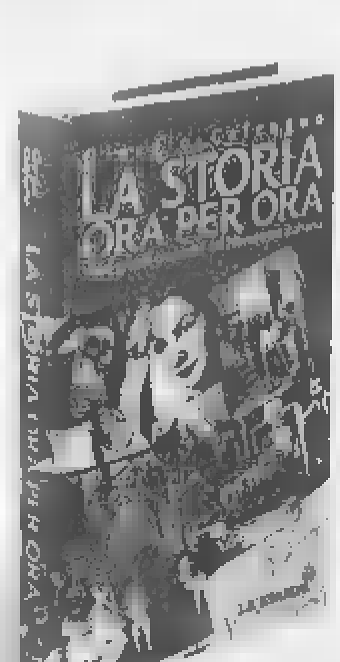
NOTIZIE dalle AZIENDE

Behtrin Singhar
Moda e articoli etnici
In Corso Alcide De Gasperi 54/B a Torino dal 10 giugno [redacted] sera [redacted] grande vendita promozionale (fino al 15%) su quasi tutti gli articoli. Dagli argenti alle pietre dure, dai tessuti alle pashmine [redacted] seta e cashmere.
E un'occasione da non farsi scappare. Nel salotto [redacted] articoli etnici potrete [redacted] anche complementi d'arredo, oggettistica, borse, sciarpe e un'infinità di gioielli etnici.
Behtrin Singhar - Corso Alcide De Gasperi 54/B - Torino - Tel./Fax 011/500521

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari [redacted] Novecento italiano attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie.
[redacted] importanti per la storia o il costume, dal regicidio di Monza ai falsi Modigliani, dal caso [redacted] alla vicenda Bruneri e Canella, debuttano [redacted] con una [redacted] un dispaccio, due righe.
E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

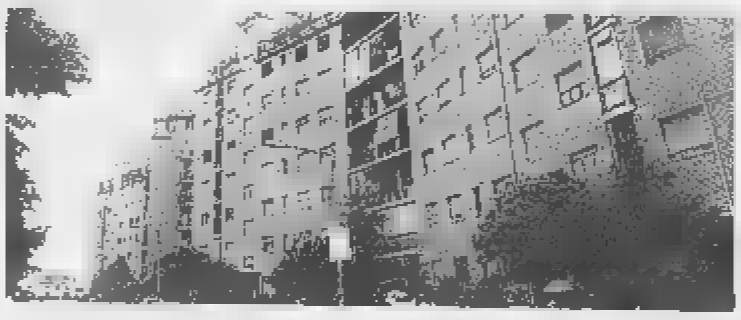
Giorgio Calcagno
LA STORIA [redacted]
pp. 280 - XII tavole fotografiche
[redacted] 15,60



I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.
I libri de LA STAMPA

GIUBILEO
FUNERALE CLASSICO [redacted]

IL CASO DI [redacted] LANZO



Una delle case Inpdap della polemica, in via Macherione

Case Inpdap, intervengono Sunia [redacted] Sicet «Il blocco delle vendite è un rischio»

[redacted] I sindacati Sunia e Sicet, in un comunicato congiunto firmato da Andrea Parvopasso e Giovanni Baratta, prendono posizione sulla vicenda della vendita delle case Inpdap [redacted] Barriera Lanzo, ammettendo le incongruenze che hanno portato a strane ed ingiustificate disparità nella valutazione di alcuni alloggi. «I prezzi addebitati non erano quelli che governo e proprietà avevano chiesto. E' noto che i prezzi della seconda vendita (cartolarizzazione) [redacted] più alti [redacted] percentuali che vanno dal 30% al 60% rispetto ai prezzi della prima. Cosa che si sta verificando a Roma, Firenze, Genova e Milano, [redacted] non a Torino». Dopo aver ricordato l'impegno assunto nel risolvere ogni [redacted]ingolo caso presentato, Sunia e Sicet [redacted] gl[redacted] inquilini: «Ad oggi non risulta che le vendite siano bloccate. [redacted] ogni caso, allungare i tempi della vertenza [redacted] impedire la compravendita sarebbe [redacted] questo punto non [redacted] vantaggio, [redacted] un danno per [redacted] famiglie di Barriera Lanzo. Se [redacted] si raggiungesse l'80% [redacted] adesioni all'offerta, verrebbe meno lo sconto del 15% sul prezzo d'acquisto».

Parvopasso e Baratta ricordano l'impegno concreto assunto fin dal novembre scorso, quando una delegazione fu ricevuta in Prefettura, avviando così [redacted] confronto con la città e la Regione che ha portato a risultati concreti. Un lavoro eccezionale costruito con molta fatica che si è concretizzato [redacted] ben due incontri con il sottosegretario Armosino, il 23 marzo e il 18 aprile».

I sindacati confermano anche di aver chiesto un nuovo incontro alla proprietà e all'Agenzia per le entrate «per fare tutto quanto è nelle nostre possibilità [redacted] fine di correggere gli [redacted] [redacted] valutazione più vistosi, senza per questo causare il blocco delle vendite». Intanto oggi a Roma è in programma una manifestazione per protesta[redacted] contro gli aumenti delle legge Tremonti che hanno determinato la disparità di trattamento tra chi ha comprato nella prima fase delle vendite e chi sta acquistando oggi l'appartamento che occupa.

DUE DITTE DI SETTIMO TORINESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI REFILL E STAMPA SU PLASTICA

Attratti dalla tecno-pubblicità e paralizzati dai telefoni muti

Il passaggio ad Albacom per avere linee ad alta velocità (Adsl) si è trasformato in un incubo La situazione è immutata nonostante la disdetta e la richiesta per riallacciarsi a Telecom

il caso

Claudio Laugeri

> «I clienti da mesi non sanno più come rintracciarci Alcuni credono che abbiamo chiuso o cambiato produzione»

> «Per comunicare non abbiamo altro che un cellulare Così la segretaria è costretta a rincorrermi per tutto il capannone»

CHE cosa fate? Vi siete spostati? Avete cambiato numero di telefono [redacted] indirizzo? Producete ancora gli stessi materiali? Abbiamo cercato di contattarvi per settimane...». Per i suoi clienti, la «Elle Erre srl» (specializzata nella produzione di refill per penne a sfera) è un'azienda fantasma. Lo stesso vale per la «Euro Printing Service srl» (serigrafia e stampa su plastica), [redacted] dipendenti in tutto e fatturati per 4 milioni di euro. Stesso cap[redacted] nel nuovo polo industriale a Settimo Torinese. E medesima sorte nella «macchina del tempo» tecnologica che ha riportato quelle ditte indietro di 10 anni.

Complice una pubblicità di Albacom, che prometteva autostrade informatiche (linee Adsl ad alta capacità di trasmissione dati) a prezzi modici ed è stata costretta ad arrendersi davanti alla difficoltà di collegamento. Da quel momento, le due aziende hanno deciso di tornare a Telecom, ma l'elettronica ha colpito ancora: un «baco» informatico ha «rallentato la pratica», rispondono con un eufemismo all'azienda telefonica, glissando sui due mesi di «black out» delle linee.

Le vicissitudini delle due aziende incominciano il 2 dicembre del 2002, quando «Elle Erre» e «Europrinting Service» decidono di cedere alle lusinghe di collegamenti Adsl superveloci promessi da Albacom. [redacted] 2001 avevamo chiesto a Telecom lo stesso tipo di prestazione, ma senza ricevere risposta», spiega l'ingegner Guido Rosso, amministratore delegato di «Elle Erre». In più, Albacom proponeva tariffe concorrenziali e senza canone, mantenendo gli stessi [redacted] telefonici. Firmato il contratto, incomincia il «calvario informatico». A metà febbraio, i tecnici Telecom sistemano due cavi su richiesta di Albacom, ma una settimana dopo gli specialisti del nuovo gestore scoprono che quelle linee sono già inservibili. Il viavai di tecnici prosegue fino al 14 marzo, giorno del passaggio definitivo della gestione ad Albacom. Quattro linee per azienda. Attive. Ma non funzionano. Soltanto il fax sembra a posto.

A fine mese, Albacom scopre che la qualità delle linee è insufficiente: forse, il problema [redacted] legato alla distanza dalla centrale (superiore a 10 chilometri). In più, il gestore telefonico individua svariati alimentatori guasti e l'assenza di segnale. Il 25 marzo «Elle Erre» è isolata. «Non potevamo andare avanti così, abbiamo protestato, [redacted] richieste d'intervento al centro assistenza clienti e con lettere raccomandate», spiega ancora l'ingegner Rosso. Il risultato: la possibilità di «girare» le telefonate da un numero (su 4) fisso a uno cellulare. «Da quel momento, la segretaria mi rincorre per tutto il capannone ogni volta che arriva una chiamata. Le sembra normale?», dice ancora Rosso. Già, perché la situazione permane nonostante le aziende abbiano disdetto il contratto con Albacom per ritornare [redacted] Telecom. Due mesi fa.

Ma qualche volta, la tecnologia riserva anche sorprese positive: un controllo fatto dal tecnico del centralino ha consentito di scoprire che le aziende potevano collegarsi a 4 numeri telefonici ciascuna. Sconosciuti, fino a quel momento, ma attivi. «Siamo diventati come quegli abusivi delle barzellette, che si collegano alla corrente elettrica del vicino per non pagare. Ma che dovevamo fare?», sorride allargando le braccia l'ingegner Rosso. Telecom promette di mettere mano alla pratica. L'ennesima promessa.

L'ingegner Guido Rosso, amministratore delegato di «Elle Erre» in officina

ANZIANO TORINESE

«Appiedato dal furto di patente»

«Guido da quarant'anni buoni e l'unica sospensione della patente [redacted] arrivata come conseguenza di un furto», protesta Ezio Vinera, 68 anni, derubato il 1° giugno e costretto a lasciare l'auto in garage dai «lavori di aggiornamento tecnico» della Motorizzazione. Dal 30 maggio a ieri. «Il problema era previsto da tempo, per ques[redacted] abbiamo avvisato tutti i giornali, la prefettura [redacted] tutte le forze di polizia», spiega Roberto Battistini, direttore degli uffici della Motorizzazione di Torino.

«Ho fatto denuncia ai carabinieri e loro mi hanno fatto presente che sarebbe stato rischioso [redacted] guidare senza un documento sostitutivo della patente», ribatte Vinera. «Credo basti un po' di buon senso. Avendo avvisato anche la prefettura, dovrebbe essere sufficiente esibire a richiesta la denuncia di furto [redacted] un documento d'identità» è la tesi di Battistoni. «E come faccio a fidarmi, quando gli stessi carabinieri non mi rassicurano [redacted] riguardo? Sulla strada ci sono loro... Preferisco lasciare l'auto in garage, nonostante il disagio», dice ancora Vinera.

SVEVA CASATI MODIGNANI

«Con le donne racconto la storia»

Monica Perosino

In un Paese in cui vendere [redacted] mila copie di un libro significa essere [redacted] scrittore di successo, le oltre 150 mila di «Vicolo della Duchesca», penultimo best-seller di Sveva Casati Modignani, consolidano, se [redacted] ne fosse bisogno, la [redacted] trionfale di una delle firme più amate della narrativa italiana: sedici romanzi tradotti in tredici paesi, [redacted] milioni di copie vendute, lettori affezionati in tutto il mondo.

Ieri sera, per [redacted] appuntamento del ciclo «Letterariamente», alla Fondazione Sandretto Sveva Casati Modignani ha presentato «6 Aprile '96» edito da Sperling& Kupfer, l'ultimo romanzo firmato dal celebre [redacted] de plume che cela la coppia Bice Cairati e Nullo Cantarono, anche se «come al solito è la donna che lavora, che c[redacted]a - ha scherzato Bice-Sveva -: il maschio, [redacted] facendo nulla, può solo criticare».

Il nuovo libro racconta la storia di una giovane, Irene, che dopo un'aggressione perde la memoria: recuperare i ricordi, spesso dolorosi, [redacted] sé e della sua famiglia è la prova da superare. Dai racconti di anziane donne piemontesi Sveva Casati Modignani ha preso spunto per narrare il «patrimonio di lotta, di dignità e di passione del lato femminile del nostro Paese, la volontà di raggiungere un traguardo [redacted] costo di enormi sacrifici, perché, [redacted] sempre, la vita per [redacted] donne [redacted] molto più dura». «6 Aprile '96» racconta gli ultimi cinquant'anni della nostra storia, il passaggio dalla società contadina [redacted] quella industriale attraverso il racconto [redacted] tre generazioni di donne: la nonna contadina, la madre operaia, la figlia manager [redacted] una grande azienda. «Attraverso il libro raccontiamo la presa [redacted] coscienza delle donne italiane, che, finalmente sembrano aver capito di non aver bisogno [redacted] sposarsi per avere un ruolo nella società contemporanea». Ma il pericolo è in agguato, ha ammonito Bice: «In un mondo in cui i modelli di riferimento sono le Veline, in cui non conti nulla se non sei giovane e bella e se non metti in mostra tutto il possibile, le donne rischiano di dimenticare di avere una testa».

Da oggi i progetti per la vostra casa diventano realtà. Con il mutuo CarigeCASA potete ottenere un finanziamento fino al 100% del valore dell'immobile e rimborsarlo anche in 30 anni [redacted]a alcuna spesa [redacted] istruttoria. In più vi offriamo la possibilità di aprire un conto corrente a condizioni davvero vantaggiose, senza spese fino a 40 operazioni a trimestre. Fate tutti i progetti che volete, a realizzarli ci pensiamo noi.

CarigeCASA il mutuo totale.

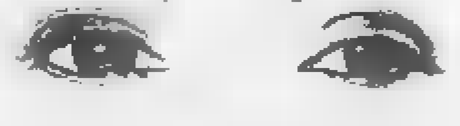
Numero Verde 800-010090
servizio telefonico
www.carige.it
servizio internet

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio [redacted] Genova [redacted] Imperia

The International Association of Lions Clubs
Distretto 108 - Ia/1

Il Lions Club Torino Superga presenta

"Sacrarmonia"



Antonella Ruggiero
Arkè String Quartet
Ivan Ciccarelli

In concerto
con i Lions per lo "Sci senza barriere"

con la partecipazione di
Marco Berry e MP2

Mercoledì 11 Giugno 2003 - ore 20.45
Teatro Regio di Torino

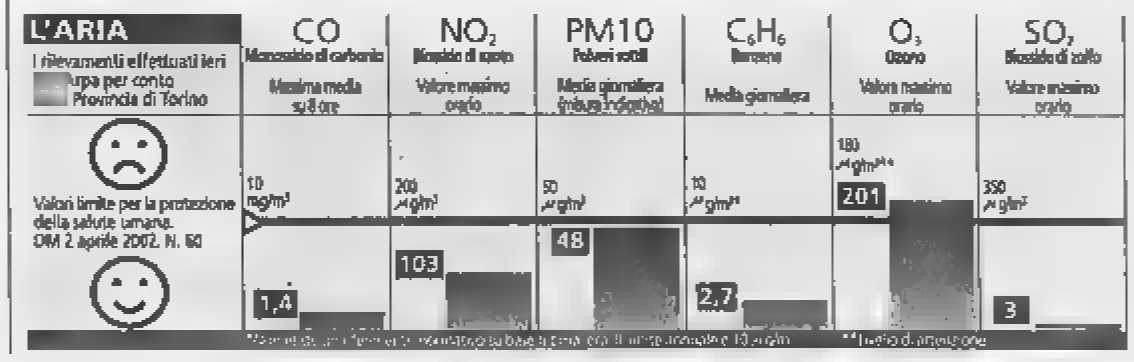
Nell'ambito del Paralympic Day, un grande concerto di solidarietà per raccogliere fondi a favore della FISD, **Federazione Italiana Sport Disabili** [redacted] di **SPORTDIPIÙ**. Una preziosa occasione per promuovere l'agonismo degli atleti diversamente abili, un appuntamento di prestigio per la Città che nel 2006 ospiterà i Giochi Olimpici invernali e le Paralimpiadi.

Prenotazioni [redacted] segreteria organizzativa Facility Service
Tel: 011 5763625 (10-12 e 15.30-17) e www.lionssuperga.it

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'attuale situazione meteorologica che domina la nostra Penisola dovrebbe durare per tutta la settimana. Artefice [redacted] consistente area di alta pressione che garantisce tempo caldo e stabile. Su Torino e Piemonte cielo soleggiato al mattino [redacted] parzialmente nuvoloso lungo i rilievi alpini alla sera. Venti termici in città e di brezza lungo le vallate alpine. Non si escludono deboli temporali notturni. Ieri soleggiato in città con 31 di massima, 18 di minima, 31% di umidità e 1,5 mm di pioggia [redacted] ore 18. [redacted] l'anno scorso con 28.1 di massima, 12.2 di minima e 30% [redacted] umidità.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio [redacted] Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so De Gasperi [redacted] c.so Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; c.so Pr. Oddone 28; corso G. Cesare 48; via Nizza 108; via C. Capelli 67; [redacted] Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via [redacted] Braccini 101; via San Tommaso 2; c.so Casale 204. Notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; [redacted] Nizza 65; [redacted] so Vitt. Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA CITTÀ AFFRONTA IL SOLLEONE. GLI ESPERTI: NON USCIRE DI CASA NELLE ORE CENTRALI DELLA GIORNATA

Nella morsa dell'afa aspettando il gran caldo

Attese oggi e domani temperature record

Grazia Longo

Ieri avete sbuffato per il caldo tutto il giorno? Rassegnatevi perché eravamo solo all'inizio. La punta massima di afa si raggiungerà tra oggi [redacted] domani, [redacted] a poco serviranno i temporali previsti. Che, anzi, aumenteranno ulteriormente l'umidità nell'aria facendo lievitare la temperatura reale a 32-34° e quella percepita fino [redacted] 40°.

Il viaggio nei meandri della meteorologia riserva infatti del[redacted] sorprese in fatto di temperatura. Sì, perché un conto [redacted] quella effettiva - ieri la massi[redacted] ha raggiunto i 31° con un tasso di umidità del [redacted] -, tutta un'altra cosa quella percepita. L'indice di calore insomma, o disconfort per dirla all'inglese, per cui fa effettivamente più caldo per colpa di una maggiore umidità (che entro giovedì dovrebbe superare il 60%).

Va detto subito però che non stiamo vivendo [redacted] situazione record, i valori di questo periodo rientrano nella media degli ultimi venti anni. Cifre super, invece, nell'Alessandrino: ieri a isola Sant'Antonio la colonnina di mercurio [redacted] salita fino a 36° e d'ora in poi andrà ancora peggio. «Caldo [redacted] afa intensi di sicuro fino a giovedì - sentenzia Salvatore Martorina, uno dei metereologi dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) -, [redacted] molto probabilmente dureranno anche durante il week end».

Vediamo perché. «Tutta colpa del promontorio di alta pressione sul centro Europa - prosegue l'esperto - e dell'assenza di vento. Domani (oggi per chi legge, ndr) a Torino dovrebbero sfiorarsi i 32°, che saliranno a 33-34° mercoledì. L'Alessandrino resterà la zona più calda del Piemonte». Sempre fino a giovedì potrebbero verificarsi acquazzoni anche nel Torinese, «di [redacted] sull'arco prealpino e quello alpino», a causa del mix di alta umidità e aumento del calore del terreno.

In simili condizioni, si spreca[redacted] i rimedi anti-caldo, legati per lo più al buon senso e ai consigli dei medici. Consigli che - soprattutto alcuni - possono apparire un po' scontati. Ma la loro verità è inoppugnabile. Attenzione, quindi, a non esporsi al sole nelle [redacted] più calde, tenere [redacted] ombra le stanze più soleggiate [redacted] indossare abiti che non inibiscano la traspirazione.

Preziosi anche i suggerimenti in campo alimentare, via libera per chiunque a sostanze ricche [redacted] vitamine, gettonatissimi frutta e verdura, e acqua a volontà.

Maggiori precauzioni devono essere, invece, osservate dalle categorie più a rischio, bambini e anziani, soprattutto [redacted] problemi respiratori o cardiovascolari. Tra gli elementi più pericolosi ci [redacted] i possibili colpi d'aria e l'incremento si sostanze inquinanti nell'aria. Ci spiega il perché il dottor Sergio Balbi, primario di Pneumologia alle Molinette.

«Con un alta temperatura e [redacted] elevato tasso di umidità - dice - aumenta la percentuale di elementi inquinanti nell'aria. Lo stesso avviene con i temporali, durante i quali cresce la percentuale di ozono, dannoso sia a lungo termine per la distruzione delle cellule, sia in tempi più brevi per le infiammazioni alle vie aeree». Un capitolo a parte, poi, meritano i condizionatori perché se da un lato sono indispensabili, dall'altro possono provocare alcuni problemi.

«La temperatura non deve mai scendere più di 3 gradi rispetto a quella esterna, per evitare schock da contrasto caldo-freddo, e i filtri devono essere regolarmente puliti per contenere il rischio di infezioni irritative delle vie aeree».

Si associano al medico anche i distributori dell'elettrodomestico più amato dell'estate. «Os[redacted]are alcune regole è determinante per il buon funzionamen[redacted] dell'impianto e per la sua fruibilità - sottolinea Alessandro Guglielmi, direttore vendite del Media World alla Gru -. Con il caldo di questi giorni le richieste sono salite a dismisura, circa 150-200 al giorno. Più o meno come l'anno scorso». Gli acquirenti sono generalmente famiglie con bambini piccoli - tante anche le donne in attesa di un figlio -. Il modello più acclamato è quello mobile.

«Perché è più facile da sistemare all'ultimo minuto - precisa la responsabile vendite, Carmela Madonia -. I più solerti, si sono invece attrezzati già alcuni mesi fa con l'impianto fisso che è più economico. Il prezzo varia tra i 250 [redacted] gli 800 euro, mentre per i l condizionatore mobile oscilla tra i 250 [redacted] i 1.400 euro».

E fuori casa? Se i più fortunati possono andare - lavoro permettendo - in piscina, a chi passeggia per la strada non restano che - vigili permettendo - le fontane pubbliche. Come quelle scenografiche [redacted] piazza Castello. Spente fino a ieri per problemi tecnici legate a [redacted] riprese cinematografiche, dovrebbero tornare in funzione proprio oggi pomeriggio.

[redacted] DI PIU'

1 QUAL È LA DIETA [redacted]TA?
Innanzitutto occorre bere almeno 1,5-2 litri d'acqua [redacted] giorno (in casi di particolare disagio arricchita con il potassio). Sì anche a bevande fresche zuccherate (meglio non gasate). Mangiare molta frutta, verdura e ortaggi per aumentare l'apporto [redacted] vitamine e l'azione antiossidante.

2 CHE COSA EVITARE?
Non esporsi al sole nelle ore più calde, non abusare dell'aria condizionata per evitare colpi d'aria e squilibri del sistema neurovegetativo. La temperatura ideale del condizionatore non deve scendere più di 3 gradi rispetto a quella esterna.

3 ESISTE UN ALLARME OZONO?
Sì, l'ozono, come tutti gli altri radicali liberi, è un ossidante e quindi, a lungo termine, danneggia le cellule. [redacted] breve termine, inoltre, infiamma le vie respiratorie aeree.

4 QUALI SONO LE [redacted] A RISCHIO?
I bambini e gli anziani, soprattutto quelli che soffrono d'asma o di bronchite cronica [redacted] di patologie cardio-vascolari.

5 [redacted] COMUNALI
Colletta, [redacted] Ragazzoni 5/7, tel. 011-284626. Gaidano, Via Modigliani 25, 011-3096904. Pellerina, Corso Appio Claudio 110, 011-744036. Lombardia, [redacted] Lombardia 95, 011-7380008. Lido Torino, via Villa Glori 21, 011-6614888, Sospello, via Sospello 118, 011-2160450. Trecate, via Vasile 31, 011-721822. Franzoj, Strada Antica di Collegno 221, 011-723090. Sempione, Via Gottardo 10, 011-2050256. Parri, Via Tiziano 39, 011-6635262.

IERI

Ore	Temperatura
02.00	21°
06.00	18°
10.00	25°
13.00	30°
14.00	30,2°
15.00	31°
19.00	31°
20.00	30,4°

Dati: Arpa Piemonte

In attesa del ritorno dei getti d'acqua in piazza Castello, queste ragazze si rinfrescano nella fontana di piazza Solferino

Alle Gru come sul lungomare

Caccia al fresco nei luoghi con aria condizionata

Patrizio Romano

[redacted]

Quelli che il caldo: questo potrebbe essere [redacted] una trasmissione sul [redacted] ciale Le Gru in questi giorni. Perché, da quando è scoppiata l'afa, in molti si rintanano al fresco delle sue gallerie, girando e rigirando davanti alle vetrine. Già all[redacted] 11.30, mezz'ora prima dell'apertura, ieri erano in diversi ad aspettare davanti agli ingressi. «Sono venuto a comprare un gioco per la play-station - conf[redacted] Massimo Rapelli, studente liceale di Torino -. Finita la scuola, in questi giorni, [redacted] stai a casa o vieni qui: fuori fa troppo caldo. Al massimo vai in moto».

La colonnina di mercurio, in via Crea, all'una raggiunge quota 34°. Dentro, invece, si viaggia [redacted] una media di 24°. Un paradiso di frescura. [redacted] molti, con una scusa [redacted] un'altra, si accampano. «Qui si sta bene - ammette Stefano Cerruti studente a Ingegneria -. A casa non ho l'aria condizionata, quindi quando non devo studiare faccio [redacted] salto». E il caldo condiziona anche gli acquisti. Nel carrello di Barbara Fioroni predominano le bottiglie d'acqua. «Lavoro a Le Gru e in un giorno mi va via [redacted] bottiglia: sotto i faretti il caldo [redacted] insopportabile - dice -. Ma persino [redacted] casa il consumo è raddoppiato».

Un effetto arsura sentito da molti. Gino Vercelli ha fatto incetta di confezioni d'acqua e si rilassa su una panchina. «Da qui non mi muovo - scherza -. Finché [redacted] passa il solleone mi riposo. Sono pensionato [redacted] non ho motivo di arrostirmi [redacted] auto [redacted] questo caldo». Un'altra coppia sta tranquillamente seduta. Lui ha legge La Stampa, lei si guarda intorno.

«Di solito veniamo qui a fare la spesa - dichiara Paolo Bertolini di Valfenera -, oggi avevamo un appuntamento e aspettiamo qui il momento di andare: al fresco». E a passeggio nel [redacted]tro commerciale sono in diversi a tenere una bottiglietta in mano o che spunta dalla borsa. Pochi invece [redacted] bar. «Gente? Ma quale gente - sbotta Toni Gallucci del Caffè del centro -. Qui siamo in caduta libera e neanche il caldo ha fatto cresce[redacted] i consumi. Lo dica, [redacted] aumentano gli stipendi o qui le persone verranno solo a passeggiare». Dello stesso avviso [redacted] altro barista. [redacted] ragione, al massimo prendono [redacted] bicchiere d'acqua - afferma Roberto Ditomaso del Baby Caffè - o una bottiglia. Tutto qui».

E se i «clienti» stanno all'interno a godersi il fresco, fuori, le terrazze infuocate sono monopolio delle commesse. Lì, stanche di musica e aria condizionata [redacted] la loro isola solitaria. «Vengo qui per rilassarmi - sostiene Chiara -. Per sentire l'aria e il sole». Ma a qualcuno il caldo gioca brutti scherzi. Una signora, infatti, sviene poco più in [redacted] davanti al bancone dei gelati. «Solo [redacted] calo di pressione - spiegano gli addetti alla sicurezza della Rear -. Succede in questi giorni, almeno 2 o 3 le dobbia[redacted] portare [redacted] infermeria per rianimarle».

Giovani e anziani, coppie e single: Le Gru ospita tutti. Anche i "turisti fai-da-te". «Mi hanno portato i miei amici, io [redacted] di Abbiategrasso vicino Milano - dice Giovanni Briguglio, studente -. Di Torino ho visto due cose: da piccolo il Museo Egizio e [redacted] questo centro commerciale. Certo che fa fresco, ma io vorrei girare la città». Debora Versaci, con le tre figlie Valentina, Irene e Guendalina non fa mistero, è a Le Gru per loro. «Fuori e a casa è impossibile stare, soffrono il caldo - confessa -. Qui giocano sulle giostre [redacted] si divertono, poi prendiamo un gelato. E alle 18, quando scende l'afa, rientriamo». Come in vacanza sul lungomare, [redacted] «Bagni Le Gru».

Perché rinunciare [redacted] sentirsi bene con se stessi e con gli altri?

I tuoi capelli non ti sembrano piu' quelli di una volta?

Dalla Ricerca Svizzera, la soluzione concreta per tutti i problemi di capelli: BIO-RESONANCE RI-CRESCITA

Capelli diradati?
Secchi o sfibrati?
Noti forfora [redacted] senti prurito?
Ti cadono più capelli del solito?

I capelli riflettono lo stato di salute del nostro organismo. Questi primi segnali di anomalie influenzano negativamente la nostra percezione della vita [redacted] dei rapporti con gli altri.
D'altronde, l'immagine che abbiamo di noi stessi riveste [redacted] ruolo fondamentale per [redacted] mantenimento del nostro benessere psico-fisico.

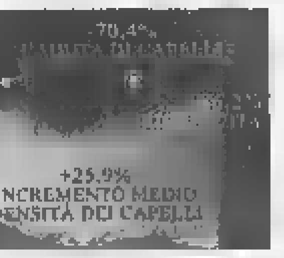
Oggi è possi[redacted] prevenire e curare molte patologie dei capelli [redacted] patto di non cercare il [redacted] e di affidarsi a specialisti in trichiatria competenti.

Quando i capelli si rovinano, perdono corpo e spessore, si indeboliscono, diventano difficilmente pettinabili, si corre il rischio di perderne veramente troppi.
Quando troviamo qualche capello di troppo sul pettine o ci accorgiamo che la fronte comincia a stempiarsi, la nostra autosicurezza comincia a vacillare, [redacted] ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale. La caduta di capelli causa malessere e disagio.

Ora puoi dire basta a tutti i problemi di capelli: l'Istituto Helvetico Sanders, da 20 anni all'avanguardia nelle soluzioni specialistiche per la salute dei capelli, introduce in esclusiva per l'Italia il BIO-RESONANCE RI-CRESCITA: l'unica terapia riattivatrice dell'equilibrio biologico cutaneo per aumentare la durata dei futuri cicli vitali [redacted] capello.
Le apparecchiature sono [redacted] collaudate e sperimentate [redacted] collaborazione con l'Università e il Policlinico "San Matteo" di Pavia.

BIO-RESONANCE RI-CRESCITA rappresenta attualmente l'unica terapia riattivatrice per:
● aumentare la capacità rigenerativa e la moltiplicazione delle cellule
● combattere l'ereditarietà e la progressione della calvizie
● eliminare gli effetti sui capelli delle proteine da stress prodotte [redacted] endocellulare
● ricondizionare la struttura cheratinica del capello
● migliorare la qualità della [redacted]se anagen del capello
● ritardare la sclerotizzazione [redacted] collagene del cuoio capelluto.

I migliori risultati per il trofismo degli annessi cutanei si ottengono dall'abbinamento di questa terapia [redacted] principi attivi, di formulazione farmacologica c/o cosmetologica, veicolati per via topica. Tali effetti sono stati riscontrati, in particolare, per il riequilibrio dell'attività [redacted] papilla dermica e del follicolo pilifero, grazie all'accentuata penetrazione dei composti a livello mesodermico.



RISULTATO GARANTITO
Da sempre, lavoriamo in contatto con i migliori laboratori di ricerca, cliniche universitarie, medici e specialisti in dermatologia. Un vero approccio scientifico che ci permette di dimostrare e documentare l'efficacia e la serietà del nostro operato. L'Istituto Helvetico Sanders si assume ogni giorno la responsabilità di restituire l'immagine e la sicurezza di sé [redacted] tutte le persone che hanno deciso con determinazione di risolvere i problemi fisiologici e patologici dei propri capelli e del proprio cuoio capelluto.
20 anni [redacted] tradizione sul mercato italiano [redacted] migliaia [redacted] casi [redacted] sono la prova dell'efficacia [redacted] metodo e la migliore garanzia che un'organizzazione possa fornire.
Le certificazioni di efficacia dei nostri trattamenti sono state realizzate dal **Dott. Prof. Lucio Andreassi, Primario Dermatologo, Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Siena**, che dichiara espressamente " ... *I prodotti utilizzati attenuano le principali infiammazioni del cuoio capelluto e pongono il follicolo pilo-sebaceo in condizioni trofiche ottimali, tali da favorire la crescita del capello*".
Il nostro successo ci gratifica e ci stimola a proseguire i nostri sforzi per essere sempre all'avanguardia, consigliando [redacted] oggettività, e [redacted] maniera personalizzata, le migliori soluzioni per ristabilire [redacted] naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli forti, sani e vitali.
Anche perché la maggior parte dei nostri clienti non ama far sapere che, dietro la loro ritrovata serenità, vi sono terapie mirate dell'Istituto Helvetico Sanders.

ANALISI GRATUITA
L'Istituto Helvetico Sanders offre, durante il mese di GIUGNO, Mese Nazionale della Prevenzione, l'opportunita' di effettuare un ESAME TRICOLOGICO COMPLETO DI FOTOTRICOGRAMMA, ANALISI [redacted] CARENZE ALIMENTARI ED ALLERGOLOGICHE, telefonando al numero 011 5682044.

Istituto Helvetico Sanders
GENEVRA Switzerland
Numero Verde 800-283838

Sul percorso ciclabile (e altri seguiranno) è vietato il transito alle auto

Chieri, è bello pedalare in sicurezza

Una nuova pista di 4 chilometri fino a Riva

"Sotto questo sole bello pedalare, sì".....ma soprattutto in sicurezza. Mentre la bella stagione riporta manipoli di ciclisti lungo le strade provinciali e statali, Chieri inaugura la prima pista ciclabile riservata esclusivamente alle biciclette: vietato il transito alle auto, considerate off limits. "Chiunque può pedalare in tutta tranquillità da Chieri fino a Riva, è un percorso sicuro dove anche i bambini accompagnati da mamma [illegible] papà possono muoversi senza preoccuparsi del traffico" spiega l'assessore alla viabilità Domenico Benente.

Tutto il Chierese [illegible] attraversato da un'infinità di stradine provinciali o poderali che sembrano ideali per gli appassionati delle due ruote, ma il drammatico incidente di due mesi fa [illegible] Riva di Chieri, in cui morirono tre ciclisti falciati da un'auto, dimostra che i pericoli sono dietro la curva. La nuova pista ciclabile si snoda dal centro commerciale Il Gialdo per quattro chilometri tra scorci di prati e pioppeti fino al comune di Riva di Chieri.

Lungo il tracciato, completamente asfaltato, sono state realizzate alcune aree attrezzate con autobloccanti, panchine, fontanelle dove si può fare una sosta, prendere fiato, magari sdraiarsi al sole prima di inforcare di nuovo le due ruote. Costo complessivo dell'opera: circa 500 milioni di vecchie lire. "Questo permetterà di rilanciare il ciclismo anche tra i giovani che adesso non hanno un tracciato vero e proprio dove allenarsi" conclude l'assessore. In effetti i veterani del Pedale Chierese, l'associazione che riunisce i cicloamatori della zona dal 1933, lamentano lo scarso interesse tra i giovanissimi. Michele Sabena, presidente del Pedale Chierese: "Una volta avevamo un bel vivaio, un gruppo di ragazzini che ce la mettevano tutta. Adesso la squadra dei giovani n[illegible]n c'è più, un po' è colpa della concorrenza del calcio, ma anche della sicurezza: [illegible] genitori [illegible] si fidano a lasciarli allenare lungo [illegible] strade per chilometri in mezzo al traffico".

Chi viaggia in auto conosce i rischi di vedersi sbucare un ciclista all'ultimo momento dietro [illegible] curva, magari in [illegible] tratto dove la carreggiata è troppo stretta persino per una sola vettura. Le piste ciclabili, insomma, sono una soluzione che mette d'accordo cicloamatori [illegible] automobilisti e migliora la viabilità, oltre a incentivare uno sport di grandi tradizioni.

Il comune di Chieri già da tempo ha intrapreso la scelta di realizzare piste ciclabili lungo le corsie di statali e provinciali per ridurre i rischi e far viaggiare in sicurezza, [illegible] spiega l'assessore ai trasporti Roberto Palma.

A Chieri ce ne sono diverse: una lungo la strada Padana Inferiore [illegible] direzione di Riva; un'altra lungo strada Andezeno che si collega al tracciato della Rezza; un percorso ciclabile costeggia strada S. Silvestro, mentre un altro itinerario consigliato per le due ruote è quello lungo le stradine dei rii Pasano [illegible] Ravetta, realizzate in origine per garantire la manutenzione dei corsi d'acqua.

Infine altri due percorsi sono in cantiere nel tratto di provinciale che collega Riva di Chieri a Pessione, [illegible] poi Pessione a Chieri. "In questi casi [illegible] previsto l'ampliamento o il rifacimento delle carreggiate [illegible] cui viene affiancata l[illegible] [illegible] riservata alle biciclette" precisa l'assesso[illegible] Benente. Ma alcuni consiglieri, Angelo Gilardi, Pierino Tamagnone e Domenico Motta, hanno sottolineato che la strada giust[illegible] è quella delle piste ciclabili riservate solo alle biciclette, "una cultura ancora da costruire in Piemonte".

Il gravissimo incidente di due mesi fa in cui un ragazzo di 25 anni invalido a bordo della sua auto è piombato addosso [illegible] tre ciclisti, Domenico Vergnano, Luciano Piovano ed Ermanno Arrobio, uccidendoli, ha riportato d'attualità la proposta di legge fatt[illegible] [illegible] Giancarlo Tapparo, del Gruppo misto Unione Civica Riformatori, per mettere in sicurezza [illegible] serie di strade per la pratica del ciclismo sportivo [illegible] non agonistico.

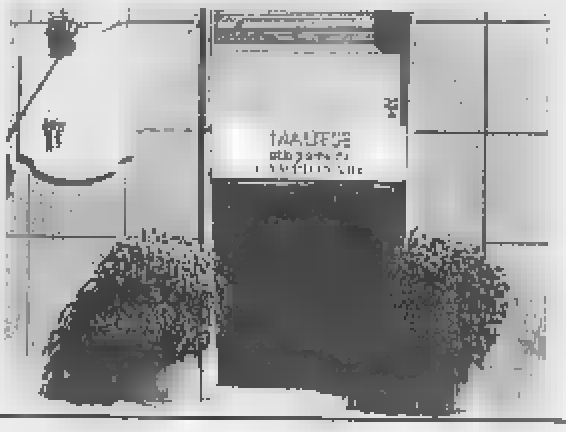
La proposta [illegible] legge dell'aprile 2002, per [illegible] momento ferma alla VI commissione permanente del Consiglio Regionale, propone di individuare itinerari ciclistici d'interesse naturalistico, di attrezzare con posti tappa, di ristoro e di assistenza meccanica i percorsi, e infine di renderli più sicuri dotandoli di una specifica segnaletica.

A 20 minuti dal centro [illegible] Torino
nel verde della collina
Residence S. Placido s.r.l.
PICCOLA CASA DI RIPOSO
per auto e [illegible] autosufficienti
Via B. Allason, 80 - 10020 Pecetto Torinese
Tel. 011.8156814 - Tel. [illegible] Fax 011.8609209
CONVENZIONATA CON LA ASL 4 DI TORINO

CHIERI
CENTRO DELL'ARTE TESSILE
Fondazione Chierese per il Tessile e per il Museo del Tessile
Via Demaria 10 - 10023 Chieri (TO)
tel. +39 - 011.9427421 - fax +39 - 011.9490763
e-mail: info@fondazionetessilchieri.com
http://www.fondazionetessilechieri.com
Spaccio di vendita al pubblico:
TESSITURA PERTILE
Via A. Gastaldi, 24 - 10023 Chieri (TO)
Tel. 011.9472850 - Fax 011.9424438
e-mail: info@pertile.com
http://www.pertile.com

CARTOTECNICA CAMBIANESE
superfici per comunicare
• IMBALLI [illegible] CARTONCINO
[illegible] IL [illegible] INDUSTRIALE
• [illegible] IL PUNTO [illegible]
• STUDIO [illegible]
Cartotecnica Cambianese s.r.l. • Vicolo Campassi, [illegible] • 10020 Cambiano (TO) Italy
Tel. (39) 011.944.02.05 • Fax (39) 011.944.06.86 • www.cartotecnicacambianese.it

MALTESE
abbigliamento
punta sulla qualità
vinci nella scelta
Trovi sempre quel che speri che ci sia
e... per ogni acquisto... una sorpresa!
DAL NUOVO
TRIBUNALE



VIA SUSA, 32/A
TORINO
TEL. 011.434.60.91
www.maltese.it
www.maltese.it

IMPRESA
MARIO GHIONI

SCAVI - ASFALTI - MARCIAPIEDI
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE
FOGNATURE - ACQUEDOTTI
AREE VERDI
ILLUMINAZIONI PUBBLICHE

Str. Chieri, 7 - PECETTO T.se - Tel e Fax 011.860.81.08

PRESENTATO [illegible] LIBRO [illegible] ENZO BIANCHI

Enzo Bianchi

La missione dei cristiani di oggi tra nuove barbarie e bisogno di fede

■ Qual è il compito della chiesa nel mondo di oggi dominato da un orizzonte fosco [illegible] chiuso? Quale il suo messaggio in un momento storico in cui gli uomini sembrano compiere piccoli passi verso la barbarie? Ruota attorno [illegible] queste due domande chiave «Cristiani nella società», il libro di Enzo Bianchi, fondatore [illegible] priore della Comunità Monastica di Bose, edito da Rizzoli (200 pagine - 14,50 euro), presentato ieri sera nel salone della parrocchia San Secondo da Alberto Papuzzi, responsabile delle pagine culturali de «La Stampa», [illegible] da Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte. «E' urgente, indispensabile, che la chiesa nel suo insieme e ogni singolo credente si interroghino sul proprio statuto nel mondo», esordisce l'autore. «Cercando nei testi del Nuovo Testamento risposte alle inquietudine del nostro tempo, [illegible] cristiano, uomo tra gli uomini e sollecitato [illegible] dubbio fino all'incredulità, deve vivere il rischio di una scelta come atto di libertà, cammino del senso, ricerca continua, rinnovata di giorno in giorno in singoli gesti di responsabilità». Da un lato la paura del futuro, del nulla, dell'ansia esistenziale. Dall'altra il messaggio positivo della speranza [illegible] della salvezza di [illegible] il cristiano deve essere portatore: «I cristiani, inseriti nella società, non possono rinunciare all'annuncio della salvezza o abdicare alla testimonianza [illegible] fede, ma devono partecipare ancora al gemito della creazione, [illegible] culture degli uomini [illegible] arroganza [illegible] superiorità, fedeli all'unica parola di amore che Cristo ha affermato sulla terra contro ogni forma di intolleran[illegible] fondamentalismo». In una sala gremita Enzo Bianchi incanta la platea attentissima come accaduto di recente alla Fiera del Libro durante il dibattito [illegible] Barbara Spinelli. E risuona [illegible] appello all'unità: «Senza mai ricorrere [illegible] una verità come strumento di sopraffazione bisogna accettare la libertà delle fedi [illegible] delle scelte individuali». Nel [illegible] libro, altri stimolanti interrogativi che richiamano all'unità e alla responsabilità: i cristiani abitano [illegible] mondo invadendo la storia o [illegible] solidarietà nella compagnia degli uomini? Qual è il possibile dialogo [illegible] credenti e non? E ancora: come costruire [illegible] società multiconfessionale fondata sulle differenze [illegible] sul confronto?

DOMANI L'INAUGURAZIONE: AUTO E TIR EVITERANNO IL CENTRO STORICO

Quattro chilometri attesi 20 anni

Via libera per la circonvallazione di Chieri

Antonella Perotti

CHIERI

Un'opera attesa da vent'anni, rimasta a lungo tra le promesse elettorali. Ma adesso la circonvallazione di Chieri è una realtà. Quattro chilometri che collegano la rotonda di Sant'Anna, sulla provinciale per Andezeno, fino alla rotatoria del Gialdo [illegible] strada Pessione, evitando così agli automobilisti l'attraversamento del centro di Chieri. Non è ancora la chiusura Est dell'anello della tangenziale di Torino, ma un primo passo in questa direzione. A due anni e mezzo dall'apertura dei cantieri la [illegible] arteria è stata terminata, rotonde comprese, e domani mattina verrà inaugurata dal sindaco Agostino Gay, alla presenza della presidente della Provincia, Mercedes Bresso e dell'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia. Il primo cittadino non riesce a nascondere la sua soddisfazione: «La nuova circonvallazione [illegible] Chieri è indispensabile per togliere il traffico dal centro e migliorare i collegamenti nel Chierese». E aggiunge: «E' la prima opera di viabilità importante dagli Anni 60, quando venne realizzata [illegible] statale 10 del traforo di Pino Torinese». Da allora il traffico nella zona non ha fatto che aumentare, complice il pendolarismo di chi vive a Chieri o sulla collina torinese e lavora a Torino. Così negli ultimi tempi a Chieri gli automobilisti, in viale Fasano [illegible] al semaforo di Porta Garibaldi, si trovavano incolonnati nelle ore [illegible] punta né più [illegible] meno che in una grande città.

La nuova circonvallazione, costata 10 miliardi di vecchie lire, 4 a carico delle casse comunali, 6 della Provincia, dispo[illegible] di quattro rotonde alla francese: al bivio di Sant'Anna, dove si collega alla provinciale per Andezeno e alla [illegible] in direzione [illegible] Gassino; all'altezza della strada Padana Inferiore che porta all'autostrada Torino-Piacenza; [illegible] strada Buttigliera e, infine, all'intersezione [illegible] strada Pessione. «L'infrastruttura è stata realizzata completamente in rilevato, con una carreggiata larga 10,50 metri», spiega l'assessore alla Viabilità, Domenico Benente, che ha seguito passo a passo l'opera. «Ma è solo la prima parte di un piano di viabilità più ampio per il Chierese - è il primo ad ammettere [illegible] sindaco Gay -. In cantiere c'è l'allargamento di strada Pessione, collegamento vitale per l'innesto [illegible] Santena sulla tangenziale, e una nuova arteria per evitare [illegible] passaggio della statale 10 nel centro della città». Sul tappeto della viabilità chierese c'è anche la cosiddetta Gronda Est che aggancerebbe [illegible] Sud Torino e le grandi autostrade a Nord del Po attraverso l'ampliamento di strada della Rezza e il nuovo ponte di Gassino chiudendo l'anello della tangenziale. Contro questo progetto da 250 milioni di euro, ancora sulla carta della Provincia, scalpitano i sindaci di Pavarolo e Montaldo. Enrico Roccati, primo cittadino di Pavarolo, non esita a definire «uno scempio» l'ipotesi di ampliamento della Rezza, mentre Giancarlo Vidotto, sindaco di Montaldo, ha portato la protesta anche a Strasburgo e all'assemblea dell'Anci a Napoli.

EMERGENZA VIABILITA'

«Adesso tocca alla statale 10»

■ «Adesso la prima emergenza da affrontare per risolvere il nodo di Porta Garibaldi [illegible] quella di togliere la statale 10 [illegible] centro di Chieri». Parola [illegible] sindaco Agostino Gay. Il progetto c'è, spiega [illegible] primo cittadino, e i finanziamenti anche, 32 milioni di [illegible] stanziati dalla Regione. Ma spostare il tracciato della statale [illegible] significa realizzare [illegible] arteria lungo strada Torino al confine [illegible] Pino Torinese, all'altezza della ditta Fil. La strada passerebbe [illegible] Est dell'abitato innestandosi sulla rotonda di Sant'Anna. [illegible] sindaco [illegible] Pino Torinese, Antonio Pecorari, [illegible] vuole [illegible] sentir parlare [illegible] quel progetto che aumenterebbe ulteriormente il traffico sulla statale nel territorio di Pino. «L'alternativa potrebbe essere [illegible] Gronda Est, [illegible] per ora è [illegible] progetto [illegible] da definire», conclude Gay. Anche altri amministratori della zona sono scettici: «Avrebbe un impatto dirompente sul territorio, nonostante le due gallerie sotto la collina di Bardassano e sarebbe presa d'assalto dai Tir». C'è poi da fare i conti con il progetto del completamento dell'anello tangenziale torinese che deve affrontare il passaggio nel Chierese.

IL TRACCIATO

RAVE PARTY SULLE RIVE DELLO STURA, UN SABATO NOTTE E DOMENICA FRA MUSICA A TUTTO VOLUME E BAGNI NEL TORRENTE

Ritornano i «ravers», riesplode la polemica

I sindaci di Robassomero e Ciriè: tocca al governo bloccare questi raduni

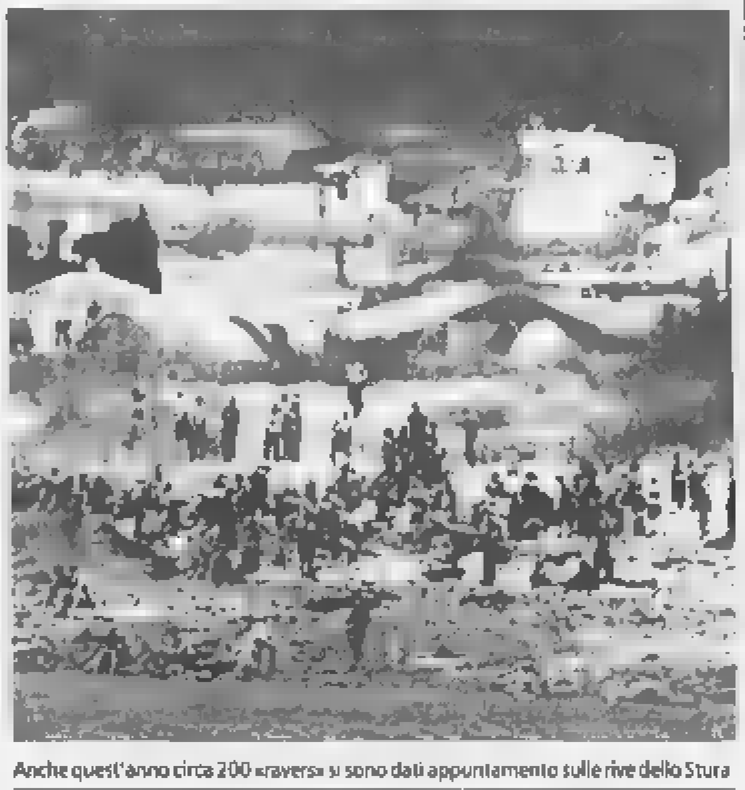
[illegible]

Il popolo dei «ravers» è tornato ad accamparsi sulle rive del torrente Stura tra Ciriè [illegible] Robassomero. Un sabato e una domenica notte [illegible] la musica «a palla», macchine che andavano [illegible] venivano continuamente e una processione di gente che cercava un po' di fresco nell'acqua del fiu[illegible] E insieme alla musica hanno rialzato il volume delle proteste anche gli abitanti della zona. C'è chi non [illegible] riuscito a chiudere occhio, chi infuriato ha alzato la cornetta del telefono e chiamato polizia e carabinieri, chi promette denunce contro tutti.

Ma c'è anche chi ha paura. Terrore che quella lingua di terra che si aff[illegible] sul fiume diventi un ritrovo abituale per organizzare «rave party» che richiamano migliaia di giovani da mezza Europa. Un timore più che giustificato visto che questo weekend c'erano poco meno di duecento ravers ma era [illegible] terzo appuntamento [illegible] pochi giorni. «Un anno fa, dopo l'invasione di circa cinquemila ragazzi che ci colse di sorpresa, l'avevo detto che il rischio maggiore era quello di diventare una tappa fissa di questi ritrovi - inizia Donato Adduci, il sindaco di Robassomero che nelle ultime ore è stato impegn[illegible] a mitigare la rabbi[illegible] di alcuni suoi concittadini -. D'altronde questi [illegible] hanno nessun tipo di permesso di entrare in quella zona di verde e mettere su una maxidiscoteca, nessuno, fanno quello che vogliono».

Intanto il Magistrato del Po ha [illegible] l'autorizzazione [illegible] effettuare dei movimenti di terra che impediscano l'accesso all'area di proprietà del Demanio dopo che gli amministratori di zona si sono consultati anche con il Questore di Torino, Alessandro Fersini, e con il Prefetto Achille Catalani. «Noi abbiamo già provveduto - ammette Adduci -, adesso tocca al Comune di Ciriè». Spiega: «Questi ravers si troveranno la strada sbarrata [illegible] un cartello che li rimanderà alla polizia municipale e poi si potrà discutere di organizzare feste». Anche [illegible] sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, [illegible] sulla [illegible] linea di Adduci. Ma del fenomeno «rave party», prima di ostacolarlo con un fossato [illegible] un mucchio di terra, fa una questione di responsabilità.

«Infatti - inizia Chiappero - [illegible] davvero arrivato il momento che qualcuno dall'alto prenda delle decisioni perché questa ripetitività dei raduni lungo il torrente Stura sta diventando intollerabile sia per noi sia per la gente che è costretta a sopportare urla e musica tutta la notte». Spiega: [illegible] mi sta bene che lo Stato demandi ad un'amministrazione co[illegible] può essere quella di Ciriè dei provvedimenti che non le competono. Non abbiamo i mezzi per investigare, per capire ad esempio chi riesce a convogliare qui tutta questa gente [illegible] con quali mezzi». E poi l'avvocato Chiappero cit[illegible] l'esempio della Francia dove i megaraduni nei quali si beve, [illegible] fuma, si balla e si fa altro ininterrottamente giorno e notte sono stati vietati: «Ma dal governo, mica dai sindaci di due città». Adesso non rimane che attendere il prossimo fine settimana. [g. gia.]


Anche quest'anno circa 200 «ravers» si sono dati appuntamento sulle rive dello Stura

[illegible]

■ [illegible]ONE, FRONTALE. Un giovane di 25 anni, Luca Micone, abitante a None, ha perso la vita domenica sera poco dopo le 22 in un incidente stradale sulla provinciale 141 che unisce Virle a Castagnole Piemonte. La sua Panda si è scontrata frontalmente con una Passat guidata da Ilie Costantin Eugen, 24 anni, romeno, abitante a Pinerolo. Probabilmente una delle due macchine ha invaso la corsia opposta. Il giovane è morto istantaneamente, ferita invece Francesca Ecclesia, 21 anni, anche lei residente a None, che viaggiava con lui. Il romeno è stato portato all'ospedale di Pinerolo per il test alcolometrico

■ BORGO REVEL, CAVA. Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato la concessione rilasciata alcuni mesi fa dal sindaco di Verolengo, Ettore Nicoletta, alla società Piemonte Scavi per l'estrazione di oltre 400 mila metri cubi di materiale ghiaioso dalla cava della frazione Borgo Revel. I lavori sono stati subito sospesi. [illegible] concedere l'autorizzazione non doveva essere il sindaco ma il dirigente dell'Ufficio Tecnico.

■ MOMPANTERO, [illegible] Una mucca imbizzarrita, nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, ha ferito due donne a Mompantero. Alda Martinazzo, 58 anni, residente in frazione Trinità, è ricoverata all'ospedale di Susa con [illegible] grave trauma [illegible] mentre Adelaide Vottero di 63 anni è rima[illegible] ferita ad un braccio. I carabinieri di Susa [illegible] stati costretti ad abbatterla.

■ AVIGLIANA, PARROCO. La frazione di Drubiaglio di Avigliana ha un nuovo parroco: don Luigi Filipello, 62 anni, ex cappellano della casa di cura Villa Cristina. Sostituisce don Gianni Medico che ha lasciato l'incarico per motivi di salute.

■ GIAVENO, AFFIDAMENTO. La Comunità Montana Val Sangone intende aprire uno sportello per l'affidamento familiare. [illegible] giorni scorsi è stato attuato un primo esperimento presso l'associazione La Piazzetta, di Giaveno; in autunno sarà fissato il calendario delle aperture. Per informazioni: tel. 011.9365202.

■ CHIVASSO, PISCI[illegible] La piscina comunale di via Gerbido 30 a Chivasso, gestita dalla Libertas Nuoto, domani aprirà per la stagione estiva (fino al 31 [illegible]sto). Orari: tutti i giorni dalle 12,30 alle 20,30 [illegible] sabato [illegible] domenica [illegible] 10,30 alle 19,30.

■ RIVALTA, [illegible] Domani, [illegible] 21, nella sala consiliare del Comune, si svolgerà un dibattito sul quesito referendario sull'elettrosmog. Intervengono l'assessore provinciale Valter Giuliano ed esponenti dei Verdi.

BILANCIO OPERATIVO DEL 2002 FRA LUCI ED OMBRE: «GESTIAMO UNA RIFORMA CALATA DALL'ALTO»

In aumento gli utenti dei centri per l'impiego

La Provincia è decisa ad intervenire sul collocamento obbligatorio dei disabili

Gianni Bisio

E' positivo, per la Provincia, il bilancio operativo 2002 dei Centri per l'impiego, figli, geneticamente modificati, dei vecchi Uffici di collocamento: rispetto all'anno precedente sono aumentate le persone che hanno sostenuto colloqui individuali di preselezione (16.304, con un +118,8%), quelle segnalate alle imprese (12.556, con un +52,25%), quelle segnalate in tirocinio (1023, con un +14,7%) e gli assunti all'estero (184, con un +268%). I disoccupati delle vecchie liste contattati dal nuovo sistema sono stati 219.985 e quasi 50 mila hanno espresso la loro disponibilità al lavoro.

Le cifre sono state rese note dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dall'assessore Barbara Tibaldi, che hanno tenuto subito a precisare che il termine del 29 luglio stabilito dalla recente riforma per l'iscrizione alle liste «non è un termine perentorio [illegible] deve costituire motivo di allarme». In altre parole non è il caso [illegible] precipitarsi ai Centri per l'impiego prima della fine del prossimo mese perché la lista rimarrà comunque aperta e in qualsiasi [illegible] ci si potrà aggiungere». Se per la Bresso i Centri per l'impiego «nei quali si percepisce [illegible] maggior qualità di servizio sono parte dell'unica riforma che ha prodotto decentramento», cioè la Bassanini, mentre l'autonomia finanziaria è rimasta lettera morta con nefaste conseguenze sugli enti locali», la Tibaldi rimprovera al [illegible] Maroni di aver «calato la riforma dall'alto, entrando nel merito della materia senza sapere a che punto si è localmente».

Se gli avviati al lavoro del 2002 [illegible] cresciuti del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente, occorre confrontare il dato con quella che [illegible] stata la crescita del 2001, cioè il 23 per cento. Inoltre è maggiore il ricorso ai contratti a tempo determinato (80 per [illegible]tro contro il 75) e cala quello per il tempo indeterminato e si riduce l'inserimento nell'apprendistato (-13,6%). «Sono questi - dice Tibaldi - i segnali veri di difficoltà del [illegible] del lavoro: c'è difficoltà a pianificare per le prospettive poco chiare della produzione».

In ogni caso, per l'assessore provinciale al Lavoro, la rif[illegible] del collocamento ha trasformato gli uffici portando il disoccupato da una posizione «quasi anagrafica» a quella di «assistito» nella ricerca [illegible] lavoro: «La missione non [illegible] solo [illegible] certificare uno status, ma di modificarlo con [illegible] serie di strumenti per trasformarlo in persona occupabile [illegible] occupata».

Ma la Provincia deve affrontare adesso anche il problema, mol[illegible] delicato, del collocamento obbligatorio dei disabili: la delibera d[illegible] Tibaldi è arrivata in giunta la settimana scorsa. Ed ha creato tensioni. [illegible] scopertura degli enti pubblici [illegible] di 1343 unità, quella delle aziende private, che resistono maggiormente, di 7299.

Dal gennaio 2000 ad oggi le segnalazioni all'Ispettorato del lavoro di aziende totalmente refrattarie [illegible] queste assunzioni sono state solo 248. La delibera preparata prevede per gli enti pubblici di assumere il 50 per cento della quot[illegible] entro 24-36 mesi. Lo [illegible] dovrebbe valere per i privati, [illegible] tutte le organizzazioni imprenditoriali hanno scritto subito alla Bresso chiedendo di continuare come ora, cioè con l'11 per cento all'anno. E la delibera, come anticipa Bresso, per [illegible] resta in piedi solo per i pubblici. «Poi - spiega - con incontri separati cercheremo [illegible] trovare una proposta che accontenti tutti. Cercheremo di por[illegible] le cose in modo [illegible] poter avere flessibilità con chi ha già sottoscritto convenzioni e più durezza con gli altri». In tempo di crisi, e di fine mandato, meglio non creare frizioni con gli imprenditori.

CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE

Torre [illegible] e musei di Pont presi [illegible]

PONT. La settima edizione di Pont «Città d'arte a porte aperte», manifestazione organizzata dalla Provincia, [illegible] stata letteralmente presa d'assalto. «Fondamentale - spiega l'assessore al Turismo Lorella Squarserio - per il successo dell'iniziativa è stato l'abbina[illegible] tra la manifestazione di città d'arte a porte aperte [illegible] la mostra dedicata all'artigianato». E aggiunge: «Purtroppo, a differenza di quanto accaduto nelle sei edizioni precedenti, non ci hanno inviato le schede informative per cui non possiamo dire quanti siano stati i visitatori».

Importanti novità, infine, per la Torre Ferranda il cui restauro [illegible] stato una trovata vincente e che in futuro potrà ospitare mostre e rassegne. E' la stessa Lorella Squarserio a confermarlo: «Stiamo lavorando [illegible] idee nuove, il museo del territorio attualmente allestito [illegible] po' sorpassato, bisogna inventare qualcosa di diverso».

LIBERATI DAI POMPIERI

Turisti [illegible]

NOVALESA. Quattro turisti sono rimasti chiusi all'interno del parco dell'Abbazia della Novalesa; per uscire hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco di Susa. E' accaduto nella serata di domenica nella celebre abbazia benedettina.

La richiesta di aiuto è arrivata al centralino del 115 dei pompieri di Susa: durante una delle visite della giornata i quattro turisti si erano attardati nella cappella di Sant'Eldrado, nel parco dell'Abbazia, che è poi stato chiu[illegible] a chiave dai frati, convinti che tutti fossero usciti per assistere alla celebrazione della Messa.

«Abbiamo forzato una finestra, trovato un mazzo [illegible] chiavi e quindi liberato i quattro turisti rimasti prigionieri nel parco», ha affermato in serata Giorgio Pelissero, vicecomandante dei pompieri del distaccamento di Susa.

I sindaci dei comuni della Collina Morenica individuano i progetti

Buttigliera cerca la via del rilancio

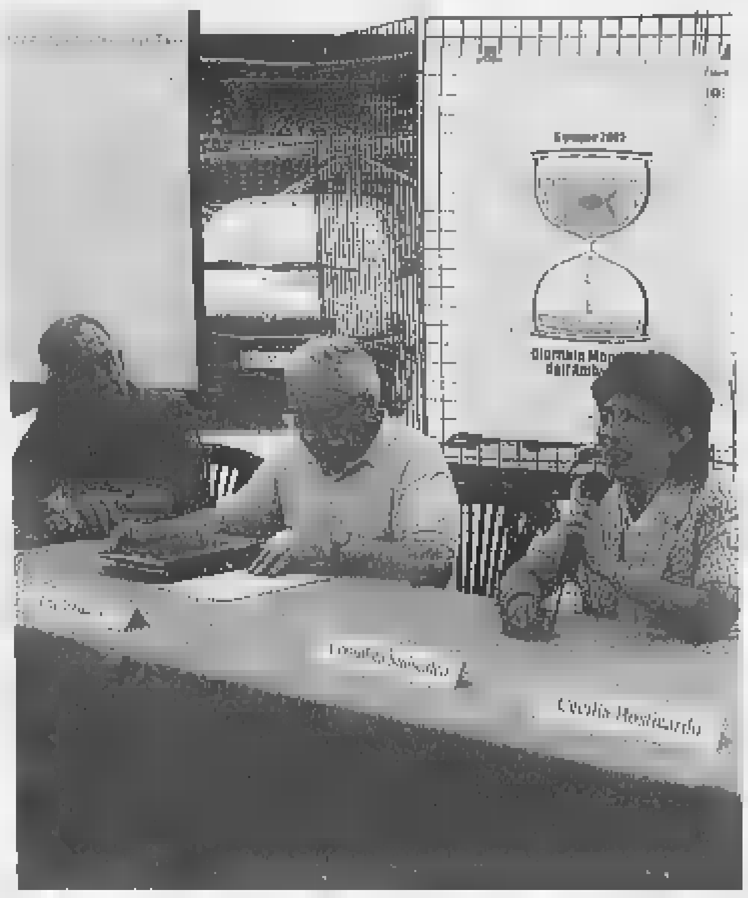
Agricoltura e turismo «soft» per il territorio

"L'acqua e la collina". Questi beni ambientali sono stati i protagonisti di due intense giornate, sabato [redacted] domenica, durante le quali davanti alla cappella di Madonna dei Boschi, a Buttigliera Alta, si sono dati appuntamento amministratori pubblici, professori universitari, studenti, neo laureati, tecnici, presidenti di [redacted] sociazioni [redacted] categoria. Tutti uniti intorno ad [redacted] stesso obiettivo: rivalutare la Collina Morenica della bassa Val Susa.

Una mostra allestita sotto ad un tendone è stata il punto di ritrovo per lo scambio delle idee, per esporre le strategie e per mostrare quei progetti che hanno imboccato la via del recupero ambientale. E così il neo architetto Fabio Cotti, presentato dal suo professore Domenico Bagliani, ha illustrato le tavole di un progetto che punta al recupero del vecchio acquedotto, quello che nel 1800 portava l'acqua da Avigliana a Rivoli; gli ha fatto [redacted] Cecilia Bosticardo, laureanda in scienze naturali, che ha illustrato [redacted] studio sulla trasformazione naturalistica della collina. "Questa zona collinare [redacted] termine della Val Susa - ha aggiunto [redacted] professoressa Consolata Siniscalco, docente [redacted] dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino - è un corridoio ecologico dove si dovranno fare interventi per valorizzare la zona [redacted] portare comunque profitti a chi vive in queste colline".

E per individuare strategie di rilancio, contemporaneamente di tutela, da tempo un gruppo di professionisti guidati da Ermanno De Biagi, direttore dei parchi della Regione Piemonte e da Nemesio Ala, consigliere [redacted]el pa[redacted] fluviale del Po sono impegnati nel progetto "Corona Verde". Spiega la dottoressa Francesca Bagliani, che ha lavorato per mesi al fianco dei due coordinatori del progetto: "Corona Verde, finanziata da un Docup di 12.500.000, euro dovrà entro il 2006 ridisegnare una nuova mappa del territorio che coinvolge ben 80 comuni della provincia di Torino, si arriva sino all'Orco [redacted] al Malone, al Chierese, alle asti fluviale [redacted] Po, della Dora, della Stura, alla Collina Morenica, alla pianura sino al Chisola, alla Mandria e ancora al basso Canavese [redacted] al Chivassese. So[redacted] già pronti i bandi rivolti ai comuni che dovranno aderire preparando delle schede".

Così si potranno raggiungere obiettivi che da tempo sono al centro di tavole rotonde, di convegni, di dibattiti che hanno cercato di individuare la formula che permetta una connessione ecologica al territorio [redacted] una tutela delle biodiversità. " In pratica vogliamo andare verso un sistema capace di [redacted] un collegamento fra le aree verdi - spiega la professoressa Siniscalco - con piste ciclo-pedonabili, con un occhio verso l'agricoltura ma anche con un'attenzione a quelle forme che oggi vengono chiamate di ospitalità dolce e puntano proprio alla viabilità soffice".



Termini forse un po' ricercati, comuni per gli addetti ai lavori, ma che esprimono la volontà di studiare strategie di rilancio che ben si adattano alla naturale dolcezza delle colline che circondano Buttigliera. Soluzioni che trovano d'accordo anche le associazioni di categoria, come la Coldiretti che, rappresentata dal suo presidente Carlo Gottero, ha voluto sottolineare l'importanza che possono avere per l'agricoltura di queste zone le risorse legate al bosco e alla filiera del legno. Organizzatore [redacted] questa due giorni all'insegna delle ricchezze naturalistiche è stato il vice sindaco di Rivoli, Ercole Gianotti, che ha saputo mettere sotto lo stesso tendone problemi, progetti, idee che coinvolgono, oltre al comune di Rivoli, anche Avigliana, Buttigliera, Bruino, Reano, Rivalta, Rosta, Sangano, Trana e Villarabasse.

"Qui sono spariti pezzi di territorio, con stagni, viti, fontane - ha detto Gianotti -, ora è giunto il momento di riproporre ai cittadini questo bel territorio, l'abbiamo fatto con i progetti, con le ricerche degli [redacted]nti, con gli interventi degli esperti, ma ora la parola passa alle amministrazioni pubbliche che si dovranno fare portavoce con i residenti per illustrare tutta una serie di opportunità. Questi finanziamenti ci permetteranno di trasformare i progetti in realtà".

CONCESSIONARIO
Valsusa camper rent
NOLEGGIO
vendita nuovo - usato - ex-noleggio
ricambi - riparazioni
VIA A. ABEGG 43 - 10050 SANT'ANTONINO [redacted] SUSA (TO)
TEL. 011.9640045 FAX 011.9640044 email:valsusacamperrent@tiscalinet.it

UNICA
Professionisti dell'immobile insieme

IMMOBILIARE STUDIO GB S.R.L.
VIA MAZZINI 48 ALPIGNANO (TO)
Tel. 011.9676423 - Fax 011.9662374
www.studiogb.it, info@studiogb.it

[redacted] Via Quarto [redacted] Mille piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno [redacted]

TORINO Via Stampini alloggio al piano alto ingresso due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio e cantina.

[redacted] affittasi alloggio composto da: ingresso soggiorno cucina due [redacted] doppi servizi, impianto allarme

STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA
CORSO FRANCIA, 6 - RIVOLI (TO) - Tel. 011.9580362
www.studiomoccagatta.com;
e-mail: info@studiomoccagatta.com

RIVOLI - CENTRO STORICO appartamento ristrutturato [redacted] piano soleggiatissimo quattro arie: ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi cantina box. *Euro 220.000*

RIVOLI - CASCINE VICA capannone industriale vendiamo di 1.700 mq di uffici e servizi, il camponile, altezza 5,5 m struttura in [redacted] campata libero

RIVOLI - CENTRO STORICO affittiamo [redacted] villetta e [redacted] come nuova: soggiorno con angolo cottura doppi servizi 2 camere mansarda taverna lavanderia giardinetto [redacted] posti auto *Euro 1.000* contratto 4+4

CHRYSLER HYUNDAI Mercedes-Benz TOYOTA
[redacted]
IMPORTAZIONE DIRETTA
La Motorcity s.r.l.
SHOW ROOM
Carlo Ponzano
PRONTA [redacted] x-files e Z4, Mercedes [redacted]
Chiusa San Michele - S.S. 25 - Torino
Via Susa, 95 - Tel. 0119636546 - Fax 0119636370 - www.lamotorcity.com - e-mail: lamotorcity@lamotorcity.com

la Betulla Ristorante
di Franco Giacomino
CHIUSO IL LUNEDÌ
Strada Giaveno, 29 - 10090 S. Bernardino di Trana
Tel. 011.933106 - Fax 011.9355842
[redacted] TRADIZIONE [redacted] FUNGHI PORCINI

Visita al museo della civiltà contadina delle nostre vallate
Via Mattie 13
Bussoleno (TO)
Centro Storico
Ristorante AL MUSEO
di *Scotton Antonella*
SU PRENOTAZIONE
0122.48561
338.4237942

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
ITALIA E EUROPA A PREZZI FAVOLOSI
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
[redacted] PARIGI
CON LE PRESTIGIOSE CATENE DI HOTELS HILTON e HOLIDAY INN
PREZZO FAVOLOSO!
PARIGI 4 GIORNI: part. 30/6, 10/7, 24/7, 31/7, 7/8, 14/8, 21/8, 29/8, € 386,00
PARIGI 5 GIORNI: part. 9/7, 23/7, 30/7, 6/8, 13/8, 20/8, 27/8, € 465,00
PARIGI E CASTELLI LOIRA 6 GIORNI: part. 29/7, 12/8, 19/8, 26/8 € 552,00

Bretagna e Normandia classica 8 gg	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 899,00
Budapest e Praga 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 780,00
Tremiti, Gargano e Salento 8 giorni	part. 22/6, 9/8, 17/8	da [redacted] 779,00
Salisburgo e Vienna 5 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 25/6, 6/8, 13/8	€ 498,00
Venezia, la Laguna e Ville Venete 3 giorni	part. 27/6, 12/9, 10/10	€ 279,00
Madrid, Toledo, Valencia e Barcellona 7 giorni	part. 29/6, 11/8, 18/8	€ 675,00
Gran Tour Austria 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	[redacted]. 20/7, 11/8, [redacted]	€ 765,00
7 giorni [redacted] Belgio, Olanda e Reno	part. 3/8, 10/8, 18/8	€ 779,00
Gran Tour Nord Spagna e Portogallo 12 giorni	part. 6/8, 13/8	€ 1.298,00

Sul nostro catalogo altre numerose proposte in Europa e in Italia con partenze da giugno a dicembre.
PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE!
Nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Catalogo on-line sul [redacted] Internet: www.serianaviaggi.it
Esclusivisti per Torino:
SERIANA VIAGGI, VIA JUVARRA 18 - TORINO - TEL. 011.562.28.30
Orario: da lunedì a venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato 9.00/12.30

RISTORANTE CORONA GROSSA
Piazza Conte Rosso, 38
10051 Avigliana (TO)
Telefono 011.932.83.71
Fax 011.932.83.55

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856
PAGAMENTI RATEALI
ANTICIPO ZERO
ABS
FIAT SEICENTO SX 2 airbag + radio
Km Ø [redacted] 6.400,00
RENAULT SCENIC DCI [redacted] opt
Km Ø [redacted] 15.500,00
FORD FOCUS 1.8 TDCI [redacted] CV ambiente [redacted]
Km Ø [redacted] 14.800,00
FIAT BRAVA JTD ELX full opt
Km [redacted] € 9.600,00
FIAT [redacted] 1.2 ELX 5p full opt
Km Ø € 8.800,00

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

MUSICA CLASSICA IN CITTÀ

L'Orchestra della Stefano Tempia si cimenta stasera alle 21 in Conservatorio, [redacted] la direzione di Massimo Peiretti, [redacted] il repertorio contemporaneo. Uno dei brani in programma è in prima esecuzione assoluta: il «Concerto per pianoforte e orchestra» di Giulio Castagnoli ; solista è Francesco Cipolletta. La pagina che si esegue in precedenza è il «Concerto per vibrafono e orchestra» del brasiliano Ney Rosauro, solista Silvia Sandrone (foto). L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è invece impegnata domani alle 20,30 (replica venerdì alle 21) al Lingotto. Direttore principale Rafael F. de Burgos.

ROSSINI A IVREA

Al teatro Giacosa [redacted] Ivrea, domani alle 21 La Nuova Arca presenta «L'Italiana in Algeri» di G. Rossini con l' Orchestra Filarmonica [redacted] Torino e i Solisti dell'Accademia della Voce di Torino. Dirige Achille Lampo (foto) regia di Tommaso [redacted]. L'incasso [redacted] afavore del Fai (Fondo per [redacted] Italiano) per il mantenimento dei castelli di Manta [redacted] Masino. Sempre domani alle 21, nella chiesa [redacted] San Giovanni Battista a Monteu da Po, per la rassegna Luoghi della Musica l'Orchestra Eisenach, esegue pagine di Bach, Haendel e Mozart sotto la direzione di Stefano Gori.

LA GIORNATA TORINESE DELLA [redacted]

[redacted]

Ricordo d'aver pianto guardando [redacted] 20 anni «Al di là del bene e del male»... Lei non ama commuovere ma le mie non erano lacrime [redacted] commozione bensì di puro sgomento

LILIANA CAVANI

CAVANI le idee oltre il cinema

Alle 17 al Dams e in serata al Massimo per presentare il libro di Gaetana Marrone

GIANNI FARINETTI

[redacted] ricordo benissimo di aver pianto - ma proprio pianto pianto - quando vidi «Al di là del bene [redacted] del male» di Liliana Cavani. Ora questo fatto magari dispiacerà alla regista perché in un'intervista disse che non vuole commuovere [redacted] persone ma farle riflettere. Però le mie [redacted] erano lacrime [redacted] commozione, bensì di puro sgomento. Avevo una ventina d'anni e andavo - andavamo tutti - al cinema quattro/cinque sere la settimana. C'erano tantissime cose da vedere. E rivedere.

E c'erano le seconde e le terze visioni (lo ricordate il glorioso «Bernini» qui a Torino?) per guardare [redacted] riguardare il cinema sul grande schermo. Be', la prima volta che uno vede, che so, «La caduta degli dei» di Visconti o «Arancia Meccanica» di Kubrick sul grande schermo. Non [redacted] esattamente come vederlo in casa, in cassetta o DVD. No. Perché quel cinema lì non era pensato per lo schermo di casa, ma per, com'è l'essenza del cinema, farne un rito collettivo. Uno compulsava il giornale, telefonava agli amici, usciva, andava al cinema e stava due ore davanti all'ammaliante crudeltà [redacted] Ingrid Thulin o alla pazzia scandita dalle note di Rossini di Malcolm McDowell. Pura beatitudine.

Ora [redacted] me ne voglia Liliana Cavani, non la stiamo giubilando, ha ancora moltissimo da dire [redacted] negli ultimi anni ha avuto fin troppo riserbo, ma vorrei raccontare un poco quello che lei ha raccontato in quegli anni. Come lei ha magistralmente mostrato quell'epoca, magari parlando di altre epoche. Così come in «Al di là del bene [redacted] del male». Il mio pianto - dirotto - a ben vedere aveva a che fare con la psicoanalisi e con i cosiddetti luoghi dei sogni, sue «locations» predilette. Lei, la Cavani, era riuscita a mostrare in tutto il [redacted] furore selvaggio una passione d'amore impossibile, come sono quasi tutte le passioni d'amore. Una passione che, [redacted] quanto tale, era irregolare. Nessuno come lei ha saputo gettare uno sguardo sull'irregolarità (dei sentimenti, dei comportamenti umani) con la stessa nitida profondità, [redacted] sondare la linea sottile fra male [redacted] bene, fra distruzione e rinascita (e non è un [redacted] che nel suo ultimo lavoro, «Ripley's Game» [redacted] si sia avvicinata ai temi «noir» di Patricia Highsmith) Così, in quegli anni, è diventata la regista «scandalosa». Erano anche [redacted] (quelli dai quaranta in su lo rammentano chiarissimamente) dell'impegno. Non facevi un passo senza che seguisse un dibattito, in primis sulla sessualità, a seguire su sessualità & politica, sessualità & letteratura, sessualità & quant'altro. I più giovani, e anche noi [redacted] giovani, penseranno: «Dio, che barba!». Vero, [redacted] parte però. Perché era esaltante, era vivo, era vero. Così, magari dopo un bello sgomento come era successo [redacted] me, si tirava mattina a discutere, sezionare, ripensare, convincerci gli uni con gli altri che quel dialogo, quell'intuizione, quella sequenza [redacted] fondamentali, unici, irripetibili. Rivelatori. Si parlava moltissimo di cinema [redacted] moltissimo alla fine [redacted] rimasto. Le idee, la voglia di saperne di più, il desiderio di guardare oltre. Che non è poco. Così ti capitavano questi film della Cavani, anche un po' proibiti, molto «non conformi», spiazzanti, sontuosi e secchi allo stesso tempo. Perché, [redacted] differenza di altri autori della [redacted] generazione, lei non ha [redacted] rinunciato allo spettacolo, alla messa in scena importante, al sapiente [redacted] di attori internazionali: la Charlotte Rampling vestita da bambina in una livida alba viennese de «Il Portiere di notte»; [redacted] turbamento di Robert Powell (Paul Reé) che spia gli amplessi di Nietzsche in una camera d'albergo del film che ho già citato; l'innocente sensualità di «France[redacted] - un indimenticabile Mickey Rourke nel suo ruolo migliore - nudo nella [redacted] E la babele di voci [redacted] «La Pelle» o [redacted] divertita sottotraccia di humour di «Interno Berlinese».

Di questo e di molto altro ancora si discuterà oggi in una giornata torinese tutta dedicata a Liliana Cavani dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema. Alle 17.00, nella Sala Lauree della Facoltà di Scienze di via Sant'Ottavio, la Cavani e Gaetana Marrone incontreran[redacted] gli studenti del DAMS. Alle 20,30, al Cinema Massimo, Giorgio Calcagno presenterà il bellissimo volume di Gaetana Marrone, edito da Marsilio, «Lo sguardo e [redacted] labirinto. Il cinema di Liliana Cavani», il lavoro più completo sull'attività della regista. Seguirà la pro[redacted] di «Il gioco di Ripley», con John Malkovich, presentato [redacted] Venezia l'anno scorso. L'ingresso alla presentazione e al film è libero.

ragazzi DI STEFANIA BERTOLA

Alberto e le ragazze perfide

Alberto, torinese di Superga, ha 19 anni e frequenta il primo anno di università, Scienze Geologiche. Al momento, però, più che la terra lo appassiona l'acqua, anche, o forse soprattutto, in quanto torinese. «Secondo me la cosa più bella di Torino sono i fiumi, e dovrebbero essere più considerati. Se fossi una specie di Assessore alla Fluvialità, mi piacerebbe curare le sponde, in modo che fossero piacevoli, con erba ben tagliata, alberi... e organizzerei gite delle scuole, in modo che portino tutti i bambini a passare un pomeriggio sul fiume. Dovrebbero anche inventarsi dei giri turistici dei ponti... il mio preferito è quello di piazza Gran Madre, per anni l'ho visto tutti i giorni, andando a scuola al Gobetti». Ma il suo amore verso l'acqua dei fiumi torinesi ha anche una motivazione meno estetica: Alberto pesca. E non così per fare, ogni tanto, no, *pesca in modo competitivo, fa le gare, e le vince anche*. Come si vince, una gara [redacted] pesca? «Conta il peso. Una volta ho pescato 24 chili di pesce in tre ore». Non certo nei fiumi di Torino... «No, però una volta la pesca faceva parte delle abitudini cittadine. Tanti andavano al Po con la lenza, anche per prendere poco o niente. Li vedevi, lungo le rive... era un'attività semplice, legata alla vita quotidiana». Se sembra strano, un diciannovenne che rimpiange i pescatori di un tempo, tenete presente che Alberto è responsabile anche della presenza, entro la cinta urbana torinese, di un certo numero di pecore. «Ne abbiamo tre. Piacenza, Bomby e Bombyno, l'agnellino. Mio padre le ha prese invece del tagliaerba, [redacted] infatti hanno brucato tutto. Anche i germogli delle rose. [redacted] ormai [redacted]. Mi hanno detto che vivono una ventina d'anni...» la voce gli si affievolisce, all'idea di altri vent'anni con le pecore, poi però passa ad aspetti meno rurali della città. «Mi piace molto l'Hafa Cafè, ci vado spesso, perché ha anche un'area non fumatori». E [redacted] non ti piace, invece? «I torinesi. Ogni volta che vado via, [redacted] meraviglio di come sia più disponibile e aperta la gente *nelle altre città. Entri in un* negozio, ti sorridono, chiacchierano, la gente attacca discorso facilmente...». E le ragazze? Alberto sorride. «Qui parto avvantaggiato. A me piacciono le ragazze cattive e perfide. E a Torino ce ne sono parecchie».

gli [redacted]

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **[redacted] ton sabaudo**
Barbara Ronchi della Rocca tiene una conferenza dal titolo «Tre re a confronto secondo il bon ton: Umberto I, Vittorio Emanuele III e Umberto II». Introduce Carlo Porrati.
■ **Centro Pannunzio, [redacted] Maria Vittoria 35H, ore 18**

Democrazia
Per il ciclo «Il percorso della democrazia fra '800 e '900", la dottoressa Nelly Norton illustra «L'insurrezione di Varsavia dal 19 aprile 1943». Organizza l'Associazione Mazziniana Italiana.
■ **Sala Aparc Usarci, [redacted] Pastrengo 29, [redacted] 17,30**

[redacted]sica e architettura
Tavola rotonda sul tema «Ripensando al movimento moderno fra musica e architettura». Segue il concerto introdotto da Enzo Restagno: Piergiorgio Rosso al violino [redacted] Antonio Valentino [redacted] pianoforte eseguono la Sonata n.2 per violino e pianoforte di Sergej Prokofiev. In collaborazione con Polincontri Classica.
■ **Politecnico, [redacted] Duca degli Abruzzi 24, ore 17,30**

S... punti di vista
Per «S... punti di vista», conferenza di Helene Hoelzl (Amsterdam).
■ **Facoltà d'Architettura, Castello Valentino, Aula 1, ore 17,30**

Fumetti
Silvio Forno affronta l'argomento «Storia del fumetto italiano».
■ **Libreria [redacted] Mondo in Tasca, via Montebello 22, ore 21,30**

[redacted] **Pensiero positivo**
La Comunità per lo Sviluppo Umano organizza, tutti i martedì, [redacted] corso di pensiero positivo.
■ **Comunità per [redacted] Sviluppo Umano, via Borgone 41, [redacted] 18,15-20, tel. 011.385.07.52**

Immigrazione
Convegno internazionale dal titolo «Un futuro per l'immigrazione in Italia: l'orizzonte delle seconde generazioni. Problemi di ricerca e di politica sociale».
■ **Fondazione Agnelli, [redacted] Giacosa 38, ore 10**

[redacted] in cifre
Presentazione dell'annuario statistico regionale [redacted] tavola rotonda su «Il Piemonte che verrà».
■ **Torino incontra, Sala Giolitti, via [redacted] Costa 8, [redacted] 10,45**

[redacted] **e** [redacted]
La Coop Sanabil e Miro Film presentano il film «Anna & Rachid».
■ **Centro italo-arabo Dar Al Hikma, via Fiocchetto 15, ore 21, tel. 011.436.00.19**

Informatre
Sono in distribuzione le tessere gratuite per assistere a prezzo ridotto (18 anziché 30 euro) al concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai in programma al Lingotto mercoledì 11 giugno ore 20,30 e venerdì 12 ore [redacted].
■ **Sportello per la Terza Età, via Verdi 7, ore 10-17**

[redacted]

Fibonacci, matematico di scena

Al Gobetti la vita romanzata del matematico pisano (la cui sequenza numerica svetta sulla Mole) in un allestimento curato da Maria Rosa Menzio

MARINA LEONARDINI

Il matematico pisano del [redacted] secolo Leonardo Pisano meglio noto come Fibonacci protagonista dello spettacolo in scena questa sera alle 21 al teatro Gobetti

Per tutti quelli che, guardando la serie di numeri rossi e luminosi che svettano sulla Mole, si [redacted] posti inquietanti domande - [redacted]tdown olimpico, Armageddon, cabala? - è arrivato il momento per comprenderne il significato. Guest star infatti stasera alle 21 al Teatro Gobetti il matematico pisano del XII secolo Leonardo Pisano, meglio noto come Fibonacci, al quale verrà data voce in una lettura scenica firmata Maria Ro[redacted] Menzio dal titolo «Fibonacci (la ricerca)» realizzata in collabora[redacted] l'Associazione Mathesis e diretta da Beppe Navello, protagonisti Milvia Marigliano e Tommaso Amadio.

Il teatro che [redacted] voce alla matematica: l'esperimento non è nuovo ma trae spunto dal su[redacted] dello scorso anno, quando la Menzio, ex matematica torinese, con il [redacted] spettacolo dedicato a Padre Saccheri, aveva aperto le porte [redacted] un nuovo filone drammaturgico legato alla scienza e alla scena come due aspetti - logico e narrativo - dello stesso problema: spiegare il mondo e i suoi fenomeni. Sorprendente [redacted] invece l'interesse da parte [redacted] pubblico, conquistato dal fascino della narrazione scientifica: «Tutto può diventare teatro - ricorda la Menzio -. Credo che il campo della conoscenza scientifica possa essere un formidabile campo drammatico e, a conferma, il fatto che ci seguano moltissimi giovani provenienti [redacted] ambiti scientifici [redacted] molte scuole, un pubblico "diverso" da quello teatrale tout court».

Per lei, quella che è stata un'intuizione nata nel 1990 - dopo una carriera matematica che la porta dalla laurea con lode alla scoperta di un teorema sulle dimensioni dell'iperspazio-tempo con il professor Tulczjev - diventa ben presto un nuovo ambito di passione e di ricerca tanto che, dallo scorso anno, è docente [redacted] Teatro [redacted] Scien[redacted] presso il Ce.se.di e la Scuola Holden.

Con la lettura scenica dedicata a padre Saccheri si è aperto un filone drammaturgico che lega la scienza alla scena

[redacted]

«Amo romanzare le vite di questi matematici così come ho fatto per Saccheri - dice -. Nel caso di Fibonacci, poi, è [redacted] abbastanza semplice perché le informazioni biografiche che lo riguardano non sono numerose e, in più, i suoi viaggi in Oriente si sono prestati [redacted] spaccati di pura fantasia».

Lo spettacolo si snoda [redacted] due piani: da un lato una coppia di matematici contemporanei che devono scrivere [redacted] articolo su Fibonacci, dall'altro, [redacted] anni prima, il rapporto di Fibonacci con Zefira, una donna misteriosa incontrata ad Algeri. Zafira, un [redacted] che evoca tanto il vento d'Oriente quanto lo Zephirum, lo zero del mondo arabo inteso come l'Infinito, conquista il matematico facendogli perdere la testa. Sarà lei a fargli scoprire, con [redacted] sua passionalità, l'aspetto segreto della natura fino alla tragedia, quando si scoprirà essere [redacted] madre, mai conosciuta, di Fibonacci. Incesto, follia, annullamento [redacted] dedizione sono gli elementi portanti della [redacted] così come punto foca[redacted] della scrittura della Men[redacted] è il rapporto uomo-donna causa oggi, nel legame fra due ricercatori, come nel 1200, di incomprensioni e conflitti. «Sono sempre più attenta al mondo femminile tanto che [redacted] prossimo obiettivo è dare [redacted] alle scienziate meno note come Ipazia, prima matematica della storia».

Ma torniamo a Fibonacci. Zefira o meno, storia vuole che [redacted] lui a introdurre in Europa e a sostenere la numerazione indo-arabica e lo zero. Famoso per avere scritto il liber Abbaco, enciclopedia di algebra che influenzò il Rinascimento occidentale, la [redacted] notorietà maggiore la si deve però al francese Lucas che nell'800 gli attribuì la [redacted] che porta [redacted] che fece di lui l'esempio di matematico-biologo. [redacted] di che cosa si tratta? «Senza riprendere la storia dei conigli e della loro proliferazione - dice [redacted] Menzio - mi pare infatti che l'esempio [redacted] fuchi e delle api renda meglio l'idea: si potrebbe semplificare ulteriormente dicendo che la serie numerica di Fibonacci è diffusa in natura e si basa sull'osservazione che dai tre numeri iniziali, 1, 1, 2, derivi [redacted] serie di numeri, ognuno dei quali è la somma dei due che lo precedono: 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34 e così via. Una particolarità che [redacted] ritrova in natura [redacted] diversi ambiti di studio: [redacted] rolle dei girasoli, a numerose specie vegetali, all'architettura, alla musica, alla poesia».

GLI [redacted]

[redacted] Magazine

«Inside. Altre Notizie»: presentazione della rivista d'avanguardia. Shin Edizioni.

■ Fnac, via Roma 56, [redacted] 18,30

Tecnologia

Presentazione del volume pubblicato [redacted] cura di Pier Giovanni Bardelli, Elena Filippi, Emilio Garda «Curare il Moderno. I modi della tecnologia» (Marsilio editore).

■ Aula Magna del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, [redacted] 17

Orgoglio

Presentazione dell'ultimo libro [redacted] Margherita Giacobino «Orgoglio & privilegio: viaggio eroico nella letteratura lesbica», [redacted] dito [redacted] la luna, 2003.

■ Ore 21, Circolo Maurice, via Basilica 3

Assalto

Renato Di Lorenzo presenta il [redacted] romanzo «L'assalto» (Mondadori).

■ Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, [redacted] 17,30

[redacted] da fuoco

Giampiero Leo, Isabella Massabò Ricci, Vittorio Marchis, Fulvio Cervini, Pierluigi Bassignana presentano l'opera in due volumi di Franco Sterrantino «Le armi da fuoco del vecchio Piemonte. L'armamento portatile 1683-1799» (Accademia di San Marciano e Lorenzo Editore).

■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino, ore 18

Confini

Dario Voltolini presenta il suo [redacted] libro «I confini di Torino» (Quiritta); interviene Bruno Gambarotta.

■ Libreria Feltrinelli, piazza Castello, ore [redacted]

[redacted] Teatro delle Dieci

[redacted] Centro di Formazione Teatrale Teatro delle Dieci, diretto da Massimo Scaglione, presenta le esercitazioni di fine anno. Spettacolo di un gruppo di ex allievi che si sono costituiti come Compagnia dei Sette che, sotto la guida di Tina Donniacuo, portano in scena il testo «Undici Cenerentole in cerca d'Autore».

■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 21, tel. 011.248.56.57

Il «Dio» [redacted] Woody [redacted]

S'inizia questa sera la seconda parte della rassegna «Dal pregiudizio alla cittadinanza»: gli attori del laboratorio teatrale [redacted] Centro [redacted] Salute Mentale di Orbassano, condotto dalla psicologa Maria Gabriella Garis e dal regista Luciano Caratto, mettono in scena «Dio» di Woody Allen.

■ Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20,45

MOSTRE Acqua

Nell'anno dedicato dall'Onu all'acqua, il Cisv (Comunità Impegno Servizio Volontariato) organizza [redacted] mostra «Sete di acqua-Sete [redacted] giustizia» [redacted] s'inaugura oggi e resterà aperta sino al [redacted] giugno. Orari: dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 19; il sabato dalle 10 alle 14; chiuso la domenica.

■ Antichi Chiostri di via [redacted] 25, ore 17,30

[redacted] 2003

S'inaugura l'esposizione «Unitre Arte 2003», con opere eseguite dagli Artisti Unitre durante l'Anno Accademico. Sino al 13 giugno, ore 9-12 [redacted] 15-18.

■ Unitre, corso Francia 27, ore 16,30, tel. 011.434.24.50

[redacted] Automassaggio

Si aprono oggi le iscrizioni allo stage di massaggio e automassaggio rivolto [redacted] coloro che desiderano apprendere le nozioni di base [redacted] fare un'esperienza rilassante.

■ EnergicaMente, [redacted] Cibrario 21, ore 21, tel. [redacted].64

[redacted] RRARIS

[redacted]. Cesare Cremonini, ex leader dei Lunapop, arriva a Torino con la sua tournée solista, il «Bagus Spring Tour», accompagnato da u[redacted] band. Con lui sul palco anche il bassista Ballo, già suo compagno nel gruppo bolognese rivelazione della stagione '99-2000. Il concerto, che inizialmente doveva svolgersi al Palastampa, è stato spostato prima al Faster e infine, causa problemi tecnici, al teatro Colosseo (via Madama Cristina 71), stasera alle ore 22. È ancora possibile procurarsi i biglietti in prevendita al prezzo di 23 euro, mentre i tagliandi già acquistati per il Faster restano validi. Come ha precisato Cremonini il concerto sarà interamente dal vivo, [redacted] sequenze

preregistrate e presenterà una scenografia in stile indiano, in linea con la grafica dell'ultimo disco, «Bagus» appunto.

STASERA. I No More Dolls, con il loro indie rock, si esibiranno alle ore 22 all'Asiou di via Spanzotti 3/f, mentre al Mediterraneo di via Oristano 3/c si terrà una Jam session alle ore 22,30.

COLONIA SONORA. Dal 26 giugno al Parco dell'ex manicomio di Collegno torna il festival Colonia Sonora. In programma tra l'altro Tiromancino (27 giugno), Paola Turci (4 luglio), Statuto (5 luglio), Cristina Donà (11 luglio), Afterhours (16 luglio), Le Vibrazioni (18 luglio), La Crus (19 luglio), Modena City Ramblers (26 luglio). Info www.coloniasonora.com

[redacted]

Una ballata per il Viet Nam L'operaio assunto per sbaglio

SILVIA FRANCIA

«Italia-Viet Nam 1:1» è il titolo della prima «Rassegna triennale italiana di arte e cultura vietnamita» [redacted] in programma al Teatro Baretti. A inaugurare la manifestazione, che include mostre, incontri [redacted] un mercatino d'artigianato, sarà «La ballata di Huè-Nhung bai ca Huè» del torinese Dario Buzzolan (Premio Calvino nel '98), spettacolo prodotto dallo stesso Baretti in collaborazione con il Centro Studi vietnamiti [redacted] Torino: messa in scena di Lorenzo Fontana con musiche originali di Andrea Chenna. [redacted] titolo, in cartellone della sala [redacted] via Baretti 4 da giovedì sino [redacted] 18, fa riferimento al nome di Huè, g[redacted] capitale imperiale [redacted] scenario dei combattimenti più accaniti della guerra che più ha colpito l'immaginario dell'ultimo Novecento. Non per nulla, [redacted] racconto si compone [redacted] una spirale di immagini [redacted] istanti arrotolati attorno a un centro ideale: la spoletta di una mina che dopo decenni spunta ancora dal terreno, in attesa. In scena, due donne: l'italiana Roberta Cortese e la vietnamita Hà-Kim Chi.

Teatro di figura [redacted] «Animando il Fante», rassegna [redacted] prevede, per stasera 20,30, l'esibizione di Falsoscenico-Teatro Alegre di Pinerolo con [redacted] narrator cortese» di e con Giuseppe Conti e Damiano Privitera. La sede in cui [redacted] recita questo spettacolo di figura, ispirato a Cappuccetto Rosso, è il Teatro Educatorio della Provvidenza di Corso Covone 16 (isola pedonale Crocetta).

Prosegue a Racconigi, nell'area spettacoli dell'ex-ospedale psichiatrico, la terza edizione de «La fabbrica delle idee», rassegna proposta dal Progetto Cantoregi. Il prossimo appuntamento [redacted] per giovedì sera, con Giovanna Marini in un concerto per voce e chitarra. L'artista reduce dal successo ottenuto in coppia con De Gregori, proporrà in versione recital, alcuni brani del suo repertorio, ispirato tanto all'impegno civile quanto alla divulgazione [redacted] canti della tradizione. Sabato, nella [redacted] sede, toccherà ad Ascanio Celestini con il [redacted] «Fabbrica» (premio Ubu 2002): la storia di un capoforno alla fine della seconda guerra mondiale, viene raccontata da un operaio assunto in fabbrica per sbaglio. Un quartiere in scena, a Mirafiori, d[redacted] da ormai due stagioni il gruppo Viartisti ha avviato [redacted] progetto «Teatrocomunità», centrato sul «percorso di ricostruzione di una memoria frantumata, ma ancora emotivamente forte» [redacted] sull'urgenza di rielaborare i ricordi e ritrovare un'identità. Giovedì, doppio appuntamento nella Sala Polivalente [redacted] via Negarville 30/2: alle 18,30,

«Prologo di [redacted] territorio», a cura di Mariagrazia Agricola e Raffaella Tomellini. Segue, alle 19, «Oltre [redacted] fabbrica. Memorie da un passato [redacted] immagini per [redacted] futuro», evento curato da Alessandra Rossi Ghiglione. Sempre giovedì, s'inaugura a Carmagnola, [redacted] piazza s. Agostino, il «Festival delle Province» promosso dal Teatro delle Forme: primo appuntamento, con Daniele Sepe [redacted] i Lou Dalfin (ingresso libero). La sera successiva, nel cortile del Castello comunale, il Teatro delle Forme presenta «...Delle masche e delle magie».

IL REGISTRO

Il pupo da salvare «sulla fiducia»

Il nostro Dirigente Scolastico, alias [redacted] Preside, quest'anno ha dimenticato di diramare la consueta circolare per cui si sospendono, ad un mese circa dalla fine della scuola, i colloqui con [redacted] genitori. E incredibilmente, fino all'ultimo minuto, dobbiamo registrare il continuo mesto pellegrinaggio tra il patetico ed il lamentoso di genitori mai visti prima, che, senza neppure aver fatto la novena a Santa Rita, protettrice dei casi impossibili, [redacted] presentano a parlare con gli insegnanti. Pedinati a volte ancor prima di varcare il portone dell'edificio scolastico, altre vol[redacted] attesi fuori dagli [redacted] per i poveri prof non c'è comunque scampo alcuno quando gli viene tesa l'imboscata davanti alla sala insegnanti. Il bidello si leva imperioso [redacted] tentennamenti a svelare al genitore l'identità del malcapitato insegnante. Quindi parte puntuale la supplica, il grido di dolore che talvolta assume le tinte del grottesco. Ieri mi arriva tra capo e collo una signora, mai vista prima, che mi chiede la situazio[redacted] del figlio. Perfetta media del tre dall'inizio dell'anno, quasi un silenzioso patto di fedeltà tra lui ed il numero perfetto. Le scuse che la genitrice mi elenca per sostenere che l'insufficienza è [redacted] caso [redacted] tendenti all'infinito: manca solo che [redacted] si accusi [redacted] averlo interrogato in periodi astrali a lui sfavorevoli. La tesi da lei sostenuta è che dovrei chiudere un occhio, forse due, promuoverlo sulla fiducia. A parte che mi sento come il vigile urbano davanti al quale l'automobilista indisciplinato colto sul fatto [redacted] disposto a qualsiasi ammissione e promessa pur di sfuggire alla multa, ma perché mai il prossimo anno dovrebbe cambiare questo fannullone? Ma la chicca è il finale, quando la santa [redacted] candidamente mi chiede: «Scusi, ma lei che materia insegna?» Per la serie come mi seguo il pupo.

m.low@libero.it

BRA SERVIZI® s.r.l.
SERVIZI ECOLOGICI

UN'AZIENDA AL SERVIZIO DELLA NATURA A SALVAGUARDIA DEL [redacted]

ISO [redacted] N. Certificazione 08017 - 2001 — DNV

ISO 14001 N. Certificazione 179 - 2001 — DNV

EMAS [redacted] AMBIENTALE VERIFICATA N. Registro I-000061

I [redacted] • Trasporto [redacted] rifiuti assimilabili agli urbani e speciali • Trasporto [redacted] smaltimento rifiuti speciali, speciali pericolosi [redacted] ospedalieri • Raccolta [redacted] trasporto rifiuti solidi urbani e differenziata • Microraccolta • Spurgo pozzi neri, fosse biologiche [redacted] reti fognarie • Trasporto liquami civili [redacted] industriali • Smantellamento [redacted] smaltimento lastre in eternit • Stoccaggio [redacted] cernita rifiuti solidi e liquidi • Servizio noleggio cassoni scarrabili • Trasporto rifiuti [redacted] A.D.R. • Spazzamento meccanizzato • Noleggio bagni chimici • Analisi chimiche • Consulenza ambientale [redacted] amministrativa

C.so Monviso, 25 - 12042 Bra (CN) - Tel. 0172.412507 - Fax 0172.413874 - info@braservizi.com
Soddisfate le Vostre curiosità... visitate il nostro sito internet www.braservizi.com

[redacted]

Se è arte, anche il marmo galleggia

Un brivido futurista giovedì sera ai Murazzi con il varo della barca dello scultore Fabio Viale

IRENE CABIATI [redacted]

Legno, paglia, metalli, e fibre di carbonio, persino vetro ma la pietra è un evento raro. Eppure Fabio Viale, scultore, ha voluto sfidare le leggi del buon senso e giovedì dimostrerà che [redacted] barca di marmo non soltanto può galleggiare (per via del peso specifico), ma può anche fare tutto ciò che le altre navi fanno: trasportare persone e solcare tranquillamente uno specchio d'acqua.

Fabio [redacted] la sfida degli opposti: di gusci di legno è pieno il mare, proviamo con i cristalli incollati nel corso del tempo dalla forza creativa della natura si è detto. La vela per una barca candida sarebbe stata scontata, meglio un motore da 3 hp, per un brivido futurista da regalare a tutti quelli che giovedì sera dalle 19, ai Murazzi, vorranno assistere alle evoluzioni di «Ahgalla» sul Po.

E non scambiatelo per un varo, questa è una performan[redacted] artistica pensata apposta per ricamare scie sotto i ponti di Torino, come pennellate di spuma destinate comunque a scomparire dopo il passaggio, come [redacted] nulla fosse avvenuto. E ci [redacted] un po' per capire qual è l'opera d'arte: la barca, con tutto lo stupore che può destare, [redacted] quella spuma leggera sul dorso buio del fiume.

L'evento è stato preparato [redacted] dovere. Il bozzetto di «Ahgal[redacted] è già [redacted] esposizione alla Galleria Artenero (fino al 31 giugno) in via Savonarola 6 e la performance sarà ripreso in video da Gilberto Richiero, dell'associazione Libre, con la collaborazione della società Armida che mette a disposizione una barca per seguire l'evento.

«Ahgalla» (che può portare tre passeggeri) ha già navigato nel Mar Tirreno appena completata negli Studi d'Arte delle Cave Michelangelo a Carrara. Qui lavorano artisti provenienti da tutto il mondo e artigiani qualificati in grado di eseguire qualunque tipo [redacted] scultura.

Gli Studi si sono trasformati in parte in cantiere navale per permettere a Fabio [redacted] scolpire la sua opera.

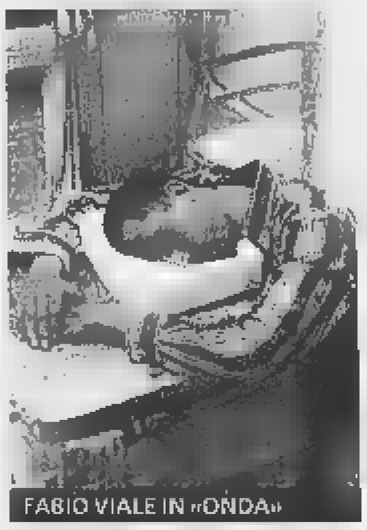
«Ci è voluto un mese per scegliere il blocco nelle [redacted] - racconta Fabio -. Per fortuna avevo l'appoggio e la competenza di un artista generoso, Luciano Massari che mi ha aiutato. Altri cinque [redacted]i li ho impiegati per concludere il lavoro».

La scelta del marmo è stata la parte più difficile dell'opera perché una venatura di troppo avrebbe compromesso tutto il lavoro [redacted] poi via [redacted] scalpello fino [redacted] scavare [redacted] scafo di due metri e mezzo per un metro [redacted] larghezza: pesa 250 chili e per affondarlo occorre un peso superiore a 1080 chili.

«AHGALLA» LA BARCA DI MARMO CHE SOLCHERA' IL PO

Ama la leggerezza questo giovane scultore : allievo dell'Accademia Albertina [redacted] Tori[redacted] e poi di Carrara, ha scolpito conchiglie e aeroplanini come quelli di carta che si lanciano a scuola per gioco. Oggetti duri, come è dura la pietra, ma lievi e trasparenti [redacted] petali, ricavati con la pazienza certosina [redacted] caparbia di una sfida al millimetro: anche la barca lascia filtrare la luce [redacted] i suoi pochi millimetri di spessore (da un centimetro e mezzo a tre centimetri).

A luce e trasparenza sono dedicate le attenzioni del giovane artista. Recentemente a Racconigi ha presentato l'albero d'acqua che giocava con scintille di sole. E ci sono altri riverberi nella sua immaginazione creativa. «Ho provato con la polvere di quarzo - annuncia - e ho avuto una visione fantastica».



FABIO VIALE IN «ONDA»

Giù la statua , una sfida per solidarietà

«Processo» all'arte oggi alle 16 con esecuzione: dalle torri [redacted] Palazzo Madama sarà gettata una statua di cioccolata per essere data in pasto ai passanti. La performance è organizzata dalla Scuola di Scultura dell'Accademia Albertina delle Belle Arti [redacted] conclusione del laboratorio [redacted] a punto a marzo durante CioccolaTò.

Sette studenti (Francesco Chiacchio, Francesca Grasso, Leslie Farina, Paolo Mantovani, Stefania Marsili, Andrea Respino, Eugenio Vezzetti), guidati dai loro professori (Luciano Massari, Raffaele Mondazzi, Gianni Busso, Sergio Cervietti e Franco Marchisio), avevano fatto un calco in gesso di una modella per ricavarne una statua di cioccolata. La scultura era stata esposta [redacted] Pinacoteca dell'Accademia, fra i capolavori d'arte antica.

Quest'azione vuol essere la metafora del processo [redacted] apprendimento tipico delle Accademie - spiegano i protagonisti della performance -. Si sono applicati i procedimenti della scultura classica. Però una volta che l'allievo si è impadronito delle tecniche tradizionali, dev'essere in grado di distruggerli per produrre [redacted] forme d'arte. Se poi la cioccolata verrà mangiata l'introiezione della modella e dei "modelli" [redacted] totale e si concluderà così, golosamente, il processo di metabolizzazione dell'Arte.

L'iniziativa è anche un gesto di solidarietà con i colleghi del Corso di Restauro dell'Accademia, che finora [redacted] è stato coinvolto nel progetto di una nuova Scuola di Restauro alla Venaria Reale.

[i. cab.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Uomini (anche loro) che «amano troppo»

Cara Stefania, molte tue lettrici ti scrivono che si trovano di fronte uomini timorosi di amare e di darsi. Ti racconto la mia storia: ho amato, seguito, aiutato, adorato una donna per più di un anno dandole tutto [redacted] stesso [redacted] cercando di [redacted] lei un rapporto che ritenevo importantissimo, con [redacted] persona che ho voluto più di me stesso. Abbiamo costruito [redacted] rapporto che [redacted] sembrava franco e sincero, che non riusciva a diventare per sue incertezze un vero rapporto di coppia. Ho sofferto, amato, cercato di capire, ho amato più di me stesso lei e i [redacted] problemi. Mi sono fatto carico delle sue difficoltà, [redacted] dedicato a lei. Poi lei ha cominciato a frequentare un'altra persona [redacted] avere il coraggio di dirmi nulla, gestendo le verità a modo [redacted], fino a lasciarmi [redacted] con la mia depressione e con la mia incapacità [redacted] tirare avanti nella [redacted] tutti i giorni; solo disperato e incapace. Non sono pentito di averla amata [redacted]o in fondo, ma ora la mia vita è vuota, inutile e [redacted] riesce [redacted] trovare più senso. Ma dimostra che gli [redacted] sanno amare davvero e certe donne li usano dico certe non tutte io [redacted] fiducioso nelle donne anche se ferito e disperato. Lascia se vuoi la mia mail, preferisco non firmarmi.

[Aidaaida@supereva.it]

QUESTIONE è: perseguire la salvezza altrui senza prima aver provveduto a mettere in salvo se stessi, può essere letale, come minimo è letale per il rapporto. L'amore, credo, non è una missione (io ti salverò...), è svelarsi all'altro, mettersi in gioco. Dici d'aver dato «tutto te stesso»... sai, può [redacted] troppo. Oppure troppo poco.

Controparte maschia

[redacted] risposta al sig. Labella, ha ragione sul voto, purtroppo molte donne non lo hanno ancora capito; ma mi dica se [redacted] casa sua si comporta con parità o mammina o mogliettina [redacted] lava, stira, cucina cura se malato ecc... Su certe [redacted] non [redacted] può [redacted] la parità, la donna sarà sempre madre, su altre la controparte maschia non la vuole [redacted] parità e difende anche con i denti il proprio egoismo.

[Maria51@ciaoweb.it]

L'eredità

Torino è piena di torinesi, [redacted] se non li vedete, è perché vi mancano gli occhi, quelli del cuore. Ieri salgo sul 15 e [redacted] siedo, in via Vanchiglia sale una giovane mamma [redacted] un bimbo in brac[redacted]: tutti seduti ed [redacted] estasi meditativa. Mi alzo e le cedo il posto. Faccio [redacted] sorriso al bimbo: ciao, come ti chiami? Sgra[redacted] due occhioni nerissimi e tace. La mamma, quasi a giustificarlo, spiega: «è piccolo, capisce solo poche parole, [redacted] imparando...» [redacted] con una punta di compiacimento... «è nato qui». Le auguro di poterlo crescere [redacted] migliore dei modi, perché questa città l'ho fatta [redacted], ed è mia; gli anni passano, ed un giorno gliela lascerò in eredità. Il bimbo, quasi corrucciato, [redacted] segue e non smette di osservarmi. Allora cambio registro: «Ismi Tino, uà...... [redacted] ismukà?». Si illumina in [redacted]: «Ismi Mohàmed!». Scendo in [redacted] Po. Ciao, piccolo torinese. Arv'dse picinin, chèrs an prèsa : i l'uma damànca ad gent arbiciulùa!!

Tino [tinobelsito@yahoo.it]

GLI uomini-mito di questa rubrica, ormai è assodato, viaggiano in tram. E Tino, un MITO lo [redacted] davvero!

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefa[redacted].miretti@lastampa.it

Auto aziendali Jaguar

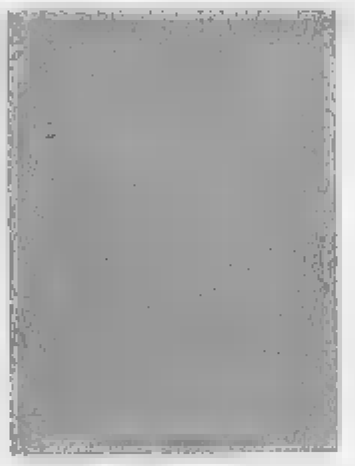
Eleganti Occasioni, grandi prestazioni

Per tutti i modelli: garanzia 3 anni/ chilometraggio illimitato

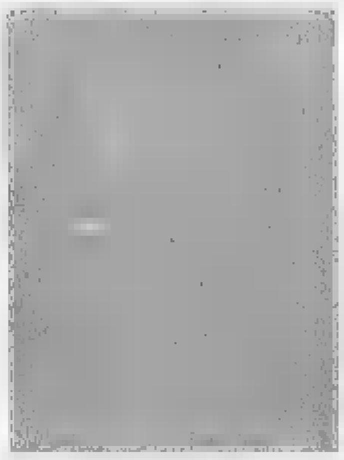
Prezzi comprensivi di voltura o immatricolazione

Offerta valida per vetture disponibili in stock.

Alcuni esempi:



Modello	Accessori compresi nel prezzo oltre alla dotazione di serie	Colore esterno	Colore interni	Valore Listino	Km	Offerta Jaguar To
X-type 2,5 V6	Rpc, retrovisore interno elettrocromatico, vernice metallizzata retrovisori esterni ripieghevoli	pacific	sand	36.130,00	[redacted]	29.990,00
X-type 2,5 [redacted]	Rpc, lettore CD da 6, retrovisori esterni ripieghevoli	ebony	sand	35.810,00	25	29.880,00
X-type 2,5 V6	Rpc, retrovisori esterni ripieghevoli, clear view pack	brg	sand	35.710,00	42	29.800,00
X-type 2,5 sport	Sacca porta sci, rpc, retrovisori esterni ripieghevoli, sedili sportivi in pelle traforata	ebony	sand	38.800,00	27	32.300,00
X-type 3,0 executive	Rpc, retrovisori esterni ripieghevoli, clear view pack	brg	sand	42.630,00	39	35.500,00
X-type 3,0 sport	Rpc, dsc, retrovisori esterni ripieghevoli, [redacted] metallizzata, [redacted] sportivi [redacted] pelle traforata	jrg	sand	42.610,00	35	35.527,00
S-type 2,5 executive	Rpc, retrovisori esterni ripieghevoli	ebony	sand	43.690,00	48	36.200,00
S-type 2,5 V6	Rpc, retrovisore interno elettrocromatico, vernice metallizzata	midnight	sand	41.480,00	[redacted]	34.620,00



Concessionaria per Torino e per [redacted] zone di Alessandria, Asti, Biella e [redacted] d'Aosta. **Aperti sabato pomeriggio.**

Jaguar Torino
[redacted]

JAGUAR

BASKET: PESA LA RETROCESSIONE [illegible] C1 E IL PRESIDENTE GARRONE RINNOVERÀ COMPLETAMENTE LA SQUADRA

La Palmar si consola con i giovani

La squadra Under 21 impegnata nelle finali tricolori

Domenico Latagliata

Non è facile, per il basket maschile torinese, sorridere [illegible] questo inizio estate. La recente retrocessione in serie C1 della Palmar Iscot Torino, solo un anno dopo la risalita in B2, è un boccone amaro da mandare giù per tutti gli appassionati: fatto sta che la società presieduta da Gianni Garrone, che non aveva [illegible] lesinato gli investimenti durante la [illegible] campagna acquisti, sarà ancora una volta costretta a ripartire dal basso.

«La mortificazione è stata fortissima - ammette lo stesso Garrone -, mi hanno deluso in tanti e [illegible] lo dimenticherò tanto facilmente». Tradotto: tutti cacciati, a parte (forse) i due prestiti di Casalpusterlengo Salis e Giovanatto. «Probabilmente ripartiremo con i giovani, a meno che non [illegible] riesca a trovare finalmente dei [illegible] che ci diano la possibilità di operare investimenti di una certa portata».

Speranza che si rinnova ogni anno [illegible] che [illegible] puntualmente delusa. Piuttosto, l'erede della gloriosa Auxilium spera ancora in un ripescaggio in B2: «Essendo retrocessi dopo lo spareggio - conclude Garrone -, saremmo i primi a venire interpellati nel caso in cui qualche società rinunciasse. Non dico che ci contiamo, ma una piccola speranza c'è».

Tempi stretti: entro l'11 luglio, l'iscrizione [illegible] tutti i campionati dovrà essere formalizzata. Peraltro, a partire da oggi, la formazione Under 20 della Palmar Iscot sarà [illegible]ta a Cecina (Li) nelle finali nazionali a otto: un piccolo [illegible] di speranza in una stagione altrimenti da dimenticare. «Esordiamo contro Treviglio - dice l'allenatore Tassone, lo stesso della prima squadra -, che obiettivamente sembra avere qualcosa più di noi. Siamo comunque un buon gruppo, mi aspetto buone cose soprattutto da Salis, Squarcina, Tonin e Martoglio».

[illegible] frattempo Tassone, tra i meno colpevoli della caduta in C1, sfoglia la margherita del «resto o non resto»: «Aspetto di sapere quali siano i piani della società, la chiarezza è fondamentale».

La retrocessione della Palmar Iscot assume anche un valore storico: con la contemporanea promozione della Reale Società Ginnastica sponsorizzata Tecnosteel, saranno infatti due le squadre di Torino che parteciperanno alla prossima C1. Dai primi Anni 70, da quando cioè l'Auxilium si trasferì da Asti in riva al Po per disputare l'A2, non [illegible] successo che venisse «raggiunta» da un'altra società subalpina. «Siamo andati oltre i nostri obiettivi - dice Valentino Ganz, responsabile della sezione basket della Reale -, ma non ci tiriamo indietro».

Liete sorprese potrebbero poi [illegible] prossimi giorni [illegible] anche da Moncalieri, squadra che ha partecipato alla C2 che è interessata ad acquistare i diritti della C1. C'è di più, a dirla tutta: Asti, che ha appena partecipato alla B2, [illegible] attraversando un difficile momento economico e potrebbe anche proporre ai moncalieresi uno scambio di diritti. Le probabilità che l'operazione vada in porto [illegible] non sono molto alte (una B2 costa almeno 200 mila euro), [illegible] da Moncalieri filtrano notizie possibiliste. Insomma, se l'Auxilium piange (e a ragione), da qualche altra parte si prova a sorridere. L'era dell'ottimismo è di là [illegible] venire, ma qualcosa sembra finalmente muoversi.

CICLISMO: ASSEGNATI I TITOLI JUNIORES E UNDER 23

Sono Calandra e Buoso i neo-campioni regionali

E' [illegible] una domenica ciclistica [illegible] di soddisfazioni per i corridori torinesi. Due atleti della provincia si sono infatti laureati campioni regionali nelle rispettive categorie: Francesco Paolo Calandra, 17 anni, portacolori [illegible] Madonna di Campagna-Gios, ha conquistato [illegible] titolo degli Juniores giungendo 2°, alle spalle del ticinese Puricelli, nel Trofeo Fornara-Piemontesi svoltosi a Borgomanero (No). Calandra, al primo anno nella categoria, [illegible] qualche piazzamento all'attivo solo su pista, nella volata generale del gruppo ha preceduto il compagno di squadra Pierluigi Senor, che [illegible] il più accreditato pretendente alla conquista del titolo.

Nessuna sorpresa invece a Rivara Canavese, dov'era [illegible] palio la maglia di campione regionale Under 23. Il principale favorito della vigilia, il canavesano Ivan Buoso, ha centrato puntualmente l'obiettivo al termine di una gara che lo ha visto protagonista assoluto nella fase finale. Sorprendente, semmai, il dominio della [illegible] squadra, [illegible] Progettociclismo-Alplast, che ha monopolizzato l'intero podio, piazzando il biellese Bruson al posto d'onore e il valdostano Bochicchio al terzo.

Da segnalare infine che Stefano Boggia e Guido Balbis, della Vezza-Brunero-Boeris, si sono classificati rispettivamente 4° e 7° nella classifica finale del Giro del Friuli a tappe per Elite-Under 23, vinto dall'ex professionista ucraino Pidgorny. Sia i corridori della Progettociclismo-Alplast sia quelli della Vezza-Brunero saranno di scena oggi a Novi Ligure nella Coppa Romita per Elite-Under [illegible] (km. 142, il via alle 14). [f. b.]

SPORT FLASH

■ **PALLAVOLO.** Nelle finali nazionali Under 15 svoltesi a Loreto (An), buon quinto posto per i ragazzi del Sant'Anna Pescatori allenati da Paolo Chiarello. Due vittorie e tre sconfitte il bilancio marchigiano dei sanmauresi: doppio 3-2 al Taranto ed al Brolo e tre ko (3-1, 3-0, 3-1) con Schio, Loreto e Severino.

■ **CALCIO.** Viene presentata domani in Comune (ore 11,30) la [illegible] edizione della Coppa del Mondo di calcio amatoriale, organizzata dall'Aics, che si svolgerà su quattro campi di Torino (Motovelodromo, Combi, Nebiolo e Madonna di Campagna) e uno di Settimo (Comunale), a partire [illegible] giovedì.

■ **[illegible].** Dopo la parentesi della Notte delle Stelle al Motovelodromo di corso Casale, la stagione regionale su pista prosegue domani al velodromo Francone di San Francesco al Campo con la disputa del Memorial Papà Lorenzon. Con inizio alle 17, sono previste gare per Giovanissimi, Esordienti, Allievi, Juniores e Under 21.

HOCKEY IN-LINE: NELLE FINALI NAZIONALI RAGAZZI, ALLIEVI E PRIMAVERA

La squadra Ragazzi del Real Torino che ha conquistato il titolo tricolore a Viareggio battendo grazie a un golden gol l'altra formazione torinese dei Draghi

Impresa del Real Torino tre scudetti in un giorno

Silvia Garbarino

Una prestazione regale in rispetto al nome societario, Real Torino. Alle finali dei campionati italiani giovanili di hockey in-line a Viareggio, il club torinese ha fatto piazza pulita dei titoli in palio, vincendo tre scudetti su quattro categorie presenti. Un'incetta di tricolori che migliora anche il risultato registrato l'anno scorso (2 titoli su 4), stagione d'esordio della società subalpina nella specialità.

Il Real Torino si è imposto nella categoria Ragazzi (nati fra il '92 e il '96), Allievi ('89-'91) e Primavera ('87-'88) lasciando libera strada agli avversari solo nella categoria Juniores. «L'unica dove non abbiamo partecipato perché non abbiamo il team - afferma soddisfatto il vicepresidente Massimo Traversa -. Il prossimo anno punteremo ad un eclatante poker».

Un particolare gusto tendente [illegible] record i sabaudi ce l'hanno, [illegible] dimostra il successo ottenuto senza cedere neppure un punto agli avversari, tutte e tre le formazioni hanno infatti vinto [illegible] le partite disputate. Inoltre il Real è l'unico club a partecipare con gli stessi giocatori tanto ai campionati giovanili di hockey ghiaccio che a quelli in-line. Ultimo aspetto da primato, il fatto che la società è stata fondata nel 2001.

«In due stagioni siamo arrivati al top del settore giovanile - spiega Traversa - perché i ragazzi provenivano da realtà già ben definite come i Draghi e qualcuno da club della provincia. Noi abbiamo messo l'organizzazione e un parco di allenatori di valore».

Non [illegible] miracolo dunque ma una programmazione che ha messo al centro della struttura [illegible] capo coach, Drahoslav Zurek, slovacco ex giocatore su ghiaccio, e i suoi due aiutanti Alex Todesco e Claudio Notaro, pure loro ex hockeisti, e uno sponsor (Iveco) che ha coperto le spese vive. Preparazione svolta tutto l'anno a To-Expo, gioco prima sul ghiaccio e poi in pista per [illegible] 10 mesi consecutivi, la ricetta per sfondare.

L'exploit del Real non è stato l'unico dato positivo ai tricolori, nella finale Ragazzi ad esempio il Real ha battuto al golden-goal i cugini dei Draghi che hanno ottenuto anche un bronzo nella categoria Allievi. Tutti i giocatori torinesi delle formazioni Primavera e Juniores si ritroveranno a fine mese compagni nella rappresentativa regionale che parteciperà al Trofeo delle Regioni. Obiettivo dichiarato vincere ancora.

ATLETICA

Campionato cadetti provinciale e gare di contorno. *Maschili:* 150: 1. G. Faragi (Cbr) 18"5; 2. M. Odetti (Borgo Po) 19"2; 3. L. Santeramo (Cbr) 19"5. 300: 1. G. Faragi (CBR) 38"8; 2. D. Contro (Sisport) 40"; 3. [illegible] Micheli (Pinerolo) 40"3. [illegible] 1. [illegible] De Costanzi (Cus To) 2'44"9; 2. A. Maccarone (Cbr) 2'49"2; 3. E. Calda [illegible] (Sisport) 2'56"1. 100 hs: 1. M. Cuppari (Safa) 16". Marcia 5 km: 1. B. Gallina (Chivassesi) 22'37"1. Alto: 1. D. Marlis (Safa) 1,65; 2. A. [illegible] (Pec) 1,40. Triplo: 1. F. Buscella (Chivassesi) 12,60; 2. M. Cuppari 10,98; 3. A. Icardi 10,17. Asta: 1. A. Icardi (Safa) 2,40. Svedese: 1. Safa 2'27"9; 2. Pec 2'44"8. *Femminili:* 150: 1. [illegible] Caonino (Giò 22) 20"2; 2. M. Genovese (Borgo Po) 21"; 3. G. Ingravalle (Savoia) 22". 300: 1. [illegible] Attard (Sisport) 41"4; 2. [illegible] Sibille (Savoia) 43"8; 3. A. L. Marone (Sisport) 44"1. 1000: 1. F. Leone (Safa) 3'09"8; 2. I. Ippolito (Chivassesi) 3'10"9; 3. [illegible] (id) 3'12"5. [illegible] hs: 1. A. L. Marone (Sisport) 12"6; 2. Y. Vignolo 12"7; 3. [illegible] Bianchini (Safa) 14"2. Lungo: 1. [illegible] Giuliano (Balangero) 4,18; 2. L. Iznaga (La Salle) 4,16; 3. G. Malto (Giò 22) 3,91. Asta: 1. M. Bianchini (Safa) 2,25. Peso: 1. A. Julita (Chivassesi) 9,98. Disco: 1. A. Julita (Chivassesi) 32,28. Martello: 1. [illegible] (Alfieri) 47,96. Svedese: 1. Savoia 2'46"5. *Allievi:* 3000: 1. M. Fasano (Safa) 11'12"4. 110 hs: 1. M. Vigna (Strambino) 16"2; 2. E. Guaschino (Cus To) 17"1; 3. F. Francia (id) 18"1. Lungo: 1. E. Guaschino (Cus To) 5,65. [illegible] 1. M. Saccuzzo (Cus To) 10,66. Disco: 1. F. Nicotra (Sisport) 43,44. *Allieve:* 3000: 1. M. Talarico (Sisport) 11'36"8. 100 hs: 1. G. Chiosso (Pedialleg ri) 18"7; 2. C. Martano (id) 19"3. Lungo: 1. G. Chiosso (Pedialleg ri) 4,36. Peso: 1. [illegible] Giovanelli (Sport Natura) 9,28. Disco: 1. V. Baldi (Savoia) 23,64.

[illegible]

Serie A2. Gir. B (17ª-18ª and.): Ballteams Monreale-Codogno 1-0, 1-6; Cus Messina-Bollate 7-6, 1-7; Avigliana-Sanremo 6-12, 7-5; Novara 2000-Grizzlies Torino '48 6-10, 8-13; Piacenza-Zisa Palermo 9-8, 12-2; Rajo Ambrosiana-Warriors Palermo 4-3, 11-10. Classifica: Rajo 778; Bollate e Monreale 667; Palermo 563; Piacenza 556; Grizzlies Torino '48, Avigliana e Cus Messina 500; Zisa Palermo e Codogno 389; Sanremo 250; Novara 222.
Serie B. Gir. A (15ª-16ª and.): Old Rags Lodi-Oltretorrente [illegible] 11-10, 8-14; Altopiano Seveso-Fossano 8-15, 4-12; Juve '98-Ares Milano 7-3, 11-1; Senago-Cus [illegible] 4-6, 5-1; Crocetta Parma-Magic Hole Noana 11-[illegible], 18-7. Classifica: Crocetta 875; Lodi e Oltretorrente 813; Brescia 563; Senago e Noana 500; Juve '98 438; Fossano 313; Milano 188; Seveso 0.
Serie C1. Gir. A (1° rit.): Cus Milano-Porta Mortara 8-6; Genova-Bovisio Masciago 6-4; Roccia Vercelli-Malnate Vikings 4-9; Settimo-Bulldogs Athletics 5-4. Riposava: Cairese. Classifica: Milano 1000; Porta Mortara 778; Genova 667; Bovisio 556; Settimo 444; Bulldogs 375; Vercelli 250; Malnate 222; Cairese 125.
Serie C2. Gir. A (2° rit.): Blue Sox Al-Pol. To Grugliasco 19-5; Aosta Bugs-Grizzlies To 12-11; Angels-New Panthers 5-15. Riposava: Castellamonte. [illegible] Blue Sox 875; New Panthers 778; Aosta 625; Grizzlies, Castellamonte 429; Angels 222; Grugliasco 125.
Cadetti (4° rit.): Avigliana-Grizzlies Torino '48 17-3; Juve '98-Cairese 7-0. Riposava: Castellamonte. Classifica: Avigliana e Juve 833, Cairese e Castellamonte 333; Grizzlies Torino 250.

BASKET

Serie D. Maschile. Playout (finali). Gruppo 1: Coggiola-Varallo Sesia [illegible] (1-0). Gruppo 2: Alter Piossasco-Basket Group Grugliasco 86-78 (and.), 71-75 (rit.), (1-1).
Promozione. *Maschile* (13° rit.). Gir. B: Moncalieri-Castellazzo 71-78. Classifica: Omega 46; Castellazzo, Nizza 40; Acqui 36; Castelnuovo, Moncalieri, Sansalvatorese 28; Bv Nov. 24; Pinerolo 22; Valenza 14; Venaria 11; I Teneroni, S. [illegible] 10. Gir. C: [illegible]vigliano-Saturnio 69-52. Class.: Savigliano 46; Saluzzo 42; Saturnio 40; Dravelli 38; Chieri 36; Bora 28; Dogliani 26; Alba 22, [illegible] 20; Boves 18; Centallo 14; Gasp 12; Akena 9; Grugliasco 4. Gir. D: Green [illegible] Nichelino-Rivarolo 40-43; Galimberti Sottosopra Buttigliera 78-74. Class.: Galimberti, Villarbasket 46; Rivalta 42; Sottosopra 35; Webegg 34; Alber, Rivarolo 24; Green Car 22; Azzurra, Giaveno 20; Barracuda 19; [illegible] Antonino, Tam Tam 12; Orbassano 6. Omega Al, Savigliano e Galimberti promosse in D.
Prima divisione. *Maschile* (11° rit.). Gir. B, class.: Abet 34; Frog 28; Frassati 24; Beinaschese 18; Venana 16; Cangnano 15; Rosta 14; Bir 12; Valanga 9; Valpellice 2. Gir. C, class.: Praia 24; Aloha 22; Virtus At 18; Calabroni Canelli, Sansalvatore 16; Saturnio 15; Alessandria 12; Teneroni 4. Gir. D: Libertas To-Coggiola 65-57. Class.: L.A. San Mauro 29; Cossato 28; Tesonera 25; Pont 24; Caselle 18; Libertas 16; Cest. Biella 14; Coggiola 12; New Age 8; Futura 2. Abet, Praia e L.A. S. Mauro promosse in Promozione.
Juniores Eccellenza. *Maschile.* Seconda fase. Girone di completamento (5ª and.): Novara-Cus To 105-51. Class.: Granda Cn 8; Auxilium 6, Novara 4, Ginnastica 2; Cus 0.
Juniores regionale. *Maschile.* Semifinali: Aosta-Fossano 75-61 (and.), 61-61 (rit.); Old Blacks Vc-Settimo 59-75 (and.), 32-90 (rit.). Fase di completamento. Gir. G (5ª and.): Alba [illegible] 67-62. Class.: Agnelli 8; Alba A, Michelin 6; Castelnuovo, Rosta, S. Paolo 2. Gir. H: Arcobaleno-Savigliano 64-80. Class.: Savigliano 8; Pinerolo 6; Ciriè 4; Arcobaleno 2. Gir. I, class.: Saluzzo 8; Alba B 4; Frassati 2; Chivasso 1. Gir. L: Group Grugliasco-Victoria 49-69. Class.: Victoria 8; Group, Vela 4; Alessandria 0.
Cadetti regionale. *Maschile.* Semifinali (spareggi): Ginnastica To-Cierre At 66-89, Borgomanero-Biella 76-67. Fase di completamento (7ª and.). Gir. [illegible]: Agnelli To-Ivrea 59-50; Astense-Settimo 72-79. Class.: Settimo 12; Agnelli, Ivrea 8; San Paolo, Serravalle 6; Astense, Cus 4; Ciriè 2. [illegible] 4: Venaria-Moncalieri 64-76; Rebabasket-Rosta 70-72. Class.: Alter, Rosta 12; Arcobaleno, Rebabasket [illegible] Moncalieri 6; Derthona, Venaria 4; Galileo Galilei 2. Gir. 5: L.A. San Mauro-Michelin To 78-51. Class.: Carmagnola 14; L.A. San Mauro 12; Mondovì 10; Michelin, Tam Tam, Vela 6; Juniorcasale 2; Savigliano 0. Gir. 6: Alessandria-Oratorio Gesù Buon [illegible] 68-72; San [illegible] B-Group Grugliasco [illegible]. Class.: Group 18; Unisport 14; Alessandria, Oratorio Gesù Buon Pastore, Rivarolo 8; Brabacket 6; Basket Chieri 5; S. Paolo [illegible] 2.
Allievi regionale. *Maschile* (2° rit.). Gir. 1 regionale: Alessandria-Kolbe To A 78-94. Class.: Abet [illegible] 8; [illegible] 6, Pianeta 4; Alessandria 2. Gir. 2 regionale: Chivasso-San Paolo A 66-59; Agnelli To-Vercelli 72-70. Class.: Chivasso, San Paolo 10; Agnelli, Vercelli 2. Fase di completamento. Gir. F: Alba-Pinerolo 89-67. Class.: Rosta 6; Alba, Chieri Teen, Pinerolo 2. Gir. G: Cogne-Fossano 84-76. Class.: Cogne 8; Fossano, Nole 4; L.A. San Mauro [illegible]. Gir. H class.: Crocetta 6; Valenza 4; Allaw 2; Moncalieri 0. Gir. I, class.: Ginnastica 6; Auxilium 4; Rivarolo 2; Tam Tam 0. Gir. L: Savigliano-Carmagnola 40-58. Class.: Carmagnola 6; Kolbe 4; Savigliano 2; Monterosa 0. Gir. M: Dogliani-Basket Chieri 69-77. [illegible]: Bip 6; Chieri 4; Dogliani 2; Beinaschese 0. Gir. N: Mondo i Gtp To-Ginnic Center 20-0. Class.: Fossano, Ginnic Center, Mondo i Gtp 4; [illegible] Cecco 0. *Femminile.* Finale: Noicom To-Ginnastica To 38-36. La Noicom Torino è campione regionale.

BILIARDO

Coppa Campioni a squadre (selezioni regionali), a Novara: 1. Biella; 2. Torino; 3. Novara, 4. Alessandria.

BOCCE

Memorial Giuseppe Morosini Coppa Città di Novara: 1. Sommarivese (Giordanengo-Negro-Folloni-Borgogno) finale 13-8; 2. Tubosider Asti (Novara Repetto Vottero Mandola); 3. Auxilium, R. Saluzzo e Gaglianico.
Campionato Società serie D (6ª gior.): Ponte Masino-Fioccardo 6-4; Mappanese-La Fissa Del Zotto 6-4; Borgo Nuovo Settimo-Pensionati Amici 8-2; Frejus-Borgarese [illegible]; Balangerese-Montaldese 6-4; S. Francesco-Campidoglio 6-4; Nichelinese-Ponchielli 6-4; Brandizzo-Sis 8-2; Castiglionese-Chierese 4-6, Mezzenile-Fortino 10-0; Ciriacese-Druento 2-8; Venariese-Colombo 4-6; La Costanza-Paracchi 7-3; Madonna Pilone-Caselese 3-7; Rossini-Candiolese 4-7; Pozzo Strada-Nuova Lucciola Carignano 4-6.
Camp. Società serie D, 2ª fase: Ponte Masino-La Costanza 2-8, 8-2, [illegible] Ponte Masino; Mossetto-Candiolese 8-2, 7-3; Druento-Colombo 4-6, 4-6; Borgarese-Nuova Lucciola 8-2, 4-6; Borgo Nuovo Settimo-Campidoglio 10-0, 6-4; Caselese-Virtus Brandizzo 6-[illegible], 4-6, vince spareggio Virtus; Pro Grugliasco-Nichelinese 8-2, 5-5; Chierese-Piobesi 6-4, 4-6, vince spareggio Piobesi. Qual. fase regionale: Ponte Masino, Mossetto, Colombo, Borgarese, B.go Nuovo, Virtus, Piobesi e Pro Grugliasco.
Selezione coppie D a Nichelino (Nichelinese): 1. La Montagnola (Gellato-Crescio); [illegible] Alpini Trofarello (Leso-Bellocchia); 3. Sis Torino (Bernardi-Berardo) e Cambianese (Bersani-Pagliuzzi).
Gara terne BCC a Torino (Nord): 1. Nord (De Marchi-Chareun Crestò); 2. Bruino (Gho-Cotto-Bergeretti); 3. Salpa Ragusa (Bera Marucco Graziano) e Nord (Fannasso-Bergamo-Sterna).
Gara coppie a Torino (La Fissa Del Zotto): 1. Campidoglio (Tondo-Vitali); 2. La Tesoriera (Ciccarelli-Morando), 3. Mossetto (Bogianchino-Crivellaro) e La Fissa Del Zotto (Perreca-Bonis).
4ª Selezione terne D a Torino (Velvolo): 1. [illegible] Costanza (Ferrero-Ambrosio-Di Marco); 2. Colombo (Casetta-Cibrario-Lanari); 3. Nord (Mattutino Navone-Manfredi) e Madonna del Pilone (Lione Cornaglia Bocca).
Gara coppie C a Torino (Amatori Sassi): 1. Fioccardo (Coraglia Trevisan); 2. La Tesoriera (Gualta Chiolero); 3. Fioccardo (Tartanno-Giavarra) e Sassi (Torta-Vai).

CORSA IN [illegible]

Corsa d'roca Bèra a Luserna San Giovanni (km. 11,6; partenti 124): 1. [illegible] Bert (Valpellice) 56'32"; 2. C. Garnier (Valpellice) 57'26"; 3. Bonino. Donne: 1. G. Malan (Valpellice) 1h 18'59"; 2. Monnet (Infernotto) 1h 19'00"; 3. Lamberti (Infernotto) 1h 22'50". Categorie, M1: 1. [illegible] Garnier (Valpellice); 2. Buffa; 3. M. Garnier. M2: 1. M. Lasina (Valpellice); 2. [illegible] Agli; 3. Bertone. M3: 1. F. Cantore (Giò); 2. Coletta; 3. Barra. M4: 1. C. Milan (Pianezza); 2. Morero; [illegible] C. Marino. M4: 1. D. Fontan (Savoia).

GOLF

Palla d'Oro Etro Senior Classic a Fiano (Torino). Lordo: [illegible] Chiariglione 78. Netto 1ª cat.: 1. G. Bauce 71; 2. S. Rosa Clot 73. 2ª cat.: 1. U. Mauro 69; 2. N. Bruno 70. 3ª cat.: 1. M. Govoni 61, [illegible] A. Sarcina 69. Signore: I. Bonelli 70. Master: L. Ricci 71. Master Signore: E. Strola 71. Super Master: E. Rizzetti 72. Super Master Signore: G. Giossi Celio 74.
Nikon Cup a Fiano (To). Lordo: C. Costa 33. Netto 1ª cat.: 1. M. Cullati 41; 2. [illegible] Casassa 39; 3. [illegible] Cora 39. 2ª cat.: 1. A. Petrachi 39; 2. G.L. Simone 38; 3. L. Blanc 38. 3ª cat.: 1. P. Costantini 39; 2. [illegible] Pavesio 38; 3. R.M. Revel 37. Signore: F. Bono. Senior: G. Denegri. Puttingreen: 1. F. Sertorio 12; 2. P. Cora 15; 3. P. Bono 16.
Maggiore Challenge a Fiano (Torino). Lordo: A. Ballarini 35. Netto 1ª cat.: 1. C. Cravetto 41; 2. V. Gatti 39; 3. E. Pavesio 38. 2ª cat.: 1. A. Petrachi 41; 2. [illegible] Mauro 40; 3. G.P. Chieppa 37. 3ª [illegible]: 1. E. Palazzi 41; 2. E. Incisa 41, 3. D. Vignolo Lutati 40. Signore: A.B. Ferrino 38. Senior: L. Blanc 36.
Swing Cup Pro Am Invitational a Fiano (Torino). Individuale: 1. M. Fionoli e F. Guerrnani 68, 3. [illegible] Lattanzi e G. Calì 69; 5. M. Soffietti e M. Reale 70. Squadre: 1. M. Santi-A. Chiaravalli 63; 2. [illegible] Soffietti-G.L. Bianchi 63; 3. R. Zappa-S. Banfo 64; [illegible] A. Canessa-A. Piccardo 65; 5. G. Calì-B. Rispoli 65.
Coppa Tnt a Fiano (Torino). Lordo: A. Calandra 35. Netto 1ª cat.: 1. R. De Napoli 41; 2. E. Bertola 39; 3. C. Silva 38. 2ª cat.: 1. E. Incisa 41; 2. A. Denora 38; 3. I. Sesia 38. 3ª cat.: 1. C. Calcagni 42; 2. W. Nasi 42; 3. E. Pozzoli 38. Signore: G. Marten Perolino 37. Senior: [illegible] Formica 37. Mid Amateur: G. Nuccio 36.
Pro Am Maestri sci golfisti a Vittorio Veneto (Cansiglio). Squadra: [illegible] G. Zardini-D. Marzi-A. Gargano 37. Netto: 1. [illegible] Brida-M. Casagrande-C. De Bernardoi 45; [illegible] A. Dal Rin. [illegible] Vezzolan-G. Manfè 45; 4. R. Fullin-R. De Gasper-G. Lapasini 43; 5. L. Alberti-P. Spazzapan-V. Pianon 42. Individuale: R. Fullin 47.
Coppa Banca Akros a Fiano (Torino). Lordo: R. Boeri 31. Netto 1ª cat.: 1. M. Cullati 37; 2. F. Ponzano 35. 2ª cat.: 1. G. Rabino 34; 2. M.V. Bozzalla 34. 3ª cat.: 1. G.C. Levis 40; 2. R. Zoccali. Signore: A. Tomas 32. Senior: L. Blanc 35.
Audi Quattro Cup a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: L. Fassio-E. Fassio 31. Netto: 1. M. Ellena-G. C. Fresia 48; 2. [illegible] Chiono-S. Solero 42; 3. [illegible] Bonadero-R. Tartaglini 41. Audi Quattro: S. Rizzo-G. Tamagnone 39. Clienti Di Viesto: M. Denozza-F. Baietto [illegible].
Costadoro Cup a Torino (Stupinigi). Lordo: F. Appiano [illegible]. Netto 1ª cat.: 1. R. Scotti 37; 2. G. Canale 35; 3. C. Ridolfo 33. 2ª cat.: 1. G. Giordanino 38; 2. C. Astori 37; 3. F. Caligaris 37. 3ª cat.: 1. E. Roveda Cinotti 39; 2. [illegible] Giacalone 35; 3. E. Ferraro [illegible] 35. Junior: L. Bellomo [illegible]. Signore: Hong Sun [illegible] 37. Senior: E. Marenco 34.
Maggiore Challenge a Fiano (I Roveri). Lordo: P. Raccagni 34. Netto 1ª cat.: 1. R. Boggione 41; 2. R. Rolando 40; 3. L. Ferrero 39. 2ª cat.: 1. S. Amerio 40; 2. M. Bellezza 38; 3. R. Bella 36. 3ª cat.: 1. F. Sesia 42; 2. M. Spagnotto 41; 3. M. Steffani 38. Signore: L. Forneris 36. Senior: G. Cortese 37.
Trofeo Kairos a Fiano (Torino). Lordo: A. Garbaccio-S. Ferrero 69. Netto 1ª cat.: 1. A. Provenzale-I. Sesia 65; 2. P. Leone-P. Chiantelassa 68; 3. R. Pastore-M. Roscio 68. 2ª cat.: 1. E. e I. Pozzoli 73; 2. P. Basilico-F. Quagliolo 74; 3. R. Rosso-C. Perazzo 78. Coppia mista: G. Tinivella-I. Caruzzo 71. Ospiti: L. Dolci-V. Aghemo 71.
Coppa Lazzaroni Profumerie a Moncalieri. Lordo: 1. Rutiglia[illegible]-Rossi 36; 2. Giangrandi-Marta 32. Netto: 1. Trevisio Cattaneo 45, 2. Benin-Cappelli 44; [illegible] Casalegno-Lasi 43. Coppia Mista: Signori-Somaglino 43.
Laphroaig & Lindt Trophy a Fiano (I Roveri). Lordo: G. Vignati-M. Varvello 39. Netto 1ª cat.: 1. V. Bortignon-G. Gaeta 47; 2. F. Fassetta-E. Mazzucco 45; 3. M. Reviglio-P.L. Picco 44. 2ª cat.: 1. G. Fisanotti-G.L. Fisanotti 43; 2. F. Quaglia-A. Benini 43; 3. D. Steffani-M. Steffani 41. Puttingreen: 1. U. Pecchioli 31; 2. G. Cat Berro 31.
G.P. Card American Express a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: C. Torchio 26. Netto 1ª cat.: 1. M. Baracco 41; 2. M. Donato 36. 2ª cat.: 1. C. Carletti 44; 2. E. Casella 39. 3ª cat.: 1. R. Audi 43; 2. D. Rolla 39. Signore: M. Crivellaro 37. [illegible] V. Mascarello 39.
La Fronda d'Argento Juniores ad Avigliana (Le Fronde). *Maschile:* 1. A. Brandi 76; 2. C. Cravetto 76; 3. F. Armand 77. Under 16: 1. A. Chiappuzzo 77; 2. C. Terragni 78. Under 14: S. Archetto 83. Netto: E. Giacometti 79. *Femminile:* 1. M. Cagnacci 81; 2. E. Rinaudo 83. Under 16: [illegible] Canuti 89. Netto: F. Viapino 101.

[illegible]

Trofeo internazionale Tre Torri, ad Ascoli Piceno. *Maschi:* Kg 60: 5. D. Mantovani. Kg 66: 1. A. Bruyere. Kg 73: 2. F. [illegible]yere. *Femminili:* Kg 48: 3. Moscat, 5. Ferrero. Kg 57: 5. V. Aloisi.

PODISMO

Trofeo Avis a Porte (km 7,5; partenti 110): 1. G. Falco (Cus To) 25'16"; 2. Petilli (Calasse) 25'26"; 3. Grieco (S. Donato) 25'28". Donne (km 4,5): 1. M. Manzone (Atp To) 19'16"; 2. Avondet (Valpellice) 19'52"; 3. Tuscano (Nichelino) 20'20". Categorie, Senior: 1. N. Grieco (S. Donato); 2. Boeris; 3. Vaira. MM35/45: 1. G. Falco (Cus To); 2. Petilli; 3. Cuceli. MM50/55: 1. S. Giammanco (Pianezza); 2. Levrino; 3. [illegible]. MM60: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Cavaglià; 3. Paulon. SF: 1. E. Avondet (Valpellice); 2. Tuscano; 3. Bertinot. MF: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Borra; 3. Gatti. Esordienti: 1. F. Ferrini (Nichelino); 2. De Riso; 3. Rossetto. Esordienti F: 1. A. Beux (Agnelli); 2. Ribetto; 3. Fosfaro.
Trofeo del Comune a Bairo (km 7,5; partenti 196): 1. G. Vuillen (S. Orso) 24'34"; 2. Vairos (Monterosa) 24'39"; [illegible] Mangaretto (Monterosa) 25'12". Donne: 1. Y. Kuszell (Dora Baltea) 32'01"; 2. Vignani (Alpea) 32'59"; 3. Castiglioni (Forno) 34'03". Categorie, [illegible]: 1. A. Garello (Rivarolo); 2. Zorzi; 3. Murano. SM: 1. E. Bordet (Atletica 2000); 2. Nicco; 3. Dovana. TM: 1. S. [illegible] (Valchiusella); 2. Cesseli, 3. Gallo Lassere. MM35: 1. V. Bandini (Runner); 2. Greco; 3. Quendoz. MM40: 1. A. Donato (Alpea); 2. L. Vuillen; 3. Cavaletto. [illegible] 1. M. Borgra (Alpea); 2. Mancuso; 3. Nicolello. MM50: 1. R. Bosonetto (Monterosa); 2. Peretti; 3. Lai. MM55: 1. R. Musso (Ivrea); 2. Scavazza; 3. Scienza. MM60: 1. L. [illegible] Kassou (Runner); 2. Cavaglià; 3. Ronchietto. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Togo; 3. Barbero. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. L. Castiglioni (Forno); 2. Facta; 3. Bianco. MF35: 1. D. Peretti (Alpea); 2. Verlucca Raveri; 3. Grigoletto. MF40: 1. M. Caretto (Alpea); 2. Marrazzo; 3. Lavarino. MF45: 1. A. Barberio (Avis); 2. Musso; 3. Unetti. MF55: 1. A. Salarino (Forno).
Memorial Rocco Sicari a Torino (km 7; partenti 220): 1. G. Crepaldi (Carabinieri); 2. Galeasso (Cus To); 3. Ciavarella (Atp To); 4. A. Giannone; 5. Santachiara. Donne: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. [illegible] Semeraro (Pianezza); 3. Settia (Cornaglia). Categorie, TM: 1. M. Mouississa (Tranese); 2. [illegible] Ferrero; 3. Giunta. MM40: 1. G. Pedrini (Cus To Sai); 2. Valerio; 3. Sorbara. MM50: 1. V. Laudato (S. Donato); 2. Simeoni; 3. Pileggi. MM60: 1. A. Barreca (Cbr); 2. Ottaviani; 3. Farinelli. SF: 1. E. Arnoldi (Cbr); 2. [illegible]. TF: 1. G. Cammalleri (Tranese); [illegible] Settia; 3. Barzanti. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); [illegible] Satta; 3. Camosso.
Corri per la vita a [illegible] (km 9,9; partenti 1.400): 1. B. Slimani (Tranese) 30'30"; 2. Errebbah (Cover) 30'31"; 3. Santachiara (Atp To) 30'52". Donne: 1. M. Rinaldo (Cus To) 36'12"; 2. Romeo (Atp To) 37'21"; 3. M. Ferrero (Esl) 37'54". Categorie, SM: 1. M. Errebbah (Cover); 2. Santachiara; 3. Picco. TM: 1. B. Slimani (Tranese); 2. Cerva; 3. Grieco. MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Simone; 3. Rocchino. MM40: 1. L. Di Ruvo (Esl); 2. De Napoli; 3. Ferretti. MM45: 1. G. Pedrini (Cus To Sai); 2. Arcieri; 3. Valcarenghi. MM50: 1. A. Pieri (Cus To Sai); 2. Pisani; [illegible] Italia. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Deidda; 3. Zaccagnino. MM60: 1. E. Bocchino (Cus To Sai); 2. Barreca; 3. Ottaviani. MM65: 1. G. Pola (Gspi); 2. Ramondetti, 3. Rosano. [illegible] 1. M. Rinaldo (Cus To); 2. Romeo (Atp To); 3. L. Fornelli. TF: 1. M. Ferrero (Esl); 2. Viano; 3. Ferrari. MF35: 1. L. Definis (Atp To); [illegible] Barzanti; 3. Oussaicheva. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Fasolo; 3. Irene. MF45: 1. M. Manzone (Atp To); 2. Kuszell; 3. Girard. MF50: 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Moroni; 3. Rapelli. [illegible] 1. S. Pesando (Pianezza); [illegible] Tonietti; 3. Tappa. Giovanili. Esordienti: 1. M. Traggia (Cbr); 2. Del Giudice; 3. D. Dolfi. Esordienti F: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Guiotto; 3. Cinotti. Cadetti: 1. L. Tescari (Borgo Po); 2. Faragi; 3. [illegible]. Cadette: 1. [illegible] Di Ruvo (Chivassesi); 2. Saporito; [illegible] D. Dolfi. Ragazzi: 1. A. Braggion (Cbr); 2. A. Cesarò; [illegible] Ferrini. Ragazze: 1. F. Gorgerino; 2. A. Sorrentino; [illegible] Vay. Allievi: 1. F. Argenio (Cbr); 2. Brussino; 3. Hobson. Allieve: 1. V. Braggion (Cbr); 2. Calvi; 3. Zanon.
Campionato regionale ad Alba (km 10,6; partecipanti 820): 1. M. Galliano (Roata Chiusani) 31'44"; 2. [illegible] (Tranese) 32'33"; 3. Durando (Saluzzo) 32'58". Donne: 1. V. Straneo (Alessandria) 37'47"; 2. Cammalleri (Tranese) 38'12"; 3. Solaro (Alfieri) [illegible]. Categorie, [illegible]: 1. M. Galliano (Roata Chiusani); 2. Durando; 3. Viale. TM: 1. D. Ferrero (Tranese); 2. Limardi; 3. Peirotti. MM35: 1. E. Accate (Marene); 2. Mouississa; 3. Luzzo. MM40: 1. A. Boussad (Tranese); 2. Valerio; 3. Costa. MM45: 1. P. Rivoira (Carmagnola); 2. Appendino; 3. Avataneo. MM50: 1. A. Scortegahin (Tranese); 2. Palmieri; 3. Perlo. MM55: 1. D. Giusta (Dragonero); 2. Annis; 3. La Regina. MM60: 1. M. Tible (Dragonero); 2. Dal Ben; 3. M. Ferrero. MM65: 1. S. Dovizano (Valtanaro); 2. Fariolotti; 3. Proglio. SF: 1. V. Straneo (Alessandria); 2. Solaro; 3. Ventrella. TF: 1. S. Beltrami (Ferrero); 2. Coloi; 3. [illegible]. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Careglio; 3. Ronco. MF40: 1. M. Bologna (Valtanaro); 2. A. Pasquino; 3. [illegible] Pasquino. MF45: 1. M. Suriano (Tranese); 2. Gianbelluca; 3. Marzotto.

SOFTBALL

Serie A2. Gir. A (1ª-2ª giornata [illegible] ritorno): Madige La Loggia-Marcheno 1-7, 3-4; Woodstock Capannori-New Star Avigliana 4-1, 0-1; Saronno 2000-New Bologna 1-3, 2-1. Classifica girone A: Marcheno 909; Bologna 708, Capannori 682; Saronno 625. La Loggia 583. Avigliana 273.
Serie C. Gir. A (4ª giornata girone di ritorno): Kangaroo Fossano-Skatch Boves 7-8; Castellamonte-Genova 11-14. Ha riposato: Porta Mortara. Classifica: Castellamonte, Porta Mortara e Skatch Boves 571; Genova 429; Kangaroo Fossano 375.
Juniores-Cadette (2ª gior. girone di ritorno): Torino Junior-Madige La Loggia 8-17; Castellamonte-Roccia Vercelli 17-6. Ha riposato: Manhattan Pinerolo. Classifica: La Loggia 1000; Manhattan 714; Castellamonte 571; Junior 286; Roccia Vercelli 0.

TRIAL

Campionato regionale (6ª prova), a Valmala. Super: 1. Rolle (Scherco) 30; 2. Soulier (Gas Gas) 37; 3. Fasolo (id) 60; 4. Narta (Beta) 63, 5. Barale (Gas Gas) 68. Cadetti: 1. Goglio (Beta) 51; 2. Costa (id) 57; 3. Casse (Gas Gas) 83; 4. Francini (Montesa) 86; 5. Pilliteri (Beta) 97. Master: 1. [illegible] (Gas Gas) 28; 2. Barre (Montesa) 38; 3. Piccinini (Montesa) 39; 4. Marchisio (Gas Gas) 51. 5. Bianciotto (id) 54. Esperti: 1. Cresto (Montesa) 36; 2. Calati (Beta) 39; 3. Boggio (Scherco) 54; 4. Gilardini (id) 58; 5. Grosso (Gas Gas) 62. Major: 1. Brunofranco (Beta) 18; 2. Fragola (Fantic) 18; 3. Roveij (Gas Gas) 23; 4. Poet (Beta) 23; 5. Landra (Gas Gas) 23. Veterani: 1. Tosco (Honda) 12; 2. Binello (Scherco) 15; 3. Girello (Gas Gas) 16; 4. Tomà (Beta) 19; 5. Adami (Montesa) 20. Amatori: 1. Aime (Honda) 14; 2. Sigot (Gas Gas) 15; 3. Fornara (Beta) 17; 4. Regis (Gas Gas) 17; 5. Orbaniello (Gas Gas) 18.

Apre l'ipermercato dei tuoi sogni.
in città
immerso nel verde*
a due passi dal centro
GRANDE APERTURA
11 GIUGNO 2003
ipercoop
Via Livorno angolo Via Treviso

TEATRI

ACCADEMIA [redacted] **STEFANO TEMPIA** - Conservatorio questa sera alle [redacted] si terrà il 14° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Concerto dell'Orchestra dell'Accademia. Musiche di Arthur Honegger, Ney Rosauro [redacted] Castagnoli (prima esecuzione assoluta del suo Concerto per pianoforte e orchestra). Biglietto € 12,00.

RITROVI

CLUB [redacted] c. [redacted]. D'Azeglio 9. Tel. 011.6698580: ore 15,30 danze by Rocky & Varuska. Ore 21 chiuso.
GARDEN ESTIVO: 011 6603443 h. 15-21 Yes.
LA LUCCIOLA: 011.200697-21 Anni 60-70 libero a tutti
TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620966

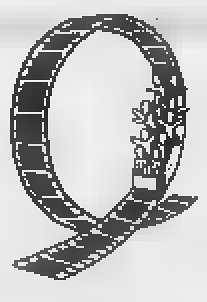
GALLERIE [redacted] MUSEI

ACCADEMIA: collettiva 1930 - 2002.
ARTE ANTICA (L'): via Volta 9. [redacted].011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO: la figura
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: via Roma 264 To - [redacted] 18 inaugurazio[redacted] mostra Cadenze [redacted] segni.
PIRRA: Corbelli Da Milano. Savinov Bogajeskaja - Il sogno e il colore

ASSOCIAZIONE [redacted] E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

BERMAN: Pittori dell'800 [redacted]
BIASUTTI: [redacted] della Rocca [redacted] - Marino Marini
CARLINA: Carol Rama - Il rosso e il nero.
GALLERIA NUOVA GI[redacted]I: P.zza Solferino 2, "Grandi quadri per grandi maestri". Warhol, Paladino, A. Pomodoro, Vedova, Turcato, Adami, Afro, Salvo, Nespolo. Tel. 011 534473. Orario 10-12,30 e 16-19,30

SCEGLI IL CINEMA



[redacted] c'è [redacted] per la tua [redacted]

PREPARATEVI ALLA TERAPIA PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO

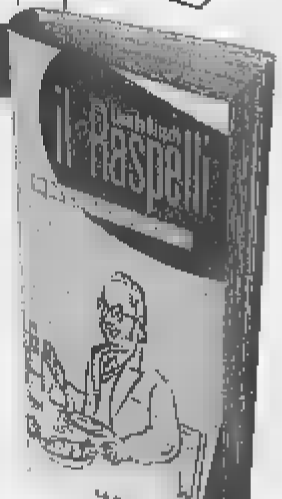
DA VENERDÌ

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA [redacted] DIFFERENZA!
Programmazione dal [redacted] 12 [redacted]

[redacted] LA [redacted] 14.50 - 17.10 - 19.30*** 21.50*** - 00.10**	BARAN 12.50* - 15.00
	PAURA.COM 15.20 - 19.50
MATRIX RELOADED 13.30* - 14.00* - 15.10 15.30 - 16.30 - 17.00 18.10 - 18.30 - 19.20 20.00 - 21.30 - 21.45 22.20 - 22.50 - 00.30** 00.50** - 1.10**	[redacted] DA [redacted] 13.20* - 15.40 - 17.20 18.00 - 19.40 20.20 - 22.00 - 22.40 00.20** - 1.00**
MATRIX [redacted] 15.00 - 18.00 21.00 - 23.50**	THE EYE 13.00* - 17.30 22.10 - 00.40**

[redacted] parcheggio [redacted]
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ [redacted] A [redacted] RIDOTTO

IN CONTEMPORANEA CON IL FESTIVAL DI TAORMINA
VENERDÌ AL CENTRALE



Tre anni di viaggi fra Alberghi
e Ristoranti. La guida che fa il punto
dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
[redacted] più semplici ai più eleganti,
tutti provati e raccontati per
La Stampa [redacted] Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de LA [redacted]

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LE TV [redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Sakal sakaissimi; 22.30 Tg4; 23.00 Non solo evita la nuit.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[redacted]
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nei misteri di Torino; 23.00 Autoexpo; 24.30 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.15 Cronache regionali; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Quattro chiacchiere; Talk-show; 22.00 Fun Tv; 22.30 Cronache regionali.

QUARTA RETE TV
19.30 Stream Tv; 19.00 T4 serale; 19.30 Stream tv; 20.00 Fun Tv; 20.15 Andiamo al cinema; 20.30 Azzurro Italia; 23,15 Penthouse.

[redacted]ETIME
14.30 **I Barkley di Broadway** Film; 21.00 **Le comiche rimasterizzate** Film; 22.45 **Wampyr** Film.

QUINTA RETE
20.20 **In porsche con il morto**, Film; 22.30 Torino Magica; 23.15 Marco Polo Express, Documentari.

[redacted] **ODEON TV**
20.15 Tina Mite; [redacted] Funari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 Rondò.

RETE CANAVESE
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

[redacted] **RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di [redacted]; [redacted].30 Caro sindaco... [redacted]

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg tutto.

[redacted]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Il Regionale; 19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni; 20.30 Tg Asti; 21.00 Documentario; 22.00 Sport in video; 22.30 Tg bambini

TAI 9
19.40 Tg2000; 20.00 Cartoni; 20.30 Tg Asti; 21.00 Documentario; 22.00 Sport in video; 22.30 Tg bambini

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 Effetti collaterali; 22.30 Paesi in festa; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Cinema: **Cirque au centre** ore 16 - **Les Plumes font leur cirque** de Christophe de Ponfily.

CINE [redacted]. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. 12-13-16-17-18/6 ore 21 **La Ballata di Hue - Nhang Dai Ca [redacted]**, di O. Buzzolan trad. in lingua vietnamita di T. Doan Trag con R. Cortese e Ha Kim Chi, musiche di A. Chenna per la Banda Baretti, messa in scena di L. Fontana. Ingr. € 6,00.

ORSA. Via Botero 15. Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.

[redacted] [redacted].so G. Cesare [redacted] bis. Torino. Tel. 011 197.08600. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA [redacted] Via [redacted] 23, Torino. Tel./fax 011 [redacted]. 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana [redacted] 21,30 **Rekopysem Alfonsa Van Worden**. Teatr Baru Podrózy, regia di [redacted]. Szkolak. In collaborazione [redacted] «Avigliana Sogna». e-mail zonacastalia@libero.it

MASSIMO TRE. Via Verdi [redacted]. Tel. 011 8125.806. **Ecumenica.** Ingresso libero, programma in distribuzione in sala

STALKER [redacted] Piazza Montale, 14 bis/a, [redacted]. Tel. 011 7399.833. Non pervenuto.

[redacted] **TEATRO.** Via Artisti 10. Tel. 011 [redacted].038. Non pervenuto.

TEATRANZARTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel. 011 645.740. Dal 10 al 24 giugno presso Teatro Civico Matteotti verranno presentati i saggi-spettacolo degli allievi dei corsi 2002/03.

[redacted]. Via Manzoni 3. Torino. Tel./fax 011 5172.826. Progetto residenza [redacted] a veder come diventa notte nei boschi, da G. Testori con G. Moretti, V. Malosti e Coro Bajolese. [redacted] S. Bernardino, via Montenavale Ivrea dal 2 al 13/6 ore 21. Bigl. € 8, pren. 0125 627.861.

TEATRO D'UOMO. Via [redacted] [redacted]. Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. A. Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.annabolens.it

OASI. Via Saluzzo 23. Torino. Tel. 011 [redacted] Non pervenuto.

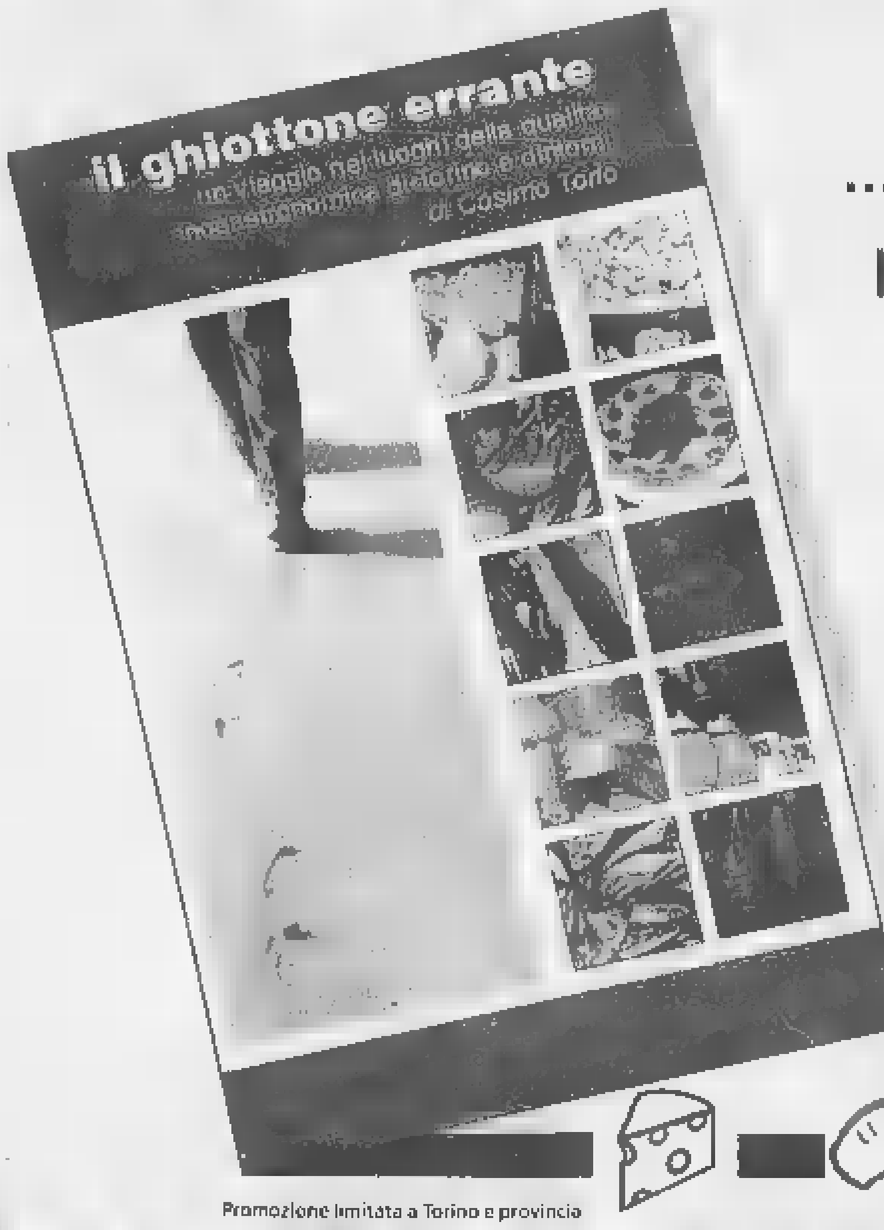
L'ESPACE. [redacted] Mantova 38, Torino. Tel. 011 [redacted]. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

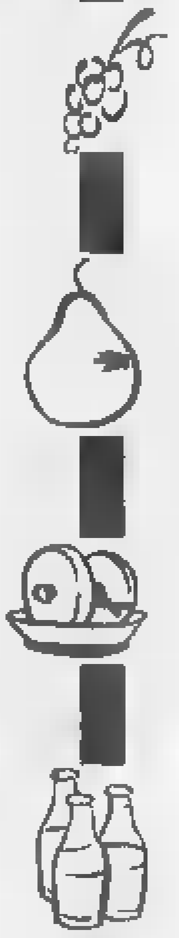
FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano [redacted].00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento [redacted] (con S. Melno) - [redacted] (con C. Parzanese)
La StampaNews dal quotidiano [redacted]
Non stop music 21.00

il ghiottone errante di Cosimo Torlo

... un viaggio nei luoghi della qualità enogastronomica di Torino e dintorni

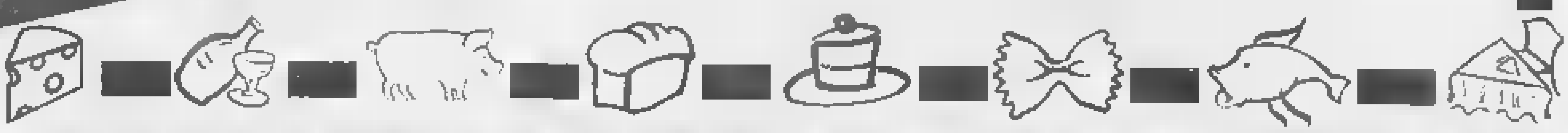


... macellerie	gastronomie	enoteche
panetterie	pastifici	frutta
formaggi	pasticcerie	verdura e spezie
pesce	cioccolato	ristoranti...



<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente [redacted] utile non solo per i torinesi, ma anche per i visitatori della nostra città interessati a conoscere più a fondo il nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto>>

Sergio CHIAMPARINO



Promozione limitata a Torino e provincia

In edicola dal 3 giugno a € 3,10 più LA STAMPA - info abbonati: 800011959 - torinosette

SOPRANO, FISARMONICA E VIOLONCELLO PER L'APERTURA DI ANTIDOGMA

ITALIA-GERMANIA IN MUSICA E POESIA

Giangiorgio Satragni

Dove va la musica contemporanea? In tante direzioni, naturalmente. Del tutto atipico ci sembra il trio di soprano, fisarmonica e violoncello che ha aperto il Festival Antidogma: Isabelle Anderführen, Hugo Noth e Werner Taube suonavano non a caso al Goethe Institut, in quanto il programma era un intreccio fra poesia e musica tedesca e italiana. Il filo conduttore era vedere come un testo può essere intonato oggi dalla voce e associato alla parte strumentale, e vien da dire che, quando si tratta di compositori italiani, l'eredità della melodia e l'intelligibilità della parola sono criteri determinanti. Così Leonardo Boero ha con garbo intonato melodicamente una poesia del visionario Trakl, la «Romanze zur Nacht», affidando ai due strumenti un reticolo di suoni misteriosi e notturni. Era una brano in prima assoluta, come quello di Rita Portera, che ha scelto «Due liriche di mare» da Nico Orengo per ricreare a tratti anche suoni di natura, come la risacca (o un refolo [illegible] vento?) soltanto muovendo il mantice della fisarmonica senza emettere altro che suono d'aria, rendendo il violoncello un controcanto melodico dell'io cantante (qui Anna Siccardi). «L'adieu» di Enrico Correggia giocava sulle possibilità di far apparire e sparire la parola di Apollinaire nel contesto strumentale, come in parte i «Siete textos de Miguel Angel Bustos» di Hans Jürgen von Bose, mentre «Per Strada» di Friedhelm Döhl riduceva Trakl e Hölderlin a segmenti isolati.

Non si pensi qui alla fisarmonica come strumento melodico, ché anzi l'utilizzo fattone da tutti è [illegible] sotto il segno della frantumazione di qualsiasi unità di discorso. Nulla di facile, specie per chi doveva cantare in tessiture a volte di improba acutezza.

g.satragni@tin.it

[illegible] DEI FILM

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. In un paese della Puglia Tonino è conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina. ● ● [illegible]
AMICI PER LA MORTE. Azione. Un poliziotto e un abile ladro (Jet Li) si uniscono [illegible] caccia ai rapitori della figlia di quest'ultimo. [Adua, Ideal, Medusa, Pathé]
[illegible] E RITORNO. Commedia. Il cameriere Samuele si occupa nel tempo libero di un gruppo di vecchiette: da una di loro erediterà i quattro miliardi di vecchie lire con cui cambierà vita, tra lusso e alta finanza. [Reposi]
[illegible] DI UN UOMO. Documentario. Wim Wenders rende omaggio a tre bluesman: Skip James, Blind Willie Johnson e J.B. Lenoir. ● ● ● [Massimo]
BARAN. Drammatico. Dall'Iran, la storia di un adolescente custode in un cantiere sostituito un giorno da un coetaneo; in realtà, una ragazza di cui s'invaghirà. [Massimo]
BLUE CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da cameriere in hotel alla passione per il surf. [Ideal]
CITY OF GHOSTS. Drammatico. L'esordio alla regia di Matt Dillon è ambientato in Cambogia e descrive le vicissitudini di un [illegible] truffatore in fuga dagli Stati Uniti. ● ● ● [Adua, Ambrosio, Medusa, Pathé]
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. Commedia. George Clooney racconta la storia vera di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e spietato agente Cia. ● ● ● [Doria]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del sarto di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Ciak, Fratelli Marx]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri, Greenwich]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi conoscono un anziano che nasconde un segreto. ● ● ● [Erba]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di [illegible] forti emozioni il figlio cerca di nascondere l'accaduto. ● ● ● [Eliseo, Nazionale]
HIGH CRIMES. Thriller. Un ex soldato viene arrestato dall'Fbi [illegible] l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale. ● ● [Ideal]
L'ISOLA. Sentimentale. La trentenne Costanza Quatriglio descrive le abitudini e i rituali degli abitanti dell'isola di Favignana attraverso gli occhi di due ragazzini. [Greenwich]
YOSSI AND JAGGER. Drammatico. Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare ai confini con il Libano. [Due Giardini]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Edward Norton. ● ● ● [Olimpia]
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● ● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]
NOVE REGINE. [illegible]. L'argentino [illegible] Bielinsky narra di due truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita». ● ● ● [King]
PERDUTO AMOR. Commedia. Franco Battiato narra di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si trasferisce a Milano in cerca di fortuna nel mondo della musica. ● ● ● [Olimpia]
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo anni un procuratore riceve informazioni sul sequestro. ● ● ● [Greenwich]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candiano una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale. ● ● ● [Nazionale]
REGINE PER UN GIORNO. Commedia. Marion Vernoux racconta una convulsa giornata di vita [illegible]idiana parigina di quattro personaggi. [Reposi]
[illegible]PIRO. Dramma[illegible]. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'ostilità degli altri isolani. ● ● ● [Alfieri]
IL RONZIO DELLE MOSCHE. Commedia drammatica. Matteo, Felice e Franco sono gli ultimi folli della terra al centro di un ambizioso progetto: riportare la follia sulla terra per combattere noia e depressione. [Empire]
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili. ● ● ● [Etoile, Massaua, Medusa, Pathé]
TOSCA E ALTRE DUE. Commedia. La storia della Tosca pucciniana raccontata dal punto di vista di una portiera e di un'attrice. ● ● ● [Eliseo]
TRE PUNTO SEI. Drammatico. Nella vita degli amici Dante e Salvo irrompe Nanà, donna amata da entrambi. Lei sceglie Salvo, Dante fugge e dieci anni dopo torna a Torino con intenti vendicativi. ● ● ● [Fratelli Marx]
TUTTO O NIENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie», il ritratto di una proletaria famiglia londinese. ● ● ● [Centrale]
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente». ● ● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
WELCOME TO COLLINWOOD. Commedia. Rifacimento americano de «I soliti ignoti», descrive l'ambizioso progetto di un ladruncolo di periferia che organizza il «colpo della vita» a Collinwood. ● ● [Ambrosio, Massaua, Lux, Medusa, Pathé]
X-MEN 2. Fantasy. Tornano [illegible] schermi i mutanti creati dalla Marvel. ● ● ● [Etoile, Medusa, Pathé]

PRIME [illegible]

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; Int. 6,50; Aiace 4,50.
Adua 100 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Adua 200 City of ghosts, di M. Dillon con M. Dillon, J. Caan, G. Depardieu. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 400 ♿ Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800.
Int. € 6,50; rid. 4,50.
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Or.: 20,15; 22,35.
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Proiez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50. Dopo 17,55 6,75, cinecard 5,00; anziani 3,00 per tutti gli spett.
Sala 1 ♿ City of ghosts, di M. Dillon con M. Dillon, J. Caan, G. Depardieu. Or.: 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 ♿ Matrix reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 17; 19,50; 22,30.
Sala 3 Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. [illegible] Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
Sala 1 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15. In+ 5,20
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110.
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,60.
Tutto o niente, di M. Leigh con T. Spall, L. Manville, A. Garland. In concorso al Festival di Cannes. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti, G. Gianni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00, pren. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,00; senior 3,50; dopo 6,50. [illegible] 3,50, rid. 4,00.
Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 17,50; 22,30.
The eye, di O. e D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chow. Or.: 15,30; 20,20
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 15,45; 17,45; 18,30; 20,30; 22
[illegible] to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. Or.: 16,10; 18,10; 20,10; [illegible],10

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422.
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; R/ 4,50, In+ 4,50.
Confessioni di una [illegible] pericolosa, di G. Clooney con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214.
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; anz. rag. 3,10.
Sala Giardino Yossi & Jagger, di E. Fox con O. Keidar, Y. Levi. Or.: 16,40; 18,15; 19,45; 21,15; 22,40

Sala Ombrerosse My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; Int. 6,50; Aiace 4,50
Eliseo Grande Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] ♿ Tosca e altre due, di G. Ferrara con F. Valeri, A. Asti. Or.: 15,20; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30.
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin, di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vittorio Veneto 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Aiace 4,60.
Il ronzio delle mosche, di D. D'Ambrosi con G. Scacchi, M. Ballani. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50.
Erba 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek con G. Mezzogiorno, M. Grotti, R. Bova. Or.: 20; 22,30
Erba [illegible]

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,50; pom. a/g/Cinecard 3,00; sera 7,00; R/ 4,50; In+ 5,00.
X-men 2, di B. Singer con H. Jackman, H. Berry. Or.: 15,30; 18. The eye, di O. e D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chow. Or.: 20,35; 22,35.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00; [illegible] 3,70; sera 6,70; Aiace 4,60; a/c 3,10.
Sala Groucho Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. [illegible], L. Fishburne, C.A. [illegible], M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Milo, G. Bosetti, N. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Sala Harpo Tre punto sei, di N. Rondolino con M. Giallini, V. Binasco. V. m. 14. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

FRIULI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
Non pervenuto

GOBELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768.
Vedi teatro.

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
Sala 1 L'isola, di C. Quatriglio con Y. Guarrasi, M. Mazzarella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Piazza delle 5 lune, di R. Martinelli con D. Sutherland, G. Nannini, S. Rocca. Or.: [illegible] 17,50; 17,30; 20; 22,30.
Sala 3 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sánchez-Gijón, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316.
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
Ideal 1 Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Ideal 2 Matrix reloaded, di A.L. Wachowski con K. Reeves, C.A. Moss, L. Fishburne. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
Ideal 3 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal 4 High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Ideal 5 Undercover Brother, di M. Lee con E. Griffin. Or.: 16,40; 18,40. Blue crush, di J. Stockwell con K. Bosworth. Or.: 20,30; 22,40

[illegible]
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60
Nove regine, di F. Bielinsky con R. Darín. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

KING via S. Teresa 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Aiace 4,60.
L'anima gemella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283.
Pom. € 4,50; pom.-a/g cinecard 3,00; sera 7,00; R/ 4,50; In+ 4,50.
Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606.
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
[illegible] 1 L'anima di un uomo, di W. Wenders con C.T. King, K.B. Brown. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Massimo 2 Baran, di M. Majidi con H. Abedini, M. Rezaiay. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]SA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
fino alle ore 17,55 € 5,00; dopo 7,00; rid. [illegible] anz. 3,00
Sala 1 Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Sala 2 Matrix [illegible], di F.lli [illegible]ski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16,40; 19,30; 22,20
Sala 3 My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 15,25; 17,40. Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Viet. 18. Or.: 20; 22,15.
Sala 4 Matrix reloaded, di F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,50; 20,40.
Sala 5 Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. Clarkson. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,35.
Sala 6 City of ghosts, di M. Dillon con M. Dillon, G. Depardieu. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,25
Sala 7 Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Jet li, T. Arnold. V. m. 14. Or.: 18,15; 18,25; 20,35; 22,45
Sala 8 X-Men 2, di B. Singer con H. Berry, H. Jackman. Or.: 15,20; 17,55. The eye, di S. Elliot con E. McGregory, A. Judd. Or.: [illegible]

[illegible] ● via [illegible]ba 7, tel. 011 8124 [illegible]
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; Int. 6,50; Aiace 4,50
[illegible] 1 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Brühl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30
[illegible] 2 Il posto dell'anima, di R. Milani con M. Placido, S. Orlando. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Olimpia 1 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Perduto amor, di F. Battiato con C. Fortuna, D. Finocchiaro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677 856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,00, dopo 18,30 7,30, rid. e anz. 5,60
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 15,30; 16,45; 17,45; 18,15; 19,35; 20,30; 21; 22,20.
City of ghosts, con M. Dillon con M. Dillon, G. Depardieu. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,25
Amici per la morte, di A. Bartkowiak con Dmx, Jet li, M. Dacascos. V. m. 14. Or.: 15,20; 17,40; [illegible] 22,20
Una settimana da dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16,05; 18,15; 20,30; 22,45.
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, F. [illegible] L. [illegible] Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,20
Welcome to Collinwood, di A. & Joe Russo con G. Clooney, P. [illegible] Or.: 18,10; 18,15; 20,25; 22,35.
The eye [illegible] & O. Pang Chun, con A. Lee, L. Chow. Or.: 20,10; 22,35.
Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
X-men 2, di B. Singer con P. Stewart, H. Jackman. Or.: 15; 17,30
Punch drunk love, original language, regia di Paul T. Anderson con A. Sandler, E. Watson. Or.: 15,30; 17,55; 20,15; 22,30. € 6.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,[illegible].
Reposi 3 ♿ ● Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 ♿ ● Andata e ritorno, di A. Paci con A. Paci, E. Bernardi, F. Vento. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Regine per un giorno, di M. Vernoux con K. Viard, H. Filières, V. Lanoux. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
Pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50
My name is Tanino, [illegible] Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRO [illegible] ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
€ 7,00; rid. Aiace anziani 5,00
[illegible] Vedi Teatro.
Valentino 1 Vedi Teatro.
Valentino 2 Vedi Teatro.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429.
Non pervenuto.

CHAPLIN via Nizza 56, tel. 011 6687.668
Chiusura estiva.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474
Riposo. Sabato e domenica: 007 la morte può attendere. Ingr. € 4,10-3,10. Abb. 2 film 7,00

LANTERNA corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134
Chiusura estiva

MONTEROSA via Bra[illegible], tel. 011 284 028
15 e 16 giugno ore 21: The hours, di S. Daldry. Ingr. € 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film a scelta € 7.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 562 1293 [illegible] con Melissa [illegible]. Ap. [illegible] 14,30, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.

[illegible] PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. Giovani ragazze si confessano, con Lea Martini e attrici non professioniste. Prima [illegible] extreme hard core. Feriali ap. 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso B. Margherita 106. Tel. 011 521.2305. Follie con chi ti pare, con Olivia del Rio. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Rossana Lolly story [illegible] Rossana [illegible] Yves Baillat. Ap. ore 10,30 ult. 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Sali Metro: Iniziazioni senza ritegno, con Laura Angel. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ninfomani non stop, con Maria Sanchez, Ursula Moore. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso € 4.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Bigiotti alla moda, con Susan Turner. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

SEXY [illegible] [illegible] via Cibrario [illegible]. Tel. 011 749.2907. La studentessa dalla porta accanto con Kimberly, Jade e Mercedes. Apertura ore 15, ultimo ore 22

[illegible] E MOSTRE

[illegible] tel. 800.329.329 www.piemonte-[illegible]

ARCHIVIO DI [illegible] (piazza Castello 209, telefono 011.540.382) Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30, sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (piazza [illegible] 191, tel. 011.543.889). Or.: mar. gio. sab. dom. 13,30-19,30, mer. 8,30-14; lun. chiuso. Mostra: «Le armi bianche dell'Armeria Reale di Torino». Fino al 15/6.
BASILICA DI SUPERGA E [illegible] SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario [illegible] venerdì 9,30-13, 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck». Orario: domenica 10-18, e mercoledì 14-18.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329, 011.459.2211). Visite sospese per lavori.
CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641.303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.
FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «La donna, il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011.19831.600). Mostra: «Arte nel era globale - How Latitudes Become Forms». [illegible] martedì a domenica 11-19. [illegible] 11-23; [illegible] chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-18,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «I moderni - The moderns». Fino al 3/8 e «Anila Isocaki - Electric labirinth». Fino al 24/8. «Janet [illegible]». «Giorgio Fiorio - Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 29/6. Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica [illegible]. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). [illegible] [illegible]'63-'03 Viaggio nello stile da ieri a domani». Fino al 22/6. [illegible] Muratori - Fotografie». Fino al 30/7. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30.
MUSEO DEL GESTALDO (via Andorno 2, [illegible] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7680). Mostra permanente: «Di [illegible] memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore [illegible] - 18 visita guidata da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGIA (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.06
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.8091.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). [illegible] giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011.899.74.56). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.330). Mostre: «Zoologia Fantastica». Fino al 9 giugno. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 8/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visita guidata con volontari dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Le Alpi in panorama - Edi Consolo - inventore di panoramiche». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA, ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. [illegible] 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16, domenica ore 10-15; 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.
PALAZZO [illegible] (via [illegible] Orfane 7, tel. 011.4369565). Orario [illegible] 10-13; [illegible] 9-12; dom. chiuso
PALAZZO BIRAGO [illegible] (via Lagrange 20, tel. 011.5711811). Orario: lun. 14-20, mar. [illegible] 9-20, da gio. a dom. 9-23
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30, giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 14.30.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20, sabato 10-23, lunedì chiuso
PALAZZINA [illegible] DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. [illegible]). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. [illegible]
PINACOTECA GIOVANNI E MARELLA AGNELLI (Lingotto Il Gallery - Torre Nord, tel. 011.0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18.15 [illegible] chiuso.
PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: Collezione sans frontière. Orario: martedì - venerdì 15-19; sabato e domenica 10-13 e 15-19.
IL CUBO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco Michelotti, ex Zoo, [illegible], tel. 011.742.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
[illegible] (via [illegible] 1, tel. 011.666.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312 403. Riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633. Chiuso per ferie
BEINASCO
BERTOLINO: 011 3490 270. Chiusura estiva
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
Sala 1: Matrix Reloaded
Sala 2: Una settimana da Dio - Baran.
Sala 3: Matrix Reloaded.
Sala 4: Matrix Reloaded
Sala 5: Amici per la morte.
Sala 6: Una settimana da Dio.
Sala 7: Matrix Reloaded
Sala 8: Matrix Reloaded - Original language
Sala 9: Paura.com - The eye
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576. X-Men 2
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Non pervenuto
CARMAGNOLA
[illegible] - BOIT: 011 9716.525. [illegible] com. Viet. 18
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9506.908. Chiusura estiva.
CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 9421.601. Riposo
UNIVERSAL: 011 9411 667. Matrix Reloaded.
CHIVASSO
MODERNO: 011 9109 737. Good bye Lenin.
CINECITTA': 011 911.158. Non pervenuto.
POLITEAMA: 011 9101.433. Non pervenuto.
CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. Matrix Reloaded.
COLLEGNO http://sicinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056.795. Una [illegible] da Dio.
REGINA UNO: 011 781.623. Matrix Reloaded.
REGINA DUE: 011 781.623. Amici per la morte.
STAZIONE: 011 789.792. Non pervenuto
STUDIO LUCE: 011 4056 681. City of Ghost.
CONDOVE
CONDOVESE: 3398391871. Chiuso.
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Chiuso.
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375.923. Non pervenuto
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.490. Chiuso per ferie.
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Una settimana da Dio.
LEINI'
AUDITORIUM: 011 9988.096. Chiuso
MONCALIERI
U.G.C. CASTELLO 011 641 236. Matrix Reloaded.
NONE
EDEN: 011 9905.020. Chiusura estiva
PIANEZZA http://sicinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9687 083
[illegible]: [illegible]
SALA 2: Una settimana da Dio.
PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. [illegible] settimana da Dio.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. Matrix Reloaded.
MULT. ITALIA 500: Star Trek - La Nemesi - My little eye, viet. min. 14.
RITZ: La 25ª ora.
POIRINO
SALONE ITALIA: Non pervenuto
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
CHIABLIS: 011 9586.780. Il cuore altrove.
SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Johnny English.
SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 [illegible]. Non pervenuto
SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76 338. Chiuso.
SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007 050
Sala 1: Una settimana da Dio.
Sala 2: Matrix Reloaded.
Sala 3: Insieme per caso
[illegible]
CENISIO: 0122 622 686. Riposo
[illegible]RE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Riposo
VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. Riposo
AMBRA DUE: 0124 617.122. Riposo
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495 254
Sala 1: Matrix Reloaded
Sala 2: L'acchiappasogni.
Sala 3: La nave fantasma.
VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 933 096. Riposo
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034. Riposo
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651.181. Riposo

TEATRI

TEATRO [illegible] Stagione d'opera [illegible]. Oggi inizia la vendita dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Ore 20,30 Faust di Ch. Gounod, M. Plasson dir. Regia di Hugo de Ana. Durata 3h50'. Repliche fino al 15/6. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30), Tel. 011 8815 241/242/270

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 A Chorus line, saggio della scuola di danza Il Gabbiano. Info. Tel. 011 3854538. Dal 18 al 20/7 al Cortile di Palazzo Reale: Sogno di una notte di mezza estate, con il Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Coreografia di Balanchine. Vendita dal martedì 17/6. Info Tel. 011 8815.557.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Stasera ore 21.15 la Comp. [illegible]media presenta lo spettacolo di danza Flamenco-[illegible]. Il 21/6 ore 20.45 e il 22/6 ore 18 la comp. Alfa Prosa presenta La mandragola di N. [illegible]. Per [illegible] giugno Rassegna Saggi di danza. Aperta camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193.529 www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Ore 21 saggio di fine anno scuola di danza diretta da M. Pozzo [illegible]. Stagione 2003-2004. Il Fiore all'Occhiello. Grande prosa: rinnovi e nuovi abbonamenti. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. www.torino.spettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Torino momenti [illegible]. Dal 25/6 Il Pifferaio Magico rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingr. gratuito tel. 011 489676. [illegible] teatrodellangolo.it.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730.189. Stagione 2002/2003 [illegible] spettacolo di fine anno Teatro Carignano 13-14-15 ore 21. Loredana Furno presenta i suoi allievi spettacolo di fine corso. Inf. pren. 011 4730.189 - 339.5751700

CARIGNANO. Piazza Carignano 6, Teatro Stabile Torino. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176.246. N. [illegible] 800235333 www.teatrostabiletorino.it.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Conservatorio. Questa sera ore 21 si terrà il 14° concerto della stagione concertistica 2002/2003 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Concerto dell'Orchestra dell'Ac[illegible] Musiche di A. Honegger, N. Rosauro e G. Castagnoli (prima esecuzione assoluta del suo Concerto per pianoforte e orchestra). Biglietto € 12.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. 30/6 ore 21 King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun. al sab. 10-13 15-19. Inf. tel. 011 6698.034. www.teatrocolosseo.it.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Accademia Corale Stefano Tempia. Massimo Peiretti, direttore; Francesco Cipolletta pianoforte; Silvia Sandrone [illegible]. Musiche di Honegger, Rosauro e Castagnoli [illegible] 011 5214 266

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Oggi riposo. 11/6 ore 21 il Liceo Teatro Nuovo in Il teatro comico di C. Goldoni, a cura di M. [illegible]. Biglietteria 9-22 tutti i giorni. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella amici per casa e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita gli abbonamenti «Fiore all'occhiello - Grande prosa e Torino Spettacoli a scelta» per la stagione 2003-2004. Info e biglietteria 011 5805.768

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Rossini 8 tel. 011 8159132 n. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 Dal pregiudizio alla cittadinanza. Teatro del Baratto in Olo, di W. Allen, regia di L. Caratto. Info da lunedì al sabato dalle 16 alle 19. Tel. 011 540.675. Café Procope: domani Skarabazzo in concerto. Anteprima del cd.

[illegible] AGNELLI. Via [illegible] 111, tel. 011 6192.351. Per informazioni sulla stagione di Assemblea Teatro tel. 011 3042.808 in orario ufficio.

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25ª Edizione Festival Stage di danza e arti integrate 27/6 - 2/8 giorni bellissimi nel Monferrato. Si prenota [illegible].

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364.[illegible]. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serate a fine maggio. Info tel. 011 364.859.

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 30 maggio al 14 giugno Saggi degli allievi della scuola di recitazione, a cura di A. Ferri e B. Maria Ferraro, collaborazione S. Battaglio ed E. C[illegible]. Inf. e pren. 011 3386.987.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Teatro del sotto presenta Il Gioco del Teatro. 12/6 Saggio laboratorio della danza. 14/6 gruppo Teatro Zero del C.R.D.C. in Gian Pedon alla prima crociata. Info e [illegible] feriali ore 16/19. www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. In questa settimana Saggi scolastici di danza in allestimento nuovo. Stagione 2003-2004 Stagione del decennale. www.teatromonterosa.it.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Teatro dell'Angolo, Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani [illegible] informazioni 011 489.676 [illegible]golo.it

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Theatropolis 2003. Festival Internazionale delle Arti Teatrali dal 25 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. e pren. 011 6403.700. www.teatromatteotti.it.

PICCOLO TEATRO PERCHIPRIMER. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. 12/6 ore 18,30 Gruppo Mirafiori: Oltre la fabbrica: memorie da un passato, immagini per un futuro. Sala polivalente via Neganville 30/2 Torino. Inf. lun. ven. 9-13. Tel. 011 5217.761. Info. www.viartisti.it.

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. 11/6 ore [illegible] L'Ital[illegible] in Algeri, musiche di G. Rossini, Orchestra filarmonica di Torino diretta da A. Lampo, regia di T.M. Rotella. La nuova area Accademia della voce. Inf. il contatto [illegible] 0125 647.781 Ufficio Stampa [illegible] www.teatrogiacosa.it.

PROVATE LA DIFFERENZA.
[illegible] COROLLA
TOYOTA
Torino [illegible]
AD Motors
011.2489100
Chieri - Tel.

TI SERVE UN RISTORANTE?
CHIAMA IL 412.
CercaFacile 412. Chi chiama trova.
Chiama il 412 dal tuo cellulare Vodafone. Un nostro operatore ti suggerirà [redacted] i ristoranti che vuoi: [redacted] cucina etnica [redacted] quella regionale, [redacted] giorni [redacted] apertura. [redacted] poi, i concerti, i locali, la [redacted] più breve per raggiungerli e le mostre da visitare. Puoi anche richiedere i numeri telefonici, le informazioni sul traffico, le farmacie [redacted] turno e tanto altro ancora. Scopri CercaFacile 412 su www.190.it
Costi [redacted] servizio CercaFacile 412: euro 1,50 alla risposta e per il primo minuto; [redacted] 0,60 per ogni minuto successivo.
Ricaricabili [redacted] tariffazione a scatti addebitati anticipatamente: euro 0,10 [redacted] scatto per 10 secondi.
412
How are you?
vodafone
omnitel

SULLA PROVINCIALE FRA VIRLE [redacted] CASTAGNOLE

Scontro frontale fra due auto Muore un giovane di None

■ Un giovane di 25 anni, Luca Micone, abitante [redacted] None in via Silvio Pellico 2, [redacted] perso [redacted] vita domenica sera poco dopo le [redacted] un incidente stradale [redacted] sulla provinciale 141 che unisce Virle a Castagnole Piemonte. La sua Panda si è scontrata frontalmente con una Passat guidata da Ilie Costantin Eugen, 24 anni, romeno, abitante a Pinerolo in via Trombotto 41. La dinamica della disgrazia non è ancora stata chiarita, [redacted] strada in quel punto è particolarmente stretta, con ogni probabilità una delle due macchine ha invaso [redacted] corsia opposta. Il giovane [redacted] morto istantaneamente, ferita invece Francesca Ecclesia, 21 anni, [redacted]he lei residente [redacted] None, che viaggiava con lui. [redacted] romeno non è grave [redacted] è stato portato all'ospedale di Pinerolo per [redacted] sottoposto [redacted] test alcolometrico.

Il giovane è stato subito soccorso

LA [redacted] DA [redacted] OSTEGGIATA DAGLI [redacted]

La [redacted] di ghiaia a Borgo Revel fermata dal Tar «L'autorizzazione non doveva essere firmata dal sindaco»

■ Il Tribunale amministrativo regionale ha annullato la concessione rilasciata alcuni mesi fa dal sindaco di Verolengo, Ettore Nicoletta, alla società Piemonte Scavi per l'estrazione di oltre 400 mila metri cubi di materiale ghiaioso [redacted] della frazione Borgo Revel. I lavori [redacted] stati subito sospesi. A concedere l'autorizzazione non doveva [redacted] il sindaco ma il dirigente dell'Ufficio Tecnico. Da subito gli abitanti di Borgo Revel si erano opposti alla realizzazione di questa cava, sorta a circa 20 metri da alcune abitazioni contro i [redacted] previsti come riportato in uno studio. Così nacque il «Comitato Ambiente e Territorio [redacted] Borgo Revel», formato da 100 cittadini, autori del ricorso al Tar. Alcune settimane or sono in questo sito erano venuti alla luce interessanti resti risalenti all'era [redacted] «Adesso vedremo come [redacted] comporterà il Comune e di conseguenza ci muoveremo. La cava non si deve fare», affermano [redacted] Comitato.

Per la cava è nato un Comitato Ambiente

DOMANI L'INAUGURAZIONE: AUTO E TIR EVITERANNO IL CENTRO STORICO

Quattro [redacted] attesi [redacted]

Via libera per la circonvallazione di Chieri

Antonella Perotti

CHIERI. Un'opera attesa da vent'anni, rimasta a lungo tra le promesse elettorali. Ma adesso la circonvallazione di Chieri è una realtà. Quattro chilometri che collegano la rotonda di Sant'Anna, sulla provinciale per Andezeno, fino alla rotatoria del Gialdo su strada Pessione, evitando così agli automobilisti l'attraversamento del centro di Chieri. Non è ancora la chiusura Est dell'anello della tangenziale di Torino, ma un primo passo in questa direzione. A due anni e mezzo dall'apertura dei cantieri la nuova arteria è stata terminata, rotonde comprese, [redacted] domani mattina verrà inaugurata [redacted] sindaco Agostino Gay, alla presenza della presidente della Provincia, Mercedes Bresso e dell'assessore provinciale ai Trasporti, Franco Campia. Il primo cittadino non riesce a nascondere la sua soddisfazione: «La nuova circonvallazione di Chieri è indispensabile per togliere il traffico dal centro e migliorare i collegamenti nel Chierese». E aggiunge con una punta di orgoglio: «E' la prima opera di viabilità importante dagli Anni 60, quando venne realizzata la statale 10 del traforo di Pino Torinese». Da allora il traffico nella zona non ha fatto che aumentare, complice il pendolarismo di chi vive a Chieri o sulla collina torinese e lavora a Torino. Così negli ultimi tempi a Chieri gli automobilisti, in viale Fasano [redacted] al semaforo di Porta Garibaldi, si trovavano incolonnati nelle ore di punta né più né meno che in una grande città.

La nuova circonvallazione, costata 10 miliardi di vecchie lire, 4 [redacted] carico delle casse comunali, 6 della Provincia, dispone di quattro rotonde alla francese: al bivio di Sant'Anna, dove si collega alla provinciale per Andezeno e alla Rezza in direzione di Gassino; all'altezza della strada Padana Inferiore che porta all'autostrada Torino-Piacenza; su strada Buttigliera e, infine, all'intersezione con strada Pessione. «L'infrastruttura è stata realizzata completamente [redacted] rilevato, [redacted] una carreggiata larga 10,50 metri», spiega l'assessore alla Viabilità, Domenico Benente, che ha seguito passo a passo l'opera. «Ma è solo la prima parte di un piano di viabilità più ampio per il Chierese - è il primo ad ammettere il sindaco Gay -. In cantiere c'è l'allargamento di strada Pessione, collegamento vitale per l'innesto a Santena sulla tangenziale, e una nuova arteria per evitare il passaggio della statale 10 nel centro della città». Sul tappeto della viabilità chierese c'è [redacted]che la cosiddetta Gronda Est che aggancerebbe da Sud Torino e le grandi autostrade a Nord del Po attraverso l'ampliamento di strada della Rezza e il nuovo ponte di Gassino chiudendo l'anello della tangenziale. Contro questo progetto da [redacted] milioni di euro, ancora sulla carta della Provincia, scalpitano i sindaci di Pavarolo e Montaldo. Enrico Roccati, primo cittadino di Pavarolo, non [redacted] a definire [redacted] scempio» l'ipotesi di ampliamento della Rezza, mentre Giancarlo Vidotto, sindaco di Montaldo, ha portato la protesta anche a Strasburgo e all'assemblea dell'Anci a Napoli.

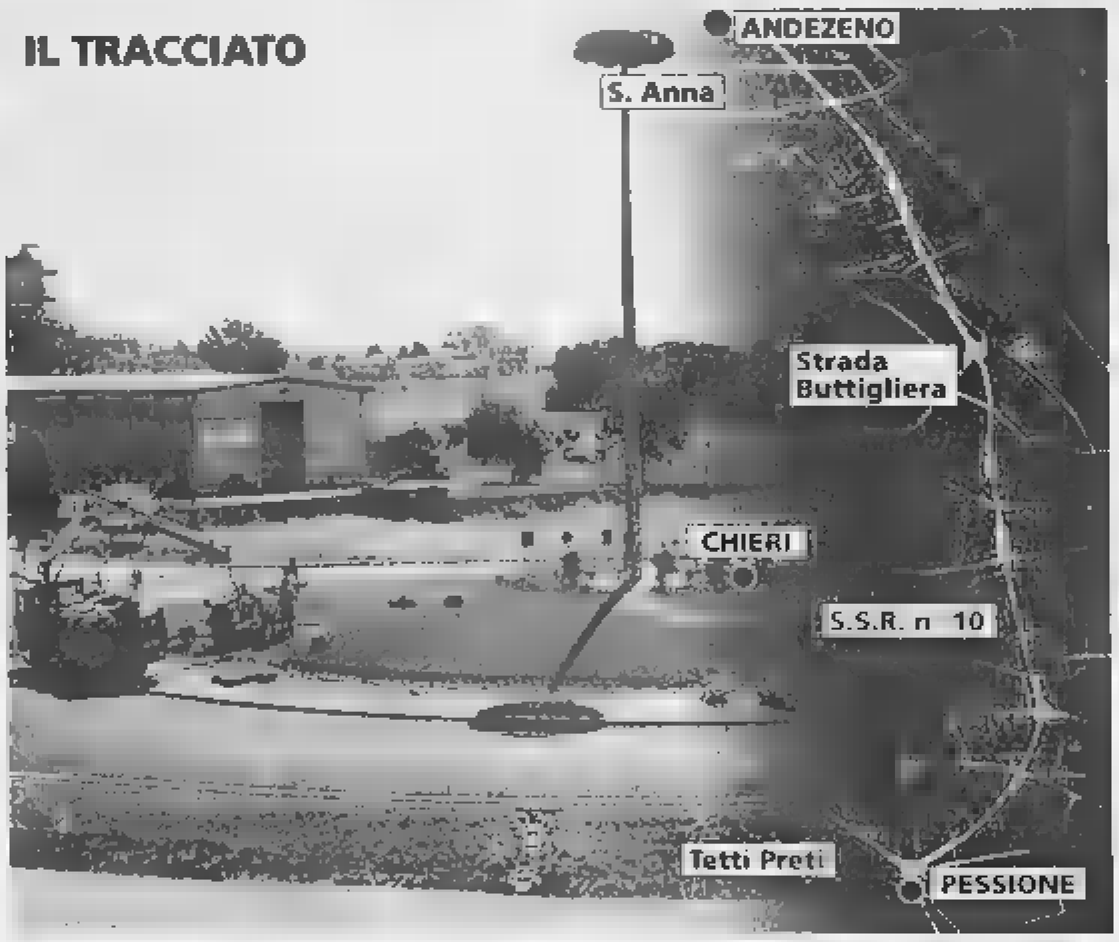
[redacted] VIABILITA'

«Adesso tocca alla statale 10»

■ «Adesso la prima emergenza da affrontare per risolvere il nodo di Porta Garibaldi è quella di togliere la statale 10 dal centro di Chieri». Parola del sindaco Agostino Gay. Il progetto c'è, spiega il primo cittadino, [redacted] i finanziamenti anche, 32 milioni di [redacted] stanziati dalla Regione. Ma spostare il tracciato della statale [redacted] significa realizzare una [redacted] arteria lungo strada Torino al confine con Pino Torinese, all'altezza della ditta Fil. La strada passerebbe [redacted] Est dell'abitato innestandosi sulla rotonda [redacted] Sant'Anna. Ma il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, non vuole [redacted] sentir parlare di quel progetto che aumenterebbe ulteriormente il traffico sulla statale [redacted] territorio di Pino. «L'alternativa potrebbe essere la Gronda Est, ma per ora è un progetto ancora da definire», conclude Gay.

Anche altri amministratori della [redacted] sono scettici: «Avrebbe un impatto dirompente sul territorio, [redacted] le due gallerie sotto la collina [redacted] Bardassano e sarebbe presa d'assalto dai Tir». C'è poi da fare i conti con il progetto [redacted] completamento dell'anello tangenziale torinese che deve affrontare il passaggio nel Chierese.

IL TRACCIATO



RAVE PARTY SULLE RIVE DELLO STURA, UN SABATO NOTTE E DOMENICA FRA MUSICA A TUTTO VOLUME E BAGNI NEL TORRENTE

Ritornano i «ravers», riesplode la polemica

I sindaci di Robassomero e Ciriè: tocca al governo bloccare questi raduni

ROBASSOMERO

Il popolo dei «ravers» è tornato ad accamparsi sulle rive del torrente Stura tra Ciriè [redacted] Robas[redacted]mero. Un sabato e una domenica notte con la musica «a palla», macchine che andavano e veni[redacted] continuamente [redacted] una processione di gente che cercava un po' di fresco nell'acqua del fiume. E insieme alla musica hanno rialzato il volume delle proteste anche gli abitanti della zona. C'è chi non è riuscito a chiudere occhio, chi infuriato ha alzato la cornetta del telefono e chiamato polizia e carabinieri, chi promette denunce contro tutti.

Ma c'è anche chi ha paura. Terrore [redacted] quella lingua di terra che si affaccia sul fiume diventi un ritrovo abituale per organizzare «rave party» che richiamano migliaia di giovani da mezza Europa. Un timore più che giustificato visto che questo weekend c'erano poco meno di duecento ravers ma [redacted] il terzo appuntamento [redacted] pochi giorni. «Un anno fa, dopo l'invasione di circa cinquemila ragazzi che ci colse di sorpresa, l'avevo detto che il rischio maggiore era quello di diventare una tappa fissa di questi ritrovi - inizia Donato Adduci, il sindaco di Robassomero che nelle ultime [redacted] è stato impegnato a mitigare la rabbia [redacted] alcuni suoi concittadini -. D'altronde questi non hanno nes[redacted] tipo di permesso di entrare in quella zona di verde e mettere su una maxidiscoteca, nessuno, fanno quello che vogliono».

Intanto il Magistrato del Po ha concesso l'autorizzazione ad effettuare dei movimenti di terra che impediscano l'accesso all'area di proprietà del Demanio dopo che gli amministratori di zona si sono consultati anche [redacted] Questore di Torino, Alessandro Fersini, e con il Prefetto Achille Catalani. «Noi abbiamo già provveduto - ammette Adduci -, adesso tocca al Comune di Ciriè». Spiega: «Questi ravers si troveranno la strada sbarrata con un cartello che li rimanderà alla polizia municipale e poi si potrà discutere di organizzare feste». Anche il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, [redacted] sulla stessa linea di Adduci. Ma del fenomeno «rave party», prima di ostacolarlo con un fossato [redacted] un mucchio di terra, fa una questione di responsabilità.

«Infatti - inizia Chiappero - è davvero arrivato il momento che qualcuno dall'alto prenda delle decisioni perché questa ripetitività dei raduni lungo il torrente Stura sta diventando intollerabile sia per noi sia per la gente che è costretta a sopportare urla e musica tutta la notte». Spiega: «Non mi sta bene che lo Stato demandi ad un'amministrazione come può [redacted] quella di Ciriè dei provvedimenti che non le competono. Non abbiamo i mezzi per investigare, per capire ad esempio chi riesce a convogliare qui tutta questa gente e con quali mezzi». E poi l'avvocato Chiappero cita l'esempio della Francia dove i megaraduni nei quali si beve, si fuma, si balla e si fa altro ininterrottamente giorno e notte sono stati vietati: «Ma dal governo, mica dai sindaci di due città». Adesso non rimane [redacted] attendere il prossimo fine settimana. [g. gia.]

Anche quest'anno circa 200 «ravers» si sono dati appuntamento sulle rive dello Stura

[redacted]

■ **MOMPANTERO, FERITI.** Una mucca imbizzarrita, nel tardo pomeriggio di ieri, ha causato momenti di paura a Mompantero dove ha ferito due donne. Alda Martinazzo, [redacted] anni, residente in frazione Trinità, è ricoverata all'ospedale di Susa con un grave trauma [redacted] mentre Adelaide Vottero [redacted] 63 anni è rimasta ferita ad un braccio. La mucca era [redacted] da sola dall'alpeggio in località Santa Chiara; giunta in frazione Trinità di Mompantero ha iniziato a «caricare» le persone che incontrava. Per evitare altri incidenti, in serata, i carabinieri di Susa sono stati costretti ad abbatterla.

■ [redacted] **PARROCO.** La frazione [redacted] Drubiaglio di Avigliana [redacted] ha un nuovo parroco: [redacted] tratta di don Luigi Filipello, 6[redacted] anni, [redacted] cappellano della [redacted] cura Villa Cristina. Sostituisce don Gianni Medico che ha lasciato l'incarico per motivi di salute.

■ [redacted] La Comunità Montana Val Sangone intende aprire uno sportello per l'affidamento familiare. [redacted] giorni scorsi è stato attuato un primo esperimento presso l'associazione La Piazzetta, [redacted] Giaveno; in autunno sarà fissato [redacted] calendario delle aperture. Per informazioni contattare i servizi sociali della valle al numero tel. 011/9365202.

CHIVASSO, PISCINA. La pisci[redacted] comunale di via Gerbido [redacted] a Chivasso, gestita dalla Libertas Nuoto, domani aprirà i battenti per la stagione estiva che terminerà il 31 agosto. Orari: tutti i giorni dalle 12,30 alle 20,30 [redacted] sabato e domenica dalle 10,30 alle 19,30. L'impianto, immerso nel verde, offre agli utenti una vasca di 50 metri, [redacted] piscina per bambini, ampia [redacted] giochi, solarium attrezzato e ampio parcheggio.

■ **RIVALTA, DIBATTITO.** Domani sera, ore 21, nella sala consiliare del Comune, dibattito sul quesito referendario sull'elettrosmog. Intervengono l'assessore provinciale Valter Giuliano ed esponenti dei Verdi.

■ [redacted] Gianluca Fogli, 32 anni, [redacted] Settimo, [redacted] rimasto ferito in un incidente [redacted] in via De Nicola. In sella della sua Suzuki 750, ha urtato contro la "Lybra" di Gaetano D'Elia, 49 anni.

■ **CORDATA NIVOLE'.** E' in programma per sabato 30 agosto la «Cordata Nivolè», una salita al celebre colle che coinvolgerà centinaia di escursionisti con l'obiettivo di proporre un'alternativa all'uso dell'auto [redacted] chi vuole raggiungere il Nivolè. Coinvolta nell'iniziativa l'Intersezionale Canavese-Valli di Lanzo del Cai.

BILANCIO OPERATIVO DEL 2002 FRA LUCI ED OMBRE: «GESTIAMO UNA RIFORMA CALATA DALL'ALTO»

[redacted] l'impiego

La Provincia è decisa ad intervenire sul collocamento obbligatorio dei disabili

Gianni Bisio

E' positivo, per la Provincia, il bilancio operativo 2002 dei Centri per l'impiego, figli, geneticamente modificati, dei vecchi Uffici di collocamento: rispetto all'anno precedente sono aumentate le persone che hanno sostenuto colloqui individuali di preselezione (16.304, con un +118,8%), quelle segnalate alle imprese (12.566, con un +52,25%), quelle segnalate in tirocinio (1023, [redacted] +14,7%) e gli assunti all'estero (184, con un +268%). I disoccupati delle vecchie liste contattati dal nuovo sistema sono stati 219.965 e quasi 50 mila hanno espresso la loro disponibilità al lavoro.

Le cifre sono state rese note dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dall'assessore Barbara Tibaldi, che hanno tenuto subito a precisare che il termine del 29 luglio stabilito dalla recente riforma per l'iscrizione alle liste «non è un termine perentorio e non deve costituire motivo di allarme». In altre parole non è il caso di precipitarsi ai Centri per l'impiego prima della fine del prossimo [redacted] perché la lista rimarrà comunque aperta e in qualsiasi momento ci si potrà aggiungere». Se per la Bresso i Centri per l'impiego «nei quali si percepisce una maggior qualità di servizio sono parte dell'unica riforma che ha prodotto decentramento», cioè la Bassanini, mentre l'autonomia finanziaria è rimasta lettera morta con nefaste conseguen[redacted] sugli enti locali», la Tibaldi rimprovera al ministro Maroni di aver «calato la riforma dall'alto, entrando nel merito della materia senza sapere a che punto si è localmente».

Se gli avviati al lavoro del 2002 sono cresciuti del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente, occorre confrontare il dato con quella che era stata la crescita del 2001, cioè il 23 per cento. Inoltre è maggiore il ricorso ai contratti a tempo determinato (80 per centro contro il 75) e cala quello per il tempo indeterminato e si riduce l'inserimento nell'apprendistato (-13,8%). «Sono questi - dice Tibal[redacted] - i segnali veri di difficoltà del mercato del lavoro: c'è difficoltà a pianificare per le prospettive poco chiare della produzione».

In ogni caso, per l'assessore provinciale al Lavoro, la riforma del collocamento ha trasformato gli uffici portando il disoccupato da una posizione «quasi anagrafica» a quella di «assistito» nella ricerca del lavoro: «La missione non è [redacted] certificare uno status, ma di modificarlo con una serie di strumenti per trasformarlo in persona occupabile o occupata».

Ma la Provincia deve affrontare adesso anche il problema, molto delicato, del collocamento obbligatorio dei disabili: la delibera della Tibaldi è arrivata in giunta la settimana scorsa. Ed ha creato tensioni. La scopertura degli enti pubblici è di 1343 unità, quella delle aziende private, che resistono maggiormente, di 7299.

Dal gennaio 2000 ad oggi le segnalazioni all'Ispettorato del lavoro di aziende totalmente refrattarie a queste assunzioni sono state solo 248. La delibera preparata prevede per gli enti pubblici di assumere il 50 per cento della quota entro 24-36 mesi. Lo stesso dovrebbe valere per i privati, ma tutte le organizzazioni imprenditoriali hanno scritto subito alla Bresso chiedendo di continuare come ora, cioè con l'11 per cento all'anno. E la delibera, come anticipa Bresso, per ora resta [redacted] piedi solo per i pubblici. «Poi - spiega - con incontri separati cercheremo di trovare una proposta che accontenti tutti. Cercheremo di porre le cose in modo da poter avere flessibilità con chi ha già sottoscritto convenzioni e più durezza con gli altri». In tempo di crisi, e di fine mandato, meglio non creare frizioni con gli imprenditori.

CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE

Torre Ferranda [redacted] musei di [redacted]

PONT. La [redacted]ma edizione di Pont «Città d'arte a porte aperte», manifestazione organizzata dalla Provincia, è stata letteralmente presa d'assalto. «Fondamentale - spiega l'assessore al Turismo Lorella Squarserio - per il [redacted] dell'iniziativa è stato l'abbinamento tra la manifestazione di città d'arte a porte aperte e la mostra dedicata all'artigianato». E aggiunge: «Purtroppo, a differenza di quanto accaduto nelle sei edizioni precedenti, non ci hanno inviato le schede informative per cui non possiamo dire quanti siano stati i visitatori».

Importanti novità, infine, per la Torre Ferranda il cui [redacted] è [redacted] trovata vincente [redacted] che [redacted] futuro potrà ospitare mostre e rassegne. E' la stessa Lorella Squarserio a confermarlo: «Stiamo lavorando [redacted] idee nuove, il museo del territorio attualmente allestito è [redacted] po' sorpassato, bisogna inventare qualcosa di diverso».

LIBERATI DAI POMPIERI

[redacted] nell'Abbazia [redacted] Novalesa

NOVALESA. Quattro turisti [redacted] rimasti chiusi all'interno del parco dell'Abbazia della Novalesa; per uscire hanno chiesto aiuto ai vigili del fuoco di Susa. E' accaduto nella serata di domenica nella celebre abbazia benedettina.

La richiesta di aiuto è arrivata al centralino del 115 dei pompieri di Susa: durante una delle visite della giornata i qu[redacted] turisti si [redacted] attardati nella cappella di Sant'Eldrado, nel parco dell'Abbazia, che è poi stato chiuso a chiave [redacted] frati, convinti che tutti fossero usciti per assistere alla celebrazione della Messa.

«Abbiamo forzato una finestra, trovato [redacted]o di chiavi e quindi liberato i quattro turisti rimasti prigionieri nel parco», ha affermato in serata Giorgio Pelissero, vicecomandante dei pompieri del distaccamento di Susa.

I sindaci dei comuni della Collina Morenica individuano i progetti

Buttigliera cerca la via del rilancio

Agricoltura e turismo «soft» per il territorio

"L'acqua e la collina". Questi beni ambientali sono stati i protagonisti di due intense giornate, sabato e domenica, durante le quali davanti alla cappella di Madonna dei Boschi, a Buttigliera Alta, [redacted] sono dati appuntamento amministratori pubblici, professori universitari, studenti, neo laureati, tecnici, presidenti di [redacted]sociazioni di categoria. Tutti uniti intorno ad uno stesso obiettivo: rivalutare la Collina Morenica della bassa Val Susa.

Una mostra allestita sotto ad un tendone è stata il punto di ritrovo per lo scambio delle idee, per esporre le strategie e per mostrare quei progetti che hanno imboccato la via del recupero ambientale. E così il neo architetto Fabio Cotti, presentato dal suo professore Domenico Baglioni, ha illustrato le tavole di un progetto che punta al recupero del vecchio acquedotto, quello che nel 1800 portava l'acqua da Avigliana a Rivoli; gli ha fatto [redacted] Cecilia Bosticardo, laureanda in scienze naturali, che ha illustrato uno studio sulla trasformazione naturalistica della collina. "Questa zona collinare al termine della Val Susa - ha aggiunto la professoressa Consolata Siniscalco, docente al dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino - è un corridoio ecologico dove si dovranno fare interventi per valorizzare la [redacted] e portare comunque profitti a chi vive in queste colline".

E per individuare strategie di rilancio, contemporaneamente di tutela, da tempo un gruppo di professionisti guidati da Ermanno De Biagi, direttore dei parchi della Regione Piemonte e da Nemesio Ala, consigliere del parco fluviale del Po sono impegnati nel progetto "Corona Verde". Spiega la dottoressa Francesca Baglioni, che ha lavorato per [redacted] al fianco dei due coordinatori del progetto: "Corona Verde, finanziata da un Docup [redacted] 12.500.000, euro dovrà entro il 2006 ridisegnare [redacted] nuova mappa del territorio che coinvolge ben 80 comuni della provincia di Torino, si arriva [redacted] all'Orco e al Malone, al Chierese, alle asti fluviale del Po, della Dora, della Stura, alla Collina Morenica, alla pianura sino al Chisola, alla Mandria [redacted] ancora al basso Canavese e al Chivassese. Sono già pronti i bandi rivolti [redacted] che dovranno aderire preparando delle schede".

Così si potranno raggiungere obiettivi che da tempo sono al centro di tavole rotonde, di convegni, di dibattiti che hanno cercato di individuare [redacted] formula che permetta una connessione ecologica [redacted] territorio con una tutela delle biodiversità. " In pratica vogliamo andare verso un sistema capace di [redacted] un collegamento fra le aree verdi - spiega la professoressa Siniscalco - con piste ciclo-pedonabili, con un occhio verso l'agricoltura [redacted] anche [redacted] un'attenzione a quelle forme che oggi vengono chiamate di ospitalità dolce e puntano proprio alla viabilità soffice".

Termini forse un po' ricercati, comuni per gli addetti ai lavori, ma che esprimono la volontà di studiare strategie di rilancio che ben si adattano alla naturale dolcezza delle colline che circondano Buttigliera. Soluzioni che trovano d'accordo anche le associazioni di categoria, come la Coldiretti che, rappresentata dal suo presidente Carlo Gottero, ha voluto sottolineare l'importanza che possono avere per l'agricoltura di queste zo[redacted] le risorse legate al bosco e alla filiera del legno. Organizzatore di questa due giorni all'insegna delle ricchezze naturalistiche [redacted] stato il vice sindaco di Rivoli, Ercole Gianotti, che ha saputo mettere sotto lo stesso tendone problemi, progetti, idee che coinvolgono, oltre al comune [redacted] Rivoli, anche Avigliana, Buttigliera, Bruino, Reano, Rivalta, Rosta, Sangano, Trana e Villarabasse.

"Qui sono spariti pezzi di territorio, con stagni, viti, fontane - ha detto Gianotti -, ora è giunto il momento di riproporre ai cittadini questo bel territorio, l'abbiamo fatto con i progetti, con le ricerche degli studenti, con gli interventi degli esperti, ma ora la parola passa alle amministrazioni pubbliche che si dovranno fare portavoce [redacted] i residenti per illustrare tutta una serie di opportunità. Questi finanziamenti ci permetteranno di trasformare i progetti in realtà".

Valsusa camper [redacted]
CONCESSIONARIO
NOLEGGIO
vendita nuovo - usato - ex-noleggio
ricambi - riparazioni
VIA A. ABEGG 43 - 10050 SANT'ANTONINO DI SUSA (TO)
TEL. 011.9640045 FAX 011.9640044 email:valsusacamperrent@tiscalinet.it

UNICA
Professionisti dell'immobile insieme

IMMOBILIARE STUDIO GB S.R.L.
VIA MAZZINI,68 ALPIGNANO (TO)
Tel. 011.9676423 - Fax 011.9662374
www.studiogb.it, info@studiogb.it

TORINO Via Quarto dei Mille piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno veranda

TORINO Via Stampini alloggio al piano alto ingresso due camere soggiorno [redacted] bagno ripostiglio e cantina.

ALPIGNANO affittasi alloggio composto da: ingresso soggiorno cucina due [redacted] doppi servizi, impianto allarme

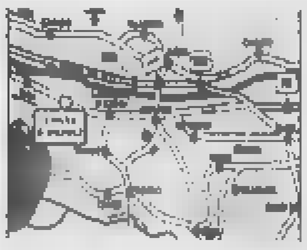
STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA
CORSO FRANCIA, 6 - RIVOLI (TO) - Tel. 011.9580362
www.studiomoccagatta.com;
e-mail: info@studiomoccagatta.com

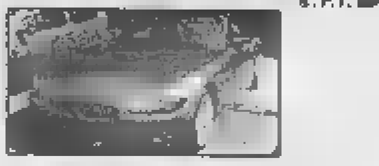
RIVOLI - CENTRO STORICO appartamento ristrutturato ultimo piano soleggiatissimo quattro arie: ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina box. Euro 220.000

RIVOLI - CASCINE VICA capannone industriale vendiamo di 1.700 mq di uffici e servizi, 2 carroponte, altezza 5,5 m struttura in due campate libere

RIVOLI - CENTRO STORICO affittiamo graziosa villetta a schiera come nuova: soggiorno con angolo cottura doppi servizi 2 camere mansarda taverna lavanderia giardinetto 2 posti auto Euro 1.000 contratto 4+4

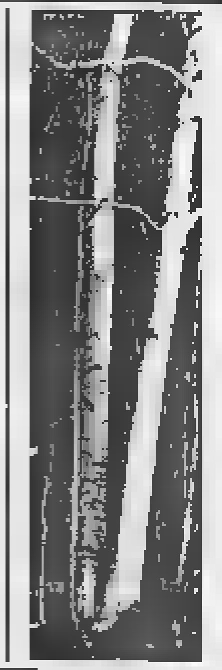
CHRYSLER HYUNDAI Mercedes-Benz TOYOTA
[redacted]
IMPORTAZIONE DIRETTA
La Motorcity s.r.l.

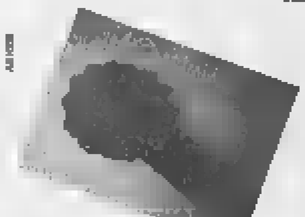




Carlo Ponzano
PRONTA CONSEGNA: [redacted] x-files e Z4, Mercedes [redacted]
Chiusa San Michele - S.S. 25 - Torino
Via Susa, 95 - Tel. 0119636546 - Fax 0119636370 - www.lamotorcity.com - e-mail: lamotorcity@lamotorcity.com

R la Betulla istorante
di Franco Giacomino
CHIUSO IL LUNEDÌ
Strada Giaveno, 29 - 10090 S. Bernardino di Trana
Tel. 011.933106 - Fax 011.9355842
I [redacted] DELLA TRADIZIONE CON I FUNGHI PORCINI





Visita al [redacted] della civiltà contadina delle nostre vallate
Via Mattie 13
Bussoleno (TO)
Centro Storico

Ristorante AL MUSEO di Sestan Antonella
SU PRENOTAZIONE
☎ 0122.48561
338.4237942

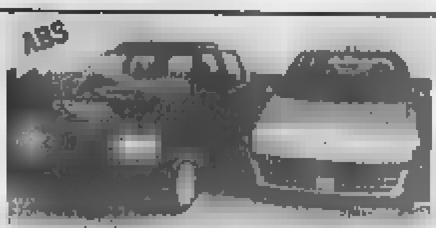
Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
ITALIA E EUROPA A PREZZI FAVOLOSI
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
SPECIALE [redacted]
CON LE PRESTIGIOSE CATENE DI HOTELS [redacted] e HOLIDAY INN
PREZZO FAVOLOSO!
PARIGI 4 GIORNI: part. 20/6, 10/7, 24/7, 31/7, 7/8, 14/8, 21/8, 29/8, € 384,00
PARIGI 5 GIORNI: part. 9/7, 23/7, 30/7, 6/8, 13/8, 20/8, 27/8, € 465,00
PARIGI E CASTELLI LOIRA 6 GIORNI: part. 29/7, 12/8, 19/8, 26/8 € 551,00

Bretagna e Normandia classica 8 gg	part. 15/6, 10/8, [redacted]	€ 899,00
Budapest e Praga 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 750,00
Tremiti, Gargano e Salento 8 giorni	part. 22/6, 9/8, 17/8	da € 779,00
Salisburgo e Vienna 5 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 25/6, 8/8, 13/8	€ 498,00
Venezia, la Laguna e Ville Venete 3 giorni	part. 27/6, 12/9, [redacted]	[redacted] 279,00
Madrid, Toledo, Valencia e Barcellona 7 giorni	part. 29/6, 11/8, 16/8	€ 675,00
Gran Tour Austria 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 20/7, 11/8, [redacted]	€ 785,00
7 giorni in Belgio, Olanda e Reno	part. 3/8, 10/8, [redacted]	€ 779,00
Gran Tour Nord Spagna e Portogallo 12 giorni	part. 6/8, 13/8	€ 1.298,00

Sul nostro catalogo altre numerose proposte in Europa e in Italia con partenze da giugno a dicembre.
PRENOTATE [redacted] VOSTRE VACANZE!
Nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Catalogo on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it
Esclusivisti per Torino:
SERIANA VIAGGI, VIA JUVARRA 15 - TORINO - TEL. 011.562.28.30
Orario: da lunedì a venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato 9.00/12.30

RISTORANTE CORONA GROSSA
Piazza Conte Rosso, 38
10051 Avigliana (TO)
Telefono 011.932.83.71
Fax 011.932.83.55

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856
PAGAMENTI RATEALI
ANTICIPO ZERO



FIAT SEICENTO [redacted] 2 airbag + radio
Km [redacted] € 6.400,00

RENAULT SCENIC DCI full opt
Km Ø € 15.500,00

FORD FOCUS 1.8 TDCI 15 CV ambiente sw
Km Ø € 14.800,00

FIAT BRAVA [redacted] ELX full opt
Km Ø [redacted] 9.600,00

FIAT PUNTO 1.2 ELX 5p full opt
Km Ø € 8.800,00

PRESENTATO IL BILANCIO OPERATIVO 2002

L'assessore Barbara Tibaldi

La Provincia: i centri d'impiego hanno dato buoni risultati

■ E' positivo, per [redacted] Provincia, [redacted] bilancio operativo 2002 dei Centri per l'Impiego; figli, geneticamente modificati, dei vecchi Uffici di collocamento: rispetto all'anno precedente sono aumentate [redacted] persone che hanno sostenuto colloqui individuali di preselezione (16.304, con [redacted] +118,8%), quelle segnalate alle imprese (12.556, con un +52,25%), quelle segnalate in tirocinio (1023, con un +14,7%) [redacted] gli assunti all'estero (184, con un +268%). I disoccupati delle vecchie liste contattati dal nuovo sistema sono stati 219.985 [redacted] quasi 50 mila hanno espresso la loro disponibilità al lavoro.
Le cifre sono state rese note dalla presidente [redacted] Provincia, Mercedes Bresso, e dall'assessore Barbara Tibaldi, che hanno tenuto subito [redacted] precisare che il termine del 29 luglio stabilito dalla recente riforma per l'iscrizione alle [redacted] «non è un termine perentorio e non deve costituire motivo di allarme». In altre parole non è il caso di precipitarsi ai Centri per l'impiego prima della fine del prossimo [redacted] perché la lista rimarrà comunque aperta [redacted] in qualsiasi momento ci si potrà aggiungere». Se per la Bresso i Centri per l'impiego «nei quali si percepisce una maggior qualità di servizio, sono parte dell'unica riforma che ha prodotto decentramento», cioè la Bassanini, mentre l'autonomia finanziaria è rimasta lettera morta con nefaste conseguenze sugli enti locali», la Tibaldi rimprovera [redacted] ministro Maroni di [redacted] «calato la riforma dall'alto, entrando nel merito della materia [redacted] sapere a che punto si è localmente».
[redacted] gli avviati [redacted] lavoro del 2002 sono cresciuti del 5,5 per cento rispetto all'anno precedente, occorre confrontare il dato [redacted] quella che era stata la crescita [redacted] 2001, cioè il 23 per cento. Inoltre è maggiore il ricorso ai contratti a tempo determinato (80 per centro contro il 75) [redacted] cala quello per il tempo indeterminato e si riduce l'inserimento nell'apprendistato (-13,8 %). «Sono questi - dice Tibaldi - i segnali veri di difficoltà del mercato del lavoro: c'è difficoltà a pianificare per le prospettive poco chiare della produzione».
[redacted] ogni caso, per l'assessore provinciale al Lavoro, la riforma del collocamento ha trasformato gli uffici portando il disoccupato da una posizione «quasi anagrafica» a quella [redacted] «assistito» nella ricerca del lavoro: «La missione [redacted] è solo di certificare uno status, [redacted] di modificarlo con una serie di strumenti per trasformarlo in persona occupabile [redacted] occupata».

OBIETTIVO FAR CONOSCERE IN ITALIA E ALL'ESTERO SPETTACOLI NATI IN CANAVESE

L'import-export scopre la cultura

Debutta il progetto «Theatrum&Teatro»

Mauro Revello
IVREA

In comune hanno la passione per il teatro, unita alla volontà di far [redacted] e conoscere la cultura del Canavese. Si sono messi insieme, ma non per creare l'ennesima associazione, bensì per avviare un meccanismo incentrato sull'attività teatrale e sulla sua diffusione in Italia e all'estero. Sono i partners che hanno dato vita al progetto «Theatrum&Teatro»: l'associazione Archivio Storico Olivetti di Ivrea, il Comune di Montalto Dora (con il progetto «Il Mulino di Amleto - Itineranze»), l'associazione eporediese Dorainpoi-Teatro, la Fondazione Adriano Olivetti, l'associazione Liberamente Unico e il Comune ligure di Portovenere (con «Portovene[redacted] Festival»).

«Non abbiamo voluto - spieg[redacted] Eugenio Pacchioli, curatore dell'archivio olivettiano - formalizzare il nostro progetto con un nuovo ente. Theatrum&Teatro è in realtà una filosofia, un'etichetta che caratterizza le attività teatrali dei singoli partners, un segno di appartenenza ad un'[redacted]a più che [redacted] un programma». Un'idea, comunque, destinata [redacted] andare lontano fin dai suoi primi passi: gli spettacoli e le iniziative organizzati dai singoli partner entreranno in una sorta di «rete» che toccherà non solo il Piemonte [redacted] Valle d'Aosta, ma anche la Liguria, Roma, persino la Francia e il Belgio.

Per Ivrea e il Canavese è quasi [redacted] ritorno ai tempi di Adriano Olivetti, l'imprenditore che a fian[redacted] di un'industria di successo aveva creato un ambiente culturale attivo e sovente sotto i riflettori internazionali. Non per niente tra i promotori [redacted] questa iniziativa figurano [redacted] l'archivio storico che la fondazione olivettiana, due enti che non hanno mai cessato di tramandare l'opera del compianto ingegnere.

«In Canavese l'Olivetti è ormai finita - dice Renzo Galletto, assessore alla cultura di Montalto -, ma non si è affatto disperso il suo grande patrimonio di intelligenze e risorse umane. [redacted] compito delle istituzioni è creare un cultura che non sia statica, una cultura vincolata non ai soldi, ma alle idee». Le buone intenzioni non mancano: proprio a Montalto, per esempio, dove già si utilizza anche il mulino Sam come spazio di cultura, si guar[redacted] alla dismessa stazione ferroviaria: «Potrebbe diventare la sede - continua Galletto - di una scuola nazionale [redacted] teatro». Per [redacted] si parla soltanto di teatro, ma al più presto il progetto coinvolgerà altri settori: «Vogliamo creare - spiega l'attore Oreste Valente, [redacted] dei promotori - [redacted] circuito culturale che sviluppi idee, ma sia anche fonte di scambi, per esempio [redacted] delle mostre». Intanto si parte con il [redacted] A Villa Casana, [redacted] Ivrea, inizia domenica «Il [redacted] di Aladino», rassegna curata da Valente e Pacchioli [redacted] Sara Bertelà, Laura Curino, Judith Malina, Rena Mirecka, Anna Stante, Jim Veeder [redacted] Giovanni Gobbi. Giovedì, invece, a Montalto prende il via «Il Mulino di Amleto - Itineranze», che proseguirà sino al [redacted] giugno.

GRANPARADISOFESTIVAL

Pronto il cartellone della terza edizione

■ Dopo il concerto inaugurale di domenica 1° giugno, con il [redacted] alpino La Rotonda di Agliè, al rifugio Mila, [redacted] musicale [redacted] GranParadisofestival proporrà, sempre [redacted] rifugio Mila a Ceresole, un concerto del gruppo ottoni Fa La [redacted] (domenica 13 luglio, alle ore 15,30) e della formazione "Controra" la sera del [redacted] agosto, in un'originalissima performance che vuole rendere omaggio all'Anno Internazionale dell'Acqua. Tornerà Claudio Zanotto Contino e l'asinella Geraldina a raccontare le leggende alpine: «Purtroppo tutti i tentativi di ottenere aiuti [redacted] enti pubblici [redacted] privati nel [redacted] questa rassegna che vuole promuovere un territorio molto particolare della montagna piemontese, sono finora caduti nel vuoto; - dicono gli organizzatori - la Provincia, ad esempio, ha preannunciato un contributo da [redacted] Euro che a mala pena coprirà le spese per la pubblicità [redacted] la promozione della rassegna che ha proposto eventi sempre ad ingresso gratuito per il pubblico. Era anche previsto un originale concerto in quota nell'ambito delle iniziative per [redacted] regolamentazione della strada del Nivolè, ma siamo stati costretti ad annullarlo considerato lo scarsissimo interesse verso questo tipo di proposte culturali che avevano, al contrario, ottenuto il successo del pubblico».

A Ivrea, a pochi passi dagli stabilimenti Ico, **Laura Curino** era stata protagonista della performance dedicata agli Olivetti

[redacted] NUOVO CD PER RICORDARE IL 50° COMPLEANNO

Da mezzo secolo produce musica

Festa per «La Rupe», colonna sonora di Quincinetto

la storia

IN qualsiasi luogo, tiri un calcio ad un sasso [redacted] un rumore. A Quincinetto, ottieni un suono».

E' sicuramente eccessivo, questo detto popolare. Ma se d[redacted] ci fosse un paese dove anche le pietre producono melodia questo è sicuramente Quincinetto, terra [redacted] musicisti e di cantori eccelsi. [redacted] ora il piccolo centro al confine fra Canavese e Valle d'Aosta [redacted] prepara per rendere i dovuti onori al [redacted] «fiore all'occhiello», il coro La Rupe, che quest'anno festeggia i 50 anni di attività. Era il 1952 quando Vincenzo Canale, eclettico musicista, e Giovanni Tonino lanciarono l'idea di creare un gruppo di canto popolare, ispirandosi [redacted] coro Sat di Trento (che proprio due anni fa è venuto in Canavese, salendo fino [redacted] Ceresole Reale, per salutare la presentazione del nuovo rifugio alpino dedicato a Massimo Mila). La proposta non tardò a dare frutti nel fertile terreno del paese. In molti risposero al richiamo e [redacted] misero di buon grado sotto la guida del maestro Tinivella, eporediese, insegnante di violino. «Ogni settimana - ricordano i più anziani - arriva [redacted] Quincinetto con [redacted] treno. Noi coristi prendemmo questo passatempo con passione e serietà: arrivammo anche ad autotassarci, per pagare il compenso al direttore [redacted] garantirgli vitto [redacted] alloggio». Il primo concerto, riferimento per il cinquantenario, porta [redacted] data del 4 aprile del 1953, gior[redacted] di Pasqua. Da allora tutte [redacted] settimane l'ensemble vocale [redacted] battuto in lungo e in largo il Canavese e la Valle d'Aosta, proponendo ai sempre più numerosi ascoltatori un repertorio basato sui canti del coro La Sat. Dieci anni dopo, nel '63, la svolta: il [redacted] passò sotto la guida di Dante Conrero, che con polso [redacted] disciplina lavorò all'affinamento della tecnica, conquistando il cuore dei coristi prima e dei paesani poi. L'opera di Conrero fu poi magistralmen[redacted] portata avanti dal direttore successivo, Luigi Valenzano.

Nell'82 inizia l'ultima fase del [redacted] La Rupe. Sul podio sale quello che fino a quel momento era stato un giovanissimo corista, Edy Mussatti, 22 anni appena, ma alle spalle una folgorante ascesa in campo musicale.

Per il gruppo di Quincinetto arrivano [redacted] i primi importanti riconoscimenti in concorsi [redacted]zionali e internazionali (Genova, Stresa, Adria, Montreux, Bolzano, [redacted] dimenticare i tour in Ungheria, Svizzera e Francia) e le incisioni discografiche. Il repertorio [redacted] è ormai [redacted] ricordo, sostituito da brani meno noti, [redacted] non per questo meno belli, rispolverando il patrimonio artistico [redacted] musicale locale, valorizzando compositori giovani e contemporanei. Tutto questo grazie soprattutto alla dedizione dei 27 coristi, nessuno dei quali professionista

Adesso è il momento della festa. Sabato prossimo, nell'auditorium comunale di Quincinetto, il [redacted] La Rupe presenta il nuovo cd «La luce del giorno». Altri appuntamenti, tutti di elevata qualità, sono in programma fino al 21 dicembre.

[m. rev.]

Sabato prossimo, nell'auditorium comunale di Quincinetto, il coro La Rupe presenta il nuovo cd «La luce del giorno»

[redacted]/E

■ [redacted] Incendio ieri mattina ai danni di un box di proprietà di M.Baraglia di Cuorgnè, strada Vecchia per Valperga, frazione Formengo. Le fiamme potrebbero [redacted] natura dolo[redacted] i carabinieri stanno infatti indagando per capire se effettivamente l'ingresso del box sia stato forzato. Dal garage è stato rubato anche un trattore. L'incendio è stato spento dai pompieri di Ivrea.

■ **RIVAROLO,** [redacted] La Comunità Ginestrese di Rivarolo organizza per sabato 5 luglio una gita in notturna a Gardaland (partenza [redacted] Rivarolo alle 11, arrivo e entra[redacted] al parco divertimenti n[redacted] tardo pomeriggio, ritorno poco prima della mezzanotte. Per il giorno successivo [redacted] Fidas rivarolese propone invece u[redacted] gita alle Cinque Terre (partenza alle 5.30, escursione in battello o in treno alle [redacted] località, passeggiata lungo la "via dell'amore" tra Riomaggiore e Manarola, pranzo libero o al sacco, partenza per il rientro alle 18), con [redacted] quota di 13 euro per [redacted] viaggio in pullman: prenotazioni entro il 20 giugno all'agenzia Pavese di viale Berrone 27.

■ [redacted] I carabinieri hanno arrestato per tentato furto un pregiudicato di Cuorgnè, Antonio Vitella, [redacted]. L'uomo è stato colto sul fatto mentre con un complice (che è però riuscito a fuggire) stava rubando, sabato notte, alcuni decespugliatori all'interno della ditta CS di Pont Canavese.

■ [redacted] Un giovane marocchino, Khalid Lakhrouti, [redacted] anni, abitante a Valperga, [redacted] ricoverato con prognosi [redacted] al Cto di Torino per un grave incidente avvenuto domenica pomeriggio. Il ragazzo, insieme con alcuni amici, era sulle sponde del torrente Orco in località Piova: si [redacted] tuffato, ma [redacted] colpito violentemente una roccia [redacted] riportando la frattura semiscomposta della quinta vertebra cervicale. Le sue condizioni sono definite preoccupanti.

■ **CHIVASSO,** [redacted] La piscina comunale di via Gerbido 30 a Chivasso, gestita dalla Libertas Nuoto, domani aprirà i battenti per la stagione estiva che termine[redacted] il 31 agosto. Orari: tutti i giorni dalle 12,30 alle 20,30 e sabato e domenica dalle 10,30 alle 19,30. L'impianto, immerso nel verde, offre agli utenti una vasca di 5[redacted] metri, una piscina per bambini, ampia zona giochi, solarium attrezzato e ampio parcheggio.

■ **CORDATA** [redacted] E' in programma per sabato 30 agosto la «Cordata Nivolè», una salita [redacted] celebre colle che coinvolgerà centinaia [redacted] escursionisti [redacted] l'obiettivo di proporre un'alternativa all'uso dell'auto a chi vuole raggiun[redacted] il Nivolè. Coinvolta [redacted]'iniziativa l'Intersezionale Canavese-Valli [redacted] Lanzo del Cai.

CASTELLAMONTE, LA MOSTRA SEMPRE PIU' IN ALTO MARE

Gli artigiani ceramisti minacciano di emigrare

[redacted]

Una mostra alternativa ma non a Castellamonte. E' quanto minaccia l'associazione ceramisti ed artisti presieduta da Maria Teresa Rosa dopo le dimissioni di Sergio Bacchio e Bruno Nigra, gli organizzatori della manifestazione che avrebbe dovuto aprire i battenti il 22 agosto. «Condividiamo in pieno la scelta di Bacchio e Nigra - afferma Maria Teresa Rosa - e se [redacted] altri ad organizzare la mostra noi non parteciperemo». E aggiunge: «Abbiamo già contattato una ventina di artisti che hanno iniziato da tempo a realizzare le opere che avrebbero dovuto portare alla manifestazione di Castellamonte, [redacted] porteremo altrove se necessario, anche fuori Canavese».

Rischia di emigrare una parte importante della mostra, dunque. Ciò che [redacted] accaduto all'interno d[redacted] organizzazione, con l'uscita di scena da parte di Bacchio e Nigra, ha creato un terremoto tra i ceramisti della città. Mancano poco più di due mesi e ancora non si conoscono le linee generali della manifestazione. Ed è qu[redacted] dei motivi che hanno spinto i due ad abbandonare la guida dell'organizzazione. La notizia di una rassegna a rischio, nonostante il primo cittadino sostenga di essere fiducioso per i finanziamenti che dovranno arri[redacted] da Regione e Provincia, ha mandato [redacted] subbuglio l'ambiente degli artigiani ceramisti ed artisti castellamontesi. Ma il punto, come la stessa Maria Teresa Rosa ha sottolineato, è che a capo dell'organizzazione, qualora la mostra si dovesse realizzare, l'associazione rivuole Bacchio [redacted] Nigra. Un'abile [redacted] da parte degli ex organizzatori per strappare qualcosa di più concreto al sindaco Eugenio Bozzello? Per il momento, però, l'aspetto più importante e preoccupante di questa vicenda [redacted] che dopo oltre quarant'anni, per la prima volta, la mostra della ceramica di Castellamonte rischia di saltare.

CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE

Torre Ferranda e [redacted] presi d'assalto

PONT. La settima edizione di Pont «Città d'arte a porte aperte», manifestazione organizzata dalla Provincia, è stata letteralmente presa d'assalto. «Fondamentale - spiega l'assessore al Turismo Lorella Squarserio - per il successo dell'iniziativa [redacted] stato l'abbina[redacted] tra la manifestazione di città d'arte a porte aperte [redacted] la mostra dedicata all'artigianato». E aggiunge: «Purtroppo, a diffe[redacted] di quanto accaduto nelle sei edizioni precedenti, [redacted] ci hanno inviato le schede informative per cui non possiamo dire quanti siano stati i visitatori».

Importanti novità, infine, per la Torre Ferranda il cui restauro [redacted] stato [redacted] vincente e che in futuro potrà ospitare mostre e rassegne. E' la [redacted] Lorella Squarserio a confermarlo: «Stiamo lavorando su idee nuove, il museo del territorio attualmente allestito è un po' sorpassato, bisogna inventare qualcosa di diverso».

[redacted] & [redacted]

ROSSINI. La quattordicesima stagione delle "Soirées musicali" della Nuova Arca, istituzione torinese che opera per [redacted] connubio tra musica, arte e turismo, propone domani, mercoledì, alle 21 al Teatro Giocosa di Ivrea, "L'Italiana in Algeri" di Gioachino Rossini. Interpreti sono i giovani cantanti dell'Accademia della Voce di Torino, diretti da Achille Lampo; regia di Tommaso Rotella. Per informazioni: 011 6504422, 0125/641161.
SAPORI E VINI. Domani all'enoteca La Brenta di Quincinetto Francesco Eblovi propone [redacted] cena [redacted] "i classici" del ristorante Il Nuovo Carretto di Ciriè, accompagnati dai vini della cantina Umani Ronchi [redacted] Osimo nelle Marche. Prenotazioni: 0125/757276.
PSICOLOGIA. Si avvia a conclusione il quarto ciclo di Serate [redacted] Riflessione Psicologica della Casa dell'Ospitalità di Ivrea. Alle 21, nella sede di via Burolo 41, Eugenio Torre, docente di psichiatria all'Università d[redacted] Piemonte Orientale di Novara, tiene una conferenza [redacted] "La pratica artistica nel percorso riabilitativo: l'arte come maestra".
NOTTE [redacted] CASTELLO. Sabato 14, durante il plenilunio, visite in notturna al castello e al Museo sotterraneo della Tortura di Mazzè, lungo un percorso illuminato quasi esclusivamente [redacted] fiaccole. Le visite iniziano alle 21, mentre per chi volesse accedere [redacted] bosco parco, è previsto un unico ingresso, alle 22: nella piano del tumulo, presso il bacino della Dora Baltea, vengono eseguite melodie medievali dal maestro [redacted] Lova [redacted] il liuto. Per maggiori informazioni: 011 983.52.50.
CENTRI [redacted]VI. Le parrocchie di Pont Canavese [redacted] della Valle Soana organizzano campi estivi per giovani e giovanissimi presso la Casalpina di borgata Tressi, nella Valle di Forzo. Dal 6 al 12 luglio campo per i bambini delle scuole elementari; dal 13 al 19 luglio, ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori; dal 20 al 24 luglio, campo per pre-animatori. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al numero telefonico 349/8302536.
[redacted] Nel salone dell'oratorio di Bosconero si possono ammirare [redacted] mostre, realizzate con la collaborazione delle associazioni [redacted] delle scuole locali, "La nostra storia dalle origini ai giorni nostri" e "Bosconero: i colori, la gente, il paesaggio, angoli del paese...", che presenta i lavori partecipanti al concorso fotografico. Le due rassegne sono aperte giovedì 12 dalle 9 alle 12, venerdì 13 e sabato 14 dalle 20,30 alle 22,30.
[redacted] Le prossime iniziative del Gsr Olivetti di Ivrea i[redacted] campo musicale [redacted] teatrale. Questa sera, martedì, trasferta al Regio di Torino per il "Faust" di Gounod; il 13 al Teatro Strehler di Milano per la "Serata Savignano". Per maggiori notizie: 0125/521567.
FILM. Si conclude domani, mercoledì, alla sala Politeama di via Piave [redacted] Ivrea, la rassegna "Effetto Cinema" con la proiezione del classico di Charlie Chaplin "Il grande dittatore": spettacoli alle 19, 15 e alle 21,30.
[redacted] **MULINO.** L'oratorio di Montanaro organizza, domenica, una giornata all'insegna dell'allegria al Mulino dei Boschi: si inizia intorno alle 10, con giochi, canti, balli e animazione. Alle 12,15 la messa, [redacted] seguire [redacted] pranzo. Poi [redacted] pomeriggio prosegue all'insegna del divertimento. Chi vuole partecipare al pranzo deve contattare, entro domani, lo 011/9193187.
[redacted] Lezione teorica del [redacted] di alpini[redacted] promosso dal Club Alpino Italiano, alle 21 nella sede di via Jervis 8 a Ivrea: si parla di "Preparazione e condotta di una gita".

I sindaci dei comuni della Collina Morenica individuano [redacted] progetti

Buttigliera cerca la via del rilancio

Agricoltura e turismo «soft» per il territorio

"L'acqua [redacted] la collina". Questi beni ambientali sono stati i protagonisti di due intense giornate, sabato [redacted] domenica, durante le quali davanti alla cappella di Madonna dei Boschi, a Buttigliera Alta, si [redacted] dati appuntamento amministratori pubblici, professori universitari, studenti, neo laureati, tecnici, presidenti di associazioni di categoria. Tutti uniti intorno ad [redacted] stesso obiettivo: rivalutare la Collina Morenica della bassa Val Susa.

Una mostra allestita sotto ad un tendone [redacted] stata [redacted] punto di ritrovo per lo scambio delle idee, per esporre le strategie e per mostrare quei progetti che hanno imboccato la via del recupero ambientale. E [redacted] il neo architetto Fabio Cotti, presentato dal suo professore Domenico Bagliani, ha illustrato le tavole di un progetto che punta al recupero del vecchio acquedotto, quello che nel 1800 portava l'acqua da Avigliana [redacted] Rivoli; gli ha fatto eco Cecilia Bosticardo, laureanda in scienze naturali, che ha illustrato uno studio sulla trasformazione naturalistica della collina. "Questa zona collinare [redacted] termine della Val Susa - ha aggiunto la professoressa Consolata Siniscalco, docente al dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Torino - è un corridoio ecologico dove si dovranno fare interventi per valorizzare la zona [redacted] portare comunque profitti a chi vive in queste colline".

E per individuare strategie di rilancio, contemporaneamente di tutela, da tempo un gruppo di professionisti guidati [redacted] Ermanno De Biagi, direttore dei parchi della Regione Piemonte e da Nemesio Ala, consigliere del parco fluviale del Po sono impegnati nel progetto "Corona Verde". Spiega la dottoressa Francesca Bagliani, che ha lavorato per mesi al fianco dei due coordinatori del progetto: "Corona Verde, finanziata da un Docup di 12.500.000, euro dovrà entro il 2006 ridisegnare una nuova mappa del territorio che coinvolge ben [redacted] comuni della provincia di Torino, si arriva sino all'Orco e [redacted] Malone, al Chierese, alle asti fluviale del Po, della Dora, della Stura, alla Collina Morenica, alla pianura sino al Chisola, alla Mandria e ancora al basso Canavese e al Chivassese. Sono già pronti i bandi rivolti ai comuni che dovranno aderire preparando delle schede".

Così si potranno raggiungere obiettivi che da tempo sono al centro di tavole rotonde, di convegni, di dibattiti che hanno [redacted] cercato [redacted] individuare la formula che permetta una connessione ecologica al territorio con una tutela delle biodiversità. " In pratica vogliamo andare verso [redacted] sistema capace [redacted] di creare un collegamento fra le aree verdi - spiega la professoressa Siniscalco [redacted] piste ciclo-pedonabili, con [redacted] occhio verso l'agricoltura [redacted] anche con un'attenzione [redacted] quelle forme che oggi vengono chiamate di ospitalità dolce e puntano proprio alla viabilità soffice".

Termini forse un po' ricercati, comuni per gli addetti ai lavori, ma che esprimono la volontà di studiare strategie di rilancio che ben si adattano alla naturale dolcezza delle colline che circondano Buttigliera. Soluzioni che trovano d'accordo anche le associazioni di categoria, come la Coldiretti che, rappresentata dal suo presidente Carlo Gottero, ha voluto sottolineare l'importanza che possono avere per l'agricoltura di queste zone le risorse legate al bosco e alla filiera del legno. Organizzatore [redacted] questa due giorni all'insegna delle ricchezze naturalistiche è stato [redacted] vice sindaco di Rivoli, Ercole Gianotti, che ha saputo mettere sotto lo stesso tendone problemi, progetti, idee che coinvolgono, oltre al comune [redacted] Rivoli, anche Avigliana, Buttigliera, Bruino, Reano, Rivalta, Rosta, Sangano, Trana e Villarabasse.

"Qui [redacted] spariti pezzi di territorio, con stagni, viti, fontane - ha detto Gianotti -, [redacted] è giunto il momento di riproporre ai cittadini questo bel territorio, l'abbiamo fatto con i progetti, con le ricerche degli studenti, con gli interventi degli esperti, ma [redacted] la parola passa alle amministrazioni pubbliche che si dovranno fare portavoce con i residenti per illustrare tutta [redacted] serie [redacted] opportunità. Questi finanziamenti ci permetteranno di trasformare i progetti in realtà".

Valsusa camper [redacted]
NOLEGGIO
CONCESSIONARIO
vendita nuovo - usato - ex-noleggio
ricambi - riparazioni
VIA A. ABEGG 43 - 10050 SANT'ANTONINO DI SUSA (TO)
TEL. 011.9640045 FAX 011.9640044 email:valsusacamperrent@tiscalinet.it

UNICA
Professionisti dell'immobile insieme

IMMOBILIARE STUDIO GB S.R.L.
VIA MAZZINI,68 ALPIGNANO (TO)
Tel. 011.9676423 - Fax 011.9662374
www.studiogb.it, info@studiogb.it

TORINO Via Quarto dei Mille piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno veranda

TORINO Via Stampini alloggio al piano alto ingresso due [redacted] soggiorno cucina bagno ripostiglio e cantina.

ALPIGNANO affittasi alloggio composto da: ingresso soggiorno [redacted] due [redacted] doppi servizi, impianto allarme

STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA
CORSO FRANCIA, 6 - RIVOLI (TO) - Tel. 011.9580362
www.studiomoccagatta.com;
e-mail: info@studiomoccagatta.com

RIVOLI - CENTRO [redacted]ORICO appartamento ristrutturato ultimo piano soleggiatissimo quattro arie: ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi cantina box. Euro 220.000

RIVOLI - CASCINE VICA capannone industriale vendiamo di 1.700 mq di uffici e servizi, 2 campate, altezza 5,5 m struttura in due campate libere

RIVOLI - CENTRO STORICO affittiamo graziosa villetta a schiera come nuova: soggiorno con angolo [redacted]ura doppi servizi 2 camere mansarda [redacted] lavanderia giardinetto 2 posti [redacted] Euro 1.000 contratto 4+4

CHRYSLER HYUNDAI Mercedes-Benz TOYOTA
[redacted]
IMPORTAZIONE DIRETTA
La Motorcity s.r.l.
Carlo Ponzano
[redacted] e Z4, Mercedes ML
Chiusa San Michele - S.S. 25 - Torino
Via Susa, 95 - Tel. 0119636546 - Fax 0119636370 - www.lamotorcity.com - [redacted]mail: lamotorcity@lamotorcity.com

la Betulla Ristorante
di Franco Giacomino
CHIUSO IL LUNEDÌ
Strada Giaveno, 29 - 10090 S. Bernardino di Trana
Tel. 011.933106 - Fax 011.9355842
I [redacted] DELLA TRADIZIONE [redacted] I FUNGHI PORCINI

Visita al [redacted]
della civiltà
contadina delle
[redacted] vallate
Via Mattie 13
Bussoleno (TO)
Centro Storico
Ristorante AL MUSEO di Scotton Antonella
SU PRENOTAZIONE
Chiuso il Lunedì
0122.48561
338.4237942

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
ITALIA E EUROPA A PREZZI FAVOLOSI
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
[redacted]
CON LE PRESTIGIOSE CATENE DI HOTELS HILTON e HOLIDAY INN
PREZZO FAVOLOSO!
PARIGI 4 GIORNI: part. [redacted] 10/7, 24/7, 31/7, 7/8, 14/8, 21/8, 29/8. € 386,00
PARIGI 5 GIORNI: part. 9/7, 23/7, 30/7, 6/8, 13/8, 20/8, 27/8. € 445,00
PARIGI E CASTELLI LOIRA 6 GIORNI: part. 29/7, 12/8, 19/8, 26/8 € 552,00

Bretagna e Normandia classica 8 gg	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 899,00
Budapest e Praga 7 giorni [redacted]	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 780,00
Tremiti, Gargano e [redacted] 6 giorni	part. 22/6, 9/8, 17/8	da € 779,00
Salisburgo e Vienna 5 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 25/6, 6/8, [redacted]	€ 499,00
Venezia, la Laguna e Ville Venete 3 giorni	part. 27/6, 12/9, 10/10	€ 279,00
Madrid, Toledo, Valencia e Barcellona 7 giorni	part. 29/6, 11/8, 18/8	€ 875,00
Gran Tour Austria 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 20/7, 11/8, 18/8	€ 765,00
7 giorni in Belgio, Olanda e Reno	part. 3/8, [redacted]	€ 779,00
Gran Tour Nord Spagna e Portogallo 12 giorni	part. 6/8, 13/8	€ 1.298,00

Sul nostro catalogo altre numerose proposte in Europa e in Italia con partenze da giugno a dicembre.
PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE!
Nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Catalogo on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it
[redacted]
SERIANA VIAGGI, VIA JUVARRA 16 - TORINO - TEL. 011.562.26.30
Orario: da lunedì a venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato 9.00/12.30

RISTORANTE CORONA GROSSA
Piazza Conte Rosso, 38
10051 Avigliana (TO)
Telefono 011.932.83.71
Fax 011.932.83.55

AUTOVARIO
IMPORT EXPORT
Via Moncenisio, 26 - 10050
SANT'ANTONINO (TO)
Tel. 011.9640719 - Fax 011.9634856
PAGAMENTI RATEALI
ANTICIPO ZERO
FIAT SEICENTO SX 2 airbag + radio Km 0 [redacted] 6.400,00
RENAULT SCENIC DCI full opt Km 0 [redacted] 15.500,00
FORD FOCUS 1.8 TDCI 15 CV ambiente sw Km [redacted] € 14.800,00
FIAT BRAVA JTD ELX full opt Km 0 [redacted] 9.600,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5p full opt Km 0 € 8.800,00

LA STAMPA

MARTEDÌ 10 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 158. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI [redacted] ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE [redacted] POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [redacted] - 10 • www.lastampa.it

ELEZIONI AMMINISTRATIVE. FASSINO E RUTELLI: E' INIZIATA LA RIMONTA. NELLA MAGGIORANZA AN CHIEDE LA VERIFICA. BOSSI REPLICA: RIFORME SUBITO, O ME NE VADO

Vince l'Ulivo. Il Polo: è un test locale

Illy presidente in Friuli. La candidata della Casa delle Libertà staccata di 10 punti anche se Forza Italia rimane primo partito nella regione
Conferma per il centrosinistra a Brescia e in due province siciliane. Il centrodestra conquista Sondrio e tiene a Treviso, Vicenza e Trapani

MA E' SOLO UN INIZIO

Federico Geremicca

UN risultato da archiviare con legittima soddisfazione. Magari, non è ancora il «successo travolgente» di cui ha orgogliosamente parlato il segretario dei Ds, Piero Fassino, ma anche l'esito dei ballottaggi di ieri conferma l'ormai ritrovata competitività dell'Ulivo. Dopo almeno un [redacted] e mezzo bruciato tra lo choc della sconfitta del 2001 e le infinite diatribe interne, [redacted] centrosinistra ha infatti ripreso a macinare politica: [redacted] i risultati cominciano ad arrivare.

La ricetta che è alla base del successo ottenuto dall'Ulivo mescola assieme, evidentemente, diversi ingredienti. Il primo è senz'altro l'essersi presentato al voto con candidati apparsi agli elettori più convincenti come possibili amministratori (due casi su tutti: le vittorie di Gasbarra a Roma e di Illy in Friuli). Il secondo, altrettanto certamente, è aver ricostruito un collegamento (almeno elettorale) [redacted] Bertinotti e Di Pietro, proprio mentre la Casa delle Libertà - al contrario - si presentava divisa e segnata da polemiche interne, dalla Sicilia fino a Trieste. Ma questo, ovviamente, non spiega tutto.

L'impressione, infatti, è che abbiano ragione i leader dell'Ulivo quando affermano che il voto di ieri ha un evidente profilo politico, del quale Berlusconi farebbe bene [redacted] preoccuparsi: [redacted] se la sconfitta del centrodestra ha anche motivazioni politiche, questo - a ragionamento capovolto - non può non valere anche per il successo del centrosinistra. E dunque, dato ai candidati il merito che loro spetta e annotato il valore aggiunto della ritrovata unità, è proprio sulla linea po[redacted] tenuta più di recente che i leader dell'Ulivo farebbero bene a ragionare, freddamente e senza trionfalismi prematuri.

In questo senso, è possibile ipotizzare che gli sforzi compiuti da Fassino e Rutelli per cambiare rotta ad una campagna elettorale giocata tutta sullo scontro in materia di giustizia, sul comunismo e sui toni accesi, abbiano prodotto un risultato. Così come parrebbero aver giovato all'Ulivo una ritrovata sintonia con leader come Cofferati e il quasi conseguente esaurimento di girotondi, sberleffi e cortei. Quel che sembra aver pagato, insomma, è una politica più propositiva e meno aggressiva, capace anche di scelte potenzialmente impopolari (quella sul referendum per l'articolo 18, ad esempio) [redacted] di non rigettare a priori il confronto con la maggioranza di gover[redacted]. Il voto, insomma, sembra dire che per rimontare questa è la linea da seguire. Con buona pace dell'ottimo Nanni Moretti e del suo famoso «con questi leader non vinceremo mai»...

ROMA. Successo del centrosinistra in questo turno amministrativo: l'Ulivo vince in Friuli, strappa alla Cdl i municipi di Pescara e Ragusa, resta in sella a Brescia, conserva le province di Caltanissetta e Siracusa. Il centrodestra sfila agli avversari il comune di Sondrio, [redacted] conferma nel Veneto, regge nella provincia di Trapani. In Valle D'Aosta, l'Union Valdotaine ottiene il 47% dei voti.

DA PAG. 2 A PAG. 10

I SERVIZI

LA [redacted] CAVALIERE
Da Gerusalemme continue telefonate con Roma
Ai fedelissimi ha spiegato: non si deve drammatizzare
Augusto Minzolini A PAGINA 5

[redacted] CARROCCIO: QUALCUNO FA IL FURBO
«Gli alleati non hanno sostenuto la nostra scelta
Ma dove siamo andati da soli abbiamo vinto»
Giovanni Cerruti A PAGINA 4

I LIMITI DEL PARTITO A DUE VELOCITA'
Gli «azzurri» divisi tra la leadership sfolgorante
del Cavaliere e l'incapacità dei quadri periferici
Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

I RISULTATI DI [redacted], PROVINCE E COMUNI

[redacted]	ELETTO	USCENTE
[redacted]		
FRIULI VENEZIA GIULIA	ILLY	TONDO
VALLE D'AOSTA	Union [redacted]	LOUVIN [redacted]
PROVINCIALI		
CALTANISSETTA	COLLURA	[redacted]
SIRACUSA	[redacted]	MARZIANO
TRAPANI	[redacted]	ADAMO
al primo turno		
ROMA	[redacted]	MOFFA
PALERMO	[redacted]	MUSOTTO
MASSA CARRARA	[redacted]	GUSSONI
FOGGIA	[redacted]	[redacted]
BENEVENTO	[redacted]	[redacted]
AGRIGENTO	FONTANA	FONTANA
ENNA	SALERNO	[redacted]
CATANIA	LOMBARDO	[redacted]
MESSINA	[redacted]	[redacted]
COMUNALI		
BRESCIA	[redacted]	CORSINI
SONDRIO	BIANCHINI	MOLTENI
TREVISO	[redacted]	GENTILINI (Lega)
VICENZA	[redacted]	HULLWECK
PESCARA	[redacted]	PACE
RAGUSA	[redacted]	[redacted]
al primo turno		
MASSA	NERI	PUCCI
PISA	FONTANELLI	[redacted]
MESSINA	[redacted]	LEONARDI

* coalizione probabile. [redacted] presidente verrà eletto [redacted] prima riunione del Consiglio.
[redacted] Comune di Udine lo scrutinio comincerà questa mattina.
Exit poll: Cecotti (Civica più centrosinistra) 49-53%, Franz (centrodestra) 34-38%:
il sindaco uscente è Sergio Cecotti, [redacted] guida di [redacted] coalizione di centrodestra

MINIMIZZARE NON SERVE

Pierluigi Battista

LA Casa delle Libertà incassa una dolorosa sconfitta e [redacted]n le gioverebbe edulcorare un risultato elettorale negati[redacted] dal Nord al Sud dell'Italia ricorrendo a spiegazioni poco persuasive, come per esempio il presunto carattere «locale» e non politico di queste consultazioni. Anzi, quand'anche fosse fondato l'appello solo apparentemente autoconsolatorio alla natura locale di questa deludente tornata elettorale, il centrodestra ne dovrebbe ricavare una lezione ancor più amara, perché l'eccesso di dipendenza dall'«effetto Berlusconi» e la plateale e talvolta scomposta rissosità tra le sue componenti gettano una luce ulteriormente allarmante sulla fragilità politica che rischia di minare l'attuale coalizione di governo.

E' significativo che, a due anni esatti dal giuramento al Quirinale del governo Berlusconi e a più di nove dalla nascita dello schieramento che oggi detiene con comoda larghezza la maggioranza in Parlamento, l'ostacolo più impervio continua ad essere quello di una classe dirigente d[redacted] e avventurosa, di una crescente diffidenza, con punte di distruttivo risentimento incrociato, tra gli alleati, di una mancanza [redacted] coesione che si traduce in guerriglie defatiganti su candidature e reciprocamente penalizzanti acquisizioni di effimera «visibilità». La percezione di un'intima disunione, talvolta sfociata in aperte spaccature, fu del resto all'origine dei guai dell'Ulivo nella legislatura che pure l'aveva visto vincitore. E l'immagine che troppo spesso la Casa delle libertà offre di sé è quella di una coalizione in cui l'accento nordista sembra fatalmente contrapporsi a quello meridionale, il liberismo [redacted]ingere in un inedito statalismo, e il radicalismo smentire ogni proposito di moderazione.

Viene così rovesciata l'immagine polemicamente cara alla sinistra di un centrodestra agli ordini del monarca assoluto Berlusconi, ma la legittima rivendicazione di autonomia e di pari dignità dei partiti del centrodestra non riesce più a combinarsi con l'esigenza di una sintesi, con il riconoscimento di una leadership oggi costretta piuttosto all'ingrato lavoro di mediazione e di ricucitura degli strappi che lacera[redacted] la coalizione di governo. Al centrodestra non può più bastare l'affidarsi allo «stellone» del suo leader. E se vuole diventare adulto, cominciasse a non sottovalutare i risultati di queste elezioni. Finché è ancora in tempo.

«L'ITALIA HA UNA POSIZIONE PIU' BILANCIATA»

[redacted]haron a Berlusconi «Ci aiuti [redacted] l'Ue»

INTERVISTA

HILLARY: NON [redacted]

«Mi auguro che questo interesse porti [redacted] una candidatura femminile
Molte le donne capaci»

Barbara Walters A PAGINA 12

GERUSALEMME. Silvio Berlusconi ha incontrato ieri Ariel Sharon. «Ho l'orgoglio - ha detto il premier - di essere [redacted] l'amico più deciso, più sincero e più vicino a Israele». E Sharon: «Con la futura presidenza italiana speriamo che i nostri rapporti miglioreranno e ci auguri[redacted] una posizione europea più bilanciata, come è quella italiana, che ci permetta di cooperare di più». Secondo Berlusconi «Israele dovrà entrare nella Ue come futuro membro».

Baquis e Nirenstein A PAGINA [redacted]

FORMULA 1

SCHUMACHER E TODT IN FERRARI FINO AL 2006
Confermato il team Montezemolo: «La continuità riguarda anche me»
Stefano Mancini A PAGINA 35

[redacted] Massimo Gramellini

L'arco e la freccia

LE minielezioni vinte dall'Ulivo confermano una realtà che si ripete dai tempi di Craxi: chi controlla i media non sbanca le urne. Quasi mai. Il fascino dei candidati locali e lo stato di salute del proprio portafogli condizionano le scelte dell'elettore assai più del sommario del Tg1 e del numero di apparizioni di questo o quel papavero incravattato nei salotti televisivi, argomento di ossessive polemiche politiche. Nessuno vuole sottovalutare l'influenza di giornali e tv. Una fiction o un varietà (assai meno un programma d'informazione) condizionano il sistema di valori dei cittadini. Lo sa bene Berlusconi, che in vent'anni e in perfetta solitudine ha cucito addosso agli italiani il pensiero unico consumottimista delle tv commerciali, aderendo al modello televisivo degli Stati Uniti come oggi alla loro politica estera: senza riserve. [redacted] questo dominio culturale non si traduce automaticamente in una propensione all'acquisto. Non basta governare [redacted] canali e un bel po' di giornali per vincere. Per la stessa ragione per cui non basta pompare un prodotto per indurre gli altri a comprarlo. La Lega di Bossi esplose col passaparola, come Muccino, Harry Potter e Gigi D'Alessio, un cantante popolare che fa il tutto esaurito all'Olimpico se[redacted] aver mai ricevuto dai media l'attenzione riservata all'ultimo dei cantautori impegnati. Tv e giornali sono un arco potente, ma la freccia passa sempre attraverso gli interessi e le emozioni del pubblico. I bulimici del potere se ne facciano una ragione.

[redacted] IN PIENA TRAVOLGE [redacted] BIMBI
Avevano sette anni
Stavano [redacted]iocando con gli amici sul greto
Anna Langone A PAGINA 14

[redacted]

Domani «La Stampa» non sarà in edicola per lo sciopero dei giornalisti proclamato dalla Fnsi. Tornerà in edi[redacted] vedì 12

9 771122 176003 30610

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS

PROVINCE: CHI CAMBIA E CHI NO

PROVINCE	ROMA	[redacted]	MASSA CARRARA	[redacted]	FOGGIA	AGRIGENTO	[redacted]	[redacted]	ENNA	[redacted]	[redacted]	TRAPANI
Oggi	ULIVO Gasbarra*	CDL Musotto	ULIVO Angeli	ULIVO Nardone*	ULIVO Stallone*	CDL Fontana	ULIVO Collura*	CDL Lombardo	ULIVO Salerno*	CDL Leonardi	ULIVO Marziano*	CDL Adamo
IERI	CDL Moffa	CDL Musotto	ULIVO Gussoni	ULIVO Nardone	ULIVO Pellegrino	CDL Fontana	ULIVO Collura	CDL Musumeci	ULIVO Galvagno	CDL Buzzanca	ULIVO Marziano	CDL Adamo

centro sinistra / centro destra

*con Rifondazione comunista

SM

PROVINCE SETTE A CINQUE PER L'ULIVO, COMUNI CINQUE A QUATTRO. ANCHE NELLE CITTÀ ISOLANE OPPOSIZIONE IN RIMONTA

Sorpasso del centrosinistra, il Polo perde il Friuli

La Cdl tiene in Veneto e Sicilia, non paga la scommessa-Bossi sulla Guerra

Jacopo Iacoboni

Il centrosinistra vince con ampio margine in Friuli, il test politicamente più rilevante; conquista importanti comuni fino a ieri governati [redacted] centrodestra (Pescara [redacted] Ragusa), batte candidate simbolo [redacted] Viviana Beccalossi (a Brescia) [redacted] con Sergio Cecotti ha la possibilità di passare fin dal primo turno a Udine; conserva le due province siciliane che già prima amministrava (Caltanissetta [redacted] Siracusa). Il centrodestra riesce in un caso (Sondrio, e per una manciata di schede) a sfilare un'amministrazione agli avversari, si conferma nel Veneto (Treviso e Vicenza), regge nella provincia di Trapani, dove però le percentuali lo vedono ormai vicino al centrosinistra, in uno scenario alquanto diverso da quello del cappotto inflitto alle elezioni politiche del 2001 (61 collegi a zero per il Polo). In Valle D'Aosta, l'Union Valdôtaine passa [redacted] il 47 per cento dei voti, e in teoria anche senza i Ds (9,7%, più un seggio) ha la maggioranza assoluta per formare la giunta. Se la giornata dei duelli fosse un match di pugilato si potrebbe dire che la sfida, ai punti, [redacted] andata all'Ulivo.

«Campanello d'allarme», «sconfitta che indica una difficoltà», «voto di natura esclusivamente locale», secondo differenti letture fornite da uomini del Polo (nell'ordine, il centrista Marco Follini, Ignazio la Russa di An, Elio Vito di Forza Italia); «tracollo» oppure «batosta per [redacted] maggioranza» secondo entusiastiche letture del voto suggerite dalla sponda opposta: il dato certo è che la Casa delle Libertà incassa una battuta d'arresto chiara [redacted] riconosciuta dai suoi uomini; mentre il centrosinistra appare in rimonta persino laddove - è il caso della Sicilia - [redacted] riesce [redacted] conquistare la vittoria. Fa riflettere, anche, [redacted] numero alto delle astensioni, quasi un elettore su due: prima [redacted] stabilire quanto possa aver danneggiato i candidati riconducibili all'area del governo, è un elemento che andrà considerato nell'analisi dei flussi.

> L'Ulivo conquista Pescara e Ragusa, prima rette dagli avversari, batte la Beccalossi [redacted] Brescia ed è in testa [redacted] Udine
> Il fattore-Lega premia solo nella città-roccaforte
> Astensionismo alto

Nel complesso, se si considerano anche gli esiti del primo turno di quindici giorni fa, l'Ulivo fa il sorpasso: si aggiudica sette province (Roma, Massa Carrara, Caltanissetta, Siracusa, Enna, Benevento e Foggia) contro le cinque della Casa delle Libertà (Trapani, Palermo, Catania, Messina e Agrigento) e vince anche la battaglia per i comuni capoluogo, conquistandone cinque (Massa, Pisa, Brescia, Ragusa [redacted] Pescara) contro i quattro andati al centrodestra (Sondrio, Vicenza, Treviso e Messina). Su queste basi l'opposizione (D'Alema) [redacted] che «è stata premiata l'unità del centrosinistra», e che questa è «una chiara sconfitta politica» per la maggioran[redacted] Per gli uomini del Polo scatta invece l'ora della «verifica» o, con l'espressione usata ieri dal [redacted]mier, del «chiarimento».

Il punto di partenza, con ogni probabilità, sarà la scottatura più bruciante: la sconfitta in Friuli (dove però Forza Italia resta il primo partito). Chi aveva potuto consultare gli ultimi dati riservati arrivati agli uffici di rilevamento delle segreterie dei partiti sapeva che Riccardo Illy partiva in vantaggio su Alessandra Guerra: ieri, però, hanno impressionato peso e portata della vittoria dell'ulivista-imprenditore, che ha prevalso con il 54 per cento dei voti staccando [redacted] più di dieci punti la rivale. [redacted] «il caffè è stato [redacted] per la Guerra» (copyright [redacted] battuta: Clemente Mastella), potrebbe [redacted] esserlo meno per Umberto Bossi e Giulio Tremonti, considerati i principali sponsor della candidata leghista. I partiti di Gianfranco Fini, che torna a invocare riflessioni, e Marco Follini, che invita a non sottovalutare questi allarmi, potrebbero già da oggi aprire una dialettica che rischia di cambiare qualcosa nel sistema di pesi e contrappesi della coalizione che governa l'Italia.

Fini: verifica sul programma ma anche sugli uomini

Centristi e An all'attacco dell'asse tra il Senatùr e Tremonti
Il chiarimento dopo il referendum, ma potrebbe slittare ancora

Umberto La Rocca
ROMA

«Se qualcuno spera di uscirne a tarallucci e vino si sbaglia [redacted] grosso. Ora serve una verifica seria, niente e nessuno esclusi». Mentre a Roma gli «azzurri» di Forza Italia si affannano a sottrarre al voto significato politico, spiegando che hanno pesato «situazioni [redacted] divisioni locali», [redacted] Madrid Gianfranco Fini parte all'attacco: «Di che cosa stiamo parlando? Il significato politico c'è, eccome. Dobbiamo rilanciare la coalizione, non soltanto nell'interesse di An, e per rilanciarla serve una valutazione del programma ma anche degli uomini».

> Il leader dell'Udc Marco Follini sottolinea che «la sconfitta indica una difficoltà»
> Poi sui tempi auspica «Ragionare con calma»

La sconfitta ha lasciato il segno sul centrodestra. E sul banco degli imputati, a torto o ragione, finiscono la Lega e l'ala di Forza Italia più vicina al Carroccio. Spiega un ministro berlusconiano che si è sempre tenuto fuori da schieramenti [redacted] cordate: «Secondo me il dato locale e [redacted] qualità dei candidati hanno [redacted]tato moltissimo. Detto questo, è inutile nascondersi dietro [redacted] un dito: la debacle verrà imputata a [redacted] che ha alzato i toni e i prezzi con l'obbiettivo di fare il pieno di voti di partito, anche [redacted] danno della coalizione. Verrà imputata a chi nel governo ha sempre spinto per lasciare al leader leghista briglia sciolta. E, anche se [redacted] avrà il coraggio [redacted] dirlo apertamente, verrà imputata al presidente del Consiglio che finora ha avallato questo andazzo. Insomma, sotto tiro finirà il sistema delle cene del lunedì ad Arcore, le cene tra Silvio, Tremonti e Umberto».

Ha senz'altro ragione perciò Bruno Tabacci quando dice, [redacted] nome dell'Udc, che gettare il peso della disfatta sulle spalle dell'«asse Bossi-Tremonti» è «una semplificazione», che non basta «spostare le cene al martedì o cambiare i commensali» e che «il centrodestra ha di fronte la necessità di trasformare la sua politica». Ma il cahier des doléan[redacted] è lungo: va dall'imposizione della Guerra in Friuli sacrificando il presidente uscente, il forzista Tondo, alle sparate di Bossi contro Roma; dal mancato via libera al contratto del pubblico impiego, allo stop al finanziamento per le scuole private; dalle quote latte fino alla Tremonti-bis, che dimostra come «la politica nordista non paghi al Sud, non paghi al centro ma non paghi neanche al nord»; fino a toccare la nomina di Giuseppe Bonomi al vertice dell'Alitalia, «quel Bonomi che con il caos che c'è negli aeroporti si preoccupa soltanto di Malpensa». Argomenti questi, che il leader leghista non prende neanche in considerazione. [redacted]si negli ultimi giorni ha intrapre[redacted] una campagna preventiva prendendosela con «gli ex democristiani e gli ex fascisti che hanno remato contro, votando le loro liste ma non [redacted] Guerra». E, su questo punto, ieri ha incassa[redacted] il sostegno di Claudio Scajola: «Sul voto disgiunto in Friuli, purtroppo ha ragione».

Gli argomenti di centristi [redacted] destra, ed [redacted] quel che più conta, non convincono del tutto neanche Silvio Berlusconi. Chi gli ha parlato in queste ore, lo descrive irritato con la Lega che «ha diviso la Casa delle libertà», ma anche [redacted] An e Udc che «insistendo con questa storia della verifica non capiscono che danno d'immagine provocano, trasforman[redacted] una battuta d'arresto in un dramma...». La parola d'ordine del premier è perciò prendere tempo, lasciar decantare la situazione e sbollire gli animi. Il vertice con i leader alleati non si farà certamente questa settima[redacted] ma dopo i referendum, e il desiderio è di farlo slittare ancora più [redacted] là. E quando il momento arriverà, deve esser chiaro che la squadra di governo non si tocca, tantomeno Tremonti. «Nessuno ricorda», [redacted] è sfogato Berlusconi con i suoi, «che [redacted] decisioni di Giulio sono [redacted] tutte prese [redacted] a [redacted] molte [redacted] state imposte dalle circostanze internazionali. Che cosa potevamo fare?».

Che il ministro dell'Economia resterà al suo posto [redacted] sanno anche gli uomini di An e dell'Udc. Tanto è vero che il leader dei centristi Marco Follini si limita ad osservare che «la sconfitta indica una difficoltà» e a chiedere «di ragionare con calma». In realtà, gli ex dc puntano a condizionare l'azione di governo, sfruttando il risultato elettorale negativo. E per l'offensiva [redacted] intendono aspettare nè la riunione della direzione di domani, nè la verifica: già oggi [redacted] gruppo parlamentare Udc della Camera presenterà un'interpellanza a Tremonti chiedendogli [redacted] venire in Parlamento a spiegare perché non ha onorato il contratto del pubblico impiego firmato dal vicepresidente del Consiglio e già finanziato nella legge di bilancio. Poi, sarà la volta dei soldi che non sono arrivati alle scuole private. E all'orizzonte si profila la battaglia sul Dpef.

Per Gianfranco Fini il discorso è diverso. Che sia il rimpasto, magari con un ministero in più ad Alleanza nazionale come suggeriscono alcuni [redacted] suoi colonnelli, [redacted] che sia altro, il vicepremier ha bisogno di un segnale chiaro. Perchè Casini [redacted] Follini le elezioni le hanno vinte, lui no. E se [redacted] cambiamento di rotta si riducesse a una pantomima, [redacted] alla fine An si trovasse [redacted] pugno di mosche in mano, la stessa richiesta di verifica avanzata dal leader della destra si trasformerebbe in un boomerang. Sarebbe un problema per Fini che non può permetterselo, ma sarebbe un problema per Berlusconi che non può consentire l'umiliazione [redacted] alleato più forte.

Dentro Forza Italia nessun rimpasto

Il ruolo di Scajola non è in discussione: «Ha fatto miracoli»

Ugo Magri
ROMA

In un partito monocratico, ciò che conta [redacted] il giudizio del Capo. Il quale, nelle tre-quattro telefonate fatte ieri in Italia dal Medio Oriente, s'è convinto di quanto gli ha subito detto Claudio Scajola, organizzatore della campagna elettorale: nel test amministrativo è andata a picco la coalizione, ma Forza Italia in fondo non se l'è cavata male. Nel voto di lista, il partito del premier ha guadagnato voti. Dunque, non [redacted] lì che urge affondare [redacted] bisturi.

Ovviamente, Scajola ha tutto l'interesse [redacted] presentarsi come [redacted] salvatore della patria. Quando Silvio Berlusconi l'ha richiamato dall'esilio per tentare una rimonta, la sconfitta già aleggiava nell'aria. «Lui in tre [redacted] ha fatto miracoli», assicura chi sta vicino all'ex ministro dell'Interno. Deciderà il Cavaliere se riportarlo al governo oppure trattenerlo in via dell'Anima dandogli modo di preparare con calma le europee del 2004. Scajola una preferenza l'avrebbe, però si cuce la bocca: «Sono [redacted] cui non mi confido nemmeno con mia moglie», taglia corto. La sorte di Scajola costituiva, ieri sera a Forza Italia, l'unica incognita aperta sul dopo-elezioni.

> Sotto accusa invece i coordinatori regionali che saranno «ridimensionati» al congresso previsto per la prossima primavera

> Nel test amministrativo ha ceduto la coalizione ma nel voto di lista il partito del premier ha guadagnato consensi anche se si è avvertita l'assenza del leader

Ovunque si bussi, nonostante i musi lunghi, tutto si avverte tranne che un clima da redde rationem. La tregua tra le due fazioni, quella che fa capo [redacted] Scajola e l'altra che ha in Marcello Dell'Utri il suo faro, non [redacted] in bilico. Il presidium supremo del partito, che si chiama Comitato di presidenza, attende [redacted] fretta una convocazione. Pri[redacted] ci sarà la verifica di governo. Quindi occorre che Marinella Brambilla, segretaria del premier, trovi un angolo libero nell'agenda fittissima di impegni istituzionali. Passerà del tempo prima che il Fondatore riesca [redacted] occuparsi della sua creatura politica. Cosicché ieri, tra i fedelissimi di Berlusconi, circolava la speranza di farla franca. «Co[redacted] volete [redacted] che succeda», [redacted] il ritornello. Oppure: «Qui è tutto tranquillo».

In fondo, non esiste un vero vertice da epurare. L'ultimo Coordinatore, Roberto Antonione, ha gettato la spugna da mesi, ma era un ruolo in ombra il suo, non metteva bocca sulle questioni di governo, non partecipava [redacted] pranzi di maggioranza. Ora c'è un quadriumvirato provvisorio (il solito Scajola e Sandro Bondi, Angelino Alfano e un Fabri[redacted] Cicchitto in netta ascesa), [redacted] sarebbe inutile infierire. Al massimo, se qualche straccio dovrà volare, a farne le spese saranno i coordinatori regionali. Il test amministrati[redacted] (si punta l'indice [redacted] via dell'Umiltà) era sicuramente affar loro, chi altri sennò doveva selezionare le candidature, evitare le liti intestine, far campagna come si deve? Tra le riforme dello Statuto in vista del Congresso di primavera, [redacted] n'è una mirata proprio a tagliare le unghie dei coordinatori regionali. Dovranno governare il partito tendendo l'orecchio ai rappresentanti eletti [redacted] alla società civile, di «unti del signore» ce ne può essere uno soltanto. Possibile che certi coordinatori vengano avvicendati prima, perché sono loro i vasi di coccio nel rapporto fra il premier e gli elettori, in alcune regioni il partito non è più quella formidabile macchina [redacted] voti che era all'opposizione.

«C'è un senso di appagamento, in qualche caso [redacted] sonno totale», recita il mea culpa uno dei colonnelli più [redacted] vista, «da quando Berlusconi guida l'Italia, stentiamo a riprendere l'iniziativa». Sono lontani i tempi in cui il Cavaliere si strapazzava personalmente nella campagna elettorale. «Ora, ben che vada, può tenere i comizi di chiusura». Il partito dorme anche perché [redacted] è facile organizzare la claque. Prendiamo il [redacted] di Roma: lì certamente Forza Italia non ha brillato. Però i dirigenti laziali si difendono snocciolando [redacted] lista impressionante [redacted] ostacoli piovuti dal governo. «Hanno firmato il contratto degli statali, ma [redacted] hanno tirato fuori i quattrini; la cartolarizzazione ha messo in vendita le abitazioni [redacted] 30 mila famiglie, per non parlare dei negozi di proprietà degli enti; [redacted] partiti gli sfratti anche per le [redacted] della Difesa; la polizia non ha avuto gli aumenti promessi; preti e suore attendono ancora i fondi della parità scolastica... Come si fa a mostrare pure entusiasmo?».

EVENTO A ROMA

Uno spettacolo teatrale per ricordare Frassati

■ «Cercate di conoscerlo! A lui affido il vostro impegno missionario» esclamava il Santo padre nel suo incontro con i giovani della diocesi di Roma nel 2001, per incoraggiarli a fare amicizia con Pier Giorgio Frassati, «l'uomo delle otto beatitudini», il suo «alpinista tremendo». A farcelo conoscere si è messo d'impegno Damien Ricour, giovane attore francese che su invito dell'ambasciata di Francia presso la Santa Sede e dell'istituto di cultura San Luigi dei Francesi, presenterà lo spettacolo di teatro, da lui scritto e recitato, «Debout dans le vide, une vie de Pier Giorgio Frassati», domani, giovedì e venerdì alle 21,15 nel teatro del centro culturale San Luigi dei Francesi in largo Toniolo 20/22 a Roma. Figlio dell'ambasciatore Alfredo Frassati, fondatore di «La Stampa», Pier Giorgio fu beatificato da Giovanni Paolo II nel 1990

Pier Giorgio Frassati

I CONSIGLI DELL'OMS

Dieci bicchieri d'acqua al giorno per difendersi dal grande caldo

■ Per difendersi dal gran caldo bere 10 bicchieri d'acqua al giorno. È la quantità che il corpo perde quando la temperatura sale e si deve rimpiazzare per mantenere inalterato il bilancio idrosalino. Il consiglio è si portarsi sempre dietro una bottiglia, senza aspettare la sete, già di per sè «spia» di una leggera disidratazione. Sono alcuni dei consigli del Centro collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità per la medicina del turismo di Rimini: il caldo afoso, l'umidità, gli ambienti secchi come le cabine degli aerei e le elevate altitudini rendono necessario bere il più possibile. Non sottovalutare l'importanza dell'acqua: regola la temperatura corporea, trasporta ossigeno e nutrienti, elimina le scorie, favorisce l'assorbimento di minerali e vitamine, aiuta fegato e reni a lavorare

BERLUSCONI ASSENTE, RINVIATO LO STRALCIO SME. MA LA NORMA BLOCCA-PROCESSI SARÀ GIÀ LEGGE

La procura lancia un appello al Csm

Da Milano parte un fax di protesta per l'ispezione di Castelli

Silvano Rubino
MILANO

Due pagine inviate via fax al Consiglio superiore della magistratura: la procura di Milano chiede l'intervento dell'organo di autogoverno dei giudici in merito all'ispezione ordinata dal ministro Castelli sull'ormai celebre fascicolo 9520. La mossa della procura arriva al termine di una riunione durata tutto il pomeriggio tra il procuratore reggente Ferdinando Vitiello e gli 8 aggiunti. Una riunione convocata per affrontare il problema delle grave carenze di organico della procura, ma in cui ha trovato spazio la discussione sull'ispezione. Tocca a Vitiello, al termine dell'incontro, spiegare il senso dell'iniziativa: «Si tratta di un documento elaborato in modo concorde e unitario da tutto l'ufficio che sarà indirizzato al Csm. Sul contenuto, però, non intendo fare commenti, per rispetto al Csm: quando lo avrà letto, lo potremo anche diffondere».

Silenzio sul contenuto, quindi, anche se è certo almeno un punto. Nella lettera i magistrati della procura fanno riferimento a una circolare dello stesso Csm, datata 19 maggio '95 e scritta in occasione di un'ispezione ordinata dall'allora ministro Biondi: «I limiti propri dell'ispezione mirata e dell'inchiesta amministrativa derivano dall'esigenza assoluta di non mettere a rischio l'indipendente esercizio della funzione giudiziaria». I magistrati milanesi chiedono al Csm di intervenire per valutare se l'ispezione ministeriale chiesta e ottenuta da Cesare Previti sul fascicolo 9520 - aperto nel '95 contro ignoti e ancora pendente, da cui sono nati, per «filiazione», i fascicoli dei processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme, non incida su quell'«indipendente esercizio».

La procura si schiera quindi dalla parte dei pm Boccassini e Colombo, che di fronte alla richiesta dello 007 di Castelli, Miller, di consegnare il fascicolo hanno opposto un rifiuto motivato dalla tutela del segreto istruttorio.

La battaglia sulle ispezioni proseguirà ora davanti al Csm. La procura deve consegnare o no quel fascicolo che, secondo la difesa dell'ex ministro, conterrebbe fonti di prova a favore degli imputati? I legali del parlamentare di Forza Italia ne hanno fatto l'oggetto di una battaglia a tutto campo. Solo qualche giorno fa, dopo essersi fatti ricevere in procura da Miller, avevano depositato l'ultima richiesta di accesso al fascicolo ai pm Boccassini e Colombo. Che hanno già dato il loro responso: «Risposta negativa». Perché, scrivono i magistrati in due pagine di motivazione, «i difensori di Cesare Previti «non hanno titolo per accedere al procedimento penale 9520 non essendo il predetto parte in tale procedimento, pendente nella fase delle indagini preliminari».

Intanto, sul fronte dell'attività processuale, arriva la conferma ufficiale di quanto preannunciato: Berlusconi non sarà nell'aula del processo stralcio di Sme, in cui figura come unico imputato. Gli avvocati Ghedini e Pecorella hanno consegnato ai giudici i documenti che dimostrano che il premier oggi sarà in Giordania e domani al Cairo. L'udienza sarà rinviata. Difficile dire a quando: forse al 25 giugno, data in cui il premier aveva dato la disponibilità. Ma, per allora, è assai probabile che la norma blocca-processi (l'ex Lodo Maccanico) sia già diventata legge, col conseguente stop a tempo indeterminato di tutti i procedimenti che vedono il premier imputato.

DELITTO BIAGI

Al vaglio le accuse contro la Lioce

■ Chi assassinò Marco Biagi il riformista, il giorno di San Giuseppe 2002? In un'aula di giustizia dire le Br significa molto e poco. Così ieri il Tribunale del riesame di Bologna ha esaminato sospetti e accuse nei confronti di Nadia Desdemona Lioce. Verdetto entro la settimana. Secondo il difensore Baccioli, con ciò che ha in mano il pm non può indicare la brigatista fra i responsabili: troppe incertezze nelle testimonianze: «Non un discorso che regga, occorre coraggio e spero che il tribunale di Bologna lo abbia, di annullare questa ordinanza». Ma le accuse non poggiano su basi così incerte, ribatte il pm Giovagnoli: «I riconoscimenti sono solo una parte della questione. L'imputazione si riferisce alla preparazione, scelta dell'obiettivo e rivendicazione dell'omicidio; ma pure alla presenza della donna a Bologna il giorno dell'agguato e al fatto che, nelle memorie scritte in carcere senza alcuna documentazione, adopera gli stessi termini, anche inusuali, del documento di rivendicazione».

Il Palazzo di giustizia di Milano

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Partita giocata nella finale del campionato francese, Nantes 2003. La partita è continuata con 1. Tb8, T:b8; 2. T:b8, Rf7; ed ora il colpo da ko: 3. D:g5! Il Nero ha abbandonato, visto che non può giocare 3... T:g5; a causa di 4. Ch6 matto!

DAMA
Problema «a un tiro» del compositore cagliaritano. Il Bianco vince giocando 1) 22-19, 15x22; 2) 18-14, 28x19; 3) 14x7, 4x11; 4) 31-27, 22x31; 5) 29x13 e vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V B R.

REBUS
(6, 6): B I ancoraggio = Blanco raggio.

SESTO ACUTO
Entrambi si chiamano Pallinov.
Non posso essere due Pinko perché non avrebbero detto il vero; non possono essere un Pinko e un Pallinov, perché il Pinko avrebbe detto il vero anziché il falso. Dunque sono due Pallinov e infatti entrambi hanno mentito.

PAROLIERE
SCHEMA A DESTRA
12 lettere: trasfigurare; 10 lettere: centrifuga; 9 lettere: sfigurare, sfigurata, sfigurate, trafugare; 8 lettere: carature, centaura, centaure, centauri, centrare, figurare, figurata, figurate, saturare, terraria; 7 lettere: aiutare, cratere, entrare, fiutare, giurare, giurata, giurate, rateare, sfatare, terrari; 6 lettere: agrari, arcate, arguta, argute, auriga, centri, cerare, cerata, figura, figure, fugare, fugata, fugate, rigare, rigata, rigate, satura, sature, saturi, tarare, terrea, trarre, urtare; 5 lettere: arare, arate, aurea, carta, carte, cerea, cetra, cetre, erari, frate, furia, grata, grate, irata, irate, ratea, sacra, sacri, sarta, sarte, terra, terre. Totale 71 parole.

SCHEMA A SINISTRA
6 o più lettere: acacia, acciacco, acciai, acciaio, caccia, cacciucco, caiacco, caucciù, ciccia, ciocca, ciocco, ciocia, ciucca, ciucci, ciuccio, coccia, cocciai, cocciaio, coccio, cuccia, cuccio, cuoiai, cuoiaio. Totale 21 parole.

ROMPICAPO
La gara di lucchetti si è svolta domenica, «Tontonix» ha vinto la stampa antica e il cognome di Dario è Bianchi.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: mercoledì Pio Neri «Novepiedi» ha vinto la valigetta alla gara di anagrammi; giovedì Dario Bianchi «Diderot» ha vinto il cesto di prodotti tipici alla gara di indovinelli; venerdì Massimo Azzurri «Tontonix» ha vinto la stampa antica alla gara di sciarade; sabato Salvatore Rossi «Lucignolo» ha vinto il dizionario alla gara di zeppe; domenica Federico Grigi «Vice» ha vinto la penna stilografica alla gara lucchetti.

I RADICALI DAVANTI AL PALAGIUSTIZIA

Sit-in radicale per il caso Telekom Serbia

Manifestazione in Procura per l'inchiesta Telekom Serbia

■ Una ventina di militanti radicali hanno manifestato ieri mattina davanti al Palazzo di Giustizia in occasione del sesto anniversario dell'operazione finanziaria che nel 1997 portò Telecom Italia ad acquisire una quota rilevante della compagnia jugoslava. L'iniziativa è legata all'inchiesta della magistratura torinese, che da anni sta indagando per accertare se dietro all'operazione vi sia stato il pagamento di tangenti. «Chiediamo che in tutte le sedi opportune venga fatta chiarezza - ha spiegato l'europarlamentare Benedetto Della Vedova, presente al presidio in compagnia dei consiglieri regionali Carmelo Palma e Bruno Mellano - e quindi che venga restituita la verità agli italiani, ascoltando anche coloro che, in quanto titolari di funzioni al governo nel 1997, hanno di fatto la responsabilità politica dell'operazione». «Al di là delle questioni penali, che sarà la magistratura a chiarire - ha aggiunto Palma - la questione centrale rimane il fatto che un'azienda di Stato finanziò consapevolmente il regime di Milosevic, che si apprestava a compiere la pulizia etnica degli albanesi nel Kosovo». I manifestanti radicali hanno chiesto alla Procura di andare avanti nell'inchiesta senza riguardi per nessuno. «Non vogliamo fare nessuna dietrologia - hanno spiegato - ma sarebbe opportuno far parlare i protagonisti, affinché si capisca il motivo di quella scelta scellerata». «Perché - si leggeva in un cartello - la Procura di Torino non ha sentito Prodi, Ciampi, Dini e Fassino?». Tra i manifestanti c'era anche Giulio Manfredi, l'esponente radicale torinese autore di un libro sul caso Telekom Serbia dal titolo «Presidente Ciampi, nulla da dichiarare?».

IL FUTURO DI VIA VERDI AL CENTRO DI UN INCONTRO OGGI TRA LE ISTITUZIONI E IL DIRETTORE GENERALE

In missione a Roma per rilanciare la Rai

Le richieste di Chiamparino, Ghigo e Bresso dopo la visita a Torino della presidente Lucia Annunziata: maggiore produttività della sede con investimenti in uomini e tecnologie a favore del Nord Ovest

Luciano Borghesan

«E' stata di parola». La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, aveva ricevuto una buona impressione dalla visita dell'Annunziata alle sedi di via Verdi e di via Cernaia. «Battete i pugni!», la frase che si era sentita dire durante una colazione di lavoro consumato all'interno del palazzo a specchi che rifrange la Mole, la Bresso l'aveva ripetuta nella Sala dei 500 all'Unione Industriale per il convegno organizzato dai sindacati e dal Comitato Palazzo della Radio. Oggi il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Regione, Enzo Ghigo e la Bresso avranno l'occasione di fare sentire la voce del territorio per avere una Rai produttiva - come uomini e mezzi le consentirebbero - e volano di attività culturali e tecnologiche per tutto il Nord Ovest.

L'incontro è fissato a Roma per le ore 12,30. Cattaneo ha avuto mandato dal consiglio d'amministrazione di procedere all'audizione delle autorità locali. Da notare che il caso subalpino è stato esposto dalla presidente il giorno stesso in cui l'Annunziata fu messa in minoranza per la vicenda Santoro. Sulla mozione «Rai@Torino» il consiglio ha votato all'unanimità.

Una vigilia attesa da tanto, e, come tutte le cose che si fanno aspettare, carica di speranze. «Verificheremo se la Rai - dice la Bresso - accetta il confronto sulla base del documento proposto dagli enti locali. Ci auguriamo che si arrivi finalmente a seguire un percorso in grado di assicurare una presenza significativa della Rai a Torino».

Nella due-giorni (30 e 31 maggio) in cui sindacati, operatori e istituzioni si erano prodigati a costruire una piattaforma sulle potenzialità di sviluppo, Chiamparino aveva proposto la costituzione di una sorta di tv-commission, sull'esempio di quanto fatto in campo cinematografico per il rilancio del «set Torino»; Ghigo, come presidente della Conferenza delle Regioni, aveva auspicato anche la necessità di un maggior ruolo delle Regioni nel cda di viale Mazzini; la Bresso aveva suggerito la realizzazione di fiction ispirate alle prossime scadenze (Olimpiadi, 150 anni dell'Unità d'Italia) o alla vocazione europea della macroregione di cui Torino è sempre stata capitale. I 1200 dipendenti sperano di rivedere progetti e obiettivi per la seconda sede d'Italia per importanza e anche per numero di abbonati: Luciana Graziano, 33 anni di lavoro per Sipra e Rai, ha elencato, a nome delle Rsu, una lunga serie di possibilità: «Ci auguriamo che a tanta semina seguano i frutti. Servono scelte, atti concreti». Anche Luciano Cravino per il Comitato Palazzo della Radio ha sollecitato impegni nelle diverse direzioni. «Il timore - ha spiegato - è che si guardi alla nostra città solo per la parte della ricerca e della tecnologia». Anche per questo il Comitato ha previsto di promuovere confronti con singoli politici: giovedì prossimo, alle 11, nell'aula 13 di Palazzo Nuovo ci sarà Roberto Cota (Lega Nord), presidente del consiglio regionale.

Le aspettative di Torino coincidono con la richiesta di altre sedi e con la tanto discussa delibera di «Raidue a Milano». Proprio ieri la commissione di vigilanza Rai, presieduta dall'onorevole Petruccioli, si è recata nel capoluogo lombardo, tra quindici giorni sarà in via Verdi. «Visiteremo anche Napoli e Roma», dice l'onorevole Giorgio Merlo, giornalista Rai, di Pinerolo, che ha portato avanti l'esigenza di un decentramento di direzioni nazionali prima dell'opzione milanese.

L'Annunziata ha aggiunto nel suo giro dei centri di produzione anche Palermo.

Lucia Annunziata davanti al palazzo Rai di via Verdi

LA VARIANTE DI AVIGLIANA COSTRUITA DALLA SITAF. CHIESTO UN DECRETO PER L'USO DEI RIBASSI D'ASTA

Olimpiadi, soldi pubblici anche per il villaggio Italgas

Ghigo, Bresso e Chiamparino da Frattini: per le opere servono altri 96 milioni

Si riduce ancora il già scarso apporto degli investitori privati alla realizzazione delle infrastrutture olimpiche. Ieri il Comitato di Regia ha deciso che il villaggio atleti dell'ex area Italgas sarà finanziato con i fondi delle legge 285. Regione, Provincia e Comune di Torino, infatti, hanno giudicato troppo onerose le richieste aggiuntive presentate da alcuni operatori e hanno deciso di affidare all'Agenzia la progettazione delle strutture residenziali che dovrebbero costare tra i 5 e i 6 milioni di €. Una cifra che porta a 96 milioni l'incremento dei costi delle opere rispetto ai fondi messi a disposizione dalla legge 285. E non è finita. I 25 milioni di € necessari per la costruzione della variante di Avigliana li tirerà fuori la Sitaf. Il vicepresidente della Giunta regionale, William Casoni, infatti, ha reso nota una lettera del vice-ministro alle Infrastrutture, Ugo Martinat, che autorizza la società a maggioranza pubblica che gestisce il traforo del Frejus a realizzare la variante in quanto «costituisce un'integrazione dell'A32». Il Comitato, così, ha autorizzato l'Agenzia a stipulare una convenzione con la Sitaf anche se restano da definire le modalità con cui la società autostradale potrà finanziare l'opera (prolungamento della concessione? aumento del pedaggio?).

Oggi, comunque, il Governatore, Enzo Ghigo, la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, incontreranno il ministro degli Affari esteri, Franco Frattini, delegato dal Governo alla supervisione della macchina olimpica. All'incontro parteciperanno anche gli assessori olimpici, Ettore Racchelli, Silvana Accossato ed Elda Tessore, i vertici del Toroc (Castellani Christillin e Rota) e quelli dell'Agenzia (Arcidiacono). Ghigo, dunque, presenterà una relazione che conferma in 96 milioni di € i costi aggiuntivi e chiederà al ministro di battersi per ottenere il via libera del governo all'utilizzo dei ribassi di asta derivanti dall'espletamento delle gare d'appalto. Con il semaforo verde di Palazzo Chigi (è necessario un decreto del presidente del Consiglio) l'incremento di costo potrebbe essere considerevolmente ridotto. Gli enti locali, poi, hanno deciso di sottoporre al ministro l'opportunità di prevedere uno stanziamento aggiuntivo per gli interventi di carattere estetico da realizzare a Torino e nelle altre sedi di gara.

Ma nella riunione di ieri è stato affrontato anche il problema dei rapporti tra organizzazione dei giochi e politica, in vista delle prossime scadenze elettorali. L'ultima querelle è stato il convegno organizzato dall'Agenzia e dalla Camera di Commercio per la presentazione alle imprese delle opportunità economiche offerte dai Giochi, concluso dall'intervento dell'onorevole Osvaldo Napoli di Forza Italia. Il primo ad intervenire, invocando la par condicio olimpica, era stato il presidente Ghigo. Ieri è arrivata la decisione del Comitato: l'Agenzia non potrà organizzare appuntamenti pubblici che prevedono la partecipazione di esponenti del mondo politico. [m. tr.]

CORSO INGHILTERRA

Assemblea sul cantiere di Porta Susa

Emanuela Minucci

Stasera il Comune lascerà agli abitanti e ai commercianti di corso Inghilterra l'ardua decisione: meglio un'indigestione di lavori, da oggi a dicembre, con l'arteria completamente chiusa alle auto e poi addio transenne; oppure un intervento meno radicale, ma più dilungato nel tempo, fino all'estate 2004?

Il motivo per cui corso Inghilterra dovrà dal 15 giugno sopportare un'imponente chiusura (tratto da via Cavalli e via Susa) sta sempre nel cantiere del Passante ferroviario che in questo tratto presenta la complessità della presenza della stazione di Porta Susa e dell'incrocio con il metrò. «E' proprio per consentire la costruzione di quattro sottopassi che collegheranno la futura stazione con corso Inghilterra - ha spiegato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - in corrispondenza di via Cavalli, via Avigliana, via Susa e via Duchessa Jolanda, che siamo costretti a chiudere così a lungo ampi tratti di corso Inghilterra». E ha aggiunto: «In futuro questi cittadini potranno, appena scesi di casa, salire su un treno o prendere il metrò, ma adesso devono sopportare un disagio la cui durata, fin dall'inizio si prevedeva attorno ai cinque anni».

L'assessore Sestero e il responsabile di divisione Biagio Burdizzo hanno già incontrato nei giorni scorsi i responsabili del «Comitato di cantiere» di corso Inghilterra e, insieme, hanno individuato le due soluzioni - una più radicale e una più diluita nel tempo. Stasera, in un'assemblea pubblica, gli abitanti di corso Inghilterra e anche chi ha un negozio potranno confrontarsi con i responsabili del Comune. Intanto, ai Lavori Pubblici, hanno pronta la lista dei cantieri dell'estate. Piccoli e grandi interventi che si andranno ad aggiungere alle grandi opere di metrò e Passante. Ecco i più importanti, della zona centrale, che si vanno a intrecciare con i lavori di metrò e linea 4.

PIAZZA SOLFERINO. I lavori per cominciare a costruire i padiglioni olimpici di «Atrium Torino» (le strutture disegnate da Giugiaro che fino al 2006 saranno la «casa dei Giochi») s'inizieranno ad agosto, comporteranno la chiusura di mezza piazza di fronte al teatro Alfieri e finiranno entro fine mese.

VIA XX SETTEMBRE. Ancora un intervento in via XX Settembre, sempre ad agosto: fra via Bertola e via Pietro Micca, per consentire il rifacimento dei marciapiedi.

VIA ALFIERI. In via Alfieri, di fronte alla Regione gli operai sono al lavoro da ieri e interverranno nell'isolato in cui si affaccia Palazzo Lascaris, per tre settimane sino a fine giugno.

VIA SACCHI. I lavori per il raddoppio della linea 4 in via Sacchi sono cominciati già da settimane, ma il «clou», a ridosso di Porta Nuova, sarà a metà luglio. Anche sul tratto compreso fra corso Vittorio e corso Stati Uniti si procederà soltanto su un unico senso di marcia.

METRO'. Fra luglio e agosto il cantiere per la costruzione della stazione del metrò di corso Vittorio e corso Vinzaglio si «capovolgerà»: l'area d'intervento si sposterà sul lato opposto dell'attuale.

PETIZIONE NEI NEGOZI

«Piazza Guala è assediata dai banditi»

Lodovico Poletto

L'ultima rapina risale a sabato, qualche istante prima dell'orario di chiusura dei negozi. Un uomo si è presentato nel supermercato al 159 di corso Traiano. Ha puntato una pistola contro la cassiera, ha arraffato il denaro e se n'è andato con poco più di mille euro. Sirene, carabinieri, gente che protesta.

Corso Traiano, piazza Guala, via Onorato Viglieni: in questo spicchio di città che guarda da vicino lo stabilimento di Fiat Mirafiori, crescono paura e tensione. «Troppa delinquenza, troppi guai. Così non si può più vivere...» accusano i residenti. Che parlano di aggressioni, scippi, di microdelinquenza diffusa, la cui presenza rende insicuro camminare per le strade del quartiere. Per ora ancora non si parla di «comitati spontanei», ma è partita una raccolta di firme. Una petizione che chiede alle forze dell'ordine di essere più presenti e più attente.

I fogli, distribuiti alla fine della scorsa settimana, sono apparsi in quasi tutti i negozi. E piovono le firme. «Perché quando si parla di sicurezza e legalità, a qualsiasi livello, non c'è persona che non si possa sentire chiamata in causa».

Promotrice dell'iniziativa è Daniela Dossi, titolare del bar «Incontri», di piazza Guala. Qui, una decina di giorni fa, due giovani extracomunitari hanno aggredito e minacciato gestori e baristi con un grosso coltello da cucina. «Volevano bere. Mi sono rifiutata di servirgli altre bevande alcoliche perché erano già alticci e quelli sono tornati, armati, a minacciare i miei dipendenti. Ho una figlia di otto anni: non voglio che venga assalita». I due giovani autori dell'aggressione sono stati fermati dai carabinieri. Uno è rimasto in carcere; l'altro è già libero, e lo hanno già visto passeggiare in zona.

Nel quartiere, sono tanti a raccontare un episodio di paura: Annamaria Bresso, 68 anni, ricorda: «Ero appena uscita dal "Dì x Dì", quando si sono avvicinati due ragazzi su uno scooter. Mi hanno sfilato la borsa e sono scappati. Sono fuggiti verso i giardinetti dietro a piazza Guala. Lo fanno sempre: chi abita da quelle parti li vede entrare ed uscire in continuazione. Sono tossici e sbandati».

Non cambia la questione in molti negozi della zona. Teresa Giovanna Caruso fa la lattaia, a poca distanza dal bar «Incontri». Anche lei, sul bancone, ha la petizione con qualche decina di firme in calce. Dice: «In alcuni palazzi hanno affisso sulle scale manifestini in cui si invita la gente a non aprire la porta a chi non si conosce. Io, prima di andare a fare le consegne, mi devo mettere d'accordo con i clienti sul modo di suonare il campanello per farmi riconoscere. Questa non è più vita». E allora che cosa si può fare? Franco Frattini, portinaio, ha una sola richiesta: «A noi basterebbe qualche passaggio in più di vigili, polizia e carabinieri. Sarebbe già un bel risultato».

Specchio dei tempi

«Si può anche morire a causa dell'autovelox» - «Conta la protesta non la scritta sulla maglietta dei bimbi» - «L'iscrizione è passata da 100 mila lire a 100 euro» - «Ici da modificare» - «Festa interrotta»

Un lettore ci scrive:

«Alcuni giorni or sono, intorno alle 23, nel controviale di un noto corso cittadino, una quarantenne veniva investita e uccisa sul colpo. Nello stesso punto, solitamente il venerdì sera alla medesima ora, una pattuglia di vigili urbani si apposta con l'autovelox per rilevare l'eccesso di velocità delle auto che transitano sul viale principale: il luogo dell'appostamento, segnalato con circolare dal Comune di Torino (come da recenti disposizioni legislative in materia di circolazione stradale), è ormai noto a molti automobilisti, i quali, per evitare di essere tamponati (si tratta di un corso a tre corsie per ogni senso di marcia e rispettare il limite dei 50 km/h equivale a rischiare un incidente) preferiscono imboccare il controviale a velocità sostenuta. E' purtroppo una prassi comune per la quale sembra che non si intenda fare qualcosa.

«E' senz'altro riprovevole non osservare i limiti di velocità, ma lo è altrettanto utilizzare l'autovelox su percorsi urbani nei quali il rispetto del limite dei 50 km/h equivale a mettere in pericolo la propria vita e quella altrui. Quest'ultimo incidente mortale è la dimostrazione di quanto a poco servano i suddetti rilevatori di velocità per garantire realmente la sicurezza».

Umberto Maria Ferrero

L'assessore all'Istruzione del Comune di Bruino ci scrive:

«In merito alla "biciclettata", nel corso della quale alcuni allievi del nostro istituto indossavano magliette (realizzate dai genitori, non certamente dalle maestre) con scritte di protesta contro la legge Moratti, vorrei cogliere l'occasione per ringraziare chi ha contribuito, con le sue interrogazioni parlamentari, a dare una grandiosa pubblicità alla nostra iniziativa; non potevamo sperare in meglio.

«Posso assicurare che questa non è che una delle iniziative che intendiamo portare avanti, a difesa della scuola pubblica, contro le politiche del governo. Proprio un'informazione capillare sui progetti di riforma della scuola ci permetterà di convincere parecchie famiglie della validità della nostra e a riflettere sui danni che i decreti attuativi della riforma Moratti causeranno ai Comuni (soppressione del tempo pieno e del tempo mensa; anticipo delle iscrizioni etc.): meglio badare al sodo piuttosto che disseriare sull'abbigliamento dei bambini».

Andrea Appiano

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una studentessa di una scuola alberghiera di Torino. Dovendo rinnovare l'iscrizione per il 2003/2004 ho scoperto che l'importo è di euro 100,00, mentre invece prima era di 100 mila lire. Vedo che anche le scuole hanno cambiato alla pari le lire in euro, visto che l'iscrizione costa il doppio. Qualcuno sa spiegarmi tutto ciò? Poi non vedo il motivo per cui l'iscrizione debba essere fatta entro gennaio, e se a fine anno viene bocciata o vuole ritirarsi?».

Laura Mazza

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di 96 condomini di via Lattes 3-9A di Borgaro Torinese. Ci siamo fatti promotori di una iniziativa per risolvere un problema sul pagamento dell'Ici.

«Dai dati catastali di Torino risulta che alloggi tutti uguali in metratura e vani abbiano rendite catastali diverse per cui si determinano quote di Ici diverse e maggiorate. Questo è dovuto al fatto che nel 1994, essendo stata chiesta una modifica dei dati catastali, l'amministrazione del Catasto ha fatto un po' di confusione. Abbiamo chiesto questa revisione il 14 ottobre 2002 ma a tutt'oggi non abbiamo ancora risolto il problema e continuiamo a pagare più del dovuto e non è giusto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sabato mattina, 200 ragazzini festeggiano la fine della scuola con gavettoni e bagni nella fontana di piazza Statuto, in un clima di grande divertimento... in 10 minuti arriva una solerte volante di polizia che con il megafono intima loro di uscire dalla fontana!

«Che efficienza!! Ma dov'è la medesima solerte volante quando, in tutti gli altri giorni dell'anno, in piazza ci sono decine di parcheggiatori abusivi che minacciano, vessano, sputano addosso, rigano le macchine e spaccano specchietti (tutto già successo a me) mentre altri si ubriacano nei giardini lasciando ogni genere di immondizia? Mai visto i solerti poliziotti intimar loro di andare via, col megafono, neppure su richiesta! Un po' di allegria non guasta, e la sicurezza dei cittadini è minacciata da ben altro».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente.
A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

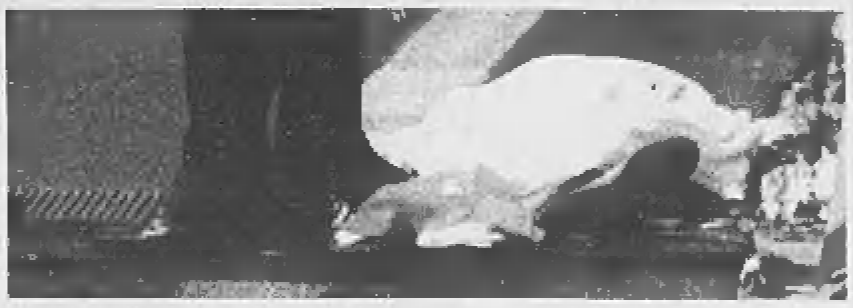
Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA
È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it
(VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

NAPOLI

Lo arrestano, lui ha un collasso. Muore un parà della Folgore

■ Si rifugia sul tetto di un capannone per paura dei cani randagi, la polizia interviene per convincerlo a scendere, lui ha una reazione violenta: si scaglia contro gli agenti che devono chiedere rinforzi per bloccarlo. È l'antefatto di una tragedia che si è consumata ieri a Napoli. Alessandro Esposito, 26 anni, paracadutista della Folgore in servizio a Siena, è morto per collasso cardiocircolatorio mentre veniva condotto al commissariato. Una tragedia che gli investigatori attribuiscono allo stato di forte agitazione in cui si trovava il militare, dovuto - secondo le prime ipotesi - ad alcolici o altre sostanze. Gli agenti hanno infatti sequestrato una borsa che Esposito aveva con sé al momento della cattura e che conteneva una bottiglia di vino mezza vuota e una bustina con una piccola quantità di polvere, su cui sono in corso accertamenti



La tragedia si è consumata ieri a Napoli

CRIMINALITA'

Litiga con l'amica e spara al suo cane arrestato il figlio di un boss della camorra

■ Luigi D'Alessandro, 30 anni, figlio del defunto boss Michele, che fu a capo dell'omonimo clan un tempo egemone nella zona di Castellammare di Stabia, è stato arrestato per avere ucciso un cane. L'uomo è stato denunciato da una donna che ha riferito che D'Alessandro, poco dopo la mezzanotte, si è presentato da lei armato: i due hanno litigato, lui ha sparato alcuni colpi contro il pastore tedesco, uccidendolo. Quando gli agenti hanno bussato alla casa di D'Alessandro, l'uomo ha tentato di disfarsi della pistola e di un pacco di munizioni lanciandoli nel giardino dell'abitazione confinante. Luigi D'Alessandro deve rispondere di detenzione e porto di arma da fuoco e munizioni, spari in luogo pubblico e maltrattamento di animale aggravato dalla morte

NEL NOVARESE ALCUNE DELLE VILLETTE COSTRUITE DA UN'IMMOBILIARE SONO STATE PIGNORATE DALL'UFFICIALE GIUDIZIARIO

«Obbligati a pagare due volte le nostre case»

In 120 vittime di un fallimento: è un'ingiustizia, ci batteremo

Gianfranco Quaglia
NOVARA

Sono proprietarj delle loro case ma la legge non riconosce l'avvenuto acquisto. Per essere effettivamente creduti, dovranno ricomprarle, sborsare più o meno la stessa cifra. Vittime di un colossale fallimento sono 120 abitanti di Novara, Trecate e Meina (Lago Maggiore). Un giro di milioni di euro, versati a un'immobiliare che il Tribunale ha dichiarato fallita nominando il curatore fallimentare per la riscossione dei crediti. Nel «gorgo» di questa storia che coinvolge attenti e affermati professionisti, commercianti, medici, sono precipitati anche pensionati e operai, con i loro risparmi di tutta una vita.

Le costruzioni oggi sono belle villette a schiera, alcune alla periferia di Novara, realizzate anche con gusto. In via Cartesio, quartiere di Santa Rita, abita anche Francesca Badagliacca, pensionata settentenne arrivata da Reggio Calabria: vive con il figlio handicappato dopo la morte del marito. Dieci anni fa versò 360 milioni di lire. Rischia di doverne sborsare altrettante all'asta indetta dal curatore fallimentare. O di non riuscire a onorare l'impegno ed essere sfrattata. Ha scritto ai giornali e alle tv: «Vorrei gridare al mondo tutta la mia disperazione, anche se mi rendo conto che il problema non è solo mio».

Tutto cominciò nel '92, quando l'immobiliare cha a Novara avrebbe operato sotto il nome «San Gaudenzio» decise di realizzare una serie di costruzioni di tipo familiare nella zona. Compromessi, atti preliminari, con rogiti gravati da ipoteche. In qualche caso l'impegno di «togliere l'ipoteca nel più breve tempo possibile». La Badagliacca, che per la sua situazione familiare è diventata il caso emblematico di una vicenda assurda, pagò in più riprese, quasi sempre in contanti. Alla stipula del contratto la consegna delle chiavi e poco più tardi l'ingresso nelle villette. Ma è a quel punto che ha inizio l'odissea: l'immobiliare fallisce, trascinando tutti in una situazione dalla quale è difficile uscire. La sentenza di fallimento mette in condizione i «proprietari» di non essere più tali. Dallo sbigottimento personale e iniziale al tam-tam di quartiere e in breve le famiglie si rendono conto che bisogna agire. Anche perché arriva l'ufficiale giudiziario e alcune di queste villette vengono sottoposte a pignoramento. Le «vittime» superano il senso di smarrimento e decidono di uscire allo scoperto.

Una delle villette costruite a Novara dall'immobiliare fallita

Vinicio Migliorini è il portavoce di un comitato che si è costituito a Trecate e sta cercando di uscire da questo incubo, coinvolgendo nella battaglia anche l'amministrazione comunale. La battaglia si sposta a Milano, con una manifestazione davanti alla sede di una finanziaria che nel frattempo ha rilevato parte dei crediti. Un appello viene rivolto anche alla Regione Piemonte, ma è difficile pensare che possa intervenire con una garanzia ai cittadini nei confronti delle banche. In altre parole: come è possibile concedere un prestito a una coppia che ha già superato i 60 o i 70 anni?

Soprattutto i pensionati, infatti, sono i più esposti e i più disperati. Bruciati i risparmi di una vita, dovrebbero disporre di una cifra quasi analoga per ricomprarsi all'asta la casa già pagata, sgominando possibili concorrenti. Il legale che li tutela ha chiesto due mesi di proroga per rimandare l'asta. Nel frattempo si spera di formare un «gruppo d'acquisto» che possa raccogliere soldi o garantire una disponibilità iniziale per i casi più drammatici.

I COMITATI: «LE ASTE SONO UNA BOMBA A OROLOGERIA. SI SOCCOMBE DI FRONTE AGLI SPECULATORI»

Un calvario per 200 mila famiglie

Fondo speciale per aiutare i proprietari a recuperare l'alloggio

retroscena
Cristina Meneghini

FALLIMENTI immobiliari: sono almeno 200 mila le famiglie italiane coinvolte.

Secondo una statistica del Conafi, il Comitato per il coordinamento nazionale comitati vittime di fallimenti immobiliari, solo in Piemonte i casi sono oltre [illegible] mila, una media piuttosto alta. Riccardo Barabani è delegato piemontese di Conafi e coordinatore nazionale dell'associazione: «Queste aste sono una bomba ad orologeria che non si ferma. La legge prevede che l'immobile venga messo all'asta. Non è più possibile ricomperarlo».

Dopo aver vissuto sulla propria pelle un fallimento immobiliare, Barabani ha deciso di dare vita al Conafi, per tutelare altre famiglie. Cita l'udienza del 30 maggio al tribunale di Torino: gli abitanti di via Nizza 27 erano tornati padroni di casa dopo il fallimento di un'impresa. A caro prezzo: hanno dovuto «ricomprarsi» l'alloggio che avevano già pagato profumatamente. «E alle aste si presenta lo speculatore di turno - commenta - una persona che approfitta della situazione, senza tener conto del dramma familiare. Lo speculatore assiste all'asta, rilancia e mi sottrae un bene che ho già pagato».

Il Conafi spera di rompere il circolo vizioso e per questo domani illustrerà la situazione ai membri della seconda commissione Giustizia del Senato. La delegazione che si recherà a Roma comprende anche Riccardo De Benedetti, coordinatore nazionale di Conafi, Marco Magni, altro delegato Conafi, e l'avvocato Franco Casarano, presidente dell'Associazione Condòmini.

Barabani: «La Camera ha già approvato il testo di un decreto delegato nel quale è prevista la tutela dell'acquirente, il quale non entrerà più a fare parte della procedura fallimentare». Si annuncia l'istituzione di un fondo di solidarietà per dare modo alle vittime dei fallimenti immobiliari di riacquistare la casa. Nel testo si prevede la creazione di tavoli di concertazione tra le parti, dove sussistano i presupposti per evitare l'asta. «La legge - sottolinea Barabani - ci consentirebbe di salvare l'80 per cento delle famiglie. Molti sono disposti a spendere altri soldi e a non perdere l'abitazione. Il fondo di solidarietà darebbe una mano ai proprietari delle case che non hanno molte altre prospettive». Il testo illustra anche un «tavolo di concertazione» al quale possano sedersi tutti gli interlocutori, per trovare una soluzione alternativa all'asta. Secondo il Conafi il tavolo di concertazione potrebbe includere, oltre ai titolari delle società di credito, anche prefetti e sindaci: «Sono arbitri tra le parti, possono operare affinché si arrivi ad un'equa soluzione per le famiglie, come rappresentanti nostri e della legge».

Aggiunge: «C'è una lacuna legislativa che non tutela le vittime dei fallimenti immobiliari. E' stata riconosciuta con l'approvazione alla Camera, il 9 aprile scorso, del testo. Siamo l'unico paese europeo che non ha ancora provveduto a tutelare il promissario-acquirente».

FESTA AD ALBA PER L'ULTIMO NATO DI CERETTO

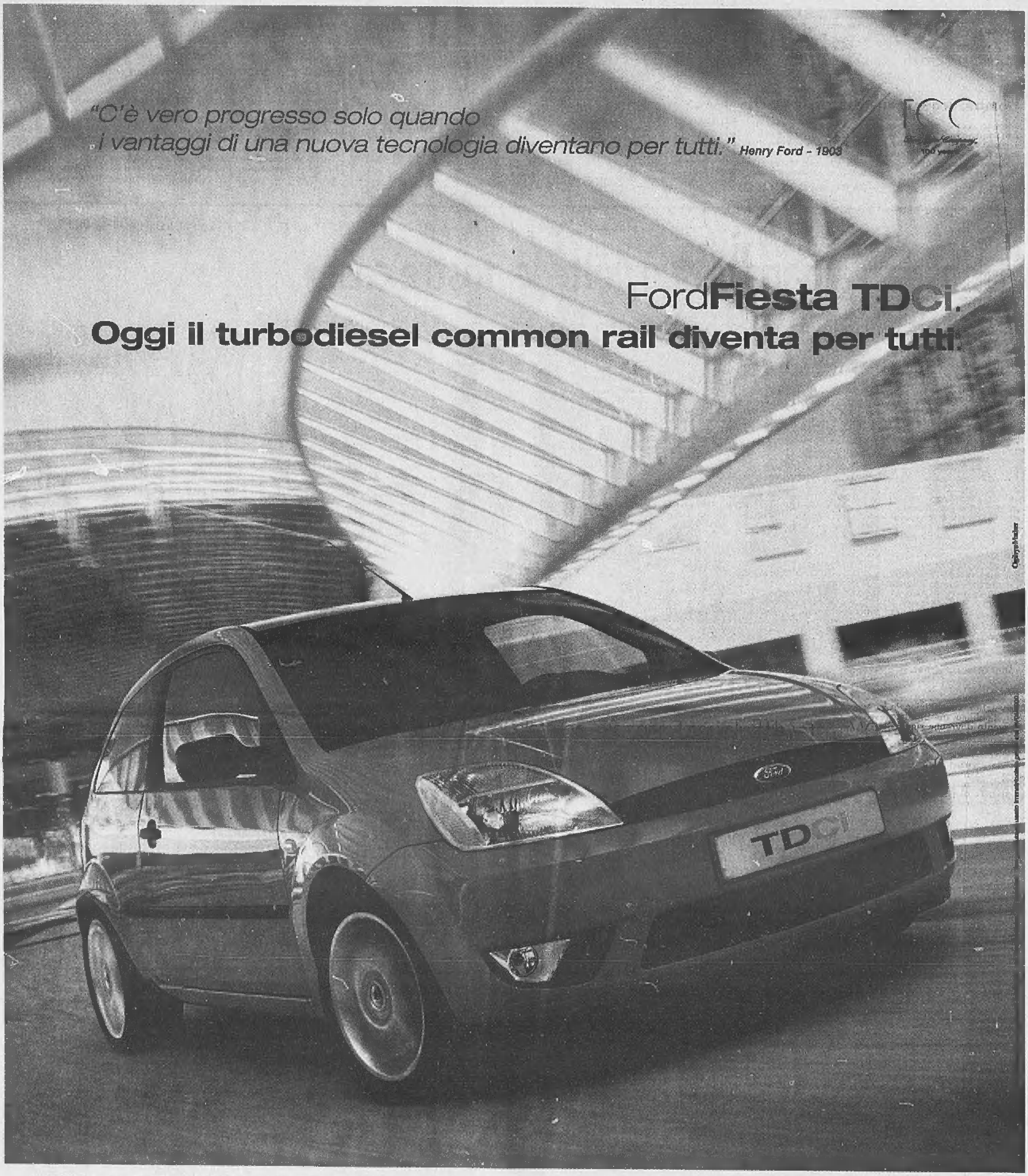
La famiglia Ceretto alla presentazione del Monsordo, nuovo vino della casa albese

Lo show dei piatti al debutto del vino

Luca Ferrua
inviato ad ALBA

Ordinaria follia in cantina. E' sera e Pavese e Fenoglio non sono mai stati così lontani dalle loro colline. Di fronte ai mattoni rossi dell'edificio che ospita la sede della «maison Ceretto» le Langhe sono sempre le stesse, qualche capannone e tanti filari in più. Dentro, tra le piccole botti francesi, dove cresce il «Monsordo», ultimo nato nella famiglia del barolo «Bricco Rocche», del barbaresco «Bricco Asili» e dell'arneis «Blangé» va in scena uno spettacolo culinario firmato da Davide Scabin, il Ferran Andrià italiano. Uomini e donne dell'economia, della politica, della televisione, dello sport e del giornalismo fanno la coda per conquistare i piatti su cui si è appena alzato il sipario. Il primo atto s'intitola «Tacumaball», un sacchetto di plastica con dentro una splendida insalata di pollo con crostini, da mangiare rigorosamente con bacchette, il tutto attaccato a un palloncino pronto a librarsi verso il soffitto a fine pasto. Il secondo atto è il «Langafossil» un involucro di terracotta da prendere a martellate per raggiungere il merluzzo al tartufo. Si prosegue. Atto terzo, «Cbs Ceretto Barbecue style», sabbia come letto per spiedini di carne, pesce e frutta da finir di cuocere sulla fiamma azzurra recapitata in tavola. Atto quarto, «Water sweet and blue». E' persino difficile da spiegare. Un involucro di plastica contiene un liquido (raffinato cocktail) e due tubetti trasparenti. Prima operazione tagliare con le forbici (le ultime posate) l'involucro, seconda versare il liquido in uno speciale bicchiere, terza succhiare i due tubetti per scoprire che ospitano due dolci, uno al cioccolato, l'altro alla vaniglia.

Serata unica. Aperto da Marcello Ceretto orgoglioso di presentare al pubblico il Monsordo 2000, un assemblaggio dove trionfa il nebbiolo, e altrettanto felice di scaricare la responsabilità di quello che stava per accadere sulle nuove generazioni della famiglia: i figli Alessandro e Lisa e i nipoti (figli del fratello Bruno) Federico e Roberta. Quest'ultima è la vera colpevole, amante di dissacranti provocazioni ha voluto portare nel cuore delle Langhe - luogo deputato alla coltivazione della più rigida tradizione gastronomica piemontese - uno spettacolo culinario che ha lasciato tutti senza parole e unito, anche i perplessi, in un applauso senza fine. Una pubblica consacrazione per lo stellato Davide Scabin del «Combal.zero» di Rivoli, allenato alla cucina concettuale dalle costanti sfide per le inaugurazioni delle mostre di arte moderna al castello.



Prendete la Nuova Ford Fiesta. Unitela a un motore TDCi, il turbodiesel common rail di ultima generazione che ha rivoluzionato il modo di guidare degli italiani. Il risultato è Ford Fiesta TDCi: uno dei più alti concentrati di tecnologia automobilistica e dirompente personalità in circolazione. In appena 3,92 m di lunghezza trovate tutte le caratteristiche di una vettura di categoria superiore: spazio, maneggevolezza, potenza sempre a disposizione, elasticità, silenziosità, bassi consumi e alte prestazioni. Vi aspetta un'esperienza di guida assolutamente nuova ed entusiasmante, protetti dall'Intelligent Protection System (IPS) che integra ABS, EBD e fino a 6 airbag. **Ford Fiesta TDCi: Incredibile finché non la provi.**

Ford**Fiesta TDCi** 70CV con 4 airbag e ABS con EBD

€ 10.500

Con ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate.

THE FORD TDCi SENSATION

Vivila come vuoi, contaci sempre

Ford

IdeaFord

ImpegnoFord: la consegna della tua nuova Ford è garantita sempre e comunque.

Ford Italia è certificata da TÜV, ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale.